DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO ALLA

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

EI TOWERS S.P.A.

IN

DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.P.A.

LA QUALE ASSUMERÀ LA DENOMINAZIONE DI

EI TOWERS S.P.A.

SPONSOR

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2.3.1, comma 2, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

30 dicembre 2011

redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4 e dell'articolo 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

AVVERTENZA

In considerazione del capitale circolante negativo del Gruppo, sono riportate nel presente Paragrafo "Avvertenza" alcune informazioni ritenute importanti per comprendere il quadro di riferimento e la rischiosità dell'Operazione.

Gli azionisti sono invitati a leggere attentamente le informazioni fornite nel presente paragrafo "Avvertenza" unitamente alle informazioni fornite nella Sezione I, Capitolo 4 ("**Fattori di Rischio**") del Documento Informativo.

Rischi connessi al capitale circolante del Gruppo

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale sono ottenute le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)", l'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone non sia sufficiente, in linea teorica, a fronteggiare le esigenze del Gruppo a breve termine (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo).

Per una più approfondita analisi del capitale circolante, se ne riporta di seguito il dettaglio, riferito alla situazione *Pro-Forma*.

migliaia di Euro	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
	Dati Pro-Forma	**Dati Pro-Forma**	**Dati Pro-Forma**
Rimanenze	5.901	4.609	6.155
Crediti Commerciali	25.868	25.810	25.946
Altri crediti e attività correnti	8.484	11.485	6.839
Crediti tributari	8.765	6.336	11.424
Capitale circolante attivo	*49.018*	*48.240*	*50.364*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11.635	20.208	15.299
Totale attività correnti	**60.653**	**68.448**	**65.663**
Debiti commerciali	(50.628)	(48.313)	(39.467)
Altri debiti e passività correnti	(14.457)	(14.222)	(12.041)
Debiti tributari	(4.300)	(4.589)	(7.032)
Capitale circolante passivo	*(69.385)*	*(67.124)*	*(58.540)*
Passività finanziarie correnti	(151.111)	(160.454)	(155.484)
Debiti per acquisizioni	(39)	(39)	(1.248)
Totale passività correnti	**(220.535)**	**(227.617)**	**(215.272)**
Deficit di capitale circolante netto	**(159.882)**	**(159.169)**	**(149.609)**

Il totale del Deficit di capitale circolante netto *pro-forma* al 30 settembre 2011 risulta pari ad Euro 159.882.000.

Tale ammontare include:

i) l'esposizione debitoria di EI Towers verso Mediaset, per un importo pari ad Euro 115.943.000, derivante dal rapporto di conto corrente con Mediaset: tale rapporto rappresenta l'unico strumento di finanziamento utilizzato dalla società;
ii) l'indebitamento finanziario corrente del Gruppo DMT per un importo netto pari ad Euro 23.524.000,00;
iii) altre attività e passività correnti operative per un importo pari ad un saldo netto negativo di Euro 20.415.000,00.

Il rapporto di conto corrente di tesoreria intrattenuto con Mediaset di cui al precedente punto i) è contrattualmente esigibile a vista; tuttavia, sulla base dei *trend* storici, e in considerazione del fatto che, ad esito della Fusione, Mediaset verrà a detenere il controllo della Società risultante dalla Fusione, non se ne prevede l'estinzione entro i 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo, tenuto conto del fatto che una eventuale richiesta di rientro unilaterale da parte di Mediaset potrebbe generare tensione finanziaria in capo alla Società Risultante dalla Fusione, con potenziali effetti negativi per la stessa Mediaset.

La voce esposta al precedente punto iii) è, a sua volta, scomponibile nelle seguenti voci:

a) Capitale circolante netto positivo (saldo tra crediti e debiti commerciali) derivanti dall'attività del Gruppo DMT per un importo pari a Euro 3.445.000,00;
b) Capitale circolante netto negativo (saldo tra crediti e debiti commerciali) derivanti dall'attività di EI Towers per un importo pari a Euro 28.198.000,00;
c) Altre attività nette per un importo di Euro 4.338.000,00.

Al fini di far fronte al Deficit di capitale circolante netto per l'ammontare sopra evidenziato di Euro 159.882.000,00, il Gruppo intende porre in essere le seguenti azioni:

a) mantenimento del rapporto di conto corrente di tesoreria intrattenuto con Mediaset anche oltre i 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo;
b) mantenimento delle attuali condizioni contrattuali nei confronti di clienti e fornitori in termini, rispettivamente, di tempi di incasso e pagamento: la dinamica del capitale circolante netto risulta, infatti, altamente influenzata dalle condizioni contrattuali di pagamento previste con il principale cliente di EI Towers, Elettronica Industriale, per il quale l'incasso delle fatture attive è previsto con un termine di 30 giorni, rispetto ad un termine di pagamento maggiore risultante dalle obbligazioni contrattuali passive.

In considerazione dei favorevoli tempi di incasso e pagamento nei confronti di clienti e fornitori, la Società risultante dalla Fusione non richiede ulteriore fabbisogno di risorse finanziarie nell'ambito della gestione corrente e si ritiene che tale condizione possa sussistere anche nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo. Tale valutazione è altresì supportata dalle evidenze, su base storica, fornite dai dati *proforma* al 31 dicembre 2010, 30 giugno e al 30 settembre 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20 del Documento Informativo).

Ciò posto, tuttavia, qualora Mediaset richieda unilateralmente l'estinzione parziale o totale del saldo di conto corrente (pari ad Euro 115.943.000 al 30 settembre 2011), nonché qualora la gestione corrente della Società Risultante dalla Fusione non producesse flussi di cassa positivi - sebbene tale evento si reputi poco probabile in considerazione dell'analisi storica recente delle principali grandezze di conto economico, del fatto che gli effetti economici e finanziari derivanti dal contratto con Elettronica Industriale siano prevedibili e del fatto che, con riferimento ai ricavi nei confronti di clienti terzi, circa il 90% dei contratti già in essere abbia scadenza posteriore ai 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo - potrebbero verificarsi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

In data 29 settembre 2011, Digital Multimedia Technologies S.p.A. (nel prosieguo anche "**DMT**" o l'"**Incorporante**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**", a seconda del contesto, e, unitamente alle società appartenenti al gruppo a essa facente capo, il "**Gruppo DMT**"), ha messo a disposizione del pubblico presso la sede legale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *web* www.dmtonline.com, un documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**"), al fine di fornire agli azionisti e al mercato un'ampia e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione per incorporazione (la "**Fusione**") di EI Towers S.p.A. ("**EI Towers**" o l'"**Incorporata**", a seconda del contesto, e, congiuntamente a DMT, le "**Società Partecipanti alla Fusione**") in DMT. La Fusione è stata approvata dall'assemblea straordinaria di DMT e di EI Towers in data 14 ottobre 2011.

Il presente documento informativo (il "**Documento Informativo**"), che ripropone ed integra le informazioni contenute nel documento informativo pubblicato da DMT in data 29 settembre 2011, è stato predisposto ai sensi dell'articolo 57, comma 2 del Regolamento Emittenti, trattandosi di una operazione di *reverse merger* ai sensi dell'articolo 117-*bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "**Testo Unico**"), ai fini dell'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (di seguito "**MTA**") delle azioni ordinarie di DMT emesse al servizio della Fusione e con lo scopo di rendere disponibili informazioni considerate dalla Consob equivalenti a quelle di un prospetto di quotazione.

In data 29 dicembre 2011, la Consob ha emesso il giudizio di equivalenza sul Documento Informativo ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. d), e comma 2 del Regolamento Emittenti e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il Documento Informativo è stato depositato presso la Consob ed è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede della Società in Lissone (MB), via Giacomo Zanella n. 21, nonché presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6, ed è inoltre disponibile sul sito di DMT www.dmtonline.com.

Si segnala che le informazioni di cui all'articolo 70 del Regolamento Emittenti, come previste ai sensi e per gli effetti dell'Allegato 3B al Regolamento Emittenti, sono reperibili come segue:

Informazione richiesta dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 70 Regolamento Emittenti	**Capitolo/Paragrafo di riferimento nel presente Documento Informativo**
Dati *pro-forma* e dati per azione concernenti le Società Partecipanti alla Fusione	Sezione Prima, Tabelle di sintesi dei dati *pro-forma* e Capitolo 20
Avvertenze	Sezione Prima, Capitolo 4
Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione	Sezione Prima, Capitoli 5, 6 e 7
Descrizione della Fusione (inclusi modalità e termini, valori attribuiti, rapporto di cambio, data di efficacia della Fusione e riflessi fiscali e tributari; motivazioni e finalità della Fusione, anche con particolare riguardo agli obbiettivi gestionali dell'Emittente)	Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.5 e Sezione Seconda, Capitolo 5
Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Risultante dalla Fusione	Sezione Prima, Capitolo 18
Programmi elaborati dalla Società Incorporante con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni	Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2
Documenti a disposizione del pubblico ed indicazione dei luoghi in cui possono essere consultati	Sezione Prima, Capitolo 24
Effetti significativi della Fusione	Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.5.2

Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi all'Incorporata	Sezione Prima, Capitoli 3 e 20
Dati economici e patrimoniali *pro-forma* della Incorporante	Sezione Prima, Capitoli 3 e 20
Prospettive della Società Risultante dalla Fusione e del Gruppo ad essa facente capo	Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2
Allegati	Appendice

* * * * *

Disclaimer

Il Documento Informativo è stato predisposto ai sensi della normativa italiana e non potrà essere, in tutto o in parte, diffuso, direttamente o indirettamente, in altre giurisdizioni e, in particolare, in Australia, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'emissione dei titoli citati nel Documento Informativo non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi.

La diffusione del Documento Informativo in qualsiasi giurisdizione diversa dall'Italia, compresi Australia, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America, può essere soggetta a specifiche normative e restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del Documento Informativo dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e attenersi alle stesse. Gli strumenti finanziari citati nel Documento saranno emessi in occasione della Fusione e non sono stati, né si prevede saranno in futuro, registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933; pertanto, non possono essere offerti o venduti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti eccetto in regime di deroga.

TABELLE DI SINTESI DEI DATI PRO-FORMA

Dati economici

(in migliaia di Euro)	Periodo dal 1 gennaio al 30 settembre 2011 Gruppo DMT Dati storici	Rettifiche pro-forma	Periodo dal 1 gennaio al 30 settembre 2011 Gruppo DMT Dati Pro-Forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.179	118.991	162.170
Risultato operativo	10.056	14.180	24.236
Utile delle attività in funzionamento	4.974	6.844	11.818
Perdita delle attività in dismissione	(8.646)	8.646	-
Utile netto (perdita) del Gruppo	**(3.672)**	**15.490**	**11.818**

Dati patrimoniali

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011 Gruppo DMT Dati storici	Rettifiche pro-forma	30 settembre 2011 Gruppo DMT Dati Pro-Forma
Attività non correnti	215.859	560.758	776.617
Attività correnti	37.686	22.967	60.653
Attività destinate alla vendita	2.318	(2.318)	-
Totale attivo	**255.863**	**581.407**	**837.270**
Patrimonio netto	**75.163**	**412.178**	**487.341**
Passività non correnti	118.328	11.066	129.394
Passività correnti	46.927	173.608	220.535
Passività destinate alla vendita	15.445	(15.445)	-
Totale passivo e patrimonio netto	**255.863**	**581.407**	**837.270**

Dati per azione

(in Euro)	30 settembre 2011 Gruppo DMT Dati storici	Rettifiche pro-forma	30 settembre 2011 Gruppo DMT Dati Pro-Forma
Utile base e diluito per azione	(0,32)	0,74	0,42
Patrimonio netto consolidato per azione	6,65	10,59	17,24

Dati economici

	Primo semestre 2011 Gruppo DMT Dati storici	Rettifiche pro-forma	Primo semestre 2011 Gruppo DMT Dati Pro-Forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.671	79.369	108.040
Risultato operativo	8.250	9.303	17.553
Utile delle attività in funzionamento	4.371	4.159	8.530
Perdita delle attività in dismissione	(4.548)	4.548	-
Utile netto (perdita) del Gruppo	**(177)**	**8.707**	**8.530**

Dati patrimoniali

(in migliaia di Euro)	30 giugno 2011 Gruppo DMT Dati storici	Rettifiche pro-forma	30 giugno 2011 Gruppo DMT Dati Pro-Forma
Attività non correnti	216.084	558.506	774.590
Attività correnti	37.658	30.790	68.448
Attività destinate alla vendita	4.399	(4.399)	-
Totale attivo	**258.141**	**584.897**	**843.038**
Patrimonio netto	**78.466**	**406.383**	**484.849**
Passività non correnti	119.758	10.813	130.571
Passività correnti	43.742	183.876	227.618
Passività destinate alla vendita	16.175	(16.175)	-
Totale passivo e patrimonio netto	**258.141**	**584.897**	**843.038**

Dati per azione

(in Euro)	30 giugno 2011 Gruppo DMT Dati storici	Rettifiche pro-forma	30 giugno 2011 Gruppo DMT Dati Pro-Forma
Utile base e diluito per azione	(0,02)	0,33	0,31
Patrimonio netto consolidato per azione	6,94	10,21	17,15

Dati economici

	Esercizio 2010 Gruppo DMT Dati storici	Rettifiche pro-forma	Esercizio 2010 Gruppo DMT Dati Pro-Forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.822	155.674	214.496
Risultato operativo	13.530	13.216	26.746
Utile delle attività in funzionamento	4.200	4.772	8.972
Perdita delle attività in dismissione	(5.902)	5.902	-
Utile netto (perdita) del Gruppo	**(1.702)**	**10.674**	**8.972**

Dati patrimoniali

	31 dicembre 2010 Gruppo DMT Dati storici	Rettifiche *pro-forma*	31 dicembre 2010 Gruppo DMT Dati *Pro-Forma*
Attività non correnti	219.634	550.886	770.520
Attività correnti	39.593	26.070	65.663
Attività destinate alla vendita	10.369	(10.369)	-
Totale attivo	**269.596**	**566.587**	**836.183**
Patrimonio netto	**78.160**	**402.903**	**481.063**
Passività non correnti	128.555	11.293	139.848
Passività correnti	40.538	174.734	215.272
Passività destinate alla vendita	22.343	(22.343)	-
Totale passivo e patrimonio netto	**269.596**	**566.587**	**836.183**

Dati per azione

(In Euro)	31 dicembre 2010 Gruppo DMT Dati storici	Rettifiche *pro-forma*	31 dicembre 2010 Gruppo DMT Dati Pro-Forma
Utile base e diluito per azione	(0,15)	0,48	0,33
Patrimonio netto consolidato per azione	6,91	10,11	17,02

INDICE

AVVERTENZA **3**

TABELLE DI SINTESI DEI DATI PRO-FORMA **8**

INDICE **11**

DEFINIZIONI **18**

GLOSSARIO **21**

PREMESSA **24**

SEZIONE PRIMA **28**

1. Persone responsabili **29**
1.1 Persone responsabili del Documento Informativo 29
1.2 Dichiarazione di responsabilità 29

2. Revisori legali dei conti **30**
2.1 Revisori legali dei conti 30
2.1.1 Revisori legali dei conti dell'Incorporante 30
2.1.2 Revisori legali dei conti dell'Incorporata 30
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione 30

3. Informazioni finanziarie selezionate **31**
3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli ultimi dati infrannuali e agli ultimi tre esercizi 31
3.1.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al 30 settembre 2011, al 30 settembre 2010, al 30 giugno 2011, al 30 giugno 2010 e agli ultimi tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 dell'Incorporante 31
3.1.1.1 Dati selezionati economici dell'Incorporante per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 ..... *31*
3.1.1.2 Dati selezionati patrimoniali dell'Incorporante al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 ..... *32*
3.1.1.3 Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine dell'Incorporante al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 ..... *32*
3.1.1.4 Indebitamento finanziario netto dell'Incorporante al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 ..... *32*
3.1.1.5 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Incorporante per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 ..... *33*
3.1.1.6 Utile per azione dell'Incorporante per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 ..... *34*
3.1.2 Informazioni economiche e patrimoniali relative al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 dell'Incorporata 34
3.1.2.1 Dati selezionati economici dell'Incorporata per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011, per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ..... *35*
3.1.2.2 Dati selezionati patrimoniali dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 ..... *35*
3.1.2.3 Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 ..... *36*
3.1.2.4 Attività Correnti dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 ..... *36*
3.1.2.5 Passività non correnti dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 ..... *37*
3.1.2.6 Passività correnti dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 ..... *37*
3.1.2.7 Indebitamento finanziario netto dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 ..... *37*
3.1.2.8 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Incorporata per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011 ..... *38*

3.1.3 Informazioni relative ai flussi cassa del Gruppo DMT Pro-forma al 30 settembre 2011 38

4. Fattori di rischio 39
4.1 Fattori di rischio relativi alle Società Partecipanti alla Fusione 39
4.1.1 Rischi relativi all'esposizione debitoria 39
4.1.1.1 Indebitamento finanziario 39
4.1.1.2 Vincoli alla gestione ordinaria e straordinaria, garanzie e covenants derivanti dai contratti di finanziamento 40
4.1.2 Rischi connessi al capitale circolante del Gruppo 42
4.1.3 Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari 44
4.1.4 Rischi connessi al valore dell'avviamento 44
4.1.5 Rischi relativi al peso rilevante di alcuni clienti sui ricavi del Gruppo 45
4.1.6 Rischi relativi alla struttura contrattuale e amministrativa di postazioni nel settore Tower 45
4.1.7 Rischi connessi al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse 45
4.1.8 Rischi relativi a procedimenti giudiziari e amministrativi 46
4.1.9 Rischi connessi alla ridotta disponibilità di informazioni finanziarie relative a EI Towers e alla presentazione dei dati contabili nel Documento Informativo 46
4.1.10 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate 47
4.2 Fattori di rischio connessi al settore di attività in cui operano DMT ed EI Towers 47
4.2.1 Rischi relativi allo sviluppo di modalità alternative di trasmissione del segnale televisivo e di telefonia mobile 47
4.2.2 Rischi relativi all'incremento della concorrenza 48
4.2.3 Rischi connessi alla normativa nel settore Tower 48
4.2.4 Rischi relativi al bando di gara per la assegnazione di sei multiplex digitali nazionali ('Beauty Contest') 48
4.2.5 Rischi relativi alle condizioni generali dell'economia 48
4.3 Fattori di rischio relativi alla Fusione 49
4.3.1 Rischi relativi al provvedimento di autorizzazione dell'Operazione emesso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato 49
4.3.2 Rischi relativi ai dati pro-forma 51
4.3.3 Rischi relativi all'integrazione dell'Incorporata 51
4.3.4 Rischi relativi alle informazioni previsionali contenute nel Documento Informativo 51
4.3.5 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza 52
4.3.6 Rischi relativi ai conflitti di interesse da parte dello Sponsor 52

5. Informazioni sull'Incorporante e sull'Incorporata 54
5.1 Storia ed evoluzione dell'Incorporante 54
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Incorporante 54
5.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Incorporante 54
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Incorporante 54
5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Incorporante, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale 54
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Incorporante e del Gruppo DMT 54
5.1.5.1 Storia e sviluppo dell'Incorporante 54
5.1.5.2 Descrizione del Gruppo DMT 56
5.2 Investimenti effettuati dall'Incorporante 56
5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Incorporante 56
5.2.2 Descrizione dei principali investimenti dell'Incorporante in corso di realizzazione 57
5.2.3 Impegni sui principali investimenti futuri dell'Incorporante 57
5.3 Storia ed evoluzione dell'Incorporata 58
5.3.1 Denominazione legale e commerciale dell'Incorporata 58
5.3.2 Luogo e numero di registrazione dell'Incorporata 58
5.3.3 Data di costituzione e durata dell'Incorporata 58
5.3.4 Domicilio e forma giuridica dell'Incorporata, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale 58
5.3.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Incorporata 58
5.4 Investimenti effettuati dall'Incorporata 60
5.4.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Incorporata 60
5.4.2 Descrizione dei principali investimenti dell'Incorporata in corso di realizzazione 61
5.4.3 Impegni sui principali investimenti futuri dell'Incorporata 61
5.5 La Fusione 61
5.5.1 Motivazioni, termini e finalità della Fusione 61
5.5.1.1 Modalità, termini e condizioni della Fusione 61

5.5.1.2 Condizioni cui è soggetta la Fusione ... *63*
5.5.1.3 Operazioni Preliminari ... *66*
5.5.1.4 Diritto di recesso ... *66*
5.5.1.5 Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione, criteri seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e metodi di cambio e metodi di valutazione seguiti ... *66*
5.5.2 Effetti significativi della Fusione sull'attività dell'Emittente ... 76

6. Informazioni concernenti l'attività dell'Incorporante e dell'Incorporata ... 78
6.1 Principali attività del Gruppo DMT ... 79
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni di DMT e delle sue principali attività ... 79
6.1.2 Fattori chiave ... 81
6.2 Programmi futuri e strategie a seguito della Fusione ... 82
6.3 Eventi eccezionali relativi al Gruppo DMT ... 83
6.4 Dipendenza del Gruppo DMT da brevetti, marchi, licenze e contratti industriali, commerciali o finanziari o nuovi procedimenti di fabbricazione ... 83
6.4.1 Contratti finanziari ... 83
6.5 Principali attività di EI Towers ... 84
6.5.1 Fattori chiave ... 86
6.6 Descrizione dei mercati in cui operano DMT ed EI Towers e posizionamento competitivo ... 87
6.7 Eventi eccezionali relativi a EI Towers ... 89
6.8 Dipendenza di EI Towers da brevetti, marchi, licenze e contratti industriali ... 89

7. Struttura organizzativa dell'Incorporante e dell'Incorporata ... 90
7.1 Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Incorporante ... 90
7.2 Descrizione delle società del Gruppo dell'Incorporante ... 91
7.3 Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Incorporata ... 91
7.4 Descrizione delle società del gruppo dell'Incorporata ... 93

8. Immobili, impianti e macchinari dell'Incorporante e dell'Incorporata ... 94
8.1 Immobilizzazioni materiali dell'Incorporante e del Gruppo DMT ... 94
8.2 Beni immobili in locazione dell'Incorporante e del Gruppo DMT ... 94
8.3 Postazioni di trasmissione dell'Incorporante e del Gruppo DMT ... 94
8.4 Problematiche ambientali concernenti l'Incorporante e il Gruppo DMT ... 94
8.5 Immobilizzazioni materiali dell'Incorporata ... 95
8.6 Beni immobili in locazione dell'Incorporata ... 95
8.7 Postazioni di trasmissione dell'Incorporata ... 95
8.8 Problematiche ambientali concernenti l'Incorporata ... 95

9. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria ... 96

10. Risorse finanziarie ... 97
10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie (a breve e lungo termine) ... 97
10.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa ... 107
10.3 Evoluzione delle informazioni riguardanti le risorse finanziarie ed i flussi di cassa al 30 settembre 2011 ... 112
10.4 Informazioni sul fabbisogno finanziario e sulla struttura di finanziamento ... 113
10.5 Informazioni relative ad eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività ... 113
10.6 Gestione dei rischi finanziari ... 114

11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze dell'Incorporante e dell'Incorporata ... 118
11.1 Ricerca e sviluppo del Gruppo DMT ... 118
11.2 Proprietà intellettuale del Gruppo DMT ... 118
11.2.1 Marchi e domain names del Gruppo DMT ... 118
11.2.2 Brevetti del Gruppo DMT ... 118
11.3 Ricerca e sviluppo di EI Towers ... 119
11.4 Proprietà intellettuale di EI Towers ... 119

12. Informazioni sulle tendenze previste dell'Incorporante e dell'Incorporata ... 120
12.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo DMT ... 120
12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo DMT almeno per l'esercizio in corso ... 120
12.3 Tendenze recenti sui mercati in cui opera EI Towers ... 120

12.4 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di EI Towers almeno per l'esercizio in corso 120

13. Previsioni o stime degli utili dell'Incorporante e dell'Incorporata 121
13.1 Principali presupposti sui quali sono basati i dati previsionali 121
13.1.1 Premessa 121
13.1.2 Piano Industriale 2011-2016 121
13.2 Relazione dei revisori 124

14. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti dell'Incorporante 125
14.1 Organi sociali e principali dirigenti dell'Incorporante 125
14.1.1 Consiglio di amministrazione dell'Incorporante 125
14.1.2 Collegio sindacale 127
14.1.3 Alti dirigenti 133
14.1.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 134
14.1.5 Soci fondatori 134
14.1.6 Rapporti di parentela 134
14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti dell'Incorporante 134

15. Remunerazioni e benefici dell'Incorporante 135
15.1 Ammontare della remunerazione e dei benefici in natura dell'Incorporante 135
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Incorporante o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi 136

16. Prassi del consiglio di amministrazione dell'Incorporante 137
16.1 Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Incorporante 137
16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e degli alti dirigenti dell'Incorporante che prevedono indennità di fine rapporto 137
16.3 Informazioni sul comitato per il controllo interno e sul comitato per le remunerazioni dell'Incorporante 137
16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Incorporante delle norme in materia di governo societario 138

17. Dipendenti dell'Incorporante e dell'Incorporata 143
17.1 Dipendenti dell'Incorporante e del Gruppo DMT 143
17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* nell'Incorporante 143
17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Incorporante 143
17.4 Dipendenti dell'Incorporata 145
17.5 Partecipazioni azionarie e *stock option* nell'Incorporata 146
17.6 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Incorporata 146
17.7 Dipendenti della Società Risultante dalla Fusione 146

18. Principali azionisti dell'Incorporante e dell'Incorporata 147
18.1 Principali azionisti dell'Incorporante 147
18.2 Diritti di voto dei principali azionisti dell'Incorporante 147
18.3 Soggetto controllante l'Incorporante 147
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Incorporante 148
18.5 Principali azionisti dell'Incorporata 149
18.6 Diritti di voto dei principali azionisti dell'Incorporata 149
18.7 Soggetto controllante l'Incorporata 149
18.8 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Incorporata 149

19. Operazioni con Parti Correlate dell'Incorporante e dell'Incorporata 150
19.1 Operazioni con Parti Correlate dell'Incorporante 150
19.2 Rapporti economici patrimoniali tra l'Incorporante e le Parti Correlate 151
19.3 Rapporti economici e patrimoniali tra il Gruppo DMT e le Parti Correlate 153
19.4 Operazioni con Parti Correlate dell'Incorporata 153

20. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Incorporante 158
20.1 Informazioni finanziarie dell'Incorporante relative agli esercizi passati 158
20.2 Informazioni finanziarie *pro-forma* 158

20.2.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo DMT al 30 settembre 2011 160
20.2.2 Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo DMT per il periodo chiuso al 30 settembre 2011 161
20.2.3 Note esplicative relative ai prospetti contabili pro-forma del Gruppo DMT al 30 settembre 2011 . 162
20.2.4 Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo DMT al 30 giugno 2011 166
20.2.5 Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo DMT per il periodo chiuso al 30 giugno 2011 167
20.2.6 Note esplicative relative ai prospetti contabili pro-forma del Gruppo DMT al 30 giugno 2011..... 168
20.2.7 Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010..... 173
20.2.8 Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo DMT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 174
20.2.9 Note esplicative relative ai prospetti contabili pro-forma del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010.. 175
20.2.10 Note di commento ai prospetti contabili pro-forma del Gruppo DMT al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010 179
20.2.11 Indicatori pro-forma per azione 180
20.3 Bilanci 181
20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 181
20.4.1 Dichiarazione di avvenuta revisione 181
20.4.2 Altre informazioni contenute nel Documento Informativo 181
20.4.3 Altre informazioni sottoposte a revisione 182
20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie 182
20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie 182
20.7 Politica dei dividendi 182
20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali dell'Emittente 182
20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Incorporante 183

21. Informazioni supplementari dell'Incorporante 184
21.1 Capitale azionario dell'Incorporante 184
21.1.1 Capitale sociale dell'Incorporante sottoscritto e versato 184
21.1.2 Esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale 184
21.1.3 Azioni proprie 184
21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant 184
21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale 184
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo DMT offerto in opzione..... 184
21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Incorporante negli ultimi tre esercizi sociali..... 184
21.2 Atto costitutivo e statuto dell'Incorporante 185
21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Incorporante 185
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Incorporante riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza 186
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente dell'Incorporante 188
21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori di azioni dell'Incorporante..... 188
21.2.5 Disciplina statutaria della convocazione delle assemblee degli azionisti dell'Incorporante 189
21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Incorporante 189
21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione delle partecipazioni rilevanti 189
21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale dell'Incorporante 189

22. Contratti rilevanti dell'Incorporante e dell'Incorporata 190
22.1 Contratti finanziari dell'Incorporante 190
22.1.1 Contratti di Finanziamento 190
22.2 Accordo di Fusione 191
22.3 Contratto di Servizio di Ospitalità e Servizi di Assistenza e Manutenzione tra Elettronica Industriale ed EI Towers 193

23. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 194
23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 194
23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi relativi all'Incorporante 194

24. Documenti accessibili al pubblico 195

25. Informazioni sulle partecipazioni 196

25.1 Informazioni sulle partecipazioni dell'Incorporante 196

SEZIONE SECONDA 197

1. Persone responsabili 198
1.1 Persone responsabili 198
1.2 Dichiarazione di responsabilità 198

2. Fattori di rischio 199

3. Informazioni fondamentali 200
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante 200
3.2 Fondi propri e indebitamento 201
3.2.1 Fondi propri 202
3.2.2 Indebitamento finanziario netto 203
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Operazione 204
3.4 Ragioni dell'Operazione e impiego dei proventi 204

4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione 205
4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e da ammettere a negoziazione 205
4.2 Legislazione in base alla quale le azioni sono state e/o saranno emesse 205
4.3 Caratteristiche delle azioni 205
4.4 Valuta di emissione delle azioni 205
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle azioni 205
4.6 Indicazione della delibera di emissione delle azioni 205
4.7 Data prevista per l'emissione delle azioni 205
4.8 Descrizione di eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni 206
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle azioni 206
4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso 206
4.11 Regime fiscale 207

5. Condizioni dell'Offerta 217
5.1 Condizioni, statistiche relative all'Operazione, calendario previsto e modalità di adesione 228
5.1.1 Condizioni alle quali l'Operazione è subordinata 228
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta 230
5.1.3 Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione 230
5.1.4 Informazioni circa la revoca o sospensione dell'offerta 230
5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso 230
5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo di sottoscrizione 230
5.1.7 Ritiro e/o revoca della sottoscrizione 230
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni 230
5.1.9 Risultati dell'offerta 230
5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati 230
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione 231
5.2.1 Destinatari e mercati dell'offerta 231
5.2.2 Impegni a sottoscrivere le azioni 231
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione 231
5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni 231
5.2.5 Over Allotment e opzione di Greenshoe 231
5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta 231
5.3.1 Prezzo di offerta e spese a carico dei sottoscrittori 231
5.3.2 Comunicazione del prezzo di offerta 231
5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione 231
5.3.4 Eventuale differenza tra il prezzo di offerta delle azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi amministrativi, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate 231
5.4 Collocamento e sottoscrizione 231
5.4.1 Nome e indirizzo dei responsabili del collocamento dell'offerta e dei collocatori 231
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario 231

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia 231
5.4.4 Data in cui sono stati o saranno conclusi gli accordi di sottoscrizione e garanzia 231

6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione 232
6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione 232
6.2 Altri mercati regolamentati 232
6.3 Altre operazioni relative alle azioni 232
6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario 233
6.5 Stabilizzazione 233

7. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita 234
7.1 Informazioni circa i soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari 234
7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita 234
7.3 Accordi di *lock-up* 234

8. Spese legate all'Operazione 235
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Operazione 235

9. Diluizione 236

10. Informazioni supplementari 237
10.1 Soggetti che partecipano all'Operazione 237
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione 237
10.3 Pareri o relazioni degli esperti 237
10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti 237

APPENDICI 238

DEFINIZIONI

Alcune espressioni utilizzate nel Documento Informativo sono definite ed illustrate nella presente sezione "**Definizioni**".

Fermo restando che le parole definite al singolare comprendono il plurale e viceversa, nel Documento Informativo l'espressione:

Accordo di Fusione	indica l'accordo sottoscritto in data 28 luglio 2011 tra DMT, d'accordo, per quanto di competenza, con Alessandro Falciai, da un lato, e EI Towers, dall'altro lato.
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	indica l'Autorità garante della concorrenza e del mercato istituita con la legge n. 287 del 10 ottobre 1990.
Autorizzazione Antitrust	indica l'autorizzazione *antitrust* in relazione all'Operazione richiesta all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con comunicazione ai sensi dell'articolo 16 della legge 287/90, effettuata da Elettronica Industriale in data 4 agosto 2011, come successivamente integrata in data 9 settembre 2011.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e promosso da Borsa Italiana.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento Informativo	indica la data di pubblicazione del Documento Informativo.
DMT	indica Digital Multimedia Technologies S.p.A., con sede legale in Lissone (MB), via Giacomo Zanella n. 21, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza 12916980159 e partita IVA n. 01055010969.
Emittente	indica DMT.
Elettronica Industriale	indica Elettronica Industriale S.p.A., con sede legale in Lissone (MB), via Filippo Turati n. 7, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza 00809530157 e partita IVA n. 00694940966.
EI Towers	indica EI Towers S.p.A., con sede legale in Lissone (MB), via Filippo Turati n. 7, iscritta al Registro delle Imprese di Monza e Brianza e partita IVA n. 07468460964.
E&Y	indica la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32.
Fusione *ovvero* Operazione	indica l'operazione di fusione per incorporazione di EI Towers in DMT.
Gruppo	indica il gruppo di società, quale risultante a seguito della Fusione, composto dalla Società Risultante dalla Fusione e dalle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 93 del Testo

	Unico.
Gruppo DMT	indica il gruppo di società composto dall'Emittente e dalle società da questo direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.
Gruppo Mediaset	indica il gruppo di società composto da Mediaset e dalle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.
IFRS	indica tutti gli '*International Financial Reporting Standards*' (IFRS) adottati dall'Unione Europea, tutti gli '*International Accounting Standards*' (IAS), tutte le interpretazioni dell'*'International Financial Reporting Interpretations Committee*' (IFRIC), precedentemente denominate '*Standing Interpretations Committee*' (SIC).
Incorporante	indica DMT.
Incorporata	indica EI Towers.
Intermediari Autorizzati	indica gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
Millenium Partecipazioni	indica Millenium Partecipazioni S.r.l., con sede legale in Milano, via Filippo Turati 29, capitale sociale di Euro 100.000 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 04276460963, società indirettamente interamente posseduta da Alessandro Falciai.
Mediaset	indica Mediaset S.p.A., con sede in Milano, via Paleocapa n. 3, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e partita IVA n. 09032310154.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Piazza degli Affari n. 6.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Parti Correlate	indica le parti correlate come definite nell'Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.
Piano Industriale 2011-2016	indica il Piano Industriale della Società Risultante dalla Fusione per il periodo 2011-2016 approvato dal consiglio di amministrazione di DMT e dal consiglio di amministrazione di EI Towers in data 28 luglio 2011.
Progetto di Fusione	indica il progetto di fusione per incorporazione di EI Towers in DMT redatto ai sensi dell'art. 2501-*ter* del codice civile.
Regolamento di Borsa	indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento Informativo.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive sue modifiche ed integrazioni.
Regolamento Intermediari	indica il regolamento concernente la disciplina degli intermediari adottato da Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive

	modifiche e integrazioni.
R.T.I.	indica R.T.I. S.p.A., con sede in Roma, Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 06921720154 e partita IVA n. 03976881007.
Società	indica DMT.
Società di Revisione	indica E&Y.
Società Partecipanti alla Fusione	indica, congiuntamente, DMT e EI Towers.
Società Risultante dalla Fusione	indica la società risultante dalla incorporazione di EI Towers in DMT che alla data di efficacia della Fusione sarà denominata EI Towers S.p.A..
Statuto	indica lo statuto sociale dell'Emittente adottato con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 16 settembre 2011.
Testo Unico *ovvero* D. Lgs. 58/1998	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni.
Sponsor	indica UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, con sede in Milano, via Tommaso Grossi n. 10, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 09144100154.
Towertel	indica Towertel S.p.A., con sede in via Giacomo Zanella n. 21, Lissone (MB), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza n. 13223630156.

GLOSSARIO

Antenna e sistema di antenna	Dispositivo e combinazione di dispositivi impiegati per irradiare o ricevere onde elettromagnetiche.
Capacità trasmissiva	Misura della quantità di informazione digitale che è possibile trasmettere attraverso un dato canale di trasmissione nell'unità di tempo. È espressa in bit/secondo.
Carve-Out	Ripartizione delle attività, delle passività dei costi e dei ricavi dei due rami aziendali di cui si componeva Elettronica Industriale (Ramo *Network Operator* e Ramo *Towers*). In particolare, i dati riportati nel Documento Informativo sono quelli riferiti al ramo Towers, successivamente conferito a EI Towers in data 30 giugno 2011.
Contenuti	Dati, testi, suoni, immagini o loro combinazione multimediale rappresentati in formato numerico su vari supporti ottici o magnetici.
DAB - *Digital Audio Broadcasting*	*Standard* per la diffusione del segnale radiofonico per via terrestre in modalità digitale, adottato nell'Unione Europea e in molti Paesi extraeuropei.
DTT – *Digital Terrestrial Television*	Termine utilizzato per indicare la diffusione di servizi televisivi digitali via etere.
DVB-T *Digital Video Broadcasting Terrestrial*	*Standard* europeo per la diffusione del segnale televisivo per via terrestre in modalità digitale, adottato anche in molti Paesi extra-europei.
***Encoding* o codifica**	Processo mediante il quale i contenuti audiovisivi vengono convertiti in segnali digitali trasportabili.
Etere	Spazio nel quale si propagano le onde elettromagnetiche.
Frequenza	Numero di periodi (intervalli temporali tra due valori massimi di un segnale) al secondo.
GSM – *Global System for Mobile Communication*	*Standard* di comunicazione digitale tra terminali mobili di telefonia di seconda generazione che in Europa opera sulle bande 900 MHz e 1800 MHz.
Head End	Sistema di processamento dei segnali televisivi per l'inserimento nella rete di trasmissione.
Hertz (Hz)	Unità di misura della frequenza.
LTE (*Long Term Evolution*)	Insieme di tecniche di trasmissione del segnale per comunicazioni *wireless* mobili a larga banda e telefoniche di quarta generazione.
Modulazione	Processo mediante il quale un'informazione audiovisiva, in formato analogico o digitale, viene associata ad una radio frequenza assegnata.
Modulatore	Dispositivo che effettua la modulazione, inserito in un sistema di trasmissione.

Multimediale	Combinazione di testo, suoni e immagini statiche o animate.
Multiplexer	Dispositivo che consente di trasmettere contemporaneamente due o più segnali sullo stesso canale di frequenza.
Mux o Multiplex	Rete di diffusione televisiva in tecnica digitale che consente la trasmissione di più contenuti (programmi televisivi) sullo stesso canale/frequenza.
Operatore di Rete (*Network Operator*)	Impresa autorizzata a fornire una rete pubblica di comunicazioni, o una risorsa correlata.
Ospitalità (*hosting*)	Servizio di concessione di spazi nelle postazioni offerto agli operatori del settore radio-televisivo, di telefonia mobile in Italia e di telecomunicazioni.
Palinsesto	Ordine di programmazione delle trasmissioni radio-televisive.
Ponte radio	Sistema di collegamento diretto tra due stazioni terminali mediante l'impiego di onde radio.
Postazione - Postazione di trasmissione	L'insieme della costruzione metallica o in muratura e del traliccio che ospitano gli apparati di trasmissione degli operatori in teleradiofrequenze e GSM.
Ripetitore	Apparato in grado di ricevere il segnale a radiofrequenza, amplificarlo e ritrasmetterlo.
Segnale analogico	Segnale di natura elettrica proporzionale alla grandezza continua, senza codifica, che rappresenta l'informazione.
Segnale digitale (o numerico)	Espresso da simboli binari, identifica una grandezza contenente l'informazione non analogica oppure analogica dopo il processo di campionamento.
Set-top-box	Dispositivo che decodifica i segnali criptati, demodula e converte il segnale digitale, consentendone la visione su un apparato televisivo analogico.
SFN – *Single Frequency Network*	Rete pianificata a livello nazionale che impiega la stessa frequenza in tutte le postazioni utilizzate per la diffusione del segnale.
Spettro delle frequenze	Spazio dell'etere suddiviso in un numero definito di canali con frequenza secondo gli *standard* delle radio comunicazioni.
Tower Operator	Operatore che dispone di un portafoglio di postazioni, sulle quali offre servizi di *hosting* a clienti in possesso di frequenze e autorizzazioni a trasmettere.
Trasmettitore	Apparecchiatura in grado di trasmettere segnali audio/video.
Trasmissione via cavo	Trasmissione che giunge agli utenti utilizzando come mezzo un cavo per telecomunicazioni.
Trasponder	Dispositivo che a bordo dei satelliti di telecomunicazioni raccoglie il segnale inviato da terra su una certa banda e lo ritrasmette a terra su un'altra banda di frequenze.
UMTS – *Universal Mobile*	*Standard* di comunicazione digitale tra terminali mobili di telefonia di terza generazione, disponibile dal 2003, che occupa i canali di frequenza

Telephone System	compresi tra 1885 MHz e 2220 MHz e che, tramite una differente modalità di utilizzo della banda, dovrebbe consentire anche l'utilizzo di *internet* e di applicazioni multimediali.
Up Link	Stazione terrena per la trasmissione dei segnali di telecomunicazione verso i satelliti.
Wi-Max	Tecnica di trasmissione del segnale per comunicazioni *wireless* a larga banda.

PREMESSA

L'Operazione descritta nel Documento Informativo consiste nel progetto di integrazione industriale tra gli *asset* rispettivamente posseduti da Elettronica Industriale e dal Gruppo DMT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, mediante fusione per incorporazione in DMT di EI Towers – società di nuova costituzione il cui capitale è detenuto al 100% da Elettronica Industriale (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset) – cui Elettronica Industriale ha conferito, con effetto 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati.

L'Operazione è finalizzata alla creazione di un operatore *leader* in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi *business* in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

In data 28 luglio 2011, i consigli di amministrazione di EI Towers e di DMT hanno, tra l'altro: *(i)* approvato il Progetto di Fusione; *(ii)* approvato le relazioni illustrative sulla Fusione; *(iii)* approvato le rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011, sulla base delle quali è stata deliberata la Fusione; *(iv)* esaminate le relazioni dei rispettivi *advisor* (per DMT le società Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l., e per EI Towers Banca IMI S.p.A., che hanno rilasciato una *fairness opinion* sul rapporto di cambio), determinato il rapporto di cambio in n. 34 azioni della Incorporante, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni dell'Incorporata da nominali Euro 1,00 cadauna; *(v)* approvato l'Accordo di Fusione; *(vi)* approvato il Piano Industriale 2011-2016 della Società Risultante dalla Fusione; e *(vii)* deliberato di dare mandato per la convocazione dell'assemblea straordinaria delle società per l'approvazione della Fusione per il mese di ottobre.

Come d'uso, sempre in data 28 luglio 2011, DMT ed EI Towers hanno stipulato un protocollo che disciplina la tempistica dell'operazione e *l'iter* della procedura societaria di approvazione della Fusione (l'"**Accordo di Fusione**"), nel quale è stato previsto, tra l'altro, che Alessandro Falciai metta a disposizione, con effetto alla data di stipula dell'atto di Fusione, le sue cariche di amministratore, Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di DMT e che altri due amministratori di DMT mettano a disposizione le loro cariche in DMT, per consentire la cooptazione di nuovi amministratori, con effetto alla data di stipula dell'atto di Fusione e che i restanti attuali amministratori di DMT mettano a disposizione le proprie cariche con effetto alla prima assemblea di DMT successiva alla data di efficacia della Fusione, prevista entro il 20 febbraio 2012, per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione di DMT (per maggiori informazioni in relazione all'Accordo di Fusione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Documento Informativo).

In data 1 agosto 2011, il Presidente del Tribunale di Monza ha nominato con provvedimento emesso su istanza di DMT ed EI Towers, quale esperto comune per la valutazione della congruità nel rapporto di cambio delle azioni della Incorporante con le azioni della Incorporata, la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*sexies* del codice civile, ha redatto la relazione sulla congruità del rapporto di cambio. Tale relazione è stata emessa in data 13 settembre 2011 e in pari data messa a disposizione del pubblico, insieme al Progetto di Fusione e alla relativa relazione degli amministratori, sul sito *internet* della Società www.dmtonline.com.

In data 14 ottobre 2011, le assemblee straordinarie di DMT e di EI Towers hanno approvato la Fusione.

Per soddisfare il rapporto di cambio, l'assemblea straordinaria di DMT ha inoltre approvato un aumento di capitale dagli attuali Euro 1.130.477,50 ad Euro 2.826.237,70 mediante emissione di n. 16.957.602 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, da assegnarsi all'unico socio di EI Towers, Elettronica Industriale, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni dell'Incorporata. Elettronica Industriale, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni dell'Incorporata di sua proprietà), ha rinunciato alla liquidazione di detti resti.

Inoltre, in data 28 luglio 2011, Elettronica Industriale ha stipulato con Millenium Partecipazioni, e con l'accordo, per quanto di competenza, di Alessandro Falciai, un contratto di compravendita avente ad oggetto n. 1.602.694 azioni ordinarie della Società Risultante dalla Fusione, pari al 5,671% del capitale sociale della stessa, per un corrispettivo complessivo lordo di Euro 44.999.987,26, pari a Euro 28,08 per azione, pari alla valorizzazione implicita risultante dal concambio di Fusione. Il contratto di compravendita è sospensivamente condizionato al perfezionamento della Fusione.

Con accordo modificativo sottoscritto in data 21 dicembre 2011, a parziale modifica di quanto pattuito con il contratto di compravendita, Elettronica Industriale, Millenium Partecipazioni e Alessandro Falciai hanno convenuto che oggetto della compravendita da Millenium Partecipazioni a Elettronica Industriale S.p.A. saranno n. 1.413.118 azioni ordinarie della Società Risultante dalla Fusione, pari al 5,0% del capitale sociale della stessa (in luogo di n. 1.602.694 azioni ordinarie della Società Risultante dalla Fusione, pari al 5,671% del capitale sociale della stessa) (il "**Contratto di Compravendita**"). Restano fermi gli altri termini e condizioni del Contratto di Compravendita, ivi incluso il corrispettivo per azione pari a Euro 28,08 (corrispondente alla valorizzazione risultante dal concambio di Fusione). Pertanto il corrispettivo complessivo lordo dovuto da Elettronica Industriale a Millenium Partecipazioni per la compravendita delle suddette azioni sarà pari a Euro 39.677.126,13 (in luogo di Euro 44.999.987,26).

Pertanto, a seguito della Fusione e dell'acquisto delle azioni oggetto del Contratto di Compravendita, le partecipazioni rispettivamente possedute da Elettronica Industriale e da Alessandro Falciai, in via diretta e indiretta, nella Società Risultante dalla Fusione saranno pari a saranno pari al 65,001% e al 9,328%.

In particolare, per effetto della Fusione e in conseguenza dell'acquisto da parte di Elettronica Industriale delle azioni oggetto del Contratto di Compravendita, il capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione sarà così ripartito:

Dichiarante	**Azionista Diretto**	**% del capitale sociale**
Silvio Berlusconi [(1)] *indirettamente tramite*	Elettronica Industriale S.p.A.	**65,001%**
Alessandro Falciai *di cui* *direttamente* *e indirettamente tramite*	 Alessandro Falciai Millenium Partecipazioni	**9,328**% 1,612% 7,716 %
Octavian Advisors LP *direttamente*	Octavian Advisors LP	**4,004%**
Permian Investment Partners LP *indirettamente tramite*	Permiran Master Fund LP	**2,010%**
Flinn Lawrence Jr. *indirettamente tramite*	Flinn Investments LLC	**0,956%**
Fil Limited *direttamente*	Fil Limited	**0,860%**
Wyser Pratte Guy *indirettamente tramite*	Wyser Pratte Management Co. Inc.	**0,820%**
Barclays Plc *indirettamente tramite*	Barclays Capital Securities Limited	**0,816%**
	Totale	**83,795%**
Azioni proprie		**0,610%**
Mercato		**15,595%**
	Totale	**100%**

(1) Il Dott. Silvio Berlusconi esercita il controllo di fatto in via indiretta di Mediaset, tramite Fininvest S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari al 40,26069% del capitale sociale di Mediaset) e Holding Italiana Seconda S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari allo 0,18371% del capitale sociale di Mediaset). Mediaset a sua volta detiene direttamente l'intero capitale sociale di R.T.I. S.p.A., la quale detiene direttamente l'intero capitale sociale di Elettronica Industriale.

In data 28 luglio 2011 DMT e Alessandro Falciai hanno inoltre sottoscritto un patto di non concorrenza della durata di 3 (tre) anni dalla data di efficacia della Fusione a fronte del riconoscimento di un corrispettivo complessivo di Euro 7.500.000, da pagarsi in più soluzioni.

Con effetto dalla data di efficacia della Fusione, lo Statuto dell'Incorporante sarà modificato al fine di riflettere le modifiche relative all'aumento del capitale sociale al servizio della Fusione sopra indicato e la modifica della denominazione sociale da 'Digital Multimedia Technologies S.p.A.' in 'EI Towers S.p.A.'.

Le azioni di nuova emissione dell'Incorporante parteciperanno agli utili a decorrere dalla stessa data cui parteciperanno agli utili le azioni dell'Incorporante già emesse alla data del Progetto di Fusione. Pertanto, tutte le

azioni di DMT avranno medesimo godimento. All'esito della Fusione, le azioni della Società Risultante dalla Fusione continueranno ad essere quotate sull'MTA.

Gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dall'articolo 2504, secondo comma del codice civile, oppure dalla eventuale data successiva che fosse indicata nell'atto di Fusione medesimo.

Le operazioni dell'Incorporata saranno imputate al bilancio dell'Incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale (*i.e.*, 1° gennaio) in cui la Fusione produrrà i propri effetti. Eguale decorrenza avranno gli effetti fiscali della Fusione.

La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, il subentro dell'Incorporante in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'Incorporata.

Condizioni cui è soggetta la Fusione

Ferme le disposizioni di legge, l'Accordo di Fusione prevede che la Fusione possa essere attuata subordinatamente al verificarsi, entro il 31 dicembre 2011, delle seguenti condizioni sospensive.

(i) Approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'assemblea straordinaria di DMT nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'articolo 106 del Testo Unico.

L'articolo 106 del Testo Unico prevede che chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani sia tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori delle azioni di detta società, salvo che ricorra una delle esenzioni stabilite dall'articolo 106, comma 5, del Testo Unico e dall'articolo 49 del Regolamento Emittenti.

L'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti prevede che l'acquisto della partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani non comporti l'obbligo di offerta pubblica di acquisto nel caso in cui sia conseguente ad operazioni di fusione "*approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento*". L'articolo 49, comma 2, del Regolamento Emittenti prevede che "*Gli statuti possono prevedere che, ai fini del comma 1, lettera g), la maggioranza di soci contrari ivi indicata precluda l'esenzione solo ove rappresenti almeno una determinata quota del capitale sociale con diritto di voto, comunque non superiore al 7,5 per cento*."

Al riguardo, in data 14 ottobre 2011, l'assemblea straordinaria di DMT ha approvato la Fusione senza alcun voto contrario dei soci presenti in assemblea diversi dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%. Pertanto, ha trovato applicazione l'esenzione in favore di Elettronica Industriale - unico socio di EI Towers, che, per effetto della Fusione, acquisterà una partecipazione in DMT pari al 60,001% del capitale sociale di quest'ultima - dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di DMT, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti.

(ii) Nulla-osta incondizionato alla Fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente.

L'Operazione è stata notificata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con comunicazione ai sensi dell'articolo 16 della legge 287/90, effettuata da Elettronica Industriale in data 4 agosto 2011, come successivamente integrata in data 9 settembre 2011.

In data 5 ottobre 2011, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio dell'istruttoria sull'Operazione ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 287/90 nei confronti di Elettronica Industriale e DMT.

In data 14 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato in data 5 ottobre 2011, sentito il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha

deliberato di autorizzare l'operazione di concentrazione mediante fusione per incorporazione di EI Towers in DMT, prescrivendo in capo alla Società Risultante dalla Fusione talune misure previste dallo stesso provvedimento (per una descrizione del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e delle relative misure si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.5.2 del Documento Informativo).

In data 21 dicembre 2011, DMT e EI Towers hanno comunicano al mercato che EI Towers – preso atto del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 dicembre 2011 di autorizzazione alla concentrazione mediante la Fusione per incorporazione di EI Towers in DMT con la prescrizione a carico della società risultante dall'operazione di concentrazione di una serie di misure specificate nel provvedimento stesso e della successiva delibera di precisazione che la medesima Autorità ha adottato il 15 dicembre 2011 – ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista dall'Accordo di Fusione, di rinunciare alla condizione contrattuale ivi indicata (e cioè l'ottenimento del nullaosta incondizionato alla fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato).

Operazioni Preliminari

Nell'Accordo di Fusione DMT e EI Towers hanno inoltre convenuto la realizzazione, in data antecedente all'assemblea degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione chiamati a deliberare in merito all'approvazione del Progetto di Fusione, delle seguenti operazioni preliminari (le "**Operazioni Preliminari**"):

(a) la definizione dei termini e delle condizioni di un finanziamento finalizzato a rifinanziare il debito della Società Risultante dalla Fusione e delle società del Gruppo, in essere alla data di efficacia della Fusione; e

(b) il trasferimento da parte di DMT ad un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA, Inc. (le "**Partecipazioni in Dismissione**").

Con riferimento all'Operazione Preliminare *sub* (a), DMT e EI Towers, con accordo modificativo sottoscritto in data 28 settembre 2011, *(i)* si sono date reciprocamente atto che in data 20 settembre 2011 Towertel ha richiesto a Banca IMI S.p.A. - in qualità di Banca Agente del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007 - la rinuncia al diritto di dichiarare Towertel decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dal Contratto di Finanziamento 2005 e/o dal Contratto di Finanziamento 2007, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previsto in conseguenza del perfezionamento della Fusione e del conseguente cambio di controllo in capo al soggetto ultimo controllante DMT (la "**Rinuncia**") e, di conseguenza, *(ii)* hanno convenuto di modificare le intese raggiunte nell'Accordo di Fusione in relazione al precedente punto (a) al fine di prevedere, in luogo dell'accensione di un nuovo finanziamento bancario, l'ottenimento da parte di Towertel dalle banche finanziatrici, in conformità alle disposizioni del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007, della Rinuncia.

Con lettera del 29 settembre 2011, Banca IMI S.p.A., anche per conto delle banche finanziatrici dei Contratti di Finanziamento, ha confermato a Towertel la Rinuncia all'esercizio dei suddetti diritti e facoltà, subordinandone l'efficacia, tra l'altro, al perfezionamento della Fusione.

Con riferimento all'Operazione Preliminare *sub* (b), in data 13 ottobre 2011 sono stati perfezionati i trasferimenti da parte di DMT ad un terzo delle Partecipazioni in Dismissione.

Diritto di recesso

Agli azionisti di DMT che non hanno concorso alla deliberazione di Fusione non spetta il diritto di recesso, in quanto *(i)* non ricorre alcuna delle cause di recesso di cui all'articolo 2437 del codice civile e *(ii)* ad esito della Fusione, le azioni di DMT continueranno ad essere quotate sull'MTA.

SEZIONE PRIMA

1. Persone responsabili

1.1 Persone responsabili del Documento Informativo

La Società, con sede legale in Lissone (MB), via Giacomo Zanella n. 21, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. Revisori legali dei conti

2.1 Revisori legali dei conti

2.1.1 Revisori legali dei conti dell'Incorporante

Il revisore legale dei conti dell'Emittente per i periodi contabili presentati nel Documento Informativo è la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale e amministrativa in Roma, via Po n. 32, iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico.

La società di revisione E&Y ha ricevuto, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico e 145 del Regolamento Emittenti, dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 22 marzo 2004 l'incarico di revisore contabile per il bilancio d'esercizio e consolidato per il triennio 2004-2006 nonché l'incarico di revisore delle relazioni periodiche per il medesimo triennio. L'assemblea del 27 aprile 2007, su proposta motivata formulata dal collegio sindacale, ha deliberato la proroga del contratto in essere con la società di revisione E&Y per un periodo di sei anni dal 2007 al 2012.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile e alle relazioni semestrali sottoposte a revisione contabile limitata.

2.1.2 Revisori legali dei conti dell'Incorporata

Il revisore legale dei conti di EI Towers per i periodi contabili presentati nel Documento Informativo è la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32, iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico.

La società di revisione E&Y ha ricevuto dall'assemblea ordinaria di EI Towers del 20 giugno 2011, su proposta motivata formulata dal collegio sindacale, l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio per il periodo di sei esercizi dal 2011 al 2016.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

Durante il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati la Società di Revisione non si è dimessa e non è stata rimossa dall'incarico.

3. Informazioni finanziarie selezionate

3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli ultimi dati infrannuali e agli ultimi tre esercizi

3.1.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al 30 settembre 2011, al 30 settembre 2010, al 30 giugno 2011, al 30 giugno 2010 e agli ultimi tre esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 dell'Incorporante

Nei successivi paragrafi del presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Incorporante relative ai dati consolidati per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011 confrontato con il corrispondente periodo chiuso al 30 settembre 2010, per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 confrontato con il corrispondente periodo chiuso al 30 giugno 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Le informazioni finanziarie selezionate relative al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011 ed al corrispondente periodo chiuso al 30 settembre 2010 sono tratte dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 del Gruppo DMT, quelle relative al semestre chiuso al 30 giugno 2011 ed al semestre chiuso al 30 giugno 2010 sono tratte dalla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011 del Gruppo DMT, mentre le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, sono tratte dai Bilanci Consolidati del Gruppo DMT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 del Gruppo DMT, alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011 del Gruppo DMT e ai Bilanci Consolidati del Gruppo DMT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, nonché al Capitolo 10 della Sezione Prima del presente Documento Informativo.

3.1.1.1 Dati selezionati economici dell'Incorporante per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo DMT per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

(in migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011**	**Periodo chiuso al 30 settembre 2010**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.179	42.212
Risultato operativo	10.056	11.144
Utile (perdita) delle attività in funzionamento	4.974	3.588
Perdita delle attività in dismissione	(8.646)	(8.922)
Utile netto (perdita)	**(3.672)**	**(5.334)**
Utile di terzi	-	-
Utile netto (perdita) di gruppo	**(3.672)**	**(5.334)**

(in migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno 2011**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2010**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.671	27.579
Risultato operativo	8.250	7.219
Utile (perdita) delle attività in funzionamento	4.371	2.465
Perdita delle attività in dismissione	(4.548)	(8.890)
Utile netto (perdita)	**(177)**	**(6.425)**

Utile di terzi	-	-
Utile netto (perdita) di gruppo	**(177)**	**(6.425)**

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	**2010**	**2009**	**2008**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.822	105.823	78.840
Risultato operativo	13.530	(11.194)	(5.195)
Utile (perdita) delle attività in funzionamento	4.200	(17.854)	(14.458)
Perdita delle attività in dismissione	(5.902)	-	-
Utile netto (perdita)	**(1.702)**	**(17.854)**	**(14.458)**
Utile di terzi	-	71	(5)
Utile netto (perdita) di gruppo	**(1.702)**	**(17.783)**	**(14.463)**

3.1.1.2 Dati selezionati patrimoniali dell'Incorporante al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo DMT, relativi al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

			31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**2010**	**2009**	**2008**
Attività non correnti	215.859	216.084	219.634	236.058	238.250
Attività correnti	37.686	37.658	39.593	84.210	94.185
Attività destinate alla vendita	2.318	4.399	10.369	-	-
Totale attivo	**255.863**	**258.141**	**269.596**	**320.268**	**332.435**
Patrimonio netto	**75.163**	**78.466**	**78.160**	**78.857**	**96.091**
Passività non correnti	118.328	119.758	128.555	148.012	152.566
Passività correnti	46.927	43.742	40.538	93.399	83.778
Passività destinate alla vendita	15.445	16.175	22.343	-	-
Totale passivo e patrimonio netto	**255.863**	**258.141**	**269.596**	**320.268**	**332.435**

3.1.1.3 Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine dell'Incorporante al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Di seguito viene fornita la composizione delle immobilizzazioni e delle altre attività a lungo termine del Gruppo DMT al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

			31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**2010**	**2009**	**2008**
Attività immateriali					
- avviamento	108.498	108.484	108.450	108.466	108.290(*)
- attività immateriali a vita definita	30.360	31.123	32.820	34.842	40.909
Attività materiali					
- immobili, impianti e macchinari	73.080	72.263	74.591	80.488	82.635(*)
Altre attività non correnti	1.363	1.338	1.211	1.517	1.433
Attività per imposte anticipate	2.558	2.876	2.562	10.745	4.983
Totale attività non correnti	**215.859**	**216.084**	**219.634**	**236.058**	**238.250**

(*) I valori al 31 dicembre 2008 di avviamento ed immobili, impianti e macchinari derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in quanto i dati comparativi relativi al 31 dicembre 2008 sono stati riesposti su detto bilancio per dare effetto alla definitiva contabilizzazione di operazioni di aggregazione aziendale in precedenza contabilizzate in via provvisoria.

3.1.1.4 Indebitamento finanziario netto dell'Incorporante al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Di seguito viene fornita la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo DMT al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

(migliaia di Euro)	30 settembre 2011		
	Attività in funzionamento	**Attività in dismissione**	**Totale**
Liquidità	(11.626)	(140)	(11.766)
Indebitamento finanziario corrente	22.367	11.306	33.673
Indebitamento finanziario non corrente	91.578	-	91.578
Indebitamento finanziario netto	**102.319**	**11.166**	**113.485**

(migliaia di Euro)	30 giugno 2011		
	Attività in funzionamento	**Attività in dismissione**	**Totale**
Liquidità	(9.888)	(95)	(9.983)
Indebitamento finanziario corrente	20.193	13.351	33.544
Indebitamento finanziario non corrente	91.857	-	91.857
Indebitamento finanziario netto	**102.162**	**13.256**	**115.418**

(migliaia di Euro)	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**	**31 dicembre 2008**
Liquidità	(6.745)	(22.571)	(16.231)
Indebitamento finanziario corrente	35.270	49.650	51.810
Indebitamento finanziario non corrente	99.947	115.662	120.316
Indebitamento finanziario netto	**128.472**	**142.741**	**155.895**

3.1.1.5 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Incorporante per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

La tabella seguente illustra i flussi di cassa per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

(In migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011**	**Periodo chiuso al 30 settembre 2010**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	11.601	6.825
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	(2.503)	(3.921)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento	(2.571)	(5.871)
Flusso di cassa complessivo attività in funzionamento	**6.527**	**(2.967)**
Flusso di cassa attività in dismissione	(1.506)	(4.922)
Flusso di cassa complessivo	**5.021**	**(7.889)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.745	22.571
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**11.766**	**14.682**

(In migliaia di Euro)	**Semestre chiuso al 30 giugno 2011**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2010**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	10.494	3.155
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	(1.263)	(2.820)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento	(4.442)	(6.845)
Flusso di cassa complessivo	**4.789**	**(6.510)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.099	14.000

Disponibilità liquide alla fine del periodo	**9.888**	**7.490**

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(In migliaia di Euro)	**2010**	**2009**	**2008**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	13.232	27.095	3.607
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	(5.895)	(14.561)	(21.363)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento	(16.238)	(6.194)	(3.374)
Flusso di cassa complessivo attività in funzionamento	**(8.901)**	**6.340**	**(21.130)**
Flusso di cassa attività in dismissione	(6.925)	-	-
Flusso di cassa complessivo	**(15.826)**	**6.340**	**(21.130)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	22.571	16.231	37.361
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**6.745**	**22.571**	**16.231**

3.1.1.6 Utile per azione dell'Incorporante per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

La tabella seguente illustra l'utile netto per azione per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2011	**2010**
Utile (perdita) per azione base e diluito *(in Euro)*	**(0,32)**	**(0,47)**

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2011	**2010**
Utile (perdita) per azione base e diluito *(in Euro)*	**(0,02)**	**(0,57)**

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	**2009**	**2008**
Utile (perdita) per azione base e diluito *(in Euro)*	**(0,15)**	**(1,60)**	**(1,27)**

3.1.2 Informazioni economiche e patrimoniali relative al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 dell'Incorporata

Nei successivi paragrafi del presente capitolo vengono fornite le informazioni selezionate dell'Incorporata relative alla situazione patrimoniale e economica del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011, del semestre chiuso al 30 giugno 2011 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

I dati patrimoniali al 30 settembre 2011 derivano dai dati contabili di EI Towers alla stessa data, mentre i dati economici derivano dalla somma dei dati contabili di EI Towers per il periodo dall'1 luglio 2011 (data in cui EI Towers ha iniziato a operare a seguito del conferimento del ramo d'azienda "*Towers*" da parte di Elettronica Industriale) al 30 settembre 2011 e dei dati di Carve-Out per il periodo dall'1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011, determinati attraverso l'attribuzione al ramo "*Towers*" dei ricavi e dei costi di Elettronica Industriale ad esso riferibili. Le informazioni relative alle situazioni patrimoniali ed economiche di periodi precedenti al 31 dicembre 2010 non sono disponibili.

I dati patrimoniali, economici e finanziari al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 sono stati sottoposti a procedure di revisione contabile limitata da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai soli fini dell'emissione, da parte della stessa società di revisione, delle relazioni sui Prospetti Consolidati *Pro-forma*.

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di EI Towers al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 sono esposti nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Documento Informativo, all'interno dei Prospetti Consolidati *Pro-forma*.

3.1.2.1 Dati selezionati economici dell'Incorporata per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011, per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Incorporata per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011, per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2011**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	115.198	76.384	152.745
Risultato operativo	9.335	5.069	12.282
Utile delle attività in funzionamento	7.536	1.397	4.417
Utile netto	**7.536**	**1.397**	**4.417**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, derivanti da contratti *full service* (che includono attività di noleggio banda e servizi di gestione reti), sono stati ripartiti tra i due rami applicando specifici criteri gestionali, mentre quelli riferiti alla gestione delle reti, manutenzioni impianti, affitto postazioni e trasporto segnale, sono stati allocati interamente al ramo *Towers*. Infine, i ricavi per noleggio di trasmettitori analogici, sono stati imputati al ramo "*Network Operator*".

Il risultato operativo deriva dai ricavi delle vendite e delle prestazioni al netto dei costi operativi. Di seguito si commentano le principali voci dei costi operativi.

Il costo del personale è imputato puntualmente in base ai dipendenti rimasti effettivamente in carico ai due "rami", mentre gli acquisti, le prestazioni di servizio e il godimento di beni di terzi sono imputati al ramo *Towers* ad eccezione dei costi per compenso amministratori e sindaci e i costi per servizi amministrativi che sono stati attribuiti ai rami in proporzione ai ricavi.

Gli altri oneri si riferiscono alle minusvalenze, sono state attribuite ai due rami in proporzione al valore netto delle immobilizzazioni materiali. Gli altri oneri sono stati imputati al ramo *Towers*.

Gli ammortamenti sono stati imputati in base all'attribuzione puntuale ai due rami delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Gli ammortamenti riguardanti i trasmettitori e i ponti radio e gli ammortamenti inerenti le frequenze digitali, sono imputati al ramo "*Network Operator*".

3.1.2.2 Dati selezionati patrimoniali dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
Attività non correnti	450.699	448.448	440.827
Attività correnti	23.060	50.748	45.322
Totale attivo	**473.759**	**499.196**	**486.149**
Patrimonio netto	**301.832**	**318.428**	**312.880**
Passività non correnti	11.066	10.813	11.293
Passività correnti	160.861	169.955	161.976
Totale passivo e patrimonio netto	**473.759**	**499.196**	**486.149**

3.1.2.3 Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010

Di seguito viene fornita la composizione delle immobilizzazioni e delle altre attività a lungo termine dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
Attività immateriali			
- avviamento	255.671	255.671	255.671
- attività immateriali a vita definita	10.571	10.787	10.889
Attività materiali			
- immobili, impianti e macchinari	182.144	179.714	171.964
Altre attività non correnti	259	358	284
Attività per imposte anticipate	2.054	1.918	2.019
Totale attività non correnti	**450.699**	**448.448**	**440.827**

L'avviamento è stato iscritto nell'esercizio 2002 a seguito del conferimento del ramo d'azienda dalla controllante R.T.I. ed è relativo alla gestione ed allo sviluppo delle torri tecnologiche.

Le attività immateriali a vita utile definita si riferiscono ai diritti per l'utilizzo della rete in fibra ottica.

Gli immobili, impianti e macchinari che sono stati attributi al ramo sono composti principalmente da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni che includono impianti in costituenti la rete televisiva.

3.1.2.4 Attività Correnti dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010

Di seguito viene fornita la composizione delle attività correnti al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

migliaia di Euro	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
Rimanenze	5.521	4.229	5.611
Crediti commerciali	10.401	40.037	27.943
Altri crediti e attività correnti	4.424	6.024	10.571
Crediti tributari	2.705	458	1.196
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	9	0	0
Attività correnti	**23.060**	**50.748**	**45.321**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i componenti accessori e di ricambio di apparecchiature televisive. Sono iscritte al netto del fondo svalutazione calcolato in base agli indici di rotazione dei materiali.

I crediti commerciali sono relativi alla gestione della rete e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. I crediti commerciali includono inoltre quota parte dei corrispettivi derivanti dal servizio di noleggio della banda attributi in base a criteri gestionali. Il fondo svalutazione crediti si riferisce a crediti in contenzioso relativi all'attività di affitto/manutenzioni rete a clienti terzi.

La voce altri crediti e attività correnti include: i) crediti verso dipendenti per anticipi erogati per trasferte, ii) anticipi verso fornitori per pagamenti effettuati a titolo di anticipo per prestazioni non ancora eseguite e riguardanti la gestione della rete, iii) crediti verso la controllante per proventi IRES per i vantaggi fiscali trasferiti fino al 30 giugno 2011 in applicazione dell'"Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale", iv) ratei attivi relativi agli interessi attivi per dilazioni di pagamento concesse a fronte di

normali operazioni di vendita, v) risconti attivi per costi di affitto di postazioni televisive già fatturati ma di futura competenza.

3.1.2.5 Passività non correnti dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010

Di seguito viene fornita la composizione delle passività non correnti al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

migliaia di Euro	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti - TFR	9.591	9.338	9.588
Fondo imposte differite	1.319	1.319	1.459
Fondi per rischi ed oneri	156	156	246
Passività non correnti	**11.066**	**10.813**	**11.293**

Il fondo imposte differite, quantificate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno, sono state attribuite in modo puntuale ai rami in ragione della natura delle relative differenze.

I fondi rischi ed oneri si riferiscono a contenziosi di natura commerciale per la gestione della rete televisiva.

3.1.2.6 Passività correnti dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010

Di seguito viene fornita la composizione delle passività correnti al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

migliaia di Euro	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
Passività finanziarie correnti	115.943	125.000	125.000
Debiti commerciali	38.606	38.201	29.489
Altri debiti e passività correnti	5.597	5.992	6.483
Debiti tributari	715	762	1.004
Passività correnti	**160.861**	**169.955**	**161.976**

Le passività finanziarie correnti si riferiscono a debiti finanziari infragruppo attribuiti in funzione degli accordi presi.

I debiti commerciali verso fornitori sono stati allocati puntualmente in base alla natura del costo sostenuto.

Gli altri debiti e passività correnti riguardano i debiti verso dipendenti, verso compagnie di assicurazione, istituti di previdenza e di sicurezza sociale, debiti diversi, risconti passivi e risconti passivi pluriennali, sono allocati puntualmente poiché riguardanti la gestione della rete televisiva.

I debiti tributari sono afferenti interamente al costo del personale e attribuiti puntualmente in base ai dipendenti rimasti effettivamente in carico ai due "rami".

3.1.2.7 Indebitamento finanziario netto dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010

Di seguito viene fornita la composizione dell'indebitamento finanziario netto dell'Incorporata al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
Liquidità	(9)	-	-
Indebitamento finanziario corrente	115.943	125.000	125.000
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
Indebitamento finanziario netto	**115.934**	**125.000**	**125.000**

3.1.2.8 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Incorporata per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011

Di seguito si espongono i flussi di cassa dell'Incorporata per il periodo chiuso al 30 settembre 2011.

(In migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	32.393
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	(31.728)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento	8.401
Flusso di cassa complessivo	**9.066**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	(125.000)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**(115.934)**

3.1.3 Informazioni relative ai flussi cassa del Gruppo DMT Pro-forma al 30 settembre 2011

Di seguito si espongono i flussi di cassa del Gruppo DMT *Pro-forma* per il periodo chiuso al 30 settembre 2011 derivanti dalla somma dei flussi di cassa del Gruppo DMT e di EI Towers presentati ai precedenti paragrafi 3.1.1.5 e 3.1.2.8.

(In migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	43.994
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	-34.231
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento	5.830
Flusso di cassa complessivo attività in funzionamento	**15.593**
Flusso di cassa attività in dismissione	-1.506
Flusso di cassa complessivo	**14.087**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	-118.255
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**-104.168**

4. Fattori di rischio

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'Operazione, i destinatari del Documento Informativo sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alle Società Partecipanti alla Fusione nonché ai settori di attività in cui esse operano e dai rischi derivanti dall'Operazione.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi alle Società Partecipanti alla Fusione

4.1.1 Rischi relativi all'esposizione debitoria

4.1.1.1 Indebitamento finanziario

La seguente tabella indica i dati relativi all'indebitamento lordo e netto e al patrimonio netto, nonché l'incidenza dell'indebitamento finanziario lordo e netto sul patrimonio netto del Gruppo DMT nei periodi considerati.

	30 novembre 2011		**30 settembre 2011**		**30 giugno 2011**		**31 dicembre 2010**		**31 dicembre 2009**		**31 dicembre 2008**	
(in milioni di Euro)		**%**		**%**		**%**		**%**		**%**		**%**
Indebitamento finanziario lordo	125,6	n.d	125,3	166%	125,4	160%	135,2	173%	165,3	210%	172,1	179%
Indebitamento finanziario netto	115,9	n.d	113,5	151%	115,4	147%	128,5	164%	142,7	181%	155,9	162%
Patrimonio netto	n.d.	n.d	75,2	100%	78,5	100%	78,2	100%	78,9	100%	96,1	100%

La società non ha predisposto un bilancio consolidato intermedio successivamente al 30 settembre 2011. Non si ritiene che al 30 novembre 2011 il patrimonio netto si discosti significativamente da quello esposto nella situazione patrimoniale consolidata al 30 settembre 2011.

Alla Data del Documento Informativo Towertel, società operativa del Gruppo DMT il cui capitale è interamente posseduto da DMT, è parte di due contratti di finanziamento bancario finalizzati, tra l'altro, a finanziare l'acquisizione e costruzione di torri di trasmissione.

In data 30 giugno 2005, Towertel ha sottoscritto un primo contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento 2005**") per l'ammontare di Euro 100.000.000 con un *pool* di banche tra cui UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., con scadenza al 30 giugno 2014 (il "**Finanziamento 2005**").

In data 29 gennaio 2007, Towertel ha sottoscritto un secondo contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento 2007**" e, insieme al Contratto di Finanziamento 2005, i "**Contratti di Finanziamento**") per l'ammontare di Euro 100.000.000 con un *pool* di banche tra cui UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca di Roma S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e Efibanca S.p.A., con scadenza al 30 giugno 2014 (il "**Finanziamento 2007**" e, insieme al Finanziamento 2005, i "**Finanziamenti**").

L'importo residuo da restituire in forza dei predetti Finanziamenti, alla data del 30 settembre 2011 è pari ad Euro 106.286.000.

Per maggiori informazioni in relazione ai Contratti di Finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Documento Informativo.

La seguente tabella indica i dati relativi all'indebitamento lordo e netto e al patrimonio netto, nonché l'incidenza dell'indebitamento finanziario lordo e netto sul patrimonio netto di EI Towers nei periodi considerati ad esclusione degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 in quanto i dati dell'incorporata non sono disponibili.

(in milioni di Euro)	30 novembre 2011	%	30 settembre 2011	%	30 giugno 2011	%	31 dicembre 2010	%
Indebitamento finanziario lordo	107,0	n.d.	115,9	38%	125,0	43%	125,0	40%
Indebitamento finanziario netto	106,9	n.d.	115,9	38%	125,0	43%	125,0	40%
Patrimonio netto	n.d.	n.d.	301,8	100%	289,6	100%	312,9	100%

La società non ha predisposto un bilancio consolidato intermedio successivamente al 30 settembre 2011. Non si ritiene che al 30 novembre 2011 il patrimonio netto si discosti significativamente da quello esposto nella situazione patrimoniale consolidata al 30 settembre 2011.

Nell'ambito degli ordinari rapporti con le proprie controllate, Mediaset e EI Towers hanno stipulato nel luglio del 2011 un contratto in base al quale, EI Towers e Mediaset hanno concordato di istituire una gestione finanziaria comune mediante lo svolgimento da parte di Mediaset della funzione di tesoreria centralizzata per tutte le società del Gruppo Mediaset. Nell'ambito di tali rapporti, Mediaset ha in essere un rapporto di conto corrente infragruppo con EI Towers il cui saldo passivo ammonta, alla Data del Documento Informativo, ad Euro 115,9 milioni (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.4 del Documento Informativo).

La seguente tabella indica i dati relativi all'indebitamento lordo e netto e al patrimonio netto, nonché l'incidenza dell'indebitamento finanziario lordo e netto sul patrimonio netto del Gruppo Pro-forma nei periodi considerati ad esclusione degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 in quanto i dati dell'incorporata non sono disponibili.

(in milioni di Euro)	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Indebitamento finanziario lordo	241,2	250,4	260,2
Indebitamento finanziario netto	229,4	240,4	253,5
Rettifiche pro forma	12,8	5,0	5,1
Indebitamento finanziario netto pro forma	242,2	245,4	258,6

Il dettaglio delle rettifiche *pro forma* è riportato nella Sezione I, Capitolo 20.

4.1.1.2 Vincoli alla gestione ordinaria e straordinaria, garanzie e covenants derivanti dai contratti di finanziamento

Gruppo DMT

Entrambi i Contratti di Finanziamento contengono previsioni usuali per questa tipologia di contratti, quali dichiarazioni e garanzie, *negative pledge* e *negative covenants*.

(i) Garanzie

Le principali garanzie originariamente concesse in relazione ad entrambi i Contratti di Finanziamento comprendono: *(i)* fideiussioni a prima richiesta da parte di DMT per l'importo massimo di Euro 150.000.000 ciascuna (a garanzia di ciascun dei Finanziamenti); *(ii)* pegno di primo grado sul 100% delle azioni della società finanziata a garanzia del Finanziamento 2005 e pegno di secondo grado sul 100% delle azioni della società finanziata a garanzia del Finanziamento 2007; *(iii)* lettera di canalizzazione su un conto corrente della società finanziata aperto presso UBI di tutti i proventi dei contratti con gli affittuari delle postazioni per la diffusione dei segnali radio/TV/telecom di proprietà della società finanziata; *(iv)* pegno di primo e di secondo grado (rispettivamente a garanzia del Finanziamento 2005 e del Finanziamento 2007) sulla somma di Euro 7.500.000 depositata su un conto corrente della società finanziata aperto presso UBI; *(v)* ipoteca di primo e di secondo grado (rispettivamente a garanzia del Finanziamento 2005 e del Finanziamento 2007) su tutti gli immobili della società finanziata; *(vi)* privilegio speciale, ai sensi dell'articolo 46 del D. Lgs. n. 385/1993, di primo e di secondo grado (rispettivamente a garanzia del Finanziamento 2005 e del Finanziamento 2007) su tutte le postazioni e pertinenze per la diffusione dei segnali radio/TV/telecom di proprietà della società finanziata; *(vii)* pegno di primo e di

secondo grado (rispettivamente a garanzia del Finanziamento 2005 e del Finanziamento 2007) sul conto corrente della società finanziata utilizzato per la canalizzazione dei flussi di cassa da affitti di cui sopra.

Le sopra menzionate garanzie sono state integrate dalle seguenti garanzie aggiuntive concesse in data 29 gennaio 2007 ai sensi degli obblighi assunti in forza dei Contratti di Finanziamento stessi (su beni acquistati dalla società finanziata successivamente alla data del finanziamento), aventi pari grado rispetto alle garanzie reali costituite sugli stessi beni mobili ed immobili a garanzia del Finanziamento 2007 stipulato in pari data: *(i)* ipoteca di primo grado su beni immobili; *(ii)* privilegio speciale, ai sensi dell'articolo 46 del D. Lgs. n. 385/1993, su tralicci e postazioni (e loro pertinenze) per la diffusione dei segnali radio/TV/telecom.

In caso di violazione delle garanzie sopra previste le banche potranno dichiarare risolti ad ogni effetto i Contratti di Finanziamento in conformità a quanto previsto al successivo punto (vi) del presente Paragrafo 4.1.1.2.

(ii) Vincoli alla gestione di Towertel

I principali vincoli previsti dai Contratti di Finanziamento sino all'integrale rimborso dei mutui concessi riguardano la possibilità di: *(i)* modificare la forma sociale di Towertel o la struttura del Gruppo DMT o le loro attività principali; *(ii)* porre in essere operazioni straordinarie o operazioni sul capitale di Towertel e delle società controllate; *(iii)* costituire garanzie sui beni di Towertel e delle società controllate a beneficio di terzi o assumere obbligazioni per le quali siano necessarie appostazioni nei conti d'ordine dei bilanci; *(iv)* assumere altri finanziamenti e/o *leasing* verso terzi o verso soci, che non siano postergati e subordinati ai finanziamenti in oggetto, e concedere finanziamenti a favore di terzi o di soci (tale divieto riguarda anche le società controllate), ferma restando la possibilità di concedere o ricevere finanziamenti infragruppo alle e/o dalle società controllate; *(v)* distribuire dividendi o rimborsare finanziamenti soci a favore di DMT (salvo che il *debt cover ratio* a livello consolidato sia inferiore a 3 e nei limiti massimi del 50% dell'*excess cash flow)* e ferma restando invece la possibilità di effettuare rimborsi di finanziamenti infragruppo esistenti tra Towertel e le società controllate*; (vi)* effettuare acquisizioni di immobilizzazioni materiali o immateriali o finanziarie per valori superiori a Euro 10 milioni da parte di Towertel e delle sue controllate. Towertel ha inoltre l'obbligo di costituire ipoteca, privilegio speciale o pegno (a seconda dei casi) su beni o quote di società acquisiti successivamente alla stipula dei contratti di finanziamento in oggetto.

In caso di violazione dei vincoli alla gestione di Towertel sopra previsti le banche potranno dichiarare risolti ad ogni effetto i Contratti di Finanziamento in conformità a quanto previsto al successivo punto (vi) del presente Paragrafo 4.1.1.2.

(iii) Financial *Covenants*

A ciascuna data di verifica semestrale il *debt cover ratio* (*i.e.*, rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA) risultante sulla base delle semestrali consolidate o del bilancio *pro-forma* consolidato di Towertel nonché dalle semestrali e dal bilancio civilistico (non consolidato) di DMT, nel periodo di rilevazione (*i.e.*, 12 mesi precedenti) non può essere superiore a: *(i)* 3,6 a partire dal 30 giugno 2011; *(ii)* 2,6 a partire dal 30 giugno 2012 e sino alla scadenza dei Finanziamenti (30 giugno 2014). Alla data del 30 giugno 2011 il *debt cover ratio* risulta essere pari a 3,34.

In caso di violazione dei *financial covenants* sopra previsti le banche potranno dichiarare risolti ad ogni effetto i Contratti di Finanziamento in conformità a quanto previsto al successivo punto (vi) del presente Paragrafo 4.1.1.2.

(iv) Impegni relativi al controllo di DMT

I Contratti di Finanziamento, come modificati in data 29 settembre 2011, prevedono che *(i)* la perdita da parte di Mediaset del controllo, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 e n. 2, c.c., di DMT e *(ii)* l'acquisizione, da parte di un soggetto (diverso da Mediaset o anche congiuntamente a Mediaset) o un gruppo di soggetti che agiscono di concerto, del controllo di DMT ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 c.c. laddove non previamente autorizzati dalle banche finanziatrici, costituiscano eventi di risoluzione e/o di recesso delle banche finanziatrici dai Contratti di Finanziamento.

Nel caso di violazione di tali impegni, i Contratti di Finanziamento attribuiscono alla banche la facoltà di recedere immediatamente dai contratti stessi.

(v) Vincoli alla distribuzione dei dividendi da parte di alcune società controllate

Towertel non può procedere alla distribuzione di dividendi nel caso in cui il *debt cover ratio* sia superiore a 3. Alla data del 30 giugno 2011, il *debt cover ratio* risulta essere pari a 3,34; in ogni caso i dividendi possono essere distribuiti solo entro il limite massimo del 50% dell'*excess cash flow*. Inoltre la società finanziata ha l'obbligo di destinare a rimborso anticipato obbligatorio dei Finanziamenti: *(i)* il 100% dei dividendi da essa incassati dalle società controllate; *(ii)* il 50% dell'*excess cash flow;* e *(iii)* il 100% di eventuali versamenti soci in sede di aumento del capitale sociale.

In caso di violazione dei vincoli alla distribuzione dei dividendi da parte di alcune società controllate sopra previsti le banche potranno dichiarare risolti ad ogni effetto i Contratti di Finanziamento in conformità a quanto previsto al successivo punto (vi) del presente Paragrafo 4.1.1.2.

(vi) Effetti della violazione degli impegni contrattuali

In caso di violazione degli impegni contenuti nei Contratti di Finanziamento sopra descritti, gli istituti finanziatori hanno diritto di attivare i rimedi contrattuali ivi previsti, tra cui recesso, risoluzione e decadenza dal termine.

In particolare, i Contratti di Finanziamento prevedono che le banche possano dichiarare risolti ad ogni effetto i contratti stessi, con effetto immediato a seguito della violazione degli impegni di cui al precedente punto (iv) (Impegni relativi al controllo di DMT), ovvero trascorsi 5 giorni lavorativi bancari dalla data costituente un termine di scadenza per un pagamento dovuto ai sensi dei Contratti di Finanziamento stessi, ovvero trascorsi 15 giorni lavorativi bancari dalla data di richiesta da parte della banca agente di rimediare all'inadempimento di uno qualsiasi degli obblighi previsti ai precedenti punti (i) (Garanzie); (ii) (Vincoli alla gestione di Towertel); (iii) (Financial Covenants); (v) (Vincoli alla distribuzione dei dividendi da parte di alcune società controllate).

In tutti i casi previsti, a seguito del ricevimento di una comunicazione della banca agente nella quale, in nome e per conto delle banche, venga dichiarata la risoluzione ovvero esercitato il diritto di recesso, la società finanziata ha l'obbligo di provvedere all'immediato rimborso del finanziamento nonché al pagamento degli interessi e delle spese conseguenti.

* * *

Con lettera in data 20 settembre 2011, Towertel ha richiesto a Banca IMI S.p.A., in qualità di Banca Agente del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007, la Rinuncia al diritto di dichiarare la società decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dal Contratto di Finanziamento 2005 e/o dal Contratto di Finanziamento 2007, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previso in conseguenza del perfezionarsi della Fusione.

Con lettera del 29 settembre 2011, Banca IMI S.p.A., anche per conto delle banche finanziatrici dei Contratti di Finanziamento, ha confermato a Towertel la Rinuncia all'esercizio dei suddetti diritti e facoltà, subordinandone l'efficacia, tra l'altro, al perfezionamento della Fusione.

Per maggiori informazioni in relazione ai Contratti di Finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1 e 22.2 del Documento Informativo.

EI Towers

Nell'ambito degli ordinari rapporti con le proprie controllate, Mediaset e EI Towers hanno stipulato nel luglio del 2011 un contratto in base al quale, EI Towers e Mediaset hanno concordato di istituire una gestione finanziaria comune mediante lo svolgimento da parte di Mediaset della funzione di tesoreria centralizzata per tutte le società del Gruppo Mediaset. Nell'ambito di tali rapporti, Mediaset ha in essere un rapporto di conto corrente infragruppo con EI Towers il cui saldo passivo ammonta, alla Data del Documento Informativo, ad Euro 115,9 milioni. Il rapporto di conto corrente prevede l'applicazione di un tasso di interesse pari alla media Euribor un mese *flat* per i saldi attivi e pari alla media Euribor un mese più l'1% per i saldi passivi. Configurandosi quale rapporto di conto corrente, il contratto in essere non prevede scadenza nonché presenza di garanzie, limiti all'operatività, *covenants* e *negative pledge*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.4 del Documento Informativo.

4.1.2 Rischi connessi al capitale circolante del Gruppo

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale sono ottenute le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta

nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)", l'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone non sia sufficiente, in linea teorica, a fronteggiare le esigenze del Gruppo a breve termine (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo).

Per una più approfondita analisi del capitale circolante, se ne riporta di seguito il dettaglio, riferito alla situazione *Pro-Forma*.

migliaia di Euro	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
	Dati Pro-Forma	**Dati Pro-Forma**	**Dati Pro-Forma**
Rimanenze	5.901	4.609	6.155
Crediti Commerciali	25.868	25.810	25.946
Altri crediti e attività correnti	8.484	11.485	6.839
Crediti tributari	8.765	6.336	11.424
Capitale circolante attivo	*49.018*	*48.240*	*50.364*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11.635	20.208	15.299
Totale attività correnti	**60.653**	**68.448**	**65.663**
Debiti commerciali	(50.628)	(48.313)	(39.467)
Altri debiti e passività correnti	(14.457)	(14.222)	(12.041)
Debiti tributari	(4.300)	(4.589)	(7.032)
Capitale circolante passivo	*(69.385)*	*(67.124)*	*(58.540)*
Passività finanziarie correnti	(151.111)	(160.454)	(155.484)
Debiti per acquisizioni	(39)	(39)	(1.248)
Totale passività correnti	**(220.535)**	**(227.617)**	**(215.272)**
Deficit di capitale circolante netto	**(159.882)**	**(159.169)**	**(149.609)**

Il totale del Deficit di capitale circolante netto *pro-forma* al 30 settembre 2011 risulta pari ad Euro 159.882.000.

Tale ammontare include:

i) l'esposizione debitoria di EI Towers verso Mediaset, per un importo pari ad Euro 115.943.000, derivante dal rapporto di conto corrente con Mediaset: tale rapporto rappresenta l'unico strumento di finanziamento utilizzato dalla società;

ii) l'indebitamento finanziario corrente del Gruppo DMT per un importo netto pari ad Euro 23.524.000,00;

iii) altre attività e passività correnti operative per un importo pari ad un saldo netto negativo di Euro 20.415.000,00.

Il rapporto di conto corrente di tesoreria intrattenuto con Mediaset di cui al precedente punto i) è contrattualmente esigibile a vista; tuttavia, sulla base dei *trend* storici, e in considerazione del fatto che, ad esito della Fusione, Mediaset verrà a detenere il controllo della Società risultante dalla Fusione, non se ne prevede l'estinzione entro i 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo, tenuto conto del fatto che una eventuale richiesta di rientro unilaterale da parte di Mediaset potrebbe generare tensione finanziaria in capo alla Società Risultante dalla Fusione, con potenziali effetti negativi per la stessa Mediaset.

La voce esposta al precedente punto iii) è, a sua volta, scomponibile nelle seguenti voci:

a) Capitale circolante netto positivo (saldo tra crediti e debiti commerciali) derivanti dall'attività del Gruppo DMT per un importo pari a Euro 3.445.000,00;
b) Capitale circolante netto negativo (saldo tra crediti e debiti commerciali) derivanti dall'attività di EI Towers per un importo pari a Euro 28.198.000,00;
c) Altre attività nette per un importo di Euro 4.338.000,00.

Al fini di far fronte al Deficit di capitale circolante netto per l'ammontare sopra evidenziato di Euro 159.882.000,00, il Gruppo intende porre in essere le seguenti azioni:

a) mantenimento del rapporto di conto corrente di tesoreria intrattenuto con Mediaset anche oltre i 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo;
b) mantenimento delle attuali condizioni contrattuali nei confronti di clienti e fornitori in termini, rispettivamente, di tempi di incasso e pagamento: la dinamica del capitale circolante netto risulta, infatti, altamente influenzata dalle condizioni contrattuali di pagamento previste con il principale cliente di EI Towers, Elettronica Industriale, per il quale l'incasso delle fatture attive è previsto con un termine di 30 giorni, rispetto ad un termine di pagamento maggiore risultante dalle obbligazioni contrattuali passive.

In considerazione dei favorevoli tempi di incasso e pagamento nei confronti di clienti e fornitori, la Società risultante dalla Fusione non richiede ulteriore fabbisogno di risorse finanziarie nell'ambito della gestione corrente e si ritiene che tale condizione possa sussistere anche nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo. Tale valutazione è altresì supportata dalle evidenze, su base storica, fornite dai dati *proforma* al 31 dicembre 2010, 30 giugno e al 30 settembre 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20 del Documento Informativo).

Ciò posto, tuttavia, qualora Mediaset richieda unilateralmente l'estinzione parziale o totale del saldo di conto corrente (pari ad Euro 115.943.000 al 30 settembre 2011), nonché qualora la gestione corrente della Società Risultante dalla Fusione non producesse flussi di cassa positivi - sebbene tale evento si reputi poco probabile in considerazione dell'analisi storica recente delle principali grandezze di conto economico, del fatto che gli effetti economici e finanziari derivanti dal contratto con Elettronica Industriale siano prevedibili e del fatto che, con riferimento ai ricavi nei confronti di clienti terzi, circa il 90% dei contratti già in essere abbia scadenza posteriore ai 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo - potrebbero verificarsi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.3 Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il futuro andamento del Gruppo dipenderà, tra l'altro, dalla sua capacità di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o ad altre fonti di finanziamento.

Per quanto il Gruppo DMT e EI Towers abbiano posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei ricavi potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative del Gruppo di generare cassa.

4.1.4 Rischi connessi al valore dell'avviamento

L'avviamento del Gruppo DMT Pro-forma di Euro 474 milioni pari al 56% del "Totale attività" è rappresentato:

- per Euro 255 milioni dall'avviamento, sorto nel 2002 a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione ed allo sviluppo delle torri tecnologiche dalla controllante diretta R.T.I. S.p.A. ad Elettronica Industriale. Tale avviamento è ora iscritto nel bilancio di EI Towers a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Towers" da Elettronica Industriale a EI Towers, avvenuto in data 30 giugno 2011;

- per Euro 219 milioni dalla determinazione provvisoria del valore dell'avviamento che si genera per effetto della Fusione e che include l'avviamento precedentemente iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo DMT (pari ad Euro 108 milioni). Come in precedenza descritto, il valore di tale avviamento, determinato provvisoriamente in Euro 219 milioni, che si genererà dalla Fusione inversa si modificherà alla data di efficacia della Fusione per effetto del differente *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale al momento dell'emissione e per effetto del processo di allocazione al *fair value* delle attività nette acquisite. Il valore dell'avviamento così determinatosi sarà assoggettato a *test* di recuperabilità come previsto dai principi contabili internazionali unitamente all'avviamento di Euro 255 milioni, che continuerà ad essere assoggettato ad *impairment test*.

Gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo DMT pari ad Euro 108 milioni e nel bilancio di Elettronica Industriale al 31 dicembre 2010 pari a Euro 255 milioni sono stati assoggettati, in sede di chiusura di bilancio, ad *impairment test* così come richiesto dagli IFRS (IAS 36). Tali test hanno confermato la recuperabilità dei valori.

Si sottolinea peraltro che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento, inclusi i tassi di interesse che impattano direttamente sulla redditività delle entità soggette ad *impairment test*, sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare in futuro, come verificatosi negli ultimi periodi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili.

I *test* di recuperabilità degli stessi si basano su metodologie valutative di comune applicazione che, a loro volta, comportano l'impiego di valutazioni soggettive legate a parametri e ad indicatori, sia di redditività, sia di solidità patrimoniale. Tali parametri ed indicatori sono desumibili dal Piano Industriale 2011-2016 e dalle ulteriori proiezioni effettuate al fine di supportare il *test d'impairment* per l'esercizio 2011.

Ne consegue che il mancato e/o incompleto raggiungimento di tali indicatori e/o parametri potrebbe comportare il riconoscimento a conto economico di una svalutazione dei suddetti avviamenti con un impatto rilevante sul risultato economico.

4.1.5 Rischi relativi al peso rilevante di alcuni clienti sui ricavi del Gruppo

Si segnala che i ricavi *pro-forma* riferibili al Gruppo relativi ai primi 10 clienti rappresentano l'85% circa del totale dei ricavi conseguiti nel 2010 con quindi una significativa concentrazione in termini di controparti commerciali.

Tale rischio è tuttavia mitigato dal fatto che il Gruppo opera attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione e servizi pluriennali ed i principali clienti sono operatori televisivi e telefonici di elevato *standing* (Mediaset, Telecom Italia, Vodafone, Wind, ecc..). Storicamente, inoltre, il settore *Tower* ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti ai propri clienti e conseguentemente registrando un bassissimo tasso di abbandono a favore della concorrenza.

L'Emittente ritiene che l'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.6 Rischi relativi alla struttura contrattuale e amministrativa di postazioni nel settore Tower

L'attività di *Tower Operator* del Gruppo si basa sulla disponibilità di un portafoglio di postazioni.

Oltre a postazioni di cui il Gruppo detiene la proprietà della struttura e la proprietà (o altro diritto reale) del terreno sul quale la struttura insiste, il portafoglio di postazioni del Gruppo comprende anche postazioni in cui la struttura e/o il terreno sono utilizzati sulla base di accordi di varia natura con i rispettivi danti causa. Gli accordi per l'utilizzo di tali postazioni potrebbero non essere rinnovati (con conseguente obbligo della Società Risultante dalla Fusione di riduzione in pristino dello stato del terreno utilizzato) e gli eventuali rinnovi potrebbero non essere ottenuti a condizioni analoghe a quelle attualmente in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività della gestione delle postazioni.

Si segnala inoltre che le postazioni di cui il Gruppo ha acquistato la disponibilità che hanno portato all'attuale configurazione delle postazioni del Gruppo sono state costruite in un arco temporale interessato da significative variazioni della normativa di riferimento. Tale situazione comporta la necessità di intraprendere procedure di regolarizzazione della situazione concessoria di alcune postazioni del Gruppo.

Nel caso in cui tale regolarizzazione non fosse possibile o le autorità competenti imponessero obblighi di adeguamento e/o modifica di talune di tali postazioni, ciò potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e/o richiedere un aumento degli investimenti o dei costi di gestione con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Documento Informativo.

4.1.7 Rischi connessi al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e

vincoli (ad esempio, paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Nonostante quanto precede, non può essere escluso il rischio (comune, peraltro, a tutti gli operatori del settore) che l'*iter* autorizzativo si concluda con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge.

Il mancato ottenimento di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, ovvero il rilascio di provvedimenti favorevoli ma per l'istallazione di torri di dimensione inferiore rispetto a quella richiesta potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Sul tema deve inoltre osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.

Laddove provvedimenti di revoca venissero legittimamente adottati nei confronti di provvedimenti autorizzatori rilasciati in favore di società del Gruppo, si produrrebbero effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari della stessa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Documento Informativo.

4.1.8 Rischi relativi a procedimenti giudiziari e amministrativi

Il Gruppo DMT, nel corso del normale svolgimento della propria attività è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi attivi e passivi. In particolare, sono in corso contenziosi avanti la giustizia amministrativa relativi ad alcune postazioni di trasmissione utilizzate dal Gruppo DMT nel settore *Tower*. Sulla base delle informazioni disponibili, la Società ritiene che il rischio relativo a un eventuale esito sfavorevole dei contenziosi non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile e non ha pertanto accantonato fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai procedimenti in corso.

Tuttavia non è possibile escludere che dai contenziosi amministrativi possano in futuro scaturire sopravvenienze passive oltre le attese, che, incidendo sulla redditività della gestione delle postazioni, possano avere significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Documento Informativo.

4.1.9 Rischi connessi alla ridotta disponibilità di informazioni finanziarie relative a EI Towers e alla presentazione dei dati contabili nel Documento Informativo

Sebbene l'attività di progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica e la fornitura dei servizi associati svolta da EI Towers alla Data del Documento Informativo sia di gran lunga precedente al 30 giugno 2011 - data di efficacia del conferimento da parte di Elettronica Industriale del relativo ramo di azienda - e l'attuale *management* vanti un'esperienza consolidata nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, nel valutare l'Operazione, gli investitori possono fare affidamento su informazioni finanziarie storiche di EI Towers relative esclusivamente ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2011 (di cui tre mesi, dal 1 luglio 2011 al 30 settembre 2011, relative ai dati contabili di EI Towers e per il semestre precedente relativi ai dati del Carve-Out realizzato da Elettronica Industriale al fine di ripartire le attività, le passività ed i costi e ricavi dei due rami aziendali di cui si componeva. In particolare, i dati riportati sono quelli riferiti al ramo denominato Towers, successivamente conferito a EI Towers), al semestre chiuso al 30 giugno 2011 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Il Documento Informativo contiene infatti informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie di EI Towers al 30 settembre 2011 e estratte dal Carve-Out della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del semestre chiuso al 30 giugno 2011 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

I dati patrimoniali, economici e finanziari di Carve-Out al 31 dicembre 2010 e al 30 giugno 2011 sono stati determinati attraverso l'attribuzione al ramo "Towers" delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 della Elettronica Industriale e della situazione patrimoniale economica e finanziaria al 30 giugno 2011 della stessa.

I dati di EI Towers al 30 settembre 2011 e i dati Carve-Out della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del semestre chiuso al 30 giugno 2011 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono stati sottoposti a procedure di revisione contabile limitata da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai soli fini dell'emissione, da parte della stessa società di revisione, delle relazioni sui Prospetti Consolidati *Pro-forma*.

4.1.10 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate in capo a DMT si riferiscono esclusivamente ai rapporti posti in essere con le altre società del Gruppo DMT. Tali rapporti rientrano nella normale attività della controllante, sono regolati a normali condizioni di mercato e non riguardano operazioni atipiche e/o inusuali. Le transazioni di DMT con parti correlate indicate nel presente Documento Informativo (per maggiori informazioni sulle quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2) non hanno una incidenza significativa rispetto alla situazione economico, finanziaria e patrimoniale di DMT.

EI Towers intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate tra cui Mediaset e società del Gruppo Mediaset. Nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2011, nel semestre chiuso al 30 giugno 2011 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, i rapporti con parti correlate hanno generato ricavi rispettivamente per circa Euro 102,2 milioni, Euro 64,7 milioni e Euro 135,1 milioni, pari all'88,7%, all'83,2% e all'87,3% del totale complessivo (dati determinati attraverso l'utilizzo della situazione patrimoniale ed economica di EI Towers al 30 settembre 2011 e mediante l'attribuzione al ramo "*Towers*" delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Elettronica Industriale e della situazione patrimoniale economica e finanziaria al 30 giugno 2011 della stessa). Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento Informativo, i principali rapporti con parti correlate hanno avuto ad oggetto: *(i)* la prestazione da parte di EI Towers nei confronti di Elettronica Industriale di servizi di ospitalità, assistenza, manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, *Head End* e di progettazione; *(ii)* la gestione accentrata della tesoreria di gruppo svolta da Mediaset nei confronti di EI Towers; *(iii)* la prestazione di servizi amministrativi e di locazione con R.T.I e di servizi di approvvigionamento e di locazione con Videotime.

Tali rapporti consentono l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario e, a giudizio di EI Towers, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

Anche in considerazione del fatto che per talune tipologie di contratti non sussistono fattispecie analoghe sul mercato di riferimento, non vi è certezza che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.4 del Documento Informativo.

4.2 Fattori di rischio connessi al settore di attività in cui operano DMT ed EI Towers

4.2.1 Rischi relativi allo sviluppo di modalità alternative di trasmissione del segnale televisivo e di telefonia mobile

La trasmissione del segnale televisivo terrestre rappresenta la modalità di trasmissione più diffusa a livello europeo. Un'eventuale crescita improvvisa in ambito europeo nella diffusione dei mezzi di trasmissione alternativi (ad esempio satellite e cavo) potrebbe comportare un rallentamento nella crescita del mercato di riferimento del Gruppo e il ridimensionamento delle loro aspettative di sviluppo. Una simile evenienza potrebbe determinare una significativa riduzione della domanda relativa ai prodotti e servizi offerti dal Gruppo, che difficilmente potrebbero essere compensate dall'adeguamento dell'offerta del Gruppo alle caratteristiche dei mezzi di trasmissione alternativi.

Parimenti lo sviluppo di tecnologie alternative per la trasmissione del segnale di telefonia mobile (ad esempio telefonia satellitare) potrebbe determinare una riduzione della domanda dei servizi offerti dal Gruppo nel settore *Tower*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento Informativo.

4.2.2 Rischi relativi all'incremento della concorrenza

Il mercato italiano, nel settore *Tower*, è caratterizzato dalla presenza di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, anche in relazione alle recenti evoluzioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori internazionali o operatori nazionali già presenti in settori contigui facciano il loro ingresso nei settori in cui opera il Gruppo o espandano la propria attività (in particolare nel settore *Tower* ove alcuni operatori televisivi e di telefonia mobile dispongono di un portafoglio che comprende un elevato numero di postazioni) determinando un incremento della concorrenza, con possibili effetti negativi sui piani di sviluppo del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 del Documento Informativo.

4.2.3 Rischi connessi alla normativa nel settore Tower

L'attività *Tower* del Gruppo è svolta in un settore soggetto ad un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario. In particolare, le emittenti radio-televisive e di telefonia mobile ospitate dal Gruppo sul proprio portafoglio di postazioni di trasmissione sono soggette alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dalla esposizione a campi elettromagnetici. Eventuali violazioni della normativa potrebbero comportare sanzioni che comprendono anche l'interruzione delle attività di trasmissione. Tali interruzioni potrebbero comportare conseguenze negative sui ricavi del Gruppo.

Si segnala altresì la possibilità che per effetto dell'adeguamento ai piani nazionali di assegnazione delle frequenze, alle determinazioni delle regioni e degli enti locali circa l'ubicazione delle postazioni, ovvero ai piani di risanamento eventualmente adottati dalle regioni e dagli enti locali, si renda necessario procedere alla delocalizzazione o si verifichi la inutilizzabilità di alcune postazioni del Gruppo.

Inoltre, eventuali modifiche della normativa o differenti interpretazioni della normativa vigente (quale, ad esempio, quella relativa ai procedimenti autorizzativi per le infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al recente codice delle comunicazioni elettroniche) potrebbero avere conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.4 Rischi relativi al bando di gara per la assegnazione di sei multiplex digitali nazionali ('Beauty Contest')

In data 8 luglio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni, in applicazione della delibera 497/10/Cons. del 23 settembre 2010 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ha emanato il Bando di gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre.

Con specifico riferimento alla gara in corso per l'assegnazione, a titolo non oneroso, dei diritti d'uso delle frequenze relative a sei *multiplex* digitali nazionali e alle recenti notizie stampa che indicano il possibile mutamento della volontà del Governo italiano in merito al mantenimento della caratteristica di non onerosità dell'assegnazione in discorso, si segnala che allo stato il Governo si è limitato a prendere atto e a fare propri gli ordini del giorno proposti da alcuni gruppi parlamentari, consistenti nell'invito a riflettere sui vari scenari connessi ad ipotetiche alternative nella modalità di assegnazione delle predette frequenze. Il quadro giuridico relativo a tale operazione non appare pertanto mutato, né sono ravvisabili indicazioni di carattere legislativo o amministrativo che consentano di delineare scenari alternativi e conseguenti impatti significativi sul *business*. Anche nel caso di un eventuale differimento nei tempi previsti per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze, rimangono valide le previsioni e le stime di utili riportate nel Piano Industriale 2011- 2016, tenuto conto che nel suddetto piano l'ipotesi prudentemente prevista è l'avvio delle attività di realizzazione della rete dell'eventuale aggiudicatario a partire dall'ultimo trimestre 2012. L'Ebitda previsto per l'esercizio 2012 del Piano Industriale 2011-2016 include Euro 2 milioni relativi al *full service management* del *multiplex.*

La relazione della Società di Revisione sui dati previsionali inclusi nel Capitolo 13 della Sezione Prima del presente Documento Informativo è riportata in Allegato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento Informativo.

4.2.5 Rischi relativi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria è influenzata da vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

Ad esempio, nel 2008 e nella prima parte del 2009 si è verificata una fase di recessione economica globale che ha negativamente influenzato i risultati operativi del Gruppo DMT. Per effetto della debolezza della situazione economica, la domanda dei prodotti del Gruppo DMT ha segnato una significativa contrazione. Il quadro congiunturale italiano del 2010 si è rivelato ancora difficile, con crescita molto modesta del PIL. Tuttavia, a valle della dismissione della divisione *System*, il mercato di riferimento del *settore* Tower ha mostrato un andamento comunque positivo principalmente dovuto al passaggio alla trasmissione digitale da parte degli operatori televisivi che ha determinato una importante richiesta di fornitura di servizi. Si sottolinea comunque che il settore *Tower* è strutturalmente caratterizzato da una scarsa correlazione con i cicli economici, in quanto legato in gran parte a contratti pluriennali.

Inoltre, alcune importanti economie risultano ancora affette da recessione o hanno sperimentato in periodi recenti tassi di crescita bassi o stagnazione economica. Queste ultime o nuove condizioni di recessione in mercati che ne siano appena usciti, possono alla fine influenzare lo sviluppo industriale di molti *business*, inclusi quelli del Gruppo. Non può esservi certezza che i provvedimenti adottati dai governi e dalle autorità monetarie avranno successo nel ristabilire, su basi sostenibili, le condizioni necessarie alla ripresa della crescita economica.

Per questi motivi, permane l'incertezza delle previsioni sull'andamento dell'economia globale, come anche è possibile che le economie di alcune nazioni possano incorrere in periodi di crescita lenta o di recessione.

In aggiunta, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre circostanze economiche – come l'incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni dei prezzi delle *commodity*, delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture – potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere, unitamente ai fattori citati in precedenza, un impatto significativo sulle prospettive di *business* del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla situazione finanziaria.

4.3 Fattori di rischio relativi alla Fusione

4.3.1 Rischi relativi al provvedimento di autorizzazione dell'Operazione emesso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

In data 14 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato in data 5 ottobre 2011, sentito il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di autorizzare l'operazione di concentrazione mediante fusione per incorporazione di EI Towers in DMT, prescrivendo in capo alla Società Risultante dalla Fusione le seguenti misure che includono, tra l'altro, obblighi di:

- **accesso e uso delle infrastrutture di trasmissione:** in particolare, la Società Risultante dalla Fusione dovrà:

  (i) anche attraverso società controllate o collegate, dare accesso alle proprie infrastrutture - fatta eccezione per i casi di sussistenza di oggettivi elementi ostativi di carattere fisico, tecnico o legale - a tutti gli operatori televisivi nazionali su frequenze terrestri, in tecnica digitale, che ne facciano richiesta, a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie. In particolare, la Società Risultante dalla Fusione consentirà la co-ubicazione o condivisione delle infrastrutture necessarie alla diffusione televisiva per la trasmissione agli utenti finali su frequenze terrestri in tecnica digitale.

  (ii) concedere l'accesso alle infrastrutture anche laddove ciò comporti la realizzazione di investimenti per adeguare e/o ampliare le postazioni; in tali circostanze, la Società Risultante dalla Fusione dovrà realizzare i necessari investimenti secondo un'ottica commerciale propria di una *tower company* indipendente;

  (iii) offrire il servizio di gestione degli impianti trasmissivi - comprendente l'installazione nonché la manutenzione preventiva e correttiva degli impianti - a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie, prevedendo appositi livelli di servizio garantiti da adeguate penali. Il servizio di gestione degli impianti trasmissivi potrà essere svolto anche dall'operatore di rete, in proprio o tramite soggetti terzi da esso espressamente delegati. A tal fine, la Società Risultante dalla Fusione dovrà concedere l'accesso alle infrastrutture ai clienti e ai loro fornitori di servizi secondo procedure e modalità che garantiscano la continuità dei servizi a favore dei terzi e la sicurezza di tutte le apparecchiature e le installazioni presenti nelle medesime infrastrutture;

- **trasparenza:** in particolare, la Società Risultante dalla Fusione dovrà:

  (i) rendere pubblico un listino dove saranno indicati l'ubicazione dei punti di accesso, il prezzo base dei servizi di ospitalità e dei servizi accessori di base nonché le condizioni contrattuali, i termini generali e le regole

tecniche per l'erogazione di tali servizi. Il listino dovrà essere sviluppato in funzione dei tagli di potenza delle apparecchiature da ospitare nelle postazioni e delle infrastrutture aeree trasmittenti/riceventi eventualmente da ospitare sulle torri. Il listino dovrà prevedere per i servizi di ospitalità e per i servizi accessori condizioni economiche eque e orientate ai costi; in ogni caso, le condizioni economiche previste non potranno essere peggiorative rispetto a quelle attualmente praticate da DMT ai propri clienti in situazioni equivalenti;

(ii) sulla base del listino pubblico, predisporre in favore di ogni soggetto terzo che le richieda la prestazione dei servizi di accesso e dei servizi connessi sulle infrastrutture di trasmissione per l'installazione e la gestione di una rete nazionale di diffusione televisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale, un'offerta disaggregata relativa alle condizioni economiche e tecniche di fornitura di tali servizi, contenente le informazioni indicate nel provvedimento stesso;

- **non discriminazione:** nel trattamento delle richieste di soggetti terzi e nella fornitura dei servizi di accesso e uso delle infrastrutture, la Società Risultante dalla Fusione applicherà le medesime condizioni e procedure applicate ai rapporti con le società a essa collegate o da essa controllate in situazioni equivalenti. La Società Risultante dalla Fusione fornirà altresì ai soggetti terzi le informazioni con le stesse modalità applicabili ai rapporti con le società a essa collegate o da essa controllate;

- **controllo del rispetto delle misure:**

(i) Elettronica Industriale e/o DMT dovranno predisporre e mantenere per tutto il periodo di vigenza degli impegni un sistema di archiviazione che assicuri la tracciabilità delle richieste di accesso ricevute da operatori televisivi e dell'esito delle stesse, corredato da relativi giustificativi, da conservare per 2 anni a partire dalla data di formalizzazione della richiesta di accesso;

(ii) qualora in futuro l'attività di *tower company* e quella di operatore di rete non fossero svolte da società distinte, Elettronica Industriale e DMT dovranno predisporre e mantenere una contabilità separata relativa all'attività di *tower company*, che permetta la verifica della parità di trattamento interno/esterno;

- ***governance*:**

(i) nel consiglio di amministrazione della Società Risultante dalla Fusione non dovranno essere nominati consiglieri che siano legati alle società che controllano la Società Risultante dalla Fusione o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori delle suddette società da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, tali da comprometterne l'indipendenza;

(ii) Elettronica Industriale e/o la Società Risultante dalla Fusione dovranno, alltresì, trasmettere all'Autorità contestualmente alla loro pubblicazione le informazioni previste dal Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate

(iii) la Società Risultante dalla Fusione dovrà mantenersi quotata in un mercato regolamentato;

Elettronica Industriale e/o la Società Risultante dalla Fusione faranno pervenire all'Autorità, entro sei mesi dalla notifica del provvedimento di autorizzazione, e successivamente con cadenza semestrale, una dettagliata relazione sulle modalità commerciali, economiche e tecniche di implementazione degli impegni nonchè ogni eventuale modifica delle stesse.

Eventuali controversie che dovessero insorgere sulle condizioni economiche dell'offerta della Società Risultante dalla Fusione potranno essere sottoposte al servizio di conciliazione della Camera Arbitrale di Milano.

Le suddette misure entreranno in vigore entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di autorizzazione della concentrazione. In caso di mancata attuazione delle suddette misure, sarà attivata la procedura di inottemperanza prevista dalla Legge 287/1990, che prevede sanzioni non inferiori all'1% e non superiori al 10% del fatturato.

DMT ed Elettronica Industriale, sulla base dell'analisi delle misure prescritte dall'Autorità in ordine alle condizioni economiche e contrattuali dell'offerta volte a prevenire eventuali offerte a condizioni non eque, non trasparenti e discriminatorie nei confronti della clientela (e in particolare degli operatori diversi dalle società del gruppo DMT Elettronica Industriale), ritengono che l'attuazione delle stesse non determini effetti significativi sulla gestione - anche in termini di eventuali minori ricavi o di maggiori costi - né sul Piano Industriale 2011-2016 *post* Fusione. Infatti il Piano Industriale 2011-2016, da un lato, prevede lo sviluppo in continuità di condizioni

economiche e contrattuali applicate da DMT e, dall'altro, l'introduzione di offerte di nuovi prodotti a condizioni che risultano coerenti con l'attuazione delle misure.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

4.3.2 Rischi relativi ai dati pro-forma

Il Documento Informativo contiene i dati *pro-forma* al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, redatti allo scopo di fornire, in conformità ai principi in materia, gli effetti della Fusione sull'andamento economico-finanziario e sulla situazione patrimoniale del Gruppo facente capo alla Incorporante e della Incorporata come se la Fusione fosse avvenuta nel periodo a cui i suddetti dati *pro-forma* si riferiscono.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, occorre tener presente che, qualora la Fusione fosse realmente avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati *pro-forma* anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli *pro-forma*.

I dati *pro-forma*, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società Risultante dalla Fusione e del Gruppo in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili della Fusione.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al conto economico, la situazione patrimoniale e finanziaria *pro-forma* e il conto economico *pro-forma* vanno letti ed interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili con tali dati.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Documento Informativo.

4.3.3 Rischi relativi all'integrazione dell'Incorporata

Nonostante DMT ritenga che la Fusione possa generare sinergie ed economie di scala, l'integrazione di due gruppi con strutture operative differenti, ciascuno operante in vaste aree geografiche nazionali, presenta significative sfide manageriali.

Nella fattispecie, il Gruppo è esposto ai rischi tipici di un processo di integrazione di gruppi societari quali, ad esempio: *(i)* criticità connesse alla gestione di un'organizzazione significativamente più ampia e complessa; *(ii)* difficoltà derivanti dal coordinamento e dal consolidamento delle funzioni *corporate* e amministrative (inclusi sistemi di controllo interno e le procedure e i sistemi contabili), nonché dall'adeguamento dell'attuale sistema di controllo di gestione del Gruppo; *(iii)* mancato raggiungimento dei risultati e delle sinergie attesi dalla Fusione.

Conseguentemente, l'integrazione e le sinergie attese dalla Fusione stessa potrebbero essere raggiunte in tempi e con ammontari diversi da quelli inizialmente previsti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.3.4 Rischi relativi alle informazioni previsionali contenute nel Documento Informativo

Il Documento Informativo contiene dichiarazioni previsionali, *target* e stime (c.d. "*forward-looking statements*") circa DMT e EI Towers e le loro attività a Fusione conclusa.

Sono inoltre inclusi riferimenti e citazioni inerenti il Piano Industriale 2011-2016 della Società Risultante dalla Fusione, che contengono le linee guida ed i *target* di crescita basati anche su assunzioni generali di scenario. Questi elementi non rappresentano dati di fatto e sono basati sulle attuali aspettative e proiezioni delle Società Partecipanti alla Fusione relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggetti ad una componente intrinseca di rischiosità e incertezza. Le previsioni e stime degli utili sono formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali previsioni sono basate su ipotesi concernenti eventi ed andamenti futuri soggetti ad incertezze e al di fuori del controllo delle Società Partecipanti alla Fusione (fra i quali, ad esempio, l'esito del bando di gara per l'assegnazione di 6 nuovi *multiplex* indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Telecomunicazioni, inclusi nella Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.2 del Documento Informativo) il cui mancato verificarsi potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni e stime formulate.

Si tratta di dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse.

I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse variazioni nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica e altre variazioni delle condizioni di *business*, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, alcuni dei quali richiamati nella presente "Avvertenza", la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo delle Società Partecipanti alla Fusione.

4.3.5 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza

Il Documento Informativo contiene dichiarazioni di preminenza sul Gruppo e stime sul posizionamento competitivo delle stesse. Tali dichiarazioni sono formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza, e non sono state oggetto di verifica da parte di soggetti indipendenti.

Non è possibile garantire che tali dichiarazioni possano essere mantenute o confermate. Inoltre, le caratteristiche del settore di attività e i risultati previsti potrebbero differire da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di eventi noti o ignoti, incertezze ed altri fatti enunciati, fra l'altro, nella presente Sezione Prima.

4.3.6 Rischi relativi ai conflitti di interesse da parte dello Sponsor

UniCredit Bank Milano, appartenente al Gruppo Bancario UniCredit (il "**Gruppo Bancario UniCredit**") agisce in qualità di Sponsor ai sensi dell'art. 2.3.1, secondo comma, del Regolamento di Borsa nell'ambito dell'operazione di *reverse merger* definita dall'articolo 117-*bis* del Testo Unico e dall'articolo 57, secondo comma, del Regolamento Emittenti e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto.

UniCredit Bank Milano e le altre società facenti parti del Gruppo Bancario UniCredit intrattengono e potranno continuare ad intrattenere in futuro rapporti di tipo finanziario e commerciale, ivi inclusa la prestazione di servizi di consulenza e l'erogazione di credito con l'Emittente, Mediaset e le società facenti capo alle stesse.

Il Gruppo Bancario UniCredit ha in essere rapporti di natura finanziaria con il Gruppo DMT e, in particolare:

- tramite UniCredit S.p.A. è una delle banche finanziatrici nell'ambito di un *pool* di banche che, in data 30 giugno 2005, ha concesso a Towertel un finanziamento, avente scadenza il 30 giugno 2014, per complessivi Euro 100 milioni la cui quota di competenza di UniCredit S.p.A. era pari a Euro 30 milioni. Alla data del 30 settembre 2011 l'importo residuo da rimborsare è pari a circa complessivi Euro 50 milioni che, con riferimento alla quota di competenza di UniCredit S.p.A., risulta pari a circa Euro 15 milioni;

- tramite UniCredit S.p.A. è una delle banche finanziatrici nell'ambito di un *pool* di banche che, in data 29 gennaio 2007, ha concesso a Towertel un finanziamento, avente scadenza il 31 gennaio 2012, per complessivi Euro 100 milioni la cui quota di competenza di UniCredit S.p.A. era pari a Euro 42 milioni. Alla data del 30 settembre 2011 l'importo residuo da rimborsare è pari a circa complessivi Euro 58 milioni che, con riferimento alla quota di competenza di UniCredit S.p.A., risulta pari a circa Euro 24 milioni;

Tramite UniCredit S.p.A., in data 27 aprile 2011, ha concesso un finanziamento dell'importo di Euro 17.800.000 a Millenium Partecipazioni, società controllata da Alessandro Falciai che, congiuntamente a quest'ultimo, detiene una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente che alla Data del Documento Informativo risulta essere pari al 35,82% e che, per effetto del perfezionamento della Fusione, sarà pari al 14,33%. In virtù di detto finanziamento, avente scadenza il 31 dicembre 2011, Millenium Partecipazioni ha costituito in pegno a favore di UniCredit S.p.A. n. 3.012.000 azioni ordinarie dell'Emittente, pari al 26,64% del relativo capitale sociale, mantenendone peraltro il diritto di voto. Al riguardo si segnala che, a seguito del perfezionamento della Fusione, la partecipazione soggetta al pegno così costituito rappresenterà il 10,66% del capitale sociale di DMT.

Complessivamente, alla data del 30 settembre 2011 l'esposizione del Gruppo Bancario UniCredit, per linee utilizzate, è pari a circa Euro 51 milioni verso il Gruppo DMT e a circa Euro 182 milioni verso il Gruppo Mediaset. Si segnala che il Gruppo Bancario UniCredit alla data del 30 settembre 2011 non ha alcuna esposizione creditizia nei confronti di EI Towers.

Alla data del 30 settembre 2011, inoltre, per quanto riguarda l'indebitamento verso il Gruppo Bancario UniCredit si segnala che lo stesso rappresentava circa il 40,4% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo DMT, circa il 19,9% dell'indebitamento finanziario lordo *pro-forma* della Società risultante dalla Fusione e circa 9,9% dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Mediaset.

Inoltre, in virtù del mandato di specialista conferito dalla Società a UniCredit Bank Milano (già UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.) in data 8 aprile 2004 quest'ultima, tramite UniCredit Bank London Branch appartenente al Gruppo Bancario UniCredit, svolge l'attività di *market making* prevista dall'articolo 2.3.5, primo comma lettera a) del Regolamento di Borsa "*provvedendo ad esporre continuamente sul mercato proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale superiore a quella stabilita nelle Istruzioni al Regolamento di Borsa per un quantitativo fissato nelle Istruzioni*".

Si segnala che UniCredit Bank Milano e le altre società facenti parte del Gruppo Bancario UniCredit, sono istituzioni attive nel mercato finanziario e dei capitali e, nel normale esercizio della propria attività, possono compiere operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

Da ultimo, UniCredit S.p.A. ha agito quale *advisor* finanziario della Società, unitamente a Lazard e a Vitale e Associati, nel contesto dell'Operazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento Informativo.

5. Informazioni sull'Incorporante e sull'Incorporata

5.1 Storia ed evoluzione dell'Incorporante

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Incorporante

L'Incorporante è denominata Digital Multimedia Technologies S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

Per effetto della Fusione, l'Incorporante assumerà la denominazione sociale di "EI Towers S.p.A."

5.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Incorporante

L'Incorporante è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Monza e Brianza al numero 12916980159 e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) al numero 1596613.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Incorporante

L'Incorporante è una società per azioni costituita in data 23 settembre 1999 con atto a rogito del Notaio dottor Vittorio Quagliata, Repertorio n. 67787, Raccolta 5113. Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la durata dell'Incorporante è stabilita fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga deliberata dall'assemblea straordinaria.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Incorporante, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale

L'Incorporante è una società per azioni di diritto italiano e svolge la propria attività ai sensi della legge italiana.

L'Incorporante ha sede legale in Lissone (MB), via Giacomo Zanella n. 21, 20851, numero di telefono +39 039.24328292.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Incorporante e del Gruppo DMT

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative alla storia e allo sviluppo dell'Incorporante e del Gruppo DMT a partire dalle sue origini.

5.1.5.1 Storia e sviluppo dell'Incorporante

Le origini delle attività del Gruppo DMT

L'attività di DMT ha origine nel mese di gennaio 2000 allorquando Elettronica International - Digital Multimedia Technologies S.r.l. (adesso DMT), per iniziativa dell'allora socio unico, Alessandro Falciai, acquisisce il ramo di azienda di Elettronica Industriale relativo all'attività di progettazione, costruzione, commercializzazione e vendita di apparecchiature di distribuzione e di diffusione di segnali televisivi e di allestimento e montaggio di sistemi di antenna.

Tali operazioni costituiscono il punto di partenza della crescita del Gruppo DMT nel settore delle infrastrutture per comunicazioni, attraverso l'offerta di prodotti e servizi integrati a emittenti radiotelevisive.

Le azioni DMT sono state ammesse, in data 31 maggio 2004, alle negoziazioni sull'MTA, mentre le negoziazioni effettive hanno avuto inizio a far data dal 24 giugno 2004.

Lo sviluppo dell'attività, di seguito descritta, si articola nei settori *System* (già *Technology*) e *Tower*.

Sviluppo dell'attività nel settore *System*

DMT ha offerto a emittenti radio-televisive prodotti e servizi nonché attività di integrazione di sistemi completi per la trasmissione del segnale televisivo terrestre in modalità analogica e digitale. Inoltre il Gruppo DMT ha collaborato in Italia e all'estero a numerosi progetti di sperimentazione della trasmissione televisiva in modalità digitale terrestre, tra i quali si segnalano le collaborazioni con il centro ricerche RAI, con il Gruppo Mediaset, Tele+ e TDF (Francia).

In ambito internazionale, il Gruppo DMT ha partecipato con il gruppo NTL alla realizzazione della prima rete commerciale televisiva digitale terrestre in Europa nel 2000 nonché in Australia nel 2001, fornendo sistemi di trasmissione; a partire dal 2002 il Gruppo DMT ha effettuato l'integrazione di due reti televisive in modalità analogica sul territorio cubano. In ambito nazionale, a fine 2003 il Gruppo DMT ha partecipato alla realizzazione

di reti televisive nazionali in modalità digitale terrestre per il Gruppo Mediaset, per la RAI e per La 7, dirette alla realizzazione della prima fase di copertura del territorio nazionale.

A partire dal 2005, DMT ha inoltre dato un significativo contributo alla realizzazione delle reti per TV mobile (DVB-H) sul territorio italiano ed è stata coinvolta in varie implementazioni della stessa tecnologia in ambito internazionale.

Il 2010 è stato un anno di profonda trasformazione per il Gruppo DMT, caratterizzato dalla decisione di cedere il settore *System* per focalizzare la gestione sul solo settore *Tower* e divenire così un puro operatore di infrastrutture per comunicazione.

In tale quadro, nel marzo 2010 è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda facente parte di DMT System costituito dalle attività del settore *System* alla società System Engineering Solutions S.r.l..

Nell'aprile del 2010, è stata deliberata la messa in liquidazione ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile della società DMT System ed è stato nominato il liquidatore.

Nel giugno 2010 è stata deliberata la messa in liquidazione ai sensi dell'articolo 2482-*ter* del codice civile di DMT Service - società facente capo alla *business unit System* - ed è stato nominato il liquidatore.

In data 28 luglio 2011, il consiglio di amministrazione di DMT ha deliberato il trasferimento a un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA Inc. (le "**Partecipazioni in Dismissione**").

In data 13 ottobre 2011, sono stati perfezionati i trasferimenti da parte di DMT ad un terzo delle Partecipazioni in Dismissione.

Sviluppo dell'attività nel settore *Tower*

Nel settore *Tower* l'attività ha origine nel mese di gennaio 2001, allorquando DMT acquisisce l'intero capitale sociale di DMT Network S.p.A. - già Duat S.r.l. e DMT Network S.r.l. - ("**DMT Network**") e si sviluppa grazie alle acquisizioni più avanti descritte.

In tale settore il Gruppo DMT offre alle emittenti radio-televisive, agli operatori di telefonia mobile e ad altri operatori di telecomunicazioni, servizi di alloggiamento di impianti nei punti di trasmissione (postazioni) dei segnali radio-televisivi, di telefonia mobile e di telecomunicazione (servizi di ospitalità o *hosting*), nella gestione e nella manutenzione degli impianti di trasmissione ospitati nelle postazioni e nella prestazione dei servizi complementari (area di attività *Tower*).

Nel 2001 il Gruppo DMT acquisisce i rami di azienda delle società RO.VA.MA. e Immobiliare La Valle S.r.l. comprendenti complessivamente la gestione di 23 postazioni per la trasmissione, principalmente, del segnale radio-televisivo. Successivamente il Gruppo DMT acquista la totalità del capitale sociale della società Elettronica Industriale Giorgio Pinton S.p.A., società operante nel settore della gestione di postazioni per la trasmissione del segnale televisivo. Le postazioni complessivamente acquisite nella disponibilità sono 46.

Nel 2002 il Gruppo DMT espande ulteriormente la propria attività mediante l'acquisizione della disponibilità di oltre 30 postazioni di piccole dimensioni in Lombardia e Piemonte.

Nel 2003 il Gruppo DMT acquista la totalità del capitale sociale di S.M.I.T.T. di Tremacchi Alfredo S.r.l. e TIPIESSE S.r.l., società che gestiscono 141 postazioni (prevalentemente della tipologia torre).

Nel corso del 2004 sono state effettuate le acquisizioni di Demetra S.r.l., Immobiliare Ichnusa S.r.l., Secotel S.r.l., società che detengono portafogli di postazioni di trasmissione radiotelevisiva e telefonica.

Nel corso del 2005 DMT ha acquisito rilevanti portafogli di postazioni in Liguria (78 torri), in Valle d'Aosta (53 torri), in Lombardia (42 torri), in Toscana (142 torri), nell'area della Valtellina e della provincia di Brescia (40 postazioni) e in Calabria (25 postazioni) e due ulteriori portafogli di postazioni di trasmissione: 70 torri localizzate in Trentino - Alto Adige e 34 torri acquisite tramite l'acquisizione della Tecnotel S.r.l. di Parma. Con queste acquisizioni il Gruppo DMT ha definitivamente realizzato un polo di riferimento di infrastruttura indipendente che copre tutta la dorsale del nord Italia.

Nel 2006 sono stati acquisiti cinque portafogli di postazioni: 18 localizzate in Toscana e Lombardia, 98 nell'area del Triveneto, 43 in Liguria, 12 in Toscana e Liguria; è stata, anche, finalizzata l'acquisizione della SIRT S.r.l. che detiene un portafoglio di 31 torri di trasmissione localizzate in Lazio. Per quanto riguarda le applicazioni radiotelevisive digitali (DVB-H) ed i suoi effetti anche sul settore *Tower*, nel 2006 DMT e 3lettronica Industriale S.p.A., controllata del Gruppo 3 Italia, hanno siglato un accordo per l'utilizzo dei siti in disponibilità di DMT per l'implementazione della rete di copertura DVB-H di 3 Italia.

Nel corso del 2007 sono state interamente acquistate le partecipazioni di 8 società, e precisamente di GBR Radioprodotti S.r.l., Antenna Nord Telecomunicazioni S.r.l. (ora Cisalpina Tower S.r.l.), Towermed S.r.l., Protel S.p.A., Geotech Italia S.r.l., Elitel S.r.l., Infotel S.r.l., Salvano & Vaschetto S.r.l., nonché sono stati acquisiti il ramo d'azienda dell'impresa individuale FAE di Fiesoli Marcello, attivo nella gestione di impianti di telecomunicazione e il ramo d'azienda relativo alla gestione di impianti di trasmissione radiotelevisiva e telefonica di Gestione Impianti Tecnologici S.p.A..

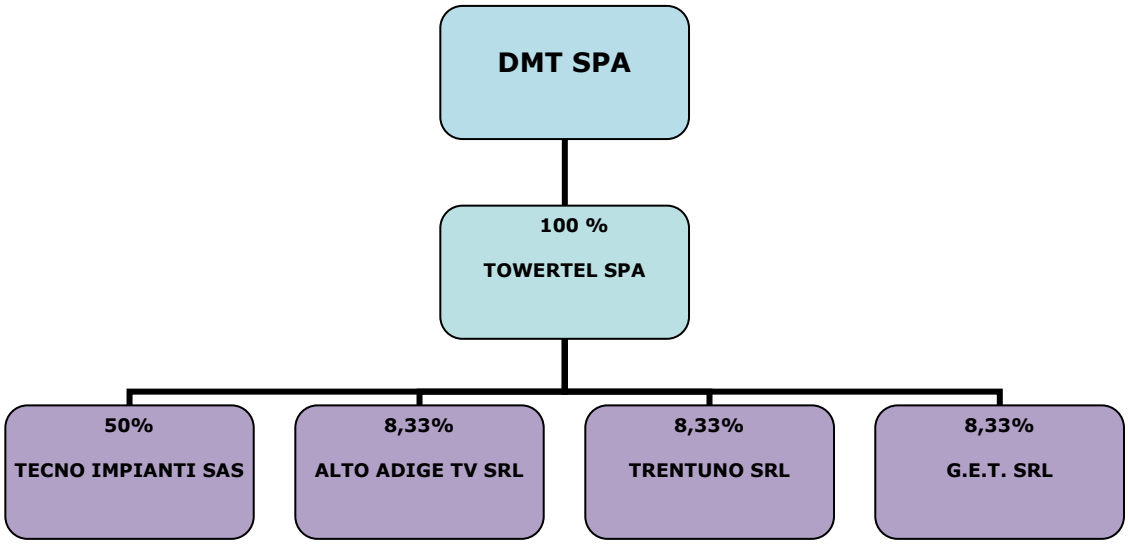
Nel corso del 2008 il Gruppo DMT ha acquistato il 100% del capitale sociale di Videotelecom S.r.l. e Techno Service S.r.l..

Nel 2009 Towertel ha acquisito il 100% del capitale della società Stetel Ripetitori S.r.l. ed il ramo d'azienda relativo alle torri della società I.RA.S S.r.l.

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo DMT dispone di circa 1500 postazioni tutte ubicate sul territorio nazionale.

5.1.5.2 Descrizione del Gruppo DMT

Il grafico che segue illustra la struttura del Gruppo DMT alla Data del Documento Informativo.



Escluse dal perimetro del consolidamento

* Si segnala inoltre che in data 29 novembre 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione di Tower Service S.r.l in Towertel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in Towertel S.p.A. e in data 1 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione di Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A..

Si segnala infine che, in data 4 ottobre 2011, la società Media Service S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Trento.

5.2 Investimenti effettuati dall'Incorporante

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Incorporante

La seguente tabella illustra in dettaglio gli investimenti effettuati dal Gruppo DMT per tipologia di investimento: *(i)* nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2011; *(ii)* nel corso dei sei mesi chiusi al 30 giugno 2011; e *(iii)* nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008. Successivamente al 30 settembre 2011 e sino

alla Data del Documento Informativo, il Gruppo DMT ha effettuato investimenti in linea con l'andamento ordinario delle proprie attività.

(in milioni di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**	**31 dicembre 2008**
Immobilizzazioni Immateriali	0,1	-	1,3	3,7	5,9
Immobilizzazioni Materiali	3,9	1,2	5,0	6,7	6,9
Totale investimenti	4,0	1,2	6,3	10,4	12,8

Nota: gli importi non includono gli incrementi di avviamento in quanto esposti in una voce separata nei bilanci pubblicati.

Non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Si segnala che tutti gli investimenti riepilogati nelle tabelle di cui sopra sono stati effettuati sul territorio nazionale.

Immobilizzazioni Immateriali

(in milioni di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**	**31 dicembre 2008**
Brevetti, diritti ind.li, licenze	-	-	-	-	0,6
Costi di sviluppo	-	-	-	-	2,8
Portafoglio contratti e clienti	-	-	0,4	1,5	1,2
Altre attività immateriali	0,1	-	0,9	1,6	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	0,6	1,3
Totale immobilizzazioni immateriali	0,1	-	1,3	3,7	5,9

Nota: gli importi non includono gli incrementi di avviamento in quanto esposti in una voce separata nei bilanci pubblicati.

Immobilizzazioni Materiali

(in milioni di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**	**31 dicembre 2008**
Terreni e fabbricati	2,1	0,6	2,8	4,3	3,5
Impianti e macchinario	-	-	-	-	0,6
Attrezzature industriali e commerciali	0,1	0,1	0,6	0,4	0,3
Altri beni	-	-	-	0,7	1,2
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1,7	0,5	1,6	1,3	1,3
Totale immobilizzazioni materiali	3,9	1,2	5,0	6,7	6,9

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti dell'Incorporante in corso di realizzazione

I principali investimenti in corso di realizzazione del Gruppo DMT, pari a circa Euro 1,6 milioni, riguardano l'attività di manutenzione straordinaria e di ampliamento delle postazioni di trasmissione in portafoglio. Tali investimenti sono effettuati sul territorio nazionale e autofinanziati.

5.2.3 Impegni sui principali investimenti futuri dell'Incorporante

Alla Data del Documento Informativo, non vi sono investimenti futuri di importo significativo che siano già stati oggetto di un impegno definitivo.

5.3 Storia ed evoluzione dell'Incorporata

5.3.1 Denominazione legale e commerciale dell'Incorporata

L'Incorporata è denominata EI Towers S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.3.2 Luogo e numero di registrazione dell'Incorporata

L'Incorporata è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Monza e Brianza al numero 07468460964 e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) al numero 1878218.

5.3.3 Data di costituzione e durata dell'Incorporata

L'Incorporata è stata costituita con atto a rogito del Notaio Arrigo Roveda, Repertorio N. 44935/14698 del 30 maggio 2011, iscritto al Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 3 giugno 2011.

Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto di EI Towers, la durata dell'Incorporata è stabilita fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga deliberata dall'assemblea straordinaria.

5.3.4 Domicilio e forma giuridica dell'Incorporata, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale

L'Incorporata è una società per azioni con socio unico e opera in base alla legge italiana.

L'Incorporata ha sede in Lissone (MB), Via Filippo Turati n. 7, 20851, numero di telefono +39 039 73 981.

5.3.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Incorporata

EI Towers è la società di nuova costituzione alla quale Elettronica Industriale ha conferito, con effetto in data 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati.

Le origini delle attività

Benché EI Towers sia stata costituita nel 2011, le origini delle attività attualmente svolte dalla stessa risalgono al 1973 con la nascita di Elettronica Industriale, che fin dalla sua costituzione era attiva sia nella progettazione e costruzione di apparecchiature elettroniche sia nella realizzazione e gestione di impianti televisivi.

Le prime attività svolte da Elettronica Industriale hanno riguardato la realizzazione di impianti di diffusione e ripetizione di segnali televisivi di emittenti estere, in particolare della Televisione Svizzera di lingua Italiana, cui è seguita la realizzazione e gestione di impianti ripetitori di Tele Montecarlo. Negli anni successivi, Elettronica Industriale si è occupata anche della diffusione sul territorio italiano dei segnali di Tele Capodistria.

Negli anni Ottanta, Elettronica Industriale ha avviato la collaborazione con Fininvest S.p.A. per la progettazione la realizzazione e la gestione di una rete televisiva commerciale a copertura nazionale (Canale 5).

Sempre negli anni Ottanta, l'attività di Elettronica Industriale si è ampliata con la realizzazione di attività di gestione tecnica (che include la progettazione degli interventi da effettuare sulla rete, quali interventi di realizzazione, manutenzione, ampliamento e miglioramento delle prestazioni della rete) sulle due nuove reti televisive a copertura nazionale acquisite da parte di Fininvest (Italia 1, acquisita nel 1983 dal gruppo editoriale Rusconi, e Retequattro, acquisita nel 1984 dal gruppo Mondadori).

Lo sviluppo delle attività all'estero

Alla fine degli anni ottanta e i primi anni novanta, grazie al *know how* e all'esperienza maturati da Elettronica Industriale, la stessa viene chiamata da operatori in ambito europeo a prestare la propria collaborazione nella pianificazione e nello sviluppo di reti televisive commerciali nei seguenti Paesi:

- in Francia, dove Elettronica Industriale ha collaborato con Télévision De France e l'Autorità locale competente per la pianificazione e il progetto di estensione della copertura all'80% della popolazione delle due reti commerciali "La Cinq" e "La6";

- in Germania, dove Elettronica Industriale ha prestato la propria consulenza all'emittente commerciale TeleFunf, facente capo al Gruppo Kirch, per lo studio di un piano particolareggiato per l'ottenimento delle

licenze oltre alla consulenza con il Land Baden – Wuttenberg per la pianificazione delle reti televisive private nella capitale Stoccarda;

- in Spagna, dove Elettronica Industriale si è occupata della pianificazione e realizzazione chiavi in mano delle tre reti televisive commerciali al nord nel Paese Basco.

Nel 1993, al fine di valorizzare le competenze e le esperienze maturate anche in ambito internazionale, Elettronica Industriale ha costituito una struttura commerciale con l'obiettivo di offrire i propri prodotti e i propri servizi a un mercato più allargato.

In quegli anni, Elettronica Industriale si è occupata della pianificazione e della realizzazione chiavi in mano di circa 400 impianti per le due reti di Canal Sur nel sud della Spagna (Andalusia) e la fornitura di oltre 400 impianti alla NTL (*National Transcommunication Limited*) in Inghilterra, per la realizzazione della prima rete digitale europea, con una tecnologia interamente sviluppata e realizzata dalla stessa Elettronica Industriale.

La gestione delle reti televisive in Italia

Negli anni Novanta, in concomitanza con la quotazione in borsa, Mediaset è divenuta titolare in via indiretta dell'intero capitale sociale di Elettronica Industriale. In particolare, nel dicembre 1994, Mediaset ha rilevato da Fininvest il 100% del capitale sociale di RTI, società concessionaria delle tre reti televisive a copertura nazionale (Canale 5, Italia 1, Retequattro), divenuta successivamente titolare dell'intero capitale sociale di Elettronica Industriale.

Sempre negli anni Novanta, il portafoglio delle reti televisive gestite in Italia da Elettronica Industriale si è incrementato con la progettazione, realizzazione e gestione per tre nuove reti nazionali - Europa TV, Prima TV e Omega TV - realizzate con l'impiego di alcuni canali di Fininvest, integrati con canali acquisiti da emittenti locali, sui quali venivano trasmessi i programmi a pagamento di Telepiù (Telepiù 1, Telepiù 2 e Telepiù 3) e per le quali Elettronica Industriale effettuava già attività di gestione.

In quel periodo, Elettronica Industriale gestiva oltre 1.700 stazioni televisive, nel frattempo entrate nella disponibilità della controllante RTI. Quest'ultima aveva infatti, nel 1991, attraverso un'operazione di fusione per incorporazione di 16 emittenti regionali, incorporato tutte le postazioni nella disponibilità (attraverso titolo proprietario o altro titolo quale locazione dei terreni e/o delle infrastrutture) delle stesse emittenti. Successivamente, nel 2003, RTI ha ceduto a Elettronica Industriale il ramo d'azienda comprendente gli *assets* e i rapporti contrattuali afferenti le suddette postazioni. A tale data, gli impianti di diffusione (trasmettitori) realizzati e gestiti superavano le 6.000 unità.

Nel dicembre del 1999, il ramo d'azienda di Elettronica Industriale comprendente le attività produttive e commerciali delle apparecchiature di trasmissione è stato ceduto a Elettronica International – Digital Multimedia Technologies S.r.l., oggi DMT. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.1 del Documento Informativo.

L'esperienza nel settore delle trasmissioni in tecnica digitale

Sin dagli anni Novanta, Elettronica Industriale ha avviato un'intensa attività nel campo della televisione digitale realizzando, tra le prime in Italia, una rete in ponti radio digitali per la distribuzione e contribuzione dei segnali televisivi.

Nel corso degli anni successivi, Elettronica Industriale ha ulteriormente rafforzato la propria esperienza nel campo della diffusione televisiva terrestre in modalità digitale realizzando, tra l'altro, numerosi studi per la conversione delle reti analogiche in tecnica digitale, conducendo una serie di *test*, prima in laboratorio e successivamente in campo (cosiddetti "*field test*"), di trasmissione televisiva in modalità digitale.

L'esperienza maturata nel settore delle trasmissioni in tecnica digitale ha consentito a Elettronica Industriale di realizzare a partire dal 2003: *(i)* la prima rete di diffusione digitale nazionale, il *multiplex* Mediaset 1 di RTI ottenuto convertendo in digitale gli impianti acquistati da RTI da vari operatori locali; *(ii)* la rete digitale nazionale di Prima TV; e *(iii)* il *multiplex* Mediaset 2 di RTI nato dalla conversione della rete di Home Shopping Europe (HSE) già acquisita da RTI.

Nel marzo 2006, in ottemperanza alle disposizioni della Legge 66/01 che prevedeva la separazione societaria del *network operator* dal fornitore di contenuti facenti capo allo stesso gruppo di controllo, Elettronica Industriale ha

conseguito dalle competenti Autorità la licenza di operatore di rete e la controllante RTI ha ceduto a Elettronica Industriale titoli abilitativi e gli impianti dei due *multiplex* digitali Mediaset 1 e Mediaset 2.

A partire da quella data, Elettronica Industriale ha incrementato la propria offerta di servizi con il noleggio di capacità trasmissiva sui propri *Multiplex* Digitali. Sempre nel 2006, Elettronica Industriale ha acquistato la rete di Europa TV tramite la quale ha realizzato la prima rete nazionale digitale in tecnica DVBH, il *multiplex* Mediaset 3, noleggiando la capacità trasmissiva agli operatori di telefonia mobile Telecom Italia e Vodafone per la trasmissione dei contenuti televisivi sui telefonini cellulari.

Sempre nello stesso settore, nel contesto della conversione delle reti dall'analogico al digitale (c.d. *switch off*), iniziato nel 2009, Elettronica Industriale ha pianificato e attuato accorgimenti tecnici finalizzati a minimizzare l'impatto verso l'utenza della conversione delle reti del Gruppo Mediaset dall'analogico al digitale. Alla Data del Documento Informativo, la digitalizzazione è stata completata in Lazio, Campania, Lombardia, Sardegna, Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e si completerà a livello nazionale entro il 2012. Contestualmente alla conversione degli impianti in tecnica digitale i diritti d'uso delle frequenze vengono assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico a Elettronica Industriale, cosicché al termine del processo di *switch off* previsto nel 2012 tutti i *multiplex* digitali facenti capo al Gruppo Mediaset saranno assegnati a Elettronica Industriale, che opererà quindi quale *network operator* con la titolarità delle frequenze e delle apparecchiature, mentre la gestione delle reti continuerà ad essere svolta da EI Towers.

La partecipazione alle attività degli organismi italiani ed internazionali del settore

Sin dagli anni Novanta, Elettronica Industriale ha partecipato attivamente alla definizione delle specifiche e ai principali gruppi di lavoro dell'organismo europeo DVB - che si occupa in particolare della definizione e dell'armonizzazione delle specifiche tecniche e degli *standard* da adottare per le apparecchiature di trasmissione e per gli apparati degli utenti (TV, Set Top Box) – presidiando il Modulo Tecnico ed il Modulo per le Proprietà Intellettuali ed è stata presente, in qualità di rappresentante eletto dal gruppo degli operatori di rete, allo "*Steering Board*" del DVB stesso.

Nel 2000, Elettronica Industriale ha partecipato attivamente alla stesura del "Libro Bianco" sulla Televisione digitale Terrestre in Italia a cura dell'Agenzia per le Garanzie nelle Comunicazioni. Elettronica Industriale ha inoltre partecipato ai lavori di organismi nazionali ed internazionali rivolti alla standardizzazione e regolamentazione delle tecniche digitali che riguardano il settore televisivo e delle telecomunicazioni.

Elettronica Industriale ha inoltre partecipato attivamente ai lavori in ambito ITU (*International Telecommunication Union*), l'organismo internazionale che si occupa della definizione dei piani di assegnazione delle frequenze ai vari Paesi e della allocazione dei servizi nelle specifiche bande di frequenza, in occasione della Revisione del Piano di Stoccolma, il piano che disciplina l'utilizzo e l'assegnazione ai vari stati delle frequenze televisive.

5.4 Investimenti effettuati dall'Incorporata

5.4.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Incorporata

La seguente tabella illustra gli investimenti effettuati da EI Towers per tipologia di investimento per i periodi chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 giugno 2011.

(in milioni di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**
Immobilizzazioni Immateriali	-	-
Immobilizzazioni Materiali	25,2	15,4
Totale investimenti	**25,2**	**15,4**

Non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Si segnala che tutti gli investimenti riepilogati nelle tabelle di cui sopra sono stati effettuati sul territorio nazionale. Non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

(in milioni di Euro)	30 settembre 2011	30 giugno 2011
Terreni e fabbricati	1,5	1,5
Impianti e macchinario	1,7	1,1
Attrezzature industriali e commerciali	7,6	2,4
Immobilizzazioni in corso ed acconti	14,4	10,4
Totale immobilizzazioni materiali	**25,2**	**15,4**

Successivamente al 30 settembre 2011 e sino alla Data del Documento Informativo, EI Towers ha effettuato investimenti in linea con l'andamento ordinario delle proprie attività.

5.4.2 Descrizione dei principali investimenti dell'Incorporata in corso di realizzazione

I principali investimenti in corso di realizzazione di EI Towers riguardano principalmente l'attività di adeguamento e ampliamento delle postazioni per il servizio di diffusione televisiva e collegamento in ponti radio per il passaggio alla tecnologia digitale a seguito dello *switch off*. Tali investimenti, pari a Euro 14,4 milioni, sono effettuati sul territorio nazionale e autofinanziati.

5.4.3 Impegni sui principali investimenti futuri dell'Incorporata

Alla Data del Documento Informativo, vi sono investimenti futuri oggetto di impegni contrattuali pari a circa Euro 3 milioni inerenti a interventi edili e infrastrutturali per le postazioni, incluse nelle attività di investimento previste dal Piano Industriale 2011-2016 che prevede *capex* ricorrenti, e relativi flussi finanziari, per attività di investimento relative a Incorporante e Incorporata pari a circa 20 milioni nell'esercizio 2011 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.2 del Documento Informativo).

Tali investimenti sono autofinanziati.

5.5 La Fusione

5.5.1 Motivazioni, termini e finalità della Fusione

In data 30 marzo 2011, Elettronica Industriale e DMT hanno comunicato l'avvio della loro trattativa per la definizione di un progetto di integrazione industriale tra gli *asset* rispettivamente posseduti da Elettronica Industriale e dal Gruppo DMT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, finalizzato alla creazione di un operatore *leader* in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi *business* in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

L'Operazione consiste nella fusione per incorporazione in DMT di EI Towers, società di nuova costituzione il cui capitale è detenuto al 100% da Elettronica Industriale (a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset) cui Elettronica Industriale ha conferito, con effetto 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati.

5.5.1.1 Modalità, termini e condizioni della Fusione

In data 28 luglio 2011, i consigli di amministrazione di EI Towers e di DMT hanno, tra l'altro: *(i)* approvato il Progetto di Fusione; *(ii)* approvato le relazioni illustrative sulla Fusione; *(iii)* approvato le rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011, sulla base delle quali verrà deliberata la Fusione; *(iv)* esaminate le relazioni dei rispettivi *advisor* (per DMT le società Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l., e per EI Towers Banca IMI S.p.A., che hanno rilasciato una *fairness opinion* sul rapporto di cambio), determinato il rapporto di cambio in n. 34 azioni della Incorporante, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni dell'Incorporata da nominali Euro 1,00 cadauna; *(v)* approvato l'Accordo di Fusione; *(vi)* approvato il Piano Industriale 2011-2016 della Società Risultante dalla Fusione; e *(vii)* deliberato di dare mandato per la convocazione dell'assemblea straordinaria delle società per l'approvazione della Fusione per il mese di ottobre.

Come d'uso, sempre in data 28 luglio 2011, DMT ed EI Towers hanno stipulato un protocollo che disciplina la tempistica dell'Operazione e *l'iter* della procedura societaria di approvazione della Fusione (l'Accordo di Fusione), nel quale è stato previsto, tra l'altro, che Alessandro Falciai metta a disposizione, con effetto alla data di

stipula dell'atto di Fusione, le sue cariche di amministratore, Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di DMT e che altri due amministratori di DMT mettano a disposizione le loro cariche in DMT, per consentire la cooptazione di nuovi amministratori, con effetto alla data di stipula dell'atto di Fusione e che i restanti attuali amministratori di DMT mettano a disposizione le proprie cariche con effetto alla prima assemblea di DMT successiva alla data di efficacia della Fusione, prevista entro il 20 febbraio 2012, per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione di DMT (per maggiori informazioni in relazione all'Accordo di Fusione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Documento Informativo).

In data 1 agosto 2011, il Presidente del Tribunale di Monza ha nominato con provvedimento emesso su istanza di DMT ed EI Towers, quale esperto comune per la valutazione della congruità nel rapporto di cambio delle azioni della Incorporante con le azioni della Incorporata, la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*sexies* del codice civile, ha redatto la relazione sulla congruità del rapporto di cambio. Tale relazione è stata emessa in data 13 settembre 2011 e in pari data messa a disposizione del pubblico, insieme al Progetto di Fusione e alla relativa relazione degli amministratori, sul sito *internet* della Società www.dmtonline.com.

In data 14 ottobre 2011, le assemblee straordinarie di DMT e di EI Towers hanno approvato la Fusione.

Per soddisfare il rapporto di cambio, l'assemblea straordinaria di DMT ha inoltre approvato un aumento di capitale dagli attuali Euro 1.130.477,50 ad Euro 2.826.237,70 mediante emissione di n. 16.957.602 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, da assegnarsi all'unico socio di EI Towers, Elettronica Industriale, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni dell'Incorporata. Elettronica Industriale, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni dell'Incorporata di sua proprietà), ha rinunciato alla liquidazione di detti resti.

Inoltre, in data 28 luglio 2011, Elettronica Industriale ha stipulato con Millenium Partecipazioni, e con l'accordo, per quanto di competenza, di Alessandro Falciai, un contratto di compravendita, successivamente modificato in data 21 dicembre 2011, avente ad oggetto n. 1.413.118 azioni ordinarie della Società Risultante dalla Fusione, pari al 5,0% del capitale sociale della stessa per un corrispettivo complessivo lordo dovuto da Elettronica Industriale a Millenium Partecipazioni pari a Euro 39.677.126,13, pari a Euro 28,08 per azione, corrispondente alla valorizzazione implicita risultante dal concambio di Fusione (il "**Contratto di Compravendita**").

Pertanto, a seguito della Fusione e dell'acquisto delle azioni oggetto del Contratto di Compravendita, le partecipazioni rispettivamente possedute da Elettronica Industriale e da Alessandro Falciai, in via diretta e indiretta, nella Società Risultante dalla Fusione saranno pari a saranno pari al 65,001% e al 9,328%.

In particolare, per effetto della Fusione e in conseguenza dell'acquisto da parte di Elettronica Industriale delle azioni oggetto del Contratto di Compravendita, il capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione sarà così ripartito:

Dichiarante	**Azionista Diretto**	**% del capitale sociale**
Silvio Berlusconi [(1)] *indirettamente tramite*	Elettronica Industriale S.p.A.	**65,001%**
Alessandro Falciai *di cui* *direttamente* *e indirettamente tramite*	 Alessandro Falciai Millenium Partecipazioni	**9,328**% 1,612% 7,716 %
Octavian Advisors LP *direttamente*	Octavian Advisors LP	**4,004%**
Permian Investment Partners LP *indirettamente tramite*	Permiran Master Fund LP	**2,010%**
Flinn Lawrence Jr. *indirettamente tramite*	Flinn Investments LLC	**0,956%**
Fil Limited *direttamente*	Fil Limited	**0,860%**
Wyser Pratte Guy *indirettamente tramite*	Wyser Pratte Management Co. Inc.	**0,820%**
Barclays Plc *indirettamente tramite*	Barclays Capital Securities Limited	**0,816%**
	Totale	**83,795%**

Azioni proprie	**0,610%**
Mercato	**15,595%**
Totale	**100%**

(1) Il Dott. Silvio Berlusconi esercita il controllo di fatto in via indiretta di Mediaset, tramite Fininvest S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari al 40,26069% del capitale sociale di Mediaset) e Holding Italiana Seconda S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari allo 0,18371% del capitale sociale di Mediaset). Mediaset a sua volta detiene direttamente l'intero capitale sociale di R.T.I. S.p.A., la quale detiene direttamente l'intero capitale sociale di Elettronica Industriale.

In data 28 luglio 2011 DMT e Alessandro Falciai hanno inoltre sottoscritto un patto di non concorrenza della durata di 3 (tre) anni dalla data di efficacia della Fusione a fronte del riconoscimento di un corrispettivo complessivo di Euro 7.500.000, da pagarsi in più soluzioni.
Con effetto dalla data di efficacia della Fusione, lo Statuto dell'Incorporante sarà modificato al fine di riflettere le modifiche relative all'aumento del capitale sociale al servizio della Fusione sopra indicato e la modifica della denominazione sociale da 'Digital Multimedia Technologies S.p.A.' in 'EI Towers S.p.A.'.

Le azioni di nuova emissione dell'Incorporante parteciperanno agli utili a decorrere dalla stessa data cui parteciperanno agli utili le azioni dell'Incorporante già emesse alla data del Progetto di Fusione. Pertanto, tutte le azioni di DMT avranno medesimo godimento. All'esito della Fusione, le azioni della Società Risultante dalla Fusione continueranno ad essere quotate sull'MTA.

Gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dall'articolo 2504, secondo comma, codice civile, oppure dalla eventuale data successiva che fosse indicata nell'atto di Fusione medesimo.

Le operazioni dell'Incorporata saranno imputate al bilancio dell'Incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale (*i.e.*, 1° gennaio) in cui la Fusione produrrà i propri effetti. Eguale decorrenza avranno gli effetti fiscali della Fusione.

La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, il subentro dell'Incorporante in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'Incorporata.

5.5.1.2 Condizioni cui è soggetta la Fusione

Ferme le disposizioni di legge, l'Accordo di Fusione prevede che la Fusione possa essere attuata subordinatamente al verificarsi, entro il 31 dicembre 2011, delle seguenti condizioni sospensive.

(i) Approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'assemblea straordinaria di DMT nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'articolo 106 del Testo Unico.

L'articolo 106 del Testo Unico prevede che chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani sia tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori delle azioni di detta società, salvo che ricorra una delle esenzioni stabilite dall'articolo 106, comma 5, del Testo Unico e dall'articolo 49 del Regolamento Emittenti.

L'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti prevede che l'acquisto della partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani non comporti l'obbligo di offerta pubblica di acquisto nel caso in cui sia conseguente ad operazioni di fusione "*approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento*". L'articolo 49, comma 2, del Regolamento Emittenti prevede che "*Gli statuti possono prevedere che, ai fini del comma 1, lettera g), la maggioranza di soci contrari ivi indicata precluda l'esenzione solo ove rappresenti almeno una determinata quota del capitale sociale con diritto di voto, comunque non superiore al 7,5 per cento*."

Al riguardo, in data 14 ottobre 2011, l'assemblea straordinaria di DMT ha approvato la Fusione senza alcun voto contrario dei soci presenti in assemblea diversi dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%. Pertanto, ha trovato applicazione l'esenzione in favore di Elettronica Industriale - unico socio di EI Towers, che, per effetto della Fusione, acquisterà una partecipazione in DMT pari al 60,001% del capitale sociale di quest'ultima - dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di DMT, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti.

(ii) Nulla-osta incondizionato alla Fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente.

L'Operazione è stata notificata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con comunicazione ai sensi dell'articolo 16 della legge 287/90, effettuata da Elettronica Industriale in data 4 agosto 2011, come successivamente integrata in data 9 settembre 2011.

In data 5 ottobre 2011, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio dell'istruttoria sull'Operazione ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 287/90 nei confronti di Elettronica Industriale e DMT.

In data 14 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato in data 5 ottobre 2011, sentito il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di autorizzare l'operazione di concentrazione mediante fusione per incorporazione di EI Towers in DMT, prescrivendo in capo alla Società Risultante dalla Fusione le seguenti misure che includono, tra l'altro, obblighi di:

- **accesso e uso delle infrastrutture di trasmissione:** in particolare, la Società Risultante dalla Fusione dovrà:

  (i) anche attraverso società controllate o collegate, dare accesso alle proprie infrastrutture - fatta eccezione per i casi di sussistenza di oggettivi elementi ostativi di carattere fisico, tecnico o legale - a tutti gli operatori televisivi nazionali su frequenze terrestri, in tecnica digitale, che ne facciano richiesta, a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie. In particolare, la Società Risultante dalla Fusione consentirà la co-ubicazione o condivisione delle infrastrutture necessarie alla diffusione televisiva per la trasmissione agli utenti finali su frequenze terrestri in tecnica digitale.

  (ii) concedere l'accesso alle infrastrutture anche laddove ciò comporti la realizzazione di investimenti per adeguare e/o ampliare le postazioni; in tali circostanze, la Società Risultante dalla Fusione dovrà realizzare i necessari investimenti secondo un'ottica commerciale propria di una *tower company* indipendente;

  (iii) offrire il servizio di gestione degli impianti trasmissivi - comprendente l'installazione nonché la manutenzione preventiva e correttiva degli impianti - a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie, prevedendo appositi livelli di servizio garantiti da adeguate penali. Il servizio di gestione degli impianti trasmissivi potrà essere svolto anche dall'operatore di rete, in proprio o tramite soggetti terzi da esso espressamente delegati. A tal fine, la Società Risultante dalla Fusione dovrà concedere l'accesso alle infrastrutture ai clienti e ai loro fornitori di servizi secondo procedure e modalità che garantiscano la continuità dei servizi a favore dei terzi e la sicurezza di tutte le apparecchiature e le installazioni presenti nelle medesime infrastrutture;

- **trasparenza:** in particolare, la Società Risultante dalla Fusione dovrà:

  (i) rendere pubblico un listino dove saranno indicati l'ubicazione dei punti di accesso, il prezzo base dei servizi di ospitalità e dei servizi accessori di base nonché le condizioni contrattuali, i termini generali e le regole tecniche per l'erogazione di tali servizi. Il listino dovrà essere sviluppato in funzione dei tagli di potenza delle apparecchiature da ospitare nelle postazioni e delle infrastrutture aeree trasmittenti/riceventi eventualmente da ospitare sulle torri. Il listino dovrà prevedere per i servizi di ospitalità e per i servizi accessori condizioni economiche eque e orientate ai costi; in ogni caso, le condizioni economiche previste non potranno essere peggiorative rispetto a quelle attualmente praticate da DMT ai propri clienti in situazioni equivalenti;

(ii) sulla base del listino pubblico, predisporre in favore di ogni soggetto terzo che le richieda la prestazione dei servizi di accesso e dei servizi connessi sulle infrastrutture di trasmissione per l'installazione e la gestione di una rete nazionale di diffusione televisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale, un'offerta disaggregata relativa alle condizioni economiche e tecniche di fornitura di tali servizi, contenente le informazioni indicate nel provvedimento stesso;

- **non discriminazione:** nel trattamento delle richieste di soggetti terzi e nella fornitura dei servizi di accesso e uso delle infrastrutture, la Società Risultante dalla Fusione applicherà le medesime condizioni e procedure applicate ai rapporti con le società a essa collegate o da essa controllate in situazioni equivalenti. La Società Risultante dalla Fusione fornirà altresì ai soggetti terzi le informazioni con le stesse modalità applicabili ai rapporti con le società a essa collegate o da essa controllate;

- **controllo del rispetto delle misure:**

(i) Elettronica Industriale e/o DMT dovranno predisporre e mantenere per tutto il periodo di vigenza degli impegni un sistema di archiviazione che assicuri la tracciabilità delle richieste di accesso ricevute da operatori televisivi e dell'esito delle stesse, corredato da relativi giustificativi, da conservare per 2 anni a partire dalla data di formalizzazione della richiesta di accesso;

(ii) qualora in futuro l'attività di *tower company* e quella di operatore di rete non fossero svolte da società distinte, Elettronica Industriale e DMT dovranno predisporre e mantenere una contabilità separata relativa all'attività di *tower company*, che permetta la verifica della parità di trattamento interno/esterno;

- ***governance*:**

(i) nel consiglio di amministrazione della Società Risultante dalla Fusione non dovranno essere nominati consiglieri che siano legati alle società che controllano la Società Risultante dalla Fusione o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori delle suddette società da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, tali da comprometterne l'indipendenza;

(ii) Elettronica Industriale e/o la Società Risultante dalla Fusione dovranno, alltresì, trasmettere all'Autorità contestualmente alla loro pubblicazione le informazioni previste dal Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate

(iii) la Società Risultante dalla Fusione dovrà mantenersi quotata in un mercato regolamentato;

Elettronica Industriale e/o la Società Risultante dalla Fusione faranno pervenire all'Autorità, entro sei mesi dalla notifica del provvedimento di autorizzazione, e successivamente con cadenza semestrale, una dettagliata relazione sulle modalità commerciali, economiche e tecniche di implementazione degli impegni nonchè ogni eventuale modifica delle stesse.

Eventuali controversie che dovessero insorgere sulle condizioni economiche dell'offerta della Società Risultante dalla Fusione potranno essere sottoposte al servizio di conciliazione della Camera Arbitrale di Milano.

Le suddette misure entreranno in vigore entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di autorizzazione della concentrazione. In caso di mancata attuazione delle suddette misure, sarà attivata la procedura di inottemperanza prevista dalla Legge 287/1990, che prevede sanzioni non inferiori all'1% e non superiori al 10% del fatturato.

DMT ed Elettronica Industriale, sulla base dell'analisi delle misure prescritte dall'Autorità in ordine alle condizioni economiche e contrattuali dell'offerta volte a prevenire eventuali offerte a condizioni non eque, non trasparenti e discriminatorie nei confronti della clientela (e in particolare degli operatori diversi dalle società del gruppo DMT Elettronica Industriale), ritengono che l'attuazione delle stesse non determini effetti significativi sulla gestione - anche in termini di eventuali minori ricavi o di maggiori costi - né sul Piano Industriale 2011-2016 *post* Fusione. Infatti il Piano Industriale 2011 -2016, da un lato, prevede lo sviluppo in continuità di condizioni economiche e contrattuali applicate da DMT e, dall'altro, l'introduzione di offerte di nuovi prodotti a condizioni che risultano coerenti con l'attuazione delle misure.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

5.5.1.3 Operazioni Preliminari

Nell'Accordo di Fusione DMT e EI Towers hanno inoltre convenuto la realizzazione, in data antecedente all'assemblea degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione chiamati a deliberare in merito all'approvazione del Progetto di Fusione, delle seguenti operazioni preliminari (le "**Operazioni Preliminari**"):

(a) la definizione dei termini e delle condizioni di un finanziamento finalizzato a rifinanziare il debito della Società Risultante dalla Fusione e delle società del Gruppo, in essere alla data di efficacia della Fusione; e

(b) il trasferimento da parte di DMT ad un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA Inc. (le "**Partecipazioni in Dismissione**").

Con riferimento all'Operazione Preliminare *sub* (a), DMT e EI Towers, con accordo modificativo sottoscritto in data 28 settembre 2011, *(i)* si sono date reciprocamente atto che in data 20 settembre 2011 Towertel ha richiesto a Banca IMI S.p.A. - in qualità di Banca Agente del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007 - la rinuncia al diritto di dichiarare Towertel decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dal Contratto di Finanziamento 2005 e/o dal Contratto di Finanziamento 2007, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previsto in conseguenza del perfezionamento della Fusione e del conseguente cambio di controllo in capo al soggetto ultimo controllante DMT (la "**Rinuncia**") e, di conseguenza, *(ii)* hanno convenuto di modificare le intese raggiunte nell'Accordo di Fusione in relazione al precedente punto (a) al fine di prevedere, in luogo dell'accensione di un nuovo finanziamento bancario, l'ottenimento da parte di Towertel dalle banche finanziatrici, in conformità alle disposizioni del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007, della Rinuncia.

Con lettera del 29 settembre 2011, Banca IMI S.p.A., anche per conto delle banche finanziatrici dei Contratti di Finanziamento, ha confermato a Towertel la Rinuncia all'esercizio dei suddetti diritti e facoltà, subordinandone l'efficacia, tra l'altro, al perfezionamento della Fusione.

Con riferimento all'Operazione Preliminare *sub* (b), in data 13 ottobre 2011 sono stati perfezionati i trasferimenti da parte di DMT ad un terzo delle Partecipazioni in Dismissione.

5.5.1.4 Diritto di recesso

Agli azionisti di DMT che non hanno concorso alla deliberazione di Fusione non spetta il diritto di recesso, in quanto *(i)* non ricorre alcuna delle cause di recesso di cui all'articolo 2437 del codice civile e *(ii)* ad esito della Fusione, le azioni di DMT continueranno ad essere quotate sull'MTA.

5.5.1.5 Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione, criteri seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e metodi di cambio e metodi di valutazione seguiti

A. Valutazioni effettuate dal consiglio di amministrazione di DMT

Ai fini dell'analisi dell'integrazione tra DMT ed EI Towers il consiglio di amministrazione di DMT ha ritenuto che tale Operazione dovesse essere esaminata considerando l'aggregazione delle infrastrutture civili e tecnologiche di EI Towers e DMT e lo sviluppo delle potenziali sinergie derivanti dall'integrazione stessa.

Ai fini dell'analisi valutativa effettuata il consiglio di amministrazione di DMT ha fatto principalmente riferimento alle metodologie normalmente adottate nella prassi di mercato in relazione ad operazioni similari, e si è altresì tenuto conto delle specifiche caratteristiche di EI Towers e DMT e, in generale, dell'operazione nel suo complesso.

Sono quindi stati utilizzati i seguenti criteri valutativi: *(i)* metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa *unlevered* (*Unlevered Discounted Cash Flow* – UDCF), generati dai *business* delle Società Partecipanti alla Fusione sia su base *stand alone* sia tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze attese dalla combinazione; tali potenziali sinergie ed efficienze sono state riattribuite in funzione dei profili economici e finanziari attesi di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione; *(ii)* metodo dei multipli espressi dall'EBITDA di società quotate in mercati regolamentati, utilizzando un campione di società operanti nel settore di riferimento e ritenute comparabili per tipologia di *business* (*trading multiples*) applicato tenendo conto dei diversi profili di generazione di cassa delle

Società Partecipanti alla Fusione; *(iii)* metodo dei multipli impliciti dell'EBITDA registrati nel corso di precedenti transazioni di *M&A* nel medesimo settore (*transaction multiples*).

Il consiglio di amministrazione ha altresì provveduto ad analizzare i prezzi di borsa del titolo DMT nei periodi antecedenti la comunicazione al mercato della prospettata operazione di Fusione. I risultati di tale analisi tuttavia non sono stati adottati ai fini della determinazione del rapporto di cambio, vista la finalità industriale e in quanto tale esercizio non poteva essere svolto specularmente su EI Towers, considerata l'assenza di quotazione su mercati regolamentati delle azioni di quest'ultima. In tal caso, infatti, si sarebbe giunti all'individuazione di valori tra loro non confrontabili e metodologicamente non omogenei.

Il consiglio di amministrazione di DMT si è inoltre avvalso delle *fairness opinion* redatte dagli *advisor* finanziari Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l. per l'analisi di congruità da un punto di vista finanziario del rapporto di cambio.

La data di riferimento delle valutazioni è fissata al 30 giugno 2011.

Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Le valutazioni alle quali il consiglio di amministrazione di DMT è pervenuto per la determinazione del rapporto di cambio, la cui congruità da un punto di vista finanziario è stata supportata anche dagli *advisor* finanziari Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l., devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- l'applicazione di alcune metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico–finanziari previsionali basati sulle condizioni economiche, finanziarie e di mercato attuali;
- le proiezioni relative al periodo 2011-2016 sia *stand alone* sia della Società Risultante dalla Fusione sono state stimate sulla base delle linee guida del piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016 approvate dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione. Tali stime presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza;
- le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti successivi alla data di riferimento delle analisi;
- scarsa presenza di recenti transazioni pienamente comparabili.

Metodologie di valutazione adottate

Nel caso in esame il consiglio di amministrazione di DMT, nella valutazione di EI Towers e di DMT, ha tenuto in considerazione l'Operazione nel suo complesso considerando la finalità industriale e la specificità dell'integrazione prevista con i possibili benefici derivanti dall'integrazione dei piani industriali di EI Towers e DMT.

Inoltre, il consiglio di amministrazione di DMT considera l'operazione di Fusione tra EI Towers e DMT come un *reverse takeover* e, pertanto, finalizzato ad acquisire il controllo della Società Risultante dalla Fusione da parte di Elettronica Industriale.

In tale contesto, secondo un principio consolidato nella prassi valutativa, va privilegiato il principio di omogeneità relativa dei criteri di valutazione applicati in quanto la finalità delle valutazioni in simili operazioni non è tanto la determinazione dei valori economici assoluti delle società interessate all'operazione quanto l'ottenimento di valori tra loro confrontabili.

Per tale ragione le suddette valutazioni assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere assunte quali stime del valore assoluto delle società interessate all'operazione, ma considerate come parte inscindibile di un unico procedimento valutativo.

Alla luce di tali considerazioni, le metodologie di valutazione adottate sono di seguito indicate e descritte in dettaglio.

a) Unlevered Discounted Cash Flow

In base a questa metodologia, il valore del capitale economico di una società è pari alla somma *(i)* dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che la società sarà presumibilmente in grado di generare in un periodo di previsione analitica esplicito, *(ii)* dei flussi di cassa operativi netti attualizzati stimati successivamente al periodo

di previsione esplicita (il valore terminale, calcolato come valore attuale di una rendita perpetua di ammontare pari ad un flusso di cassa operativo netto ritenuto sostenibile in "*Perpetuity*"), *(iii)* del presunto valore di eventuali attività accessorie (*surplus assets*) non compresi nei flussi di cassa operativi (incluso pertanto il valore delle partecipazioni immobilizzate non consolidate), al netto *(iv)* dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi, come espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^{n} \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} + SA - IFN_{t0} - M$$

dove:

W= Valore del capitale economico della società

FCt= Flusso di cassa operativo netto annuale atteso nel periodo t

VT= Valore Terminale

SA= *Surplus Assets*

IFN= Indebitamento Finanziario Netto al momento t=0

M= Interessi di terzi (*minorities*)

n= Numero di periodi di proiezione

WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

I flussi di cassa operativi netti sono relativi all'attività caratteristica della società oggetto di valutazione. Tali flussi sono stimabili come segue:

+ Reddito operativo

– effetto fiscale figurativo sul reddito operativo

= NOPAT (*Net Operating Profits After Taxes*)

+ ammortamenti

+ accantonamenti non monetari

± Δ capitale circolante netto

± Δ altre passività/attività

– investimenti netti

= Flusso di cassa operativo netto

Il Valore Terminale, invece, rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di riferimento; esso è stimato come segue:

$$VT = FCF_{n+1} / (WACC - g)$$

dove:

g = tasso nominale di crescita perpetuo del flusso di cassa operativo netto atteso nel periodo successivo al periodo esplicito;

FCF_{n+1} = flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile) dal primo anno dopo il periodo esplicito di previsione (n).

WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi e del valore terminale è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento mediante la seguente formula:

$$\text{WACC} = [D/(D+E)] \times K_d \times (1-t) + [E/(E+D)] \times K_e$$

dove:

D = indebitamento finanziario netto;

E= valore corrente del patrimonio netto;

Kd= costo dell'indebitamento;

Ke= costo del capitale proprio.

In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di simile rischiosità rettificato della componente fiscale. Il costo del capitale proprio riflette il rendimento atteso dall'investitore e viene stimato nella prassi prevalente sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), definito dalla seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

r_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio;

β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato azionario di riferimento;

r_m= rendimento complessivo del mercato di riferimento;

$(r_m - r_f)$ =premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento rispetto ad investimenti privi di rischio (*Equity Risk Premium*).

Secondo tali presupposti, applicando la metodologia del *Unlevered Discounted Cash Flow* e tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze industriali attese dalla combinazione, il consiglio di amministrazione di DMT ritiene che:

- il *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulta pari a Euro 297-380 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 26,3-33,6. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di DMT è ricompreso in un intervallo tra il 7,4% e il 7,6%;
- il *range* di valutazione del capitale economico di EI Towers risulta pari a Euro 446-582 milioni con un valore implicito per azione EI Towers pari a Euro 2,2-2,9. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di EI Towers è ricompreso in un intervallo tra il 7,1% e il 7,4%.

Tale *Weighted Average Cost of Capital* di EI Towers risulta essere inferiore a quello di DMT per un diverso costo dell'indebitamento (Kd).

b) Multipli di Borsa

La metodologia dei multipli di Borsa consiste nel determinare il valore di un'azienda attraverso l'osservazione delle valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche similari.

L'applicazione di tale metodo prevede, in primo luogo, il calcolo dei multipli di società comparabili per settore, modello di *business*, dimensione e stadio di vita della società.

I dati grezzi espressivi delle *performance* aziendali vengono quindi rettificati per eliminare eventuali componenti straordinarie e, più in generale, per correggere politiche di bilancio.

Successivamente al calcolo dei multipli delle società comparabili, vengono individuati i multipli rappresentativi del campione di riferimento, determinati, generalmente nella prassi, come valori medi o mediani.

Infine, l'applicazione dei suddetti multipli alle grandezze economico–finanziarie della società oggetto di valutazione consente di determinarne il valore del capitale economico.

I multipli più comunemente utilizzati, c.d. multipli "*asset side*" quali "EV/Sales", "EV/EBITDA" - di particolare rilevanza in questo contesto, unitamente ai multipli che fanno riferimento alla capacità di generazione di cassa delle società oggetto di valutazione - o "EV/EBIT", portano alla determinazione di una stima dell'*enterprise value* della società alla quale, al fine di addivenire alla definizione del valore del capitale economico, andrà sommato il valore di eventuali *surplus asset* e dedotto l'ammontare dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi.

Tale metodologia presuppone che le valutazioni di mercato di società comparabili esprimano il valore di un'azione di minoranza escludendo qualsiasi premio associato all'acquisizione di una quota di controllo.

Tale premio di controllo risulta essere compreso tra il 20%–30% sulla base delle analisi condotte su recenti transazioni di mercato relative all'acquisizione di quote di controllo.

Applicando alle risultanze del campione di riferimento un premio di controllo pari a 25%, il consiglio di amministrazione ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 266-345 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 23,5-30,5.

Applicando la medesima metodologia di valutazione senza l'applicazione di alcun premio di controllo, il consiglio di amministrazione ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di EI Towers risulti pari a Euro 408-509 milioni con un valore implicito per azione pari a Euro 2,0-2,5.

c) Multipli delle Transazioni Comparabili

La metodologia dei multipli delle Transazioni Comparabili consiste nel determinare il valore di una società attraverso l'applicazione dei multipli impliciti espressi in operazioni di acquisizione che hanno avuto ad oggetto aziende con caratteristiche similari alla società da valutare.

Sulla base dell'applicazione di tale metodo di valutazione, che per propria natura incorpora già un premio di controllo, il consiglio di amministrazione di DMT ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 282-324 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 24,9-28,6.

Il consiglio di amministrazione di DMT, tenuto conto del premio di controllo implicito nelle transazioni di mercato, ritiene non applicabile tale metodologia valutativa a EI Towers.

Risultati delle valutazioni a supporto della determinazione del rapporto di cambio

Il consiglio di amministrazione di DMT ha ritenuto che le valutazioni relative dei rispettivi capitali economici di DMT ed EI Towers derivanti dall'applicazione dei metodi sopra descritti confermino la congruità dei valori rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra Elettronica Industriale e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011. Tali accordi prevedevano, ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione, che i multipli utilizzati per la valutazione del *business* di EI Towers e DMT fossero pari a 11x per EI Towers e 14x per DMT dei rispettivi EBITDA stimati e normalizzati per il 2011, tenuto conto delle rispettive posizioni finanziarie nette al 30 giugno 2011 e di talune rettifiche.

Tali valutazioni esprimono un valore del capitale economico di DMT pari a Euro 317,4 milioni, ovvero pari ad un valore unitario per azione DMT di Euro 28,08 ed un valore del capitale economico di EI Towers pari a Euro 476,1 milioni ovvero pari ad un valore per azione EI Towers di Euro 2,38.

Il consiglio di amministrazione di DMT sulla base: *(i)* dei piani *stand alone* di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione elaborati dal *management* nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi consigli di amministrazione; *(ii)* dei valori economici rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra Elettronica Industriale e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011; e *(iii)* delle analisi valutative effettuate mediante l'applicazione delle usuali metodologie valutative di cui sopra, ha determinato un rapporto pari a numero 34 azioni di DMT, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni di EI Towers, da nominali Euro 1,00 cadauna, da attribuirsi al socio unico di EI Towers ovvero Elettronica Industriale.

La tabella qui di seguito riporta il dettaglio del numero di azioni di nuova emissione dell'Incorporante a servizio della Fusione applicando il rapporto di cambio.

	DMT	**EI Towers**
Numero di azioni emesse	11.304.775	200.000.000
Rapporto di cambio	**34**	**401**
Aumento di capitale dedicato (numero nuove azioni DMT)	16.957.602	
Numero di azioni DMT *post* aumento di capitale	**28.262.377**	

Il numero di azioni DMT utilizzato per il calcolo del rapporto di cambio, pari a 11.304.775, rappresenta la totalità delle azioni DMT emesse.

Il numero di azioni EI Towers, pari a 200.000.000, rappresenta la totalità delle azioni EI Towers emesse.

Il socio unico di EI Towers, ovvero Elettronica Industriale, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie di DMT, del valore nominale di Euro 0,1 cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni di EI Towers da esso possedute.

Elettronica Industriale, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni di EI Towers di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte dell'Incorporante.

Non sono previsti conguagli in denaro.

B. Valutazioni effettuate dal consiglio di amministrazione di EI Towers

Ai fini dell'analisi dell'integrazione tra DMT ed EI Towers, il consiglio di amministrazione di EI Towers ha ritenuto che tale Operazione debba essere esaminata considerando l'aggregazione delle infrastrutture civili e tecnologiche di EI Towers e DMT e lo sviluppo delle potenziali sinergie derivanti dall'integrazione stessa.

Ai fini dell'analisi valutativa effettuata, il consiglio di amministrazione di EI Towers ha fatto riferimento alle metodologie normalmente adottate nella prassi di mercato in relazione ad operazioni similari, e ha altresì tenuto conto delle specifiche caratteristiche di EI Towers e DMT e, in generale, dell'Operazione nel suo complesso.

Sono stati utilizzati i seguenti criteri valutativi: *(i)* metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa *unlevered* (*Unlevered Discounted Cash Flow* – UDCF) generati dai *business* delle Società Partecipanti alla Fusione sia su base *stand alone* sia tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze attese dalla combinazione; tali potenziali sinergie ed efficienze sono state riattribuite in funzione dei profili economici e finanziari attesi di ciascuna delle società partecipanti alla Fusione; *(ii)* metodo dei multipli espressi dall'EBITDA di società quotate in mercati regolamentati, utilizzando un campione di società operanti nel settore di riferimento e ritenute comparabili per tipologia di *business* (*trading multiples*) applicato tenendo conto dei diversi profili di generazione di cassa delle Società Partecipanti alla Fusione; *(iii)* metodo dei multipli impliciti dell'EBITDA registrati nel corso di precedenti transazioni di *M&A* nel medesimo settore (*transaction multiples*).

Il consiglio di amministrazione di EI Towers ha altresì provveduto ad analizzare i prezzi di borsa del titolo DMT nei periodi antecedenti la comunicazione al mercato della prospettata operazione di Fusione. I risultati di tale analisi tuttavia non sono stati adottati ai fini della determinazione del rapporto di cambio, vista la finalità industriale e in quanto tale esercizio non poteva essere svolto specularmente su EI Towers, considerata l'assenza di quotazione su mercati regolamentati delle azioni di quest'ultima. In tal caso, infatti, si sarebbe giunti all'individuazione di valori tra loro non confrontabili e metodologicamente non omogenei.

Il consiglio di amministrazione di EI Towers si è inoltre avvalso della *fairness opinion* redatta da Banca IMI S.p.A. per l'analisi di congruità da un punto di vista finanziario del rapporto di cambio e della valorizzazione implicita dell'azione DMT nel rapporto di cambio.

La data di riferimento delle valutazioni è fissata al 30 giugno 2011.

Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Le valutazioni alle quali il consiglio di amministrazione di EI Towers è pervenuto per la determinazione del rapporto di cambio, la cui congruità da un punto di vista finanziario è stata supportata anche dalla *fairness opinion* redatta da Banca IMI S.p.A., devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- l'applicazione di alcune metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico–finanziari previsionali basati sulle condizioni economiche, finanziarie e di mercato attuali;
- le proiezioni relative al periodo 2011-2016 sia *stand alone* sia della nuova Società Risultante dalla Fusione sono state stimate sulla base delle linee guida del piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016 approvate dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione. Tali stime presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza;
- le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti straordinari successivi alla data di riferimento delle analisi;
- scarsa presenza di recenti transazioni pienamente comparabili.

Metodologie di valutazione adottate

Dal punto di vista valutativo, il consiglio di amministrazione di EI Towers considera l'operazione di integrazione di DMT e EI Towers nel suo quadro complessivo di finalità industriali e di specificità operative con particolare riguardo ai possibili benefici in termini di efficienze e di sinergie.

In particolare, il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che la Fusione per incorporazione di EI Towers in DMT debba essere valutata come un'operazione strategica con molteplici valenze industriali finalizzate a: *(i)* costituire un primario operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi, attraverso l'aggregazione delle infrastrutture civili e tecnologiche di EI Towers e di DMT; *(ii)* definire societariamente e operativamente un nuovo soggetto economico, specializzato nella gestione di infrastrutture di rete e di servizi di comunicazione elettronica che – sebbene controllato in via indiretta da Mediaset – sia da essa autonomo e quotato in borsa; *(iii)* far emergere il valore - al momento inespresso - dell'*asset* infrastrutturale di rete fino ad ora considerato "*captive*" rispetto al Gruppo Mediaset; *(iv)* cogliere le potenziali opportunità di ulteriore sviluppo in Italia e all'estero.

In questo contesto strategico e industriale, il consiglio di amministrazione di EI Towers considera l'operazione di Fusione tra DMT ed EI Towers, di fatto, come un "*reverse takeover*" finalizzato ad acquisire il controllo della Società Risultante dalla Fusione.

Alla luce di tali considerazioni, le metodologie di valutazione adottate sono di seguito indicate e descritte in dettaglio.

a) Unlevered Discounted Cash Flow

In base a questa metodologia, il valore del capitale economico di una società è pari alla somma *(i)* dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che la società sarà presumibilmente in grado di generare in un periodo di previsione analitica esplicito, *(ii)* dei flussi di cassa operativi netti attualizzati stimati successivamente al periodo di previsione esplicita (il valore terminale, calcolato come valore attuale di una rendita perpetua di ammontare pari ad un flusso di cassa operativo netto ritenuto sostenibile in "*Perpetuity*"), *(iii)* del presunto valore di eventuali attività accessorie (*surplus assets*) non compresi nei flussi di cassa operativi (incluso pertanto il valore delle partecipazioni immobilizzate non consolidate), al netto *(iv)* dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi, come espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^{n} \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} + SA - IFN_{t0} - M$$

dove:

W = Valore del capitale economico della società

FCt = Flusso di cassa operativo netto annuale atteso nel periodo t

VT = Valore Terminale

SA = *Surplus Assets*

IFN = Indebitamento Finanziario Netto al momento t=0

M = Interessi di terzi (*minorities*)

n = Numero di periodi di proiezione

WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

I flussi di cassa operativi netti sono relativi all'attività caratteristica della società oggetto di valutazione. Tali flussi sono stimabili come segue:

+ Reddito operativo

– effetto fiscale figurativo sul reddito operativo

= NOPAT (*Net Operating Profits After Taxes*)

+ ammortamenti

+ accantonamenti non monetari

± Δ capitale circolante netto

± Δ altre passività/attività

– investimenti netti

= Flusso di cassa operativo netto

Il Valore Terminale, invece, rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di riferimento; esso è stimato come segue:

$$VT = FCF_{n+1} / (WACC - g)$$

dove:

g = tasso nominale di crescita perpetuo del flusso di cassa operativo nettoatteso nel periodo successivo al periodo esplicito;

FCF_{n+1} = flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile) dal primo anno dopo il periodo esplicito di previsione (n).

WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi e del valore terminale è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento mediante la seguente formula:

$$\text{WACC} = [D/(D+E)] \times K_d \times (1-t) + [E/(E+D)] \times K_e$$

dove:

D = indebitamento finanziario netto;

E = valore corrente del patrimonio netto;

Kd = costo dell'indebitamento;

Ke = costo del capitale proprio.

In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di simile rischiosità rettificato della componente fiscale. Il costo del capitale proprio riflette il rendimento atteso dall'investitore e viene stimato nella prassi prevalente sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), definito dalla seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

r_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio;

β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato azionario di riferimento;

r_m = rendimento complessivo del mercato di riferimento;

$(r_m - r_f)$ = premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento rispetto ad investimenti privi di rischio (*Equity Risk Premium*).

Secondo tali presupposti, applicando la metodologia del *Unlevered Discounted Cash Flow* e tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze industriali attese dalla combinazione, il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che:

- il *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulta pari a Euro 297 – 380 milioni, con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 26,3 – 33,6. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di DMT è ricompreso in un intervallo tra il 7,4% e 7,6%;

- il *range* di valutazione del capitale economico di EI Towers risulta pari a Euro 446 - 582 milioni con un valore implicito per azione EI Towers pari a Euro 2,2 – 2,9. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di EI Towers è ricompreso in un intervallo tra il 7,1% e il 7,4%. Tale *Weighted Average Cost of Capital* di EI Towers risulta essere inferiore a quello di DMT per un diverso costo dell'indebitamento (Kd).

b) Multipli di Borsa

La metodologia dei multipli di Borsa consiste nel determinare il valore di un'azienda attraverso l'osservazione delle valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche similari.

L'applicazione di tale metodo prevede, in primo luogo, il calcolo dei multipli di società comparabili per settore, modello di *business*, dimensione e stadio di vita della società.

I dati grezzi espressivi delle performance aziendali vengono quindi rettificati per eliminare eventuali componenti straordinarie e, più in generale, per correggere politiche di bilancio.

Successivamente al calcolo dei multipli delle società comparabili, vengono individuati i multipli rappresentativi del campione di riferimento, determinati, generalmente nella prassi, come valori medi o mediani.

Infine, l'applicazione dei suddetti multipli alle grandezze economico–finanziarie della società oggetto di valutazione consente di determinarne il valore del capitale economico.

I multipli più comunemente utilizzati, c.d. multipli "*asset side*" quali "EV/Sales", "EV/EBITDA" - di particolare rilevanza in questo contesto, unitamente ai multipli che fanno riferimento alla capacità di generazione di cassa delle società oggetto di valutazione - o "EV/EBIT", portano alla determinazione di una stima dell'*Enterprise Value* della società alla quale, al fine di addivenire alla definizione del valore del capitale economico, andrà sommato il valore di eventuali *surplus asset* e dedotto l'ammontare dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi.

Tale metodologia presuppone che le valutazioni di mercato di società comparabili esprimano il valore di un'azione di minoranza escludendo qualsiasi premio associato all'acquisizione di una quota di controllo.

Tale eventuale premio di controllo risulta essere compreso tra il 20% - 40% sulla base delle analisi condotte su recenti transazioni di mercato relative all'acquisizione di quote di controllo.

Il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che, applicando alle risultanze del campione di riferimento (tra 10.7x e 12.3x EV/EBITDA) un premio di controllo pari al 30%, il *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 300 – 345 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 26.5 – 30.5.

Applicando la medesima metodologia di valutazione senza l'applicazione di alcun premio di controllo, il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di EI Towers risulti pari a Euro 461 – 548 milioni con un valore implicito per azione pari a Euro 2,3 – 2,7.

c) Multipli delle Transazioni Comparabili

La metodologia dei multipli delle Transazioni Comparabili consiste nel determinare il valore di una società attraverso l'applicazione dei multipli impliciti espressi in operazioni di acquisizione che hanno avuto ad oggetto aziende con caratteristiche similari alla società da valutare.

Sulla base dell'applicazione di tale metodo di valutazione, che per propria natura incorpora già un premio di controllo, il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 264 – 402 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 23,3 – 35,5.

Il consiglio di amministrazione di EI Towers, tenuto conto del premio di controllo implicito nelle transazioni di mercato, ritiene non applicabile tale metodologia valutativa a EI Towers.

Risultati delle valutazioni a supporto della determinazione del rapporto di cambio

Il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che le valutazioni relative dei rispettivi capitali economici di DMT ed EI Towers derivanti dall'applicazione dei metodi sopra descritti confermino la congruità dei valori rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra Elettronica Industriale e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011. Tali accordi prevedevano, ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione, che i multipli utilizzati per la valutazione del *business* di EI Towers e DMT fossero pari a 11x per EI Towers e 14x per DMT dei rispettivi EBITDA stimati e normalizzati per il 2011, tenuto conto delle rispettive posizioni finanziarie nette al 30 giugno 2011 e di talune rettifiche.

Tali valutazioni esprimono un valore del capitale economico di DMT pari a Euro 317,4 milioni, ovvero pari ad un valore unitario per azione DMT di Euro 28,08 ed un valore del capitale economico di EI Towers pari a Euro 476,1 milioni ovvero pari ad un valore per azione EI Towers di Euro 2,38.

Il consiglio di amministrazione di EI Towers sulla base: *(i)* dei piani *stand alone* di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione elaborati dal *management* nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi consigli di amministrazione; *(ii)* dei valori economici rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra Elettronica Industriale e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011; e *(iii)* delle analisi valutative effettuate mediante l'applicazione delle usuali metodologie valutative di cui al precedente paragrafo, ha determinato un rapporto pari a n. 34 azioni di DMT, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni di EI Towers, da nominali Euro 1,00 cadauna, da attribuirsi al socio unico di EI Towers ovvero Elettronica Industriale.

La tabella qui di seguito riporta il dettaglio del numero di azioni di nuova emissione dell'Incorporante a servizio della Fusione applicando il rapporto di cambio.

	DMT	**EI Towers**
Numero di azioni emesse	11.304.775	200.000.000
Rapporto di cambio	**34**	**401**
Aumento di capitale dedicato (numero nuove azioni DMT)	16.957.602	
Numero di azioni DMT *post* aumento di capitale	**28.262.377**	

Il numero di azioni DMT utilizzato per il calcolo del rapporto di cambio, pari a 11.304.775, rappresenta la totalità delle azioni DMT emesse.

Il numero di azioni EI Towers, pari a 200.000.000, rappresenta la totalità delle azioni EI Towers emesse.

Il socio unico dell'Incorporata, Elettronica Industriale, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie dell'Incorporante del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni dell'Incorporata da esso possedute. Elettronica Industriale, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni dell'Incorporata di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte dell'Incorporante.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Effetti della Fusione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione, ove tali effetti siano comunicati dagli aderenti ai patti medesimi

Alla Data del Documento Informativo, in base alle informazioni pubblicamente disponibili, non esistono patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico aventi ad oggetto le azioni di DMT.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Documento Informativo.

5.5.2 Effetti significativi della Fusione sull'attività dell'Emittente

L'operazione di integrazione industriale degli *asset*, rispettivamente posseduti da EI Towers e DMT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, è finalizzata alla creazione di un operatore *leader* in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi e alla realizzazione di sinergie tra i rispettivi *business* in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

DMT contribuirà con il proprio *know-how* e con la propria esperienza nella gestione efficiente ed efficace delle infrastrutture e, nello specifico, nei processi di acquisizione di nuovi portafogli di torri, e nella capacità di sviluppare un portafoglio clienti in maniera dedicata e mirata.

EI Towers contribuirà con la propria esperienza nella gestione, manutenzione, ingegnerizzazione e pianificazione delle reti televisive terrestri.

La Società Risultante dalla Fusione opererà con un portafoglio pari a circa 3.200 siti gestiti, di cui circa 2.300 di proprietà e/o disponibilità, adottando un modello di *business* "*full service*" integrando i tradizionali servizi offerti da una "*tower company*" (*hosting* e manutenzione) con ulteriori servizi a valore aggiunto.

L'unione dei due portafogli di torri consentirà di raggiungere una copertura nazionale ed una presenza territoriale più capillare rispetto a quella delle due infrastrutture considerate singolarmente. Il risultato dell'integrazione dei due portafogli di siti consentirà alla Società Risultante dalla Fusione di raggiungere una copertura dell'offerta di ospitalità su gran parte del territorio nazionale.

La contribuzione del portafoglio di torri da parte di EI Towers consentirà un importante ampliamento della copertura territoriale dell'attuale portafoglio di postazioni di DMT.

Le infrastrutture messe a fattor comune consentiranno al *management* della Società Risultante dalla Fusione di proporre al mercato soluzioni efficienti sia per quanto riguarda la sola ospitalità (come già in essere per gli operatori mobili e *wireless*) che per quanto riguarda la fornitura di servizi integrati strumentali alla diffusione e contribuzione del segnale radiotelevisivo.

In relazione al potenziale sviluppo dei ricavi della Società Risultante dalla Fusione, DMT ed EI Towers potrebbero direttamente beneficiare di nuove ed interessanti opportunità di *business* legate alla gestione "*full service*" di addizionali *multiplex* acquisiti da terzi. La Società Risultante dalla Fusione mira ad espandere il proprio *business* anche nell'ospitalità delle nuove tecnologie di telecomunicazione mobile (ad esempio LTE) e radio (ad esempio DAB).

Per quanto riguarda i costi di struttura, attraverso la Fusione, DMT e EI Towers mirano a conseguire efficienze sul lato dei costi, con particolare riguardo ai costi gestionali, migliorando la leva operativa sia tramite il maggior utilizzo delle proprie risorse interne, sia negoziando contratti più favorevoli con i principali fornitori.

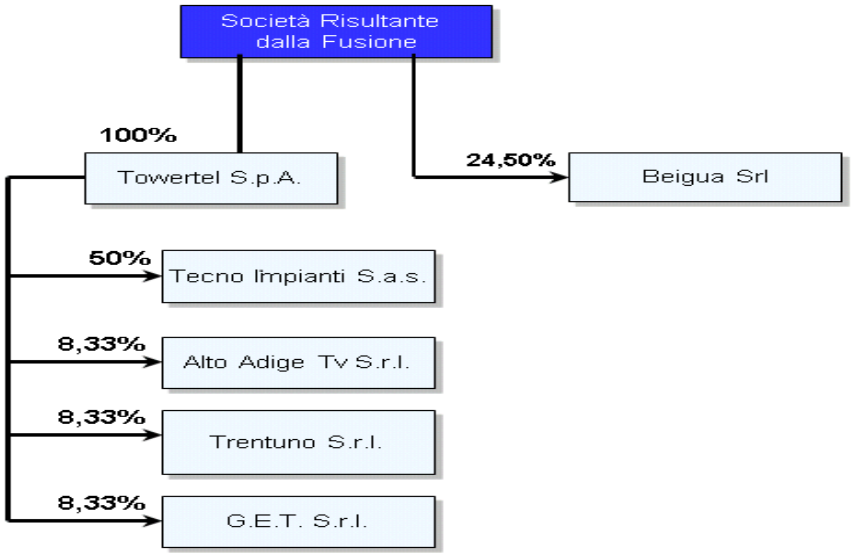
In aggiunta, ulteriori benefici potrebbero derivare dalla puntuale mappatura dei siti eventualmente locati in prossimità, al fine di valutare l'opportunità di ottimizzare il numero degli stessi ovvero rinegoziare in termini più favorevoli i contratti di locazione ove insistono i siti stessi.

In data 28 luglio 2011, il consiglio di amministrazione di DMT ha deliberato il trasferimento a un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA Inc. (le "**Partecipazioni in Dismissione**"). Il trasferimento a un terzo da parte di DMT delle Partecipazioni in Dismissione è stato perfezionato in data 13 ottobre 2011.

Inoltre in data 29 novembre 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione di Tower Service S.r.l in Towertel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in Towertel S.p.A. e in data 1 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione di Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A..

Infine, in data 4 ottobre 2011, la società Media Service S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle imprese di Trento.

Struttura della Società Risultante dalla Fusione a seguito delle operazioni sopra descritte e della Fusione.



Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 e 13 del Documento Informativo.

6. Informazioni concernenti l'attività dell'Incorporante e dell'Incorporata

Premessa

Come descritto nei successivi paragrafi del presente Capitolo, DMT ed EI Towers operano nello stesso mercato, il c.d. Tower Business, avente ad oggetto la fornitura di servizi di ospitalità su torri, pali e tralicci, oltre a servizi accessori, ad operatori del settore delle telecomunicazioni attivi in vari ambiti (*broadcasting* televisivo e radiofonico, telefonia mobile).

Le due società, pur se operanti nello stesso mercato, presentano alcune differenze di carattere operativo di seguito sintetizzate:

- EI Towers si è affermata come operatore *tower* in un periodo precedente rispetto a quello che ha visto l'affermazione di DMT. In particolare, EI Towers si è sviluppata come divisione integrata nell'ambito del Gruppo Mediaset, il cui core *business* storico è rappresentato dalla c.d. *Free Television* (il modello del quale è basato sulla vendita di spazi pubblicitari ai clienti, sulla base di un palinsesto offerto gratuitamente ai telespettatori). Il Gruppo Mediaset si è successivamente diversificato attraverso l'ingresso nel settore della *pay* tv, il cui cliente finale è rappresentato direttamente dal consumatore (famiglie).

  In entrambi i casi, EI Towers (e, ancor prima, fin dagli anni settanta, Elettronica Industriale) ha principalmente svolto il ruolo di struttura di servizio a supporto del core business del Gruppo Mediaset e delle sue evoluzioni. EI Towers, di conseguenza, ha operato secondo logiche principalmente *captive*.

  Al contrario, DMT si è affermata mediante una serie di acquisizioni compiute in epoca molto più recente (a partire dal 2001 ed in particolare negli anni centrali dello scorso decennio) e si è da subito caratterizzata come operatore indipendente, non integrato all'interno di gruppi il cui *core business* fosse diverso rispetto al settore *tower*.

- DMT è principalmente focalizzata nell'offerta di servizi di ospitalità, manutenzione e servizi accessori con una maggior enfasi sulla componente *real estate*: i clienti di DMT sono rappresentati da *broadcaster* televisivi e radiofonici e da operatori di telefonia mobile che, nella maggior parte dei casi, gestiscono direttamente la fase relativa alla progettazione di rete. Tali soggetti, in genere, si rivolgono a DMT a valle della definizione dell'architettura di rete e con richieste specifiche di ospitalità in siti e postazioni già ben individuati. Analogamente, in molti casi, alcuni servizi accessori che DMT è potenzialmente in grado di offrire (es: la manutenzione) vengono gestiti direttamente dal cliente, che si limita quindi a richiedere servizi di ospitalità e prestazioni accessorie "base".

  Al contrario, EI Towers, facendo leva sul ruolo di struttura *full service* integrata in un gruppo di *broadcasting*, anche nei rapporti con i terzi, tende a privilegiare un approccio volto all'offerta di un pacchetto più ampio di servizi. Di conseguenza, l'ospitalità offerta al cliente in determinati siti rappresenta la conseguenza della progettazione "chiavi in mano" della rete svolta per conto del cliente stesso. Analogamente, i servizi accessori offerti sono potenzialmente più ampi rispetto a quelli che caratterizzano la proposta di DMT: si tratta, anche in questo caso, della declinazione dell'approccio full service.

- La combinazione dei due aspetti sopra descritti determina una relativa concentrazione da parte di EI Towers nell'ambito dei servizi offerti ad aziende operanti nel *broadcasting* televisivo (la controllante RTI in particolare). DMT, al contrario, si caratterizza per la gestione di un portafoglio clienti molto più diversificato che, come indicato, comprende anche operatori radiofonici, telefonici e fornitori di servizi Wi-fi e Wimax.

- EI Towers, a differenza di DMT, presidia il processo produttivo relativo alla c.d. "contribuzione", ovvero la gestione e il trasporto del segnale in entrata, all'interno del più ampio processo produttivo di realizzazione delle produzioni televisive. Ciò consegue all'integrazione all'interno di un gruppo di *broadcasting* televisivo.

  Il cliente di EI Towers più rilevante in quest'ambito è RTI, la principale società del Gruppo Mediaset attiva in ambito *broadcasting*; in misura marginale, tali servizi vengono offerti anche ad altri operatori della comunicazione.

DMT, al contrario, non opera in tale ambito di attività.

6.1 Principali attività del Gruppo DMT

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni di DMT e delle sue principali attività

DMT è la società *holding* cui fa capo il Gruppo DMT e opera in Italia – attraverso la società da essa interamente posseduta, Towertel – nel settore della gestione, manutenzione, progettazione, costruzione e installazione delle postazioni e torri tecnologiche, dei relativi manufatti e delle infrastrutture per impianti e reti di trasmissione di operatori radiotelevisivi telefonici e di telecomunicazione in generale, nonché dei servizi connessi.

In particolare, il Gruppo DMT, agendo in qualità di *Tower Operator*, offre servizi integrati agli operatori che utilizzano la trasmissione radio, quali emittenti televisive e radiofoniche e operatori di telecomunicazione voce e dati. I servizi offerti riguardano l'ospitalità sulle postazioni di trasmissione, che possono consistere in pali, tralicci o aree appositamente attrezzate in cima agli edifici, e attività complementari quali l'installazione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli apparati di trasmissione ed i relativi servizi logistici. Attraverso la propria controllata Towertel, DMT dispone di un parco di circa 1.500 infrastrutture, per la maggior parte pali o tralicci, dove sono ospitati centinaia di operatori *broadcast*, radio e televisivi, e i principali operatori di telecomunicazione, mobili e *Wi-Max*, operanti in Italia. Inoltre il Gruppo DMT ospita, sui propri siti, reti di pubblica utilità sia di natura civile sia di pubblica sicurezza.

La seguente tabella illustra i ricavi consolidati per settore di attività relativi ai periodi di nove mesi chiusi rispettivamente al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010.

(in milioni di Euro)	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011**	**Periodo chiuso al 30 settembre 2010**
Settore Tower	43,2	42,2
Settore Technologies (*)	-	-
Ricavi consolidati	**43,2**	**42,2**

(*) I ricavi del Settore Technologies non sono iscritti tra i ricavi consolidati in quanto tale settore di attività risultava classificato in accordo con IFRS.

La seguente tabella illustra i ricavi consolidati per settore di attività negli ultimi tre esercizi.

(in milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008**
Settore Tower	58,8	55,5	53,7
Settore Technologies (*)	-	50,3	25,1
Ricavi consolidati	**58,8**	**105,8**	**78,8**

I dati per l'esercizio 2009 e 2008 sono rappresentati al netto delle elisioni tra i due settori.
(*) I ricavi del Settore Technologies per l'esercizio 2010 non sono iscritti tra i ricavi consolidati in quanto tale settore di attività risultava classificato in accordo con IFRS 5.

La seguente tabella illustra i ricavi consolidati per area geografica relativi ai periodi di nove mesi chiusi rispettivamente al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010.

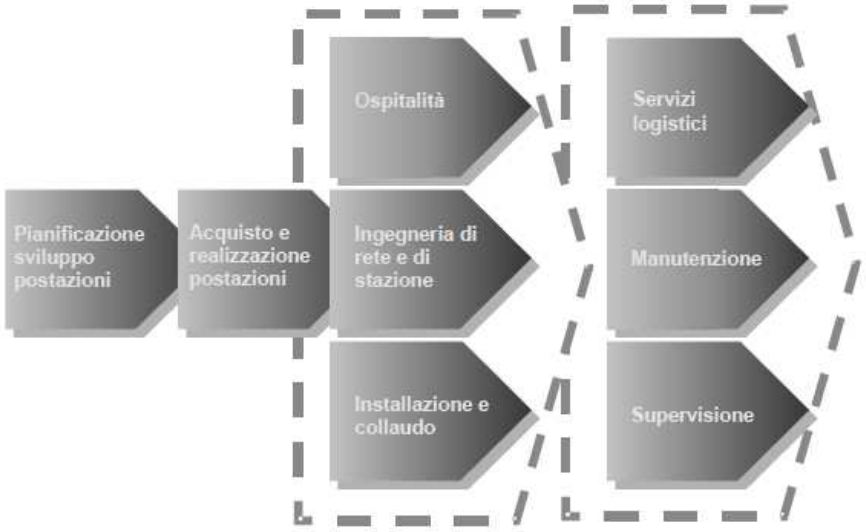
(in milioni di Euro)	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011**	**Periodo chiuso al 30 settembre 2010**
Ricavi nazionali	43,2	42,2
Ricavi esteri	-	-
Ricavi consolidati	**43,2**	**42,2**

La tabella di seguito illustra i ricavi consolidati per area geografica negli ultimi tre esercizi.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
Ricavi nazionali	58,8	98,3	75,2
Ricavi esteri	-	7,5	3,6
Ricavi consolidati	**58,8**	**105,8**	**78,8**

DMT, attraverso la propria controllata Towertel, fornisce ai propri ospiti anche servizi di gestione, manutenzione, consulenza, ingegneria e logistica a diversi clienti, appartenenti ai maggiori gruppi televisivi e radiofonici italiani attivi nel *broadcasting* ed ai gruppi di telecomunicazione presenti in Italia, attivi sia nella telefonia mobile sia nella connessioni wireless a banda larga. DMT collabora inoltre con molti operatori televisivi locali e nazionali nella migrazione delle reti televisive dalla trasmissione analogica a quella digitale terrestre in modalità SFN (*Single Frequency Network*).

Il seguente schema illustra l'attività svolta dal Gruppo DMT nell'area *Tower*.



I clienti del Gruppo DMT nel settore *Tower* comprendono operatori televisivi italiani a diffusione nazionale (tra i quali Mediaset, Rete Ae TIMB), operatori televisivi italiani a diffusione locale (tra i quali Canale Italia, TeleLombardia, TelePadova, TeleCity, Rete Veneta, Radio Televisione Campione), operatori radiofonici (tra i quali Radio DeeJay, RDS, RMC, Radio 105, Radio 101, Radio Gamma), operatori di telefonia mobile attivi sul territorio italiano (TI, Vodafone, Wind, H3G), operatori di telecomunicazione *wireless* a banda larga – *Wi-Max* (tra i quali Aria, Linkem, Retelit) e altri soggetti interessati a servizi di telecomunicazione (tra i quali Forze Armate e Protezione Civile).

Pianificazione e sviluppo delle postazioni

Il Gruppo DMT procede all'individuazione delle postazioni (o dei portafogli di postazioni) di cui acquisire la disponibilità o da realizzare tenendo in considerazione la potenziale redditività derivante, tra l'altro, dal posizionamento, dalla copertura potenziale, dall'assenza di postazioni di altri *Tower Operator* che coprono la medesima zona, dalla possibilità di ospitare apparati di diversi clienti e di offrire servizi aggiuntivi.

Acquisizione della disponibilità e realizzazione delle postazioni

Il Gruppo DMT generalmente ha acquisito la disponibilità di postazioni - sia singole sia come parti di un portafoglio - già attrezzate e in condizioni di operatività anche attraverso operazioni di acquisizioni societarie o di rami di azienda. Il Gruppo DMT può anche procedere all'allestimento della postazione tramite l'acquisizione del terreno e l'esecuzione delle opere di costruzione necessarie.

Ospitalità

Il Gruppo DMT offre agli operatori radio-televisivi, di telefonia mobile e delle telecomunicazioni un servizio di ospitalità (denominato anche *hosting*) che consiste nell'alloggiamento degli apparati del cliente negli appositi locali situati in prossimità della torre (qualora non vi siano locali disponibili, l'installazione può avvenire anche con apparati da esterno) e nell'installazione di nuove antenne sulla struttura (in alternativa, è prevista, ove possibile, la condivisione dei sistemi di antenna già installati). DMT ritiene che l'attività di *Tower Operator* permetta di realizzare efficienze rilevanti, con particolare riguardo all'attività di *hosting*. Infatti, in considerazione dello spazio ancora disponibile nelle postazioni, della progressiva riduzione delle dimensioni degli apparati nonché della possibilità di far condividere lo stesso sistema di antenne a più trasmettitori, risulta possibile incrementare l'ospitalità delle apparecchiature di nuovi clienti nelle medesime postazioni.

Ingegneria di rete e di stazione

L'ingegneria di rete consiste nella individuazione, sulla base degli obiettivi del cliente, dell'ubicazione delle postazioni, dei collegamenti tra le postazioni e delle caratteristiche di copertura del territorio. L'ingegneria di stazione consiste nella definizione della disposizione degli apparati all'interno della postazione (in portafoglio DMT), del posizionamento delle antenne e dei servizi per la messa in esercizio degli impianti.

Installazione e collaudo

Le fasi di ingegneria sono seguite dalla attuazione del progetto, in cui gli impianti sono messi a disposizione dai clienti stessi. L'attività di installazione consiste nel collocamento degli impianti all'interno della postazione e nella successiva messa in funzione degli stessi.

Servizi logistici

Nell'ambito del servizio di *hosting*, il Gruppo DMT presta altresì servizi logistici quali ad esempio quelli necessari per l'erogazione dell'energia mediante gruppi di continuità o l'accompagnamento del cliente presso propri siti in località impervie tramite mezzi speciali.

Manutenzione

I servizi offerti dal Gruppo DMT comprendono la manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparati del cliente. La manutenzione ordinaria consiste nel controllo periodico del corretto funzionamento di tutte le parti degli apparati e nelle sostituzioni programmate dei componenti, mentre quella straordinaria nella risoluzione di un problema contingente (ad esempio in caso di guasto). Il servizio di manutenzione offerto dal Gruppo DMT ai clienti ospitati nelle postazioni è integrato dalla sostituzione delle parti di ricambio necessarie al funzionamento degli apparati alloggiati all'interno delle postazioni stesse. Il Gruppo DMT gestisce e coordina le attività di manutenzione avvalendosi anche di qualificati operatori locali per l'effettuazione di interventi sul posto.

6.1.2 Fattori chiave

Il *management* di DMT ritiene che i principali fattori chiave di DMT nel settore di riferimento possano essere sintetizzati come segue.

- *Modello operativo di approccio al mercato*

DMT, attraverso la sua controllata Towertel, opera con un approccio rivolto all'ospitalità *full service* rivolta al mercato con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del mercato dell'*hosting* sia la pura locazione di apparati sia tutti i servizi accessori al buon funzionamento e mantenimento degli stessi in postazione, valorizzando sinergie industriali derivanti dalla concentrazione di più clienti nella medesima postazione e dello stesso cliente su più postazioni sotto il controllo di DMT.

- *Mix delle iniziative in corso*

Alla data del presente Documento Informativo, il Gruppo DMT ha in corso diverse iniziative di fidelizzazione dei clienti ed opera attivamente anche sulla struttura dei costi derivanti da locazioni delle postazioni per ridurne l'impatto tramite trattative *ad hoc*.

- *Network di sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili sul territorio*

DMT, a supporto dello sviluppo e gestione del *business*, ha costituito sul territorio una rete di *partner* – con i quali DMT generalmente stipula contratti di consulenza o appalto – in grado di agire localmente al fine di: *(i)* individuare opportunità di *business* in termini di postazione idonee per eventuali acquisizioni o sviluppi indipendenti; *(ii)* verificare la presenza di iniziative concorrenti nell'ambito dell'ospitalità; e *(iii)*gestire i processi autorizzativi sia di risanamento delle postazioni sia dello sviluppo ex novo delle stesse.

- *Esperienza del management*

Il *management* selezionato da DMT, incluso quello della controllata Towertel, è in grado di rispondere alle diverse esigenze che nello svilupparsi dell'attività possono sorgere sia in una *holding* di partecipazioni sia in una società operativa attiva nel settore *Tower Operator*.

Le caratteristiche del management possono essere sintetizzate in:

(i) qualità ed esperienza;

(ii) capacità tecniche nello sviluppo e gestione di iniziative industriali; e

(iii) connessioni con la community dei clienti e dei *competitor* a livello nazionale.

- *Attrattività del mercato di riferimento*

DMT ritiene che il settore Tower Operator presenti al tempo stesso garanzie di stabilità di fatturato e marginalità, ma anche discrete opportunità di crescita.

Le politiche di incentivazione nell'uso delle tecnologie *wireless* digitali, con le relative nuove assegnazioni di spettro sia ad operatori televisivi sia ad operatori di telecomunicazione, adottate dall'Italia potranno determinare interessanti tassi di crescita futura nella domanda di ospitalità di nuovi apparati nelle postazioni.

6.2 Programmi futuri e strategie a seguito della Fusione

La Società Risultante dalla Fusione opererà con un portafoglio pari a circa 3.200 siti gestiti, di cui circa 2.300 di proprietà e/o disponibilità, adottando un modello di *business* "*full service*" integrando i tradizionali servizi offerti da una "*tower company*" (*hosting* e manutenzione) con ulteriori servizi a valore aggiunto.

L'unione dei due portafogli di torri consentirà di raggiungere una copertura nazionale e una presenza territoriale più capillare rispetto a quella delle due infrastrutture considerate singolarmente. Il risultato dell'integrazione dei due portafogli di siti consentirà alla Società Risultante dalla Fusione di raggiungere una copertura dell'offerta di ospitalità su gran parte del territorio nazionale.

Le infrastrutture messe a fattor comune consentiranno al *management* della Società Risultante dalla Fusione di proporre al mercato soluzioni efficienti sia per quanto riguarda la sola ospitalità (come già in essere per gli operatori mobili e *wireless*) che per quanto riguarda la fornitura di servizi integrati strumentali alla diffusione e contribuzione del segnale radiotelevisivo.

In relazione al potenziale sviluppo dei ricavi della Società Risultante dalla Fusione, durante il processo di digitalizzazione del sistema televisivo italiano in corso, DMT ed EI Towers potrebbero beneficiare di nuove opportunità di *business* legate alla gestione "*full service*" di addizionali *multiplex* acquisiti da terzi. La Società Risultante dalla Fusione mira ad espandere il proprio *business* anche nell'ospitalità delle nuove tecnologie di telecomunicazione mobile (ad esempio, LTE) e radio (ad esempio DAB).

Per quanto riguarda i costi di struttura, attraverso la Fusione DMT ed EI Towers mirano a conseguire efficienze sul lato dei costi, con particolare riguardo ai costi gestionali, migliorando la leva operativa sia tramite il maggior utilizzo delle proprie risorse interne, sia negoziando contratti più favorevoli con i principali fornitori.

In aggiunta, ulteriori benefici potrebbero derivare dalla puntuale mappatura dei siti eventualmente locati in prossimità, al fine di valutare l'opportunità di ottimizzare il numero degli stessi ovvero rinegoziare in termini più favorevoli i contratti di locazione ove insistono i siti stessi.

Le funzioni di *staff* della Società Risultante dalla Fusione saranno organizzate con l'obiettivo di mantenere l'indipendenza e l'autosufficienza della stessa. A seguito dell'efficacia della Fusione, nei prossimi dodici mesi saranno avviati progetti organizzativi volti a: *(i)* integrare i sistemi informativi; *(ii)* strutturare in modo adeguato, sia in termini qualitativi che quantitativi, le funzioni di indirizzo, controllo e gestione della società.

A seguito della Fusione tra DMT e EI Towers, si prevede che:

- Non si determinino aree di sovrapposizione di difficile gestione. Infatti:

  - dal punto di vista infrastrutturale, EI Towers e DMT sono entrambe presenti, ciascuna con le proprie distinte postazioni, in molti siti. Nella maggior parte di tali casi di copresenza, si tratta di postazioni caratterizzate da un elevato grado di saturazione. Nel caso di EI Towers, le postazioni sono "saturate" da impianti dedicati principalmente alla diffusione del segnale delle reti Mediaset; nel caso di DMT da impianti di clienti terzi.

    Non sono numerose le situazioni di copresenza in siti in cui il livello di saturazione di ciascuna delle postazioni (DMT ed EI Towers) sia scarsamente ottimizzato.

    In linea generale, a differenza di altri settori merceologici e di altri ambiti di attività infrastrutturali, si ritiene che la copresenza di più impianti nel medesimo sito, anziché un ambito di potenziale inefficienza, possa rappresentare una concreta opportunità commerciale. Tale opportunità può essere colta mediante l'eventuale razionalizzazione del posizionamento degli impianti dei clienti, puntando quindi ad un più elevato grado di saturazione complessivo.

  - Anche per quanto riguarda i servizi accessori, con particolare riferimento alla manutenzione, le strutture operative di DMT e di EI Towers sono caratterizzate da complementarietà piuttosto che da sovrapposizioni problematiche.

    EI Towers gestisce i servizi di manutenzione mediante strutture dedicate, con significativo impiego di personale dipendente. Al contrario, DMT, eccezion fatta per alcune aree geografiche, fa ricorso a strutture esterne a cui è legata mediante accordi contrattali a medio – lungo termine.

- Le principali opportunità e potenziali sinergie che la Società Risultante dalla Fusione ipotizza di cogliere sono legate alle complementarietà sopra descritte.

  Con riferimento all'aspetto infrastrutturale, la copresenza di più impianti nell'ambito dello stesso sito può consentire di raggiungere un più elevato livello di saturazione e di redditività per postazione.

  Analogamente, con riferimento ai servizi manutentivi, la complementarietà nell'organizzazione del lavoro:
  - nella fase iniziale, non comporta criticità;
  - in una fase più avanzata di integrazione, può consentire di ottimizzare il tasso di utilizzo delle strutture composte da personale dipendente.

Per i motivi sopra esposti, alla Data del Documento Informativo, non sono previsti significative azioni di riorganizzazione a seguito del perfezionamento della Fusione.

6.3 Eventi eccezionali relativi al Gruppo DMT

Fatta eccezione per l'Operazione, alla Data del Documento Informativo non si sono verificati ulteriori elementi eccezionali che abbiano influito sull'attività del Gruppo DMT nei periodi di riferimento.

6.4 Dipendenza del Gruppo DMT da brevetti, marchi, licenze e contratti industriali, commerciali o finanziari o nuovi procedimenti di fabbricazione

Fatto salvo quanto nel seguito indicato, alla Data del Documento Informativo le attività del Gruppo DMT non dipendono da diritti di proprietà industriale, contratti industriali, commerciali o finanziari o nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.4.1 Contratti finanziari

Per una descrizione più dettagliata dei Contratti di Finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Documento Informativo.

Al 30 settembre 2011, l'importo residuo da rimborsare dei Finanziamenti è pari ad Euro 106.286.000.

6.5 Principali attività di EI Towers

EI Towers opera nel settore della pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di reti di comunicazioni elettroniche e della fornitura dei servizi associati.

In particolare, EI Towers, nel suo ruolo di fornitore di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica, offre servizi integrati agli operatori televisivi e servizi di *hosting* agli operatori di telecomunicazione.

I servizi offerti riguardano l'ospitalità sulle postazioni di trasmissione, che tipicamente consistono in manufatti per il ricovero delle apparecchiature e di torri per l'installazione dei sistemi radianti e tutte le attività complementari quali l'installazione, il collaudo e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli apparati di trasmissione, unitamente ai servizi logistici basandosi sulle 13 sedi periferiche distribuite sul territorio nazionale.

Alla Data del Documento Informativo, EI Towers gestisce un parco di circa 1.700 postazioni, dislocate sul territorio nazionale, dove sono ospitati gli oltre 6.000 impianti del Gruppo Mediaset oltre ad alcune centinaia di apparecchiature di altri operatori televisivi nazionali e locali. Inoltre EI Towers ospita sui propri siti reti di pubblica utilità sia di natura civile sia di pubblica sicurezza (Croce Rossa Italiana, Protezione Civile, Soccorso Alpino, Carabinieri, ecc.).

La seguente tabella illustra i ricavi di EI Towers relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011, al semestre chiuso al 30 giugno 2011 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010[1].

In milioni di Euro

	periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011	**semestre chiuso al 30 giugno 2011**	**esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**
Towers	53,7	41,1	81,0
Servizio di contribuzione e trasporto segnale	61,5	36,7	73,8
Totale Ricavi	**115,2**	**77,8**	**154,8**

I servizi offerti da EI Towers a Elettronica Industriale e ad alcuni operatori di rete nazionali sono servizi di completa gestione della rete chiavi in mano, comprensivi della pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione delle stesse, nonché del supporto tecnico/operativo per garantire il presidio e l'evoluzione tecnologica e lo sviluppo delle piattaforme di *Head End* e di progettazione. Tali servizi includono tutte le attività necessarie alla progettazione e alla realizzazione del piano di conversione delle trasmissioni televisive in tecnica digitale secondo il calendario predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico (cd. Piano di *switch off*), che si concluderà entro il termine del 2012.

EI Towers fornisce inoltre a Elettronica Industriale un servizio di gestione del traffico di contribuzione avvalendosi delle proprie infrastrutture di rete satellitari e in fibra ottica. EI Towers dispone infatti di una infrastruttura dorsale in fibra ottica che si sviluppa sul territorio con un percorso di oltre 5.000 chilometri di fibra e dispone in virtù di contratti pluriennali di una capacità satellitare per un totale di 10 *trasponders* e di due piattaforme di *UP Link*.

Lo schema seguente rappresenta a livello macro le attività svolte da EI Towers per l'offerta dei propri servizi di gestione delle reti "chiavi in mano".

[1] Dati determinati anche attraverso l'attribuzione al ramo "*Towers*" dei ricavi derivanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e della situazione patrimoniale economica e finanziaria al 30 giugno 2011 di Elettronica Industriale.



Pianificazione

La pianificazione consiste nella individuazione di opportuni punti geografici sul territorio e nello studio di specifici sistemi radianti utili a garantire la più efficiente copertura di una rete televisiva tenuto conto dei vincoli interferenziali con gli impianti domestici e con gli impianti degli stati limitrofi. Tale attività richiede notevole esperienza al fine di evitare situazioni interferenziali con le reti radiotelevisive degli stati limitrofi, in considerazione della localizzazione geografica dell'Italia, che è largamente circondata dal mare e a livello europeo conta il maggior numero di stati limitrofi.

Progettazione Stazione

A seguito dell'individuazione dei punti geografici EI Towers procede alla mappatura dei terreni circostanti e effettua indagini sulla titolarità degli stessi per addivenire alla stipula di contratti di compravendita o di affitto o, nel caso di terreni di titolarità di amministrazioni comunali, eventuale concessione in diritto di superficie. EI Towers procede quindi alla predisposizione del progetto architettonico del manufatto e all'avvio presso gli enti competenti dei procedimenti amministrativi necessari riguardanti le pratiche urbanistiche e ambientali.

Realizzazione Siti

A seguito dell'ottenimento dei permessi urbanistici e ambientali EI Towers procede alla stipula di contratti di appalto delle opere con imprese selezionate, presidiandone la direzione lavori e dando contestualmente il via alla definizione delle specifiche tecniche degli impianti di trasmissione e di diffusione, dei sistemi radianti e dei sistemi di gestione della postazione, per consentire ai clienti ospiti l'approvvigionamento delle relative apparecchiature.

Installazione

Completati i lavori edili, EI Towers provvede alla spedizione presso la postazione di tutte le apparecchiature dei clienti ospiti per avviare le attività di installazione in sito. In particolare, EI Towers cura l'allestimento dell'impiantistica di stazione (impianto elettrico e di climatizzazione), effettua l'allestimento della torre e l'installazione di tutte le parti aeree, dei sistemi radianti e delle antenne di diffusione, e procede quindi all'installazione di tutte le apparecchiature di trasmissione e di diffusione all'interno della postazione. Completata l'installazione, EI Towers effettua il collaudo che certifica a favore del cliente il corretto funzionamento dell'impianto.

Esercizio

Al buon esito del collaudo, EI Towers gestisce l'esercizio dell'impianto effettuando le attività di manutenzione preventiva e correttiva al fine di garantire i livelli di disponibilità della rete contrattualmente definiti e il mantenimento delle prestazioni nel tempo.

Tipologia dei servizi offerti e caratteristiche dei contratti

EI Towers stipula con i clienti contratti di gestione della rete chiavi in mano di durata pluriennale (tipicamente di 6 anni rinnovabili), che prevedono livelli di servizio, misurati come grado di disponibilità della rete su base annua (con certificazione mensile del livello di disponibilità della stessa)

Tali contratti prevedono tipicamente i seguenti servizi:

- servizi di pianificazione, che consistono nella individuazione dei siti sul territorio e nella definizione delle caratteristiche dei rispettivi sistemi radianti, idonei a garantire la più efficiente copertura delle reti di diffusione televisiva;

- servizi di progettazione e ingegneria, che consistono nello studio delle architetture delle reti di distribuzione e di diffusione, nella scelta delle tipologie impiantistiche e nella individuazione delle singole apparecchiature al fine di garantire un adeguato livello di affidabilità e disponibilità delle reti;

- servizi di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione dei clienti di siti opportunamente attrezzati per ospitare le apparecchiature di trasmissione/diffusione degli stessi. In particolare, EI Towers mette a disposizione strutture verticali (pali, tralicci, ecc.) idonei ad ospitare i sistemi radianti dei clienti, ovvero i propri sistemi radianti che possono essere utilizzati da più clienti nonché impianti ausiliari atti a garantire le migliori condizioni funzionali e di affidabilità delle apparecchiature (quali il gruppo elettrogeno di soccorso, il gruppo statico di continuità, il sistema di condizionamento/climatizzazione, ecc.);

- servizi di manutenzione preventiva e correttiva, che consistono, *(i)* quanto ai primi, in interventi periodici programmati presso i siti per il controllo del corretto stato di funzionamento delle apparecchiature, con l'eventuale riallineamento dei parametri di trasmissione ai dati di targa, *(ii)* quanto ai secondi, in interventi tempestivi in caso di malfunzionamenti/guasti delle apparecchiature che comportino l'interruzione del servizio al fine di ripristinare la corretta funzionalità delle stesse;

- servizi di *monitoring*, che consistono nel monitoraggio continuo dello stato di funzionamento delle principali apparecchiature dei clienti attraverso l'apposita infrastruttura di telecontrollo propria di EI Towers e le proprie centrali operative attive 24 ore su 24, al fine di consentire l'intervento immediato per il ripristino della funzionalità in caso di guasto.

Attraverso le 13 sedi operative dislocate nelle principali regioni italiane, EI Towers fornisce inoltre ai clienti dei servizi di gestione chiavi in mano un costante controllo della qualità del segnale diffuso.

Oltre ai contratti di gestione della rete chiavi in mano, EI Towers stipula inoltre: *(i)* prevalentemente con operatori radiotelevisivi locali, tipologie di contratto che prevedono in linea generale i soli servizi di ospitalità e manutenzione delle apparecchiature; *(ii)* con operatori di telefonia mobile, tipologie di contratto che prevedono la sola ospitalità delle apparecchiature degli stessi.

6.5.1 Fattori chiave

Il *management* di EI Towers ritiene che i principali fattori chiave per il consolidamento e la crescita delle proprie attività siano i seguenti:

- *Modello operativo di approccio al mercato*

EI Towers, forte della propria esperienza e della propria organizzazione capillare sul territorio sia in termini di infrastrutture che di risorse, si pone sul mercato con un approccio di fornitore di servizi "full service chiavi in mano" rivolgendo la propria offerta principalmente a operatori di rete a carattere nazionale o pluriregionale che concentrano le proprie risorse sulla componente editoriale piuttosto che sull'offerta di capacità trasmissiva, avvalendosi dei servizi di rete completamente in *outsourcing*. Questo modello consente l'apertura del mercato a nuovi soggetti che, seppur privi di esperienza e di una struttura tecnica dedicata, intendono introdurre una propria

offerta televisiva ovvero coprire il ruolo di "*network operator*" fornendo la propria capacità trasmissiva ai fornitori di contenuti.

- *Mix delle iniziative in corso*

Alla Data del Documento Informativo, EI Towers ha avviato trattative e presentato offerte relative, tra l'altro, ai propri servizi di ospitalità, realizzazione e manutenzione delle reti a taluni operatori che partecipano al bando di gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre pubblicato in data 8 luglio 2011 dal Ministero dello Sviluppo Economico.

- *Esperienza del management*

Significativa è l'esperienza del *management* di EI Towers che, in particolare a livello di prima linea, svolge la propria attività nel settore da circa trent'anni ed ha seguito direttamente tutta l'evoluzione del mercato *broadcasting* televisivo sin dalla nascita fino agli ultimi importanti cambiamenti tecnologici, occupandosi di tutti gli aspetti tecnici, regolamentari e operativi. L'esperienza del *management* di EI Towers ha posto e pone la società nelle condizioni di poter affrontare con significativa competenza le problematiche e/o le specifiche esigenze dei propri clienti legate in modo specifico al *business* ovvero a eventuali mutamenti del quadro regolamentare di riferimento.

- *Attrattività del mercato di riferimento*

EI Towers ritiene che il mercato in cui opera, con particolare riferimento al mercato dei servizi rivolti agli operatori di rete nazionali/pluriregionali, sia caratterizzato da una forte stabilità in quanto proprio per la tipologia di contratti e di servizi offerti pone il cliente stesso nell'esigenza di stipulare accordi continuativi di lungo periodo, basandosi gli stessi servizi su di un'infrastruttura e un'organizzazione difficilmente replicabili se non in tempi lunghi e comunque sostenendo costi importanti.

EI Towers ritiene inoltre che tale mercato abbia prospettive di crescita nel prossimo futuro in considerazione *(i)* dell'ingresso di nuovi soggetti attraverso l'aggiudicazione dei nuovi *multiplex* oggetto del suddetto bando di gara, *(ii)* del fatto che i principali clienti, proprio per il fatto di non avere una propria struttura tecnica, possono fare affidamento sull'esperienza e sull'organizzazione di EI Towers per far fronte alle esigenze connesse all'evoluzione delle proprie attività.

6.6 Descrizione dei mercati in cui operano DMT ed EI Towers e posizionamento competitivo

DMT ed EI Towers sono attive nel mercato italiano della gestione delle infrastrutture/siti (quali torri, pali e tralicci) dedicati all'ospitalità di impianti di diffusione dei segnali di telefonia mobile e radiotelevisivi, oltre che i collegamenti della "banda larga" e di pubblica utilità ("*Towering*" o "*Tower business*").

Il mercato italiano

Il mercato italiano del *Tower business* si trova in una fase di maturità e la sua futura crescita è legata, in primo luogo, alla situazione economica dell'Italia; potenziali di crescita possono essere legati a particolari sviluppi della tecnologia trasmissiva che richiedano investimenti in nuove infrastrutture per l'ospitalità delle apparecchiature.

Il lato della domanda del mercato del *Tower business* è rappresentato da tutti gli operatori che utilizzano per la propria attività un segnale via etere. I principali soggetti sono i seguenti:

- Operatori Radiotelevisivi;
- Operatori di Telecomunicazioni fissi, mobili, *Wi-Max* o *Wi-fi*;
- Pubbliche Amministrazioni o aziende che svolgono un servizio esclusivo a favore di Pubbliche Amministrazioni;
- *Tower Operators*;
- Soggetti privati per propri scopi di collegamento interno.

La domanda di tale mercato è caratterizzata da un livello relativamente elevato di concentrazione. È infatti presente un numero relativamente basso di grandi clienti a livello nazionale, principalmente operatori telefonici e

televisivi (che si avvalgono in maniera significativa di servizi offerti da società controllate), nonché un numero rilevante di clienti di minori dimensioni, prevalentemente attivi a livello locale.

Sul lato dell'offerta, alla Data del Documento Informativo, gli operatori di telefonia mobile (o società controllate dagli stessi) sono i soggetti che posseggono il maggior numero di siti di proprietà sul territorio nazionale. Il loro parco unità raggiunge circa il 90% del totale[2]. Tra di essi, si segnalano in particolare TIM, Vodafone, Wind e H3G.

Sullo stesso mercato operano anche società controllate dai principali *broadcasters* italiani. Tra di esse figurano, oltre a EI Towers, RaiWay, controllata da RAI, e TiMedia Broadcasting del gruppo Telecom Italia. RaiWay è la società con il parco torri più esteso che comprende circa 2400 siti dislocati con una diffusione pari al 99% del territorio nazionale[3].

Sono inoltre attivi altri soggetti che, nel corso degli anni, hanno sviluppato, a titolo prevalente o accessorio rispetto alla propria attività *core*, l'attività di gestione di siti.

Tali soggetti appartengono alle seguenti categorie:

- Pubbliche Amminsitrazioni (solo ospitalità);
- Gruppi Immobiliari, inclusi Gruppi Assicurativi (solo ospitalià);
- Istituti per il sostentamento del Clero / Parrocchie (solo ospitalià);
- Tower operators indipendenti (con punti di forza in specifici ambiti geografici);
- Operatori di Infrastrutture distribuite sul territorio (es: Terna, ENEL, RFI, Autostrade per l'Italia);
- Condomini (solo Ospitalità);
- Soggetti Privati (solo Ospitalità).

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo DMT dispone di circa 1.500 infrastrutture adatte alla diffusione del segnale televisivo terrestre, radiofonico e delle telecomunicazioni. Per questo tipo di infrastrutture il Gruppo DMT fornisce servizi accessori di gestione, manutenzione, consulenza e logistica. Tra i clienti di DMT figurano sia gruppi di telecomunicazione attivi in Italia nella telefonia mobile e nell'offerta di connessioni *wireless*, sia *broadcaster* televisivi e radiofonici ai cui impianti viene offerta ospitalità. DMT collabora inoltre con operatori locali e nazionali di pubblica utilità e di sicurezza ospitando gli impianti di loro proprietà sulle proprie infrastrutture.

Alla Data del Documento Informativo, EI Towers impiega circa 1.700 infrastrutture/siti che utilizza principalmente per ospitare gli impianti per la trasmissione del segnale televisivo, analogico e digitale, funzionali alla visione delle reti televisive del Gruppo Mediaset; negli stessi sono altresì presenti impianti di emittenti terze quali DFREE, H3G, RETEA e altri. Di questi circa 150 infrastrutture/siti sono postazioni di cui EI Towers è proprietaria del terreno, dell'immobile e del traliccio.

Inoltre, limitatamente al mercato della gestione delle reti di operatori nazionali, EI Towers offre una serie di servizi aggiuntivi a integrazione dell'offerta chiavi in mano, che prevedono *(i)* il supporto tecnico e operativo per garantire il presidio e l'evoluzione tecnologica / sviluppo delle piattaforme di *Head End* ovvero servizi di gestione dell'*Head End* e di progettazione, *(ii)* servizi di monitoraggio continuo dello stato di funzionamento delle principali apparecchiature dei clienti, *(iii)* sistematico controllo della qualità del segnale diffuso, *(iv)* servizi di gestione del traffico di contribuzione.

All'esito della Fusione, il numero di siti/infrastrutture di EI Towers e DMT sarà pari a circa 3.200 siti gestiti, di cui circa 2.300 di proprietà e/o disponibilità.

Non esistendo dati pubblicamente disponibili caratterizzati da sufficiente grado di attendibilità, è relativamente difficile effettuare una stima del mercato con particolare riferimento al valore dello stesso.

Con riferimento al numero dei siti:

[2] Elaborazioni di DMT ed EI Towers sulla base del *consensus* di analisti del settore.
[3] Dati pubblicamente disponibili sul sito internet www.rai.it.

(i) assumendo la fungibilità tra siti principalmente destinati all'ospitalità di apparati telefonici e quelli destinati all'ospitalità di apparati radiotelevisivi, la quota detenuta dalla Società Risultante dalla Fusione è stimabile in singoli punti percentuali, dal momento che il numero complessivo di siti esistenti in Italia supera le 50.000 unità (con una quota rilevante, come sopra descritto, detenuta da società controllate dagli operatori telefonici);

(ii) limitando l'analisi ai siti principalmente destinati all'ospitalità di apparati radiotelevisivi (non considerando quindi l'effettiva o potenziale fungibilità sopra citata), la quota della Società Risultante dalla Fusione si può approssimativamente collocare in un *range* compreso tra il 38% e il 40%. Una ragionevole, seppur approssimativa, stima del complesso di tale aggregato di siti si colloca infatti nell'intorno delle 6.000 unità. Si segnala che la quota di mercato evidenziata è potenzialmente sovrastimata, alla luce della effettiva fungibilità tra siti "telefonici" e "radiotelevisivi".

Va sottolineato che, all'interno di uno stesso sito sono ospitati apparati di più clienti: la numerosità di apparati e di clienti per sito rappresenta un fenomeno in crescita, soprattutto negli ultimi anni, a seguito del c.d. fenomeno di *site-sharing* praticato soprattutto dagli operatori telefonici.

6.7 Eventi eccezionali relativi a EI Towers

Fatta eccezione per l'Operazione, alla Data del Documento Informativo non si sono verificati ulteriori elementi eccezionali che abbiano influito sull'attività di EI Towers nei periodi di riferimento.

6.8 Dipendenza di EI Towers da brevetti, marchi, licenze e contratti industriali

Alla Data del Documento Informativo, l'attività di EI Towers non dipende in modo rilevante da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi, ovvero da contratti industriali, commerciali o finanziari singolarmente considerati, salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.4.

Tra i contratti industriali si segnala la presenza di taluni contratti in essere tra EI Towers e gli operatori satellitari Eutelsat e Telespazio in forza dei quali EI Towers garantisce il *back-up* per le infrastrutture di trasporto delle reti del Gruppo Mediaset. Detti contratti hanno ad oggetto il noleggio di risorse satellitari, ad oggi limitatamente disponibili sul mercato nella specifica posizione orbitale del satellite verso la quale sono orientate le parabole di ricezione presso i siti di EI Towers.

In particolare, tali contratti hanno una durata parametrata alla vita stimata dei satelliti, convenzionalmente fissata in 12 anni. I contratti prevedono una facoltà di recesso anticipato unicamente in favore di EI Towers, da esercitarsi con un preavviso di almeno 12 mesi e con l'applicazione di un meccanismo di penali. È inoltre prevista una limitazione della responsabilità del fornitore per mancata erogazione dei servizi pari a un massimo di 3 mensilità all'anno, tranne che nel caso di dolo o colpa grave.

Per effetto della Fusione, la Società Risultante dalla Fusione succederà a EI Towers nei rapporti giuridici attivi e passivi connessi ai suddetti contratti.

7. Struttura organizzativa dell'Incorporante e dell'Incorporata

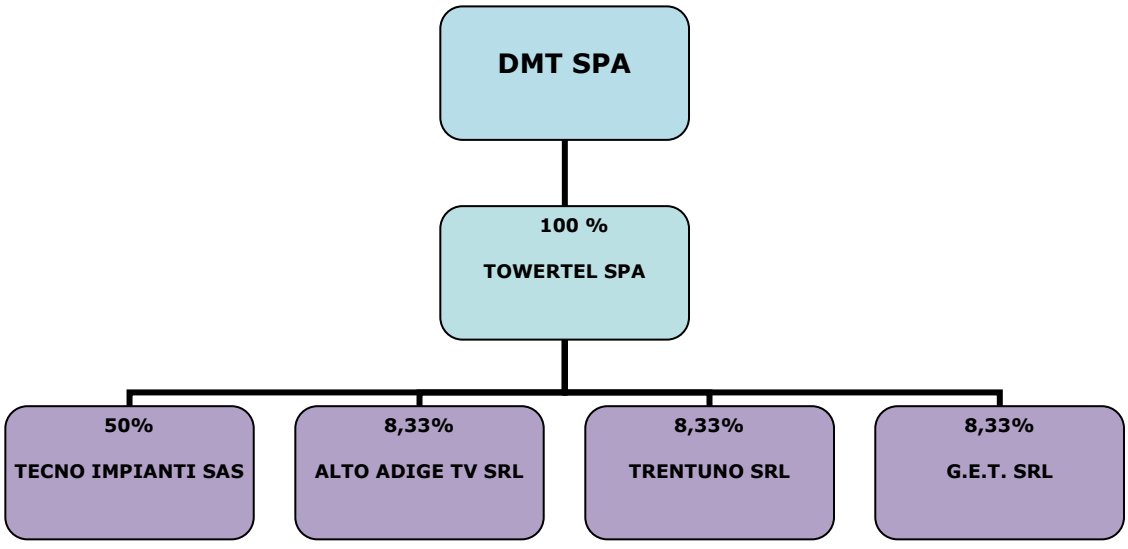
7.1 Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Incorporante

DMT non appartiene ad alcun gruppo di società e non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Infatti, nonostante l'articolo 2497-*sexies* del codice civile disponga che "*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359*", il socio di maggioranza relativa Alessandro Falciai, che alla Data del Documento Informativo detiene, direttamente ed indirettamente, una partecipazione pari a al 35,821% del capitale sociale di DMT, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto *(i)* non impartisce direttive alla propria controllata e *(ii)* non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società. In particolare, la Società ha una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori e non sussiste alcun rapporto di tesoreria accentrata; la Società dispone altresì di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari. I rapporti tra Alessandro Falciai e la Società sono limitati esclusivamente al normale esercizio, da parte di Alessandro Falciai, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio del diritto di voto in assemblea e l'incasso dei dividendi).

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo DMT e opera attraverso la controllata operativa Towertel (nella quale possiede una partecipazione pari al 100% del capitale sociale) e attraverso le società da quest'ultima controllate.

L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento del Gruppo DMT, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile. Le disposizioni contenute agli articoli 2497 e seguenti del codice civile prevedono tra l'altro: *(i)* una responsabilità diretta della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento; *(ii)* una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari e di trasparenza di cui all'articolo 2497-*bis* del codice civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi a soci e a terzi; nonché *(iii)* ipotesi specifiche di recesso a favore di soci di società sottoposte a direzione e coordinamento (*cfr*. articolo 2497-*quater*, del codice civile). In particolare, il socio di una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento può recedere qualora la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento abbia deliberato una trasformazione che implichi il mutamento dello scopo sociale ovvero una modifica del suo oggetto sociale consentendo l'esercizio di attività che alterino in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della società soggetta a direzione e coordinamento.

Di seguito è riportata una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo DMT che fa capo all'Emittente alla Data del Documento Informativo*.



▫ Escluse dal perimetro del consolidamento

* Si segnala inoltre che in data 29 novembre 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione di Tower Service S.r.l in Towertel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in Towertel S.p.A. e in data 1 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione di Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A..

Si segnala infine che, in data 4 ottobre 2011, la società Media Service S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Trento.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo dell'Incorporante

Alla Data del Documento Informativo DMT è a capo del Gruppo DMT, costituito dalle società nel seguito indicate.

Denominazione	Sede legale	% di Gruppo DMT	Controllata da	%
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	100%	DMT	100%
Tecno Impianti S.a.s.	Trento	50%	Towertel	50%
Alto Adige TV S.r.l.	Bolzano	8,33%	Towertel	8,33%
G.E.T. S.r.l.	Trento	8,33%	Towertel	8,33%
Trentuno S.r.l.	Trento	8,33%	Towertel	8,33%

* Si segnala che in data 13 ottobre 2011 sono stati perfezionati i trasferimenti da parte di DMT a un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA Inc..

Si segnala inoltre che in data 29 novembre 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione di Tower Service S.r.l in Towertel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in Towertel S.p.A. e in data 1 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione di Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A..

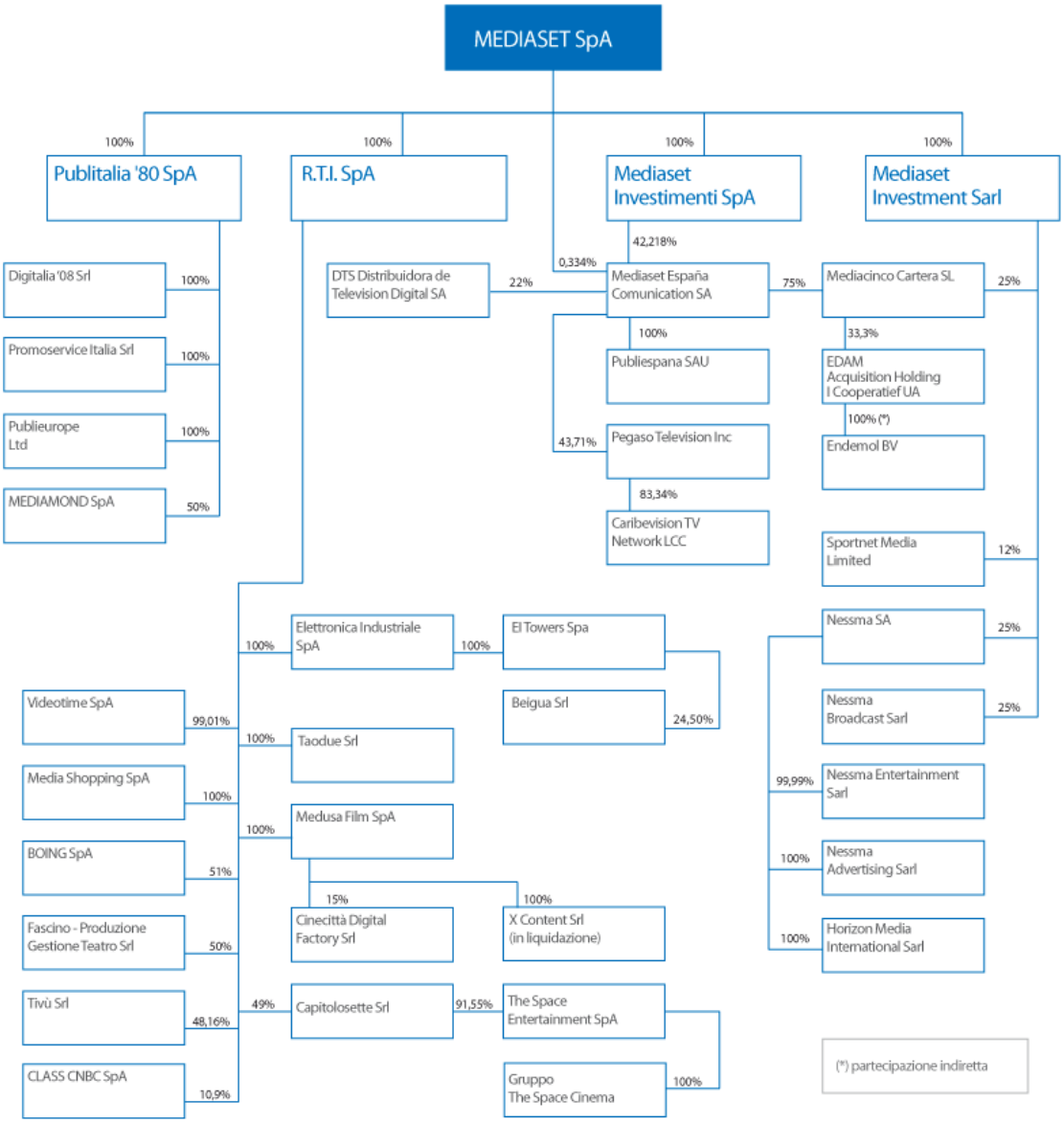
Si segnala infine che, in data 4 ottobre 2011, la società Media Service S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Trento.

Per maggiori informazioni sulle società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 25 del Documento Informativo.

7.3 Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Incorporata

EI Towers fa parte del Gruppo Mediaset ed è interamente partecipata da Elettronica Industriale. Elettronica Industriale è interamente partecipata da Mediaset per il tramite di R.T.I..

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica sintetica del Gruppo Mediaset alla Data del Documento Informativo.



Alla Data del Documento Informativo, EI Towers è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Mediaset ai sensi dell'art. 2497 del codice civile. Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (articoli 2497 e ss.) prevedono, tra l'altro: *(i)* una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); *(ii)* una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento, che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis* del codice civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi; nonché *(iii)* ipotesi specifiche di recesso a favore di soci di società sottoposte a direzione e coordinamento (*cfr.* articolo 2497-*quater*, del codice civile). In particolare, il socio di una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento può recedere qualora la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento abbia deliberato una trasformazione che implichi il mutamento dello scopo sociale ovvero una modifica del suo oggetto sociale consentendo l'esercizio di attività che alterino in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della società soggetta a direzione e coordinamento.

7.4 Descrizione delle società del gruppo dell'Incorporata

EI Towers possiede una partecipazione pari al 24,5% del capitale della società Beigua S.r.l., con sede legale in Roma, Via della Pineta Sacchetti n. 229, codice fiscale e partita IVA 04092220153, capitale sociale di Euro 51.480,00. Tale società è controllata da Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l., che possiede il 51% del capitale sociale.

8. Immobili, impianti e macchinari dell'Incorporante e dell'Incorporata

8.1 Immobilizzazioni materiali dell'Incorporante e del Gruppo DMT

Viene di seguito riportata la tabella delle immobilizzazioni materiali di proprietà del Gruppo DMT e/o acquisite in locazione finanziaria alla data del 30 settembre 2011, del 30 giugno 2011 e del 31 dicembre 2010.

(in milioni di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
Terreni e fabbricati	69,5	69,4	71,6
Impianti e macchinari	0,1	0,1	0,1
Attrezzature industriali e commerciali	0,6	0,6	0,5
Altri beni	0,5	0,6	0,8
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2,3	1,6	1,6
Totale immobilizzazioni materiali	**73,0**	**72,3**	**74,6**

Alla Data del Documento Informativo, in forza dei Contratti di Finanziamento, tutti i beni immobili di proprietà di Towertel sono gravati da ipoteche di primo e secondo grado, nonché tutti i tralicci e le postazioni (e le loro pertinenze) per la diffusione dei segnali radio/TV/telecom sono gravati da privilegio speciale ai sensi dell'articolo 46 del D. Lgs. 385/1993.

Per maggiori informazioni in merito ai Contratti di Finanziamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Documento Informativo.

8.2 Beni immobili in locazione dell'Incorporante e del Gruppo DMT

Nella seguente tabella sono indicate le sedi utilizzate dal Gruppo DMT alla Data del Documento Informativo in forza di contratto di locazione.

Conduttore	**Ubicazione**	**Destinazione**	**Data di scadenza**
DMT	Lissone (MB)	Uffici/magazzino	31 dicembre 2014
Towertel	Roncadelle, Via Martiri della Libertà 5	Uffici	31 dicembre 2016
Towertel	Padova, Via Venezuela 15/A	Uffici	12 giugno 2020
Towertel	Cava De Tirreni (SA), Via Gaudio Maiori n. 37	Uffici	31 dicembre 2014
Towertel	Trento (TN), Via Unterveger n. 5	Uffici/laboratorio	01 gennaio 2018

8.3 Postazioni di trasmissione dell'Incorporante e del Gruppo DMT

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo DMT ha la disponibilità di circa 1.500 postazioni di trasmissione, di cui circa 200 di proprietà o sulla base di altro diritto reale e circa 1.300 in forza di contratti di locazione.

8.4 Problematiche ambientali concernenti l'Incorporante e il Gruppo DMT

L'attività del Gruppo DMT è sottoposta alle normative ambientali e di sicurezza sul lavoro tipiche del settore di riferimento.
Il Gruppo DMT ritiene di essere sostanzialmente in regola con le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alla propria attività e, alla Data del Documento Informativo, non è a conoscenza di problematiche di carattere ambientale tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali.

8.5 Immobilizzazioni materiali dell'Incorporata

La seguente tabella riporta le immobilizzazioni materiali di proprietà di EI Towers alla data del 30 settembre 2011, del 30 giugno 2011 e del 31 dicembre 2010 (dato afferente al ramo di azienda Towers di Elettronica Industriale conferito a EI Towers).

(in milioni di Euro)	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
Terreni e fabbricati	38,1	38,0	34,6
Impianti e macchinari	90,4	91,5	80,7
Attrezzature industriali e commerciali	19,1	19,2	17,4
Altri beni	5,8	6,2	5,1
Immobilizzazioni in corso ed acconti	28,7	24,8	34,1
Totale immobilizzazioni materiali	**182,1**	**179,7**	**171,9**

Alla Data del Documento Informativo, non vi sono ipoteche od altri gravami sui beni immobili di EI Towers.

8.6 Beni immobili in locazione dell'Incorporata

La seguente tabella indica le sedi nella disponibilità di EI Towers alla Data del Documento Informativo in forza di contratti di locazione.

Comune	**Indirizzo**	**Scadenza**
Pergine Valsugana	Via al Dos de la Roda	30/09/2013
Bologna	Via del Fonditore, 18	31/05/2017
Perugia	Via S. Penna	31/12/2014
Palermo	Via Ugo La Malfa, 56-58-58/a	31/05/2016
Quartucciu	Prolungamento via Mandas	30/04/2017
Lissone	Via Zanella, 34	31/05/2014
Genova	Via Multedo di Pegli, 74/78r	30/11/2015
Monteriggioni	Via P. Nenni, 108	31/12/2012
Campobasso	Via Sicilia, 164	31/12/2011
Potenza	C.da Serra, 42	31/03/2012
Reggio Calabria	Via Quarnaro, 52	31/12/2013
Reggio Calabria	Via L. da Vinci, 15	31/12/2013
Sassari	Via Dalmazia, 24/A	31/03/2015
Sassari	Via Dalmazia, ang. Via Alivia, 24/b	31/03/2015

8.7 Postazioni di trasmissione dell'Incorporata

Alla Data del Documento Informativo, EI Towers ha la disponibilità di circa 1.700 postazioni di trasmissione, di cui 151 di proprietà o sulla base di altro diritto reale e le rimanenti in forza di contratti di locazione.

8.8 Problematiche ambientali concernenti l'Incorporata

L'attività dell'Incorporata è sottoposta alle medesime normative applicabili all'Incorporante in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro tipiche del settore di riferimento.

L'Incorporata ritiene di essere sostanzialmente in regola con le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alla propria attività e, alla Data del Documento Informativo, non è a conoscenza di problematiche di carattere ambientale tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali.

9. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria

Non applicabile ai sensi dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto si tratta di una *reverse merger* in cui l'entità degli attivi dell'Incorporante, diversi dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, è inferiore al cinquanta per cento dell'entità dei corrispondenti attivi dell'Incorporata.

10. Risorse finanziarie

Premessa

Nel presente capitolo, nei paragrafi 10.1, 10.2 e 10.3, vengono fornite le analisi dell'andamento finanziario del Gruppo DMT, per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009, e 2008. Vengono inoltre fornite le medesime informazioni della EI Towers e del Gruppo DMT Pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 derivanti dal Carve-Out realizzato da Elettronica Industriale al fine di ripartire le attività, le passività ed i costi e ricavi dei due rami aziendali di cui si componeva. In particolare, i dati riportati sono quelli riferiti al ramo denominato Towers, successivamente conferito a EI Towers. Le informazioni di Carve Out relativi a periodi precedenti al 31 dicembre 2010 non sono disponibili.

I dati consolidati del Gruppo DMT relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2011 sono tratti dalla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011, mentre le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008, sono tratte dai Bilanci Consolidati del Gruppo DMT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente capitolo ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione finanziaria del Gruppo DMT, della EI Towers e del Gruppo DMT Pro-forma, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

Al paragrafo 10.4 è presentata l'evoluzione recente delle informazioni riguardanti le risorse finanziarie ed i flussi di cassa, tratta dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 del Gruppo DMT, con l'indicazione della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011 e le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011, confrontato con il corrispondente periodo del 2010. Inoltre, al medesimo paragrafo, sono presentati i flussi di cassa della EI Towers e del Gruppo DMT Pro-forma, con l'indicazione della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011 e le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa del periodo chiuso al 30 settembre 2011. Le informazioni finanziarie al 30 settembre 2011 di EI Towers sono tratte dalla situazione contabile al 30 settembre 2011 mentre i flussi di cassa per il periodo chiuso al 30 settembre 2011 corrispondono alla somma tra quelli derivati dal Carve-Out al 30 giugno 2011 e quelli risultanti dalla situazione contabile per il periodo dal 1 luglio al 30 settembre 2011.

10.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie (a breve e lungo termine)

Nel Gruppo DMT la funzione di finanza del Gruppo è responsabile dell'individuazione delle fonti di finanziamento e dell'elaborazione degli indirizzi sulla ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito del Gruppo DMT. La funzione di tesoreria gestisce i flussi operativi di incassi e pagamenti derivanti dall'attività ordinaria. Operativamente, vengono definiti i fabbisogni finanziari di ciascuna società del Gruppo e la funzione finanza del Gruppo individua le fonti finanziarie disponibili all'interno del Gruppo per coprire tali fabbisogni.

La funzione di finanza segue anche la gestione dei rischi finanziari, dei rischi di oscillazione dei tassi d'interesse e di liquidità.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine con piani di ammortamenti pluriennali o con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato, inclusi gli *acquisition financing* per il piano di acquisizioni della controllata Towertel, nonché *leasing* finanziari;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Nella EI Towers la gestione finanziaria viene svolta dalla capogruppo Mediaset che svolge la funzione di cassa centralizzata per tutte le società del Gruppo Mediaset. EI Towers intrattiene un rapporto di conto corrente di

tesoreria con la capogruppo che rappresenta l'unico strumento di finanziamento utilizzato dalla società. Al rapporto di conto corrente in oggetto è applicato un tasso pari alla media Euribor 1 mese incrementato di 100 *basis point* se passivo e alla media Euribor 1 mese *flat* se attivo. Configurandosi quale rapporto di conto corrente, il contratto in essere non prevede scadenza nonché presenza di garanzie, limiti di all'operatività, *covenants* e *negative pledge*.

10.1.1 Analisi dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 dell'Incorporante:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2011			31 dicembre 2010			31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
	Attività in funzionam.	Attività in dismiss.	Totale	Attività in funzion.	Attività in dismiss.	Totale	Totale	Totale
A. Cassa	(21)	(17)	(38)	(26)	(2)	(28)	(61)	(67)
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	(9.867)	(78)	(9.945)	(5.073)	(1.644)	(6.717)	(22.510)	(16.164)
C, Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C	*(9.888)*	*(95)*	*(9.983)*	*(5.099)*	*(1.646)*	*(6.745)*	*(22.571)*	*(16.231)*
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-	-	-		
F. Debiti bancari correnti	4.304		4.304				31.628	31.415
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.850	13.351	29.201	15.184	18.838	34.022	15.175	12.598
H. Altri debiti finanziari correnti								
Leasing finanziario Debiti	-	-	-	-		-	-	-
per acquisizioni	39	-	39	1.248		1.248	2.729	7.797
Altri	-	-	-	-		-	118	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	*20.193*	*13.351*	*33.544*	*16.432*	*18.838*	*35.270*	*49.650*	*51.810*
J. Disponibilità (indebitamento) finanziario corrente netto(I) – (E) – (D).	*10.305*	*13.256*	*23.561*	*11.333*	*17.192*	*28.525*	*27.079*	*35.579*
K. Debiti bancari non correnti	91.539	-	91.539	99.402	-	99.402	114.079	119.164
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-		
M. Altri debiti finanziari non correnti								
IRS – Interest rate swap	214	-	214	418	-	418	1.265	1.143
Leasing finanziario	104	-	104	127	-	127	318	9
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	*91.857*	-	*91.857*	*99.947*	-	*99.947*	*115.662*	*120.316*
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	***102.162***	***13.256***	***115.418***	***111.280***	***17.227***	***128.472***	***142.741***	***155.895***

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 dell'Incorporata:

(migliaia di Euro)	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	0	0
C, Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C	*0*	*0*
E. Crediti finanziari correnti	*0*	*0*
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	125.000	125.000
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	*125.000*	*125.000*
J. Disponibilità (indebitamento) finanziario corrente netto(I) – (E) – (D).	*125.000*	*125.000*

K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emeses	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	*0*	*0*
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	***125.000***	***125.000***

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 del Gruppo DMT Pro-forma. Si rinvia a quanto descritto sopra per la composizione e al Capitolo 20 della Sezione Prima per i commenti delle rettifiche *pro-forma*.

(migliaia di Euro)	**30 giugno 2011**				**31 dicembre 2010**			
	Attività in funzionam.	**Attività in dismiss.**	**Rettifiche pro - forma**	**Totale**	**Attività in funzion.**	**Attività in dismiss.**	**Rettifiche pro - forma**	**Totale**
A. Cassa	(21)	(17)		(38)	(26)	(2)		(28)
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	(9.867)	(78)	(10.320)	(20.265)	(5.073)	(1.644)	(10.200)	(16.917)
C, Titoli detenuti per la negoziazione	0	0		0	0	0		0
D. Liquidità (A) + (B) + (C	*(9.888)*	*(95)*	*(10.320)*	*(20.303)*	*(5.099)*	*(1.646)*	*(10.200)*	*(16.945)*
E. Crediti finanziari correnti	*0*	*0*		*0*	*0*	*0*		*0*
F. Debiti bancari correnti	4.304		15.300	19.604			15.300	15.300
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.850	13.351		29.201	15.184	18.838		34.022
H. Altri debiti finanziari correnti	125.000	0		125.000	125.000			125.000
Leasing finanziario Debiti per acquisizioni	39	0		39	1.248			1.248
Altri	0	0		0	0			0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	*145.193*	*13.351*	*15.300*	*173.844*	*141.432*	*18.838*	*15.300*	*175.570*
J. Disponibilità (indebitamento) finanziario corrente netto(I) – (E) – (D).	*135.305*	*13.256*	*4.980*	*153.541*	*136.333*	*17.192*	*5.100*	*158.625*
K. Debiti bancari non correnti	91.539	0		91.539	99.402	*0*		99.402
L. Obbligazioni emesse	0	0		0	0	*0*		0
M. Altri debiti finanziari non correnti								
IRS – Interest rate swap	214	0		214	418	0		418
Leasing finanziario	104	0		104	127	0		127
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	*91.857*	*0*	*0*	*91.857*	*99.947*	*0*	*0*	*99.947*
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	***227.162***	***13.256***	***4.980***	***245.398***	***236.280***	***17.192***	***5.100***	***258.572***

2011 vs 2010

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti – Gruppo DMT

La voce risulta composta dalle seguenti voci:

migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Depositi bancari	9.867	5.073
Cassa	21	26
Totale	**9.888**	**5.099**

I depositi sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

In relazione ai finanziamenti assunti dal settore Tower e utilizzati per le acquisizioni, si segnala che i contratti di finanziamento richiedono la canalizzazione degli incassi su un conto corrente specifico costituito in pegno e asservito, oltre che ai pagamenti della normale gestione del settore, al rimborso dei finanziamenti in questione.

Il saldo di queste disponibilità concesse in pegno ammonta a circa Euro 80.000 al 30 giugno 2011 (Euro 150.000 al 31 dicembre 2010).

Le disponibilità del settore *Tower*, sono "inquadrate" nell'ambito dei citati contratti di finanziamento; a tali disponibilità si applicano le disposizioni contrattuali che prevedono, tra l'altro, l'indisponibilità ai fini di finanziamento dei rapporti infragruppo e per la distribuzione di dividendi stante l'attuale rapporto di "*debt cover*" indicato nei contratti di finanziamento. Tali disponibilità sono invece utilizzabili per le esigenze operative del settore *Tower*.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti – EI Towers

La voce è pari a zero. Come soprariportato l'unico strumento di finanziamento è il rapporto di conto corrente di tesoreria.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti – Gruppo DMT Pro-forma

Di seguito la composizione della voce del Gruppo DMT Pro-forma. Si rinvia a quanto descritto sopra per la composizione e al Capitolo 20 della Sezione Prima per i commenti delle rettifiche *pro-forma*.

migliaia di Euro	Saldo al 30-giu-11	Saldo al 31-dic-10
Depositi bancari	9.867	5.073
Cassa	21	26
Totale	**9.888**	**5.099**
Rettifiche Pro - forma	10.320	10.200
Gruppo DMT Pro - forma	**20.208**	**15.299**

Passività finanziarie correnti – Gruppo DMT

Il dettaglio delle passività finanziarie correnti del Gruppo DMT viene riportato nella tabella che segue.

Migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
- Debiti correnti verso banche	4.304	-
- Quota a breve termine di finanziamenti	15.850	15.184
Passività finanziarie correnti	**20.154**	**15.184**

Il saldo dei debiti verso banche è costituito dalla quota di finanziamenti a scadere entro 12 mesi e da un'apertura di credito a breve termine deliberata da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ed utilizzata da DMT per erogare un finanziamento soci a DMT System S.p.A. in liquidazione.

Passività finanziarie correnti – EI Towers

Migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
- Debiti correnti verso banche	0	0
- Quota a breve termine di finanziamenti	0	0
- Altre Passività Finanziarie Correnti	125.000	125.000
Passività finanziarie correnti	**125.000**	**125.000**

Le altre passività finanziarie correnti si riferiscono al saldo di conto corrente di tesoreria verso la capogruppo Mediaset.

Passività finanziarie correnti – Gruppo DMT Pro-forma

Di seguito la composizione della voce del Gruppo DMT Pro-forma. Si rinvia a quanto descritto sopra per la composizione e al Capitolo 20 della Sezione Prima per i commenti delle rettifiche *pro-forma*.

Migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2011
- Debiti correnti verso banche	4.304	0
- Quota a breve termine di finanziamenti	15.850	15.184
-Altri Debiti Finanziari Correnti	125.000	125.000
Passività finanziarie correnti	**145.154**	**140.184**
Rettifiche Pro - forma	15.300	15.300
Gruppo DMT Pro - forma	**160.454**	**155.484**

Passività finanziarie non correnti – Gruppo DMT

Nel corso del semestre sono stati rimborsati debiti bancari per un importo totale pari ad Euro 8,1 milioni, escludendo Euro 4,3 milioni rimborsati da DMT System S.p.A. in liquidazione a fronte di nuovo debito bancario di pari importo erogato a DMT S.p.A.

Migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Debiti verso banche	91.539	99.402
IRS - *Interest rate swap*:		
- copertura dei flussi finanziari efficace	214	418
- copertura dei flussi finanziari non efficace	-	-
Debiti verso altri finanziatori	104	127
Altre passività non correnti	-	-

Totale passività finanziarie non correnti	**91.857**	**99.947**

I finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti bancari al 30 giugno 2011 sono di seguito dettagliati:

		Debiti vs banche per finanziamenti				
	migliaia di Euro	**Entro 12 mesi**	**oltre 12 mesi e entro 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale oltre 12 mesi**	**Totale Generale**
a)	UniCredit – Banca IMI	15.478	90.868	-	90.868	106.346
b)	Cariveneto	176	263	-	263	439
c)	Banca Monte Parma	196	408	-	408	604
	Totale	**15.850**	**91.539**	**-**	**91.539**	**107.389**

Dei finanziamenti bancari sono riportate di seguito le principali condizioni, garanzie e "*covenants*". Per maggiori informazioni in relazione al Finanziamento 2005 e al Finanziamento 2007, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

Descrizione	**Condizioni**	**Garanzie**	***Covenant* finanziari**
a) Finanziamento 2007 in *pool* (Banca IMI capofila, Gruppo UniCredit, Efibanca, Bpm, Mps) di complessivi Euro 100 mln che si aggiunge al Finanziamento 2005, di pari importo, sottoscritto con UniCredit e Banca IMI a favore di Towertel (con rinegoziazione delle condizioni).	*Tranches* A: rimborso in 13 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2005. *Tranche* B: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. *Tranche* C: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. *Tranche* D: rimborso in 8 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2010. Tasso Euribor 1/3/6/12 mesi + *spread* in base al rapporto Posizione Finanziaria Netta (PFN)/EBITDA	Pegno sul 100% delle azioni di Towertel e controllate, ipoteca e privilegio speciale sugli *assets* di Towertel, pegno su alcuni c/c di Towertel, fidejussione di DMT S.p.A. Canalizzazione degli incassi della divisione Tower sui c/c costituiti in pegno. Indisponibilità della liquidità della divisione Tower per la distribuzione di dividendi e per la concessione di finanziamenti infragruppo.	Rapporto tra PFN e EBITDA consolidato pro forma di Towertel non superiore a 6 volte fino al 31.12.2009; 4,5 volte al 30.06.2010 e al 31.12.2010; 3,6 volte al 30.06.2011 e al 31.12.2011; 2,6 volte al 30.06.2012 e fino a scadenza.
b) Cariveneto	Tasso Euribor 3m +1,06% Scadenza 15.10.2013	Ipoteca su immobili	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2013	Nessuno	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.01.2014	Nessuno	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2014	Nessuno	Nessuno

Al 30 giugno 2011, il Gruppo ha rispettato i "*covenants*" previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Relativamente al finanziamento UniCredit – Banca IMI, sono stati sottoscritti contratti derivati di *interest rate swap* per un importo nozionale di Euro 10 milioni, il cui *fair value* al 30 giugno 2011 è negativo per Euro 214.000.

Passività finanziarie non correnti – EI Towers

La voce è pari a zero. Come soprariportato l'unico strumento di finanziamento è il rapporto di conto corrente di tesoreria.

Passività finanziarie non correnti – Gruppo DMT Pro-forma

Di seguito la composizione della voce del Gruppo DMT Pro-forma. Si rinvia a quanto descritto sopra per la composizione.

Migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Debiti verso banche	91.539	99.402
IRS - *Interest rate swap*:		
- copertura dei flussi finanziari efficace	214	418
- copertura dei flussi finanziari non efficace	-	-
Debiti verso altri finanziatori	104	127
Altre passività non correnti	-	-
Totale passività finanziarie non correnti	**91.857**	**99.947**

2010 vs 2009

I dati di seguito riportati si riferiscono al Gruppo DMT in quanto, come indicato nella premessa del presente paragrafo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 non sono disponibili i dati dell'incorporata.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La voce risulta composta dalle seguenti voci:

migliaia di Euro	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Depositi bancari	5.073	22.510
Cassa	26	61
Totale	**5.099**	**22.571**

Le disponibilità liquide riferite alla *business unit Technology* al 31 dicembre 2009 erano pari ad Euro 8.571.000.

I depositi bancari sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

In relazione ai finanziamenti assunti dal settore Tower e utilizzati per le acquisizioni, si segnala che i contratti di finanziamento richiedono la canalizzazione degli incassi su un conto corrente specifico costituito in pegno e asservito, oltre che ai pagamenti della normale gestione del settore, al rimborso dei finanziamenti in questione.

Il saldo di queste disponibilità concesse in pegno ammonta ad Euro 150.000 al 31 dicembre 2010 (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2009).

Le disponibilità del settore Tower sono "inquadrate" nell'ambito dei citati contratti di finanziamento; a tali disponibilità si applicano le disposizioni contrattuali che prevedono tra l'altro l'indisponibilità ai fini di finanziamenti infragruppo e per la distribuzione di dividendi da parte di Towertel S.p.A. stante l'attuale rapporto di "*debt cover*" indicato nei contratti di finanziamento. Tali disponibilità sono invece utilizzabili per le esigenze operative del settore Tower.

Passività finanziarie correnti

La voce risulta composta dalle seguenti voci:

Migliaia di Euro	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
- Debiti correnti verso banche	-	31.628
- Quota a breve termine di finanziamenti	15.184	15.175
Debiti verso banche	15.184	46.802
Debiti verso altri finanziatori	-	119

Passività finanziarie correnti	**15.184**	**46.921**

Il saldo dei debiti verso banche è composto dalla quota a scadere entro 12 mesi dei finanziamenti precedentemente dettagliati nella Nota 17 "Passività finanziarie non correnti".
Il saldo al 31 dicembre 2009 includeva i debiti finanziari a breve riferiti alla *business unit Technology* per un importo pari ad Euro 31.744.000.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2010 e 2009 sono così composte:

Migliaia di Euro	Saldo al 31 dic. 2010	Saldo al 31 dic. 2009
Debiti verso banche	99.402	114.079
IRS - *Interest rate swap*:		
- copertura dei flussi finanziari efficace	418	1.265
- copertura dei flussi finanziari non efficace	-	-
Debiti verso altri finanziatori	127	318
Altre passività non correnti	-	-
Totale	**99.947**	**115.662**

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati rimborsi di debiti bancari per un importo totale pari ad Euro 14,7 milioni, mentre non ci sono state nuove erogazioni.

I finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2010 sono in essere verso Towertel e sono di seguito dettagliati:

		Debiti vs banche per finanziamenti				
	migliaia di Euro	Entro 12 mesi	oltre 12 mesi e entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale oltre 12 mesi	Totale Generale
a)	UniCredit – Banca IMI	14.815	98.546	-	98.456	113.361
b)	Cariveneto	175	350	-	350	525
c)	Banca Monte Parma	194	506	-	506	700
	Totale	**15.184**	**99.402**	**-**	**99.402**	**114.586**

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a contratti di leasing finanziario.

Dei finanziamenti bancari sono riportate di seguito le principali condizioni, garanzie e "*covenants*". Per maggiori informazioni in relazione al Finanziamento 2005 e al Finanziamento 2007, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

Descrizione	Condizioni	Garanzie	*Covenant* finanziari
a) Finanziamento 2007 in *pool* (Banca IMI capofila, Gruppo UniCredit, Efibanca, Bpm, Mps) di complessivi Euro 100 mln che si aggiunge al Finanziamento 2005, di pari importo, sottoscritto con UniCredit e Banca IMI a favore di Towertel (con rinegoziazione delle condizioni).	*Tranches* A: rimborso in 13 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2005. *Tranche* B: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. *Tranche* C: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. *Tranche* D: rimborso in 8 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2010.	Pegno sul 100% delle azioni di Towertel e controllate, ipoteca e privilegio speciale sugli *assets* di Towertel, pegno su alcuni c/c di Towertel, fidejussione di DMT S.p.A. Canalizzazione degli incassi della divisione Tower sui c/c costituiti in pegno. Indisponibilità della liquidità della divisione Tower per la distribuzione di dividendi e	Rapporto tra PFN e EBITDA consolidato pro forma di Towertel non superiore a 6 volte fino al 31.12.2009; 4,5 volte al 30.06.2010 e al 31.12.2010; 3,6 volte al 30.06.2011 e al 31.12.2011; 2,6 volte al 30.06.2012 e fino a scadenza.

	Tasso Euribor 1/3/6/12 mesi + *spread* in base al rapporto Posizione Finanziaria Netta (PFN)/EBITDA	per la concessione di finanziamenti infragruppo.	
b) Cariveneto	Tasso Euribor 3m +1,06% Scadenza 15.10.2013	Ipoteca su immobili	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2013	Nessuno	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.01.2014	Nessuno	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2014	Nessuno	Nessuno

Al 31 dicembre 2010, il Gruppo ha rispettato i "*covenants*" previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Relativamente al finanziamento UniCredit – Banca IMI sono stati sottoscritti contratti derivati di *interest rate swap* per un importo nozionale residuo al 31 dicembre 2010 di Euro 12,5 milioni, il cui *fair value* alla stessa data è negativo per Euro 418.000.

2009 vs 2008

I dati di seguito riportati si riferiscono al Gruppo DMT in quanto, come indicato nella premessa del presente paragrafo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 non sono disponibili i dati dell'Incorporata.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La voce risulta composta dalle seguenti voci:

migliaia di Euro	**Saldo al 31 dicembre 2009**	**Saldo al 31 dicembre 2008**
Depositi bancari	22.510	16.164
Cassa	61	67
Totale	**22.571**	**16.231**

I depositi sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

In relazione ai finanziamenti assunti dal settore Tower e utilizzati per le acquisizioni, si segnala che i contratti di finanziamento richiedono la canalizzazione degli incassi su un conto corrente specifico costituito in pegno e asservito, oltre che ai pagamenti della normale gestione del settore, al rimborso dei finanziamenti in questione.

Il saldo di queste disponibilità concesse in pegno ammonta ad Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2009 (Euro 750.000 al 31 dicembre 2008).

Le disponibilità del settore Tower, sono "inquadrate" nell'ambito dei citati contratti di finanziamento; a tali disponibilità si applicano le disposizioni contrattuali che prevedono tra l'altro l'indisponibilità ai fini di finanziamento dei rapporti infragruppo e per la distribuzione di dividendi stante l'attuale rapporto di "*debt cover*" indicato nei contratti di finanziamento. Tali disponibilità sono invece utilizzabili per le esigenze operative del settore Tower.

Passività finanziarie correnti

Il saldo delle passività finanziarie correnti è pari ad Euro 46.921.000.

Migliaia di Euro	**Saldo al 31 dicembre 2009**	**Saldo al 31 dicembre 2008**
- Debiti correnti verso banche	31.628	31.415
- Quota a breve termine di finanziamenti	15.175	12.587
Debiti verso banche	46.802	44.002
Debiti verso altri finanziatori	119	11

Totale passività finanziarie correnti	**46.921**	**44.013**

Il saldo dei debiti verso banche include la quota di finanziamenti a scadere entro 12 mesi, precedentemente dettagliata nella nota 17, "passività finanziarie non correnti" (Euro 15.175.000).

I tassi di interesse sugli anticipi fatture e contratti sono a tasso variabile, indicizzato all'Euribor; gli affidamenti di c/c ordinario non sono utilizzati.

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce ai canoni a breve dei contratti di leasing finanziario relativi a postazioni di trasmissione e ad automezzi.

Passività finanziarie non correnti

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati effettuati rimborsi per un importo totale pari ad Euro 12,6 milioni; l'erogazione del periodo è stata pari ad Euro 9,5 milioni.

I finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Migliaia di Euro	**Saldo al 31 dicembre 2009**	**Saldo al 31 dicembre 2008**
Debiti verso banche	114.079	119.144
IRS - Interest rate swap:		
- copertura dei flussi finanziari efficace	1.265	1.143
- copertura dei flussi finanziari non efficace	-	20
Debiti verso altri finanziatori	318	-
Altre passività non correnti	-	9
Totale passività finanziarie non correnti	**115.662**	**120.316**

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2009 sono di seguito dettagliati:

		Debiti vs banche per finanziamenti				
	migliaia di Euro	**Entro 12 mesi**	**oltre 12 mesi e entro 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale oltre 12 mesi**	**Totale Generale**
a)	UniCredit – Banca Intesa	14.815	112.861	-	112.861	127.676
b)	Cariveneto	173	519	-	519	692
c)	Banca Monte Parma	187	699	-	699	886
	Totale	**15.175**	**114.079**	**-**	**114.079**	**129.254**

Dei finanziamenti bancari sono riportate di seguito le principali condizioni, garanzie e "*covenants*". Per maggiori informazioni in relazione al Finanziamento 2005 e al Finanziamento 2007, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

Descrizione	**Condizioni**	**Garanzie**	***Covenant* finanziari**
a) Finanziamento 2007 in *pool* (Intesa Sanpaolo capofila, Gruppo UniCredit, Efibanca, Bpm, Mps) di complessivi Euro 100 mln che si aggiunge al Finanziamento 2005, di pari importo, sottoscritto con UniCredit e Intesa Sanpaolo a favore di Towertel (con rinegoziazione delle condizioni).	*Tranches* A: rimborso in 13 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2005. *Tranche* B: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. *Tranche* C: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. *Tranche* D: rimborso in 8 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2010. Tasso Euribor 1/3/6/12 mesi +	Pegno sul 100% delle azioni di Towertel e controllate, ipoteca e privilegio speciale sugli *assets* di Towertel, pegno su alcuni c/c di Towertel, fidejussione di DMT S.p.A. Canalizzazione degli incassi della divisione Tower sui c/c costituiti in pegno. Indisponibilità della liquidità della divisione Tower per la distribuzione	Rapporto tra PFN e EBITDA consolidato pro forma di Towertel non superiore a 6 volte fino al 31.12.2009; 4,5 volte al 30.06.2010 e al 31.12.2010; 3,6 volte al 30.06.2011 e al 31.12.2011; 2,6 volte al 30.06.2012 e fino a scadenza.

	spread in base al rapporto PFN/EBITDA	e per la concessione di finanziamenti infragruppo.	
b) Cariveneto	Tasso Euribor 3m +1,06% Scadenza 15.10.2013	Ipoteca su immobili	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2013	Nessuno	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.01.2014	Nessuno	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2014	Nessuno	Nessuno

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo ha rispettato i "*covenants*" previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Relativamente al finanziamento UniCredit – Banca Intesa, sono stati sottoscritti contratti derivati di *interest rate swap* per un importo nozionale di Euro 39,7 milioni, il cui "*fair value"* al 31 dicembre 2009 è negativo per Euro 1.265.000.

10.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa

10.2.1 Analisi dei flussi di cassa per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2010

Gruppo DMT

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso dei semestri chiusi al 30 giugno 2011 e 2010. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Flusso monetario generato da attività operativa	10.494	3.155
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	(1.263)	(2.820)
Flusso monetario assorbito da attività di finanziamento	(4.442)	(6.845)
Flusso monetario totale del periodo	**4.789**	**(6.510)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.099	14.000
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**9.888**	**7.490**

Flusso monetario da attività operativa

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Utile netto dell'esercizio	4.371	2.465
Rettifiche:		
Ammortamenti	5.127	4.741
Accantonamenti e svalutazioni	1.139	1.000
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.026)	(1.113)
Variazione netta delle attività e passività correnti	878	(3.769)
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	29	(159)
Variazione del fondo rischi ed oneri	(24)	(10)
FLUSSO MONETARIO GENERATO DA ATTIVITÀ OPERATIVA	**10.494**	**3.155**

Nel corso del primo semestre 2011, il flusso monetario generato dall'attività operativa è stato pari ad Euro 10.494.000. Il positivo andamento del settore Tower ha consentito di generare un utile netto pari ad Euro 4.371.000 mentre l'utile generato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari ad Euro 2.465.000, aveva contribuito alla generazione di un flusso di cassa operativo netto positivo di Euro 3.155.000.
In particolare, nel primo semestre 2011, si evidenzia rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente la generazione di cassa per Euro 878.000 (assorbimento di cassa di Euro 3.769.000 nel 2010) dovuta alla riduzione dei crediti commerciali ed alla riduzione degli altri crediti e debiti, principalmente legata a poste di natura tributaria.

Flusso monetario da attività di investimento

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(in migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Investimenti in attività materiali	(1.575)	(1.563)
Disinvestimenti di attività materiali	481	-
Investimenti in attività immateriali	-	(506)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese al netto della cassa acquisita	(142)	(698)
Variazione netta degli altri debiti e passività non correnti	(27)	(53)
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	**(1.263)**	**(2.820)**

Nel corso del primo semestre 2011, le attività di investimento hanno assorbito liquidità per Euro 1.263.000; nel corrispondente periodo del precedente esercizio, l'assorbimento di liquidità relativo a tali attività è stato pari ad Euro 2.820.000.

In particolare, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2011, la Società ha effettuato investimenti in attività materiali relativi all'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria dei propri impianti di trasmissione e per la costruzioni di nuovi impianti in economia. Sono stati inoltre effettuati investimenti per l'acquisizione di un ramo d'azienda.

Flusso monetario da attività finanziaria

	Semestre chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	**2011**	**2010**
Variazione netta delle attività e passività finanziarie a breve termine	4.970	1.216
Variazione netta delle attività e passività finanziarie a medio/lungo termine	(8.089)	(7.598)
Variazione dei debiti per acquisizioni	(1.210)	(881)
Altre variazioni del patrimonio netto	(113)	418
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(4.442)**	**(6.845)**

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2011 le attività finanziarie hanno assorbito flussi di cassa per Euro 4.442.000. Tale circostanza è correlata all'effetto combinato di:

- accensione di un nuovo finanziamento in capo all'Emittente in relazione alla liquidazione delle attività del settore Technology;
- rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nel semestre delle società del settore Tower;
- pagamento della parte di debiti in scadenza nel semestre correlati alle acquisizioni effettuate nei precedenti periodi dal settore Tower.

EI Towers

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2011. I dati sono stati elaborati dalle situazioni di Carve Out al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

Le informazioni comparative per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 non sono disponibili.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2011
Flusso monetario generato da attività operativa	23.283
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	(21.929)
Flusso monetario assorbito da attività di finanziamento	(1.354)
Flusso monetario totale del periodo	**0**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	(125.000)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**(125.000)**

Gruppo DMT Pro-forma

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2011 del Gruppo DMT Pro-forma.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2011
Flusso monetario generato da attività operativa	33.777
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	(23.192)
Flusso monetario assorbito da attività di finanziamento	(5.796)
Flusso monetario totale del periodo	**4.789**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	(119.901)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**(115.112)**

10.2.2 Analisi dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

I dati di seguito riportati si riferiscono al Gruppo DMT in quanto, come indicato nella premessa del presente paragrafo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 non sono disponibili i dati dell'Incorporata.

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	**2010**	**2009**	**2008**
Flusso monetario generato da attività operativa	13.232	27.095	3.607
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	(5.895)	(14.561)	(21.363)
Flusso monetario assorbito da attività di finanziamento	(16.238)	(6.194)	(3.374)
Flusso monetario totale del periodo delle attività in funzionamento	**(8.901)**	**6.340**	**(21.130)**
Flusso monetario assorbito da attività in dismissione	**(6.925)**	**-**	**-**
Flusso monetario totale del periodo	**(15.826)**	**6.340**	**(21.130)**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22.571	16.231	37.361
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**6.745**	**22.571**	**16.231**

Flusso di cassa da attività operativa

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	**2010**	**2009**	**2008**
Utile (perdita) netto dell'esercizio	4.200	(17.854)	(14.463)
Rettifiche:			
Ammortamenti	9.667	15.529	14.712
Accantonamenti e svalutazioni	3.459	22.627	9.277
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.195)	(6.169)	(850)
Variazione netta delle attività e passività correnti	(2.753)	13.676	(5.406)
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	(262)	(569)	9
Variazione del fondo rischi ed oneri	116	(145)	328
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVA	**13.232**	**27.095**	**3.607**

Nel corso dell'esercizio 2010, il positivo andamento del settore *Tower* ha permesso di generare un utile netto di Euro 4.200.000 che si è tradotto in un flusso di cassa operativo netto positivo pari ad Euro 13.232.000, nonostante l'assorbimento di Euro 2.753.000 dovuto alle dinamiche delle poste del capitale circolante.

Il confronto con i dati relativi ai flussi di cassa operativi riferiti ai medesimi periodi degli esercizi precedenti non è significativo in quanto questi ultimi includevano i saldi riferiti al settore *Technology*; a tal proposito si ricorda che, nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010, l'Emittente ha deliberato la dismissione delle attività legate a tale settore ed ha conseguentemente esposto tutti gli attivi ed i passivi a questo riferiti tra le attività in dismissione, come previsto dal Principio Contabile Internazionale IFRS 5.

Il risultato netto conseguito dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è negativo per Euro 17.854.000; tale perdita è stata generata principalmente da accantonamenti e svalutazioni degli attivi riferiti settore Technology a seguito della decisione della Direzione Aziendale di porre in liquidazione le attività connesse a tale settore. Gli effetti fiscali differiti correlati a tali accantonamenti ammontano a circa Euro 6 milioni.

La variazione delle attività e passività correnti ha generato flussi di cassa positivi per Euro 13.676.000, principalmente determinati dalla riduzione del volume delle rimanenze, dall'incremento dei debiti commerciali e dalle dinamiche delle poste di natura tributaria.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, l'Emittente ha conseguito una perdita di Euro 14.463.000 ma un flusso di cassa positivo di Euro 3.607.000 in quanto il risultato negativo è stato sostanzialmente determinato da poste di natura non monetaria quali ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti.

Flusso monetario da attività di investimento

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	**2010**	**2009**	**2008**
Investimenti in attività materiali	(3.322)	(5.898)	(4.467)
Investimenti in attività immateriali	(1.944)	(4.824)	(4.519)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese al netto della cassa acquisita	(698)	(3.199)	(13.106)
Variazione netta degli altri debiti e passività non correnti	69	(640)	729
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	**(5.895)**	**(14.561)**	**(21.363)**

Nel corso dell'esercizio 2010 l'Emittente ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali.

Gli investimenti in attività materiali sono relativi ad interventi di manutenzione straordinaria dei propri impianti di trasmissione.

Gli investimenti in attività immateriali includono l'allocazione ai contratti di parte dell'avviamento generato dalle aggregazioni di imprese effettuate nel periodo, come previsto dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3. La sensibile riduzione rispetto al periodo precedente è determinata dal fatto che i saldi riferiti a quest'ultimo includono gli investimenti in attività di sviluppo che sono stati effettuati dal settore *Technology* fino all'esercizio 2009.

È stata inoltre acquisita nel periodo la totalità delle quote del capitale sociale di Estense Tower S.r.l. e sono state perfezionatele acquisizioni di alcuni rami d'azienda.

Gli investimenti in attività materiali effettuati nel corso dell'esercizio 2009 sono relativi ad interventi di manutenzione straordinaria dei propri impianti di trasmissione, alla costruzione di nuovi impianti in economia ed all'effetto degli incrementi riferiti alle aggregazioni di imprese effettuate nel periodo.

Gli investimenti in attività immateriali sono principalmente riferiti, per quanto attiene al settore *Tower*, all'allocazione ai contratti di parte dell'avviamento generato dalle aggregazioni di imprese effettuate nel periodo e, per quanto attiene al settore *Technology*, agli investimenti effettuati nelle attività di sviluppo.

Nel corso del 2009 sono stati inoltre effettuati investimenti, pari al prezzo pagato, per l'acquisizione della totalità delle quote della società Stetel Ripetitori S.r.l. e di quattro rami d'azienda.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2008 hanno natura sostanzialmente analoga a quanto descritto in precedenza per gli esercizi 2010 e 2009.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati in aggregazione di imprese, il Gruppo ha acquistato nel corso del 2008 la totalità delle quote delle società Videotelecom S.r.l. e Techno Service S.r.l..

Flusso di cassa da attività di finanziamento

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	**2010**	**2009**	**2008**
Variazione netta delle attività e passività finanziarie a breve termine	7	2.908	(879)
Variazione netta delle attività e passività finanziarie a medio/lungo termine	(15.715)	(4.654)	174
Variazione dei debiti per acquisizioni	(1.481)	(5.068)	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	(2.378)
Altre variazioni di patrimonio netto	951	620	(291)
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(16.238)**	**(6.194)**	**(3.374)**

Nel corso dell'esercizio 2010 le attività finanziare hanno assorbito flussi di cassa per Euro 16.238.000. Tale risultato è correlato all'effetto combinato del rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio ed al pagamento della parte di debiti in scadenza correlati alle acquisizioni effettuate nei precedenti periodi.

Nel corso dell'esercizio 2009, le attività finanziarie hanno assorbito flussi di cassa per Euro 6.194.000. Tale andamento è stato determinato dai seguenti fattori:
- l'incremento dei debiti finanziari a breve termine, con riferimento particolare al settore *Technology*;
- l'assorbimento di flussi finanziari riferiti al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio, al netto delle erogazioni del periodo, del settore *Tower*;
- il pagamento della parte di debiti in scadenza correlati alle acquisizioni effettuate nei periodi precedenti, al netto dei debiti contratti nell'esercizio per le acquisizioni effettuate dal settore *Tower*.

Nel corso dell'esercizio 2008, le attività finanziarie hanno assorbito flussi di cassa per Euro 3.374.000, principalmente a causa dell'acquisto di azioni proprie. Nel corso del periodo gli importi rimborsati in relazione

alle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio e l'importo delle nuove erogazioni sono stati sostanzialmente analoghi.

10.3 Evoluzione delle informazioni riguardanti le risorse finanziarie ed i flussi di cassa al 30 settembre 2011

Gruppo DMT

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011:

(migliaia di Euro)	30 settembre 2011		
	Attività in funzionamento	**Attività in dismissione**	**Totale**
Liquidità	(11.626)	(140)	(11.766)
Indebitamento finanziario corrente	22.367	11.306	33.673
Indebitamento finanziario non corrente	91.578	-	91.578
Indebitamento finanziario netto	**102.319**	**11.166**	**113.485**

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011 confrontato con il corrispondente periodo del 2010. I dati sono tratti dal rendiconto finanziario del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.

(In migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011**	**Periodo chiuso al 30 settembre 2010**
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	11.601	6.825
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	(2.503)	(3.921)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento	(2.571)	(5.871)
Flusso di cassa complessivo attività in funzionamento	**6.527**	**(2.967)**
Flusso di cassa attività in dismissione	(1.506)	(4.922)
Flusso di cassa complessivo	**5.021**	**(7.889)**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.745	22.571
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**11.766**	**14.682**

EI Towers

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011

(migliaia di Euro)	**30 settembre 2011**
Liquidità	(9)
Indebitamento finanziario corrente	115.943
Indebitamento finanziario non corrente	0
Indebitamento finanziario netto	**115.934**

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011

(In migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011**
Flusso monetario generato da attività operativa	32.393
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	(31.728)
Flusso monetario assorbito da attività di finanziamento	8.401
Flusso monetario totale del periodo	**9.066**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	(125.000)

Disponibilità liquide alla fine del periodo	**(115.934)**

Gruppo DMT Pro-forma

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011

(migliaia di Euro)	30 settembre 2011		
	Attività in Funzionamento	**Attività in dismissione**	**Totale**
Liquidità	(11.617)	(140)	(11.757)
Indebitamento finanziario corrente	138.310	11.306	149.616
Indebitamento finanziario non corrente	91.578	0	91.578
Indebitamento finanziario netto	**218.271**	**11.166**	**229.437**

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011

(In migliaia di Euro)	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011**
Flusso monetario generato da attività operativa	43.994
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	(34.231)
Flusso monetario assorbito da attività di finanziamento	5.830
Flusso di cassa complessivo attività in funzionamento	**15.593**
Flusso di cassa attività in dismissione	(1.506)
Flusso monetario totale del periodo	**14.087**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	(118.255)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**(104.168)**

10.4 Informazioni sul fabbisogno finanziario e sulla struttura di finanziamento

Le informazioni sul fabbisogno finanziario e sulla struttura di finanziamento sono riportate ai precedenti Paragrafi 10.1, 10.2 e 10.3 del presente Capitolo 10 della Sezione Prima.

10.5 Informazioni relative ad eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività

Come indicato precedentemente in questo capitolo, esistono clausole finanziarie (*financial covenants*) che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo DMT.

Il Gruppo DMT ha dovuto e deve rispettare un rapporto tra PFN e EBITDA consolidato *pro-forma* di Towertel non superiore a:

- 6 volte fino al 31 dicembre 2009;
- 4,5 volte al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre2010;
- 3,6 volte al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2011;
- 2,6 volte al 30 giugno 2012 e fino a scadenza.

Inoltre il relazione al pegno su alcuni conti correnti bancari di Towertel, gli incassi della divisione *Tower* vengono canalizzati su tali conti correnti costituiti in pegno.

Esiste inoltre la indisponibilità della liquidità della divisione *Tower* per la distribuzione e per la concessione di finanziamenti infragruppo.

Infine, in applicazione dell'Accordo di Fusione, DMT effettuerà versamenti a fondo perduto a favore di una delle società del Gruppo DMT (DMT System S.p.A. in liquidazione) che dovrà essere ceduta antecedentemente alla data di Fusione, per un ammontare di Euro 15,3 milioni.

L'indebitamento finanziario corrente di EI Towers non è soggetto a limitazioni o restrizioni contrattuali.

10.6 Gestione dei rischi finanziari

Gruppo DMT

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Le principali passività finanziarie del Gruppo DMT, diverse dai derivati, comprendono finanziamenti bancari e leasing finanziari.

I finanziamenti bancari delle attività in funzionamento si riferiscono a due *acquisition financing* stipulati nel 2005 e 2007 per supportare il piano di acquisizioni della controllata Towertel, unitamente a due finanziamenti a medio termine stipulati da società acquisite e successivamente incorporate in Towertel.

Le passività finanziarie delle attività in dismissione si riferiscono a linee di credito a breve termine originariamente utilizzate per coprire fabbisogni di capitale circolante connesse all'attività di produzione di apparati tecnologici, cessata nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati quali *Interest Rate Swap* per gestire il rischio di tasso di interesse inerente le fonti di finanziamento delle attività in funzionamento.

La Direzione aziendale ha identificato il rischio di liquidità, di credito e di tasso di interesse come i principali rischi generati dagli strumenti finanziari del Gruppo DMT.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità originato dalla normale attività del Gruppo DMT, ovvero di non far fronte ordinatamente ai propri impegni finanziari, attuali e prevedibili, implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un appropriato ammontare di linee di credito "*committed*".

La Direzione finanziaria del Gruppo DMT monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti e gestisce unitariamente la finanza e tesoreria delle società Gruppo DMT.

Settore "Tower"

Il *business Tower*, data la tipologia di attività, non ha di norma fabbisogni finanziari di breve termine legati alla dinamica del capitale circolante; gli investimenti di mantenimento ed ampliamento delle postazioni di trasmissione sono di norma autofinanziati.

Il Gruppo DMT tiene sotto osservazione il ratio tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA, focalizzando le proprie attività con l'obiettivo di ottimizzare tale rapporto, anche in considerazione del fatto che è considerato ai fini dei *covenant* finanziari dei contratti di finanziamento in essere.

Con riferimento al *settore Tower*, si ritiene che il *cash flow* prodotto dalla *business unit* sia sufficiente a coprire i fabbisogni per investimenti relativi alla manutenzione ed ampliamento delle postazioni in portafoglio, nonché il regolare rimborso delle rate previste nel 2011 dai finanziamenti a medio termine in essere con il *pool* di banche guidato da UniCredit e Banca IMI.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

migliaia di Euro	A vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	99.947	-	99.947

Passività finanziarie correnti	-	-	15.184	-	-	15.184
Debiti commerciali	4.183	5.867	253	-	-	10.303
Altri debiti e passività correnti	-	5.628	2.147	-	-	7.775
Debiti per acquisizioni	-	1.210	38	-	-	1.248
Debiti per imposte dirette	-	-	6.028	-	-	6.028
Totale	**4.183**	**12.705**	**23.650**	**99.947**	**-**	**140.485**

Rischio di credito

I clienti dell'area Tower sono i *network* televisivi e radiofonici nazionali, le maggiori emittenti televisive e radiofoniche locali, gli operatori di telefonia mobile presenti in Italia.

I ricavi relativi ai primi dieci clienti corrispondono al 60% circa del totale dei ricavi dei primi nove mesi del 2011 della *business unit Tower*; come già sottolineato, le principali controparti godono di un elevato *standing* creditizio in quanto rappresentate da *network* televisivi nazionali e dagli operatori di telefonia mobile.

Il rischio di concentrazione del credito è inoltre mitigato dal fatto che il settore opera attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione e manutenzione pluriennali.

Storicamente, inoltre, il settore *Tower* ha dimostrato una elevata capacità di rinnovare i contratti in scadenza, ampliando la gamma di servizi offerti.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile ottenuti per finanziare le acquisizioni di postazioni di trasmissione.

L'obiettivo è quello di limitare un possibile aumento degli oneri finanziari a seguito del rialzo dei tassi sul mercato interbancario. In tale ottica sono stati stipulati contratti di *Interest Rate Swap* finalizzati a limitare tali rischi.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura è effettuata secondo il principio del "cash flow hedge" previsto dallo IAS 39.

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è il seguente:

migliaia di Euro		**31 dicembre 2010**
Tasso fisso:		
Passività non correnti	Swap	(418)
Tasso variabile:		
Attività correnti	Depositi bancari	5.073
Passività non correnti	Debiti verso banche	(99.402)
	Debiti verso altri finanziatori	(127)
Passività correnti	Debiti verso banche	(15.184)
	Debiti verso altri finanziatori	-

La seguente tabella mostra la sensitività del risultato d'esercizio e del patrimonio netto del Gruppo per l'esercizio 2010 a seguito di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, nell'ipotesi in cui le altre variabili si mantengano costanti.

	Risultato dell'esercizio 2010		**Patrimonio netto 31 dicembre 2010**	
migliaia di Euro	**-0,5%/1%**	**+0,5%/1%**	**-0,5%/1%**	**+0,5%/1%**
Swap-IRS	(91)	91	(91)	91
Passività non correnti non coperte	649	(649)	649	(649)
Liquidità	(18)	18	(18)	18
Passività correnti non coperte	110	(110)	110	(110)

Totale	**650**	**(650)**	**650**	**(650)**

In particolare, si sono considerate variazioni del +/- 1% dei tassi di mercato per quanto riguarda le passività finanziarie non coperte (indicizzate all'Euribor 6 mesi) e del medesimo *range* dei tassi *forward* per le passività coperte da IRS, mentre per la liquidità (remunerata a tasso fisso o indicizzato all'Euribor a 1/3 mesi) si sono considerate variazioni del +/- 0,5%.

Rischio di cambio

Tale rischio è riscontrabile in quelle società che operano sui mercati esteri in qualità di fornitori di prodotti e servizi e/o in qualità di acquirenti degli stessi, generando flussi in valuta che determinano un'esposizione al rischio cambio.

Il rischio di cambio cui il Gruppo DMT è soggetto è sostanzialmente nullo dopo la cessazione dell'attività del settore Technology, in quanto il *business* Tower opera ad oggi solo in Italia.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario del Gruppo DMT per quanto attiene alla gestione del capitale è quello di garantire che sia mantenuto un "rating" creditizio adeguato e livelli degli indicatori di capitale soddisfacenti, in modo tale da supportare l'attività, massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre il costo del capitale.

Non sussistono vincoli statutari o contrattuali al mantenimento di una determinata struttura del capitale.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può acquistare o vendere azioni proprie, mentre non sono ad oggi deliberati o previsti rimborsi di capitale, emissioni di nuove azioni o il pagamento di dividendi.

EI Towers

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il comitato esecutivo di Mediaset ha definito una policy per la gestione dei rischi finanziari del gruppo Mediaset. Gli obiettivi della gestione dei rischi finanziari consistono nella riduzione dell'esposizione ai rischi di cambio e di tasso cui è sottoposto il gruppo: tale attività è centralizzata presso la capogruppo Mediaset, società a cui è stato affidato il compito di valutare i rischi finanziari ed effettuare le relative coperture. Mediaset agisce direttamente sul mercato per conto delle società controllate e, relativamente alla copertura dei rischi cambio, stipula contratti di negoziazione pareggiata con le stesse.
EI Towers aderisce alle *policies* di gestione dei rischi finanziari definite dalla capogruppo Mediaset; in particolare, la gestione del rischio di liquidità è centralizzata presso la direzione finanza della capogruppo stessa, viceversa quella del rischio di credito è gestita internamente.
L'obiettivo di accentramento della gestione dei rischi finanziari presso la capogruppo è quello di ottenere un risparmio di costi e risorse dedicate.

Rischio di tasso di interesse

EI Towers è esposta a tale rischio in ragione soprattutto della propria posizione debitoria nei confronti della controllante Mediaset, come di seguito illustrato nell'ambito dell'analisi del rischio liquidità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.
EI Towers non gestisce detto rischio in quanto demandato alla capogruppo Mediaset attraverso, sia la gestione dei propri incassi e pagamenti tramite l'utilizzo di movimenti automatici di *cash pooling* su base giornaliera, sia tramite la centralizzazione degli approvvigionamenti del fabbisogno finanziario a supporto di qualsiasi sua necessità.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie EI Towers non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità in quanto il proprio portafoglio è costituito prevalentemente da crediti verso la controllante Elettronica Industriale, e da società del gruppo Mediaset.

Rischio di cambio

EI Towers non è soggetta al rischio di cambio in quanto i debiti in valuta diversa dall'euro non sono rilevanti.

11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze dell'Incorporante e dell'Incorporata

11.1 Ricerca e sviluppo del Gruppo DMT

L'attività principale del Gruppo DMT è costituita dall'ospitalità degli impianti sulle infrastrutture di trasmissione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento Informativo). Non sono quindi presenti significative strategie di ricerca e sviluppo riferibili al Gruppo DMT.

11.2 Proprietà intellettuale del Gruppo DMT

11.2.1 Marchi e domain names del Gruppo DMT

La seguente tabella riporta, alla Data del Documento Informativo, il dettaglio dei principali marchi utilizzati dal Gruppo DMT per i quali è stata presentata domanda di registrazione presso l'ufficio italiano Marchi e Brevetti.

Marchio	Tipologia	Classi	Depositante	Data di deposito	Scadenza
DMT	Italia	09-37-38-42	DMT	20 giugno 2001	20 giugno 2011*
Towertel	Comunitario	09-36-38-42	Towertel	23 dicembre 2005	23 giugno 2015
DMT Tower Real Estate	Comunitario	09-36-38-42	Tower Real Estate	23 dicembre 2005	23 giugno 2015
DMT System	Comunitario	09-35-38-42	DMT	21 dicembre 2006	21 giugno 2016

*Si segnala che è stata depositata domanda di rinnovo.

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo DMT risulta inoltre titolare dei seguenti *domain names*:

- *www.dmtonline.it*
- *www.digitalmultimediatechnologies.it*
- *www.dmtnetwork.it*
- *www.towertel.it*
- *www.towertel.com*
- *www.dmttower.com*
- *www.europeantower.it*
- *www.eurotower.it*
- *www.dmttower.it*
- *www.dmtonline.eu*
- *www.digitalmultimediatechnologies.com*
- *www.eurotower.com*
- *www.towertel.eu*
- *www.dmtonline.us*
- *www.dmtnetwork.com*
- *www.dmtonline.com*

11.2.2 Brevetti del Gruppo DMT

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo DMT non è titolare né licenziatario di brevetti.

11.3 Ricerca e sviluppo di EI Towers

L'attività di ricerca e sviluppo di EI Towers è focalizzata, principalmente, sulla definizione delle architetture di rete e sulla scelta degli apparati da utilizzare sulla stessa rete.

Le attività di ricerca e sviluppo sono condotte in collaborazione con le altre aree tecniche del Gruppo Mediaset.

I principali ambiti di ricerca riguardano:

- l'evoluzione delle reti di contribuzione e trasporto di segnali televisivi. In tale ambito il più importante filone di attività riguarda la qualificazione degli apparati da utilizzarsi sulle nuove reti di contribuzione e, in particolare, su quelle in fibra ottica;

- gli sviluppi della Televisione Digitale Terrestre (DTT) con particolare riguardo all'implementazione di una nuova architettura di *Head-End*. EI Towers ha partecipato all'implementazione della nuova architettura per gli *Head-End* DTT e all'istallazione, collaudo e configurazione dei relativi apparati. Una particolare e specifica attività è svolta nella valutazione della qualità del segnale video che, mediante misure ed elaborazioni sofisticate, ha portato a miglioramenti significativi nella qualità dei segnali compressi con conseguente miglior sfruttamento delle risorse di banda dei singoli Multiplex DTT;

- gli studi di fattibilità tecnica per il progetto "*All-Digital*" (Conversione delle reti di diffusione da analogico a digitale). Tali studi di fattibilità tecnica riguardano la conversione in digitale di tutte le attuali reti di diffusione italiane. In particolare, nel 2010, la conversione ha interessato il Piemonte Orientale, la Lombardia, l'Emilia Romagna, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia a completamento di tutto il Nord-Italia. La conversione proseguirà anche per tutte le altre Regioni, seguendo il calendario fissato dalle Autorità competenti;

- le prove in laboratorio del nuovo sistema di diffusione digitale terrestre DVB-T2. In considerazione dell'avvio dell'utilizzo in ambito europeo dei primi esemplari di apparati professionali e ricevitori d'utente realizzati seguendo la nuova specifica DVB-T2 (seconda generazione della televisione digitale terrestre), EI Towers ha iniziato a verificare le caratteristiche di alcuni modulatori e ricevitori oltre ad identificare le caratteristiche dell'intera catena di trasporto del segnale, dall'Head-End fino agli utenti finali;

- partecipazione a comitati di normazione e regolamentazione, nazionali e internazionali. EI Towers partecipa in via continuativa ai lavori di organismi nazionali e internazionali volti alla standardizzazione e regolamentazione delle tecniche digitali che riguardano il segnale televisivo, acquisendo e fornendo importanti elementi relativi alla pianificazione e alla progettazione delle reti digitali, in particolare per le reti DVB-T e DVB-H ed i loro futuri possibili sviluppi;

- collaborazione con il consorzio CEFRIEL. EI Towers è inoltre membro del consorzio di ricerca universitaria CEFRIEL di Milano.

I costi di ricerca e sviluppo (comprensivi di contributi associativi) per il 2010 ammontano a Euro 692.703,00[4].

11.4 Proprietà intellettuale di EI Towers

EI Towers ha depositato, in data 7 dicembre 2011, con il numero TO2011C003801, la domanda di registrazione per il marchio verbale "EI TOWERS" e in data 12 dicembre 2011, con il numero TO2011C003831, il relativo marchio figurativo, entrambi i depositi per le classi 9, 16, 35, 37, 38, 41, 42.

[4] Dati determinati attraverso l'attribuzione al ramo "*Towers*" delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Elettronica Industriale e della situazione patrimoniale economica e finanziaria al 30 giugno 2011 della stessa.

12. Informazioni sulle tendenze previste dell'Incorporante e dell'Incorporata

12.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo DMT

Nei prossimi anni la domanda di ospitalità da parte degli operatori televisivi sarà caratterizzata possibilmente da due fenomeni principali: alcuni operatori locali dismetteranno i propri impianti a seguito della revoca di alcuni canali da parte della competente autorità pubblica, e allo stesso tempo nuovi canali verranno assegnati. Per quanto riguarda gli operatori mobili, si sono sviluppati, in questi ultimi anni, accordi di condivisione reciproca degli spazi sulle postazioni nella disponibilità degli operatori stessi. Questo fenomeno ha di fatto incrementato il peso relativo degli operatori mobili nel mercato dell'ospitalità di impianti di terzi presso i loro siti. Si segnala inoltre che, per quanto riguarda l'esercizio in corso, non si sono manifestate tendenze particolarmente rilevanti circa l'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di influire in maniera significativa sui risultati previsti nel Piano Industriale 2011-2016.

Si precisa altresì che l'andamento gestionale consuntivato fino alla Data del Documento Informativo delle Società Partecipanti alla Fusione, non considerando i costi di carattere straordinario relativi all'operazione, che ammontano a circa Euro 8 milioni, è in linea con i dati previsionali per l'esercizio 2011 (per maggiori informazioni in relazione al quale si rinvia alla sezione prima, Capitolo 13, del Documento Informativo).

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo DMT almeno per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesima o del Gruppo DMT, almeno per l'esercizio in corso.

12.3 Tendenze recenti sui mercati in cui opera EI Towers

Oltre a quanto già evidenziato in relazione ai mercati in cui opera l'Incorporante, l'attività dell'Incorporata è svolta prevalentemente nei confronti della controllante Elettronica Industriale e nei confronti della controllante di quest'ultima, R.T.I..

A tale riguardo non si prevedono significative evoluzioni nella tipologia di servizi forniti.

In relazione al potenziale mercato rappresentato da clienti terzi, eventuali opportunità di *business* potrebbero emergere dall'assegnazione di nuovi *multiplex* a soggetti che potrebbero rivolgersi a EI Towers per la realizzazione di parte della propria rete di trasmissione.

12.4 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di EI Towers almeno per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento Informativo, EI Towers non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di EI Towers, almeno per l'esercizio in corso.

13. Previsioni o stime degli utili dell'Incorporante e dell'Incorporata

13.1 Principali presupposti sui quali sono basati i dati previsionali

13.1.1 Premessa

In data 28 luglio 2011, i consigli di amministrazione di EI Towers e di DMT, hanno approvato il progetto di Fusione.

EI Towers è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Mediaset, tramite Elettronica Industriale, alla quale quest'ultima ha conferito, con effetto dal 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo al settore della fornitura di infrastrutture di rete e/o servizi di comunicazione elettronica e qualsiasi attività connessa.

L'operazione di integrazione industriale degli *asset* rispettivamente posseduti da EI Towers e DMT nel settore delle torri di *broadcasting* e telefonia è finalizzata alla creazione di un operatore *leader* in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi *business* in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

DMT contribuirà all'operazione con il proprio *know-how* e con la propria esperienza nella gestione efficiente ed efficace delle infrastrutture e, nello specifico, nei processi di acquisizione di nuovi portafogli di torri e nella capacità di sviluppare un portafoglio clienti in maniera dedicata e mirata. EI Towers contribuirà all'operazione con l'esperienza di Elettronica Industriale - che manterrà la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze - nella gestione, manutenzione, ingegnerizzazione e pianificazione delle reti televisive terrestri.

La Società Risultante dalla Fusione opererà con un portafoglio pari a circa 3.200 siti gestiti, di cui circa 2.300 di proprietà e/o disponibilità. L'unione dei due portafogli di torri consentirà di raggiungere una copertura nazionale ed una presenza territoriale più capillare rispetto a quella delle due infrastrutture considerate singolarmente. Il risultato dell'integrazione dei due portafogli di siti consentirà alla Società Risultante dalla Fusione di raggiungere una copertura dell'offerta di ospitalità su gran parte del territorio nazionale. L'integrazione degli *asset* da parte di EI Towers consentirà un importante ampliamento della copertura territoriale dell'attuale portafoglio di postazioni di DMT.

Le infrastrutture messe a fattor comune consentiranno al *management* della Società Risultante dalla Fusione di proporre al mercato soluzioni efficienti sia per quanto riguarda la sola ospitalità (come già in essere per gli operatori mobili e *wireless*) che per quanto riguarda la fornitura di servizi integrati strumentali alla diffusione e contribuzione del segnale radiotelevisivo.

L'operazione di Fusione non comporta variazioni della tipologia dei *business* principali sviluppati dalle due società. In data 28 luglio 2011 i rispettivi consigli di amministrazione hanno approvato il Piano Industriale 2011-2016 che include le potenziali sinergie ed efficienze attese dalla combinazione; tali consigli di amministrazione hanno anche approvato i rispettivi Budget 2011 *stand alone* e le rispettive Linee Guida del Piano Economico Finanziario Stand Alone 2011-2016.

13.1.2 Piano Industriale 2011-2016

Il 28 luglio 2011 è stato presentato da DMT alla comunità finanziaria il documento che riepiloga gli indicatori e le assunzioni del Piano Industriale 2011-2016 e reso disponibile al pubblico sul sito dell'Emittente www.dmtonline.com.

Il Piano Industriale 2011-2016 è stato predisposto utilizzando principi contabili sostanzialmente omogenei a quelli utilizzati per il bilancio consolidato di DMT e il bilancio Carve-Out di EI Towers al 31 dicembre 2010 ed in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il Piano Industriale 2011-2016 è stato costruito con un ampio coinvolgimento del *management* di EI Towers e DMT.

Il Piano Industriale 2011-2016 include stime e ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management*. Fra le principali ipotesi alla base del Piano Industriale 2011-2016 sono incluse quelle relative allo scenario macroeconomico, sulle quali il *management* non può influire, e assunzioni ipotetiche relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management*

può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano, e pertanto potrebbero comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni. Possono essere così distinte:

i. assunzioni di carattere generale ed ipotetico relative ad eventi futuri ed azioni del management che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dal management stesso ("**Assunzioni Generali ed Ipotetiche**");

ii. assunzioni di natura discrezionale relative a eventi futuri che il management si aspetta si verifichino e azioni che lo stesso intende intraprendere ("**Assunzioni Discrezionali**").

(i) Le principali assunzioni generali ed ipotetiche sono riepilogate di seguito:

a) il completamento della Fusione secondo i termini previsti;

b) l'ottenimento del nulla-osta incondizionato alla Fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente, salva la facoltà di EI Tower, a suo insindacabile giudizio, di rinunciare a tale condizione.

Al riguardo, in data 21 dicembre 2011, DMT e EI Towers – preso atto del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 dicembre 2011 di autorizzazione alla concentrazione mediante la Fusione per incorporazione di EI Towers in DMT con la prescrizione a carico della società risultante dall'operazione di concentrazione di una serie di misure specificate nel provvedimento stesso e della successiva delibera di precisazione che la medesima Autorità ha adottato il 15 dicembre 2011 – hanno comunicano al mercato che EI Towers ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista dall'Accordo di Fusione, di rinunciare alla suddetta condizione contrattuale.

DMT ed Elettronica Industriale, sulla base dell'analisi delle misure prescritte dall'Autorità in ordine alle condizioni economiche e contrattuali dell'offerta volte a prevenire eventuali offerte a condizioni non eque, non trasparenti e discriminatorie nei confronti della clientela (e in particolare degli operatori diversi dalle società del gruppo DMT Elettronica Industriale), ritengono che l'attuazione delle stesse non determini effetti significativi sulla gestione - anche in termini di eventuali minori ricavi o di maggiori costi - né sul Piano Industriale *post* Fusione. Infatti il Piano Industriale 2011-2016, da un lato, prevede lo sviluppo in continuità di condizioni economiche e contrattuali applicate da DMT e, dall'altro, l'introduzione di offerte di nuovi prodotti a condizioni che risultano coerenti con l'attuazione delle misure.

A tal proposito si evidenzia che:

(i) il citato provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per quanto attiene alle misure commerciali, non si discosta in maniera significativa dagli impegni proposti dalla stessa Elettronica Industriale all'Autorità (come si evince dal confronto tra il dispositivo del provvedimento ed il testo degli impegni proposti – cfr. para da 105 a 126 del provvedimento stesso);
(ii) il Piano Industriale 2011-2016, approvato dai competenti organi delle due società il 28 luglio scorso, è stato predisposto in coerenza con il contenuto degli impegni successivamente formalizzati da parte di Elettronica Industriale all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
(iii) in particolare, all'interno dei ricavi del Piano Industriale 2011-2016, le componenti generate dal rapporto verso *broadcaster* nazionali (ambito specificamente oggetto delle misure dell'Autorità) diversi dalla controllante Elettronica Industriale rappresentano una quota media complessiva nell'arco di piano pari a poco più dell'11%. Le assunzioni relative allo sviluppo di tali ricavi, sia con riferimento a servizi già offerti, sia a nuove tipologie di servizi, sono comunque coerenti con le misure prescritte dall'Autorità;
(iv) dal punto di vista dei costi operativi, le misure prescritte non comportano l'insorgere di ulteriori obblighi, adempimenti o complessità nei processi gestionali rispetto a quanto già ipotizzato nell'ambito di una corretta gestione aziendale.

c) la stipulazione di un contratto *full service management* con uno degli assegnatari dei *multiplex*, a seguito del bando di gara per l'assegnazione di 6 nuovi *multiplex* digitali nazionali ("*beauty contest*").

In data 8 luglio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni, in applicazione della delibera 497/10/Cons. del 23 settembre 2010 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ha emanato il Bando di gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre.

Con specifico riferimento alla gara in corso per l'assegnazione, a titolo non oneroso, dei diritti d'uso delle frequenze relative a sei *multiplex* digitali nazionali e alle recenti notizie stampa che indicano il possibile mutamento della volontà del Governo italiano in merito al mantenimento della caratteristica di non onerosità dell'assegnazione in discorso, si segnala che allo stato il Governo si è limitato a prendere atto e a fare propri gli ordini del giorno proposti da alcuni gruppi parlamentari, consistenti nell'invito a riflettere sui vari scenari connessi ad ipotetiche alternative nella modalità di assegnazione delle predette frequenze. Il quadro giuridico relativo a tale operazione non appare pertanto mutato, né sono ravvisabili indicazioni di carattere legislativo o amministrativo che consentano di delineare scenari alternativi e conseguenti impatti significativi sul *business*. Anche nel caso di un eventuale differimento nei tempi previsti per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze, rimangono valide le previsioni e le stime di utili riportate nel Piano Industriale 2011- 2016, tenuto conto che nel suddetto piano l'ipotesi prudentemente prevista è l'avvio delle attività di realizzazione della rete dell'eventuale aggiudicatario a partire dall'ultimo trimestre 2012. L'Ebitda previsto per l'esercizio 2012 del Piano Industriale 2011-2016 include Euro 2 milioni relativi al *full service management* del *multiplex.*

d) il contesto economico ancora molto incerto e conseguentemente il realizzarsi delle ipotesi di scenario macroeconomico.

Con riferimento agli effetti che si potrebbero manifestare sul Piano Industriale 2011-2016 conseguenti alle volontà manifestate dal Governo in tema di pensioni, i possibili effetti ad oggi ipotizzabili sono sostanzialmente non significativi e comunque il loro effetto si rifletterebbe negli anni a partire dal 2013.

(ii) Le principali assunzioni di carattere discrezionale sono:

a) mantenimento e rinnovo dei contratti alla medesime condizioni;

b) sviluppo del contratto di Ospitalità e Manutenzione verso Elettronica Industriale;

c) crescita incrementale delle attività di ospitalità e manutenzione;

d) sinergie ed efficienze attese dall'integrazione.

Il Piano Industriale 2011-2016 frutto delle assunzioni di cui sopra prevede:

i) crescita dei ricavi *pro-forma* da Euro 217 milioni nel 2011 a Euro 268 milioni nel 2016 con una crescita media annua composta pari al 4%;

ii) evoluzione dell'EBITDA da Euro 75 milioni *pro-forma* nel 2011 a Euro 128 milioni nel 2016 (crescita media 11%);

iii) *capex* ricorrenti per Euro 20 milioni all'anno, che rappresentano il 27% dell'EBITDA *pro-forma* 2011 e il 16% dell' EBITDA 2016.

Di seguito si esplicita l'impatto e la contribuzione delle diverse assunzioni sui valori del piano industriale combinato.

Alla crescita dei ricavi attesa contribuisce per 18 milioni di Euro il *full service management* di uno dei 6 *multiplex* assegnati tramite bando di gara e per Euro 33 milioni lo sviluppo del contratto di ospitalità e manutenzione verso Elettronica Industriale, la crescita incrementale delle attività dei contratti di ospitalità e manutenzione, il mantenimento e rinnovo dei contratti alla medesime condizioni nonché la crescita dell'inflazione attesa.

L'evoluzione dell'EBITDA, oltre a quanto esposto sopra sui ricavi, è frutto anche di quanto segue:

- riduzione dei costi per materiali di consumo per il completamento dell'attività di digitalizzazione;
- efficienza e razionalizzazione dei costi generali e amministrativi per effetto della riorganizzazione delle funzioni centrali conseguente alla nuova struttura aggregata;

- razionalizzazione dei costi relativi all'infrastruttura per effetto dell'integrazione;
- riduzione del costo del lavoro per sviluppo di efficienze e sinergie.

Nella determinazione dei dati previsionali, in coerenza con quanto effettuato ai fini della redazione dei dati consolidati *pro-forma* esposti nella Sezione Prima, Capitolo 20 del Documento Informativo, non sono stati calcolati gli ammortamenti sulle eventuali allocazioni ad attività materiali ed immateriali a vita definita della differenza tra il valore corrente delle azioni DMT che saranno emesse a servizio della Fusione ed il patrimonio netto contabile consolidato di DMT.

13.2 Relazione dei revisori

La Società di Revisione ha emesso una relazione relativa alle procedure svolte sui Dati Previsionali del Gruppo riportati nel presente Capitolo 13. La relazione, emessa in data 28 settembre 2011, è stata aggiornata in data 22 dicembre 2011 per tener conto che in data 14 dicembre 2011 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato la fusione subordinandola a misure idonee a sterilizzarne gli effetti anticoncorrenziali e che in data 16 dicembre 2011, in riferimento al multiplex, il Governo Italiano ha fatto propri gli ordini del giorno proposti da alcuni gruppi parlamentari, consistenti nell'invito a riflettere sui vari scenari connessi ad ipotetiche alternative nella modalità di assegnazione delle frequenze.

Le conclusioni, della Società di Revisione, confermate il 22 dicembre 2011, sono le seguenti:

"*Sulla base dell'esame della documentazione a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel Capitolo 13 del Documento Informativo ed avuto riguardo a quanto evidenziato al precedente paragrafo 2., non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, descritte nel precedente paragrafo 2.. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati da DMT nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, da noi assoggettato a revisione contabile.*"

Copia di tale relazione è allegata al presente Documento Informativo.

14. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti dell'Incorporante

14.1 Organi sociali e principali dirigenti dell'Incorporante

14.1.1 Consiglio di amministrazione dell'Incorporante

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 fino ad un massimo di 21 membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del consiglio di amministrazione della Società, la nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci. Uno dei componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Per maggiori informazioni sulle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2 del Documento Informativo.

Il consiglio di amministrazione di DMT alla Data del Documento Informativo è composto da otto membri, ed è stato nominato dall'assemblea del 6 maggio 2011 per tre esercizi.

I componenti dell'attuale consiglio di amministrazione di DMT sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Tipo	Luogo e data di nascita	Data di nomina	Data conferimento carica
Alessandro Falciai	Presidente e amministratore delegato	Esecutivo	Livorno, 18 gennaio 1961	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Marco Almerigogna([1]) ([2])	Consigliere	Non esecutivo	Trieste, 15 gennaio 1959	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Carlo Samuele Pelizzari	Consigliere	Esecutivo	Monza (MB), 1 marzo 1967	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Carlo Ramella	Consigliere	Esecutivo	Bergamo, 5 luglio 1973	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Fabio Caccia([3])	Consigliere	Esecutivo	Giussano (MB), 7 febbraio 1968	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Alessandro Torrisi ([1]) ([2])([4])	Consigliere	Indipendente	Napoli, 30 maggio 1960	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Raoul Giuseppe Fiano([1]) ([2])([4])	Consigliere	Indipendente	Roma, 19 giugno 1960	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Federico Falciai	Consigliere	Non esecutivo	Livorno, 19 agosto 1972	6 maggio 2011	6 maggio 2011

([1]) Membro del Comitato per il Controllo Interno.
([2]) Membro del Comitato per la Remunerazione.
([3]) Amministratore incaricato di sovraintendere alle funzionalità del sistema di Controllo interno, previsto dalla Raccomandazione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate 8.C.1 lett. b).
([4]) Gli amministratori Alessandro Torrisi e Raoul Giuseppe Fiano hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti per essere qualificati come amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e degli articoli 148, comma 3, e 147 *ter*, comma 4, del Testo Unico.

Con riferimento alla composizione del consiglio di amministrazione della Società Risultante dalla Fusione, si segnala che l'Accordo di Fusione prevede, tra l'altro, che Alessandro Falciai metta a disposizione, con effetto alla data di stipula dell'atto di Fusione, le sue cariche di amministratore, Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di DMT e che altri due amministratori di DMT mettano a disposizione le loro cariche in DMT, per consentire la cooptazione di nuovi amministratori, con effetto alla data di stipula dell'atto di Fusione e che i restanti attuali amministratori di DMT mettano a disposizione le proprie cariche con effetto alla prima

assemblea di DMT successiva alla data di efficacia della Fusione, prevista entro il 20 febbraio 2012, per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione di DMT (per maggiori informazioni in relazione all'Accordo di Fusione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Documento Informativo).

Viene riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alessandro Falciai, nato a Livorno il 18 gennaio 1961, è Presidente, amministratore delegato, nonché fondatore ed azionista di DMT. Laureato in Ingegneria Aerospaziale, ha conseguito un Master in Business Administration presso l'INSEAD di Fontainbleau (Francia). In precedenza ha rivestito le cariche di amministratore delegato di Elettronica Industriale e Consigliere di Albacom. Ha inoltre lavorato per il Gruppo Stet con la carica di Direttore per l'America Latina, in Brasile per Telespazio e in Olanda presso l'Agenzia Spaziale Europea (ESA).

Marco Almerigogna, nato a Trieste il 15 gennaio 1959, laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano, ha conseguito un Master in Business Administration all'INSEAD di Fontainebleau (Francia). L'esperienza professionale di Marco Almerigogna è maturata sia all'estero che in Italia in organizzazioni aziendali complesse, tra cui l'Agenzia Spaziale Europea, l'Olivetti ed il Gruppo FIAT, con l'assunzione di crescenti responsabilità dapprima nell'area *operations*, poi *marketing* e commerciale ed infine del *general management*.

Carlo Samuele Pelizzari, nato a Monza (MB) il 1° marzo 1967, diplomato a Monza presso l'Istituto Tecnico Commerciale Mosé Bianchi, dal maggio 1990 fino al 31 dicembre 1999 ha ricoperto il ruolo di responsabile della gestione passiva delle unità locali e della contabilità fornitori in Elettronica Industriale. Ha svolto la funzione prima in DMT S.p.A. di Responsabile Amministrativo e, in seguito alla costituzione della controllata rilevante del Gruppo DMT, Towertel S.p.A., di Direttore Amministrativo della stessa. Dal 2005 riveste la carica di amministratore unico o consigliere nelle società controllate o collegate di Towertel S.p.A. Dal dicembre 2008 è Consigliere e amministratore delegato di Towertel S.p.A. con ampie deleghe gestionali e operative e dall'ottobre 2009 amministratore della *holding* DMT S.p.A..

Carlo Ramella, nato a Bergamo il 5 luglio 1973, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo, ha iniziato la sua carriera nel 1998 presso la Merril Lynch di Londra. Tra il 1999 ed il 2000 ha lavorato per la società di revisione e consulenza Arthur Andersen. Dopo aver conseguito nel 2001 il Master in Corporate Finance presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, ha lavorato fino al 2004 presso la HSBC Bank, nell'area *corporate finance*. Dal 2004 ricopre la carica di *Investor Relator* di DMT S.p.A. e di responsabile *Business Development*. Attualmente è *Chief Operating Officer* e Consigliere esecutivo di DMT S.p.A., nonché Consigliere della controllata Towertel S.p.A..

Fabio Caccia, nato a Giussano (MB) il 7 febbraio 1968, è nel Gruppo DMT dal 2005 dove ha ricoperto le cariche di Direttore Finanziario e Responsabile M&A; attualmente è *Chief Financial Officer* del Gruppo DMT. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano, ha iniziato a collaborare con il Prof. Zaninelli, titolare della cattedra di Storia Economica. Successivamente ha lavorato per oltre dieci anni nell'area Corporate Finance di Interbanca, Credit Lyonnais e Abaxbank.

Alessandro Torrisi, nato a Napoli il 30 maggio 1960, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha iniziato la carriera nel 1984 presso la Società Eurinvest S.p.A. Dal 1990 al 1998 ha assunto diverse qualifiche all'Interno di società appartenenti al Gruppo Finmeccanica. Dal 1998 al 2007 è stato Direttore Generale della società ASE S.p.A., presente nel campo dei sistemi aerospaziali e componentistica avionica. Dal 2007 al 2010 è stato Vice-Presidente ed amministratore delegato di C.A.B.I. Cattaneo S.p.A., fornitrice in esclusiva di mezzi e sistemi subacquei per le Forze Speciali (Incursori) della Marina Militare Italiana.

Raoul Giuseppe Fiano, nato a Roma il 19 giugno 1960, laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Ha frequentato il corso di studi di Ingegneria Microelettronica presso l'ESIEE di Parigi. Ha ricoperto l'incarico di amministratore unico della Cotlettron S.r.l., operativa nel settore *broadcast*, *multimedia* e *telecom*, in cui attualmente ricopre il ruolo di Procuratore generale oltre ad esserne l'azionista di maggioranza. Titolare del Cabinet Raoul Fiano, Parigi, operativo nell'ambito della consulenza tecnica e strategica, grazie al quale ha potuto acquisire esperienza nell'ambito *m&a*, in particolare nel settore *telecom* e *broadcast*.

Federico Falciai, nato a Livorno il 19 agosto 1972, laureato in Economia e Commercio, ha lavorato per la Kuwait Petroleum Italia S.p.A. dove ha maturato esperienze nel settore della logistica e *trading* e dell'*internal audit*. Dal 2006 lavora in Enel S.p.A., dove ha proseguito la sua esperienza nell'area internazionale dell'*internal audit*. Attualmente ricopre incarichi nella Funzione Amministrazione Finanza e Controllo-Unità Finanza di Gruppo DMT.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato dichiarato fallito o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, fatta salva quella volontaria, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e/o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione nonché le partecipazioni da essi detenute (considerate rilevanti rispetto al Gruppo DMT ed escluse quelle ricoperte nel Gruppo DMT o in altre società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente stesso) negli ultimi cinque anni con indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione:

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica/partecipazione
Alessandro Falciai	Millenium Partecipazioni S.r.l.	Amministratore unico	fino a revoca
	Alboran S.r.l.	Amministratore unico	fino a revoca
	Millenium Directory Holding S.r.l.	Amministratore unico	in essere
Marco Almerigogna	OPS Design & Management S.r.l.	Amministratore unico	fino a revoca
	CJSC DB	Presidente	fino a revoca

14.1.2 Collegio sindacale

Il collegio sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e da 2 Sindaci supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 6 maggio 2011 e rimane in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.

Con riferimento alla composizione del collegio sindacale della Società Risultante dalla Fusione si segnala che, a seguito della Fusione, non sono previste variazioni della stessa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 148 del Testo Unico e in forza di quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dai soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Il Presidente del collegio sindacale viene nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Per maggiori informazioni sulle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del collegio sindacale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2 del Documento Informativo.

I componenti del collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina	Data conferimento carica
Francesco Vittadini	Presidente	Bellano (LC), 25 maggio 1943	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Marco Armarolli	Sindaco effettivo	Busto Arsizio (VA), 23 gennaio 1973	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Anna Girello	Sindaco effettivo	Torino, 13 marzo 1971	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Giancarlo Restori	Sindaco supplente	Biassono (MB), 28 aprile 1957	6 maggio 2011	6 maggio 2011
Marco Benvenuto Lovati	Sindaco supplente	Rho (MI), 1 marzo 1962	6 maggio 2011	6 maggio 2011

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale Presidente del collegio sindacale e dei Sindaci.

Francesco Vittadini, nato a Bellano (LC), 25 maggio 1943, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Monza e Brianza dal 23 ottobre 1971. Esercita l'attività di Dottore Commercialista. Ricopre incarichi di Sindaco in società industriali, finanziarie, assicurative della comunicazione e dei media.

Marco Armarolli, nato a Busto Arsizio (VA), 23 gennaio 1973, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Pavia. È iscritto nel Registro dei Revisori contabili e abilitato all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti. Dal 1997 al 1998 è collaboratore nella società Sercon S.a.s. Dal 1998 al 2003 collabora con lo studio Rock di Milano. Dal 2004 al 2005 collabora con lo studio Di Tanno e Associati di Milano. Dal febbraio 2005 è socio dello Studio Dottori Commercialisti Associati di Milano e socio dello Studio Rock di Milano.

Anna Girello, nata a Torino, 13 marzo 1971, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È, tra l'altro, abilitata alla professione di Dottore Commercialista. Nell'arco della sua carriera ha tenuto diversi corsi, in qualità di docenti presso la ISP Italia S.r.l.. È arbitro presso la Camera Arbitrale del Piemonte. Socio amministratore dello studio Girello s.s. Dottori Commercialisti in Alba, *partner* Eurodefi Italia, è membro dell'Organismo di Vigilanza ai fini del Modello 231 in varie società e ricopre incarichi in diversi collegi sindacali sia come Presidente che come consigliere.

Giancarlo Restori, nato a Biassono (MB), 28 aprile 1957, ha conseguito la laurea in Scienze Economiche. Dal 1979 al 1984 ha ricoperto la carica di Capo Contabile presso la Viscardi Arreda. Dal 1985 al 1991 ha ricoperto diverse cariche nelle società del Gruppo Fontana Luigi S.p.A. Dal 1985 è sindaco di diverse società. È iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili dal 1995.È socio di uno studio di Lecco.

Marco Benvenuto Lovati, nato a Rho (MI), 1 marzo 1962, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 1989 al 2003 collabora con lo studio Rock di Milano. Dal 2004 al 2005 collabora con lo studio Di Tanno e Associati di Milano. Dal febbraio 2005 è socio dello Studio Rock Commercialisti Associati di Milano.

Per quanto a conoscenza della Società nessuno dei componenti del collegio sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato dichiarato fallito o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, fatta salva quella volontaria, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e/o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale nonché le partecipazioni da essi detenute (considerate rilevanti rispetto al Gruppo DMT ed escluse quelle ricoperte nel Gruppo DMT o in altre società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente stesso) negli ultimi cinque anni con indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione:

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica/partecipazione
Francesco Vittadini	A.C. Milan S.p.A.	Presidente	in essere
	EI Towers S.p.A.	Presidente	in essere
	ASanSiro S.r.l.	Presidente	cessata
	Finisvim S.p.A.	Presidente	in essere
	Fondazione Milan Onlus	Presidente	in essere
	Elettronica Industriale S.p.A.	Presidente	in essere
	Giambelli S.p.A.	Presidente	in essere
	Mediamond S.p.A.	Presidente	in essere
	Mediolanum Vita S.p.A.	Presidente	cessata
	Milan Entertainment S.r.l.	Presidente	cessata

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica/partecipazione
	Rete Italia S.p.A. in liquidazione	Presidente	in essere
	R.T.I. S.p.A.	Presidente	in essere
	Video Time S.p.A.	Presidente	in essere
	Auditel S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Consorzio San Siro 2000	Sindaco effettivo	in essere
	Digitalia 08 S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Fininvest S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Fondo Pens. Dip. Mediolanum Ass.	Sindaco effettivo	in essere
	Holding Italiana Prima S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Il Teatro Manzoni S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Isim S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Mediaset S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Mediolanum S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Milan Real Estate S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Promoservice Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Titanus Elios S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Video Due S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Immobiliare Osio S.r.l.	Amministratore unico	a revoca
	Fondazione Mediolanum	Revisore dei conti	in essere
Marco Armarolli	Sisley Italia S.p.A.	Presidente	in essere
	Contel 21 S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Cristallerie Livellara S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Dmt S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	G.B.M. Compagnia Finanziaria Commerciale S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Italian Green Group S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Geosteel S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Jesi Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Man Credit Società Finanziaria S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Montefibre S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Poggio Mondello S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Sistemi di Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Sarmato Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	The First S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica/partecipazione
	Trasformazione Fibre S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Beta Skye S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Edison Energia S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Edison Energie Speciali S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Edison Energie Speciali Calabria S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Gamma Officine Meccaniche S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Lambda Skye S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
	MA-TRA Fiduciaria S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
	Nuova C.I.S.A. S.p.A. In Liquidazione	Sindaco supplente	in essere
	Rondine S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Towertel S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Vimercati S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Emaze Networks S.p.A.	Revisore dei conti	in essere
	3 Luglio Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
Marco Benvenuto Lovati	Brands Partners 3 S.r.l.	Presidente	in essere
	DMT System S.p.A. in liquidazione	Presidente	in essere
	G.B.M. Compagnia Finanziaria Commerciale S.p.A.	Presidente	in essere
	Moncler Enfant S.r.l.	Presidente	in essere
	Sata S.r.l. in liquidazione	Presidente	in essere
	Towertel S.p.A.	Presidente	in essere
	Trasformazione Fibre S.r.l. in liquidazione	Presidente	in essere
	Astrim S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Boschi Luigi e Figli S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Brands Partners 2 S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Carisma SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Carnini S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Centrale del Latte di Roma S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Gamma Officine Meccaniche S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Industries S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	JAL Group Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	MA-TRA Fiduciaria S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Media Parfurms S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica/partecipazione
	Moncler S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Progressio SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Publimethod S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Publimethod Group S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Rondine S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Top Color S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Vimercati S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Contel 21 S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Dalmata S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	DMT S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Sisley Italia S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
	Compagnia Elettrica Lombarda S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	in essere
	DA.TO. S.r.l.	Presidente del Consiglio e Consigliere	in essere
	PEH – Private Equity Holding S.r.l.	Consigliere	in essere
	Nora 2003 S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Trema Melas S.a.s.	Socio accomandatario d'opera	in essere
Anna Girello	Ceretto Aziende Vitivinicole S.r.l.	Presidente	in essere
	FinVezza S.r.l.	Presidente	in essere
	Finceretto S.r.l.	Presidente	in essere
	Sedamyl S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Magazzini Montello S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Oikos 2006 S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	H7 S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Caffè Sicli Produzione S.r.l.	Consigliere	a tempo indeterminato
	Getto Design S.r.l	Consigliere	a tempo indeterminato
	Studio Girello s.s.	Socio amministratore	a tempo indeterminato
	Cin Cin Land	Sindaco effettivo	Cessata 24/12/2002
	Immobiliare Novi S.r.l.	Consigliere	Cessata 21/05/2007
	Gruppo Vezza S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata 22/02/2010
	Bellaria S.r.l.	Amministratore unico	Cessata 29/12/2009
	Palladio S.r.l.	Consigliere	Cessata 10/05/2007

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica/partecipazione
	Aniwell	Sindaco effettivo	Cessata 22/02/2010
Giancarlo Restori	Picri S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Fingamma S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Alison S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Pert S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Top Racing S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Colorificio Lecchese S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Tecno-Lario S.P.A.	Sindaco supplente	In essere
	Invernizzi Luciano & Figli S.P.A.	Sindaco supplente	In essere
	C.P.T. S.r.l. Consulenze E Progettazioni Tecnologiche in Liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Elettra S.r.l.	Presidente collegio sindacali	In essere
	Lario's Wine S.r.l. in Liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	GISA S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Alison S.r.l. in Liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Immobiliare Spazio S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Calcio Lecco 1912 S.P.A.	Sindaco supplente	In essere
	Banca Di Credito Cooperativo di Carate Brianza – Società Cooperativa	Sindaco effettivo	In essere
	Cooperativa di Consumo di Carate Brianza Società Cooperativa	Consigliere	In essere
	Be.ve.re.co. S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Il Parco – Centro di Attività Sociali	Consigliere	In essere
	Nespoli Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Consorzio Provinciale Della Brianza Milanese per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani	Revisore dei conti	In essere
	T.P.B. (Trasporti Pubblici Della Brianza) S.P.A.	Presidente collegio sindacale	Fallita
	Citterio Line S.P.A.	Sindaco supplente	In essere
	Amici Della Cultura S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Acquamarina S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Cowboyland S.r.l. – Società In Liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Acsm-Agam S.P.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Società Cementi Bresciani S.P.A.	Sindaco effettivo	In essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica/partecipazione
	Cooperativa Cattolica Immobiliare Alcide De Gasperi – Società Cooperativa	Sindaco supplente	In essere
	Stampi Attrezzature Meccaniche S.r.l. Anche Brevemente S.A.M. S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Istituto Per L'edilizia Industrializzata S.r.l. O In Forma Abbreviata Istedin S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Co.T.A.L. – Società Cooperativa	Sindaco supplente	In essere
	Ifim S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Gelmi Inox S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Babcock & Brown S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	T.P.B. (Trasporti Pubblici Della Brianza) S.P.A.	Presidente collegio sindacale	Cessata
	Consorzio Trasporti Pubblici S.P.A. In Liquidazione	Sindaco supplente	In essere
	Euro Packaging Italia S.P.A..	Presidente collegio sindacale	In essere
	GLS S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Althea S.r.l. In Liquidazione	Liquidatore	In essere
	Cowboyland S.r.l. – Società In Liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Ambiente Futuro S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Navigli Ambiente S.r.l.	Presidente collegio sindacale	In essere
	Babcock & Brown Società Di Gestione Del Risparmio S.P.A. In Forma Abbreviata B & B S.g.r. S.P.A.	Sindaco supplente	In essere
	Babcock & Brown Italian Infrastructure S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Hideal Ppp S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Effe H S.P.A.	Sindaco supplente	In essere
	Progr&Dire S.r.l.	Consigliere	In essere
	E.S.Co. Adriatica S.P.A.	Consigliere	Cessata
	Gowan Italia S.P.A.	Sindaco supplente	In essere
	Pegaso S.r.l.	Vice presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Steelcom Fittings S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Malgara Chiari & Forti S.P.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ellepi S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere

14.1.3 Alti dirigenti

L'Emittente è una società che svolge funzione di direzione e coordinamento del Gruppo DMT che alla Data del Documento Informativo conta numero 86 dipendenti.

La seguente tabella indica i principali dirigenti del Gruppo DMT alla Data del Documento Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Carlo Samuele Pelizzari	Amministratore Delegato Towertel S.p.A.	Monza (MB), 1 marzo 1967
Carlo Ramella	*Chief Operating Officer* DMT	Bergamo, 5 luglio 1973
Fabio Caccia	*Chief Financial Officer* DMT	Giussano (MB), 7 febbraio 1968
Alberto Piacentini	Direttore Generale Towertel	Mortara, 9 giugno 1967

Per le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei principali dirigenti delle società del Gruppo DMT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Documento Informativo.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti sopra menzionati ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato dichiarato fallito o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, fatta salva quella volontaria, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e/o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

14.1.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 154-*bis* del Testo Unico, il consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 6 maggio 2011 ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il dottor Fabio Caccia, per la durata di tre esercizi e precisamente per gli anni 2011, 2012 e 2013, fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

14.1.5 Soci fondatori

L'Emittente è stato costituito da più di cinque anni.

Per maggiori informazioni sulla data di costituzione e durata dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Documento Informativo.

14.1.6 Rapporti di parentela

Alla Data del Documento Informativo si segnala che il Presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente, Alessandro Falciai, è fratello dell'amministratore non esecutivo Federico Falciai.

Oltre a quanto sopra indicato, non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Capo III, Titolo V del codice civile tra i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente.

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti dell'Incorporante

Alla Data del Documento Informativo nessun membro del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, né alcun alto dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperti all'interno dell'Emittente, ad eccezione dei seguenti:

- alla Data del Documento Informativo, Alessandro Falciai, attuale Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato dell'Emittente detiene, direttamente e indirettamente, attraverso la società da esso controllata, Millenium Partecipazioni, una partecipazione pari al 35,821% del capitale sociale di DMT tale da consentire un controllo di fatto dell'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

Non sussistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, che abbiano condotto alla nomina degli attuali membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società.

Non sussistono altre restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e dagli alti dirigenti inerenti alla cessione entro un certo periodo di tempo delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute in portafoglio.

15. Remunerazioni e benefici dell'Incorporante

15.1 Ammontare della remunerazione e dei benefici in natura dell'Incorporante

Di seguito viene riportato l'ammontare dei compensi corrisposti e/o da corrispondere agli amministratori e ai componenti del collegio sindacale dell'Emittente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, anche per conto delle società controllate.

Consiglio di amministrazione

Gli amministratori Frederic Arnaud, Giuseppe De Lorenzo, Daniele Pace, Carlo Franco Papa e Cara Goldenberg, la cui carica è scaduta con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, non sono stati in tale sede riconfermati, e pertanto, alla Data del Documento Informativo, non rivestono più la carica di amministratori dell'Emittente.

Nome e cognome	**Carica**	**Scadenza della carica**	**Emolumenti per la carica nell'Emittente** (*in migliaia di Euro*)	**Benefici non monetari** (*in migliaia di Euro*)	***Bonus* e altri incentivi** [(1)] (*in migliaia di Euro*)	**Altri compensi** (*in migliaia di Euro*)
Alessandro Falciai [(a)]	Presidente e amministratore delegato	assemblea approvazione bilancio 2013	900	60	210	229
Marco Almerigogna [(a)]	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2013	7	1	-	31
Frederic Arnaud[(a)]	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2013	27	-	-	-
Francesco Barbaro[(b)]	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2010	30	-	-	-
Giuseppe De Lorenzo[(a)]	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2010	30	-	-	-
Domenico Ferraro[(c)]	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2010	8	-	-	-
Daniele Pace[(a)]	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2010	27	-	-	-
Franco Carlo Papa[(a)]	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2010	27	-	-	-
Carlo Samuele Pelizzari[(a)]	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2013	7	6	-	142
Daniele Russo[(d)]	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2010	-	1	250	64
Fabio Caccia[(e)]	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2013	6	6	15	118
Carlo Ramella[(e)]	Amministratore	assemblea approvazione	6	6	40	128

		bilancio 2013				
Cara Goldenberg	Amministratore	assemblea approvazione bilancio 2010	5	-	-	-

(1) I *Bonus* e altri incentivi comprendono compensi variabili e altri incentivi *una tantum* corrisposti dall'Emittente e/o da società controllate.

(a) Carica ricoperta per l'intero esercizio 2010.

(b) Carica ricoperta fino al 3 dicembre 2010.

(c) Carica ricoperta fino al 31 marzo 2010.

(d) Carica ricoperta fino al 10 febbraio 2010.

(e) Carica ricoperta dall'11 febbraio 2010.

In data 23 maggio 2011 l'assemblea ordinaria di DMT, che ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, ha altresì deliberato di determinare il compenso complessivo annuo lordo del consiglio di amministrazione, per il periodo di durata incarica, fino ad un massimo di Euro 200.000, ripartito tra gli aventi diritto nelle proporzioni stabilite dal consiglio di amministrazione, esclusi gli amministratori investiti di particolari cariche.

Collegio sindacale

Nome e cognome	**Carica**	**Scadenza della carica**	**Emolumenti per la carica nell'Emittente** (*in migliaia di Euro*)	**Altri compensi** (*in migliaia di Euro*)
Francesco Vittadini	Presidente	assemblea approvazione bilancio 2013	30	-
Marco Armarolli	Sindaco effettivo	assemblea approvazione bilancio 2013	20	-
Anna Girello	Sindaco effettivo	assemblea approvazione bilancio 2013	20	-

Alla Data del Documento Informativo, le opzioni attribuite con la prima assegnazione deliberata dal consiglio di amministrazione in data 28 settembre 2007, in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2007 (il "**Piano di Stock Option 2007**") sono in parte decadute e per la restante parte rinunciate da parte dei rispettivi residui beneficiari.

Con riferimento alla seconda assegnazione deliberata dal consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2008, si segnala che n. 25.000 opzioni sono decadute e che, alla Data del Documento Informativo, delle restanti 25.000 nessuna è stata esercitata.

Per maggiori informazioni sulle *stock option* dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Documento Informativo.

L'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte dall'Emittente, o dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate, agli alti dirigenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è pari a circa Euro 555.000 (di cui Euro 78.000 per *bonus* ed altri incentivi).

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Incorporante o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla data del 31 dicembre 2010 l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi era pari a circa Euro 1 milione.

16. Prassi del consiglio di amministrazione dell'Incorporante

16.1 Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Incorporante

Il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento Informativo, sono stati nominati dall'assemblea del 6 maggio 2011 per un periodo di tre esercizi, dunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013.

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e degli alti dirigenti dell'Incorporante che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento Informativo non sono stati stipulati accordi preventivi e significativi tra DMT e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Si segnala che alla Data del Documento Informativo è in essere un patto di non concorrenza sottoscritto tra DMT e Alessandro Falciai in data 28 luglio 2011, della durata di 3 (tre) anni dalla data di efficacia della Fusione a fronte del riconoscimento di un corrispettivo complessivo di Euro 7.500.000, da pagarsi in più soluzioni.

16.3 Informazioni sul comitato per il controllo interno e sul comitato per le remunerazioni dell'Incorporante

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina il consiglio di amministrazione di DMT ha istituito al suo interno un comitato per il controllo interno ed un comitato per la remunerazione, entrambi rinnovati, nella loro composizione attuale, dal consiglio di amministrazione del 6 maggio 2011.

Le regole di composizione, le competenze e le regole di funzionamento di ciascun comitato sono definite in appositi regolamenti.

Si riporta di seguito l'attuale composizione di tali comitati, nonché una sintetica descrizione delle principali caratteristiche e funzioni degli stessi.

Comitato per il controllo interno

Alla Data del Documento Informativo, il comitato per il controllo interno è composto di tre membri, tutti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, che possiedono un'esperienza, in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

In data 6 maggio 2011, il consiglio di amministrazione di DMT ha nominato quali componenti del comitato per il controllo interno gli amministratori Marco Almerigogna, Alessandro Torrisi e Raoul Giuseppe Fiano.

Ai sensi delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il comitato per il controllo interno assiste il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella valutazione dell'efficacia, dell'effettivo funzionamento e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno dell'Emittente e del Gruppo DMT e la gestione dei rischi aziendali. Inoltre, il comitato per il controllo interno:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal soggetto preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;

- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;

- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;

- svolge gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva eventualmente attribuitigli dal consiglio di amministrazione.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno partecipano il Presidente del collegio sindacale o altro sindaco effettivo dal medesimo designato.

Comitato per la remunerazione

Alla Data del Documento Informativo, il comitato per la remunerazione è formato da tre membri, due amministratori non esecutivi indipendenti ed un amministratore non esecutivo.

In data 6 maggio 2011, il consiglio di amministrazione di DMT ha nominato quali membri del comitato per la remunerazione gli amministratori Marco Almerigogna, Alessandro Torrisi e Raoul Giuseppe Fiano.

Il comitato per la remunerazione garantisce le più ampie informazioni e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche ed ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

In osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, al comitato per la remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti:

- presentare al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nell'Emittente, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione medesimo;

- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulando al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il comitato per la remunerazione propone i compensi e le remunerazioni sulla base dei criteri applicativi previsti nel Codice di Autodisciplina.

Inoltre, con riferimento alle *stock option* e agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni dell'Emittente, il comitato per la remunerazione presenta al consiglio di amministrazione raccomandazioni in relazione al loro utilizzo e a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione e applicazione; in particolare, il comitato per la remunerazione formula proposte al consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico.

Il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione.

16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Incorporante delle norme in materia di governo societario

La Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina, fatta eccezione per il fatto che la Società non ha istituito un comitato per le nomine in quanto ha ritenuto che, da un lato, il sistema del voto di lista assicuri la tutela degli azionisti di minoranza e, dall'altro, al composizione ristretta del consiglio di amministrazione sia tale da consentigli di svolgere le funzioni proprie del comitato per le nomine.

L’assemblea ordinaria e straordinaria della Società in data 30 novembre 2010, verbalizzata con atto a rogito Notaio Carlo Cafiero di Milano in data 13 dicembre 2010, rep. 82167 racc. 11582, ha approvato alcune modifiche allo Statuto Sociale, al fine di adeguarlo ai precetti normativi introdotti dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, di attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, e comprendono talune modifiche per le quali la nuova normativa attribuisce all’Emittente una facoltà di scelta, nonché dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 di attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti. Le modifiche avevano inoltre il fine di adeguare lo Statuto Sociale alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 25 settembre 2009 n. 146, al fine di consentire al consiglio di amministrazione ed ai suoi eventuali organi delegati di porre in essere misure difensive che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi di offerte pubbliche di acquisto o scambio, senza preventiva autorizzazione assembleare. In particolare, l’assemblea straordinaria ha deliberato di riformulare gli articoli 9, 10, 12, 13, 15, 17, 18, 20 e 21 dello Statuto concernenti l’assemblea degli azionisti, la nomina e la sostituzione dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale nonché le deleghe di poteri da parte del consiglio di amministrazione.

Precisamente, l’articolo 9 dello Statuto, conformemente a quanto previsto all’articolo 125-*bis* del Testo Unico, espressamente prevede la pubblicazione dell’avviso di convocazione sul sito *internet* della Società, nonché con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 113-*ter*, comma 3, del Testo Unico oltre a disciplinare le informazioni che devono essere incluse nell’avviso di convocazione.

In conformità all’articolo 2369 del codice civile, come modificato dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, lo Statuto ha previsto il ricorso all’unica convocazione.

L’articolo 10 dello Statuto è conforme all’attuale formulazione dell’articolo 83-*sexies* del Testo Unico, in base al quale la legittimazione all’intervento in assemblea e all’esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all’emittente, effettuata dall’intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto che abbia presentato richiesta all’intermediario medesimo, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell’assemblea (“*record date*”). Tale articolo è altresì conforme all’attuale formulazione dell’articolo 135-*novies*, comma 6 del Testo Unico, il quale stabilisce che le società indichino nello statuto almeno una modalità di notifica elettronica della delega che gli azionisti hanno facoltà di utilizzare. In tale contesto DMT ha optato per l’esclusione della designazione del rappresentante degli azionisti.

L’articolo 12 dello Statuto è stato adeguato per contemplare la facoltà di convocazione unica dell’assemblea introdotta all’articolo 9 dello Statuto, come precedentemente illustrato.

L’articolo 13 dello Statuto è conforme all’attuale formulazione dell’articolo 147-*ter* del Testo Unico con particolare riferimento ai termini di deposito delle liste e della certificazione attestante la titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle medesime.

L’articolo 15 dello Statuto è conforme all’attuale formulazione dell’articolo 104 del Testo Unico, come modificato dal Decreto Legislativo 25 settembre 2009, n.146 ai sensi del quale gli statuti possono derogare, in tutto o in parte, alle disposizioni dei commi 1 e 1-*bis* del medesimo articolo. DMT ha conseguentemente consentito al consiglio di amministrazione ed ai suoi eventuali organi delegati, senza preventiva autorizzazione assembleare, di porre in essere misure difensive che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di offerte pubbliche di acquisto o scambio.

L’articolo 17 dello Statuto è conforme all’attuale formulazione dell’articolo 147-*ter* del Testo Unico con particolare riferimento ai termini di deposito delle liste e della certificazione attestante la titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle medesime. È altresì esplicitato quanto previsto dalla disciplina regolamentare in ordine alla riapertura dei termini per la presentazione delle liste, nel caso di presentazione di una sola lista, ovvero di liste presentate da soci fra loro collegati.

L’articolo 18 dello Statuto è adeguato alle previsioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39, prevedendo che la revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto avente i requisiti previsti dalla disciplina vigente, che l conferimento e la revoca dell’incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo compenso sono di competenza dell’assemblea ordinaria su proposta motivata del collegio sindacale e che la durata dell’incarico, i compiti e le prerogative del soggetto cui è demandata la revisione legale dei conti sono regolati dalla legge.

Alla luce della modifica dell'articolo 18 sopra illustrata, è stato tra l'altro modificato l'articolo 20 dello Statuto nella parte in cui prevedeva il conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

L'articolo 19 dello Statuto in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 154-*bis* del Testo Unico, prevede le modalità di nomina ed i requisiti del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, demandandone la nomina al consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante del collegio sindacale. Il consiglio di amministrazione della Società del 6 maggio 2011 ha provveduto a nominare il dirigente preposto, per maggiori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del Documento Informativo.

L'articolo 21 dello Statuto è stato adeguato all'articolo 154-*ter* del Testo Unico co riferimento ai termini di messa a disposizione del pubblico delle relazioni finanziarie.

Inoltre, l'assemblea straordinaria di DMT, in data 16 settembre 2011, ha approvato, tra l'altro, le seguenti ulteriori modifiche dello Statuto relative all'assetto organizzativo.

L'articolo 12 dello Statuto è stato modificato in conformità a quanto previsto dall'articolo 49, comma 2, del Regolamento Emittenti, per introdurre la previsione in base alla quale la maggioranza di soci contrari presenti in assemblea - diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10% - precluderebbe l'esenzione di cui all'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti solo ove rappresenti almeno una quota del capitale sociale con diritto di voto pari al 7,5%.

L'articolo 13 dello Statuto è stato modificato per adeguarlo alle vigenti disposizioni normative ed in particolare: *(i)* precisando alla lettera D), in conformità a quanto disposto dall'articolo 2380-*bis*, comma 5, del codice civile, che il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente del consiglio di amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea; *(ii)* eliminando alla lettera F) l'inciso "alla data in cui si tiene l'assemblea" in conformità a quanto disposto dall'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti; *(iii)* inserendo alla lettera F) una previsione secondo cui la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, in conformità a quanto disposto dall'articolo 147-*ter*, comma 1-*bis* del Testo Unico; *(iv)* inserendo, infine alla lettera F) l'obbligo di fornire, all'atto di presentazione della lista le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, in conformità a quanto disposto dall'articolo 144-*sexies*, comma 4, lett. a) del Regolamento Emittenti. È stato inoltre previsto lo spostamento della facoltà di nomina - di cui alla lettera F) - di uno o più vicepresidenti da parte del consiglio di amministrazione all'articolo 15 lettera C) dello Statuto.

L'articolo 14 dello Statuto è stato modificato per introdurre in capo al consiglio di amministrazione la facoltà di nomina del segretario del consiglio di amministrazione stesso.

L'articolo 15 dello Statuto è stato modificato per: *(i)* coordinare la lettera C) con lo spostamento dall'articolo 13 lettera D) della competenza in capo al consiglio di amministrazione di eleggere uno o più vicepresidenti, nonché con la facoltà di nominare e revocare uno o più amministratori delegati prevista all'articolo 15 lettera B) dello Statuto; *(ii)* allineare integralmente la lettera E) alla previsione di cui all'articolo 2388 del codice civile, ivi richiamata, secondo cui le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

L'articolo 16 dello Statuto è stato modificato per adeguarlo alle previsioni di nomina di uno o più vicepresidenti e uno o più amministratori delegati di cui all'articolo 15 dello Statuto.

L'articolo 17 dello Statuto è stato modificato per adeguarlo alle vigenti disposizioni normative ed in particolare: *(i)* eliminando alla lettera D) l'inciso "alla data in cui si tiene l'assemblea" in conformità a quanto disposto dall'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti; *(ii)* inserendo alla lettera D) una previsione secondo cui la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, in conformità a quanto disposto dall'articolo 147-*ter*, comma 1-*bis* del Testo Unico; *(iii)* inserendo, infine alla lettera D) l'obbligo di fornire, all'atto di presentazione della lista le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, in conformità a quanto disposto dall'articolo 144-*sexies*, comma 4, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Per maggiori informazioni inerenti lo Statuto dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2 del Documento Informativo.

Allo scopo di uniformarsi alle disposizioni dettate dalla Legge sul Risparmio, l'Emittente ha istituito il registro delle persone che hanno accesso, in ragione delle funzioni svolte, ad informazioni privilegiate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico e degli articoli da 152-*bis* a 152-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

L'Emittente, inoltre, riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina ha adottato dei principi e delle regole di *corporate governance* conformi a tale modello. In particolare, la Società:

- ha posto al centro della gestione sociale il consiglio di amministrazione;
- ha nominato 2 amministratori indipendenti;
- ha costituito il comitato per la remunerazione ed il comitato per il controllo interno;
- ha adottato in data 30 novembre 2010 una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del codice civile e del Regolamento Consob per le operazioni con Parti Correlate n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, contenente le linee guida volte a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società con Parti Correlate. Tale Procedura è efficace a far data dal 1° gennaio 2011;
- ha adottato un regolamento assembleare al fine di disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società;
- ha approvato un regolamento interno in materia di informazioni societarie che disciplina: *(i)* la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; *(ii)* la procedura dell'*internal dealing* e *(iii)* l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- ha adottato misure dirette a migliorare i rapporti con gli azionisti, in modo tale da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti, adeguando il sito *internet* della Società in modo tale da fornire al pubblico una adeguata informativa societaria. Nell'ambito del suddetto processo, è stato nominato quale *investor relation manager* l'amministratore Carlo Ramella.

Il consiglio di amministrazione, ha nominato il dottor Fabio Caccia quale amministratore incaricato di sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, il quale, ai sensi della raccomandazione del Codice di Autodisciplina, criterio 8.C.5:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- propone al consiglio di amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Infine, l'Emittente ha adottato il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dalle disposizioni del decreto legislativo 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volta a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano responsabilità amministrativa della Società. Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in applicazione della vigente normativa, ha nominato l'Organismo di Vigilanza, composto dal preposto dal Presidente del Comitato di Controllo Interno, da un Sindaco effettivo di una società controllata e dalla Responsabile Ufficio Societario. A tale Organismo sono stati attribuiti i compiti previsti dal decreto legislativo 231/2001, così come successivamente modificato ed integrato.

Per ogni ulteriore informazione sul sistema di *corporate governance* di DMT, si rimanda alla relazione annuale sulla *corporate governance* disponibile presso la sede della Società e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.dmtonline.com.

17. Dipendenti dell'Incorporante e dell'Incorporata

17.1 Dipendenti dell'Incorporante e del Gruppo DMT

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero di dipendenti, ripartiti secondo le principali categorie, complessivamente impiegati dalle società del Gruppo DMT al 31 dicembre al 2010, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, nonché al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010.

	30 settembre		31 dicembre		
Dipendenti	**2011**	**2010**	**2010**	**2009**	**2008**
Dirigenti	11	8	10	22	19
Impiegati	72	73	71	200	198
Operai	4	5	4	22	27
Totale	**87**	**86**	**85**	**244**	**244**

Il Gruppo DMT ha avuto dal 2008 ad oggi solo dipendenti in Italia.

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* nell'Incorporante

Vengono qui di seguito indicate le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, in DMT e nelle società da essa controllate, da amministratori e sindaci di DMT al 31 dicembre 2010.

Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Società Partecipata	Numero azioni	Percentuale del capitale sociale
Alessandro Falciai	Emittente	4.049.467	35,821%
Carlo Samuele Pelizzari	Emittente	49	-
Carlo Ramella	Emittente	49	-
Giuseppe De Lorenzo	Emittente	4.500	-
Daniele Russo	Emittente	49	-
Marco Almerigogna	Emittente	4.000	-

Collegio sindacale

Nome e cognome	Società Partecipata	Numero azioni	Percentuale del capitale sociale
Francesco Vittadini	Emittente	-	-
Marco Armarolli	Emittente	-	-
Anna Girello	Emittente	830	-

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Incorporante

Piano di Stock Option 2007

L'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007 ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, comma 2, del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012 per un ammontare nominale massimo di Euro 10.000 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, del codice civile, al servizio di uno o più piani di *stock option* riservati ad amministratori e/o dipendenti di DMT e/o di sue controllate.

In esecuzione della suddetta delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007, il consiglio di amministrazione: *(i)* in data 13 novembre 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via

scindibile, per massimi nominali Euro 5.000, mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di massime n. 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio delle n. 50.000 opzioni, esercitabili non prima del 1° gennaio 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" (la "**Prima Assegnazione**") del piano di *stock options* 2007-2012 (il "**Piano di Stock Options 2007**") fissando il prezzo di sottoscrizione a Euro 52,60 per azione; *(ii)* in data 27 ottobre 2008 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per ulteriori massimi nominali Euro 5.000, mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di massime n. 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio delle n. 50.000 opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" (la "**Seconda Assegnazione**") del Piano di Stock Options 2007 fissando il prezzo di sottoscrizione di Euro 22,06 per azione.

Ragioni del piano

Lo scopo del Piano di Stock Options 2007 era quello di premiare, trattenere e incentivare talune risorse chiave della Società e della altre società del Gruppo DMT alla data di assegnazione, nella considerazione che la partecipazione al capitale della Società da parte dei soggetti che possiedono ruoli particolarmente rilevanti, contribuisce in misura significativa alla creazione del valore.

Le assegnazioni sono state determinate tenendo conto della responsabilità gravante sui beneficiari del contributo, prestato in passato e/o atteso per il futuro, alla crescita e valorizzazione del Gruppo DMT.

Periodi di esercizio delle opzioni

Le opzioni attribuite con la Prima Assegnazione non sono esercitabili dagli assegnatari prima del 1° gennaio 2011, mentre le opzioni attribuite con la Seconda Assegnazione non sono esercitabili prima del 1° giugno 2011.

Il termine ultimo per l'esercizio delle opzioni coincide con il termine finale del piano, ossia 31 marzo 2012.

Il Piano di Stock Options 2007 prevede periodi di esercizio predeterminati sopra indicati che non sono subordinati al verificarsi di condizioni di *performance*.

Decadenza

In caso *(i)* di cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione di ciascun assegnatario per qualunque ragione sia essa determinata, nonché *(ii)* nel caso in cui sia pendente il periodo di preavviso e/o siano stati raggiunti accordi prodromici alla risoluzione del rapporto o i medesimi siano in fase di negoziazione - e fatto comunque salvo il caso tassativamente infra individuato - le opzioni non ancora esercitate si estingueranno automaticamente. Il consiglio di amministrazione, o l'amministratore dal consiglio stesso delegato avrà comunque facoltà di applicare a ciascun assegnatario, che si trovi in una delle situazioni di cui sopra, condizioni di miglior favore.

Solo in caso di cessazione del rapporto dovuta al decesso dell'Assegnatario, gli eredi, congiuntamente fra loro, potranno esercitare le opzioni del *de cuius* nel rispetto dei tempi e della modalità previste dal regolamento del piano.

Ipotesi di accelerazione dell'esercizio delle opzioni

Il regolamento del Piano di Stock Options 2007 prevede che – in caso di operazioni di scissione o fusione dell'Incorporante, o comunque in ogni caso di cambio di controllo secondo le previsioni dell'articolo 2359 del codice civile – i beneficiari del Piano di Stock Options 2007 o i loro eredi avranno diritto nei quaranta giorni successivi alla deliberazione dell'operazione da parte del consiglio di amministrazione dell'Incorporante di esercitare tutte le opzioni a loro spettanti nei tempi sopra indicati.

* * *

Si segnala che alla Data del Documento Informativo nessuna delle opzioni assegnate in forza della Prima Assegnazione è stata esercitata dai rispettivi beneficiari in quanto in parte tali opzioni sono decadute e in parte i rispettivi beneficiari vi hanno rinunciato.

Con riferimento alla Seconda Assegnazione si segnala che n. 25.000 opzioni sono decadute e che, alla Data del Documento Informativo, delle restanti 25.000 nessuna è stata esercitata.

Piano di Stock Grant 2010

L'assemblea degli azionisti di DMT del 30 novembre 2010 ha deliberato l'adozione di un piano di attribuzione gratuita di azioni dell'Incorporante al *top management* di DMT e della controllata Towertel, mediante utilizzo di azioni proprie acquistate da DMT (il "**Piano di Stock Grant 2010**").

In particolare il Piano di Stock Grant 2010 ha ad oggetto l'attribuzione a titolo gratuito di massime n. 110.000 azioni ordinarie di DMT.

Destinatari del Piano di Stock Grant 2010

Soggetti destinatari del Piano di Stock Grant 2010 sono i componenti del consiglio di amministrazione di DMT e della controllata Towertel nonché dipendenti con contratto dirigenziale aventi ruoli strategici all'interno dell'organizzazione di impresa dell'Incorporante o della controllata Towertel.

Periodo di attuazione del Piano di Stock Grant 2010

È previsto che il Piano di Stock Grant 2010 sia attuato nel corso degli esercizi 2011, 2012 e 2013 e termini in data 31 dicembre 2013.

Azioni assegnate per ciascun periodo di attuazione del Piano di Stock Grant 2010

Nel corso dell'esercizio 2011, saranno assegnate il 30% delle azioni complessive a servizio del Piano di Stock Grant 2010; nel corso dell'esercizio 2012, saranno assegnate il 30% delle azioni complessive a servizio del Piano di Stock Grant 2010; nel corso dell'esercizio 2013, saranno assegnate il 40% delle azioni complessive a servizio del Piano di Stock Grant 2010.

Condizioni di esercizio

È previsto che le azioni oggetto del Piano di Stock Grant 2010 siano assegnate ai destinatari al conseguimento da parte di Towertel di un incremento dell'EBITDA pari o superiore al 3% rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente e sempre che a tale data il destinatario delle azioni mantenga la titolarità del proprio ruolo organizzativo.

Ipotesi di accelerazione del piano

In caso di cessione a terzi del controllo di DMT, di operazioni di scissione o fusione di DMT o comunque in ogni caso di cambio di controllo secondo la previsione dell'articolo 2359, comma 1, del codice civile, i destinatari hanno il diritto di ricevere immediatamente azioni a valere sul Piano di Stock Grant 2010 a ciascuno di essi rispettivamente attribuite, indipendentemente dal raggiungimento dell'obiettivo del conseguimento dell'EBITDA sopra indicato, entro 30 giorni dal verificarsi di uno degli eventi sopra descritti.

* * *

Al verificarsi delle condizioni previste nel Piano di Stock Grant 2010, è prevista l'assegnazione di azioni DMT come segue.

Società	Destinatario	Inquadramento	N. Azioni DMT
DMT	Rossella Agostoni	Dirigente (Responsabile Risorse Umane, Servizi Generali & IT)	5.000
DMT	Fabio Caccia	Amministratore e dirigente (*Chief Financial Officer*)	30.000
DMT	Carlo Ramella	Amministratore e dirigente (*Chief Operating Officer*)	45.000
Towertel	Carlo Samuele Pelizzari	Amministratore delegato e dirigente (Direttore Amministrativo)	20.000
Towertel	Alberto Piacentini	Dirigente (Direttore Generale)	10.000

17.4 Dipendenti dell'Incorporata

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero di dipendenti, ripartiti secondo le principali categorie, complessivamente impiegati da EI Towers al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre al 2010[5].

[5] Dati al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010 afferenti al ramo di azienda conferito da Elettronica Industriale a EI Towers.

Dipendenti	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Dirigenti	6	7	5
Quadri	34	38	38
Impiegati	456	469	469
Totale	**496**	**514**	**512**

I dipendenti di EI Towers sono localizzati in Italia.

17.5 Partecipazioni azionarie e *stock option* nell'Incorporata

Non applicabile.

17.6 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Incorporata

Non applicabile.

17.7 Dipendenti della Società Risultante dalla Fusione

La seguente tabella riporta il numero aggregato dei dipendenti, ripartiti secondo le principali categorie, delle Società Partecipanti alla Fusione al 30 settembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

Dipendenti	30 settembre 2011	31 dicembre 2010
Dirigenti	17	15
Quadri	34	38
Impiegati	528	540
Operai	4	4
Totale	**583**	**597**

18. Principali azionisti dell'Incorporante e dell'Incorporata

18.1 Principali azionisti dell'Incorporante

La seguente tabella indica, alla Data del Documento Informativo, la compagine azionaria dell'Incorporante, rilevante ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico, quale risultante dalle comunicazioni pervenute ai sensi della medesima norma e dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione, integrate dalle risultanze del libro soci e da altre informazioni a disposizione della stessa.

Dichiarante	**Azionista Diretto**	**% del capitale sociale**
Alessandro Falciai *di cui* *direttamente* *e indirettamente tramite*	 Alessandro Falciai Millenium Partecipazioni	**35,821%** 4,032% 31,789%
Octavian Advisors LP *direttamente*(1)	Octavian Advisors LP	**10,011%**
Permian Investment Partners LP *indirettamente tramite*	Permiran Master Fund LP	**5,026%**
Flinn Lawrence Jr. *indirettamente tramite*	Flinn Investments LLC	**2,388%**
Fil Limited *direttamente*	Fil Limited	**2,150%**
Wyser Pratte Guy *indirettamente tramite*	Wyser Pratte Management Co. Inc.	**2,049%**
Barclays Plc *indirettamente tramite*	Barclays Capital Securities Limited	**2,041%**
	Totale	**59,486%**
Azioni proprie		**1,526%**
Mercato		**38,988%**
Totale		**100%**

(1) Il Fondo Octavian Special Master Fund LLP detiene circa l'8,576% delle azioni il cui diritto di voto è esercitato da Octavian Advisors LP.

- Octavian Advisors LP è una società di gestione del risparmio specializzata in investimenti internazionali. La società ha la sua sede principale a New York (NY).
- Permian Investment Partners LP è l'*investment advisor* di Permian Master Fund LP, fondo comune di investimento che persegue strategie di investimento di corto e lungo periodo, focalizzandosi sull'area dell'Europa Occidentale.
- Fil Limited è una società di gestione di fondi che opera da oltre 40 anni in quasi tutti i mercati finanziari e internazionali.
- Wyser Pratte Management Co., Inc. è una società di gestione del risparmio con sede a New York (NY) e attiva sul mercato di capitali in Europa.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti dell'Incorporante

Alla Data del Documento Informativo l'Incorporante ha emesso solamente azioni ordinarie e, pertanto, non esistono categorie di azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni.

18.3 Soggetto controllante l'Incorporante

Alla Data del Documento Informativo l'Ing. Alessandro Falciai, direttamente e indirettamente attraverso la società Millenium Partecipazioni, detiene il controllo di fatto dell'Incorporante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

Ad esito della Fusione e dell'acquisto delle azioni oggetto del Contratto di Compravendita (come di seguito definito), Elettronica Industriale verrà a possedere una partecipazione pari al 65,001% circa del capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione.

Elettronica Industriale è, a sua volta, interamente partecipata da Mediaset S.p.A., per il tramite di RTI S.p.A., e pertanto all'esito della Fusione Mediaset S.p.A. eserciterà in via indiretta il controllo di diritto sulla Società Risultante dalla Fusione.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Incorporante

Alla Data del Documento Informativo Alessandro Falciai, detenendo direttamente e indirettamente – per il tramite di Millenium Partecipazioni – una partecipazione pari a circa il 35,821% del capitale sociale di DMT, esercita sulla stessa un controllo di fatto ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

In data 28 luglio 2011, è stato stipulato tra DMT, d'accordo, per quanto di competenza, con Alessandro Falciai, da un lato, e EI Towers, dall'altro lato l'Accordo di Fusione (per maggiori informazioni rispetto al quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Documento Informativo) che disciplina la tempistica dell'Operazione e *l'iter* della procedura societaria di approvazione della Fusione.

Per effetto della Fusione, DMT sarà controllata di diritto da Elettronica Industriale che arriverà a detenere n. 16.957.602 azioni, pari al 60,001% circa del capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione.

Inoltre, in data 28 luglio 2011, Elettronica Industriale ha stipulato con Millenium Partecipazioni, e con l'accordo, per quanto di competenza, di Alessandro Falciai, un contratto di compravendita, successivamente modificato in data 21 dicembre 2011, avente ad oggetto n. 1.413.118 azioni ordinarie della Società Risultante dalla Fusione, pari al 5,0% del capitale sociale della stessa per un corrispettivo complessivo lordo dovuto da Elettronica Industriale a Millenium Partecipazioni pari a Euro 39.677.126,13, pari a Euro 28,08 per azione, corrispondente alla valorizzazione implicita risultante dal concambio di Fusione (il "**Contratto di Compravendita**").

Pertanto, a seguito della Fusione e dell'acquisto delle azioni oggetto del Contratto di Compravendita, le partecipazioni rispettivamente possedute da Elettronica Industriale e da Alessandro Falciai, in via diretta e indiretta, nella Società Risultante dalla Fusione saranno pari a saranno pari al 65,001% e al 9,328%.

In particolare, per effetto della Fusione e in conseguenza dell'acquisto da parte di Elettronica Industriale delle azioni oggetto del Contratto di Compravendita, il capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione sarà così ripartito:

Dichiarante	**Azionista Diretto**	**% del capitale sociale**
Silvio Berlusconi [(1)] *indirettamente tramite*	Elettronica Industriale S.p.A.	**65,001%**
Alessandro Falciai *di cui* *direttamente* *e indirettamente tramite*	 Alessandro Falciai Millenium Partecipazioni	**9,328**% 1,612% 7,716 %
Octavian Advisors LP *direttamente*	Octavian Advisors LP	**4,004%**
Permian Investment Partners LP *indirettamente tramite*	Permiran Master Fund LP	**2,010%**
Flinn Lawrence Jr. *indirettamente tramite*	Flinn Investments LLC	**0,956%**
Fil Limited *direttamente*	Fil Limited	**0,860%**
Wyser Pratte Guy *indirettamente tramite*	Wyser Pratte Management Co. Inc.	**0,820%**
Barclays Plc *indirettamente tramite*	Barclays Capital Securities Limited	**0,816%**
	Totale	**83,795%**
Azioni proprie		**0,610%**

Mercato	**15,595%**
Totale	**100%**

(1) Il Dott. Silvio Berlusconi esercita il controllo di fatto in via indiretta di Mediaset, tramite Fininvest S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari al 40,26069% del capitale sociale di Mediaset) e Holding Italiana Seconda S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari allo 0,18371% del capitale sociale di Mediaset). Mediaset a sua volta detiene direttamente l'intero capitale sociale di R.T.I. S.p.A., la quale detiene direttamente l'intero capitale sociale di Elettronica Industriale.

18.5 Principali azionisti dell'Incorporata

L'Incorporata è interamente posseduta da Elettronica Industriale, società interamente posseduta da Mediaset attraverso R.T.I S.p.A., anch'essa interamente controllata da Mediaset. Mediaset è controllata di fatto in via indiretta dal Dott. Silvio Berlusconi, tramite Fininvest S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari al 40,26069% del capitale sociale di Mediaset) e Holding Italiana Seconda S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari allo 0,18371% del capitale sociale di Mediaset).

18.6 Diritti di voto dei principali azionisti dell'Incorporata

Alla Data del Documento Informativo l'Incorporata ha emesso solamente azioni ordinarie e, pertanto, non esistono categorie di azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni.

18.7 Soggetto controllante l'Incorporata

L'Incorporata è controllata di diritto da Elettronica Industriale ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile.

18.8 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Incorporata

Fatto eccezione per quanto previsto dall'Accordo di Fusione, non sussistono accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Incorporata.

19. Operazioni con Parti Correlate dell'Incorporante e dell'Incorporata

19.1 Operazioni con Parti Correlate dell'Incorporante

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2391-*bis* del codice civile e dal Regolamento Consob per le Operazioni con Parti Correlate n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, il consiglio di amministrazione di DMT ha adottato, in data 30 novembre 2010, una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate contenente le linee guida volte a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società con parti correlate (la "**Procedura**"). Tale Procedura si applica dal 1° gennaio 2011, ed è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.dmtonline.com.

Nel seguito si descrivono brevemente le principali prescrizioni della Procedura:

Operazioni con Parti Correlate

Rinviando, per quanto qui non richiamato, al documento pubblicato sul sito internet della Società, si precisa che, ai sensi dell'articolo 4 della Procedura - in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob per le Operazioni con Parti Correlate – sono identificate come "operazioni con parti correlate" i "*trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni fra DMT ed una o più parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo*".

Le operazioni con parti correlate vengono classificate – come previsto dal Regolamento Consob per le Operazioni con Parti Correlate – in quattro categorie, così denominate:

- operazioni di maggiore rilevanza;
- operazioni di minore rilevanza;
- operazioni di importo esiguo;
- operazioni ordinarie.

Le operazioni di maggiore rilevanza sono quelle per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'allegato 3 al Regolamento Consob per le Operazioni con Parti Correlate superi il 5%, e precisamente:

a) indice di rilevanza del controvalore dell'operazione rispetto al patrimonio netto consolidato – ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione – della Società;

b) indice di rilevanza del totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione in rapporto al totale attivo della Società;

c) indice di rilevanza del totale delle passività dell'entità acquisita in rapporto al totale attivo della Società.

La Società, in quanto società quotata di minori dimensioni, si avvale della facoltà di cui all'articolo 10 del Regolamento Consob per le Operazioni con Parti Correlate che consente di adottare le medesime regole procedurali per l'approvazione delle operazioni sia di minore che di maggiore rilevanza.

Qualora pertanto la Società intenda porre in essere un'operazione di maggiore rilevanza, si applicheranno le medesime regole procedurali previste per le operazioni di minore rilevanza.

Le operazioni di minore rilevanza sono invece quelle che si collocano al di sotto delle soglie delle operazioni di maggior rilevanza e per le quali è previsto che, a seguito del parere motivato non vincolante del competente comitato - individuato dalla Società nel Comitato per il Controllo Interno, istituito in conformità al vigente Codice di Autodisciplina- sono di competenza del consiglio di amministrazione, ovvero dell'organo delegato.

Le operazioni di importo esiguo sono quelle che hanno un impatto trascurabile sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo DMT. Il consiglio di amministrazione ha identificato tali operazioni come quelle il cui controvalore, per ogni singola operazione o in ragione d'anno in caso di operazione pluriennale continuativa, non sia superiore a Euro 150.000 o non sia superiore al medesimo importo per il caso di più operazioni concluse con una medesima parte correlata tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario.

Le operazioni ordinarie, infine, sono quelle concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*. In ogni caso, ove un'operazione ordinaria, conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, sia di maggiore rilevanza, la società, fermo quanto disposto dall'articolo 114, comma 1, del Testo Unico, adempie ai seguenti obblighi informativi:

i) comunica alla Consob, entro il termine indicato dalla Procedura, la controparte, l'oggetto e il corrispettivo delle operazioni che hanno beneficiato dell'esclusione;

ii) indica nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, quali tra le operazioni soggette agli obblighi informativi indicati in tale ultima disposizione siano state concluse avvalendosi dell'esclusione prevista dalla Procedura.

Dal momento che a seguito della Fusione, la Società Risultante dalla Fusione sarà indirettamente controllata da Mediaset, le cui azioni sono quotate sull'MTA, la stessa non potrà più avvalersi della possibilità di applicare alle operazioni di maggiore rilevanza la procedura per le operazioni di minore rilevanza e la Procedura dovrà essere adeguata in conformità a quanto previsto dal Regolamento stesso. Eventuali ulteriori modifiche all'attuale procedura per le operazioni con parti correlate di DMT potranno essere valutate all'esito della Fusione.

19.2 Rapporti economici patrimoniali tra l'Incorporante e le Parti Correlate

Nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

I rapporti di DMT con le società del Gruppo DMT rientrano nella normale attività della controllante.

Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato:

- servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relator*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione;
- gestione delle partecipate;
- attività di finanziamento.

Le attività infragruppo sono sviluppate in accordo con i relativi rapporti contrattuali, e i relativi costi sono ripartiti tra le società del gruppo in relazione alle modalità contrattualmente definite, volte a fornire una equa ripartizione dei costi in relazione a parametri predefiniti.

Le operazioni di DMT con le altre società del Gruppo DMT nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011 sono di seguito riepilogate.

migliaia di Euro	**Crediti finanziari non correnti**	**Crediti correnti**	**Debiti correnti**	**Ricavi per servizi**	**Altri proventi**
Towertel S.p.A.	3.300	16.750	2.440	3.571	4
DMT System S.p.A. in liquidazione	4.420	24.415	23.386	-	-
Tower Service S.p.A. in liquidazione	-	-	148	-	-
Tower Service S.r.l.	-	134	55	-	-
DMT Ltd	-	-	-	-	-
Stetel S.r.l.	-	72	5	-	-
DMT Service S.r.l.in liquidazione	-	-	-	-	-
Totale Parti Correlate al 30 settembre 2011	**7.720**	**41.371**	**26.034**	**3.571**	**4**
Totale bilancio al 30 settembre 2011	**7.854**	**47.851**	**30.471**	**3.571**	**343**
Incidenza	98%	89%	85%	100%	1%

Le operazioni di DMT con le altre società del Gruppo DMT nel semestre chiuso al 30 giugno 2011 sono di seguito riepilogate.

migliaia di Euro	**Crediti finanziari non correnti**	**Crediti correnti**	**Debiti correnti**	**Ricavi per servizi**	**Altri proventi**
Towertel S.p.A.	3.300	22.557	2.068	3.571	41
DMT System S.p.A. in liquidazione	4.270	22.405	23.835	-	-
Tower Service S.p.A. in liquidazione	-	79	224	-	-
Tower Service S.r.l.	-	89	55	-	-
DMT Ltd	-	19	175	-	-
Stetel S.r.l.	-	71	5	-	-
DMT Service S.r.l.in liquidazione	-	18	79	-	-
Totale Parti Correlate al 30 giugno 2011	**7.570**	**45.238**	**26.055**	**3.571**	**41**
Totale bilancio al 30 giugno 2011	**7.694**	**47.224**	**29.615**	**3.571**	**206**
Incidenza	98%	96%	88%	100%	20%

Le operazioni con le altre società del Gruppo DMT nell'esercizio 2010 sono di seguito riepilogate.

migliaia di Euro	**Crediti finanziari non correnti**	**Crediti correnti**	**Debiti correnti**	**Ricavi per servizi**	**Altri proventi**
Towertel S.p.A.	3.300	20.076	1.103	5.382	-
DMT System S.p.A.	-	18.743	13.886	2.687	2
Tower Service S.p.A.	-	79	219	-	-
Tower Service S.r.l.	-	15	-	-	-
DMT Ltd	-	19	174	-	-
Stetel S.r.l.	-	22	-	-	-
DMT Service S.r.l.	-	74	74	-	-
Totale Parti Correlate al 31 dicembre 2010	**3.300**	**39.028**	**15.456**	**8.069**	**2**
Totale bilancio al 31 dicembre 2010	**3.300**	**40.753**	**17.898**	**8.069**	**575**
Incidenza	100%	96%	86%	100%	0%

Le operazioni con le altre società del Gruppo DMT nell'esercizio 2009 sono di seguito riepilogate.

migliaia di Euro	**Crediti finanziari non correnti**	**Crediti correnti**	**Debiti correnti**	**Ricavi per servizi**	**Altri proventi**
Towertel S.p.A.	3.300	12.425	901	2.468	432
DMT System S.p.A.	-	13.862	15.040	8.088	175
Tower Service S.p.A.	-	79	221	-	-
DMT RE S.r.l.	-	7	62	-	-
DMT Ltd	-	30	-	-	-
DMT Asia FZE	-	18	-	-	-
DMT USA Inc	830	1244	-	-	-
Tekno Si.El. S.r.l.	-	40	-	-	-
DMT Service S.r.l.	-	164	74	-	-
Totale Parti Correlate al 31 dicembre 2009	**4.130**	**27.869**	**16.298**	**10.556**	**607**
Totale bilancio al 31 dicembre 2009	**4.130**	**33.661**	**18.324**	**10.556**	**693**
Incidenza	100%	83%	89%	100%	88%

Le operazioni con le altre società del Gruppo DMT nell'esercizio 2008 sono di seguito riepilogate.

migliaia di Euro	Crediti finanziari non correnti	Crediti correnti	Debiti correnti	Ricavi per servizi	Altri proventi	Altri oneri	Proventi finanziari
Towertel S.p.A.	15.900	11.995	401	3.627	476	219	366
DMT System S.p.A.	-	11.414	10.043	8.745	218		
Tower Service S.p.A.	-	79	185				
DMT RE S.r.l.	-	7	60				
DMT Ltd	830	4	-	-	-	-	-
DMT Asia FZE	-	19	-	-	-	-	-
DMT USA Inc		1284	-	-	-	-	-
Tekno Si.El. S.r.l.	-	40	-	-	-	-	-
DMT Service S.r.l.	-	119		-	-	-	-
Totale Parti Correlate al 31 dicembre 2008	**16.730**	**24.961**	**10.689**	**12.372**	**694**	**219**	**366**
Totale bilancio al 31 dicembre 2008	**16.730**	**29.876**	**12.805**	**12.372**	**749**	**339**	**695**
Incidenza	100%	84%	83%	100%	93%	65%	53%

Per informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 si rinvia alla relazione degli amministratori sulla gestione inclusa nei bilanci relativi a detti esercizi.

Si segnala inoltre che in data 28 luglio 2011 DMT e Alessandro Falciai hanno sottoscritto un patto di non concorrenza della durata di 3 (tre) anni dalla data di efficacia della Fusione a fronte del riconoscimento di un corrispettivo complessivo di Euro 7.500.000, da pagarsi in più soluzioni. Tale patto è stato approvato dal consiglio di amministrazione di DMT in data 28 luglio 2011, e in conformità a quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, è stato coinvolto nella valutazione anche il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato per la Remunerazione, che hanno espresso parere favorevole.

19.3 Rapporti economici e patrimoniali tra il Gruppo DMT e le Parti Correlate

Il Gruppo DMT non detiene partecipazioni in società collegate. I rapporti significativi con Parti Correlate, costituiti dai rapporti posti in essere con le altre società del Gruppo DMT sono elisi nel bilancio consolidato del Gruppo DMT. Si rimanda al precedente Capitolo 15 della Sezione Prima per l'analisi dei rapporti con amministratori e dirigenti.

19.4 Operazioni con Parti Correlate dell'Incorporata

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2391-*bis* del codice civile e dal Regolamento Consob per le Operazioni con Parti Correlate n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, il consiglio di amministrazione di Mediaset ha adottato, in data 9 novembre 2010, una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate che stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, tra le quali EI Towers, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole. Tale Procedura si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Rapporti tra EI Towers e le proprie parti correlate

La tabella che segue indica i rapporti in essere tra EI Towers e le parti correlate al 30 settembre 2011[6].

[6] Dati economici determinati mediante la somma dei dati contabili per il periodo dall'1 luglio al 30 settembre 2011 e dell'attribuzione al ramo "Towers" dei ricavi e dei costi della situazione patrimoniale economica e finanziaria al 30 giugno 2011 di Elettronica Industriale.

in migliaia di Euro	Ricavi	Costo per godimento beni di terzi	Costo del personale	Costo per servizi	Altri oneri	Debiti Commerciali	Crediti Commerciali	Posizione Finanziaria
Elettronica Industriale	101.125						139	
Reti Televisive Italiane	72	(452)		(701)		(343)	18	
Videotime	813	(387)		(201)		(97)	307	
Mediaset				(24)		(6)		(115.310)
Mediafond			(173)		(30)			
Consorzio Colle Maddalena	187	(108)				(3)	155	
CERT consorzio emitt. Radio tv		(3)						
Consorzio Antenna Monte Conero		(16)						
Consorzio Antenna Tolentino		(5)						
Totale	**102.197**	**(971)**	**(173)**	**(926)**	**(30)**	**(449)**	**619**	**(115.310)**
Totale al 30 settembre 2011	**115.198**	**(9.390)**	**(27.618)**	**(50.804)**	**(1.234)**	**(37.912)**	**10.401**	**(115.943)**
% incidenza	88,7%	10,3%	0,6%	1,8%	2,4%	1,2%	6,0%	99,5%

La tabella che segue indica i rapporti in essere tra EI Towers e le parti correlate al 30 giugno 2011[7].

in migliaia di €	Ricavi	Costo per godimento beni di terzi	Costo del personale	Costo per servizi	Oneri diversi di gestione	Debiti Commerciali	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Posizione Finanziaria
Elettronica Industriale	63.920						21.420	737	
Reti Televisive Italiane	145	(339)		(430)		(264)			
Videotime	542	(318)		(120)		(229)	217		
Mediaset				(18)		(14)			(125.000)
Mediafond					(20)				
Consorzio Colle Maddalena	121	(71)				(3)	156		
CERT consorzio emitt. Radio tv		(3)							
Consorzio Antenna Monte Conero		(11)							
Consorzio Antenna Tolentino		(5)							
Publitalia 80	7								
Totale	**64.744**	**(657)**	**0**	**(568)**	**(20)**	**(507)**	**21.793**	**737**	**(125.000)**
Totale *carve out*	**77.781**	**(6.706)**	**(19.013)**	**(33.632)**	**(863)**	**(38.201)**	**40.037**	**6.024**	**(125.000)**
% incidenza	83,2%	9,8%	0,0%	1,7%	2,3%	1,3%	54,4%	12,2%	100,0%

La tabella che segue indica i rapporti in essere tra EI Towers e le parti correlate al 31 dicembre 2010[8].

[7] Dati determinati attraverso l'attribuzione al ramo "Towers" delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi della situazione patrimoniale economica e finanziaria al 30 giugno 2011 di Elettronica Industriale.

[8] Dati determinati attraverso l'attribuzione al ramo "Towers" delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Elettronica Industriale.

in migliaia di Euro	Ricavi	Costo per godimento beni di terzi	Costo del personale	Costo per servizi	Oneri diversi di gestione	Debiti	Crediti	Posizione Finanziaria
Elettronica Industriale	133.420						13.709	
Reti Televisive Italiane	289	(473)	(14)	(765)		(274)		
Videotime	1.085	(530)		(221)		(228)	217	
Mediaset				(33)		(20)		(125.000)
Mediafond					(40)			
Consorzio Colle Maddalena	257	(144)				(3)	149	
CERT consorzio emitt. Radio tv		(6)						
Consorzio Antenna Monte Conero		(11)						
Arnoldo Mondadori Editore			(5)			(6)		
Beigua S.r.l.		(21)						
Digitalia '08			(65)			(101)		
Publitalia 80	14							
Totale	**135.065**	**(1.185)**	**(84)**	**(1.019)**	**(40)**	**(632)**	**14.075**	**-125.000**
Totale *carve out*	**154.776**	**(16.279)**	**(36.485)**	**(64.671)**	**(2.027)**	**(29.489)**	**27.944**	**(125.000)**
% incidenza	87,3%	7,3%	0,2%	1,6%	2,0%	2,1%	50,4%	100,0%

Contratto di servizi fra EI Towers ed Elettronica Industriale

In data 28 luglio 2011, EI Towers ed Elettronica Industriale hanno stipulato, in conformità con la suddetta procedura, un accordo che prevede la fornitura da parte di EI Towers a favore di Elettronica Industriale dei seguenti servizi:

- Servizi di Ospitalità, che comprendono la locazione da parte di EI Towers, a favore di Elettronica Industriale, di porzioni di siti attrezzati, necessari al fine di consentire l'ospitalità ed il corretto funzionamento delle apparecchiature di trasmissione;

- Servizi di Assistenza e Manutenzione, che comprendono servizi finalizzati a gestire e mantenere in efficienza le apparecchiature di trasmissione, nonché a effettuare il controllo della qualità del segnale trasmesso;

- Servizi di Utilizzo dell'Infrastruttura di Trasmissione, che comprendono i servizi finalizzati alla messa a disposizione a favore di Elettronica Industriale dell'infrastruttura in fibra ottica e dell'infrastruttura satellitare di EI Towers, unitamente al necessario supporto di *know-how* tecnico-operativo e manutentivo, al fine di consentire alla stessa Elettronica Industriale stessa di integrare tali apporti infrastrutturali con le proprie risorse frequenziali e con le proprie apparecchiature di distribuzione per poter effettuare per se stessa e per i terzi aventi rapporti contrattuali con Elettronica Industriale i servizi di distribuzione e/o contribuzione del segnale;

- Servizi di *Head End*, che comprendono i servizi di *encoding*, di *multiplexing*, di *encryption* e di sincronizzazione per la trasmissione del segnale in modalità SFN; e

- Servizi di Progettazione, che comprendono tutti i servizi necessari a consentire a Elettronica Industriale la realizzazione e lo sviluppo delle reti digitali e l'approvvigionamento degli apparati di trasmissione.

Il contratto stabilisce il pagamento da parte di Elettronica Industriale dei seguenti corrispettivi omnicomprensivi per la prestazione dei suddetti servizi: *(i)* Euro 74.040.000 per gli ultimi sei mesi del 2011; *(ii)* Euro 156.080.000 per l'esercizio 2012; e *(iii)* Euro 160.850.000 per l'esercizio 2013; per gli esercizi successivi il corrispettivo sarà rivalutato con l'applicazione degli indici ISTAT e di eventuali adeguamenti dovuti al costo dell'energia elettrica, da definirsi in buona fede tra le parti con ogni cadenza biennale.

Il corrispettivo complessivo del contratto - in assenza di tipologie contrattuali analoghe riscontrabili nel mercato di riferimento, considerata l'ampiezza e pluralità dei servizi resi – è stato determinato in base alla somma dei corrispettivi per i singoli servizi prestati. Ove presente, nella determinazione del corrispettivo dei singoli servizi sono stati utilizzati parametri di mercato, ovvero, in assenza di tali parametri, il corrispettivo è stato calcolato sulla base dei costi sostenuti e di un margine atteso medio di periodo allineato a quelli medi di settore.

Il contratto prevede: *(i)* l'esclusione dell'automatica cessione del contratto in caso di trasferimento, cessione, locazione o affitto a terzi dell'intera azienda o di singoli rami d'azienda di EI Towers; *(ii)* il pagamento di penali da parte di EI Towers in caso di mancato raggiungimento dei livelli di prestazione garantiti nel contratto.

Il contratto ha una durata di sette anni, senza automatico rinnovo, e prevede un impegno delle parti a rinegoziarne in buona fede il corrispettivo nei 12 mesi antecedenti la scadenza.

Per effetto della Fusione, la Società Risultante dalla Fusione succederà a EI Towers nei rapporti giuridici attivi e passivi connessi al suddetto contratto.

Rapporto di conto corrente infragruppo tra EI Towers e Mediaset

Nell'ambito degli ordinari rapporti con le proprie controllate, Mediaset ha in essere un rapporto di conto corrente infragruppo con EI Towers il cui saldo passivo ammonta, alla Data del Documento Informativo, ad Euro 115,9 milioni. Il rapporto di conto corrente prevede l'applicazione di un tasso di interesse pari alla media Euribor un mese *flat* per i saldi attivi e pari alla media Euribor un mese più l'1% per i saldi passivi.

Contratto di tesoreria stipulato tra EI Towers e Mediaset

Mediaset, in qualità di *holding* del Gruppo Mediaset, presta servizi di tesoreria alle società controllate al fine di ottimizzare i flussi di liquidità all'interno del gruppo e ottenere le migliori condizioni di credito sul mercato. A tal fine, Mediaset e EI Towers hanno stipulato nel luglio del 2011 un contratto in base al quale, EI Towers e Mediaset hanno concordato di istituire una gestione finanziaria comune nell'ambito della quale EI Towers affida le proprie disponibilità liquide a Mediaset e quest'ultima:

- può disporre pagamenti a favore di terzi, in conformità alle istruzioni ricevute da EI Towers e nei limiti degli affidamenti accordati;
- può effettuare incassi per conto di EI Towers in conformità alle istruzioni ricevute da EI Towers.

Sui fondi liquidi accreditati da EI Towers a Mediaset sul conto corrente intersocietario è applicato un tasso pari all'Euribor 1M. Sui fondi liquidi che Mediaset rende disponibili a EI Towers sul conto corrente intersocietario, il tasso d'interesse applicato è pari all'Euribor 1M aumentato dello 1%.

Il suddetto contratto ha durata indeterminata con facoltà delle parti di recedere in qualsiasi momento. Il contratto prevede la risoluzione automatica nel caso in cui EI Towers cessasse di far parte del Gruppo Mediaset.

Contratti di servizi tra EI Towers, R.T.I. e Videotime

Alla Data del Documento Informativo, EI Towers ha in essere con R.T.I. i seguenti rapporti contrattuali: *(i)* contratti passivi relativi alla fornitura da parte di R.T.I. in favore di EI Towers di servizi di natura amministrativa che includono, tra l'altro, servizi di rilevazione delle presenze, servizi di fonia e centralino; *(ii)* contratti passivi relativi a locazione di spazi attrezzati in una porzione di immobile nel centro di produzione situato in Cologno Monzese (MI); *(iii)* contratti attivi relativi a locazione di spazi attrezzati nelle sedi regionali; *(iv)* contratti attivi relativi a servizi tecnici di *encription* del segnale.

Il corrispettivo dei suddetti contratti è determinato sulla base dei costi di struttura ed oneri accessori sostenuti da R.T.I. nell'espletamento dei servizi in oggetto (tra cui costi per i sistemi informativi, consulenza, prestazioni professionali, personale). I corrispettivi dei contratti di locazione, sia attivi che passivi, sono determinati a condizioni di mercato.

Alla Data del Documento Informativo, inoltre, EI Towers ha in essere con Videotime contratti aventi ad oggetto: *(i)* la fornitura da parte di Videotime a favore di EI Towers di servizi di approvvigionamento di beni e servizi di consumo non specifici del *business* di EI Towers; *(ii)* la locazione da parte di Videotime di spazi sulla torre tecnologica situata in Cologno Monzese (MI); *(iii)* la locazione da parte di Videotime di una porzione di immobile situata negli studi di produzione Elios di Roma; nonché *(iv)* la locazione da parte di EI Towers a Videotime di

spazi attrezzati in porzioni di immobili nelle sedi regionali di EI Towers (ai fini dell'utilizzo da parte delle *troupe* produttive di Videotime).

Il corrispettivo dei suddetti contratti è determinato sulla base dei costi di struttura ed oneri accessori sostenuti da Videotime nell'espletamento dei servizi in oggetto (tra cui costi per consulenza, prestazioni professionali, personale). Il corrispettivo dei contratti di locazione da parte di Videotime a EI Towers è determinato in base alla copertura dei costi storici (ammortamenti) e degli oneri accessori sostenuti dalla stessa; il corrispettivo dei contratti di locazione da parte di EI Towers a Videotime è determinato sulla base di condizioni di mercato.

Alla Data del Documento Informativo, inoltre, EI Towers ha in essere con Publitalia 80 S.p.A. contratti relativi alla locazione di spazi attrezzati nella sede regionale di Palermo. Il corrispettivo di tali contratti di locazione è determinato a condizioni di mercato.

Alla Data del Documento Informativo, EI Towers ha altresì in essere con Mediaset contratti relativi a servizi di *internal audit*, il cui corrispettivo è determinato sulla base dell'effettivo utilizzo; il costo giornaliero è determinato condizioni di mercato.

Per effetto della Fusione, la Società Risultante dalla Fusione succederà a EI Towers nei rapporti giuridici attivi e passivi connessi ai suddetti contratti.

I rapporti con parti correlate della Società Risultante dalla Fusione non variano significativamente a seguito dell'integrazione se non per i rapporti attualmente esistenti tra DMT e il Gruppo Mediaset e Fininvest che diventano, per effetto dell'integrazione, rapporti con parti correlate. Infatti, i rapporti esistenti attualmente tra EI Towers e le società appartenenti al Gruppo Mediaset e i rapporti tra il Gruppo DMT ed Elettronica Industriale e Monradio Srl rimarranno in essere anche nella Società Risultante dalla Fusione. Conseguentemente i principali rapporti verso parti correlate della Società Risultante dalla Fusione si riferiscono al contratto di fornitura da parte di EI Towers a favore di Elettronica Industriale dei servizi di Ospitalità postazioni, assistenza e manutenzione impianti televisivi, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, *Head End*, progettazione di rete e al rapporto di conto corrente di tesoreria con la capogruppo Mediaset. Inoltre rimarrà in essere il contratto tra la società del Gruppo DMT Towertel e Elettronica Industriale per servizi di Ospitalità postazioni, per un controvalore annuo di circa Euro 7 milioni, nonché il contratto tra Towertel e Monradio Srl, società del Gruppo Fininvest, per servizi di ospitalità e manutenzione per un controvalore annuo di circa Euro 470 mila. Tali rapporti, che sono attualmente a valori di mercato, non subiranno modifiche a seguito dell'integrazione.

20. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Incorporante

20.1 Informazioni finanziarie dell'Incorporante relative agli esercizi passati

Non applicabile ai sensi dell'articolo 57, comma 2 del Regolamento Emittenti.

20.2 Informazioni finanziarie *pro-forma*

Premessa

Nel presente capitolo sono presentati i prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati *pro-forma* di DMT per il periodo intermedio di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011, per il periodo intermedio di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (i "**Prospetti Consolidati *Pro-Forma***") che danno effetto retroattivo all'operazione di Fusione.

In data 28 luglio 2011, i Consigli di Amministrazione di DMT e EI Towers, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile, hanno redatto e approvato i Progetti di Fusione, che prevedono un rapporto di cambio delle azioni dell'Incorporante con le azioni della Incorporata (il "**Rapporto di Cambio**") determinato nella misura di numero 34 azioni ordinarie DMT da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni ordinarie EI Towers da nominali Euro 1,00 cadauna e approvato le relazioni dei consigli di amministrazione sui Progetti di Fusione.

I Progetti di Fusione prevedono che DMT emetta al servizio del concambio azioni ordinarie, da attribuirsi a Elettronica Industriale, azionista unico di EI Towers, nel rispetto e in attuazione del Rapporto di Cambio. L'azionista unico della Incorporata, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie della Incorporante del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della Incorporata da esso possedute. EI, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni della Società Incorporata di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte della Incorporante. Per soddisfare il rapporto di cambio, in conseguenza della Fusione, la Società aumenterà il proprio capitale sociale dagli attuali Euro 1.130.477,50 ad Euro 2.826.237,70 mediante emissione di n. 16.957.602 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. Per effetto dell'applicazione del Rapporto di Cambio, il capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione, alla data di efficacia della Fusione, sarà detenuto per circa il 60% da Elettronica Industriale.

Sempre in data 28 luglio 2011, EI Towers e DMT hanno stipulato l'Accordo di Fusione con il quale, fra l'altro, le parti hanno definito i contenuti dell'operazione e *l'iter* della procedura societaria di approvazione della Fusione e hanno disciplinato talune operazioni preliminari alla Fusione.

In particolare, in relazione alle operazioni preliminari DMT e EI Towers hanno convenuto che in data antecedente all'Assemblea degli azionisti delle Società partecipanti alla Fusione chiamate a deliberare in merito all'approvazione dei Progetti di Fusione, dovranno avere luogo:

(a) la definizione dei termini e delle condizioni di un finanziamento finalizzato a rifinanziare il debito della Società Risultante dalla Fusione e delle società del Gruppo, in essere alla data di efficacia della Fusione; e

(b) il trasferimento da parte di DMT ad un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA Inc..

Con accordo modificativo sottoscritto in data 28 settembre 2011, DMT e EI Towers *(i)* si sono date reciprocamente atto che in data 20 settembre 2011 Towertel ha richiesto a Banca IMI S.p.A. - in qualità di Banca Agente del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007 - la rinuncia al diritto di dichiarare Towertel decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dal Contratto di Finanziamento 2005 e/o dal Contratto di Finanziamento 2007, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previsto in conseguenza del perfezionamento della Fusione e del conseguente cambio di controllo in capo al soggetto ultimo controllante DMT (la "**Rinuncia**") e, di conseguenza, *(ii)* hanno convenuto di modificare le intese raggiunte nell'Accordo di Fusione in relazione al precedente punto (a) al fine di prevedere, in luogo dell'accensione di un nuovo finanziamento bancario, l'ottenimento da parte di Towertel dalle banche finanziatrici, in conformità alle disposizioni del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007, della Rinuncia.

Con lettera del 29 settembre 2011, Banca IMI S.p.A., anche per conto delle banche finanziatrici dei Contratti di Finanziamento, ha confermato a Towertel la Rinuncia all'esercizio dei suddetti diritti e facoltà, subordinandone l'efficacia, tra l'altro, al perfezionamento della Fusione.

Con riferimento all'Operazione Preliminare sub (b), in data 13 ottobre 2011 sono stati perfezionati i trasferimenti da parte di DMT ad un terzo delle Partecipazioni in Dismissione.

Infine è previsto che Alessandro Falciai metta a disposizione, con effetto alla data di stipula dell'atto di Fusione, le sue cariche di amministratore, Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di DMT e che il medesimo assuma un impegno di non concorrenza a favore della Società Risultante dalla Fusione per la durata di tre anni dalla data di efficacia della Fusione. A fronte di tali impegni di non concorrenza gli verrà riconosciuto un ammontare complessivo di Euro 7,5 milioni da pagarsi in tre *tranches* annuali di pari importo ciascuna (Euro 2,5 milioni annui).

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 30 settembre 2011 sono stati predisposti partendo dal resoconto intermedio di gestione del Gruppo DMT al 30 settembre 2011 (il "**Resoconto intermedio di gestione"**), dalla situazione patrimoniale ed economica di EI Towers al 30 settembre 2011 e, con riferimento al conto economico di EI Towers per il periodo antecedente il 30 giugno 2011 (data in cui EI Towers ha iniziato a operare a seguito del conferimento del ramo d'azienda "*Towers*" da parte di Elettronica Industriale) dei dati di Carve-Out per il primo semestre 2011, determinati attraverso l'attribuzione al ramo "*Towers*" dei ricavi e dei costi della Elettronica Industriale ad esso riferibili, applicando le rettifiche *pro-forma* relative alla Fusione ed alle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, come descritto di seguito. Il Resoconto intermedio di gestione è stato predisposto applicando gli IFRS adottati dall'Unione Europea ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998 in materia di emittenti" (delibera Consob n. 19971 e successive modifiche). La situazione patrimoniale ed economica di EI Towers al 30 settembre 2011 è stata predisposta in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 30 giugno 2011 sono stati predisposti partendo dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo DMT al 30 giugno 2011 (il "**Bilancio consolidato semestrale abbreviato"**) e dai prospetti Carve-Out dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico di EI Towers al 30 giugno 2011 (i "**Prospetti semestrali Carve-Out**") applicando le rettifiche *pro-forma* relative alla Fusione ed alle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, come descritto di seguito. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di DMT e i Prospetti semestrali Carve-Out sono stati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di DMT è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di E&Y, che ha emesso la propria relazione in data 29 luglio 2011.

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 31 dicembre 2010 sono stati predisposti partendo dal bilancio consolidato del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010 (il "**Bilancio consolidato**") e dai prospetti Carve-Out dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico di EI Towers al 31dicembre 2010 (i "**Prospetti annuali Carve-Out**") ed applicando le rettifiche *pro-forma* relative alla Fusione ed alle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, come descritto di seguito. Il Bilancio consolidato e i Prospetti annuali Carve-Out sono stati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il Bilancio consolidato è stato assoggettato a revisione contabile da parte di E&Y, che ha emesso la propria relazione in data 14 aprile 2011.

I dati consolidati *pro-forma* sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di Fusione e delle relative operazioni finanziarie. In particolare, tali effetti, sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente come se tale Fusione e le operazioni finanziarie ad essa connesse fossero state poste in essere con riferimento ai Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 30 settembre 2011 nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* il 30 settembre 2011 e, nel conto economico consolidato *pro-forma*, come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2011, con riferimento ai Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 30 giugno 2011 nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* il 30 giugno 2011 e, nel conto economico consolidato *pro-forma*, come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2011, invece con riferimento ai Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 31 dicembre 2010 nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* il 31 dicembre 2010 e, nel conto economico consolidato *pro-forma*, come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2010.

Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo DMT per la predisposizione dei dati storici consolidati si rinvia alle note al Bilancio consolidato ed al Bilancio consolidato semestrale abbreviato predisposti dalla DMT in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* sono stati elaborati attribuendo alla Fusione la natura di "Acquisizione inversa", secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3, in quanto la Società Risultante

dalla Fusione, come descritto in precedenza, sarà controllata per circa il 60% da Elettronica Industriale, attuale azionista unico della Incorporata. È da tenere presente che, come di seguito indicato, il processo di allocazione contabile derivante dall'Acquisizione inversa, richiesto dall'IFRS 3, non è ancora iniziato. Conseguentemente le allocazioni contabili effettuate ai fini della preparazione dei dati consolidati *pro-forma* sono preliminari e soggette a modifiche. Inoltre, se a completamento del processo di allocazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, i conti economici futuri rifletteranno anche gli ammortamenti relativi a tali allocazioni, non inclusi negli allegati prospetti di conto economico consolidato *pro-forma*.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati *pro-forma*, è necessario considerare i seguenti aspetti:

i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora la Fusione e le relative operazioni finanziarie ed economiche fossero state realmente realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati *pro-forma*, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli *pro-forma*;

ii) i dati *pro-forma* non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione e delle relative operazioni finanziarie ed economiche, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti della Fusione e delle relative operazioni finanziarie con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, i prospetti consolidati *pro-forma* vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

20.2.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo DMT al 30 settembre 2011

(migliaia di Euro)	**Gruppo DMT**	**EI Towers - dati storici -** *Nota 1*	***Carve-Out* EI Towers** *Nota 2*	**Elisioni** *Nota 3*	**Dismissione partecipazioni** *Nota 4*	**Altre rettifiche pro-forma** *Nota 5*	**Fusione** *Nota 6*	**Gruppo DMT Pro-forma**
Attività non correnti:								
Attività immateriali								
- avviamento	108.498	255.671					110.059	474.228
- attività immateriali a vita definita	30.360	10.571						40.931
Attività materiali								
- immobili, impianti e macchinari	73.080	182.144						255.224
Altre attività non correnti	1.363	259						1.622
Attività per imposte anticipate	2.558	2.054						4.612
Totale attività non correnti	215.859	450.699		0	0	0	110.059	776.617
Attività correnti:								
Rimanenze	380	5.521						5.901
Crediti commerciali	15.560	10.401		(93)				25.868
Altri crediti e attività correnti	4.060	4.424						8.484
Crediti tributari	6.060	2.705						8.765
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11.626	9						11.635
Totale attività correnti	37.686	23.060		(93)	0	0	0	60.653
Attività cessate / destinate ad essere cedute	2.318	0			(2.318)			0
Totale attività	**255.863**	**473.759**		**(93)**	**(2.318)**	**0**	**110.059**	**837.270**
Patrimonio netto:								
Capitale sociale	1.130	200.000					(198.304)	2.826
Riserve	74.033	101.832			287		308.363	484.515
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	75.163	301.832		0	287	0	110.059	487.341
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	0	0		0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	75.163	301.832		0	287	0	110.059	487.341
Passività non correnti:								0

Passività finanziarie non correnti	91.578	0					91.578
Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti	995	9.591					10.586
Fondo imposte differite	23.106	1.319					24.425
Fondi per rischi e oneri	2.649	156					2.805
Totale passività non correnti	118.328	11.066	0	0	0	0	129.394
Passività correnti:							0
Passività finanziarie correnti	22.328	115.943		12.840			151.111
Debiti commerciali	12.115	38.606	(93)				50.628
Altri debiti e passività correnti	8.860	5.597					14.457
Debiti per acquisizioni	39	0					39
Debiti tributari	3.585	715					4.300
Totale passività correnti	46.927	160.861	(93)	12.840	0	0	220.535
Passività cessate / destinate ad essere cedute	15.445	0		(15.445)			0
Totale passività	180.700	171.927	(93)	(2.605)			349.929
Totale patrimonio netto e passività	**255.863**	**473.759**	**(93)**	**(2.318)**	**0**	**110.059**	**837.270**

20.2.2 Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo DMT per il periodo chiuso al 30 settembre 2011

	Gruppo DMT	**EI Towers - dati storici -**	***Carve-Out* EI Towers**	**Elisioni**	**Dismissione partecipazioni**	**Altre rettifiche pro-forma**	**Fusione**	**Gruppo DMT Pro-forma**
(migliaia di Euro)		*Nota 1*	*Nota 2*	*Nota 3*	*Nota 4*	*Nota 5*	*Nota 6*	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.179	38.814	76.384	(3.644)		7.437		162.170
Altri ricavi e proventi	2.698	73	1.397	(6)				4.162
Costi operativi:								
Acquisti	360	1.439	4.107					5.906
Costi per servizi	14.026	17.866	33.632	(1.688)		1.044		64.880
Costi per godimento di beni di terzi	5.763	2.684	6.706	(1.962)				13.191
Costi per il personale	4.959	8.605	19.013			(849)		31.728
Variazioni delle rimanenze	26	(1.291)	1.382			852		969
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	(2.529)	(7.384)			1.545		(8.368)
Altri oneri	1.374	371	863					2.608
Ammortamenti	7.691	7.449	14.380					29.520
Accantonamenti e svalutazioni	1.622	27	13					1.662
Totale costi operativi	35.821	34.621	72.712	(3.650)	0	2.592	0	142.096
Risultato operativo	*10.056*	*4.266*	*5.069*	*0*	*0*	*4.845*	*0*	*24.236*
Proventi finanziari	92	220	141					453
Oneri finanziari	(3.531)	(665)	(1.495)		(396)	39		(6.048)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	*6.617*	*3.821*	*3.715*	*0*	*(396)*	*4.884*	*0*	*18.641*
Imposte sul reddito	(1.643)	(1.439)	(2.318)	0	109	(1.532)	0	(6.823)
Utile derivante dalle attività in funzionamento	*4.974*	*2.382*	*1.397*	*0*	*(287)*	*3.352*	*0*	*11.818*
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute	(8.646)	0	0		8.646			0
Utile del periodo	*(3.672)*	*2.382*	*1.397*	*0*	*8.359*	*3.352*	*0*	*11.818*
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0

Utile del periodo di Gruppo	*(3.672)*	*2.382*	*1.397*	*0*	*8.359*	*3.352*	*0*	*11.818*

20.2.3 Note esplicative relative ai prospetti contabili pro-forma del Gruppo DMT al 30 settembre 2011

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 30 settembre 2011 presentano:

i) nella prima colonna la situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo DMT derivata dal Resoconto intermedio di gestione;

ii) nella seconda colonna, denominata "EI Towers – dati storici -", sono esposti i dati desunti dalla situazione patrimoniale ed economica di EI Towers al 30 settembre 2011;

iii) nella terza colonna, denominata "*Carve-Out* EI Towers" e avente effetto solo sul conto economico consolidato *pro-forma*, sono esposti i Prospetti semestrali Carve-Out della divisione "*Towers*" di Elettronica Industriale per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 derivanti dal Carve-Out realizzato da Elettronica Industriale (detentrice del 100% delle azioni di EI Towers prima dell'operazione di Fusione);

iv) nella quarta colonna, denominata "Elisioni", sono indicate le elisioni di costi e ricavi, e dei rispettivi crediti e debiti tra le Società Partecipanti alla Fusione;

v) nella quinta colonna, denominata "Dismissione partecipazioni", sono riportati gli effetti derivanti dalla cessione delle partecipazioni in *(i)* Tower Service S.p.A. in liquidazione, *(ii)* di DMT System S.p.A. in liquidazione che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(iii)* la totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione, e cioè DMT Limited e DMT USA, Inc;

vi) nella sesta colonna, denominata "Altre rettifiche *pro-forma*", sono riportati tutti gli effetti derivanti dalle rettifiche *pro-forma* operate per rappresentare retroattivamente nei prospetti contabili *pro-forma* gli effetti della Fusione e le operazioni ad essa connesse e conseguenti come se la stessa, nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma*, fosse stata posta in essere il 30 settembre 2011, e nel conto economico consolidato *pro-forma* il 1° gennaio 2011;

vii) nella settima colonna, denominata "Fusione", sono riportati gli effetti contabili stimati derivanti dalla Fusione;

viii) nell'ottava colonna, denominata "Gruppo DMT *Pro-Forma*", sono, infine, indicati lo Stato Patrimoniale Consolidato *Pro-Forma* al 30 settembre 2011 ed il Conto Economico Consolidato *Pro-forma* per il periodo chiuso al 30 settembre 2011 derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Nota 1. EI Towers – dati storici

La colonna denominata "EI Towers – dati storici -" include i valori delle attività e passività ed i componenti reddituali dell'attività svolta da EI Towers al 30 settembre 2011.

EI Towers è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Elettronica Industriale cui la stessa ha conferito, con effetto in data 30 giugno 2011, il ramo *Towers* di Elettronica Industriale. I dati contabili si riferiscono pertanto al 30 settembre 2011 con riferimento alla situazione patrimoniale, al periodo dall'1 luglio 2011 al 30 settembre 2011 con riferimento ai componenti economici.

Nota 2. Carve-Out EI Towers

La colonna denominata "Carve-out EI Towers" include i valori dei componenti reddituali dell'attività svolta da EI Towers derivanti dai Prospetti semestrali Carve-Out al 30 giugno 2011 che rappresentano i dati Carve-Out del ramo "*Towers*" di Elettronica Industriale (detentrice del 100% delle azioni di EI Towers prima dell'operazione di Fusione) .

Nota 3. Elisioni

La colonna denominata "Elisioni" include gli effetti delle eliminazioni di rapporti esistenti tra le Società Partecipanti alla Fusione. In particolare, tali rapporti si riferiscono principalmente ad attività di servizi tecnici correlati ad ospitalità, assistenza e manutenzione dell'infrastruttura di trasmissione prestate nel corso del periodo dalla Incorporante ad EI Towers e riferite al ramo *Towers* conferito ad EI Towers.

Nota 4. Dismissione partecipazioni

La colonna denominata "Dismissione partecipazioni" include gli effetti derivanti dal trasferimento *pro-forma* a terzi, al valore di carico in bilancio, delle partecipazioni detenute da DMT *(i)* in TS in liquidazione, *(ii)* nel Gruppo System, nonché *(iii)* nelle controllate estere. Tale cessione, avvenuta in data 13 ottobre 2011 è stata riflessa nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 30 settembre 2011 che presentano nella colonna in oggetto l'eliminazione delle attività e delle passività connesse alle partecipazioni in via di dismissione e dei relativi risultati economici. Si segnala che le società rientranti nel perimetro di cessione erano state contabilmente trattate dall'Emittente, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, come attività destinate alla dismissione. Pertanto, le attività e le passività erano state iscritte rispettivamente tra le "Attività cessate / destinate ad essere cedute" e le "Passività cessate / destinate ad essere cedute", mentre i componenti economici del periodo erano stati iscritti alla riga "Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute".

Inoltre, nel quadro di tale dismissione DMT, in applicazione dell'Accordo Quadro effettuerà versamenti a fondo perduto a favore di DMT System S.p.A. in liquidazione per un ammontare di Euro 15,3 milioni. Al 30 settembre 2011 l'Emittente ha effettuato versamenti per Euro 2,5 milioni, pertanto la colonna denominata "Dismissione partecipazioni" include il maggior indebitamento finanziario corrente per un ammontare di Euro 12,8 milioni derivante dal versamento residuo a fondo perduto che DMT ha effettuato nel corso del mese di ottobre in favore di DMT System S.p.A. in liquidazione. Il conto economico consolidato *pro-forma* include l'effetto, pari ad Euro 396.000, derivante dai maggiori oneri finanziari correlati a tale maggior indebitamento *pro-forma*.

Si segnala che, in accordo con quanto stabilito nell'Accordo di Fusione del 28 luglio 2011, DMT ha trasferito il 13 ottobre 2011 a terzi l'intero capitale di DMT System S.p.A. in liquidazione impegnandosi ad indennizzare il terzo cessionario per eventuali sopravvenienze passive che potrebbero emergere nel Gruppo System e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente il trasferimento. L'indennizzo concordato prevede un ammontare massimo di responsabilità di Euro 4 milioni.

Nota 5. Altre rettifiche *pro-forma*

La colonna denominata "Altre rettifiche *pro-forma*" include gli effetti derivanti da ulteriori operazioni connesse alla Fusione. In particolare, tali operazioni sono riconducibili alla stima delle seguenti rettifiche *pro-forma*:

- adeguamento corrispettivi per servizi svolti da EI Towers in favore di Elettronica Industriale;
- adeguamento ricavi per opere di investimento su impianti di Elettronica Industriale;
- adeguamenti di costi operativi;
- versamento di Euro 10,2 milioni effettuato da Elettronica Industriale in favore di EI Towers;
- onere correlato all'ottenimento del *waiver*.

<u>Adeguamento corrispettivi per servizi svolti da EI Towers in favore di Elettronica Industriale</u>

In data 28 luglio 2011 è stato siglato tra EI Towers ed Elettronica Industriale un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di EI Towers a favore di Elettronica Industriale, dei servizi di ospitalità, di assistenza e manutenzione, di utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, di *head end* (intendendosi come tali i servizi di *encoding*, di *multiplexing*, di *encryption* e di sincronizzazione per la trasmissione del segnale in modalità "SFN") e di progettazione.

Il contratto siglato prevede corrispettivi differenti per il primo semestre del 2011 rispetto a quelli inseriti nei ricavi del ramo *Towers* nella colonna denominata "EI Towers". In considerazione di tale variazione i ricavi delle vendite e delle prestazioni del periodo sono stati incrementati per Euro 5.040.000. Il contratto stipulato, avente efficacia dal 1 luglio 2011, ha comportato la rilevazione di ricavi per EI Towers afferenti il trimestre luglio-settembre pari ad Euro 33.000.000.

Gli ulteriori contratti esistenti con Parti Correlate, descritti al precedente Capitolo 19 della Sezione Prima, proseguiranno alle attuali condizioni in essere.

<u>Adeguamento ricavi per opere di investimento su impianti di Elettronica Industriale</u>

In considerazione del conferimento del ramo Towers da Elettronica Industriale ad EI Towers, la quota parte di attività di investimento realizzata mediante attività interna svolta da EI Towers, in precedenza capitalizzata tra le attività materiali di Elettronica Industriale sarà oggetto di cessione a Elettronica Industriale stessa. In assenza di un contratto già sottoscritto tra le parti che determini le tariffe e gli eventuali margini da riconoscere alla Società Risultante dalla Fusione per tale attività, ai fini del conto economico consolidato *pro-forma* è stato incluso l'effetto derivante dalla fatturazione al costo delle opere svolte. Pertanto, tale rettifica comporta un incremento dei ricavi del periodo di Euro 1.545.000 ed una riduzione degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di Euro 1.545.000. Inoltre, in data 4 ottobre 2011 EI Towers ha ceduto ad Elettronica Industriale apparati di trasmissione iscritti tra le rimanenze per un valore pari al valore contabile di Euro 852.000. Tale cessione, avvenuta in data 13 ottobre 2011 è stata riflessa nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma*.

Adeguamenti di costi operativi

I costi per servizi si incrementano per Euro 1.044.000 in considerazione dell'inclusione per Euro 1.875.000 dell'onere derivante dalla quota di competenza del periodo riferita al patto di non concorrenza dell'attuale Presidente e amministratore delegato di DMT che, dalla data di efficacia della Fusione, assumerà impegni di non concorrenza a favore della Società Risultante dalla Fusione per la durata di tre anni a fronte di un corrispettivo di Euro 7,5 milioni da pagarsi in tre *tranches* di pari importo ciascuna. Inoltre, i costi operativi includono una riduzione di Euro 831.000 relativi principalmente alle spese amministrative e generali in precedenza addebitate da controllate del gruppo Mediaset ad EI, attribuite al ramo *Towers* che non saranno più sostenute a seguito della Fusione.

I costi per il personale si riducono per Euro 849.000 in virtù del trasferimento deliberato successivamente al 28 settembre 2011, di 18 dipendenti di EI Towers ad Elettronica Industriale.

Come evidenziato al precedente Capitolo 17 della Sezione Prima, in attuazione delle delibere dell'assemblea degli azionisti, DMT ha assegnato ad amministratori e/o dipendenti di DMT e/o di sue controllate azioni gratuite in esecuzione del Piano di Stock Grant 2010 che prevedono l'esercizio accelerato in caso, tra l'altro, di fusione dell'Emittente o comunque in ogni caso di cambio di controllo secondo la previsione dell'articolo 2359, comma 1, del codice civile. Tale esercizio, in caso di conclusione della Fusione, comporterà per DMT un onere stimato di circa Euro 1 milione. Tale onere non ricorrente direttamente correlato alla Fusione sarà eventualmente iscritto nel conto economico dell'Emittente alla data di efficacia della Fusione e non è stato considerato nella redazione del conto economico consolidato *pro-forma*.

Versamento di Euro 10,2 milioni effettuato da Elettronica Industriale in favore di EI Towers

Il consiglio di amministrazione di Elettronica Industriale, riunitosi in data 19 luglio 2011, prendendo atto delle esigenze finanziarie manifestate da EI Towers ha deliberato il versamento a titolo di riserve in conto capitale di Euro 10,2 milioni in favore di EI Towers. Tale versamento, realizzato in data 26 luglio 2011, risulta già riflesso nella situazione patrimoniale di EI Towers al 30 settembre 2011 inclusa nella colonna denominata "EI Towers". Il relativo effetto economico, in termini di minori oneri finanziari per Euro 201.000 del periodo, è stato incluso nel conto economico *pro-forma* come se il versamento fosse stato realizzato in data 1 gennaio 2011.

Onere correlato all'ottenimento del *waiver*

Con lettera in data 20 settembre 2011, Towertel ha richiesto a Banca IMI S.p.A., in qualità di Banca Agente del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007, la rinuncia al diritto di dichiarare la società decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dal Contratto di Finanziamento 2005 e/o dal Contratto di Finanziamento 2007, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previsto in conseguenza del perfezionarsi della Fusione.

Con lettera del 29 settembre 2011, Banca IMI S.p.A., anche per conto delle banche finanziatrici dei Contratti di Finanziamento, ha confermato a Towertel la Rinuncia all'esercizio dei suddetti diritti e facoltà, subordinandone l'efficacia, tra l'altro, al perfezionamento della Fusione.

In relazione al descritto *waiver*, l'onere stimato è pari a circa Euro 650.000. Considerando la data di scadenza dei Finanziamenti (30 giugno 2014), il conto economico *pro-forma* al 30 settembre 2011 include un onere, iscritto tra gli oneri finanziari, pari ad Euro 162.500.

Nota 6. Fusione

La colonna denominata "Fusione" include gli effetti contabili stimati derivanti dall'operazione di Fusione. Come in precedenza descritto la Fusione comporta il verificarsi di una "Acquisizione inversa", in quanto, la Società Risultante dalla Fusione sarà controllata da Elettronica Industriale, attuale azionista unico della Incorporata. Sebbene sotto il profilo legale DMT risulti essere la Società Incorporante, contabilmente, come richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 3, è stato individuato l'Acquirente, definito dal citato principio come il soggetto che al termine dell'operazione detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali dell'entità. Nel caso in oggetto, l'Acquirente è Elettronica Industriale, che al termine della Fusione deterrà circa il 60% della Società Risultante dalla Fusione.

Determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite

La determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite, nel caso di una Acquisizione inversa, è effettuata, secondo quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 3, considerando il quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale che la Incorporata avrebbe dovuto emettere per fornire ai proprietari della Incorporante una percentuale di capitale posseduto nella Società Risultante dalla Fusione pari a quella ottenuta da tali proprietari nella Società Risultante dalla Fusione come conseguenza dell'acquisizione inversa. Il *fair value* del quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale cosi calcolato deve essere utilizzato come costo dell'aggregazione e quindi come corrispettivo delle attività nette acquisite.

Per soddisfare il rapporto di cambio la Fusione comporterà l'emissione di 16.957.602 del valore nominale di Euro 0,10 cadauna aventi un *fair value*, determinato pari alla quotazione di Borsa del 21 settembre 2011 pari ad Euro 16,68 cadauna. Il corrispettivo delle attività nette acquisite di DMT è stato determinato nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* calcolando il numero delle azioni che EI Towers avrebbe dovuto emettere per fornire ai proprietari della Incorporante una percentuale pari al 40% della Società Risultante dalla Fusione. In particolare, EI Towers avrebbe dovuto emettere 133.329.878 nuove azioni aventi un *fair value* di Euro 1,41 cadauna. Il corrispettivo delle attività nette acquisite risulterebbe pertanto pari ad Euro 188,6 milioni.

Allocazione del corrispettivo delle attività nette acquisite

	Euro milioni
Corrispettivo stimato delle attività nette acquisite	188,6
Valore contabile delle attività nette acquisite DMT (al netto dell'avviamento di Euro 108,5 milioni iscritto tra le attività)	(30,0)
Maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite	218,6

L'avviamento del Gruppo DMT Pro-forma di Euro 474 milioni pari al 56% del "Totale attività" è rappresentato:

- per Euro 255 milioni dall'avviamento, sorto nel 2002 a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione ed allo sviluppo delle torri tecnologiche dalla controllante diretta R.T.I. S.p.A. ad Elettronica Industriale. Tale avviamento è ora iscritto nel bilancio di EI Towers a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Towers" da Elettronica Industriale a EI Towers, avvenuto in data 30 giugno 2011;

- per Euro 219 milioni dalla determinazione provvisoria del valore dell'avviamento che si genera per effetto della Fusione e che include l'avviamento precedentemente iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo DMT (pari ad Euro 108 milioni). Come in precedenza descritto, il valore di tale avviamento, determinato provvisoriamente in Euro 219 milioni, che si genererà dalla Fusione inversa si modificherà alla data di efficacia della Fusione per effetto del differente *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale al momento dell'emissione e per effetto del processo di allocazione al *fair value* delle attività nette acquisite. Il valore dell'avviamento così determinatosi sarà assoggettato a *test* di recuperabilità come previsto dai principi contabili internazionali unitamente all'avviamento di Euro 255 milioni, che continuerà ad essere assoggettato ad *impairment test*.

Gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo DMT pari ad Euro 108 milioni e nel bilancio di Elettronica Industriale al 31 dicembre 2010 pari a Euro 255 milioni sono stati assoggettati, in sede

di chiusura di bilancio, ad *impairment test* così come richiesto dagli IFRS (IAS 36). Tali test hanno confermato la recuperabilità dei valori.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* il maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite, pari ad Euro 218,6 milioni, è stato preliminarmente allocato alla voce Avviamento. Successivamente alla finalizzazione della Fusione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare e misurare il *fair value* delle attività nette acquisite. Se a completamento del processo di allocazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, i conti economici futuri rifletteranno anche gli ammortamenti relativi a tali allocazioni, non inclusi nell'allegato conto economico consolidato *pro-forma*.

La rilevazione di tale differenza positiva come Avviamento ha comportato nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* l'incremento per pari importo delle Riserve del Patrimonio Netto. Si noti che l'importo di Euro 110,1 milioni esposto in tale colonna ad incremento dell'avviamento è costituito dall'effetto d'iscrizione del maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite, pari ad Euro 218,6 milioni, al netto dell'eliminazione dell'avviamento di Euro 108,5 milioni già iscritto tra le attività del bilancio consolidato semestrale abbreviato di DMT.

Gli effetti della Fusione riportati in questa colonna dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* includono inoltre:

- l'incremento del capitale sociale dell'Incorporante pari ad Euro 1.696.000. Pertanto, il capitale sociale *pro-forma* al termine dell'operazione risulta pari al capitale sociale dell'Incorporante aumentato per effetto del valore nominale delle azioni emesse per effetto della Fusione;
- l'eliminazione del capitale sociale dell'Incorporata pari ad Euro 200 milioni.

Scopo della presentazione dei dati consolidati *pro-forma*

Lo scopo della presentazione dei dati consolidati *pro-forma* è quello di riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione delle relative operazioni connesse, apportando ai dati storici consolidati le appropriate rettifiche *pro-forma*. In particolare, come esposto in precedenza, gli effetti della Fusione e delle relative operazioni previste sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* come se tale operazione fosse stata posta in essere il 30 settembre 2011, e nel conto economico consolidato *pro-forma* come se le operazioni in oggetto fossero state poste in essere il 1° gennaio 2011.

Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati *pro-forma*

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* sono gli stessi utilizzati per la redazione del Resoconto intermedio di gestione.

Le rettifiche *pro-forma* sopra illustrate sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso.

Sono inoltre state adottate le seguenti ipotesi specifiche:

i) il tasso utilizzato per la stima dell'incremento degli oneri finanziari conseguente all'incremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto *pro-forma* è stato ipotizzato utilizzando la stima del tasso d'interesse medio attualmente corrisposto agli istituti finanziari da DMT. Tale tasso è stimato pari a circa il 3,5%;

ii) l'aliquota fiscale utilizzata per il calcolo degli effetti fiscali per le rettifiche *pro-forma* è stata ipotizzata pari al 27,5% ai fini IRES e pari al 3,9% ai fini IRAP.

I costi stimati connessi alle attività necessarie per la realizzazione e l'esecuzione della Fusione ammontano a circa Euro 8 milioni, dei quali Euro 2,7 milioni già inclusi tra i costi operativi nella situazione economica consolidata del Gruppo DMT derivata dal Resoconto intermedio di gestione ed Euro 0,8 milioni già inclusi nella situazione economica di EI Towers al 30 settembre 2011.

20.2.4 Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo DMT al 30 giugno 2011

(migliaia di Euro)	Gruppo DMT	*Carve-Out* EI Towers *Nota 1*	Rettifiche da conferimento *Nota 2*	Elisioni *Nota 3*	Dismissione partecipazioni *Nota 4*	Altre rettifiche pro-forma *Nota 5*	Fusione *Nota 6*	Gruppo DMT pro-forma
Attività non correnti:								
Attività immateriali								
- avviamento	108.484	255.671					110.059	474.214
- attività immateriali a vita definita	31.123	10.787						41.910
Attività materiali								
- immobili, impianti e macchinari	72.263	179.714						251.977
Altre attività non correnti	1.338	358						1.696
Attività per imposte anticipate	2.876	1.917						4.793
Totale attività non correnti	216.084	448.447	0	0	0	0	110.059	774.590
Attività correnti:								
Rimanenze	380	4.229						4.609
Crediti commerciali	14.633	40.037	(28.812)	(48)				25.810
Altri crediti e attività correnti	6.421	6.024	(960)					11.485
Crediti tributari	6.336	458	(458)					6.336
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	9.888	0	120			10.200		20.208
Totale attività correnti	37.658	50.748	(30.110)	(48)	0	10.200	0	68.448
Attività cessate / destinate ad essere cedute	4.399	0			(4.399)			0
Totale attività	**258.141**	**499.195**	**(30.110)**	**(48)**	**(4.399)**	**10.200**	**110.059**	**843.038**
Patrimonio netto:								
Capitale sociale	1.130	228.713	(28.713)				(198.304)	2.826
Riserve	77.336	89.714	(66)		(3.524)	10.200	308.363	482.023
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	78.466	318.427	(28.779)	0	(3.524)	10.200	110.059	484.849
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	78.466	318.427	(28.779)	0	(3.524)	10.200	110.059	484.849
Passività non correnti:								
Passività finanziarie non correnti	91.857	0						91.857
Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti	1.019	9.338						10.357
Fondo imposte differite	23.654	1.319						24.973
Fondi per rischi e oneri	3.228	156						3.384
Totale passività non correnti	119.758	10.813	0	0	0	0	0	130.571
Passività correnti:								
Passività finanziarie correnti	20.154	125.000			15.300			160.454
Debiti commerciali	10.075	38.201	85	(48)				48.313
Altri debiti e passività correnti	9.647	5.992	(1.417)					14.222
Debiti per acquisizioni	39	0						39
Debiti tributari	3.827	762						4.589
Totale passività correnti	43.742	169.955	(1.331)	(48)	15.300	0	0	227.618
Passività cessate / destinate ad essere cedute	16.175	0			(16.175)			0
Totale passività	179.675	180.768	(1.331)	(48)	(875)			358.189
Totale patrimonio netto e passività	**258.141**	**499.195**	**(30.110)**	**(48)**	**(4.399)**	**10.200**	**110.059**	**843.038**

20.2.5 Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo DMT per il periodo chiuso al 30 giugno 2011

(migliaia di Euro)	Gruppo DMT	*Carve-Out* EI Towers *Nota 1*	Rettifiche da conferimento *Nota 2*	Elisioni *Nota 3*	Dismissione partecipazioni *Nota 4*	Altre rettifiche pro-forma *Nota 5*	Fusione *Nota 6*	Gruppo DMT Pro-forma

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.671	76.384		(3.601)		6.585		108.040
Altri ricavi e proventi	2.226	1.397		(6)				3.617
Costi operativi:								
Acquisti	279	4.107						4.386
Costi per servizi	7.882	33.632		(1.645)		806		40.675
Costi per godimento di beni di terzi	3.808	6.706		(1.962)				8.552
Costi per il personale	3.318	19.013						22.331
Variazioni delle rimanenze	26	1.382						1.408
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	(7.384)				1.545		(5.839)
Altri oneri	1.069	863						1.932
Ammortamenti	5.126	14.380						19.506
Accantonamenti e svalutazioni	1.139	13						1.152
Totale costi operativi	22.647	72.712	0	(3.607)	0	2.351	0	94.103
Risultato operativo	*8.250*	*5.069*	*0*	*0*	*0*	*4.234*	*0*	*17.553*
Proventi finanziari	63	141						204
Oneri finanziari	(2.324)	(1.495)			(264)	68		(4.015)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	*5.989*	*3.715*	*0*	*0*	*(264)*	*4.302*	*0*	*13.742*
Imposte sul reddito	(1.618)	(2.318)	0	0	73	(1.348)	0	(5.211)
Utile derivante dalle attività in funzionamento	*4.371*	*1.397*	*0*	*0*	*(191)*	*2.954*	*0*	*8.530*
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute	(4.548)	0			4.548			0
Utile del periodo	*(177)*	*1.397*	*0*	*0*	*4.357*	*2.954*	*0*	*8.530*
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile del periodo di Gruppo	*(177)*	*1.397*	*0*	*0*	*4.357*	*2.954*	*0*	*8.530*

20.2.6 Note esplicative relative ai prospetti contabili pro-forma del Gruppo DMT al 30 giugno 2011

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 30 giugno 2011 presentano:

i) nella prima colonna il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo DMT al 30 giugno 2011;

ii) nella seconda colonna, denominata "Carve-Out EI Towers", sono esposti i Prospetti semestrali Carve-Out di EI Towers al 30 giugno 2011 derivanti dal Carve-Out realizzato da Elettronica Industriale (detentrice del 100% delle azioni di EI Towers prima dell'operazione di Fusione) al fine di ripartire le attività, le passività ed i costi e ricavi dei due rami aziendali di cui si componeva. In particolare, i dati riportati nella colonna in esame sono quelli riferiti al ramo denominato "Towers", successivamente conferito ad EI Towers;

iii) nella terza colonna, denominata "Rettifiche da conferimento", sono esposti i dati riferiti alle rettifiche di poste dell'attivo e del passivo dei Prospetti semestrali Carve-Out di EI Towers, determinato mediante il Carve-Out realizzato da Elettronica Industriale, riportate al fine di riflettere i valori delle attività e delle passività conferite da Elettronica Industriale ad EI Towers al 30 giugno 2011;

iv) nella quarta colonna, denominata "Elisioni", sono indicate le elisioni di costi e ricavi, e dei rispettivi crediti e debiti tra le Società Partecipanti alla Fusione;

v) nella quinta colonna, denominata "Dismissione partecipazioni", sono riportati gli effetti derivanti dalla cessione delle partecipazioni in *(i)* Tower Service S.p.A. in liquidazione, *(ii)* di DMT System S.p.A. in liquidazione che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione,

nonché *(iii)* la totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione, e cioè DMT Limited e DMT USA, Inc;

vi) nella sesta colonna, denominata "Altre rettifiche *pro-forma*", sono riportati tutti gli effetti derivanti dalle rettifiche *pro-forma* operate per rappresentare retroattivamente nei prospetti contabili *pro-forma* gli effetti della Fusione e le operazioni ad essa connesse e conseguenti come se la stessa, nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma*, fosse stata posta in essere il 30 giugno 2011, e nel conto economico consolidato *pro-forma* il 1° gennaio 2011;

vii) nella settima colonna, denominata "Fusione", sono riportati gli effetti contabili stimati derivanti dalla Fusione;

viii) nell'ottava colonna, denominata "Consolidato *Pro-Forma*", sono, infine, indicati lo Stato Patrimoniale Consolidato *Pro-Forma* al 30 giugno 2011 ed il Conto Economico Consolidato *Pro-forma* per il periodo chiuso al 30 giugno 2011 derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Nota 1. Carve-Out EI Towers

La colonna denominata "Carve-Out EI Towers" include i valori delle attività e passività ed i componenti reddituali dell'attività svolta da EI Towers.

EI Towers è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Elettronica Industriale cui la stessa ha conferito, con effetto in data 30 giugno 2011, il ramo *Towers* di Elettronica Industriale.

I valori delle attività e passività, ed i relativi componenti di reddito del periodo, esposti in questa colonna rappresentano quelli derivati dai Prospetti semestrali Carve-Out al 30 giugno 2011. Le attività e passività di tale ramo d'azienda al 30 giugno 2011 sono state conferite solo parzialmente a EI Towers, come illustrato alla successiva Nota 2.

Nota 2. Rettifiche da conferimento

La colonna denominata "Rettifiche da conferimento" include gli effetti delle rettifiche apportate alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 del Carve-Out del ramo *Towers* in EI Towers al fine di determinare il perimetro delle attività nette del ramo d'azienda conferito ad EI Towers, in applicazione degli accordi contrattuali tra le Società Partecipanti alla Fusione.

La principale rettifica apportata riguarda il mancato conferimento dei crediti commerciali al 30 giugno 2011, che nella situazione di Carve-Out erano stati allocati al ramo *Towers*. Tali crediti rimangono di pertinenza di Elettronica Industriale.

Nota 3. Elisioni

La colonna denominata "Elisioni" include gli effetti delle eliminazioni di rapporti esistenti tra le Società Partecipanti alla Fusione. In particolare, tali rapporti si riferiscono principalmente ad attività di servizi tecnici correlati ad ospitalità, assistenza e manutenzione dell'infrastruttura di trasmissione prestate nel corso del periodo dalla Incorporante ad EI Towers e riferite al ramo *Towers* conferito ad EI Towers.

Nota 4. Dismissione partecipazioni

La colonna denominata "Dismissione partecipazioni" include gli effetti derivanti dal trasferimento *pro-forma* a terzi, al valore di carico in bilancio, delle partecipazioni detenute da DMT *(i)* in TS in liquidazione, *(ii)* nel Gruppo System, nonché *(iii)* nelle controllate estere.

Inoltre, nel quadro di tale dismissione DMT, in applicazione dell'Accordo Quadro effettuerà versamenti a fondo perduto a favore di DMT System S.p.A. in liquidazione per un ammontare di Euro 15,3 milioni.

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 30 giugno 2011 presentano nella colonna in oggetto l'eliminazione delle attività e delle passività connesse alle partecipazioni in via di dismissione e dei relativi risultati economici. Si segnala che le società rientranti nel perimetro di cessione erano state contabilmente trattate dall'Emittente, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, come attività destinate alla dismissione. Pertanto, le attività e le passività erano state iscritte rispettivamente tra le "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e le "Passività cessate/destinate ad essere cedute", mentre i componenti economici del periodo erano stati iscritti alla riga "Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute".

La colonna denominata "Dismissione partecipazioni" include inoltre il maggior indebitamento finanziario corrente per un ammontare di Euro 15,3 milioni derivante dal versamento a fondo perduto che DMT effettuerà in favore di DMT System S.p.A. in liquidazione. Il conto economico consolidato *pro-forma* include l'effetto, pari ad Euro 264.000, derivante dai maggiori oneri finanziari correlati a tale maggior indebitamento *pro-forma*.

Si segnala che, in accordo con quanto stabilito nell'Accordo di Fusione del 28 luglio 2011, DMT trasferirà al terzo cessionario l'intero capitale di DMT System S.p.A. in liquidazione, impegnandosi ad indennizzare il terzo cessionario per eventuali sopravvenienze passive che potrebbero emergere nel Gruppo System e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente il trasferimento. L'indennizzo concordato prevede un ammontare massimo di responsabilità di Euro 4 milioni.

Nota 5. Altre rettifiche *pro-forma*

La colonna denominata "Altre rettifiche *pro-forma*" include gli effetti derivanti da ulteriori operazioni connesse alla Fusione. In particolare, tali operazioni sono riconducibili alla stima delle seguenti rettifiche *pro-forma*:

- adeguamento corrispettivi per servizi svolti da EI Towers in favore di Elettronica Industriale;
- adeguamento ricavi per opere di investimento su impianti di Elettronica Industriale;
- adeguamenti di costi operativi;
- versamento di Euro 10,2 milioni effettuato da Elettronica Industriale in favore di EI Towers;
- onere correlato all'ottenimento del *waiver*.

Adeguamento corrispettivi per servizi svolti da EI Towers in favore di Elettronica Industriale

In data 28 luglio 2011 è stato siglato tra EI Towers ed Elettronica Industriale un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di EI Towers a favore di Elettronica Industriale, dei servizi di ospitalità, di assistenza e manutenzione, di utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, di *head end* (intendendosi come tali i servizi di *encoding*, di *multiplexing*, di *encryption* e di sincronizzazione per la trasmissione del segnale in modalità "SFN") e di progettazione.

Il contratto siglato prevede corrispettivi differenti rispetto a quelli inseriti nei ricavi del ramo *Towers* nella colonna denominata "Carve-Out EI Towers". In considerazione di tale variazione i ricavi delle vendite e delle prestazioni del periodo sono stati incrementati per Euro 5.040.000.

Gli ulteriori contratti esistenti con Parti Correlate, descritti al precedente Capitolo 19 della Sezione Prima, proseguiranno alle attuali condizioni in essere.

Adeguamento ricavi per opere di investimento su impianti di Elettronica Industriale

In considerazione del conferimento del ramo Towers da Elettronica Industriale ad EI Towers, la quota parte di attività di investimento realizzata mediante attività interna svolta da EI Towers, in precedenza capitalizzata tra le attività materiali di Elettronica Industriale sarà oggetto di cessione a Elettronica Industriale stessa. In assenza di un contratto già sottoscritto tra le parti che determini le tariffe e gli eventuali margini da riconoscere alla Società Risultante dalla Fusione per tale attività, ai fini del conto economico consolidato *pro-forma* è stato incluso l'effetto derivante dalla fatturazione al costo delle opere svolte. Pertanto, tale rettifica comporta un incremento dei ricavi del periodo di Euro 1.545.000 ed una riduzione degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di Euro 1.545.000.

Adeguamenti di costi operativi

I costi per servizi si incrementano per Euro 806.000 in considerazione dell'inclusione per Euro 1.250.000 dell'onere derivante dalla quota di competenza del periodo riferita al patto di non concorrenza dell'attuale Presidente e amministratore delegato di DMT che, dalla data di efficacia della Fusione, assumerà impegni di non concorrenza a favore della Società Risultante dalla Fusione per la durata di tre anni a fronte di un corrispettivo di Euro 7,5 milioni da pagarsi in tre *tranches* di pari importo ciascuna. Inoltre, i costi operativi includono una riduzione di Euro 444.000 relativi principalmente alle spese amministrative e generali in precedenza addebitate da controllate del gruppo Mediaset ad EI, attribuite al ramo *Towers* che non saranno più sostenute a seguito della Fusione.

Versamento di Euro 10,2 milioni effettuato da Elettronica Industriale in favore di EI Towers

Il consiglio di amministrazione di Elettronica Industriale, riunitosi in data 19 luglio 2011, prendendo atto delle esigenze finanziarie manifestate da EI Towers ha deliberato il versamento a titolo di riserve in conto capitale di Euro 10,2 milioni in favore di EI Towers. Tale versamento, realizzato in data 26 luglio 2011 è stato incluso tra le disponibilità liquide dello stato patrimoniale *pro-forma* al 30 giugno 2011 ed il relativo effetto economico, in termini di minori oneri finanziari per Euro 176.000 del periodo, è stato incluso nel conto economico *pro-forma* al 30 giugno 2011.

Onere correlato all'ottenimento del *waiver*

Con lettera in data 20 settembre 2011, Towertel ha richiesto a Banca IMI S.p.A., in qualità di Banca Agente del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007, la rinuncia al diritto di dichiarare la società decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dal Contratto di Finanziamento 2005 e/o dal Contratto di Finanziamento 2007, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previso in conseguenza del perfezionarsi della Fusione.

Con lettera del 29 settembre 2011, Banca IMI S.p.A., anche per conto delle banche finanziatrici dei Contratti di Finanziamento, ha confermato a Towertel la Rinuncia all'esercizio dei suddetti diritti e facoltà, subordinandone l'efficacia, tra l'altro, al perfezionamento della Fusione.

In relazione al descritto *waiver*, l'onere stimato è pari a circa Euro 650.000. Considerando la data di scadenza dei Finanziamenti (30 giugno 2014), il conto economico *pro-forma* al 30 giugno 2011 include un onere, iscritto tra gli oneri finanziari, pari ad Euro 108.000.

Nota 6. Fusione

La colonna denominata "Fusione" include gli effetti contabili stimati derivanti dall'operazione di Fusione. Come in precedenza descritto la Fusione comporta il verificarsi di una "Acquisizione inversa", in quanto, la Società Risultante dalla Fusione sarà controllata da Elettronica Industriale, attuale azionista unico della Incorporata. Sebbene sotto il profilo legale DMT risulti essere la Società Incorporante, contabilmente, come richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 3, è stato individuato l'Acquirente, definito dal citato principio come il soggetto che al termine dell'operazione detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali dell'entità. Nel caso in oggetto, l'Acquirente è Elettronica Industriale, che al termine della Fusione deterrà circa il 60% della Società Risultante dalla Fusione.

Determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite

La determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite, nel caso di una Acquisizione inversa, è effettuata, secondo quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 3, considerando il quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale che la Incorporata avrebbe dovuto emettere per fornire ai proprietari della Incorporante una percentuale di capitale posseduto nella Società Risultante dalla Fusione pari a quella ottenuta da tali proprietari nella Società Risultante dalla Fusione come conseguenza dell'acquisizione inversa. Il *fair value* del quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale cosi calcolato deve essere utilizzato come costo dell'aggregazione e quindi come corrispettivo delle attività nette acquisite.

Per soddisfare il rapporto di cambio la Fusione comporterà l'emissione di 16.957.602 del valore nominale di Euro 0,10 cadauna aventi un *fair value*, determinato pari alla quotazione di Borsa del 21 settembre 2011 pari ad Euro 16,68 cadauna. Il corrispettivo delle attività nette acquisite di DMT è stato determinato nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* calcolando il numero delle azioni che EI Towers avrebbe dovuto emettere per fornire ai proprietari della Incorporante una percentuale pari al 40% della Società Risultante dalla Fusione. In particolare, EI Towers avrebbe dovuto emettere 133.329.878 nuove azioni aventi un *fair value* di Euro 1,41 cadauna. Il corrispettivo delle attività nette acquisite risulterebbe pertanto pari ad Euro 188,6 milioni.

Allocazione del corrispettivo delle attività nette acquisite

La seguente tabella mostra l'allocazione provvisoria del corrispettivo dell'Acquisizione inversa effettuata ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma*.

	Euro milioni
Corrispettivo stimato delle attività nette acquisite	188,6

Valore contabile delle attività nette acquisite DMT (al netto dell'avviamento di Euro 108,5 milioni iscritto tra le attività)	(30,0)
Maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite	218,6

L'avviamento del Gruppo DMT Pro-forma di Euro 474 milioni pari al 56% del "Totale attività" è rappresentato:

- per Euro 255 milioni dall'avviamento, sorto nel 2002 a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione ed allo sviluppo delle torri tecnologiche dalla controllante diretta R.T.I. S.p.A. ad Elettronica Industriale. Tale avviamento è ora iscritto nel bilancio di EI Towers a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Towers" da Elettronica Industriale a EI Towers, avvenuto in data 30 giugno 2011;

- per Euro 219 milioni dalla determinazione provvisoria del valore dell'avviamento che si genera per effetto della Fusione e che include l'avviamento precedentemente iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo DMT (pari ad Euro 108 milioni). Come in precedenza descritto, il valore di tale avviamento, determinato provvisoriamente in Euro 219 milioni, che si genererà dalla Fusione inversa si modificherà alla data di efficacia della Fusione per effetto del differente *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale al momento dell'emissione e per effetto del processo di allocazione al *fair value* delle attività nette acquisite. Il valore dell'avviamento così determinatosi sarà assoggettato a *test* di recuperabilità come previsto dai principi contabili internazionali unitamente all'avviamento di Euro 255 milioni, che continuerà ad essere assoggettato ad *impairment test*.

Gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo DMT pari ad Euro 108 milioni e nel bilancio di Elettronica Industriale al 31 dicembre 2010 pari a Euro 255 milioni sono stati assoggettati, in sede di chiusura di bilancio, ad *impairment test* così come richiesto dagli IFRS (IAS 36). Tali test hanno confermato la recuperabilità dei valori.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* il maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite, pari ad Euro 218,6 milioni, è stato preliminarmente allocato alla voce Avviamento. Successivamente alla finalizzazione della Fusione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare e misurare il *fair value* delle attività nette acquisite. Se a completamento del processo di allocazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, i conti economici futuri rifletteranno anche gli ammortamenti relativi a tali allocazioni, non inclusi nell'allegato conto economico consolidato *pro-forma*.

La rilevazione di tale differenza positiva come Avviamento ha comportato nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* l'incremento per pari importo delle Riserve del Patrimonio Netto. Si noti che l'importo di Euro 110,1 milioni esposto in tale colonna ad incremento dell'avviamento è costituito dall'effetto d'iscrizione del maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite, pari ad Euro 218,6 milioni, al netto dell'eliminazione dell'avviamento di Euro 108,5 milioni già iscritto tra le attività del bilancio consolidato semestrale abbreviato di DMT.

Gli effetti della Fusione riportati in questa colonna dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* includono inoltre:

- l'incremento del capitale sociale dell'Incorporante pari ad Euro 1.696.000. Pertanto, il capitale sociale *pro-forma* al termine dell'operazione risulta pari al capitale sociale dell'Incorporante aumentato per effetto del valore nominale delle azioni emesse per effetto della Fusione;
- l'eliminazione del capitale sociale dell'Incorporata pari ad Euro 200 milioni.

Scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma

Lo scopo della presentazione dei dati consolidati *pro-forma* è quello di riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione delle relative operazioni connesse, apportando ai dati storici consolidati le appropriate rettifiche *pro-forma*. In particolare, come esposto in precedenza, gli effetti della Fusione e delle relative operazioni previste sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* come se tale operazione fosse stata posta in essere il 30 giugno 2011, e nel conto economico consolidato *pro-forma* come se le operazioni in oggetto fossero state poste in essere il 1° gennaio 2011.

Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati pro-forma

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 del Gruppo DMT, ovvero gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Le rettifiche *pro-forma* sopra illustrate sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso.

Sono inoltre state adottate le seguenti ipotesi specifiche:

i) il tasso utilizzato per la stima dell'incremento degli oneri finanziari conseguente all'incremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto *pro-forma* è stato ipotizzato utilizzando la stima del tasso d'interesse medio attualmente corrisposto agli istituti finanziari da DMT. Tale tasso è stimato pari a circa il 3,5% e complessivamente, a fronte di un incremento dell'indebitamento finanziario netto *pro-forma* pari ad Euro 5,1 milioni è stato stimato un incremento degli oneri finanziari netti, per Euro 88.000;

ii) l'aliquota fiscale utilizzata per il calcolo degli effetti fiscali per le rettifiche *pro-forma* è stata ipotizzata pari al 27,5% ai fini IRES e pari al 3,9% ai fini IRAP.

20.2.7 Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010

(migliaia di Euro)	**Gruppo DMT**	***Carve-Out* EI Towers** *Nota 1*	**Rettifiche da conferimento** *Nota 2*	**Elisioni** *Nota 3*	**Dismissione partecipazioni** *Nota 4*	**Altre rettifiche pro-forma** *Nota 5*	**Fusione** *Nota 6*	**Gruppo DMT Pro-forma**
Attività non correnti:								
Attività immateriali								
- avviamento	108.450	255.671					110.059	474.180
- attività immateriali a vita definita	32.820	10.889						43.709
Attività materiali								
- immobili, impianti e macchinari	74.591	171.964						246.555
Altre attività non correnti	1.211	283						1.494
Attività per imposte anticipate	2.562	2.020						4.582
Totale attività non correnti	219.634	440.827	0	0	0	0	110.059	770.520
Attività correnti:								
Rimanenze	544	5.611						6.155
Crediti commerciali	17.689	27.943	(19.252)	(434)				25.946
Altri crediti e attività correnti	4.837	10.571	(8.569)					6.839
Crediti tributari	11.424	1.196	(1.196)					11.424
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.099	0				10.200		15.299
Totale attività correnti	39.593	45.321	(29.017)	(434)	0	10.200	0	65.663
Attività cessate / destinate ad essere cedute	10.369				(10.369)			0
Totale attività	**269.596**	**486.148**	**(29.017)**	(434)	**(10.369)**	**10.200**	**110.059**	**836.183**
Patrimonio netto:								
Capitale sociale	1.130	223.268	(23.268)				(198.304)	2.826
Riserve	77.030	89.611	(3.641)		(3.326)	10.200	308.363	478.237
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	78.160	312.879	(26.909)	0	(3.326)	10.200	110.059	481.063
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	0	0						0
Totale patrimonio netto	78.160	312.879	(26.909)	0	(3.326)	10.200	110.059	481.063
Passività non correnti:								

Passività finanziarie non correnti	99.947	0						99.947
Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti – TFR	990	9.588						10.578
Fondo imposte differite	24.366	1.459						25.825
Fondi per rischi e oneri	3.252	246						3.498
Totale passività non correnti	128.555	11.293	0	0	0	0	0	139.848
Passività correnti:								
Passività finanziarie correnti	15.184	125.000			15.300			155.484
Debiti commerciali	10.303	29.489	109	(434)				39.467
Altri debiti e passività correnti	7.775	6.483	(2.217)					12.041
Debiti per acquisizioni	1.248	0						1.248
Debiti tributari	6.028	1.004						7.032
Totale passività correnti	40.538	161.976	(2.108)	(434)	15.300	0	0	**215.272**
Passività cessate / destinate ad essere cedute	22.343				(22.343)			0
Totale passività	191.436	173.269	(2.108)	(434)	**(7.043)**	**0**	**0**	**355.120**
Totale patrimonio netto e passività	**269.596**	**486.148**	**(29.017)**	**(434)**	**(10.369)**	**10.200**	**110.059**	**836.183**

20.2.8 Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo DMT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

	Gruppo DMT	***Carve-Out* EI Towers**	**Rettifiche da conferimento**	**Elisioni**	**Dismissione partecipazioni**	**Altre rettifiche pro-forma**	**Fusione**	**Gruppo DMT Pro-forma**
(migliaia di Euro)		*Nota 1*	*Nota 2*	*Nota 3*	*Nota 4*	*Nota 5*	*Nota 6*	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.822	152.745		(7.240)		10.170		214.496
Altri ricavi e proventi	1.108	2.031		0				3.139
Costi operativi:								
Acquisti	1.326	12.140		(3.053)				10.413
Costi per servizi	14.243	64.671		(4.187)	(15)	1.666		76.378
Costi per godimento di beni di terzi	8.564	16.278						24.842
Costi per il personale	7.692	36.484						44.176
Variazioni delle rimanenze	(111)	(2.686)						(2.797)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	(16.446)				8.533		(7.913)
Altri oneri	1.560	2.027						3.587
Ammortamenti	9.667	27.747				(948)		36.466
Accantonamenti e svalutazioni	3.459	2.278						5.737
Totale costi operativi	46.400	142.493	0	(7.240)	(15)	9.251	0	190.889
Risultato operativo	*13.530*	*12.283*	*0*	*0*	*15*	*918*	*0*	*26.746*
Proventi finanziari	194	409						603
Oneri finanziari	(5.800)	(2.144)			(536)	140		(8.339)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	*7.924*	*10.548*	*0*	*0*	*(521)*	*1.058*	*0*	*19.010*
Imposte sul reddito	(3.724)	(6.130)	0	0	143	(327)	0	(10.038)
Utile derivante dalle attività in funzionamento	*4.200*	*4.418*	*0*	*0*	*(378)*	*732*	*0*	*8.972*
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute	(5.902)				5.902			0
Utile del periodo	*(1.702)*	*4.418*	*0*	*0*	*5.524*	*732*	*0*	*8.972*

(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile del periodo di Gruppo	*(1.702)*	*4.418*	*0*	*0*	*5.524*	*732*	*0*	*8.972*

20.2.9 Note esplicative relative ai prospetti contabili pro-forma del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 31dicembre 2010 presentano:

i) nella prima colonna il Bilancio consolidato del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010;

ii) nella seconda colonna, denominata "Carve-Out EI Towers", sono esposti i Prospetti annuali Carve-Out di EI Towers al 31 dicembre 2010 derivanti dal Carve-Out realizzato da Elettronica Industriale (detentrice del 100% delle azioni di EI Towers prima dell'operazione di Fusione) al fine di ripartire le attività, le passività ed i costi e ricavi dei due rami aziendali di cui si componeva. In particolare, i dati riportati nella colonna in esame sono quelli riferiti al ramo denominato "Towers", successivamente conferito ad EI Towers;

iii) nella terza colonna, denominata "Rettifiche da conferimento", sono esposti i dati riferiti alle rettifiche di poste dell'attivo e del passivo dei Prospetti annuali Carve-Out di EI Towers, determinato mediante il Carve-Out realizzato da Elettronica Industriale, riportate al fine di riflettere i valori delle attività e delle passività conferite da Elettronica Industriale ad EI Towers al 31 dicembre 2010;

iv) nella quarta colonna, denominata "Elisioni", sono indicate le elisioni di costi e ricavi, e dei rispettivi crediti e debiti tra le Società Partecipanti alla Fusione;

v) nella quinta colonna, denominata "Dismissione partecipazioni", sono riportati gli effetti derivanti dalla cessione delle partecipazioni in *(i)* Tower Service S.p.A. in liquidazione, *(ii)* di DMT System S.p.A. in liquidazione che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(iii)* la totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione, e cioè DMT Limited e DMT USA, Inc;

vi) nella sesta colonna, denominata "Altre rettifiche *pro-forma*", sono riportati tutti gli effetti derivanti dalle rettifiche *pro-forma* operate per rappresentare retroattivamente nei prospetti contabili *pro-forma* gli effetti della Fusione e le operazioni ad essa connesse e conseguenti come se la stessa, nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma*, fosse stata posta in essere il 31 dicembre 2010, e nel conto economico consolidato *pro-forma* il 1° gennaio 2010;

vii) nella settima colonna, denominata "Fusione", sono riportati gli effetti contabili stimati derivanti dalla Fusione;

viii) nell'ottava colonna, denominata "Consolidato *Pro-Forma*", sono, infine, indicati lo Stato Patrimoniale Consolidato *Pro-Forma* al 31 dicembre 2010 ed il Conto Economico Consolidato *Pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Nota 1. Carve-Out EI Towers

La colonna denominata "Carve-Out EI Towers" include i valori delle attività e passività ed i componenti reddituali dell'attività svolta da EI Towers.
EI Towers è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Elettronica Industriale S.p.A. cui la stessa ha conferito, con effetto in data 30 giugno 2011, il ramo Towers.

I valori delle attività e passività, ed i relativi componenti di reddito dell'esercizio, esposti in questa colonna rappresentano quelli derivati dai Prospetti annuali Carve-Out al 31 dicembre 2010. Le attività e passività di tale ramo d'azienda al 30 giugno 2011 sono state conferite solo parzialmente a EI Towers, come illustrato alla successiva Nota 2.

Nota 2. Rettifiche da conferimento

La colonna denominata "Rettifiche da conferimento" include gli effetti delle rettifiche apportate alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 del Carve-Out del ramo *Towers* in Elettronica Industriale al fine di determinare il perimetro delle attività nette del ramo d'azienda conferito ad EI Towers, in applicazione degli accordi contrattuali tra le Società Partecipanti alla Fusione.

La principale rettifica apportata riguarda il mancato conferimento dei crediti commerciali al 31 dicembre 2010, che nella situazione di Carve-Out erano stati allocati al ramo *Towers*. Tali crediti rimangono di pertinenza di Elettronica Industriale.

Nota 3. Elisioni

La colonna denominata "Elisioni" include gli effetti delle eliminazioni di rapporti esistenti tra le Società Partecipanti alla Fusione. In particolare, tali rapporti si riferiscono principalmente ad attività di servizi tecnici correlati ad ospitalità, assistenza e manutenzione dell'infrastruttura di trasmissione.

Nota 4. Dismissione partecipazioni

La colonna denominata "Dismissione partecipazioni" include gli effetti derivanti dal trasferimento *pro-forma* a terzi, al valore di carico in bilancio, delle partecipazioni detenute da DMT *(i)* in TS in liquidazione, *(ii)* nel Gruppo System, nonché *(iii)* nelle controllate estere.

Inoltre, nel quadro di tale dismissione DMT, in applicazione dell'Accordo Quadro effettuerà versamenti a fondo perduto a favore di DMT System S.p.A. in liquidazione per un ammontare di Euro 15,3 milioni

I Prospetti Consolidati *Pro-Forma* al 31dicembre 2010 presentano nella colonna in oggetto l'eliminazione delle attività e delle passività connesse alle partecipazioni in via di dismissione e dei relativi risultati economici. Si segnala che le società rientranti nel perimetro di cessione erano state contabilmente trattate dall'Emittente, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, come attività destinate alla dismissione. Pertanto, le attività e le passività erano state iscritte rispettivamente tra le "Attività cessate / destinate ad essere cedute" e le "Passività cessate/destinate ad essere cedute", mentre i componenti economici dell'esercizio erano stati iscritti alla riga "Utile (perdita) netto derivante da attività cessate/destinate ad essere cedute".

La colonna denominata "Dismissione partecipazioni" include inoltre il maggior indebitamento finanziario corrente per un ammontare di Euro 15,3 milioni costituito dalle risorse finanziarie necessarie ad effettuare il versamento a fondo perduto in favore di DMT System S.p.A. in liquidazione. Il conto economico consolidato *pro-forma* include l'effetto, pari ad Euro 536.000, derivante dai maggiori oneri finanziari correlati a tale maggior indebitamento *pro-forma*.

Si segnala che, in accordo con quanto stabilito nell'Accordo di Fusione del 28 luglio 2011, DMT trasferirà al terzo cessionario l'intero capitale di DMT System S.p.A. in liquidazione, impegnandosi ad indennizzare il terzo cessionario per eventuali sopravvenienze passive che potrebbero emergere nel Gruppo System e che siano attribuibili al periodo di gestione di tali società antecedente il trasferimento. L'indennizzo concordato prevede un ammontare massimo di responsabilità di Euro 4 milioni.

Nota 5. Altre rettifiche *pro-forma*

La colonna denominata "Altre rettifiche *pro-forma*" include gli effetti derivanti da ulteriori operazioni connesse alla Fusione. In particolare, tali operazioni sono riconducibili alla stima delle seguenti rettifiche *pro-forma*:

- adeguamento corrispettivi per servizi svolti da EI Towers in favore di Elettronica Industriale;
- adeguamento ricavi per opere di investimento su impianti di Elettronica Industriale;
- adeguamenti di costi operativi;
- versamento di Euro 10,2 milioni effettuato da Elettronica Industriale in favore di EI Towers;
- onere correlato all'ottenimento del *waiver*.

<u>Adeguamento corrispettivi per servizi svolti da EI Towers in favore di Elettronica Industriale</u>

In data 28 luglio 2011 è stato siglato tra EI Towers ed Elettronica Industriale un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte di EI Towers a favore di Elettronica Industriale, dei servizi di ospitalità, di assistenza e manutenzione, di utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, di *head end* (intendendosi come tali i servizi di *encoding*, di *multiplexing*, di *encryption* e di sincronizzazione per la trasmissione del segnale in modalità "SFN") e di progettazione.

Il contratto siglato prevede corrispettivi differenti rispetto a quelli inseriti nei ricavi del ramo *Towers* nella colonna denominata "Carve-Out EI Towers". In considerazione di tale variazione i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio sono stati incrementati per Euro 1.636.000.

Gli ulteriori contratti esistenti con Parti Correlate, descritti al precedente Capitolo 19 della presente Sezione Prima, proseguiranno alle attuali condizioni in essere.

Adeguamento ricavi per opere di investimento su impianti di Elettronica Industriale

In considerazione del conferimento del ramo *Towers* da Elettronica Industriale ad EI Towers, la quota parte di attività di investimento realizzata mediante attività interna svolta da EI Towers, in precedenza capitalizzata tra le attività materiali di Elettronica Industriale sarà oggetto di cessione a Elettronica Industriale stessa. In assenza di un contratto già sottoscritto tra le parti che determini le tariffe e gli eventuali margini da riconoscere alla Società Risultante dalla Fusione per tale attività, ai fini del conto economico consolidato *pro-forma* è stato incluso l'effetto derivante dalla fatturazione al costo delle opere svolte. Pertanto, tale rettifica comporta un incremento dei ricavi dell'esercizio di Euro 8.533.000 ed una riduzione degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di pari importo.

Adeguamenti di costi operativi

I costi per servizi si incrementano per Euro 1.666.000 in considerazione dell'inclusione per Euro 2.500.000 dell'onere derivante dalla quota di competenza dell'esercizio riferita al patto di non concorrenza dell'attuale Presidente e amministratore delegato di DMT che, dalla data di efficacia della Fusione, assumerà impegni di non concorrenza a favore della Società Risultante dalla Fusione per la durata di tre anni a fronte di un corrispettivo di Euro 7,5 milioni da pagarsi in tre *tranches* di pari importo ciascuna. Inoltre, i costi operativi includono una riduzione di Euro 834.000 relativi principalmente alle spese amministrative e generali in precedenza addebitate da controllate del gruppo Mediaset ad EI, attribuite al ramo Towers che non saranno più sostenute a seguito della Fusione.

Versamento di Euro 10,2 milioni effettuato da EI in favore di EI Towers

Il consiglio di amministrazione di EI, riunitosi in data 19 luglio 2011, prendendo atto delle esigenze finanziarie manifestate da EI Towers ha deliberato il versamento a titolo di riserve in conto capitale di Euro 10,2 milioni in favore di EI Towers. Tale versamento, realizzato in data 26 luglio 2011 è stato incluso tra le disponibilità liquide dello stato patrimoniale *pro-forma* al 31 dicembre 2010 ed il relativo effetto economico, in termini di minori oneri finanziari per Euro 357.000 dell'esercizio, è stato incluso nel conto economico *pro-forma* al 31 dicembre 2010.

Onere correlato all'ottenimento del *waiver*

Con lettera in data 20 settembre 2011, Towertel ha richiesto a Banca IMI S.p.A., in qualità di Banca Agente del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007, la rinuncia al diritto di dichiarare la società decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dal Contratto di Finanziamento 2005 e/o dal Contratto di Finanziamento 2007, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previso in conseguenza del perfezionarsi della Fusione.

Con lettera del 29 settembre 2011, Banca IMI S.p.A., anche per conto delle banche finanziatrici dei Contratti di Finanziamento, ha confermato a Towertel la Rinuncia all'esercizio dei suddetti diritti e facoltà, subordinandone l'efficacia, tra l'altro, al perfezionamento della Fusione.

In relazione al descritto *waiver*, l'onere stimato è pari a circa Euro 650.000. Considerando la data di scadenza del finanziamento (30 giugno 2014), il conto economico *pro-forma* al 31 dicembre 2010 include un onere, iscritto tra gli oneri finanziari, pari ad Euro 216.000.

Nota 6. Fusione

La colonna denominata "Fusione" include gli effetti contabili stimati derivanti dall'operazione di Fusione. Come in precedenza descritto la Fusione comporta il verificarsi di una "Acquisizione inversa", in quanto, la Società Risultante dalla Fusione sarà controllata da Elettronica Industriale, attuale azionista unico della Incorporata. Sebbene sotto il profilo legale DMT risulti essere la Società Incorporante, contabilmente, come richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 3, è stato individuato l'Acquirente, definito dal citato principio come il soggetto che al termine dell'operazione detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali dell'entità. Nel caso in oggetto, l'Acquirente è Elettronica Industriale, che al termine della Fusione deterrà circa il 60% della Società Risultante dalla Fusione.

Determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite

La determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite, nel caso di una Acquisizione inversa, è effettuata, secondo quanto richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 3, considerando il quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale che la Incorporata avrebbe dovuto emettere per fornire ai proprietari della Incorporante una percentuale di capitale posseduto nella Società Risultante dalla Fusione pari a quella ottenuta da tali proprietari nella Società Risultante dalla Fusione come conseguenza dell'acquisizione inversa. Il *fair value* del quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale così calcolato deve essere utilizzato come costo dell'aggregazione e quindi come corrispettivo delle attività nette acquisite.

Per soddisfare il rapporto di cambio la Fusione comporterà l'emissione di 16.957.602 del valore nominale di Euro 0,10 cadauna aventi un *fair value*, determinato pari alla quotazione di Borsa del 21 settembre 2011 pari ad Euro 16,68 cadauna. Il corrispettivo delle attività nette acquisite di DMT è stato determinato nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* calcolando il numero delle azioni che EI Towers avrebbe dovuto emettere per fornire ai proprietari della Incorporante una percentuale pari al 40% della Società Risultante dalla Fusione. In particolare, EI Towers avrebbe dovuto emettere 133.329.878 nuove azioni aventi un *fair value* di Euro 1,41 cadauna. Il corrispettivo delle attività nette acquisite risulterebbe pertanto pari ad Euro 188,6 milioni.

Allocazione del corrispettivo delle attività nette acquisite

La seguente tabella mostra l'allocazione provvisoria del corrispettivo dell'Acquisizione inversa effettuata ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma*.

	Euro milioni
Corrispettivo stimato delle attività nette acquisite	188,6
Valore contabile delle attività nette acquisite DMT (al netto dell'avviamento di Euro 108,5 milioni iscritto tra le attività)	(30,0)
Maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite	218,6

L'avviamento del Gruppo DMT Pro-forma di Euro 474 milioni pari al 56% del "Totale attività" è rappresentato:

- per Euro 255 milioni dall'avviamento, sorto nel 2002 a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione ed allo sviluppo delle torri tecnologiche dalla controllante diretta R.T.I. S.p.A. ad Elettronica Industriale. Tale avviamento è ora iscritto nel bilancio di EI Towers a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Towers" da Elettronica Industriale a EI Towers, avvenuto in data 30 giugno 2011;

- per Euro 219 milioni dalla determinazione provvisoria del valore dell'avviamento che si genera per effetto della Fusione e che include l'avviamento precedentemente iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo DMT (pari ad Euro 108 milioni). Come in precedenza descritto, il valore di tale avviamento, determinato provvisoriamente in Euro 219 milioni, che si genererà dalla Fusione inversa si modificherà alla data di efficacia della Fusione per effetto del differente *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale al momento dell'emissione e per effetto del processo di allocazione al *fair value* delle attività nette acquisite. Il valore dell'avviamento così determinatosi sarà assoggettato a *test* di recuperabilità come previsto dai principi contabili internazionali unitamente all'avviamento di Euro 255 milioni, che continuerà ad essere assoggettato ad *impairment test*.

Gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo DMT pari ad Euro 108 milioni e nel bilancio di Elettronica Industriale al 31 dicembre 2010 pari a Euro 255 milioni sono stati assoggettati, in sede di chiusura di bilancio, ad *impairment test* così come richiesto dagli IFRS (IAS 36). Tali test hanno confermato la recuperabilità dei valori.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* il maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite, pari ad Euro 218,6 milioni, è stato preliminarmente allocato alla voce Avviamento. Successivamente alla finalizzazione della Fusione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare e misurare il *fair value* delle attività nette acquisite.

Se a completamento del processo di allocazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, i conti economici futuri rifletteranno anche gli ammortamenti relativi a tali allocazioni, non inclusi nell'allegato conto economico consolidato *pro-forma*.

La rilevazione di tale differenza positiva come Avviamento ha comportato nei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* l'incremento per pari importo delle Riserve del Patrimonio Netto. Si noti che l'importo di Euro 110,1 milioni esposto in tale colonna ad incremento dell'avviamento è costituito dall'effetto d'iscrizione del maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite, pari ad Euro 218,6 milioni, al netto dell'eliminazione dell'avviamento di Euro 108,5 milioni già iscritto tra le attività del bilancio consolidato di DMT.

Gli effetti della Fusione riportati in questa colonna dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* includono inoltre:

- l'incremento del capitale sociale dell'Incorporante pari ad Euro 1.696.000. Pertanto, il capitale sociale *pro-forma* al termine dell'operazione risulta pari al capitale sociale dell'Incorporante aumentato per effetto del valore nominale delle azioni emesse per effetto della Fusione;
- l'eliminazione del capitale sociale dell'Incorporata pari ad Euro 200 milioni.

Scopo della presentazione dei dati consolidati *pro-forma*

Lo scopo della presentazione dei dati consolidati *pro-forma* è quello di riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione delle relative operazioni connesse, apportando ai dati storici consolidati le appropriate rettifiche *pro-forma*. In particolare, come esposto in precedenza, gli effetti della Fusione e delle relative operazioni previste sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* come se tale operazione fosse stata posta in essere il 31 dicembre 2010, e nel conto economico consolidato *pro-forma* come se le operazioni in oggetto fossero state poste in essere il 1° gennaio 2010.

Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati *pro-forma*

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati *Pro-Forma* sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31dicembre 2010 del Gruppo DMT, ovvero gli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Le rettifiche *pro-forma* sopra illustrate sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso.

Sono inoltre state adottate le seguenti ipotesi specifiche:

i) il tasso utilizzato per la stima dell'incremento degli oneri finanziari conseguente all'incremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto *pro-forma* è stato ipotizzato utilizzando la stima del tasso d'interesse medio attualmente corrisposto agli istituti finanziari da DMT. Tale tasso è stimato pari a circa il 3,5% e complessivamente, a fronte di un incremento dell'indebitamento finanziario netto *pro-forma* pari ad Euro 5,1 milioni è stato stimato un incremento degli oneri finanziari netti, inclusivo dell'adeguamento al nuovo tasso dell'indebitamento già presente nelle Società Partecipanti alla Fusione, per Euro 179.000;

ii) l'aliquota fiscale utilizzata per il calcolo degli effetti fiscali per le rettifiche *pro-forma* è stata ipotizzata pari al 27,5% ai fini IRES e pari al 3,9% ai fini IRAP.

20.2.10 Note di commento ai prospetti contabili pro-forma del Gruppo DMT al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010

Si riportano di seguito il "capitale circolante netto" e l'"EBITDA" derivanti dai Prospetti Consolidati *Pro-forma* al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010.

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è la seguente:

migliaia di Euro	**30 settembre 2011 Dati Pro-Forma**	**30 giugno 2011 Dati Pro-Forma**	**31 dicembre 2010 Dati Pro-Forma**
Rimanenze	5.901	4.609	6.155
Crediti Commerciali	25.868	25.810	25.946

Altri crediti e attività correnti	8.484	11.485	6.839
Crediti tributari	8.765	6.336	11.424
Debiti commerciali	(50.628)	(48.313)	(39.467)
Altri debiti e passività correnti	(14.457)	(14.222)	(12.041)
Debiti tributari	(4.300)	(4.589)	(7.032)
Capitale circolante netto [1]	**(20.367)**	**(18.884)**	**(8.176)**

[1] Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, potrebbe non essere comparabile.

Il capitale circolante netto al 30 settembre 2011 evidenzia un saldo negativo di Euro 20.367.000 sostanzialmente in linea con rispetto al saldo negativo di Euro 18.884.000 al 30 giugno 2011.

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2011 evidenzia un saldo negativo di Euro 18.884.000, rispetto al saldo negativo di Euro 8.176.000 al 31 dicembre 2010. La variazione del periodo è principalmente riconducibile all'incremento del saldo dei debiti commerciali.

Il totale delle passività correnti, incluso nei prospetti contabili pro-forma del Gruppo DMT al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010, comprende le passività finanziarie correnti costituite dall'esposizione passiva del conto corrente infragruppo di EI Towers nei confronti di Mediaset. Tale passività emerge da un rapporto contrattuale destinato a rimanere in essere anche a seguito della Fusione. Il contratto di conto corrente infragruppo in essere non prevede obblighi di rimborso a date predeterminate. Per maggiori informazioni in relazione al contratto di conto corrente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.4 del Documento Informativo.

EBITDA

L'EBITDA è calcolato come segue:

migliaia di Euro	**Periodo chiuso al 30 settembre 2011 Dati Pro-Forma**	**Primo semestre 2011 Dati Pro-Forma**	**Esercizio 2010 Dati Pro-Forma**
Risultato operativo	24.236	17.553	26.746
Ammortamenti	29.520	19.506	36.466
Accantonamenti e svalutazioni	1.662	1.152	5.737
EBITDA [1]	**55.418**	**38.211**	**68.949**

[1] L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo delle voci Ammortamenti e Accantonamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non comparabile.

20.2.11 Indicatori pro-forma per azione

Indicatori *pro-forma* per azione al 30 settembre 2011

(in Euro)	**Gruppo DMT dati storici**	**EI Towers dati storici**	**Rettifiche Pro-Forma[3]**	**Gruppo DMT Pro-Forma**
Risultato netto base e diluito per azione	(0,32)	0,01	0,73	0,42
EBITDA per azione [1]	1,71	0,06	0,19	1,96
Cash Flow per azione [2]	0,50	0,05	0,97	1,52
Patrimonio Netto Consolidato per azione	6,65	1,51	9,08	17,24

[1] L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo delle voci Ammortamenti e Accantonamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non comparabile.

[2] Il *Cash Flow* è convenzionalmente definito, ai fini del presente documento, come Risultato netto di periodo del gruppo più Ammortamenti ed Accantonamenti e svalutazioni.

[3] Incluso Carve-Out EI Towers per il primo semestre 2011.

Indicatori *pro-forma* per azione al 30 giugno 2011

(in Euro)	Gruppo DMT dati storici	Carve-Out EI Towers	Rettifiche Pro-Forma	Gruppo DMT Pro-Forma
Risultato netto base e diluito per azione	(0,02)	0,01	0,32	0,31
EBITDA per azione [1]	1,28	0,10	(0,03)	1,35
Cash Flow per azione [2]	0,54	0,08	0,42	1,04
Patrimonio Netto Consolidato per azione	6,94	1,59	8,62	17,15

[1] L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo delle voci Ammortamenti e Accantonamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non comparabile.

[2] Il *Cash Flow* è convenzionalmente definito, ai fini del presente documento, come Risultato netto di periodo del gruppo più Ammortamenti ed Accantonamenti e svalutazioni.

Indicatori *pro-forma* per azione al 31 dicembre 2010

(in Euro)	Gruppo DMT dati storici	Carve-Out EI Towers	Rettifiche Pro-Forma	Gruppo DMT Pro-Forma
Risultato netto base e diluito per azione	(0,15)	0,02	0,46	0,33
EBITDA per azione [1]	2,36	0,21	(0,13)	2,44
Cash Flow per azione [2]	1,01	0,17	0,64	1,82
Patrimonio Netto Consolidato per azione	6,91	1,56	8,54	17,02

[1] L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo delle voci Ammortamenti e Accantonamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del Risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non comparabile.

[2] Il *Cash Flow* è convenzionalmente definito, ai fini del presente documento, come Risultato netto di periodo del gruppo più Ammortamenti ed Accantonamenti e svalutazioni.

20.3 Bilanci

Non applicabile ai sensi dell'articolo 57, comma 2 del Regolamento Emittenti.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.4.1 Dichiarazione di avvenuta revisione

I Bilanci Consolidati del Gruppo DMT e i bilanci di esercizio di DMT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 sono stati assoggettati a revisione contabile da E&Y.

Le Relazioni Finanziarie Semestrali per i semestri chiusi al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2010 del Gruppo DMT sono state assoggettate a revisione contabile limitata da E&Y.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 è stato assoggettato a procedure di revisione contabile limitata da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai soli fini dell'emissione, da parte della stessa società di revisione, della relazione sui Prospetti Consolidati *Pro-forma*.

20.4.2 Altre informazioni contenute nel Documento Informativo

I Prospetti Consolidati *Pro-forma* del Gruppo DMT al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 sono stati esaminati da E&Y che ha emesso le relative relazioni allegate al presente Documento Informativo.

Il Piano Industriale 2011-2016 del Gruppo DMT è stato esaminato da E&Y che ha emesso la relativa relazione allegata al presente Documento Informativo.

20.4.3 Altre informazioni sottoposte a revisione

Il Documento Informativo non include altre informazioni sottoposte a revisione o a esame da parte della Società di Revisione.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie annuali presentate nel presente Documento Informativo sono relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie infrannuali presentate nel presente Documento Informativo sono relative al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011 e al semestre chiuso al 30 giugno 2011

20.7 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto di DMT gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci sono così ripartiti:

- il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il residuo a disposizione dell'assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433-*bis*del codice civile e dall'articolo 158 del Testo Unico.

Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.

DMT negli esercizi indicati nel Documento Informativo non ha distribuito dividendi.

20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali dell'Emittente

Alla Data del Documento Informativo le società del Gruppo DMT sono parti di alcuni procedimenti civili e amministrativi, attivi e passivi, connessi al normale svolgimento della propria attività, con particolare riferimento al settore *Tower*.

In particolare, le società del Gruppo sono parte in contenziosi amministrativi relativi a dinieghi di concessione in sanatoria e/o ordini di demolizione e/o cessazione dell'attività, relativi ad alcune postazioni.

Sulla base delle informazioni disponibili, la Società ritiene che un eventuale esito sfavorevole dei contenziosi civili e amministrativi di cui le società del Gruppo DMT sono parti alla Data del Documento Informativo non possa avere significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La Società non ha accantonato fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai procedimenti in corso.

Nel seguito è indicata una breve descrizione della causa passiva di maggiore rilevanza alla Data del Documento Informativo.

Con atto di citazione notificato in data 26 ottobre 2010 Exergia S.p.A. ha convenuto avanti il Tribunale di Varese Towertel chiedendo l'accertamento del credito vantato per il periodo dal 2009 ad oggi per fornitura di energia elettrica e la condanna al pagamento di Euro 159.364,60 per l'energia usufruita in detto periodo ai sensi dell'articolo 2041 del codice civile, oltre interessi. In data 3 febbraio 2011 Towertel si è costituita in giudizio chiedendo *(i)* in via pregiudiziale la nullità dell'avversa citazione, *(ii)* in via preliminare l'inefficacia della cauzione imposta nell'ambito del procedimento cautelare e lo svincolo della somma di Euro 50.000, *(iii)* nel merito, il rigetto delle avverse domande in quanto infondate, *(iv)* in via riconvenzionale, il pagamento di Euro 10.050,63 per fatture già saldate e la sua compensazione con l'importo di Euro 159.364,60.

In data 25/02/2011 all'udienza fissata per la prima comparizione delle parti, il G.I. concedeva i termini alle parti per il deposito delle memorie autorizzate ex art.183 VI comma n.1-2-3 c.p.c. rispettivamente, di precisazione della

domanda, istruttoria e di prova contraria, rinviando all'udienza del 16 settembre 2011 per l'ammissione dei mezzi di prova. Le memorie venivano depositate dalle parti.

All'udienza del 16 settembre 2011, il G.I. provvedeva con ordinanza all'ammissione dei mezzi istruttori ritenuti rilevanti ordinando a Towertel *ex* art. 210 del codice di procedura civile l'esibizione della documentazione contabile comprovante il pagamento dell'energia elettrica a MPE (ora E.On) (per i POD, interessati dall'indebito *switching*, quindi dal gennaio 2009 in avanti) e rinviava pertanto la causa al 15 novembre 2011 per l'escussione dei testi.

Nelle more del procedimento ordinario avanti il Tribunale di Varese, Towertel provvedeva a depositare istanza avanti l'Autorità dell'Energia Elettrica Garante (AEEG) per ottenere l'annullamento delle fatture oggetto di indebito *switching* emesse da Exergia S.p.A.. In data 8 marzo 2011 l'AEEG si pronunciava favorevolmente sull'istanza presentata da Towertel accertando le violazioni di Exergia S.p.A. per indebito *switching* su postazioni per le quali non esisteva contratto irrogandole una sanzione pari ad €.788.400,00= ed ordinandole*: a)* di comunicare alle imprese distributrici competenti i punti di prelievo per i quali risultava che non avesse ancora posto fine all'indebito *switching; b)* di provvedere ai necessari storni delle fatture eventualmente emesse nonché alla restituzione delle somme eventualmente percepite dai clienti nei confronti dei quali di fatto eseguiva la fornitura di energia.

In data 11 maggio 2011 Exergia S.p.A. impugnava il provvedimento pronunciato dall'AEEG, convenendo in giudizio avanti il Tar Lombardia di Milano anche Towertel, notificandole ricorso ex art.16 comma 6 DPR n.244/01 per l'annullamento previa sospensione del provvedimento AEEG. In data 6 giugno 2011 Towertel si costituiva chiedendo preliminarmente il rigetto della domanda di sospensione cautelare e nel merito che il ricorso al Tar venisse dichiarato irricevibile, inammissibile ed infondato.

Nella camera di consiglio del 14 luglio 2011 il collegio si riservava e con ordinanza del 15 luglio 2011 sospendeva il provvedimento impugnato nella parte in cui ordinava ad Exergia S.p.A. di restituire le somme eventualmente percepite dai clienti nei confronti dei quali di fatto eseguiva la fornitura di energia ed, in parte qua, l'intimazione di pagamento della sanzione restava efficace solo per un terzo della somma ingiunta.

Il collegio ha fissato l'udienza per la discussione del merito in data 01 febbraio 2012.

In data 15 novembre 2011 si è tenuta un'udienza nella quale sono stati depositati i documenti contabili oggetto dell'ordine di esibizione *ex* art. 210, codice di procedura civile e sono stati escussi i testi intimati a prova diretta. A seguito di detta udienza, come richiesto dalle parti, il giudice istruttore ha disposto la consulenza tecnica d'ufficio con nomina dei relativi consulenti, rinviando all'udienza del 31 gennaio 2012 per il conferimento dell'incarico.

Alla Data del Documento Informativo, EI Towers non è parte di procedimenti giudiziari o arbitrali che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della stessa.

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Incorporante

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale del Gruppo DMT verificatisi successivamente al 30 settembre 2011.

21. Informazioni supplementari dell'Incorporante

21.1 Capitale azionario dell'Incorporante

21.1.1 Capitale sociale dell'Incorporante sottoscritto e versato

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale dell'Incorporante sottoscritto e interamente versato è pari Euro 1.130.477,50 ed è suddiviso in n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché il diritto alla partecipazione agli utili.

Alla data di efficacia della Fusione, all'esito delle operazioni di concambio, il capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione sarà pari a Euro 2.826.237,70 rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Per informazioni relative al Piano di Stock Option 2007 ed al Piano di Stock Grant 2010 attualmente in essere si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del Documento Informativo.

21.1.2 Esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale

Alla Data del Documento Informativo, l'Incorporante non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento Informativo, DMT possiede in portafoglio n. 172.526 azioni proprie pari all'1,526% del capitale sociale, acquistate in forza dell'autorizzazione dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2009, di cui n. 110.000 azioni proprie destinate al Piano di Stock Grant 2010.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento Informativo, DMT non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

L'assemblea straordinaria dei soci di DMT del 14 ottobre 2011 ha deliberato l'aumento di capitale sociale della stessa al servizio della Fusione, e quindi con esclusione del diritto di opzione, per massimi Euro 1.695.760,20 mediante emissione di massimo n. 16.957.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna che saranno assegnate al socio unico di EI Towers, Elettronica Industriale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo DMT offerto in opzione

Alla Data del Documento Informativo l'Incorporante non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo DMT offerto in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Incorporante negli ultimi tre esercizi sociali

Fatto salvo per quanto nel seguito riportato, il capitale sociale dell'Emittente non ha subito variazioni con riferimento al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

(A) Con delibera dell'assemblea dei soci di DMT del 27 aprile 2007 è stata conferita al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale di DMT, entro il 31 marzo 2012, fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 250.000 (duecentocinquantamila), mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti.

(B) Con delibera dell'assemblea dei soci di DMT del 27 aprile 2007 è stata conferita al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale di DMT per un ammontare nominale massimo di Euro 10.000 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, al servizio di uno o più piani di *stock option* riservati ad amministratori e/o dipendenti di DMT e/o di sue controllate.

(C) Il consiglio di amministrazione di DMT, in esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea dei soci di cui al precedente punto (B) ha deliberato:

(i) in data 13 novembre 2007, di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 5.000, mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio delle n. 50.000 opzioni, esercitabili non prima del 1° gennaio 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della Prima Assegnazione del Piano di Stock Option 2007, fissando il prezzo di sottoscrizione in Euro 52,60 per azione;

(ii) in data 27 ottobre 2008, di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per ulteriori massimi Euro 5.000, mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio delle n. 50.000 opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della Seconda Assegnazione del Piano di Stock Option 2007, fissando il prezzo di sottoscrizione di Euro 22,06 per azione.

(D) L'assemblea straordinaria dei soci di DMT del 16 settembre 2011 ha, tra l'altro, deliberato di adottare, in via preliminare rispetto all'approvazione del Progetto di Fusione e dell'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione, le seguenti deliberazioni relative al capitale sociale di DMT:

(i) la revoca della facoltà conferita, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2443 del codice civile, al consiglio di amministrazione di DMT di cui al precedente punto (A);

(ii) la revoca totale della delibera di aumento del capitale sociale di DMT del 13 novembre 2007 di cui al precedente punto (C)(i);

(iii) la revoca parziale, per un importo nominale di Euro 2.500, della delibera di aumento del capitale sociale di DMT del 27 ottobre 2008 di cui al precedente punto (C)(ii).

Si segnala infine che, l'assemblea straordinaria dei soci di DMT del 14 ottobre 2011 ha deliberato l'aumento di capitale sociale della stessa al servizio della Fusione, e quindi con esclusione del diritto di opzione, per massimi Euro 1.695.760,20 mediante emissione di massime n. 16.957.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna che saranno assegnate al socio unico di EI Towers, Elettronica Industriale. Alla data di efficacia della Fusione, il capitale sociale di DMT sarà pertanto pari a Euro 2.826.237,70 rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

21.2 Atto costitutivo e statuto dell'Incorporante

L'Incorporante è stata costituita in data 23 settembre 1999, con atto a rogito Notaio Vittorio Quagliata, rep. 67787, racc. 5113.

L'attuale testo di statuto in vigore è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di DMT del 16 settembre 2011 la quale ha approvato, oltre alle deliberazioni inerenti alla revoca degli aumenti del capitale sociale di cui al precedente paragrafo 21.1 punto (D), l'introduzione all'articolo 12 del *quorum* del 7,5% del capitale sociale rappresentato dalla maggioranza dei soci contrari presenti in assemblea – diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10% – per precludere l'approvazione delle operazioni di fusione e scissione in esenzione dall'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106 del Testo Unico, ai sensi di quanto previsto all'articolo 49, comma 2, del Regolamento Emittenti, nonché ulteriori minori modificazioni sull'assetto organizzativo di DMT.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Incorporante

L'oggetto sociale dell'Incorporante è definito dall'articolo 4 dello Statuto, che dispone quanto segue:

"La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di:

1. *progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "broadcast" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale;*
2. *progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione.*

La Società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente comma.

Il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e quindi con l'esclusione di ogni attività professionale riservata.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la società potrà:

- *assumere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma;*
- *provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;*
- *compiere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese."*

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Incorporante riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili.

L'assemblea all'atto della nomina del consiglio di amministrazione, ne determina il numero dei membri entro i limiti suddetti. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del consiglio di amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il consiglio di amministrazione, qualora non via abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri il Presidente del consiglio di amministrazione.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'assemblea può assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci anche mediante stipula di polizza assicurativa. Ove sia fissato un compenso complessivo, lo stesso sarà ripartito fra gli aventi diritto nelle proporzioni che saranno stabilite dal consiglio di amministrazione. Il compenso del Presidente del consiglio di amministrazione, dei componenti del comitato esecutivo o dei consiglieri delegati, se nominati, è stabilito dal consiglio di amministrazione – sentito il parere del collegio sindacale – salva la facoltà dell'assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, il consiglio di amministrazione si riunisce in Italia o all'estero, purché all'interno dell'Unione Europea, almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno.

Nell'avviso di convocazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata anche a mano, fax, telegramma, e-mail almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza nonché le materie poste all'ordine del giorno. In caso d'urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere trasmesso almeno 1 giorno prima della data fissata per la riunione. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da un consigliere nominato dai presenti.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è, nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il consiglio di amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-*ter* del codice civile, nel rispetto dei limiti di legge.

Il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, con esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri o ad uno o più dei suoi membri (amministratore/i delegato/i), nominare uno o più direttori generali, scelti anche tra i componenti del consiglio di amministrazione, determinandone i poteri, inclusa la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il consiglio può attribuire la carica di direttore generale all'amministratore delegato o a ciascuno degli amministratori delegati.

Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, di norma in occasione delle riunioni del consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Nel caso di costituzione di un comitato esecutivo, per la validità delle deliberazioni del medesimo sarà necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il consiglio di amministrazione può altresì costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il consiglio di amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.

Al consiglio di amministrazione spetta, inoltre, il potere di eleggere uno o più vice presidenti, di nominare e revocare uno o più amministratori delegati ed i procuratori.

La carica di Presidente è cumulabile con quella di amministratore delegato.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni delle riunioni del consiglio di amministrazione si applica l'articolo 2388 del codice civile.

Il consiglio di amministrazione, anche attraverso il Presidente o gli amministratori delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al Presidente del collegio sindacale.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la rappresentanza legale e la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al/ai Vice Presidente/i, in via disgiuntiva tra loro, se nominato/i; spettano altresì, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'/agli amministratore/i delegato/i, nonché agli amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal consiglio.

<u>Collegio sindacale</u>

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto il controllo della società è affidato ad un collegio sindacale composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti.

I sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste composte di due sezioni, l'una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'assemblea sulla base delle tariffe dei rispettivi albi professionali.

Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti.

Per la nomina dei sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale, la revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto avente i requisiti previsti dalla disciplina vigente.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente dell'Incorporante

Le azioni dell'Incorporante sono nominative e indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto di DMT gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci sono così ripartiti:

- il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il residuo a disposizione dell'assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433-*bis* codice civile e dall'articolo 158 del Testo Unico.

Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori di azioni dell'Incorporante

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il diritto di recesso è disciplinato dalla normativa vigente. Il diritto di recesso è escluso in caso di proroga del termine di durata della Società.

In particolare, l'articolo 2437 del codice civile prevede che abbiano diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, comma 2, del codice civile ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Il diritto di recesso, ai sensi dell'articolo 2437, comma 2, lett. b), del codice civile hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

21.2.5 Disciplina statutaria della convocazione delle assemblee degli azionisti dell'Incorporante

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, le assemblee sociali sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito *internet* della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

Nell'avviso dovranno essere indicati tutti gli elementi previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione.

Ove la normativa vigente prescriva la pubblicazione su quotidiano, l'avviso di convocazione è pubblicato su uno dei seguenti quotidiani: "Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" ovvero sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In caso di redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata anche oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma comunque non oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale medesimo, fermo restando quanto previsto all'articolo 21 dello Statuto.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, l'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto. Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

La Società non ha designato il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'articolo 135-*undecies* del Testo Unico.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Incorporante

Lo Statuto non contiene disposizioni che limitano la partecipazione al capitale sociale dell'Incorporante, né alcuna altra disposizione che abbia l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Incorporante stessa.

Ai sensi dell'articolo 12, lett. c) dello Statuto, l'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare – determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile – rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale presente in assemblea.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione di determinate soglie di possesso.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 120 e seguenti del Testo Unico.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale dell'Incorporante

Lo Statuto non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

22. Contratti rilevanti dell'Incorporante e dell'Incorporata

22.1 Contratti finanziari dell'Incorporante

22.1.1 Contratti di Finanziamento

In data 30 giugno 2005, Towertel ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento 2005 per l'ammontare di Euro 100.000.000 con un *pool* di banche tra cui UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., con scadenza al 30 giugno 2014.

In data 29 gennaio 2007, Towertel ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento 2007 e per l'ammontare di Euro 100.000.000 con un *pool* di banche tra cui UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca di Roma S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e Efibanca S.p.A., con scadenza al 30 giugno 2014.

Detti Finanziamenti risultano suddivisi in quattro linee di credito denominate *Tranche A* e *Tranche B* (nel Contratto di Finanziamento 2005) e *Tranche C* e *Tranche D* (nel Contratto di Finanziamento 2007).

Le suddette *tranches* hanno durata sino al 30 giugno 2014 e sono rimborsate con rate semestrali a capitale costante sino alla data di scadenza dei Finanziamenti.

Sugli importi erogati, è previsto un tasso di interesse variabile su base Euribor a 1, 3, 6 o 12 mesi calcolato su 360 giorni, maggiorato di uno *spread* variabile compreso tra un massimo di 275 punti base e 95 punti base.

I Contratti di Finanziamento includono una serie di obbligazioni, ed in particolare:

- obblighi di informativa relativi a: *(i)* bilancio annuale (*pro-forma* e certificato) della società finanziata e delle società del Gruppo DMT anche in forma consolidata; *(ii)* ordine del giorno delle assemblee; *(iii)* situazioni semestrali della società finanziata e delle società del Gruppo DMT; *(iv)* dichiarazioni semestrali relative al livello dei parametri finanziari di cui infra; *(v)* altre informazioni ragionevolmente richieste dalla Banca Agente ovvero relative a controversie giudiziarie; *(vi)* elenco annuale delle torri di proprietà della società finanziata e dei contratti di affitto relativi;

- obbligo della società finanziata di non: *(i)* modificare la propria forma sociale o la struttura del gruppo o la propria attività principale; *(ii)* porre in essere operazioni straordinarie o operazioni sul proprio capitale (anche con riferimento alle società controllate), fatta salva la fusione per incorporazione nella società finanziata delle altre società acquisite con i Finanziamenti; *(iii)* costituire garanzie sui propri beni a beneficio di terzi o assumere obbligazioni per le quali siano necessarie appostazioni nei conti d'ordine dei bilanci; *(iv)* assumere altri finanziamenti e/o *leasing* verso terzi o verso soci, che non siano postergati e subordinati, e concedere finanziamenti a favore di terzi o di soci; *(v)* distribuire dividendi o rimborsare finanziamenti soci (salvo che il *debt cover ratio* a livello consolidato sia inferiore a 3 e nei limiti massimi del 50% dell'*excess cash flow*); *(vi)* effettuare acquisizioni di immobilizzazioni materiali o immateriali o finanziarie per valori superiori a Euro 10.000.000; *(vii)* vendere o disporre in alcun modo di propri beni a favore di terzi; il tutto fatto salvo il consenso preventivo delle banche finanziatrici;

- obbligo della società finanziata di: *(i)* porre in essere e mantenere coperture assicurative adeguate degli impianti; *(ii)* comunicare casi di inadempimento al contratto; *(iii)* canalizzare su un conto tenuto presso UBI di tutti i flussi di cassa relativi a distribuzioni e dividendi; *(iv)* destinare eventuali indennizzi derivanti dall'escussione di garanzie emesse a proprio beneficio alla ricostituzione della propria consistenza patrimoniale; *(v)* mantenere il pegno sul 100% del capitale della società finanziata; *(vi)* stipulare contratti di copertura dal rischio di fluttuazione del tasso Euribor per importi pari in ogni momento al 50% del capitale erogato e non rimborsato a valere sul finanziamento con diritto di prelazione a favore di UBI; *(vii)* mantenere in capo ad una società di revisione internazionale l'obbligo di certificazione dei bilanci di tutte le società del Gruppo DMT; *(viii)* costituire ipoteca o pegno (a seconda dei casi) su beni o quote di società acquisiti successivamente alla stipula del finanziamento ed a canalizzare futuri flussi di cassa derivanti da affitti delle postazioni per la diffusione dei segnali radio/TV/telecom sul conto aperto presso UBI.

- obbligo della società finanziata di fare in modo che a ciascuna data di verifica semestrale il *debt cover ratio* risultante sulla base delle semestrali consolidate o del bilancio *pro-forma* consolidato, nel periodo di rilevazione non sia superiore a: *(i)* 6 sino al 31 dicembre 2009; *(ii)* 4,5 a partire dal 30 giugno 2010; *(iii)* 3,6 a partire dal 30 giugno 2011; *(iv)* 2,6 a partire dal 30 giugno 2012 e sino alla scadenza dei Finanziamenti (*i.e.*, 30 giugno 2014).

Le principali garanzie originariamente concesse in relazione ad entrambi i Contratti di Finanziamento comprendono: *(i)* fideiussioni a prima richiesta da parte di DMT per l'importo massimo di Euro 150.000.000 ciascuna (a garanzia di ciascuno dei Finanziamenti); *(ii)* pegno di primo grado sul 100% delle azioni della società finanziata a garanzia del Finanziamento 2005 e pegno di secondo grado sul 100% delle azioni della società finanziata a garanzia del Finanziamento 2007; *(iii)* lettera di canalizzazione su un conto corrente della società finanziata aperto presso UBI di tutti i proventi dei contratti con gli affittuari delle postazioni per la diffusione sei segnali radio/TV/telecom di proprietà della società finanziata; *(iv)* pegno di primo e di secondo grado (rispettivamente a garanzia del Finanziamento 2005 e del Finanziamento 2007) sulla somma di Euro 7.500.000 depositata su un conto corrente della società finanziata aperto presso UBI; *(v)* ipoteca di primo e di secondo grado (rispettivamente a garanzia del Finanziamento 2005 e del Finanziamento 2007) su tutti gli immobili della società finanziata; *(vi)* privilegio speciale, ai sensi dell'articolo 46 del D. Lgs. n. 385/1993, di primo e di secondo grado (rispettivamente a garanzia del Finanziamento 2005 e del Finanziamento 2007) su tutte le postazioni e pertinenze per la diffusione sei segnali radio/TV/telecom di proprietà della società finanziata; *(vii)* pegno di primo e di secondo grado (rispettivamente a garanzia del Finanziamento 2005 e del Finanziamento 2007) sul conto corrente della società finanziata utilizzato per la canalizzazione dei flussi di cassa da affitti di cui sopra.

Le sopra menzionate garanzie sono state integrate dalle seguenti garanzie aggiuntive concesse in data 29 gennaio 2007 ai sensi degli obblighi assunti in forza dei Contratti di Finanziamento stessi (su beni acquistati dalla società finanziata successivamente alla data del Finanziamento 2007), aventi pari grado rispetto alle garanzie reali costituite sugli stessi beni mobili ed immobili a garanzia del Finanziamento 2007: *(i)* ipoteca di primo grado su beni immobili; *(ii)* privilegio speciale, ai sensi dell'articolo 46 del D. Lgs. n. 385/1993, su tralicci e postazioni (e loro pertinenze) per la diffusione dei segnali radio/TV/telecom.

Oltre all'ipotesi di mancato adempimento ad uno degli obblighi posti a carico della società finanziata o di una delle altre società del Gruppo DMT, costituisce, tra l'altro, causa di risoluzione dei Contratti di Finanziamento *(i)* la perdita da parte di Alessandro Falciai di una partecipazione (diretta o indiretta) pari ad almeno il 30% del capitale sociale di DMT e *(ii)* il caso in cui DMT cessi di detenere il 100% di Towertel, laddove non previamente autorizzati dalle banche finanziatrici, costituiscono eventi di risoluzione e/o di recesso delle banche finanziatrici dai Contratti di Finanziamento.

L'importo residuo da rimborsare dei predetti Finanziamenti alla data del 30 settembre 2011 è pari ad Euro 106.286.000.

Con lettera in data 20 settembre 2011, Towertel ha richiesto a Banca IMI S.p.A., in qualità di Banca Agente del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007, la rinuncia al diritto di dichiarare la società decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dal Contratto di Finanziamento 2005 e/o dal Contratto di Finanziamento 2007, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previso in conseguenza del perfezionarsi della Fusione.

Con lettera del 29 settembre 2011, Banca IMI S.p.A., anche per conto delle banche finanziatrici dei Contratti di Finanziamento, ha confermato a Towertel la Rinuncia all'esercizio dei suddetti diritti e facoltà, subordinandone l'efficacia, tra l'altro, al perfezionamento della Fusione.

In data 2 luglio 2007, in relazione al Contratto di Finanziamento 2007, Towertel ha stipulato due contratti derivati del tipo "*interest rate swap*" rispettivamente con UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura dei rischi di fluttuazione del tasso Euribor.

22.2 Accordo di Fusione

In data 28 luglio 2011, tra DMT, d'accordo, per quanto di competenza, con Alessandro Falciai, da un lato, e EI Towers, dall'altro lato, è stato stipulato l'Accordo di Fusione, con il quale le parti hanno disciplinato, come d'uso, la tempistica dell'Operazione e *l'iter* della procedura societaria di approvazione della Fusione.

In particolare, tra le altre cose, l'Accordo di Fusione prevede che:

- l'attuazione della Fusione è sospensivamente condizionata al verificarsi, entro il 31 dicembre 2011, di due condizioni sospensive: *(i)* approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'assemblea straordinaria di DMT nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'articolo 106 del Testo Unico, condizione verificatasi in data 14 ottobre 2011, con l'approvazione della Fusione da parte dell'assemblea straordinaria di DMT, senza alcun voto contrario dei soci presenti in assemblea diversi dal

socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%; e *(ii)* ottenimento del nulla-osta incondizionato alla Fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, salva la facoltà di EI Tower, a suo insindacabile giudizio, di rinunciare a tale condizione. In data 21 dicembre 2011, DMT e EI Towers – preso atto del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 dicembre 2011 di autorizzazione alla concentrazione mediante la Fusione per incorporazione di EI Towers in DMT con la prescrizione a carico della società risultante dall'operazione di concentrazione di una serie di misure specificate nel provvedimento stesso e della successiva delibera di precisazione che la medesima Autorità ha adottato il 15 dicembre 2011 – hanno comunicano al mercato che EI Towers ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista dall'Accordo di Fusione, di rinunciare alla suddetta condizione contrattuale;

- in data successiva all'approvazione del Progetto di Fusione da parte delle rispettive assemblee straordinarie, subordinatamente al verificarsi delle suddette condizioni sospensive (o all'eventuale rinuncia), si proceda alla stipula dell'atto di Fusione e che la Fusione avrà efficacia alla data del 1° gennaio 2012; oppure alla data in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione nel Registro delle Imprese di Monza e Brianza ai sensi dell'articolo 2504-*bis* del codice civile, se tale data è successiva al 1° gennaio 2012;

- per effetto dell'applicazione del rapporto di cambio e dell'acquisto delle azioni oggetto del Contratto di Compravendita, il capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione, alla data di efficacia della Fusione, sarà così ripartito:

Dichiarante	**Azionista Diretto**	**% del capitale sociale**
Silvio Berlusconi [(1)] *indirettamente tramite*	Elettronica Industriale S.p.A.	**65,001%**
Alessandro Falciai *di cui* *direttamente* *e indirettamente tramite*	 Alessandro Falciai Millenium Partecipazioni	**9,328**% 1,612% 7,716 %
Octavian Advisors LP *direttamente*	Octavian Advisors LP	**4,004%**
Permian Investment Partners LP *indirettamente tramite*	Permiran Master Fund LP	**2,010%**
Flinn Lawrence Jr. *indirettamente tramite*	Flinn Investments LLC	**0,956%**
Fil Limited *direttamente*	Fil Limited	**0,860%**
Wyser Pratte Guy *indirettamente tramite*	Wyser Pratte Management Co. Inc.	**0,820%**
Barclays Plc *indirettamente tramite*	Barclays Capital Securities Limited	**0,816%**
	Totale	**83,795%**
Azioni proprie		**0,610%**
Mercato		**15,595%**
	Totale	**100%**

[(1)] Il Dott. Silvio Berlusconi esercita il controllo di fatto in via indiretta di Mediaset, tramite Fininvest S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari al 40,26069% del capitale sociale di Mediaset) e Holding Italiana Seconda S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari allo 0,18371% del capitale sociale di Mediaset). Mediaset a sua volta detiene direttamente l'intero capitale sociale di R.T.I. S.p.A., la quale detiene direttamente l'intero capitale sociale di Elettronica Industriale.

- nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Fusione e la data di efficacia della Fusione, l'attività di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione e delle società del Gruppo DMT sia condotta in coerenza con il Piano Industriale 2011-2016, con i *budget* di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione, senza concludere contratti o porre in essere atti che eccedano i limiti della gestione ordinaria;

- in data antecedente all'assemblea degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione chiamati a deliberare in merito all'approvazione del Progetto di Fusione, dovranno avere luogo le seguenti operazioni preliminari (le "**Operazioni Preliminari**"):

  (a) la definizione dei termini e delle condizioni di un finanziamento finalizzato a rifinanziare il debito della Società Risultante dalla Fusione e delle società del Gruppo, in essere alla data di efficacia della Fusione.

Al riguardo, con accordo modificativo del 28 settembre 2011, DMT e EI Towers *(i)* si sono date reciprocamente atto che in data 20 settembre 2011 Towertel ha richiesto a Banca IMI S.p.A. - in qualità di Banca Agente del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007 - la rinuncia al diritto di dichiarare Towertel decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dal Contratto di Finanziamento 2005 e/o dal Contratto di Finanziamento 2007, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previsto in conseguenza del perfezionamento della Fusione e del conseguente cambio di controllo in capo al soggetto ultimo controllante DMT (la "**Rinuncia**") e, di conseguenza, *(ii)* hanno convenuto di modificare le intese raggiunte nell'Accordo di Fusione in relazione al precedente punto (a) al fine di prevedere, in luogo dell'accensione di un nuovo finanziamento bancario, l'ottenimento da parte di Towertel dalle banche finanziatrici, in conformità alle disposizioni del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007, della Rinuncia.

Con lettera del 29 settembre 2011, Banca IMI S.p.A., anche per conto delle banche finanziatrici dei Contratti di Finanziamento, ha confermato a Towertel la Rinuncia all'esercizio dei suddetti diritti e facoltà, subordinandone l'efficacia, tra l'altro, al perfezionamento della Fusione.

(b) il trasferimento da parte di DMT ad un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA, Inc. (le "**Partecipazioni in Dismissione**"). I trasferimenti da parte di DMT ad un terzo delle Partecipazioni in Dismissione sono stati perfezionati in data 13 ottobre 2011.

- Alessandro Falciai metterà a disposizione, con effetto alla data di stipula dell'atto di Fusione prevista per dicembre 2011, le sue cariche di amministratore, Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di DMT e che altri due amministratori di DMT mettano a disposizione le loro cariche in DMT, per consentire la cooptazione di nuovi amministratori, con effetto alla data di stipula dell'atto di Fusione e che i restanti attuali amministratori di DMT mettano a disposizione le proprie cariche con effetto alla prima assemblea di DMT successiva alla data di efficacia della Fusione, prevista entro il 20 febbraio 2012, per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione di DMT.

22.3 Contratto di Servizio di Ospitalità e Servizi di Assistenza e Manutenzione tra Elettronica Industriale ed EI Towers

Per la descrizione del Contratto di Servizio di Ospitalità e Servizi di Assistenza e Manutenzione tra Elettronica Industriale ed EI Towers si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.4 del Documento Informativo.

23. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Il consiglio di amministrazione di DMT nella determinazione del rapporto di cambio si è avvalso della consulenza delle società Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l. che hanno rilasciato una *fairness opinion* sul rapporto di cambio allegata in Appendice al Documento Informativo.

Il consiglio di amministrazione di EI Towers nella determinazione del rapporto di cambio si è avvalso della consulenza di Banca IMI S.p.A. che ha rilasciato una *fairness opinion* sul rapporto di cambio allegata in Appendice al Documento Informativo.

In data 1 agosto 2011, il Presidente del Tribunale di Monza ha nominato con provvedimento emesso su istanza di DMT ed EI Towers, quale esperto comune per la valutazione della congruità nel rapporto di cambio delle azioni della Incorporante con le azioni della Incorporata, la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*sexies* del codice civile, ha redatto la relazione sulla congruità del rapporto di cambio. Tale relazione, allegata in Appendice al Documento Informativo, è stata emessa in data 13 settembre 2011 e in pari data messa a disposizione del pubblico, insieme al Progetto di Fusione e alla relativa relazione degli amministratori, sul sito *internet* della Società www.dmtonline.com.

23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi relativi all'Incorporante

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. Documenti accessibili al pubblico

Per la durata di validità del Documento Informativo sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede della Società e presso Borsa Italiana, nonché presso il sito *internet* dell'Incorporante all'indirizzo www.dmtonline.com i seguenti documenti:

- atto costitutivo e Statuto di DMT;
- fascicolo del resoconto intermedio di gestione dell'Incorporante relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011;
- fascicolo della relazione semestrale consolidata dell'Incorporante al 30 giugno 2011 e relativa relazione della Società di Revisione;
- fascicolo della relazione trimestrale consolidata dell'Incorporante al 30 marzo 2011;
- fascicolo del bilancio consolidato e di esercizio dell'Incorporante al 31 dicembre 2010, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione;
- fascicolo del bilancio consolidato e di esercizio dell'Incorporante al 31 dicembre 2009, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione;
- fascicolo del bilancio consolidato e di esercizio dell'Incorporante al 31 dicembre 2008, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione.

Sono inoltre a disposizione del pubblico il presente Documento Informativo e i documenti previsti dall'articolo 2501-*septies* del codice civile e dall'articolo 70, comma 1 del Regolamento Emittenti.

25. Informazioni sulle partecipazioni

25.1 Informazioni sulle partecipazioni dell'Incorporante

La struttura del Gruppo DMT alla Data del Documento Informativo è rappresentata dall'organigramma riportato alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento Informativo, a cui si rinvia.

L'Incorporante è la capofila del Gruppo DMT, con funzioni direttive e di coordinamento, mentre l'attività operativa è svolta attraverso le società controllate.

In merito alle principali società del Gruppo DMT si segnala quanto segue*:

Towertel S.p.A., società con sede in Lissone (MB), è proprietaria e/o comunque ha la disponibilità di beni mobili e/o immobili, costituiti da tralicci e/o pali e/o locali tecnici, idonei per l'installazione e l'esercizio di impianti per comunicazioni radiotelevisive, elettroniche e di comunicazione in generale, comprensivi di strutture, antenne, parabole, ponti radio ed apparecchiature radio, oltre apparati accessori ed è, altresì, fornitrice di servizi accessori di manutenzione ed accesso alle postazioni, il tutto per consentire la realizzazione, la fornitura e la gestione di idonei segnali radio elettrici;

Tecno Impianti S.a.s., società in accomandita semplice con sede in Trento (TN), di cui Towertel è socio accomandante, è attiva principalmente nel settore della costruzione, gestione e manutenzione di impianti radio e televisivi.

* Si segnala che in data 13 ottobre 2011 sono stati perfezionati i trasferimenti da parte di DMT a un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA Inc..

  Si segnala inoltre che in data 29 novembre 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione di Tower Service S.r.l in Towertel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in Towertel S.p.A. e in data 1 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione di Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A..

  Si segnala infine che in data 4 ottobre 2011 la società Media Service S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Trento.

SEZIONE SECONDA

1. Persone responsabili

1.1 Persone responsabili

Per una descrizione delle persone responsabili dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Documento Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per la dichiarazione di responsabilità delle persone responsabili dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del Documento Informativo.

2. Fattori di rischio

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Incorporante, al settore in cui esso opera e all'Operazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, del Documento Informativo.

3. Informazioni fondamentali

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale sono ottenute le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)", l'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone non sia sufficiente, in linea teorica, a fronteggiare le esigenze del Gruppo a breve termine (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo).

Per una più approfondita analisi del capitale circolante, se ne riporta di seguito il dettaglio, riferito alla situazione *Pro-Forma*.

migliaia di Euro	**30 settembre 2011**	**30 giugno 2011**	**31 dicembre 2010**
	Dati Pro-Forma	**Dati Pro-Forma**	**Dati Pro-Forma**
Rimanenze	5.901	4.609	6.155
Crediti Commerciali	25.868	25.810	25.946
Altri crediti e attività correnti	8.484	11.485	6.839
Crediti tributari	8.765	6.336	11.424
Capitale circolante attivo	*49.018*	*48.240*	*50.364*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11.635	20.208	15.299
Totale attività correnti	**60.653**	**68.448**	**65.663**
Debiti commerciali	(50.628)	(48.313)	(39.467)
Altri debiti e passività correnti	(14.457)	(14.222)	(12.041)
Debiti tributari	(4.300)	(4.589)	(7.032)
Capitale circolante passivo	*(69.385)*	*(67.124)*	*(58.540)*
Passività finanziarie correnti	(151.111)	(160.454)	(155.484)
Debiti per acquisizioni	(39)	(39)	(1.248)
Totale passività correnti	**(220.535)**	**(227.617)**	**(215.272)**
Deficit di capitale circolante netto	**(159.882)**	**(159.169)**	**(149.609)**

Il totale del Deficit di capitale circolante netto *pro-forma* al 30 settembre 2011 risulta pari ad Euro 159.882.000.

Tale ammontare include:

i) l'esposizione debitoria di EI Towers verso Mediaset, per un importo pari ad Euro 115.943.000, derivante dal rapporto di conto corrente con Mediaset: tale rapporto rappresenta l'unico strumento di finanziamento utilizzato dalla società;

ii) l'indebitamento finanziario corrente del Gruppo DMT per un importo netto pari ad Euro 23.524.000,00;

iii) altre attività e passività correnti operative per un importo pari ad un saldo netto negativo di Euro 20.415.000,00.

Il rapporto di conto corrente di tesoreria intrattenuto con Mediaset di cui al precedente punto i) è contrattualmente esigibile a vista; tuttavia, sulla base dei *trend* storici, e in considerazione del fatto che, ad esito della Fusione, Mediaset verrà a detenere il controllo della Società risultante dalla Fusione, non se ne prevede l'estinzione entro i 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo, tenuto conto del fatto che una eventuale richiesta di rientro unilaterale da parte di Mediaset potrebbe generare tensione finanziaria in capo alla Società Risultante dalla Fusione, con potenziali effetti negativi per la stessa Mediaset.

La voce esposta al precedente punto iii) è, a sua volta, scomponibile nelle seguenti voci:

a) Capitale circolante netto positivo (saldo tra crediti e debiti commerciali) derivanti dall'attività del Gruppo DMT per un importo pari a Euro 3.445.000,00;
b) Capitale circolante netto negativo (saldo tra crediti e debiti commerciali) derivanti dall'attività di EI Towers per un importo pari a Euro 28.198.000,00;
c) Altre attività nette per un importo di Euro 4.338.000,00.

Al fini di far fronte al Deficit di capitale circolante netto per l'ammontare sopra evidenziato di Euro 159.882.000,00, il Gruppo intende porre in essere le seguenti azioni:

a) mantenimento del rapporto di conto corrente di tesoreria intrattenuto con Mediaset anche oltre i 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo;
b) mantenimento delle attuali condizioni contrattuali nei confronti di clienti e fornitori in termini, rispettivamente, di tempi di incasso e pagamento: la dinamica del capitale circolante netto risulta, infatti, altamente influenzata dalle condizioni contrattuali di pagamento previste con il principale cliente di EI Towers, Elettronica Industriale, per il quale l'incasso delle fatture attive è previsto con un termine di 30 giorni, rispetto ad un termine di pagamento maggiore risultante dalle obbligazioni contrattuali passive.

In considerazione dei favorevoli tempi di incasso e pagamento nei confronti di clienti e fornitori, la Società risultante dalla Fusione non richiede ulteriore fabbisogno di risorse finanziarie nell'ambito della gestione corrente e si ritiene che tale condizione possa sussistere anche nel corso dei 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo. Tale valutazione è altresì supportata dalle evidenze, su base storica, fornite dai dati *proforma* al 31 dicembre 2010, 30 giugno e al 30 settembre 2011 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20 del Documento Informativo).

Ciò posto, tuttavia, qualora Mediaset richieda unilateralmente l'estinzione parziale o totale del saldo di conto corrente (pari ad Euro 115.943.000 al 30 settembre 2011), nonché qualora la gestione corrente della Società Risultante dalla Fusione non producesse flussi di cassa positivi - sebbene tale evento si reputi poco probabile in considerazione dell'analisi storica recente delle principali grandezze di conto economico, del fatto che gli effetti economici e finanziari derivanti dal contratto con Elettronica Industriale siano prevedibili e del fatto che, con riferimento ai ricavi nei confronti di clienti terzi, circa il 90% dei contratti già in essere abbia scadenza posteriore ai 12 mesi successivi alla Data del Documento Informativo - potrebbero verificarsi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Si fornisce qui di seguito una tabella che distingue tra le fonti di finanziamento i mezzi propri e l'indebitamento finanziario netto dell'Incorporante nei periodi considerati.

migliaia di Euro	**Saldo al 30 novembre 2011**	**Saldo al 30settembre 2011**	**Saldo al 30 giugno 2011**	**Saldo al 31dicembre 2010**	**Saldo al 31 dicembre 2009**	**Saldo al 31 dicembre 2008**
Indebitamento finanziario netto	115.870	113.485	115.418	128.472	142.741	155.895
Patrimonio netto	n.d.	75.163	78.466	78.160	78.857	96.091
Totale fonti di finanziamento	n.d.	188.648	193.884	206.632	221.598	251.986

Si fornisce qui di seguito una tabella che distingue tra le fonti di finanziamento i mezzi propri e l'indebitamento finanziario netto dell'Incorporata nei periodi considerati.

migliaia di Euro	**Saldo al 30 novembre 2011**	**Saldo al 30 settembre 2011**	**Saldo al 30 giugno 2011**	**Saldo al 31 dicembre 2010**
Indebitamento finanziario netto	106.997	115.934	125.000	125.000
Patrimonio netto	n.d.	301.832	289.648	312.880
Totale fonti di finanziamento	n.d	417.766	414.648	437.880

Si fornisce qui di seguito una tabella che distingue tra le fonti di finanziamento i mezzi propri e l'indebitamento finanziario netto nei periodi considerati del Gruppo DMT Pro-forma.

migliaia di Euro	***Saldo al 30-set-11***	***Saldo al 30-giu***	***Saldo al 31-dic-10***
Indebitamento finanziario netto congiunto (Gruppo DMT + EI Towers)	229.419	240.418	253.472
Rettifiche pro forma	12.840	4.980	5.100
Indebitamento finanziario netto pro-forma	**242.259**	**245.398**	**258.572**

3.2.1 Fondi propri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto nei periodi considerati dell'Incorporante.

migliaia di Euro	**Saldo al 30 settembre 2011**	**Saldo al 30 giugno 2011**	**Saldo al 31 dicembre 2010**	**Saldo al 31 dicembre 2009**	**Saldo al 31 dicembre 2008**
Capitale sociale	1.130	1.130	1.130	1.130	1.130
Riserve	74.033	77.336	77.030	77.781	94.829
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	75.163	78.466	78.160	78.911	95.959
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	-	-	-	(54)	132
Patrimonio netto	**75.163**	**78.466**	**78.160**	**78.857**	**96.091**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto nei periodi considerati dell'Incorporata.

migliaia di Euro	**Saldo al 30 settembre 2011**	**Saldo al 30 giugno 2011**	**Saldo al 31 dicembre 2010**
Capitale sociale	200.000	200.000	223.268
Riserve	101.832	89.648	89.612
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	301.832	289.648	312.880
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	0	0	0
Patrimonio netto	**301.832**	**289.648**	**312.880**

3.2.2 Indebitamento finanziario netto

Di seguito viene fornita la sintesi della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo DMT nel periodo considerato suddiviso tra attività in funzionamento e attività in dismissione.

(migliaia di Euro)	**30 novembre 2011**			**30 settembre 2011**		
	Attività in funzionamento	Attività in dismissione	Totale	Attività in funzionamento	Attività in dismissione	Totale
Liquidità	(9.759)	0	(9.759)	(11.626)	(140)	(11.766)
Indebitamento finanziario corrente	34.051	0	34.051	22.367	11.306	33.673
Indebitamento finanziario non corrente	91.578	0	91.578	91.578	0	91.578
Indebitamento finanziario netto	115.870	0	115.870	102.319	11.166	113.485

Di seguito viene fornita la sintesi della composizione dell'indebitamento finanziario netto di EI Towers nel periodo considerato.

(migliaia di Euro)	**30 novembre 2011**	**30 settembre 2011**
Liquidità	(11)	(9)
Indebitamento finanziario corrente	107.008	115.943
Indebitamento finanziario non corrente	0	0
Indebitamento finanziario netto	**106.997**	**115.934**

Di seguito viene fornita la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo DMT al 30 settembre 2011, 31 dicembre 2010, 2009 e 2008 secondo lo schema della comunicazione Consob n. DEM / 6064293 / 2006 suddiviso tra attività in funzionamento e attività in dismissione.

migliaia di Euro	**30 giugno 2011**			**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**	**31 dicembre 2008**
	Attività in funzionam.	**Attività in dismiss.**	**Totale**	**Totale**	**Totale**	**Totale**
A. Cassa	(21)	(17)	(38)	(28)	(61)	(67)
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	(9.867)	(78)	(9.945)	(6.717)	(22.510)	(16.164)
C, Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C	*(9.888)*	*(95)*	*(9.983)*	*(6.745)*	*(22.571)*	*(16.231)*
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-		
F. Debiti bancari correnti	4.304		4.304		31.628	31.415
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.850	13.351	29.201	34.022	15.175	12.598
H. Altri debiti finanziari correnti						
leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
Debiti per acquisizioni	39	-	39	1.248	2.729	7.797
Altri	-	-	-	-	118	
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	*20.193*	*13.351*	*33.544*	*35.270*	*49.650*	*51.810*
J. Disponibilità (indebitamento) finanziario corrente netto(I) – (E) – (D).	*10.305*	*13.256*	*23.561*	*28.525*	*27.079*	*35.579*
K. Debiti bancari non correnti	91.539	-	91.539	99.402	114.079	119.164
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-		
M. Altri debiti finanziari non correnti						
IRS – Interest rate swap	214	-	214	418	1.265	1.143
leasing finanziario	104	-	104	127	318	9
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	*91.857*	-	*91.857*	*99.947*	*115.662*	*120.316*
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	*102.162*	*13.256*	*115.418*	*128.472*	*142.741*	*155.895*

Per l'analisi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Documento Informativo.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Operazione

Inoltre, in data 28 luglio 2011, Elettronica Industriale ha stipulato con Millenium Partecipazioni, e con l'accordo, per quanto di competenza, di Alessandro Falciai, un contratto di compravendita, successivamente modificato in data 21 dicembre 2011, avente ad oggetto n. 1.413.118 azioni ordinarie della Società Risultante dalla Fusione, pari al 5,0% del capitale sociale della stessa per un corrispettivo complessivo lordo dovuto da Elettronica Industriale a Millenium Partecipazioni pari a Euro 39.677.126,13, pari a Euro 28,08 per azione, corrispondente alla valorizzazione implicita risultante dal concambio di Fusione (il "**Contratto di Compravendita**").

In data 28 luglio 2011, DMT e Alessandro Falciai hanno sottoscritto un patto di non concorrenza della durata di 3 (tre) anni dalla data di efficacia della Fusione a fronte del riconoscimento di un corrispettivo complessivo di Euro 7.500.000, da pagarsi in più soluzioni.

3.4 Ragioni dell'Operazione e impiego dei proventi

L'Operazione di integrazione industriale degli *asset*, rispettivamente posseduti da EI Towers e DMT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, è finalizzata alla creazione di un operatore *leader* in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi *business* in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

DMT contribuirà all'Operazione con il proprio *know-how* e con la propria esperienza nella gestione efficiente ed efficace delle infrastrutture e, nello specifico, nei processi di acquisizione di nuovi portafogli di torri, e nella capacità di sviluppare un portafoglio clienti in maniera dedicata e mirata.

EI Towers contribuirà all'Operazione con la propria esperienza nella gestione, manutenzione, ingegnerizzazione e pianificazione delle reti televisive terrestri.

La Società Risultante dalla Fusione opererà con un portafoglio pari a circa 3.200 siti gestiti, di cui circa 2.300 di proprietà e/o disponibilità, adottando un modello di *business* "*full service*" integrando i tradizionali servizi offerti da una "*tower company*" (*hosting* e manutenzione) con ulteriori servizi a valore aggiunto.

L'unione dei due portafogli di torri consentirà di raggiungere una copertura nazionale ed una presenza territoriale più capillare rispetto a quella delle due infrastrutture considerate singolarmente. Il risultato dell'integrazione dei due portafogli di siti consentirà alla Società Risultante dalla Fusione di raggiungere una copertura dell'offerta di ospitalità su gran parte del territorio nazionale.

La contribuzione del portafoglio di torri da parte di EI Towers consentirà un importante ampliamento della copertura territoriale dell'attuale portafoglio di postazioni di DMT.

Le infrastrutture messe a fattor comune consentiranno al *management* della Società Risultante dalla Fusione di proporre al mercato soluzioni efficienti sia per quanto riguarda la sola ospitalità (come già in essere per gli operatori mobili e *wireless*) che per quanto riguarda la fornitura di servizi integrati strumentali alla diffusione e contribuzione del segnale radiotelevisivo.

In relazione al potenziale sviluppo dei ricavi della Società Risultante dalla Fusione, DMT ed EI Towers potrebbero direttamente beneficiare di nuove ed interessanti opportunità di *business* legate alla gestione "*full service*" di addizionali *multiplex* acquisiti da terzi. La Società Risultante dalla Fusione mira ad espandere il proprio *business* anche nell'ospitalità delle nuove tecnologie di telecomunicazione mobile (ad esempio LTE) e radio (ad esempio DAB).

Per quanto riguarda i costi di struttura, la Società Risultante dalla Fusione potrebbe beneficiare di efficienze sul lato dei costi, con particolare riguardo ai costi gestionali, migliorando la leva operativa sia tramite il maggior utilizzo delle proprie risorse interne, sia negoziando contratti più favorevoli con i principali fornitori.

In aggiunta, ulteriori benefici potrebbero derivare dalla puntuale mappatura dei siti eventualmente locati in prossimità, al fine di valutare l'opportunità di ottimizzare il numero degli stessi ovvero rinegoziare in termini più favorevoli i contratti di locazione ove insistono i siti stessi.

Si precisa che l'Operazione non origina proventi per DMT.

4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e da ammettere a negoziazione

Alla Data del Documento Informativo il capitale sociale dell'Incorporante sottoscritto e interamente versato è pari Euro 1.130.477,50 ed è suddiviso in n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,1 cadauna.

L'assemblea straordinaria dei soci di DMT del 14 ottobre 2011 ha deliberato l'aumento di capitale sociale della stessa al servizio della Fusione, e quindi con esclusione del diritto di opzione, per massimi Euro 1.695.760,20 mediante emissione di massime n. 16.957.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna che saranno assegnate al socio unico di EI Towers, Elettronica Industriale. Alla data di efficacia della Fusione, il capitale sociale di DMT sarà pertanto pari a Euro 2.826.237,70 rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché il diritto alla partecipazione agli utili.

Le azioni di DMT che saranno emesse nel quadro dell'aumento di capitale al servizio della Fusione saranno azioni ordinarie quotate sull'MTA.

Le azioni DMT hanno il codice ISIN IT0003043418.

4.2 Legislazione in base alla quale le azioni sono state e/o saranno emesse

Nell'ambito della Fusione saranno emesse azioni ordinarie di DMT in base alla legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle azioni

Nell'ambito della Fusione saranno emesse azioni ordinarie di DMT nominative, indivisibili, assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta di emissione delle azioni

Nell'ambito della Fusione saranno emesse azioni ordinarie di DMT denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle azioni

Le azioni ordinarie di DMT emesse nell'ambito della Fusione avranno le medesime caratteristiche ed attribuiranno i medesimi diritti patrimoniali ed amministrativi delle azioni ordinarie di DMT in circolazione alla Data del Documento Informativo, e quotate sull'MTA.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3, del Documento Informativo.

4.6 Indicazione della delibera di emissione delle azioni

L'assemblea straordinaria dei soci di DMT del 14ottobre 2011 ha deliberato l'aumento di capitale sociale della stessa al servizio della Fusione, e quindi con esclusione del diritto di opzione, per massimi Euro 1.695.760,20 mediante emissione di massimo n. 16.957.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna che saranno assegnate al socio unico di EI Towers, Elettronica Industriale.

4.7 Data prevista per l'emissione delle azioni

Alla data di efficacia della Fusione, la Incorporante procederà a concambiare la totalità delle azioni della Incorporata possedute dal socio unico della stessa, Elettronica Industriale, con le azioni di nuova emissione della Incorporante in base ad un rapporto di cambio di n. 34 azioni dell'Incorporante, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni dell'Incorporata da nominali Euro 1,00 cadauna.

In particolare, Elettronica Industriale, sulla base del rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie di DMT, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni di EI Towers da essa possedute.

Le operazioni di concambio saranno effettuate per il tramite degli Intermediari Autorizzati con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, senza alcun onere per spese o commissioni a carico del socio unico dell'Incorporata.

4.8 Descrizione di eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni di DMT imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Le azioni sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle azioni

In relazione alla modifica degli assetti proprietari scaturenti dalla realizzazione della Fusione, l'assemblea straordinaria dei soci di DMT del 14 ottobre 2011 è stata chiamata a deliberare l'approvazione della Fusione nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'articolo 106 del Testo Unico.

L'articolo 106 del Testo Unico prevede che chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani sia tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori delle azioni di detta società, salvo che ricorra una delle esenzioni stabilite dall'articolo 106, comma 5, del Testo Unico e dall'articolo 49 del Regolamento Emittenti.

L'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti prevede che l'acquisto della partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani non comporti l'obbligo di offerta pubblica di acquisto nel caso in cui sia conseguente ad operazioni di fusione "*approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento*". L'articolo 49, comma 2, del Regolamento Emittenti prevede che "*Gli statuti possono prevedere che, ai fini del comma 1, lettera g), la maggioranza di soci contrari ivi indicata precluda l'esenzione solo ove rappresenti almeno una determinata quota del capitale sociale con diritto di voto, comunque non superiore al 7,5 per cento*". A tale proposito si segnala che l'assemblea straordinaria di DMT che si è tenuta in data 16 settembre 2011 ha approvato l'introduzione nello Statuto di DMT della previsione in base alla quale la maggioranza di soci contrari presenti in assemblea - diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10% - precluderebbe l'esenzione solo ove rappresenti almeno una quota del capitale sociale con diritto di voto pari al 7,5%.

L'assemblea straordinaria di DMT del 14 ottobre 2011, con la presenza di oltre il 64,6% del capitale sociale, ha approvato la Fusione con il voto favorevole di oltre il 99,8% del capitale presente, senza alcun voto contrario dei soci presenti in assemblea diversi dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%. Pertanto ha trovato applicazione l'esenzione in favore di Elettronica Industriale - unico socio di EI Towers, che, per effetto della Fusione, acquisterà una partecipazione in DMT pari al 60,001% del capitale sociale di quest'ultima - dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di DMT, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate nel seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni dell'Emittente ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.
Quanto segue non intende essere un'esauriente disamina delle conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni.
Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla Data del Documento Informativo.
Resta fermo il fatto che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e che rappresentano pertanto una mera introduzione alla materia.
Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni dell'Emittente (dividendi o riserve).

Definizioni

"**Cessione di Partecipazioni Qualificate**": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Ai fini della verifica dei limiti di qualificazione delle cessioni nel corso dei dodici mesi, rilevano le cessioni effettuate dal momento in cui i titoli e i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

"**Partecipazioni Qualificate**": le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

"**Partecipazioni Non Qualificate**": le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

Regime fiscale dei dividendi
La tassazione dei dividendi varia a seconda del soggetto percettore e a seconda che il dividendo si riferisca a una Partecipazione Non Qualificata o a una Partecipazione Qualificata.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni), sono soggetti, ai sensi dell'articolo 27-*ter* D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il "**DPR 600/1973**"), ad una imposta sostitutiva, con obbligo di rivalsa, con aliquota del 12,5% per i dividendi incassati fino al 31 dicembre 2011, e con aliquota del 20% per i dividendi incassati dal 1 gennaio 2012, così come disposto dal decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella legge 148 del 14 settembre 2011.

Non sussiste l'obbligo da parte dei percettori di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.
Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.
A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate.
Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "**DM 2 aprile 2008**") ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai

dividendi formati con utili prodotti dalla Società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della percentuale del 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007.
Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore persona fisica, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino a tale data.
In ogni caso, qualora i dividendi si riferiscano ad azioni per le quali la persona fisica abbia optato per il cosiddetto regime del risparmio gestito ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 gli stessi non sono assoggettati al regime sopra descritto ma concorrono a formare il risultato complessivo annuo della gestione su cui viene applicata una imposta sostitutiva nella misura del 12,5% a quello maturato fino al 31 dicembre 2011, e con aliquota del 20% a quello maturato a partire dal 1 gennaio 2012, così come disposto dal Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 148 del 14 settembre 2011.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il D. M. 2 aprile 2008 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla Società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della percentuale del 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino a tale data.

*(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito il "**TUIR**"), società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici), da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cosiddetti enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di società in nome collettivo e società in accomandita semplice concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio; il DM 2 aprile 2008 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito del socio persona fisica nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla Società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della percentuale del 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla Società fino a tale data.
- le distribuzioni a favore di società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni ed enti commerciali concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta

sostitutiva con aliquota del 27% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate fino al 31 dicembre 2011. Per i dividendi percepiti a partire dal 1 gennaio 2012 la ritenuta suddetta è fissata nella misura del 20%, così come disposto dal Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 148 del 14 settembre 2011.

(vi) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.*

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.
Gli utili percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 ("**O.I.C.V.M.**") concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato soggetto.
La distribuzione dei proventi ovvero la differenza tra il valore di riscatto o di liquidazione delle quote ed il costo di sottoscrizione o acquisto delle stesse è soggetta ad una ritenuta alla fonte con aliquota del 12,5% fino al 31 dicembre 2011. Ai sensi dal Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 148 del 14 settembre 2011 tale aliquota è stata fissata nella misura del 20% dal 1 gennaio 2012.

(vii) *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla L. n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003 (il "**Decreto 269**"), convertito, con modificazioni, dalla L. n. 326 del 24 novembre 2003, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico ovvero dell'articolo 14-*bis* della L. n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "**Legge 86**"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

(viii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva.
In tal caso gli utili concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(ix) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio soggetti ad una imposta sostitutiva del 27% per i dividendi incassati fino al 31 dicembre 2011, e con aliquota del 20% per i dividendi incassati dal 1 gennaio 2012, così come disposto dal Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 148 del 14 settembre 2011.Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente residenti all'estero, diversi dagli azionisti di risparmio, ai sensi del comma 3 dell'articolo 27-*ter* del DPR 600/1973, hanno diritto al rimborso fino a concorrenza:

- dei 4/9 dell'imposta sostitutiva subita in Italia fino al 31 dicembre 2011;
- di 1/4 dell'imposta sostitutiva subita in Italia dal 1 gennaio 2012

dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione della relativa certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 27-*ter* del DPR 600/1973, in alternativa alla richiesta di rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Tale documentazione deve essere presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano

- fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR,
- soggetti ad un'imposta sul reddito delle società,

i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare.

Si ricorda che fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. L'articolo 1, comma 68 della Legge Finanziaria 2008, ha disposto che l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formatisi a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.
Tuttavia l'Amministrazione Finanziaria, con circolare ministeriale n. 32/E dell' 8 luglio 2011, al fine di dare piena attuazione alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 19 novembre 2009, causa C-540/07, ha chiarito che ai dividendi corrisposti alle società e agli enti residenti nell'Unione europea e nei Paesi aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, anche se formatisi prima del 1° gennaio 2008, è applicabile una ritenuta ridotta dell'1,65% (per effetto dell'aliquota di imposta IRES vigente prima del 1° gennaio 2008, pari al 33 per cento).

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società:

- che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE,
- che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea,
- che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva,
- che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno,

tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti,
- documentazione attestante la sussistenza della detenzione della partecipazione da almeno un anno.

Qualora il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può, in alternativa al rimborso, richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva previa presentazione della documentazione sopra indicata.

Se le società non residenti risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, le disposizioni suddette possono essere applicate soltanto a condizione che le medesime

società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in esame.

(x) Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Nel seguito viene sintetizzato il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

(1) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

In conformità a quanto disposto dall'articolo 47 comma 1 del TUIR, indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta).

Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione, da considerare in sede di eventuale cessione della stessa. L'Amministrazione Finanziaria ha precisato che le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili.

In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50% per il risultato maturato fino al 31 dicembre 2011 e del 20% per il risultato maturato dal 1 gennaio 2012 così come disposto dal decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella legge 148 del 14 settembre 2011.

(2) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime fiscale sopra riportato.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e come tali assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo.

(3) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

In base a un'interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Le somme percepite da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 ("**O.I.C.V.M.**") concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato soggetto.

La distribuzione dei proventi ovvero la differenza tra il valore di riscatto o di liquidazione delle quote ed il costo di sottoscrizione o acquisto delle stesse è soggetta ad una ritenuta alla fonte con aliquota del 12,5% fino al 31

dicembre 2011. Ai sensi dal Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 148 del 14 settembre 2011 tale aliquota è stata fissata nella misura del 20% dal 1 gennaio 2012.

(4) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato
In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Analogamente a quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di pari ammontare.

(5) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato
Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR..

Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un differente regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate
Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente. Il DM 2 aprile 2008 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72% con riferimento alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per le plusvalenze relative in data anteriore al 1° gennaio 2009, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.
Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate
Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5% per le plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2011 e del 20% per le plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012, così come disposto dal decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella legge 148 del 14 settembre 2011.
Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.
  Le minusvalenze eccedenti realizzate fino alla data del 31 dicembre 2011, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, per una quota pari al 62,5 per cento del loro ammontare, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti.

- Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che *(i)* le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e *(ii)* l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le minusvalenze eccedenti realizzate fino alla data del 31 dicembre 2011, purché esposte in dichiarazione dei

redditi, possono essere portate in deduzione, per una quota pari al 62,5 per cento del loro ammontare, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

- Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, l'imposta sostitutiva è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Gli eventuali risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 sono portati in deduzione dei risultati di gestione maturati nei quattro anni successivi per una quota pari al 62,5% del loro ammontare.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR derivanti dalla cessione a titolo oneroso di azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.
Nel caso in cui vengano soddisfatte le condizioni di cui ai successivi punti (a), (b), (c) e (d) paragrafo seguente, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale.
Il DM 2 aprile 2008 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 50,28% con riferimento alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009.
Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura analoga.
Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.
Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, a condizione che sussistano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, o, alternativamente, avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* del TUIR;

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.
Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dall'1 gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento.
Tale ultima disposizione:

- si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d)
- non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, si evidenzia che:

- ai sensi del comma 4, articolo 1, del D. L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito dalla L. 22 novembre 2002, n. 265 - le minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie realizzate, anche a seguito di più atti di disposizione, a decorrere dal periodo di imposta 2002, devono essere comunicate dal contribuente all'Agenzia delle entrate. Il dettaglio delle notizie oggetto di comunicazione, oltre ai termini e alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2003, n. 138). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, le minusvalenze realizzate non sono deducibili ai fini fiscali. Tale obbligo di comunicazione - per effetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 62, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 – a partire dall'esercizio 2008 non si rende applicabile ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del D. L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, le minusvalenze e le differenze negative di ammontare superiore a 50.000,00 Euro, derivanti da operazioni realizzate, anche a seguito di più atti di disposizione, su azioni o altri titoli negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, devono essere comunicate dal contribuente all'Agenzia delle entrate. Il dettaglio delle notizie oggetto di comunicazione, oltre ai termini e alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, le minusvalenze realizzate non sono deducibili ai fini fiscali.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.
Le plusvalenze realizzate da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 ("**O.I.C.V.M.**") concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato soggetto.
La distribuzione dei proventi ovvero la differenza tra il valore di riscatto o di liquidazione delle quote ed il costo di sottoscrizione o acquisto delle stesse è soggetta ad una ritenuta alla fonte con aliquota del 12,5% fino al 31 dicembre 2011. Ai sensi dal Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 148 del 14 settembre 2011 tale aliquota è stata fissata nella misura del 20% dal 1 gennaio 2012.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D. L. 351/2001, e a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del D. L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate
Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia attraverso cui siano detenute le partecipazioni, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla
presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate
Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni Qualificate, ai sensi dell'articolo 23 del TUIR, si considerano prodotte nel territorio dello Stato ed ivi soggette a tassazione. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, ove esistenti.

Tassa sui contratti di borsa
Ai sensi dell'articolo 37 del D. L. n. 248 del 31 dicembre 2007 convertito nella L. 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al R. D. n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

Imposta sulle successioni e donazioni
Il D. L. n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D. Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.
Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) <u>L'imposta sulle successioni</u>
Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti
aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

(i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;

(ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);

(iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

b) <u>L'imposta sulle donazioni</u>
Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della L. 24 novembre 2006 n. 286, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è

determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

(i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;

(ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);

(iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

5. Condizioni dell'Offerta

Premessa

In data 30 marzo 2011, Elettronica Industriale e DMT hanno comunicato l'avvio della loro trattativa per la definizione di un progetto di integrazione industriale tra gli *asset* rispettivamente posseduti da Elettronica Industriale e dal Gruppo DMT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, finalizzato alla creazione di un operatore *leader* in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi *business* in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

In data 28 luglio 2011, i consigli di amministrazione di EI Towers e di DMT hanno, tra l'altro *(i)* approvato il Progetto di Fusione; *(ii)* approvato le relazioni illustrative sulla Fusione; *(iii)* approvato le rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011, sulla base delle quali è stata deliberata la Fusione; *(iv)* esaminate le relazioni dei rispettivi *advisor* (per DMT le società Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l., e per EI Towers Banca IMI S.p.A., che hanno rilasciato una *fairness opinion* sul rapporto di cambio), determinato il rapporto di cambio in n. 34 azioni della Incorporante, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni dell'Incorporata da nominali Euro 1,00 cadauna; *(v)* approvato l'Accordo di Fusione; *(vi)* approvato il Piano Industriale 2011-2016 della Società Risultante dalla Fusione; e *(vii)* deliberato di dare mandato per la convocazione dell'assemblea straordinaria delle società per l'approvazione della Fusione per il mese di ottobre.

Come d'uso, sempre in data 28 luglio 2011, DMT ed EI Towers hanno stipulato un protocollo che disciplina la tempistica dell'operazione e *l'iter* della procedura societaria di approvazione della Fusione (l'Accordo di Fusione).

In data 1 agosto 2011, il Presidente del Tribunale di Monza ha nominato con provvedimento emesso su istanza di DMT ed EI Towers, quale esperto comune per la valutazione della congruità nel rapporto di cambio delle azioni della Incorporante con le azioni della Incorporata, la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*sexies* del codice civile, ha redatto la relazione sulla congruità del rapporto di cambio. Tale relazione è stata emessa in data 13 settembre 2011 e in pari data messa a disposizione del pubblico, insieme al Progetto di Fusione e alla relativa relazione degli amministratori, sul sito *internet* della Società www.dmtonline.com.

In data 14 ottobre 2011, le assemblee straordinarie di DMT e di EI Towers hanno approvato la Fusione.

Per soddisfare il rapporto di cambio, l'assemblea straordinaria di DMT ha inoltre approvato un aumento di capitale dagli attuali Euro 1.130.477,50 ad Euro 2.826.237,70 mediante emissione di n. 16.957.602 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, da assegnarsi all'unico socio di EI Towers, Elettronica Industriale, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni dell'Incorporata. Elettronica Industriale, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni dell'Incorporata di sua proprietà), ha rinunciato alla liquidazione di detti resti.

Inoltre, in data 28 luglio 2011, Elettronica Industriale ha stipulato con Millenium Partecipazioni, e con l'accordo, per quanto di competenza, di Alessandro Falciai, un contratto di compravendita, successivamente modificato in data 21 dicembre 2011, avente ad oggetto n. 1.413.118 azioni ordinarie della Società Risultante dalla Fusione, pari al 5,0% del capitale sociale della stessa per un corrispettivo complessivo lordo dovuto da Elettronica Industriale a Millenium Partecipazioni pari a Euro 39.677.126,13, pari a Euro 28,08 per azione, corrispondente alla valorizzazione implicita risultante dal concambio di Fusione (il "**Contratto di Compravendita**").

Pertanto, a seguito della Fusione e dell'acquisto delle azioni oggetto del Contratto di Compravendita, le partecipazioni rispettivamente possedute da Elettronica Industriale e da Alessandro Falciai, in via diretta e indiretta, nella Società Risultante dalla Fusione saranno pari a saranno pari al 65,001% e al 9,328%.

In particolare, per effetto della Fusione e in conseguenza dell'acquisto da parte di Elettronica Industriale delle azioni oggetto del Contratto di Compravendita, il capitale sociale della Società Risultante dalla Fusione sarà così ripartito:

Dichiarante	**Azionista Diretto**	**% del capitale sociale**
Silvio Berlusconi [(1)] *indirettamente tramite*	Elettronica Industriale S.p.A.	**65,001%**

Alessandro Falciai *di cui* *direttamente* *e indirettamente tramite*	 Alessandro Falciai Millenium Partecipazioni	**9,328**% 1,612% 7,716 %
Octavian Advisors LP *direttamente*	Octavian Advisors LP	**4,004%**
Permian Investment Partners LP *indirettamente tramite*	Permiran Master Fund LP	**2,010%**
Flinn Lawrence Jr. *indirettamente tramite*	Flinn Investments LLC	**0,956%**
Fil Limited *direttamente*	Fil Limited	**0,860%**
Wyser Pratte Guy *indirettamente tramite*	Wyser Pratte Management Co. Inc.	**0,820%**
Barclays Plc *indirettamente tramite*	Barclays Capital Securities Limited	**0,816%**
	Totale	**83,795%**
Azioni proprie		**0,610%**
Mercato		**15,595%**
	Totale	**100%**

(1) Il Dott. Silvio Berlusconi esercita il controllo di fatto in via indiretta di Mediaset, tramite Fininvest S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari al 40,26069% del capitale sociale di Mediaset) e Holding Italiana Seconda S.p.A. (che, sulla base delle informazioni a disposizione, detiene una partecipazione pari allo 0,18371% del capitale sociale di Mediaset). Mediaset a sua volta detiene direttamente l'intero capitale sociale di R.T.I. S.p.A., la quale detiene direttamente l'intero capitale sociale di Elettronica Industriale.

In data 28 luglio 2011 DMT e Alessandro Falciai hanno inoltre sottoscritto un patto di non concorrenza della durata di 3 (tre) anni dalla data di efficacia della Fusione a fronte del riconoscimento di un corrispettivo complessivo di Euro 7.500.000, da pagarsi in più soluzioni.
Con effetto dalla data di efficacia della Fusione, lo Statuto dell'Incorporante sarà modificato al fine di riflettere le modifiche relative all'aumento del capitale sociale al servizio della Fusione sopra indicato e la modifica della denominazione sociale da 'Digital Multimedia Technologies S.p.A.' in 'EI Towers S.p.A.'.

Le azioni di nuova emissione dell'Incorporante parteciperanno agli utili a decorrere dalla stessa data cui parteciperanno agli utili le azioni dell'Incorporante già emesse alla data del Progetto di Fusione. Pertanto, tutte le azioni di DMT avranno medesimo godimento. All'esito della Fusione, le azioni della Società Risultante dalla Fusione continueranno ad essere quotate sull'MTA.

Gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dall'art. 2504, secondo comma, codice civile, oppure dalla eventuale data successiva che fosse indicata nell'atto di Fusione medesimo.

Le operazioni dell'Incorporata saranno imputate al bilancio dell'Incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale (*i.e.*, 1° gennaio) in cui la Fusione produrrà i propri effetti. Eguale decorrenza avranno gli effetti fiscali della Fusione.

La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, il subentro dell'Incorporante in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'Incorporata.

Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione, criteri seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e metodi di cambio e metodi di valutazione seguiti

A. Valutazioni effettuate dal consiglio di amministrazione di DMT

Ai fini dell'analisi dell'integrazione tra DMT ed EI Towers il consiglio di amministrazione di DMT ha ritenuto che tale Operazione dovesse essere esaminata considerando l'aggregazione delle infrastrutture civili e tecnologiche di EI Towers e DMT e lo sviluppo delle potenziali sinergie derivanti dall'integrazione stessa.

Ai fini dell'analisi valutativa effettuata il consiglio di amministrazione di DMT ha fatto principalmente riferimento alle metodologie normalmente adottate nella prassi di mercato in relazione ad operazioni similari, e si è altresì tenuto conto delle specifiche caratteristiche di EI Towers e DMT e, in generale, dell'operazione nel suo complesso.

Sono quindi stati utilizzati i seguenti criteri valutativi: *(i)* metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa *unlevered* (*Unlevered Discounted Cash Flow* – UDCF), generati dai *business* delle Società Partecipanti alla Fusione sia su base *stand alone* sia tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze attese dalla combinazione; tali potenziali sinergie ed efficienze sono state riattribuite in funzione dei profili economici e finanziari attesi di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione; *(ii)* metodo dei multipli espressi dall'EBITDA di società quotate in mercati regolamentati, utilizzando un campione di società operanti nel settore di riferimento e ritenute comparabili per tipologia di *business* (*trading multiples*) applicato tenendo conto dei diversi profili di generazione di cassa delle Società Partecipanti alla Fusione; *(iii)* metodo dei multipli impliciti dell'EBITDA registrati nel corso di precedenti transazioni di *M&A* nel medesimo settore (*transaction multiples*).

Il consiglio di amministrazione ha altresì provveduto ad analizzare i prezzi di borsa del titolo DMT nei periodi antecedenti la comunicazione al mercato della prospettata operazione di Fusione. I risultati di tale analisi tuttavia non sono stati adottati ai fini della determinazione del rapporto di cambio, vista la finalità industriale e in quanto tale esercizio non poteva essere svolto specularmente su EI Towers, considerata l'assenza di quotazione su mercati regolamentati delle azioni di quest'ultima. In tal caso, infatti, si sarebbe giunti all'individuazione di valori tra loro non confrontabili e metodologicamente non omogenei.

Il consiglio di amministrazione di DMT si è inoltre avvalso delle *fairness opinion* redatte dagli *advisor* finanziari Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l. per l'analisi di congruità da un punto di vista finanziario del rapporto di cambio.

La data di riferimento delle valutazioni è fissata al 30 giugno 2011.

Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Le valutazioni alle quali il consiglio di amministrazione di DMT è pervenuto per la determinazione del rapporto di cambio, la cui congruità da un punto di vista finanziario è stata supportata anche dagli *advisor* finanziari Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l., devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- l'applicazione di alcune metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico–finanziari previsionali basati sulle condizioni economiche, finanziarie e di mercato attuali;
- le proiezioni relative al periodo 2011-2016 sia *stand alone* sia della Società Risultante dalla Fusione sono state stimate sulla base delle linee guida del piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016 approvate dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione. Tali stime presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza;
- le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti successivi alla data di riferimento delle analisi;
- scarsa presenza di recenti transazioni pienamente comparabili.

Metodologie di valutazione adottate

Nel caso in esame il consiglio di amministrazione di DMT, nella valutazione di EI Towers e di DMT, ha tenuto in considerazione l'Operazione nel suo complesso considerando la finalità industriale e la specificità dell'integrazione prevista con i possibili benefici derivanti dall'integrazione dei piani industriali di EI Towers e DMT.

Inoltre, il consiglio di amministrazione di DMT considera l'operazione di Fusione tra EI Towers e DMT come un *reverse takeover* e, pertanto, finalizzato ad acquisire il controllo della Società Risultante dalla Fusione da parte di Elettronica Industriale.

In tale contesto, secondo un principio consolidato nella prassi valutativa, va privilegiato il principio di omogeneità relativa dei criteri di valutazione applicati in quanto la finalità delle valutazioni in simili operazioni non è tanto la determinazione dei valori economici assoluti delle società interessate all'operazione quanto l'ottenimento di valori tra loro confrontabili.

Per tale ragione le suddette valutazioni assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere assunte quali stime del valore assoluto delle società interessate all'operazione, ma considerate come parte inscindibile di un unico procedimento valutativo.

Alla luce di tali considerazioni, le metodologie di valutazione adottate sono di seguito indicate e descritte in dettaglio.

a) Unlevered Discounted Cash Flow

In base a questa metodologia, il valore del capitale economico di una società è pari alla somma *(i)* dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che la società sarà presumibilmente in grado di generare in un periodo di previsione analitica esplicito, *(ii)* dei flussi di cassa operativi netti attualizzati stimati successivamente al periodo di previsione esplicita (il valore terminale, calcolato come valore attuale di una rendita perpetua di ammontare pari ad un flusso di cassa operativo netto ritenuto sostenibile in "*Perpetuity*"), *(iii)* del presunto valore di eventuali attività accessorie (*surplus assets*) non compresi nei flussi di cassa operativi (incluso pertanto il valore delle partecipazioni immobilizzate non consolidate), al netto *(iv)* dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi, come espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^{n} \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} + SA - IFN_{t0} - M$$

dove:

W= Valore del capitale economico della società

FCt= Flusso di cassa operativo netto annuale atteso nel periodo t

VT= Valore Terminale

SA= *Surplus Assets*

IFN= Indebitamento Finanziario Netto al momento t=0

M= Interessi di terzi (*minorities*)

n= Numero di periodi di proiezione

WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

I flussi di cassa operativi netti sono relativi all'attività caratteristica della società oggetto di valutazione. Tali flussi sono stimabili come segue:

+ Reddito operativo

– effetto fiscale figurativo sul reddito operativo

= NOPAT (*Net Operating Profits After Taxes*)

+ ammortamenti

+ accantonamenti non monetari

± Δ capitale circolante netto

± Δ altre passività/attività

– investimenti netti

= Flusso di cassa operativo netto

Il Valore Terminale, invece, rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di riferimento; esso è stimato come segue:

$$VT = FCF_{n+1} / (WACC - g)$$

dove:

g = tasso nominale di crescita perpetuo del flusso di cassa operativo netto atteso nel periodo successivo al periodo esplicito;

FCF_{n+1} = flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile) dal primo anno dopo il periodo esplicito di previsione (n).

WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi e del valore terminale è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento mediante la seguente formula:

$$\text{WACC} = [D/(D+E)] \times K_d \times (1-t) + [E/(E+D)] \times K_e$$

dove:

D = indebitamento finanziario netto;

E= valore corrente del patrimonio netto;

Kd= costo dell'indebitamento;

Ke= costo del capitale proprio.

In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di simile rischiosità rettificato della componente fiscale. Il costo del capitale proprio riflette il rendimento atteso dall'investitore e viene stimato nella prassi prevalente sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), definito dalla seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

r_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio;

β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato azionario di riferimento;

r_m= rendimento complessivo del mercato di riferimento;

$(r_m - r_f)$ =premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento rispetto ad investimenti privi di rischio (*Equity Risk Premium*).

Secondo tali presupposti, applicando la metodologia del *Unlevered Discounted Cash Flow* e tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze industriali attese dalla combinazione, il consiglio di amministrazione di DMT ritiene che:

- il *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulta pari a Euro 297-380 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 26,3-33,6. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di DMT è ricompreso in un intervallo tra il 7,4% e il 7,6%;
- il *range* di valutazione del capitale economico di EI Towers risulta pari a Euro 446-582 milioni con un valore implicito per azione EI Towers pari a Euro 2,2-2,9. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di EI Towers è ricompreso in un intervallo tra il 7,1% e il 7,4%.

Tale *Weighted Average Cost of Capital* di EI Towers risulta essere inferiore a quello di DMT per un diverso costo dell'indebitamento (Kd).

b) Multipli di Borsa

La metodologia dei multipli di Borsa consiste nel determinare il valore di un'azienda attraverso l'osservazione delle valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche similari.

L'applicazione di tale metodo prevede, in primo luogo, il calcolo dei multipli di società comparabili per settore, modello di *business*, dimensione e stadio di vita della società.

I dati grezzi espressivi delle *performance* aziendali vengono quindi rettificati per eliminare eventuali componenti straordinarie e, più in generale, per correggere politiche di bilancio.

Successivamente al calcolo dei multipli delle società comparabili, vengono individuati i multipli rappresentativi del campione di riferimento, determinati, generalmente nella prassi, come valori medi o mediani.

Infine, l'applicazione dei suddetti multipli alle grandezze economico–finanziarie della società oggetto di valutazione consente di determinarne il valore del capitale economico.

I multipli più comunemente utilizzati, c.d. multipli "*asset side*" quali "EV/Sales", "EV/EBITDA" - di particolare rilevanza in questo contesto, unitamente ai multipli che fanno riferimento alla capacità di generazione di cassa delle società oggetto di valutazione - o "EV/EBIT", portano alla determinazione di una stima dell'*enterprise value* della società alla quale, al fine di addivenire alla definizione del valore del capitale economico, andrà sommato il valore di eventuali *surplus asset* e dedotto l'ammontare dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi.

Tale metodologia presuppone che le valutazioni di mercato di società comparabili esprimano il valore di un'azione di minoranza escludendo qualsiasi premio associato all'acquisizione di una quota di controllo.

Tale premio di controllo risulta essere compreso tra il 20%–30% sulla base delle analisi condotte su recenti transazioni di mercato relative all'acquisizione di quote di controllo.

Applicando alle risultanze del campione di riferimento un premio di controllo pari a 25%, il consiglio di amministrazione ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 266-345 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 23,5-30,5.

Applicando la medesima metodologia di valutazione senza l'applicazione di alcun premio di controllo, il consiglio di amministrazione ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di EI Towers risulti pari a Euro 408-509 milioni con un valore implicito per azione pari a Euro 2,0-2,5.

c) Multipli delle Transazioni Comparabili

La metodologia dei multipli delle Transazioni Comparabili consiste nel determinare il valore di una società attraverso l'applicazione dei multipli impliciti espressi in operazioni di acquisizione che hanno avuto ad oggetto aziende con caratteristiche similari alla società da valutare.

Sulla base dell'applicazione di tale metodo di valutazione, che per propria natura incorpora già un premio di controllo, il consiglio di amministrazione di DMT ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 282-324 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 24,9-28,6.

Il consiglio di amministrazione di DMT, tenuto conto del premio di controllo implicito nelle transazioni di mercato, ritiene non applicabile tale metodologia valutativa a EI Towers.

Risultati delle valutazioni a supporto della determinazione del rapporto di cambio

Il consiglio di amministrazione di DMT ha ritenuto che le valutazioni relative dei rispettivi capitali economici di DMT ed EI Towers derivanti dall'applicazione dei metodi sopra descritti confermino la congruità valori rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra Elettronica Industriale e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011. Tali accordi prevedevano, ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione, che i multipli utilizzati per la valutazione del *business* di EI Towers e DMT fossero pari a 11x per EI Towers e 14x per DMT dei rispettivi EBITDA stimati e normalizzati per il 2011, tenuto conto delle rispettive posizioni finanziarie nette al 30 giugno 2011 e di talune rettifiche.

Tali valutazioni esprimono un valore del capitale economico di DMT pari a Euro 317,4 milioni, ovvero pari ad un valore unitario per azione DMT di Euro 28,08 ed un valore del capitale economico di EI Towers pari a Euro 476,1 milioni ovvero pari ad un valore per azione EI Towers di Euro 2,38.

Il consiglio di amministrazione di DMT sulla base: *(i)* dei piani *stand alone* di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione elaborati dal *management* nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi consigli di amministrazione; *(ii)* dei valori economici rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra Elettronica Industriale e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011; e *(iii)* delle analisi valutative effettuate mediante l'applicazione delle usuali metodologie valutative di cui sopra, ha determinato un rapporto pari a numero 34 azioni di DMT, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni di EI Towers, da nominali Euro 1,00 cadauna, da attribuirsi al socio unico di EI Towers ovvero Elettronica Industriale.

La tabella qui di seguito riporta il dettaglio del numero di azioni di nuova emissione dell'Incorporante a servizio della Fusione applicando il rapporto di cambio.

	DMT	**EI Towers**
Numero di azioni emesse	11.304.775	200.000.000
Rapporto di cambio	**34**	**401**
Aumento di capitale dedicato (numero nuove azioni DMT)	16.957.602	
Numero di azioni DMT *post* aumento di capitale	**28.262.377**	

Il numero di azioni DMT utilizzato per il calcolo del rapporto di cambio, pari a 11.304.775, rappresenta la totalità delle azioni DMT emesse.

Il numero di azioni EI Towers, pari a 200.000.000, rappresenta la totalità delle azioni EI Towers emesse.

Il socio unico di EI Towers, ovvero Elettronica Industriale, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie di DMT, del valore nominale di Euro 0,1 cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni di EI Towers da esso possedute.

Elettronica Industriale, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni di EI Towers di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte dell'Incorporante.

Non sono previsti conguagli in denaro.

B. Valutazioni effettuate dal consiglio di amministrazione di EI Towers

Ai fini dell'analisi dell'integrazione tra DMT ed EI Towers, il consiglio di amministrazione di EI Towers ha ritenuto che tale Operazione debba essere esaminata considerando l'aggregazione delle infrastrutture civili e tecnologiche di EI Towers e DMT e lo sviluppo delle potenziali sinergie derivanti dall'integrazione stessa.

Ai fini dell'analisi valutativa effettuata, il consiglio di amministrazione di EI Towers ha fatto riferimento alle metodologie normalmente adottate nella prassi di mercato in relazione ad operazioni similari, e ha altresì tenuto conto delle specifiche caratteristiche di EI Towers e DMT e, in generale, dell'Operazione nel suo complesso.

Sono stati utilizzati i seguenti criteri valutativi: *(i)* metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa *unlevered* (*UnleveredDiscounted Cash Flow* – UDCF) generati dai *business* delle Società Partecipanti alla Fusione sia su base *stand alone* sia tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze attese dalla combinazione; tali potenziali sinergie ed efficienze sono state riattribuite in funzione dei profili economici e finanziari attesi di ciascuna delle società partecipanti alla Fusione; *(ii)* metodo dei multipli espressi dall'EBITDA di società quotate in mercati regolamentati, utilizzando un campione di società operanti nel settore di riferimento e ritenute comparabili per tipologia di *business* (*trading multiples*) applicato tenendo conto dei diversi profili di generazione di cassa delle Società Partecipanti alla Fusione; *(iii)* metodo dei multipli impliciti dell'EBITDA registrati nel corso di precedenti transazioni di *M&A* nel medesimo settore (*transaction multiples*).

Il consiglio di amministrazione di EI Towers ha altresì provveduto ad analizzare i prezzi di borsa del titolo DMT nei periodi antecedenti la comunicazione al mercato della prospettata operazione di Fusione. I risultati di tale analisi tuttavia non sono stati adottati ai fini della determinazione del rapporto di cambio, vista la finalità industriale e in quanto tale esercizio non poteva essere svolto specularmente su EI Towers, considerata l'assenza di quotazione su mercati regolamentati delle azioni di quest'ultima. In tal caso, infatti, si sarebbe giunti all'individuazione di valori tra loro non confrontabili e metodologicamente non omogenei.

Il consiglio di amministrazione di EI Towers si è inoltre avvalso della *fairness opinion* redatta da Banca IMI S.p.A. per l'analisi di congruità da un punto di vista finanziario del rapporto di cambio e della valorizzazione implicita dell'azione DMT nel rapporto di cambio.

La data di riferimento delle valutazioni è fissata al 30 giugno 2011.

Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Le valutazioni alle quali il consiglio di amministrazione di EI Towers è pervenuto per la determinazione del rapporto di cambio, la cui congruità da un punto di vista finanziario è stata supportata anche dalla *fairness opinion* redatta da Banca IMI S.p.A., devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- l'applicazione di alcune metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico–finanziari previsionali basati sulle condizioni economiche, finanziarie e di mercato attuali;
- le proiezioni relative al periodo 2011-2016 sia *stand alone* sia della nuova Società Risultante dalla Fusione sono state stimate sulla base delle linee guida del piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016 approvate dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione. Tali stime presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza;
- le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti straordinari successivi alla data di riferimento delle analisi;
- scarsa presenza di recenti transazioni pienamente comparabili.

Metodologie di valutazione adottate

Dal punto di vista valutativo, il consiglio di amministrazione di EI Towers considera l'operazione di integrazione di DMT e EI Towers nel suo quadro complessivo di finalità industriali e di specificità operative con particolare riguardo ai possibili benefici in termini di efficienze e di sinergie.

In particolare, il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che la Fusione per incorporazione di EI Towers in DMT debba essere valutata come un'operazione strategica con molteplici valenze industriali finalizzate a: *(i)* costituire un primario operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi, attraverso l'aggregazione delle infrastrutture civili e tecnologiche di EI Towers e di DMT; *(ii)* definire societariamente e operativamente un nuovo soggetto economico, specializzato nella gestione di infrastrutture di rete e di servizi di comunicazione elettronica che – sebbene controllato in via indiretta da Mediaset – sia da essa autonomo e quotato in borsa; *(iii)* far emergere il valore - al momento inespresso - dell'*asset* infrastrutturale di rete fino ad ora considerato "*captive*" rispetto al Gruppo Mediaset; *(iv)* cogliere le potenziali opportunità di ulteriore sviluppo in Italia e all'estero.

In questo contesto strategico e industriale, il consiglio di amministrazione di EI Towers considera l'operazione di Fusione tra DMT ed EI Towers, di fatto, come un "*reverse takeover*" finalizzato ad acquisire il controllo della Società Risultante dalla Fusione.

Alla luce di tali considerazioni, le metodologie di valutazione adottate sono di seguito indicate e descritte in dettaglio.

a) Unlevered Discounted Cash Flow

In base a questa metodologia, il valore del capitale economico di una società è pari alla somma *(i)* dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che la società sarà presumibilmente in grado di generare in un periodo di previsione analitica esplicito, *(ii)* dei flussi di cassa operativi netti attualizzati stimati successivamente al periodo di previsione esplicita (il valore terminale, calcolato come valore attuale di una rendita perpetua di ammontare

pari ad un flusso di cassa operativo netto ritenuto sostenibile in "*Perpetuity*"), *(iii)* del presunto valore di eventuali attività accessorie (*surplus assets*) non compresi nei flussi di cassa operativi (incluso pertanto il valore delle partecipazioni immobilizzate non consolidate), al netto *(iv)* dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi, come espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^{n} \frac{FC_t}{(1 + WACC)^t} + \frac{VT}{(1 + WACC)^n} + SA - IFN_{t0} - M$$

dove:

W = Valore del capitale economico della società

FCt = Flusso di cassa operativo netto annuale atteso nel periodo t

VT = Valore Terminale

SA = *Surplus Assets*

IFN = Indebitamento Finanziario Netto al momento t=0

M = Interessi di terzi (*minorities*)

n = Numero di periodi di proiezione

WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

I flussi di cassa operativi netti sono relativi all'attività caratteristica della società oggetto di valutazione. Tali flussi sono stimabili come segue:

+ Reddito operativo

– effetto fiscale figurativo sul reddito operativo

= NOPAT (*Net Operating Profits After Taxes*)

+ ammortamenti

+ accantonamenti non monetari

± Δ capitale circolante netto

± Δ altre passività/attività

– investimenti netti

= Flusso di cassa operativo netto

Il Valore Terminale, invece, rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di riferimento; esso è stimato come segue:

$$VT = FCF_{n+1} / (WACC - g)$$

dove:

g = tasso nominale di crescita perpetuo del flusso di cassa operativo netto atteso nel periodo successivo al periodo esplicito;

FCF_{n+1} = flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile) dal primo anno dopo il periodo esplicito di previsione (n).

WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi e del valore terminale è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento mediante la seguente formula:

$$\text{WACC} = [D/(D+E)] \times K_d \times (1-t) + [E/(E+D)] \times K_e$$

dove:

D = indebitamento finanziario netto;

E = valore corrente del patrimonio netto;

Kd = costo dell'indebitamento;

Ke = costo del capitale proprio.

In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di simile rischiosità rettificato della componente fiscale. Il costo del capitale proprio riflette il rendimento atteso dall'investitore e viene stimato nella prassi prevalente sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), definito dalla seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

r_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio;

β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato azionario di riferimento;

r_m = rendimento complessivo del mercato di riferimento;

$(r_m - r_f)$ = premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento rispetto ad investimenti privi di rischio (*Equity Risk Premium*)

Secondo tali presupposti, applicando la metodologia del *Unlevered Discounted Cash Flow* e tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze industriali attese dalla combinazione, il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che:

- il *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulta pari a Euro 297 – 380 milioni, con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 26,3 – 33,6. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di DMT è ricompreso in un intervallo tra il 7,4% e 7,6%;
- il *range* di valutazione del capitale economico di EI Towers risulta pari a Euro 446 - 582 milioni con un valore implicito per azione EI Towers pari a Euro 2,2 – 2,9. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di EI Towers è ricompreso in un intervallo tra il 7,1% e il 7,4%. Tale *Weighted Average Cost of Capital* di EI Towers risulta essere inferiore a quello di DMT per un diverso costo dell'indebitamento (Kd).

b) Multipli di Borsa

La metodologia dei multipli di Borsa consiste nel determinare il valore di un'azienda attraverso l'osservazione delle valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche similari.

L'applicazione di tale metodo prevede, in primo luogo, il calcolo dei multipli di società comparabili per settore, modello di *business*, dimensione e stadio di vita della società.

I dati grezzi espressivi delle performance aziendali vengono quindi rettificati per eliminare eventuali componenti straordinarie e, più in generale, per correggere politiche di bilancio.

Successivamente al calcolo dei multipli delle società comparabili, vengono individuati i multipli rappresentativi del campione di riferimento, determinati, generalmente nella prassi, come valori medi o mediani.

Infine, l'applicazione dei suddetti multipli alle grandezze economico–finanziarie della società oggetto di valutazione consente di determinarne il valore del capitale economico.

I multipli più comunemente utilizzati, c.d. multipli "*asset side*" quali "EV/Sales", "EV/EBITDA" - di particolare rilevanza in questo contesto, unitamente ai multipli che fanno riferimento alla capacità di generazione di cassa delle società oggetto di valutazione - o "EV/EBIT", portano alla determinazione di una stima dell'*Enterprise Value* della società alla quale, al fine di addivenire alla definizione del valore del capitale economico, andrà sommato il valore di eventuali *surplus asset* e dedotto l'ammontare dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi.

Tale metodologia presuppone che le valutazioni di mercato di società comparabili esprimano il valore di un'azione di minoranza escludendo qualsiasi premio associato all'acquisizione di una quota di controllo.

Tale eventuale premio di controllo risulta essere compreso tra il 20% - 40% sulla base delle analisi condotte su recenti transazioni di mercato relative all'acquisizione di quote di controllo.

Il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che, applicando alle risultanze del campione di riferimento (tra 10.7x e 12.3x EV/EBITDA) un premio di controllo pari al 30%, il *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 300 – 345 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 26.5 – 30.5.

Applicando la medesima metodologia di valutazione senza l'applicazione di alcun premio di controllo, il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di EI Towers risulti pari a Euro 461 – 548 milioni con un valore implicito per azione pari a Euro 2,3 – 2,7.

c) Multipli delle Transazioni Comparabili

La metodologia dei multipli delle Transazioni Comparabili consiste nel determinare il valore di una società attraverso l'applicazione dei multipli impliciti espressi in operazioni di acquisizione che hanno avuto ad oggetto aziende con caratteristiche similari alla società da valutare.

Sulla base dell'applicazione di tale metodo di valutazione, che per propria natura incorpora già un premio di controllo, il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 264 – 402 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 23,3 – 35,5.

Il consiglio di amministrazione di EI Towers, tenuto conto del premio di controllo implicito nelle transazioni di mercato, ritiene non applicabile tale metodologia valutativa a EI Towers.

Risultati delle valutazioni a supporto della determinazione del rapporto di cambio

Il consiglio di amministrazione di EI Towers ritiene che le valutazioni relative dei rispettivi capitali economici di DMT ed EI Towers derivanti dall'applicazione dei metodi sopra descritti confermino la congruità dei valori rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra Elettronica Industriale e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011. Tali accordi prevedevano, ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione, che i multipli utilizzati per la valutazione del *business* di EI Towers e DMT fossero pari a 11x per EI Towers e 14x per DMT dei rispettivi EBITDA stimati e normalizzati per il 2011, tenuto conto delle rispettive posizioni finanziarie nette al 30 giugno 2011 e di talune rettifiche.

Tali valutazioni esprimono un valore del capitale economico di DMT pari a Euro 317,4 milioni, ovvero pari ad un valore unitario per azione DMT di Euro 28,08 ed un valore del capitale economico di EI Towers pari a Euro 476,1 milioni ovvero pari ad un valore per azione EI Towers di Euro 2,38.

Il consiglio di amministrazione di EI Towers sulla base: *(i)* dei piani *stand alone* di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione elaborati dal *management* nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi consigli di amministrazione; *(ii)* dei valori economici rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra Elettronica Industriale e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011; e *(iii)* delle analisi valutative effettuate mediante l'applicazione delle usuali metodologie valutative di cui al precedente paragrafo, ha determinato un rapporto pari a n. 34 azioni di DMT, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni di EI Towers, da nominali Euro 1,00 cadauna, da attribuirsi al socio unico di EI Towers ovvero Elettronica Industriale.

La tabella qui di seguito riporta il dettaglio del numero di azioni di nuova emissione dell'Incorporante a servizio della Fusione applicando il rapporto di cambio.

	DMT	EI Towers
Numero di azioni emesse	11.304.775	200.000.000
Rapporto di cambio	**34**	**401**
Aumento di capitale dedicato (numero nuove azioni DMT)	16.957.602	
Numero di azioni DMT *post* aumento di capitale	**28.262.377**	

Il numero di azioni DMT utilizzato per il calcolo del rapporto di cambio, pari a 11.304.775, rappresenta la totalità delle azioni DMT emesse.

Il numero di azioni EI Towers, pari a 200.000.000, rappresenta la totalità delle azioni EI Towers emesse.

Il socio unico dell'Incorporata, Elettronica Industriale, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie dell'Incorporante del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni dell'Incorporata da esso possedute. Elettronica Industriale, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni dell'Incorporata di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte dell'Incorporante.

Non sono previsti conguagli in denaro.

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Operazione, calendario previsto e modalità di adesione

5.1.1 Condizioni alle quali l'Operazione è subordinata

Ferme le disposizioni di legge, l'Accordo di Fusione prevede che la Fusione possa essere attuata subordinatamente al verificarsi, entro il 31 dicembre 2011, delle seguenti condizioni sospensive.

(i) Approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'assemblea straordinaria di DMT nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'articolo 106 del Testo Unico.

L'articolo 106 del Testo Unico prevede che chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani sia tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori delle azioni di detta società, salvo che ricorra una delle esenzioni stabilite dall'articolo 106, comma 5, del Testo Unico e dall'articolo 49 del Regolamento Emittenti.

L'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti prevede che l'acquisto della partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani non comporti l'obbligo di offerta pubblica di acquisto nel caso in cui sia conseguente ad operazioni di fusione "*approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento*". L'articolo 49, comma 2, del Regolamento Emittenti prevede che "*Gli statuti possono prevedere che, ai fini del comma 1, lettera g), la maggioranza di soci contrari ivi indicata precluda l'esenzione solo ove rappresenti almeno una determinata quota del capitale sociale con diritto di voto, comunque non superiore al 7,5 per cento*."

Al riguardo, in data 14 ottobre 2011 l'assemblea straordinaria di DMT ha approvato la Fusione senza alcun voto contrario dei soci presenti in assemblea diversi dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%. Pertanto, ha trovato applicazione l'esenzione in favore di Elettronica Industriale - unico socio di EI Towers, che, per effetto della Fusione, acquisterà una partecipazione in DMT pari al 60,001% del capitale sociale di quest'ultima -

dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di DMT, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti.

(ii) Nulla-osta incondizionato alla Fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente.

L'Operazione è stata notificata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con comunicazione ai sensi dell'articolo 16 della legge 287/90, effettuata da Elettronica Industriale in data 4 agosto 2011, come successivamente integrata in data 9 settembre 2011.

In data 5 ottobre 2011, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio dell'istruttoria sull'Operazione ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 287/90 nei confronti di Elettronica Industriale e DMT.

In data 14 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato in data 5 ottobre 2011, sentito il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di autorizzare l'operazione di concentrazione mediante fusione per incorporazione di EI Towers in DMT, prescrivendo in capo alla Società Risultante dalla Fusione talune misure previste dallo stesso provvedimento (per una descrizione del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e delle relative misure si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.5.2 del Documento Informativo).

In data 21 dicembre 2011, DMT e EI Towers hanno comunicano al mercato che EI Towers – preso atto del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 dicembre 2011 di autorizzazione alla concentrazione mediante la Fusione per incorporazione di EI Towers in DMT con la prescrizione a carico della società risultante dall'operazione di concentrazione di una serie di misure specificate nel provvedimento stesso e della successiva delibera di precisazione che la medesima Autorità ha adottato il 15 dicembre 2011 – ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista dall'Accordo di Fusione, di rinunciare alla condizione contrattuale ivi indicata (e cioè l'ottenimento del nullaosta incondizionato alla fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato).

Operazioni Preliminari

Nell'Accordo di Fusione DMT e EI Towers hanno inoltre convenuto la realizzazione, in data antecedente all'assemblea degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione chiamati a deliberare in merito all'approvazione del Progetto di Fusione, delle seguenti operazioni preliminari (le "**Operazioni Preliminari**"):

(a) la definizione dei termini e delle condizioni di un finanziamento finalizzato a rifinanziare il debito della Società Risultante dalla Fusione e delle società del Gruppo DMT, in essere alla data di efficacia della Fusione; e

(b) il trasferimento da parte di DMT ad un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione, nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA, Inc. (le "**Partecipazioni in Dismissione**").

Con riferimento all'Operazione Preliminare *sub* (a), DMT e EI Towers, con accordo modificativo sottoscritto in data 28 settembre 2011, *(i)* si sono date reciprocamente atto che in data 20 settembre 2011 Towertel ha richiesto a Banca IMI S.p.A. - in qualità di Banca Agente del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007 - la rinuncia al diritto di dichiarare Towertel decaduta dal beneficio del termine, di risolvere anticipatamente ovvero di recedere dal Contratto di Finanziamento 2005 e/o dal Contratto di Finanziamento 2007, nonché ad ogni altro diritto e rimedio ivi previsto in conseguenza del perfezionamento della Fusione e del conseguente cambio di controllo in capo al soggetto ultimo controllante DMT (la "**Rinuncia**") e, di conseguenza, *(ii)* hanno convenuto di modificare le intese raggiunte nell'Accordo di Fusione in relazione al precedente punto (a) al fine di prevedere, in luogo dell'accensione di un nuovo finanziamento bancario, l'ottenimento da parte di Towertel dalle banche finanziatrici, in conformità alle disposizioni del Contratto di Finanziamento 2005 e del Contratto di Finanziamento 2007, della Rinuncia.

Con lettera del 29 settembre 2011, Banca IMI S.p.A., anche per conto delle banche finanziatrici dei Contratti di Finanziamento, ha confermato a Towertel la Rinuncia all'esercizio dei suddetti diritti e facoltà, subordinandone l'efficacia, tra l'altro, al perfezionamento della Fusione.

Con riferimento all'Operazione Preliminare *sub* (b), in data 13 ottobre 2011 sono stati perfezionati i trasferimenti da parte di DMT ad un terzo delle Partecipazioni in Dismissione.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'assemblea straordinaria dei soci di DMT del 14 ottobre 2011 ha deliberato l'aumento di capitale sociale della stessa al servizio della Fusione, e quindi con esclusione del diritto di opzione, per massimi Euro 1.695.760,20 mediante emissione di massime n. 16.957.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna che saranno assegnate al socio unico di EI Towers, Elettronica Industriale. Alla data di efficacia della Fusione, il capitale sociale di DMT sarà pertanto pari a Euro 2.826.237,70 rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Il rapporto di cambio è stato determinato dai consigli di amministrazione di DMT e di EI Towers in n. 34 azioni della Incorporante, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni dell'Incorporata, da nominali Euro 1,00 cadauna.

Non sono previsti conguagli in denaro.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche, e descrizione delle modalità di sottoscrizione

Non applicabile.

5.1.4 Informazioni circa la revoca o sospensione dell'offerta

Non applicabile.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non applicabile.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo di sottoscrizione

Il socio unico di EI Towers, ovvero Elettronica Industriale, sulla base del rapporto di cambio – di n. 34 azioni della Incorporante, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni dell'Incorporata, da nominali Euro 1,00 cadauna – riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie di DMT, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni di EI Towers da esso possedute.

Elettronica Industriale, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni di EI Towers di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte dell'Incorporante.

Non sono previsti conguagli in denaro.

5.1.7 Ritiro e/o revoca della sottoscrizione

Non applicabile.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni

Il socio unico di EI Towers, ovvero Elettronica Industriale, sulla base del rapporto di cambio – di n. 34 azioni della Incorporante, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni dell'Incorporata, da nominali Euro 1,00 cadauna – riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie di DMT, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni di EI Towers da esso possedute.

Le operazioni di concambio saranno effettuate per il tramite degli Intermediari Autorizzati con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, senza alcun onere per spese o commissioni a carico del socio unico dell'Incorporata.

5.1.9 Risultati dell'offerta

Non applicabile.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Lo Statuto della Società non prevede diritti di prelazione sulle azioni.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'offerta

Non applicabile.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere le azioni

Non applicabile.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Non applicabile.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Non applicabile.

5.2.5 Over Allotment e opzione di Greenshoe

Non applicabile.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di offerta e spese a carico dei sottoscrittori

La Fusione sarà realizzata sulla base dei valori del capitale economico di DMT pari a Euro 317,4 milioni e di EI Towers pari a Euro 476,1 milioni che corrispondono a una valorizzazione implicita per azione di DMT di Euro 28,08 e per azione di EI Towers di Euro 2,38, da cui è stato stabilito il rapporto di concambio di 34 nuove azioni ordinarie di DMT per ogni n. 401 azioni ordinarie di EI Towers.

5.3.2 Comunicazione del prezzo di offerta

Non applicabile.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Le nuove azioni di DMT vengono emesse al servizio della Fusione e pertanto non sorge il diritto di opzione di cui all'articolo 2441 del codice civile.

5.3.4 Eventuale differenza tra il prezzo di offerta delle azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi amministrativi, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate

Inoltre, in data 28 luglio 2011, Elettronica Industriale ha stipulato con Millenium Partecipazioni, e con l'accordo, per quanto di competenza, di Alessandro Falciai, un contratto di compravendita, successivamente modificato in data 21 dicembre 2011, avente ad oggetto n. 1.413.118 azioni ordinarie della Società Risultante dalla Fusione, pari al 5,0% del capitale sociale della stessa per un corrispettivo complessivo lordo dovuto da Elettronica Industriale a Millenium Partecipazioni pari a Euro 39.677.126,13, pari a Euro 28,08 per azione, corrispondente alla valorizzazione implicita risultante dal concambio di Fusione (il "**Contratto di Compravendita**").

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei responsabili del collocamento dell'offerta e dei collocatori

Non applicabile.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Non applicabile.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

Non applicabile.

5.4.4 Data in cui sono stati o saranno conclusi gli accordi di sottoscrizione e garanzia

Non applicabile.

6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale nell'MTA.

Trattandosi di una operazione di *reverse merger*, come definita nell'articolo 117-*bis* del Testo Unico e nel Regolamento di Borsa, le azioni emesse a servizio della Fusione saranno ammesse alla quotazione ufficiale sul MTA, al pari delle azioni dell'Emittente attualmente in circolazione, successivamente al rilascio, da parte dello Sponsor, delle dichiarazioni di cui all'articolo 2.3.4, comma 2, lett. c) e d). A tal fine, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano è stata nominata Sponsor, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2.3.1, comma 2, del Regolamento di Borsa.

Al riguardo, in data 12 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di DMT ha attestato, previo parere del Collegio Sindacale, di aver adottato un sistema di controllo di gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e delle principali società del gruppo a essa facente eventualmente capo e tale da consentire in modo corretto:

- il monitoraggio dei principali *key performance indicator* e dei fattori di rischio che attengono alla Società e alle principali società del gruppo ad essa facente capo;
- la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di *business*, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*;
- l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del *budget* nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti.

In data 23 dicembre 2011, lo Sponsor ha rilasciato a Borsa Italiana le dichiarazioni predisposte ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2.3.4, comma 2, lett. c) e d) del Regolamento di Borsa, con le quali ha:

- attestato, sulla base della suddetta attestazione dell'Emittente e di apposita verifica condotta da E&Y, di non essere venuto a conoscenza di elementi tali da far ritenere che, al momento di rilascio della propria dichiarazione, DMT e le principali società del Gruppo DMT non abbiano adottato al proprio interno un sistema di controllo di gestione conforme a quello descritto nel *memorandum* sul sistema di controllo di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 dicembre 2011 (il "**Memorandum**"), previo parere del Collegio Sindacale, e che, come dichiarato dalla società nel Memorandum, detto sistema di controllo di gestione non presenta criticità;
- dichiarato, sulla base di apposita verifica condotta da E&Y, di aver raggiunto il convincimento che i dati previsionali esibiti da DMT nell'ambito del Piano Industriale 2011-2016, relativi all'esercizio in corso alla data di rilascio della propria attestazione e relativi all'esercizio 2012, sono stati determinati da DMT dopo attento e approfondito esame documentale delle prospettive economiche e finanziarie della Società e del Gruppo DMT.

Ai fini delle soprariportate attestazioni sul sistema di controllo di gestione è stato fatto riferimento all'Incorporante quale Società Risultante dalla Fusione.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Documento Informativo, le azioni della Società sono negoziate esclusivamente nell'MTA.

6.3 Altre operazioni relative alle azioni

Fatta eccezione per l'aumento di capitale di DMT al servizio della Fusione e per il Contratto di Compravendita di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.4 del Documento Informativo, non sono previste in prossimità

della Fusione altre operazioni di sottoscrizione o collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non applicabile.

6.5 Stabilizzazione

Non applicabile.

7. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

7.1 Informazioni circa i soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Non applicabile.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

7.3 Accordi di *lock-up*

Fatta eccezione per l'impegno previsto nel contratto sottoscritto in data 28 luglio 2011 tra Elettronica Industriale, di Millenium Partecipazioni a non trasferire, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del contratto e la data di trasferimento delle azioni, azioni DMT a terzi - per maggiori informazioni in relazione al quale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.4 - non sono previsti nel quadro dell'Operazione accordi di *lock-up* a carico di azionisti di DMT.

8. Spese legate all'Operazione

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Operazione

L'ammontare complessivo delle spese connesse alla Fusione è stimato in circa Euro 8 milioni.

9. Diluizione

L’aumento di capitale sociale di DMT al servizio della Fusione, e quindi con esclusione del diritto di opzione, per massimi Euro 1.695.760,20 mediante emissione di massime n. 16.957.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna che saranno assegnate al socio unico di EI Towers, Elettronica Industriale, comporterà un effetto diluitivo per gli azionisti DMT alla Data del Documento Informativo pari a circa il 60%.

10. Informazioni supplementari

10.1 Soggetti che partecipano all'Operazione

Le Società Partecipanti alla Fusione sono:

- Incorporante: Digital Multimedia Technologies S.p.A., con sede legale in Lissone (MB), via Giacomo Zanella n. 21, iscritta al Registro delle Imprese di Monza e Brianza al numero 12916980159.

- Incorporata: EI Towers S.p.A., con sede legale in Lissone (MB), via Filippo Turati n. 7, iscritta al Registro delle Imprese di Monza e Brianza 07468460964.

UniCredit Bank AG, Succursale di Milano con sede in Milano, via Tommaso Grossi n. 10, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 09144100154, agisce quale Sponsor ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2.3.1, comma 2, del Regolamento di Borsa.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione

Nella Sezione Seconda del Documento Informativo non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni degli esperti

I consigli di amministrazione di EI Towers e di DMT nella determinazione del rapporto di cambio si sono avvalsi della consulenza dei rispettivi *advisor* (per DMT le società Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l., e per EI Towers Banca IMI S.p.A.) che hanno rilasciato apposita *fairness opinion* sul rapporto di cambio.

In data 1 agosto 2011, il Presidente del Tribunale di Monza ha nominato con provvedimento emesso su istanza di DMT ed EI Towers, quale esperto comune per la valutazione della congruità nel rapporto di cambio delle azioni della Incorporante con le azioni della Incorporata, la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*sexies* del codice civile, ha redatto la relazione sulla congruità del rapporto di cambio. Tale relazione è stata emessa in data 13 settembre 2011 e in pari data messa a disposizione del pubblico, insieme al Progetto di Fusione e alla relativa relazione degli amministratori, sul sito *internet* della Società www.dmtonline.com.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

APPENDICI

1. Relazioni illustrative di cui all'art. 2501-*quinquies* del codice civile redatte dai componenti degli organi di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione

2. Progetto di Fusione di cui all'art. 2501-*ter* del codice civile

3. Situazioni patrimoniali di cui all'art. 2501-*quater* del codice civile delle Società Partecipanti alla Fusione

4. Relazione dell'esperto comune di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile

5. *Fairness opinion* rilasciata da Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l. al consiglio di amministrazione di DMT

6. *Fairness opinion* rilasciata da Banca IMI S.p.A. al consiglio di amministrazione di EI Towers

7. Relazioni della Società di Revisione concernenti l'esame dei dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2010, al 30 giugno 2011 e al 30 settembre 2011 delle Società Partecipanti alla Fusione

8. Relazione redatta dalla Società di Revisione relativa alla coerenza delle dichiarazioni previsionali o della stima degli utili con i criteri contabili adottati dall'Incorporante di cui al Capitolo 13 della Sezione Prima del Documento Informativo

9. Relazioni emesse dalla Società di Revisione in relazione alla revisione dei bilanci consolidati dell'Incorporante chiusi al 31 dicembre 2008, 2009 e 2010

10. Resoconto intermedio della gestione dell'Incorporante relativa al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011

11. Relazione semestrale consolidata dell'Incorporante al 30 giugno 2011 e relativa relazione della Società di Revisione

APPENDICE 1

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DI CUI ALL'ART. 2501-*QUINQUIES* DEL CODICE CIVILE

REDATTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE



DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.P.A.
con sede in Lissone (MB), via Zanella 21,
codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Monza e Brianza al n. 12916980159

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.P.A.

DI CUI ALL'ART. 2501-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE, DELL'ART. 70 E DELL'ART. 72 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO

SUL PROGETTO DI

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

EI TOWERS S.P.A.

IN

DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.P.A.

INDICE

1 Illustrazione dell'operazione e motivazioni della stessa, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla fusione e ai programmi formulati per il loro conseguimento 4
1.1 Descrizione delle società partecipanti alla Fusione 4
1.1.1 El Towers 4
1.1.2 Digital Multimedia Technologies 8
1.2 Descrizione delle attività di EIT 14
1.3 Descrizione delle attività di DMT 15
1.4 Motivazioni strategiche e industriali dell'operazione 16
1.5 Principali aspetti giuridici dell'operazione 17
1.6 *Condizioni sospensive all'attuazione della Fusione* 19
1.7 *Operazioni preliminari alla Fusione* 20
2. Rapporto di cambio e criteri seguiti per la sua determinazione 21
2.1 Premessa 21
2.2 Data di riferimento della valutazione 22
2.3 Documentazione Utilizzata 22
2.4 Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione 23
2.5 Metodologie di valutazione adottate 23
2.6 Risultati delle valutazioni a supporto della determinazione del rapporto di cambio 28
3. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante e assetto di controllo della società risultante dalla Fusione 29
4. Effetti della fusione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla Fusione, ove tali effetti siano comunicati dagli aderenti ai patti medesimi 30
5. Recesso 30
6. Breve descrizione del trattamento fiscale dell'operazione 30
7. Statuto della Società Incorporante 32
8. Calendario di massima dell'operazione 36
9. Proposte di deliberazione 36

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI

DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.P.A.

DI CUI ALL'ART. 2501-*QUINQUIES* DEL CODICE CIVILE, DELL'ART. 70 E DELL'ART. 72 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO

La presente relazione, redatta in conformità con quanto disposto dall'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile dell'art. 70 e dell'art. 72 del Regolamento Consob N. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**"), illustra, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A. (di seguito anche "**EI Towers**" o, in breve, "**EIT**" o, talora, la "**Società Incorporanda**") in Digital Multimedia Technologies S.p.A. (di seguito anche "**DMT**" o, talora, la "**Società Incorporante**"), cui si premette quanto segue:

(a) DMT, società quotata al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è la società *holding* cui fa capo il gruppo DMT e opera in Italia – attraverso la società da essa interamente posseduta, Towertel S.p.A. – nel settore della gestione, manutenzione, progettazione, costruzione e installazione delle postazioni e torri tecnologiche, dei relativi manufatti e delle infrastrutture per impianti e reti di trasmissione di operatori radiotelevisivi telefonici e di telecomunicazione in generale nonché dei servizi connessi;

(b) EIT è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Elettronica Industriale S.p.A. ("**EI**"), a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A., cui EI ha conferito, con effetto in data 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati;

(c) DMT e EIT, attraverso la fusione per incorporazione di EIT in DMT (la "**Fusione**" o l'"**Operazione**"), intendono procedere all'integrazione industriale tra le attività rispettivamente possedute da DMT, attraverso Towertel S.p.A., e EIT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, subordinandone l'attuazione – tra l'altro – all'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria di DMT nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'art. 49, comma 1, let. g) del Regolamento Emittenti ai fini dell'esenzione da parte di EI dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 58/1998 (il "**Testo Unico della Finanza**").

Come reso noto al mercato con comunicato congiunto a firma Mediaset S.p.A. e DMT in data 30 marzo 2011, l'integrazione industriale che si intende realizzare attraverso la Fusione è finalizzata *(i)* alla creazione di un operatore *leader* in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi quotato sul Mercato Telematico Azionario e *(ii)* alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi *business* in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

1 Illustrazione dell'operazione e motivazioni della stessa, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla fusione e ai programmi formulati per il loro conseguimento

1.1 Descrizione delle società partecipanti alla Fusione

1.1.1 EI Towers

EI Towers S.p.A., società per azioni a socio unico, ha sede legale in Lissone (MB), via Filippo Turati 7, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza 07468460964.

EIT è stata costituita con atto a rogito del Notaio Arrigo Roveda, Repertorio N. 44935/14698 del 30 maggio 2011, iscritto al Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 3 giugno 2011.

EIT è interamente posseduta da EI, a sua volta interamente posseduta in via indiretta da Mediaset S.p.A..

EIT è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Mediaset S.p.A..

Capitale sociale

Il capitale sociale di EIT è pari a Euro 200.000.000,00 interamente versato, suddiviso in n. 200.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna.

Alla data della presente relazione *(i)* EIT non ha emesso e non sono in circolazione azioni EIT di categorie diverse dalle azioni ordinarie e/o diritti di opzione e/o obbligazioni, convertibili o "cum warrant", e/o warrants, e/o altri strumenti convertibili che conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni di EIT; e *(ii)* EIT, o società controllanti o soggette al medesimo controllo, non possiedono alcuna azione in DMT.

Oggetto sociale

L'oggetto sociale previsto dallo statuto di EIT è il seguente.

EIT ha per oggetto principale la fornitura di infrastrutture di rete e/o servizi di comunicazione elettronica, e qualsiasi attività connessa.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale le seguenti attività: la costruzione e l'allestimento di apparecchiature elettroniche ed elettriche, di sistemi radianti, di accessori inerenti agli impianti radiotelevisivi, loro installazione, messa in funzione e manutenzione e relativa progettazione; la realizzazione, la messa in opera di impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi e simili, di impianti di comunicazione e trasmissione su cavi e mezzi radioelettrici per reti di telecomunicazione, completi di tutti gli accessori e delle infrastrutture opportune, loro manutenzione, assistenza e gestione tecnica e relativa progettazione; lo studio anche del territorio, per la ricerca, la pianificazione, il coordinamento delle frequenze necessarie ad uno o più impianti radiotelevisivi e telefonici "cellulari" e/o altri impianti che consentano la ricezione in mobilità aventi configurazione di reti di distribuzione e diffusione; l'allestimento di apparecchiature e sistemi per il trattamento del segnale audio-video, loro installazione, messa in funzione e manutenzione e relativa progettazione; la trasmissione di programmi televisivi, nonché attività di assistenza, consulenza ed in genere forniture di servizi tecnici connessi alla loro realizzazione, con impiego di apparecchiature atte alla messa in onda ed al trasporto di segnali audio-video; l'acquisto, vendita, affitto e noleggio sia attivo che passivo di beni mobili ed immobili inerenti le suddette attività ed ogni attività connessa e dipendente da quelle sopra indicate che potranno essere svolte sia direttamente che in associazione con terzi, ovvero per conto di terzi, sia in Italia che all'estero.

In relazione a tale oggetto la società può, inoltre, compiere, in via non prevalente, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie e connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; può pertanto assumere interessenze, quote e partecipazioni in altre società, imprese, enti, istituti, associazioni ed organismi anche consortili in qualsiasi forma costituiti aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio nei limiti consentiti dalla legge, prestando anche eventuali servizi a favore di tali organismi, concedere fideiussioni, avalli e garanzie anche reali ed anche nei confronti di banche ed istituti di credito; le operazioni finanziarie, compresa l'assunzione di partecipazioni, non devono comunque essere svolte nei confronti del pubblico.

Organi sociali

Alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di EIT, nominato nell'atto costitutivo, e in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011, è composto da:

NOME	CARICA
Franco Ricci	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato
Simone Sole	Consigliere
Paolo Prina	Consigliere

Il Collegio Sindacale di EIT, nominato nell'atto costitutivo, e in carica per tre esercizi è composto da:

NOME	CARICA
Francesco Vittadini	Presidente
Francesco Antonio Giampaolo	Sindaco effettivo
Achille Frattini	Sindaco effettivo
Claudio Diamante	Sindaco supplente
Oscar Remo Goffredi	Sindaco supplente

Stato patrimoniale di EIT

ATTIVITA'	Note	30/06/2011
Attività non correnti	**5**	
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	179.713.912
Avviamento	5.3	255.671.052
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	10.786.666
Partecipazioni	5.5	
in imprese collegate e a controllo congiunto		27.639
Totale		27.639
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	330.627
Attività per imposte anticipate	5.9	1.917.573
Totale attività non correnti		**448.447.469**
Attività correnti	**6**	
Rimanenze	6.1	4.229.516
Crediti commerciali	6.2	
verso clienti		10.832.509
verso imprese consociate		373.232
verso controllanti		19.033
Totale		11.224.774
Altri crediti e attività correnti	6.4	5.062.802
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	120.000
Totale attività correnti		**20.637.092**
Attività non correnti destinate alla vendita	**7**	-
TOTALE ATTIVITA'		**469.084.561**

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	30/06/2011
Patrimonio netto	**8**	
Capitale sociale	8.1	200.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	89.647.726
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**289.647.726**
Passività non correnti	**9**	
Trattamento di fine rapporto	9.1	9.337.849
Passività fiscali differite	9.2	1.319.416
Fondi per rischi e oneri	9.4	156.200
Totale passività non correnti		**10.813.465**
Passività correnti	**10**	
Debiti commerciali	10.2	
verso fornitori		37.693.199
verso imprese consociate		232.484
verso controllanti		360.352
Totale		38.286.035
Debiti tributari	10.4	762.068
Debiti finanziari infragruppo	10.5	
verso controllanti		125.000.000
Totale		125.000.000
Altre passività correnti	10.7	4.575.267
Totale passività correnti		**168.623.370**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	**11**	-
TOTALE PASSIVITA'		**179.436.835**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**469.084.561**

1.1.2 Digital Multimedia Technologies

Digital Multimedia Technologies S.p.A., società per azioni, ha sede legale in Lissone (MB), via Zanella 21, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza al n. 12916980159.

DMT è quotata sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Capitale sociale

DMT ha un capitale sociale pari a Euro 1.130.477,50 interamente versato, suddiviso in n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna.

Con delibera assunta in data 28 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione di DMT ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci di DMT di adottare, in via preliminare rispetto all'approvazione del presente progetto di Fusione e dell'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione, le seguenti deliberazioni relative al capitale sociale di DMT:

(i) la revoca della delega conferita in data 27 aprile 2007 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012, fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 250.000, mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, da offrire in opzione agli azionisti;

(ii) la revoca totale dell'aumento scindibile del capitale sociale di DMT da nominali Euro 5.000, deliberato in data 13 novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione della società, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della Prima Assegnazione del Piano di Stock Options 2007, non ancora sottoscritto, essendo le relative opzioni in parte decadute e per la restante parte rinunciate da parte dei rispettivi residui beneficiari;

(iii) la revoca parziale, per un importo nominale di Euro 2.500, dell'aumento scindibile del capitale sociale di DMT da nominali Euro 5.000, deliberato in data 27 ottobre 2008 dal Consiglio di Amministrazione, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della Seconda Assegnazione del Piano di Stock Options 2007, essendo n. 25.000 opzioni decadute, e restando in essere soltanto residue n. 25.000 opzioni; per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resta in essere per nominali Euro 2.500, da attuarsi mediante emissione di n. 25.000 azioni ordinarie al servizio della Seconda Assegnazione;

(iv) la modifica dello Statuto sociale al fine di modificare l'articolo 5 (Capitale Sociale – Finanziamenti Soci) dello stesso in conseguenza dell'adozione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno di tale Assemblea, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alla relazione illustrativa, prevista dalla normativa vigente ed alle altre informazioni di cui all'art. 125-*quater*, Testo Unico della Finanza saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito internet della società www.dmtonline.com e saranno messi a disposizione di Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge.

Alla data del 28 luglio 2011, DMT *(i)* detiene in portafoglio n. 172.526 azioni proprie pari al 1,526%, acquistate in forza dell'autorizzazione dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2009 e 30 aprile 2010, di cui 110.000 azioni proprie destinate al Piano di Stock Grant 2010 (come definito al successivo paragrafo relativo ai piani di incentivazione di DMT) deliberato dall'Assemblea del 30 novembre 2010 e *(ii)* non ha emesso e non sono in circolazione azioni DMT di categorie diverse dalle azioni ordinarie e/o diritti di opzione e/o obbligazioni, convertibili o "cum warrant", e/o warrants, e/o altri strumenti convertibili che conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni di DMT, fatta eccezione per quanto indicato nei paragrafi relativi al Piano di Stock Options 2007, Seconda Assegnazione, e alle azioni a servizio dello Stock Grant 2010.

Oggetto sociale

DMT ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di: (1) progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "broadcast" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale; (2) progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'ICT e l'automazione.

DMT può altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento delle attività sopra indicate e assumere (in via prevalente e non nei confronti del pubblico), partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma, provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario e amministrativo delle loro attività e compiere (in via prevalente e non nei confronti del pubblico) nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese.

Organi sociali

Alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di DMT, nominato dall'Assemblea ordinaria del 6 maggio 2011, per tre esercizi, e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, è composto da:

NOME	CARICA
Alessandro Falciai	Presidente e Amministratore Delegato
Marco Almerigogna	Consigliere
Carlo Samuele Pelizzari	Consigliere
Fabio Caccia	Consigliere
Carlo Ramella	Consigliere
Alessandro Torrisi	Consigliere indipendente
Raoul Giuseppe Fiano	Consigliere indipendente
Federico Falciai	Consigliere

In seno al Consiglio di Amministrazione è stato inoltre costituito un Comitato per il Controllo interno e un Comitato per la Remunerazione. Entrambi i Comitati sono composti da Marco Almerigogna, Alessandro Torrisi e Raoul Giuseppe Fiano.

Il Collegio Sindacale di DMT, nominato dall'Assemblea ordinaria del 6 maggio 2011, per tre esercizi, e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, è composto da:

NOME	CARICA
Francesco Vittadini	Presidente
Marco Armarolli	Sindaco effettivo
Anna Girello	Sindaco effettivo
Giancarlo Restori	Sindaco supplente
Marco Benvenuto Lovati	Sindaco supplente

Piani di incentivazione: Piano di Stock Option 2007 e Piano di Stock Grant 2010

La Società Incorporante ha adottato nel corso dell'esercizio 2007 un piano di *stock option* in favore dei dipendenti e degli amministratori della Società Incorporante e delle controllate (il "*Piano di Stock Option 2007*"). In attuazione del Piano di Stock Option 2007, sono state assegnate *(i)* n. 50.000 opzioni, che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni di DMT di nuova emissione, al prezzo di sottoscrizione di Euro 52,60 cadauna (la "**Prima Assegnazione**"); e *(ii)* n. 50.000 opzioni, che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni di DMT di nuova emissione, al prezzo di sottoscrizione di Euro 22,06 cadauna (la "**Seconda Assegnazione**").

A servizio del Piano di Stock Option 2007, DMT ha deliberato due aumenti di capitale sociale: *(i)* il primo aumento di capitale sociale per nominali Euro 5.000, con emissione di massimo n. 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio delle n. 50.000 opzioni della Prima Assegnazione del Piano di Stock Option 2007; *(ii)* il secondo aumento di capitale sociale per nominali Euro 5.000, con emissione di massimo n. 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio delle n. 50.000 opzioni della Seconda Assegnazione del Piano di Stock Option 2007.

Si segnala che alla data del 28 luglio 2011 (data della presente relazione):

- con riferimento alla Prima Assegnazione, nessuna delle opzioni assegnate è stata esercitata dai rispettivi beneficiari e risulta esercitabile, in quanto tali opzioni sono decadute e/o sono private di qualsivoglia validità, avendovi i rispettivi beneficiari rinunciato. Pertanto, come indicato al precedente paragrafo contenente le informazioni sul capitale sociale di DMT, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci di DMT la revoca dell'aumento del capitale sociale a servizio della Prima Assegnazione;

- con riferimento alla Seconda Assegnazione, nessuna delle opzioni assegnate è stata esercitata dai rispettivi beneficiari. Più precisamente, n. 25.000 opzioni non sono più esercitabili in quanto sono decadute; pertanto, come indicato al precedente paragrafo contenente le informazioni sul capitale sociale di DMT, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci di DMT la revoca parziale dell'aumento del capitale sociale a servizio della Seconda Assegnazione, per nominali Euro 2.500.

Le restanti 25.000 opzioni della Seconda Assegnazione sono esercitabili fino al 31 marzo 2012, fermo restando che – in caso di operazioni di scissione o fusione della Società Incorporante, o comunque in ogni caso di cambio di controllo secondo le previsioni dell'art. 2359 del Codice Civile – i beneficiari del Piano di Stock Options 2007 o i loro eredi avranno diritto, nei quaranta giorni successivi alla deliberazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante di esercitare tutte le opzioni a loro spettanti nei tempi sopra indicati.

La Società Incorporante ha adottato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di attribuzione gratuita di azioni della Società Incorporante al *top management* della Società Incorporante e della controllata Towertel S.p.A. mediante utilizzo di n. 110.000 azioni proprie acquistate dalla Società Incorporante in forza dell'autorizzazione dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2010 (il "*Piano di Stock Grant 2010*").

In caso di cessione a terzi del controllo di DMT, di operazioni di scissione o fusione della Società Incorporante o comunque in ogni caso di cambio di controllo secondo la previsione dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile, i destinatari avranno il diritto di ricevere immediatamente tutte le azioni a valere sul Piano di Stock Grant 2010 a ciascuno di essi rispettivamente attribuite (e cioè tutte le n. 110.000 azioni), entro 30 giorni dal verificarsi di uno degli eventi sopra descritti.

Stato Patrimoniale di DMT

unità di Euro			**30 giugno 2011**
Attività non correnti:			
Attività immateriali			
- attività immateriali a vita definita			60.273
Attività materiali			
- immobili, impianti e macchinari			500.976
Partecipazioni			42.005.439
Crediti verso controllate			7.570.151
Altre attività non correnti			124.420
Attività per imposte anticipate			226.099
Totale attività non correnti	(A)		50.487.358
Attività correnti:			
Crediti commerciali			324.741
Crediti verso controllate			45.238.110
Altri crediti e attività correnti			1.661.382
Crediti per imposte dirette			5.846.369
Altre attività finanziarie correnti			-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			573.304
Totale attività correnti	(B)		53.643.906
Attività cessate / destinate ad essere cedute	(C)		-
Totale attività	(A+B+C)		104.131.264
Patrimonio netto:			
Capitale sociale			1.130.478
Riserve			47.290.061
Totale patrimonio netto	(A)		48.420.539
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti			-
TFR			164.676
Fondo imposte differite			4.256
Fondi per rischi e oneri			21.640.062
Altri debiti e passività non correnti			-
Totale passività non correnti	(B)		21.808.994
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti			4.270.012
Debiti commerciali			1.484.936
Debiti verso controllate			26.440.873

Altri debiti e passività correnti			1.689.236
Debiti per imposte dirette			16.674
Totale passività correnti	(C)		33.901.731
Passività cessate / destinate ad essere cedute	(D)		-
Totale passività	(E=B+C+D)		55.710.725
Totale patrimonio netto e passività	(A+E)		104.131.264

1.2 Descrizione delle attività di EIT

EIT è la società di nuova costituzione interamente posseduta da EI, a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A., cui EI ha conferito, con effetto in data 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati.

Più in particolare EIT tramite la propria organizzazione, i propri mezzi e le proprie competenze è in grado di offrire servizi, principalmente verso la propria controllante ma anche verso operatori terzi, di pianificazione, progettazione, ingegneria, realizzazione e gestione chiavi in mano di reti televisive a livello nazionale.

I servizi offerti si possono riassumere nelle seguenti tipologie:

- servizi di pianificazione, che consistono nella individuazione dei punti sul territorio e nella definizione delle caratteristiche dei rispettivi sistemi radianti, idonei a garantire la più efficiente copertura delle reti di diffusione televisiva;
- servizi di progettazione e ingegneria, che consistono nello studio delle architetture delle reti di distribuzione e di diffusione, nella scelta delle filosofie impiantistiche e nella individuazione delle singole apparecchiature al fine di garantire l'adeguato livello di affidabilità e disponibilità delle reti;
- servizi di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione di siti opportunamente attrezzati per ospitare le apparecchiature di trasmissione / diffusione dei propri clienti, di strutture verticali (pali, tralicci, ecc.) idonei ad ospitare i sistemi radianti, nonché nella messa a disposizione dei propri sistemi radianti in comune a più utilizzatori, di impianti ausiliari atti a garantire le migliori condizioni funzionali e di affidabilità delle apparecchiature (gruppo elettrogeno di soccorso, gruppo statico di continuità, sistema di condizionamento/climatizzazione, ecc.);
- servizi di manutenzione preventiva e correttiva, che consistono, quanto ai primi, in interventi periodici programmati presso i siti per il controllo del corretto stato di

funzionamento delle apparecchiature con l'eventuale riallineamento dei parametri di trasmissione ai dati di targa, quanto ai secondi, in interventi tempestivi in caso di malfunzionamento/guasto delle apparecchiature che comportano l'interruzione del servizio per il ripristino della corretta funzionalità delle stesse.

L'organizzazione di EIT, con la presenza di 13 sedi operative nelle principali regioni italiane, consente inoltre di fornire ai propri clienti un costante servizio di controllo della qualità del segnale diffuso.

1.3 Descrizione delle attività di DMT

DMT è la società *holding* cui fa capo il gruppo DMT e opera in Italia – attraverso la società da essa interamente posseduta, Towertel S.p.A. – nel settore della gestione, manutenzione, progettazione, costruzione e installazione delle postazioni e torri tecnologiche, dei relativi manufatti e delle infrastrutture per impianti e reti di trasmissione di operatori radiotelevisivi telefonici e di telecomunicazione in generale, nonché dei servizi connessi.

In particolare, il gruppo DMT offre servizi integrati agli operatori che utilizzano la trasmissione radio, quali emittenti televisive e radiofoniche e operatori di telecomunicazione voce e dati. I servizi offerti riguardano l'ospitalità sulle postazioni di trasmissione, che possono consistere in pali, tralicci o aree appositamente attrezzate in cima agli edifici, e attività complementari quali l'installazione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli apparati di trasmissione ed i relativi servizi logistici. Attraverso la propria controllata Towertel S.p.A., DMT dispone di un parco di circa 1.500 infrastrutture, per la maggior parte pali o tralicci, dove sono ospitati centinaia di operatori *broadcast* radio e televisivi e i principali operatori mobili e *Wi-Max* operanti in Italia. Inoltre il gruppo DMT ospita, sui propri siti, reti di pubblica utilità sia di natura civile sia di pubblica sicurezza.

DMT, attraverso la propria controllata Towertel S.p.A., fornisce servizi di gestione, manutenzione, consulenza, ingegneria e logistica a oltre 400 clienti, appartenenti ai maggiori gruppi televisivi e radiofonici italiani attivi nel *broadcasting* ed ai gruppi di telecomunicazione presenti in Italia, attivi sia nella telefonia mobile sia nella connessioni *wireless* a banda larga. DMT collabora inoltre con molti operatori televisivi locali e nazionali nella migrazione del segnale televisivo dalla trasmissione analogica a quella digitale terrestre in modalità SFN (*Single Frequency Network*).

Con delibera assunta in data odierna, il Consiglio di Amministrazione di DMT ha deliberato il trasferimento a un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in

liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA, Inc.

1.4 Motivazioni strategiche e industriali dell'operazione

L'integrazione industriale che si intende realizzare attraverso l'Operazione è finalizzata alla creazione di un primario operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi.

DMT contribuirà all'Operazione con il proprio *know-how* e con la propria esperienza nella gestione efficiente ed efficace delle infrastrutture e, nello specifico, nei processi di acquisizione di nuovi portafogli di torri, e nella capacità di sviluppare un portafoglio clienti in maniera dedicata e mirata.

EIT contribuirà all'Operazione con la propria esperienza nella gestione, manutenzione, ingegnerizzazione e pianificazione delle reti televisive terrestri.

La società risultante dalla Fusione opererà con un portafoglio pari a circa 3.200 siti gestiti, di cui circa 2.300 di proprietà e/o disponibilità, adottando un modello di *business "full service"* integrando i tradizionali servizi offerti da una *"tower company"* (*hosting* e manutenzione) con ulteriori servizi a valore aggiunto.

L'unione dei due portafogli di torri consentirà di raggiungere una copertura nazionale ed una presenza territoriale più capillare rispetto a quella delle due infrastrutture considerate singolarmente. Il risultato dell'integrazione dei due portafogli di siti consentirà alla società risultante dalla Fusione di raggiungere una copertura dell'offerta di ospitalità su gran parte del territorio nazionale.

La contribuzione del portafoglio di torri da parte di EIT consentirà un importante ampliamento della copertura territoriale dell'attuale portafoglio di postazioni di DMT.

Le infrastrutture messe a fattor comune consentiranno al *management* della società risultante dalla Fusione di proporre al mercato soluzioni efficienti sia per quanto riguarda la sola ospitalità (come già in essere per gli operatori mobili e *wireless*) che per quanto riguarda la fornitura di servizi integrati strumentali alla diffusione e contribuzione del segnale radiotelevisivo.

In relazione al potenziale sviluppo dei ricavi della società risultante dalla Fusione, DMT ed EIT ipotizzano che, durante il processo di digitalizzazione del sistema televisivo italiano in corso,

potrebbero sorgere nuove interessanti opportunità di *business* legate alla gestione "*full service*" di addizionali *multiplex* acquisiti da terzi. La società risultante dalla Fusione mira ad espandere il proprio *business* anche nell'ospitalità delle nuove tecnologie di telecomunicazione mobile (ad esempio LTE) e radio (ad esempio DAB).

Per quanto riguarda i costi di struttura, la società risultante dalla Fusione potrebbe beneficiare di efficienze sul lato dei costi, con particolare riguardo ai costi gestionali, migliorando la leva operativa sia tramite il maggior utilizzo delle proprie risorse interne, sia negoziando contratti più favorevoli con i principali fornitori.

In aggiunta, ulteriori benefici potrebbero derivare dalla puntuale mappatura dei siti eventualmente locati in prossimità, al fine di valutare l'opportunità di ottimizzare il numero degli stessi ovvero rinegoziare in termini più favorevoli i contratti di locazione ove insistono i siti stessi.

1.5 Principali aspetti giuridici dell'operazione

La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, il subentro della Società Incorporante in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della Società Incorporanda.

Rispettivamente, in data 11 luglio 2011 e 19 luglio 2011, i Consigli di Amministrazione di EIT e DMT hanno approvato la presentazione, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, dell'istanza di nomina dell'esperto comune al Presidente del Tribunale di Monza e Brianza.

Il progetto di Fusione è stato approvato in data 28 luglio 2011 dai Consigli di Amministrazione di EIT e DMT, che hanno altresì deliberato di dare mandato per la convocazione dell'Assemblea straordinaria delle società per il mese di ottobre 2011.

È previsto che DMT emetta al servizio del concambio azioni ordinarie, da attribuirsi a EI, nel rispetto e in attuazione del rapporto di cambio determinato in base al paragrafo 2.6 della presente relazione. In particolare, in data odierna, i Consigli di Amministrazione di EIT e di DMT, esaminate le relazioni dei rispettivi *advisor* (per DMT le società Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l., hanno rilasciato un parere di congruità sul rapporto di cambio depositato agli atti della Società e per EI Towers Banca IMI S.p.A. ha rilasciato il parere di congruità sul rapporto di cambio), hanno approvato il rapporto di cambio definitivo in base al quale si procederà alla assegnazione di n. 34 azioni della Società Incorporante, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni della Società Incorporanda da nominali Euro 1,00 cadauna (*cfr. infra* paragrafo 2.6).

Il socio unico della Società Incorporanda, EI, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie della Società Incorporante del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della Società Incorporanda da esso possedute. EI, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni della Società Incorporanda di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte della Società Incorporante.

Per soddisfare il rapporto di cambio, in conseguenza della Fusione, la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale dagli attuali Euro 1.130.477,50 ad Euro 2.826.237,70 mediante emissione di n. 16.957.602 azioni del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna.

Ad esito della Fusione, lo statuto della Società Incorporante sarà modificato al fine di riflettere le modifiche relative all'aumento del capitale sociale al servizio della Fusione e la modifica della denominazione sociale da Digital Multimedia Technologies S.p.A. in EI Towers S.p.A..

Le modifiche relative all'aumento di capitale al servizio della Fusione e alla denominazione sociale della società risultante dalla Fusione saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria di DMT che sarà convocata per l'approvazione del progetto di Fusione. Il testo completo dello statuto della Società Incorporante è riportato in allegato al progetto di Fusione e sarà depositato in conformità con quanto previsto dagli artt. 2501-*ter* e ss. del Codice Civile.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* del Codice Civile, la Fusione verrà deliberata, sia per quanto riguarda DMT, sia per quanto riguarda EIT, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011. Le situazioni patrimoniali di Fusione sono state approvate in data odierna, per quanto di rispettiva pertinenza, dai Consigli di Amministrazione delle due entità.

Le azioni di nuova emissione della Società Incorporante parteciperanno agli utili a decorrere dalla stessa data cui parteciperanno agli utili le azioni della Società Incorporante già emesse alla data del progetto di Fusione. Pertanto, tutte le azioni di DMT avranno medesimo godimento. All'esito della Fusione, le azioni della società risultante dalla Fusione continueranno ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Come indicato nel progetto di Fusione, ai sensi dell'art. 2504-*bis* del Codice Civile, gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dall'art. 2504, secondo comma, cod. civ., oppure dalla eventuale data successiva che fosse indicata nell'atto di Fusione medesimo.

Le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale (*i.e.*, 1° gennaio) in cui la Fusione produrrà i propri effetti. Eguale decorrenza avranno gli effetti fiscali della Fusione.

1.6 *Condizioni sospensive all'attuazione della Fusione*

Ferme le disposizioni e le autorizzazioni di legge e di regolamento, la Fusione potrà essere attuata subordinatamente al verificarsi dei seguenti eventi (la o le "**Condizioni Sospensive**").

(i) Approvazione del progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di DMT nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**") ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'art. 106 del Testo Unico della Finanza.

Al riguardo, l'art. 106 del Testo Unico della Finanza prevede che chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani sia tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori delle azioni di detta società, salvo che ricorra una delle esenzioni stabilite dall'art. 106, comma 5, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 49 del Regolamento Emittenti.

L'art. 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti prevede che l'acquisto della partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani non comporti l'obbligo di offerta pubblica di acquisto nel caso in cui sia conseguente ad operazioni di fusione "*approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli artt. 2368, 2369 e 2373 del Codice Civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10%*". L'art. 49, comma 2, del Regolamento Emittenti prevede che "*Gli statuti possono prevedere che, ai fini del comma 1, lettera g), la maggioranza di soci contrari ivi indicata precluda l'esenzione solo ove rappresenti almeno una determinata quota del capitale sociale con diritto di voto, comunque non superiore al 7,5 per cento.*"

Posto che EI verrà a detenere, per effetto della Fusione, una partecipazione nel capitale sociale della Società Incorporante pari al 60,001% (*cfr. infra* successivo paragrafo 3), ai fini dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni DMT di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, il progetto di Fusione dovrà essere approvato dall'Assemblea straordinaria di DMT, senza il voto contrario della maggioranza dei soci di DMT presenti in assemblea diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%. Al riguardo, in conformità a quanto previsto dall'art. 49, comma 2, del Regolamento Emittenti, l'assemblea straordinaria di DMT che sarà convocata nel mese di settembre 2011 sarà chiamata ad approvare l'introduzione nello statuto della previsione in base alla quale la maggioranza di soci contrari presenti in assemblea- diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10% - precluderebbe l'esenzione solo ove rappresenti almeno una quota del capitale sociale con diritto di voto pari al 7,5%.

(ii) Nulla-osta incondizionato alla Fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente.

Al riguardo si precisa che, nel caso in cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato subordini il rilascio del proprio nulla-osta a obblighi o condizioni, la Società Incorporanda avrà la facoltà – a proprio insindacabile giudizio – di rinunciare a detta Condizione Sospensiva, e quindi di dare comunque attuazione alla Fusione.

Nel caso in cui le Condizioni Sospensive non si siano verificate entro il 31 dicembre 2011 (salva l'eventuale rinuncia della condizione di cui al punto (ii) che precede), la Fusione non potrà essere attuata.

1.7 *Operazioni preliminari alla Fusione*

Per completezza, si segnala che DMT e EI Towers hanno convenuto che - in data antecedente all'assemblea degli azionisti delle società partecipanti alla Fusione chiamati a deliberare in merito all'approvazione del progetto di Fusione - dovranno avere luogo:

(a) la definizione dei termini e delle condizioni di un finanziamento finalizzato a rifinanziare il debito della società risultante dalla Fusione e delle società del gruppo DMT, in essere alla data di efficacia della Fusione; e

(b) il trasferimento da parte di DMT ad un terzo *(i)* della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.L e di DMT Service S.r.L. in liquidazione nonché *(ii)* della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA, Inc..

Per l'eventualità che tali operazioni preliminari non si perfezionino entro il suddetto termine, sarà facoltà di ciascuna delle società partecipanti alla Fusione, con riferimento all'operazione sub (a), oppure di EI Towers, con riferimento all'operazione sub (b), di non dare corso all'operazione di fusione.

2. Rapporto di cambio e criteri seguiti per la sua determinazione

2.1 Premessa

L'integrazione tra DMT ed EIT sarà realizzata mediante incorporazione di EIT in DMT ed emissione da parte della Società Incorporante di nuove azioni ordinarie da assegnare all'azionista della Società Incorporanda.

Ai fini dell'analisi dell'integrazione tra DMT ed EIT il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che tale Operazione debba essere esaminata considerando l'aggregazione delle infrastrutture civili e tecnologiche di EIT e DMT e lo sviluppo delle potenziali sinergie derivanti dall'integrazione stessa.

Ai fini dell'analisi valutativa effettuata il Consiglio di Amministrazione ha fatto principalmente riferimento alle metodologie normalmente adottate nella prassi di mercato in relazione ad operazioni similari, e si è altresì tenuto conto delle specifiche caratteristiche di EIT e DMT e, in generale, dell'operazione nel suo complesso.

Sono quindi stati utilizzati i seguenti criteri valutativi: *(i)* metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa *unlevered* (*Unlevered Discounted Cash Flow* – UDCF) generati dai *business* delle società partecipanti alla Fusione sia su base *stand alone* sia tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze attese dalla combinazione; tali potenziali sinergie ed efficienze sono state riattribuite in funzione dei profili economici e finanziari attesi di ciascuna delle società partecipanti alla Fusione; *(ii)* metodo dei multipli espressi dall'EBITDA di società quotate in mercati

regolamentati, utilizzando un campione di società operanti nel settore di riferimento e ritenute comparabili per tipologia di business (*trading multiples*) applicato tenendo conto dei diversi profili di generazione di cassa delle società partecipanti alla fusione; *(iii)* metodo dei multipli impliciti dell'EBITDA registrati nel corso di precedenti transazioni di M&A nel medesimo settore (*transaction multiples*).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto ad analizzare i prezzi di borsa del titolo DMT nei periodi antecedenti la comunicazione al mercato della prospettata operazione di fusione. I risultati di tale analisi tuttavia non sono stati adottati ai fini della determinazione del rapporto di cambio, vista la finalità industriale e in quanto tale esercizio non poteva essere svolto specularmente su EIT, considerata l'assenza di quotazione su mercati regolamentati delle azioni di quest'ultima. In tal caso, infatti, si sarebbe giunti all'individuazione di valori tra loro non confrontabili e metodologicamente non omogenei.

Il Consiglio di Amministrazione di DMT si è inoltre avvalso delle *fairness opinion* redatte dagli *advisor* finanziari Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l. per l'analisi di congruità da un punto di vista finanziario del rapporto di cambio.

2.2 Data di riferimento della valutazione

La data di riferimento delle valutazioni è fissata al 30 giugno 2011.

2.3 Documentazione Utilizzata

2.3.1 DMT

Con riferimento a DMT la documentazione utilizzata include:

- Bilancio d'Esercizio consolidato relativo agli anni 2009-2010
- Relazione Trimestrale al 31 marzo 2011
- Relazione Semestrale al 30 giugno 2011
- Posizione finanziaria netta *pro-forma* al 30 giugno 2011
- Budget 2011
- Linee guida del Piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016
- Due Diligence legale, contabile e fiscale effettuata da EIT su DMT
- Business Plan congiunto 2011-2016 della nuova società risultante dalla fusione

2.3.2 EIT

Con riferimento a EIT la documentazione utilizzata include:

- Atto di conferimento da EI in EIT
- Situazione patrimoniale al 30 giugno 2011
- Budget 2011
- Linee guida del Piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016
- Due Diligence operativa e contabile effettuata da DMT su EIT
- Business Plan congiunto 2011-2016 della nuova società risultante dalla fusione
- Il "Contratto di Servizio di Ospitalità e servizi di Assistenza e Manutenzione" tra EIT ed EI
- Posizione Finanziaria Netta pro-forma al 30 giugno 2011

2.4 Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione è pervenuto per la determinazione del rapporto di cambio, la cui congruità da un punto di vista finanziario è stata supportata anche dagli *advisor* finanziari Equita S.I.M. S.p.A. e Numeralia Corporate Finance S.r.l., devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- l'applicazione di alcune metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico–finanziari previsionali basati sulle condizioni economiche, finanziarie e di mercato attuali.
- Le proiezioni relative al periodo 2011-2016 sia *stand alone* sia della nuova società risultante dalla Fusione sono state stimate sulla base delle Linee guida del Piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016 approvate dai Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla Fusione. Tali stime presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza.
- Le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti successivi alla data di riferimento delle analisi.
- Scarsa presenza di recenti transazioni pienamente comparabili.

2.5 Metodologie di valutazione adottate

Nel caso in esame il Consiglio di Amministrazione, nella valutazione di DMT ed EIT ha tenuto in considerazione l'operazione nel suo complesso considerando la finalità industriale e la specificità dell'integrazione prevista con i possibili benefici derivanti dall'integrazione dei piani industriali di EIT e DMT.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione considera l'operazione di Fusione tra DMT ed EIT come un *reverse takeover* e pertanto finalizzato ad acquisire il controllo della nuova DMT *post* Fusione da parte di EI.

In tale contesto, secondo un principio consolidato nella prassi valutativa, va privilegiato il principio di omogeneità relativa dei criteri di valutazione applicati in quanto la finalità delle valutazioni in simili operazioni non è tanto la determinazione dei valori economici assoluti delle società interessate all'Operazione quanto l'ottenimento di valori tra loro confrontabili.

Per tale ragione le suddette valutazioni assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere assunte quali stime del valore assoluto delle società interessate all'Operazione, ma considerate come parte inscindibile di un unico procedimento valutativo.

Alla luce di tali considerazioni, le metodologie di valutazione adottate sono di seguito indicate e descritte in dettaglio.

a) Unlevered Discounted Cash Flow

In base a questa metodologia, il valore del capitale economico di una società è pari alla somma *(i)* dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che la società sarà presumibilmente in grado di generare in un periodo di previsione analitica esplicito, *(ii)* dei flussi di cassa operativi netti attualizzati stimati successivamente al periodo di previsione esplicita (il valore terminale, calcolato come valore attuale di una rendita perpetua di ammontare pari ad un flusso di cassa operativo netto ritenuto sostenibile in "*Perpetuity*"), *(iii)* del presunto valore di eventuali attività accessorie (*surplus assets*) non compresi nei flussi di cassa operativi (incluso pertanto il valore delle partecipazioni immobilizzate non consolidate), al netto (iv) dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi, come espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^{n} \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} + SA - IFN_{t0} - M$$

dove:

W = Valore del capitale economico della società

FCt = Flusso di cassa operativo netto annuale atteso nel periodo t

VT = Valore Terminale

SA = *Surplus Assets*

IFN = Indebitamento Finanziario Netto al momento t=0

M = Interessi di terzi (*minorities*)

n = Numero di periodi di proiezione

WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

I flussi di cassa operativi netti sono relativi all'attività caratteristica della società oggetto di valutazione. Tali flussi sono stimabili come segue:

+ Reddito operativo

– effetto fiscale figurativo sul reddito operativo

= NOPAT (*Net Operating Profits After Taxes*)

+ ammortamenti

+ accantonamenti non monetari

± Δ capitale circolante netto

± Δ altre passività/attività

– investimenti netti

= Flusso di cassa operativo netto

Il Valore Terminale, invece, rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di riferimento; esso è stimato come segue:

$$VT = FCF_{n+1} / (WACC - g)$$

dove:

g = tasso nominale di crescita perpetuo del flusso di cassa operativo netto atteso nel periodo successivo al periodo esplicito;

FCF_{n+1} = flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile) dal primo anno dopo il periodo esplicito di previsione (n).

WACC= Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi e del valore terminale è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento mediante la seguente formula:

$$\text{WACC} = [D/(D+E)] \times K_d \times (1-t) + [E/(E+D)] \times K_e$$

dove:

D = indebitamento finanziario netto;

E = valore corrente del patrimonio netto;

Kd = costo dell'indebitamento;

Ke = costo del capitale proprio.

In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di simile rischiosità rettificato della componente fiscale. Il costo del capitale proprio riflette il rendimento atteso dall'investitore e viene stimato nella prassi prevalente sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), definito dalla seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

r_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio;

β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato azionario di riferimento;

r_m = rendimento complessivo del mercato di riferimento;

$(r_m - r_f)$ =premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento rispetto ad investimenti privi di rischio (Equity Risk Premium)

Secondo tali presupposti, applicando la metodologia del *Unlevered Discounted Cash Flow* e tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze industriali attese dalla combinazione, il Consiglio di Amministrazione ritiene che:

- il *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulta pari a Euro 297-380 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 26,3 – 33,6. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di DMT è ricompreso in un intervallo tra il 7,4% e il 7,6%.
- il *range* di valutazione del capitale economico di EIT risulta pari a Euro 446 -582 milioni con un valore implicito per azione EI pari a Euro 2,2 – 2,9. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di EIT è ricompreso in un intervallo tra il 7,1% e il 7,4%.

  Tale *Weighted Average Cost of Capital* di EIT risulta essere inferiore a quello di DMT per un diverso costo dell'indebitamento (Kd).

b) Multipli di Borsa

La metodologia dei multipli di Borsa consiste nel determinare il valore di un'azienda attraverso l'osservazione delle valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche similari.

L'applicazione di tale metodo prevede, in primo luogo, il calcolo dei multipli di società comparabili per settore, modello di *business*, dimensione e stadio di vita della società.

I dati grezzi espressivi delle *performance* aziendali vengono quindi rettificati per eliminare eventuali componenti straordinari e, più in generale, per correggere politiche di bilancio.

Successivamente al calcolo dei multipli delle società comparabili, vengono individuati i multipli rappresentativi del campione di riferimento, determinati, generalmente nella prassi, come valori medi o mediani.

Infine, l'applicazione dei suddetti multipli alle grandezze economico–finanziarie della società oggetto di valutazione ne consente di determinare il valore del capitale economico.

I multipli più comunemente utilizzati, c.d. multipli "*asset side*" quali "EV/Sales", "EV/EBITDA" - di particolare rilevanza in questo contesto, unitamente ai multipli che fanno riferimento alla capacità di generazione di cassa delle società oggetto di valutazione - o "EV/EBIT", portano alla determinazione di una stima dell'*Enterprise Value* della società alla quale, al fine di addivenire alla definizione del valore del capitale economico, andrà sommato il valore di eventuali *surplus asset* e dedotto l'ammontare dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi.

Tale metodologia presuppone che le valutazioni di mercato di società comparabili esprimano il valore di un'azione di minoranza escludendo qualsiasi premio associato all'acquisizione di una quota di controllo.

Tale premio di controllo risulta essere compreso tra il 20%-30% sulla base delle analisi condotte su recenti transazioni di mercato relative all'acquisizione di quote di controllo.

Applicando alle risultanze del campione di riferimento un premio di controllo pari a 25%, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 266 - 345 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 23,5 – 30,5.

Applicando la medesima metodologia di valutazione senza l'applicazione di alcun premio di controllo, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di EIT risulti pari a Euro 408 - 509 milioni con un valore implicito per azione EI pari a Euro 2,0 – 2,5.

c) Multipli delle Transazioni Comparabili

La metodologia dei multipli delle Transazioni Comparabili consiste nel determinare il valore di una società attraverso l'applicazione dei multipli impliciti espressi in operazioni di acquisizione che hanno avuto ad oggetto aziende con caratteristiche similari alla società da valutare.

Sulla base dell'applicazione di tale metodo di valutazione, che per propria natura incorpora già un premio di controllo, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 282 - 324 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 24,9 – 28,6.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del premio di controllo implicito nelle transazioni di mercato, ritiene non applicabile tale metodologia valutativa a EIT.

2.6 *Risultati delle valutazioni a supporto della determinazione del rapporto di cambio*

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le valutazioni relative dei rispettivi capitali economici di DMT ed EIT derivanti dall'applicazione dei metodi sopra descritti confermino la congruità valori rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra EI e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011. Tali accordi prevedevano, ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione, che i multipli utilizzati per la valutazione del business di EIT e DMT fossero pari a 11x per EIT e 14x per DMT dei rispettivi EBITDA stimati e normalizzati per il 2011, tenuto conto delle rispettive posizioni finanziarie nette al 30 giugno 2011 e di talune rettifiche.

Tali valutazioni esprimono un valore del capitale economico di DMT pari a Euro 317,4 milioni, ovvero pari ad un valore unitario per azione DMT di Euro 28,08 ed un valore del capitale economico di EIT pari a Euro 476,1 milioni ovvero pari ad un valore per azione EIT di Euro 2,38.

Il Consiglio di Amministrazione di DMT sulla base: *(i)* dei piani *stand alone* di ciascuna delle società partecipanti alla Fusione elaborati dal management nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione, *(ii)* dei valori economici rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra EI e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011, e *(iii)* delle analisi valutative effettuate mediante l'applicazione delle usuali metodologie valutative di cui al precedente paragrafo, ha determinato un rapporto pari a numero 34 azioni di DMT, da nominali Euro 10 centesimi cadauna, per n. 401 azioni di EIT, da nominali Euro 1,00 cadauna, da attribuirsi al socio unico di EIT ovvero EI.

La tabella qui di seguito riporta il dettaglio del numero di azioni di nuova emissione della Società Incorporante a servizio della Fusione applicando il rapporto di cambio.

	DMT	EI Towers
Numero di azioni Emesse	11.304.775	200.000.000
Rapporto di Cambio	**34**	**401**
AuCap dedicato (num. nuove azioni DMT)	16.957.602	
Num di azioni DMT Post Au-Cap	**28.262.377**	

Il numero di azioni DMT utilizzato per il calcolo del rapporto di cambio, pari a 11.304.775, rappresenta la totalità delle azioni DMT emesse.
Il numero di azioni EIT, pari a 200.000.000, rappresenta il numero di azioni risultanti dalla perizia di conferimento a seguito dell'operazione di aumento di capitale completata il 20 giugno 2011.

Il socio unico di EIT, ovvero EI, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie di DMT, del valore nominale di Euro 10 centesimi cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni di EIT da esso possedute.
EI, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni di EIT di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte della DMT.
Non sono previsti conguagli in denaro.

3. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante e assetto di controllo della società risultante dalla Fusione

Alla data della presente relazione, il capitale sociale di EIT è interamente posseduto da EI, che è interamente posseduta da R.T.I. S.p.A., a sua volta interamente posseduta da Mediaset S.p.A..

Alla medesima data, in base alle informazioni pubblicamente disponibili, i seguenti azionisti detengono direttamente e/o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale di DMT:

Azionista	Quota % su capitale
Octavian Advisors LP	6,016
Lazard Asset Management LLC	9,995
Permian Investment Partners LP	5,026
Flinn Lawrence JR	2,388
Falciai Alessandro (in via diretta e indiretta)	35,821
Barclays PLC	2,041

Alla data di efficacia della Fusione, all'esito delle operazioni di concambio, il capitale sociale di DMT sarà pari a Euro 2.826.237,70, rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, e sarà così suddiviso:

Azionista	Numero azioni	% sul capitale sociale
Elettronica Industriale S.p.A.	16.957.602	60,001%
Alessandro Falciai (in via diretta e indiretta)	4.049.467	14,328%
Lazard Asset Management LLC	1.129.929	3,998%
Octavian Advisors LP	680.083	2,406%
Permian Investment Partners LP	568.215	2,010%
Flinn Lawrence Jr	270.000	0,955%
Barclays Plc	229.700	0,813%
Mercato	4.204.855	14,878%
Azioni proprie	172.526	0,610%

Pertanto, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, la società risultante dalla Fusione sarà controllata di diritto da Mediaset S.p.A..

4. Effetti della fusione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla Fusione, ove tali effetti siano comunicati dagli aderenti ai patti medesimi

Alla data della presente relazione non esistono patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza, relativi alle azioni di EIT.

Alla medesima data, in base alle informazioni pubblicamente disponibili, non esistono patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza aventi ad oggetto le azioni di DMT.

5. Recesso

La Fusione non determina i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di DMT ai sensi dell'art. 2437 e dell'art. 2437-*quinquies* del Codice Civile, in quanto *(i)* non ricorre alcuna delle cause di recesso di cui all'art. 2437 del Codice Civile e *(ii)* ad esito della Fusione, le azioni di DMT continueranno ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

6. Breve descrizione del trattamento fiscale dell'operazione

Per quanto concerne i principali effetti tributari dell'Operazione segnaliamo che:

- la Fusione di società è regolata, ai fini tributari, dall'art. 172 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

- Ai sensi di tale norma, la Fusione è un'operazione neutrale dal punto di vista fiscale, che non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze e minusvalenze, né conseguimento di ricavi, in capo alle società interessate all'operazione di Fusione o in capo ai relativi soci. In coerenza a detti principi, nella determinazione del reddito della Società Incorporante non si tiene conto di eventuali maggiori valori emergenti da tale Operazione.

- La Società Incorporante subentra in tutti gli obblighi e diritti tributari alla Società Incorporanda, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione. Pertanto gli obblighi di versamento, inclusi quelli relativi agli acconti d'imposta e alle ritenute operate, della Società Incorporanda che si estingue per effetto della Fusione, sono adempiuti dalla stessa società fino alla data di efficacia della Fusione; successivamente a tale data, i predetti obblighi si intendono a tutti gli effetti trasferiti alla Società Incorporante.

- Non vi sono riserve in sospensione di imposta iscritte nel bilancio della Società Incorporanda, che viceversa, in caso di esistenza, concorrerebbero a formare il reddito della società incorporante nella misura in cui non siano state ricostituite nel suo bilancio prioritariamente utilizzando l'eventuale avanzo da fusione.

- Le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate nel bilancio dell'incorporante DMT con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale (i.e., 1° gennaio) in cui la Fusione produrrà i propri effetti.

- La Fusione per incorporazione di EIT in DMT non è causa di interruzione della tassazione di gruppo tra DMT e le sue consolidate.

- Ai fini delle imposte indirette, la Fusione costituisce operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'I.V.A., ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n. 633/1972. Secondo tale norma, infatti, non sono considerati cessioni rilevanti ai fini I.V.A. i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

L'atto di Fusione è soggetto ad imposta di registro nella misura fissa di € 168,00 ai sensi dell'art. 4, lettera b) della parte prima della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986 e successive modificazioni.

7. Statuto della Società Incorporante

Nell'ambito della Fusione il testo attualmente vigente dello statuto sociale sarà modificato dall'Assemblea straordinaria di DMT chiamata ad approvare la Fusione: *(i)* all'art. 1 (Denominazione sociale), al fine di modificare la denominazione sociale della società risultante dalla Fusione da Digital Multimedia Technologies S.p.A. a EI Towers S.p.A.; *(ii)* all'art. 5 (Capitale sociale – Finanziamento soci), al fine di riflettere l'aumento di capitale al servizio della Fusione da Euro 1.130.477,50 a Euro 2.826.237,70.

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 1 **Denominazione sociale** È costituita una Società per azioni denominata: "DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A." ovvero in forma abbreviata "DMT S.p.A."	**Articolo 1** **Denominazione sociale** È costituita una Società per azioni denominata: " **EI Towers** ~~DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES~~ S.p.A." ovvero in forma abbreviata " **EIT**~~DMT~~ S.p.A."
Articolo 5 **Capitale sociale – Finanziamento soci** A) Il capitale sociale è fissato in Euro 1.130.477,50 (unmilionecentotrentamilaquattrocentosettantasette virgola cinquanta) suddiviso in numero 11.304.775 (undicimilionitrecentoquattromilasettecentosettanta cinque) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna. B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile. Con verbale a rogito notaio Carlo Cafiero di Milano l'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012, fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 250.000 (duecentocinquantamila), mediante emissione di un numero massimo di n. 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, da offrire in opzione agli azionisti. Nell'esercizio della predetta facoltà, agli amministratori è attribuita ogni più ampia facoltà di determinare, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, compresi il numero di	**Articolo 5** **Capitale sociale – Finanziamento soci** A) Il capitale sociale è fissato in Euro **2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasettevirgolasettanta)** ~~1.130.477,50 (unmilionecentotrentamilaquattrocentosettantasette virgola cinquanta)~~ suddiviso in numero **28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette)** ~~11.304.775 (undicimilionitrecentoquattromilasettecentosettanta cinque)~~ azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna. B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile. ~~Con verbale a rogito notaio Carlo Cafiero di Milano l'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012, fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 250.000 (duecentocinquantamila), mediante emissione di un numero massimo di n. 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, da offrire in opzione agli azionisti. Nell'esercizio~~

azioni da emettersi di volta in volta in esecuzione della delega, il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), ed il relativo rapporto di sottoscrizione nell'esercizio del diritto di opzione in relazione alle azioni da offrire in opzione agli azionisti. In particolare, il prezzo di sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari e dall'andamento delle quotazioni delle azioni della società registrati nell'imminenza dell'operazione. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno di volta in volta apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine. Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni da emettersi di volta in volta ai sensi del presente comma e per apportare al presente articolo le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni aumento del capitale sociale.

Con verbale a rogito notaio Carlo Cafiero di Milano l'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012 per un ammontare nominale massimo di Euro 10.000 (diecimila) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, cod. civ., al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad amministratori e/o dipendenti di DMT S.P.A. e/o di sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà fissare, di volta in volta, il prezzo di esercizio delle opzioni, ossia il prezzo di sottoscrizione delle relative azioni rivenienti dall'aumento di capitale, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., in misura corrispondente al valore di mercato, tenendo conto della media dei prezzi di borsa dei titoli azionari della società, rapportata ad un arco di tempo significativo, e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società nel mese precedente l'attribuzione delle opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (intendendosi per mese precedente il periodo che andrà dalla data di assegnazione delle opzioni esclusa allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo

~~della predetta facoltà, agli amministratori è attribuita ogni più ampia facoltà di determinare, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, compresi il numero di azioni da emettersi di volta in volta in esecuzione della delega, il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), ed il relativo rapporto di sottoscrizione nell'esercizio del diritto di opzione in relazione alle azioni da offrire in opzione agli azionisti. In particolare, il prezzo di sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari e dall'andamento delle quotazioni delle azioni della società registrati nell'imminenza dell'operazione. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno di volta in volta apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine. Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni da emettersi di volta in volta ai sensi del presente comma e per apportare al presente articolo le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni aumento del capitale sociale.~~

~~Con verbale a rogito notaio Carlo Cafiero di Milano l'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012 per un ammontare nominale massimo di Euro 10.000 (diecimila) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, cod. civ., al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad amministratori e/o dipendenti di DMT S.P.A. e/o di sue controllate.~~

~~Il Consiglio di Amministrazione dovrà fissare, di volta in volta, il prezzo di esercizio delle opzioni, ossia il prezzo di sottoscrizione delle relative azioni rivenienti dall'aumento di capitale, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., in misura corrispondente al valore di mercato, tenendo conto della media dei prezzi di borsa dei titoli azionari della società, rapportata ad un arco di tempo significativo, e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società nel mese precedente l'attribuzione delle opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (intendendosi per mese precedente il periodo che andrà dalla data di assegnazione delle opzioni~~

ufficiale delle azioni ordinarie della società sia stato effettivamente rilevato). Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni e per apportare al presente articolo le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni aumento del capitale sociale. In esecuzione della suddetta delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione: - con verbale in data 13 novembre 2007 a rogito notaio Cafiero di Milano, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, sino ad Euro 1.148.162,50 (unmilionecentoquarantottomilacentosessantadue virgola cinquanta) e così per Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio delle n. 50.000 (cinquantamila) opzioni, esercitabili non prima del 1° gennaio 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" del piano di stock option, il tutto secondo i termini e le modalità meglio precisati nel suddetto verbale e relativi allegati; - con verbale in data 27 ottobre 2008 a rogito notaio Cafiero di Milano, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, sino ad Euro 1.153.162,50 (unmilionecentocinquantatremilacentosessantadue virgola cinquanta) e così per ulteriori Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio delle n. 50.000 (cinquantamila) opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del piano di stock option, il tutto secondo i termini e le modalità meglio precisati nel suddetto verbale e relativi allegati. C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge. E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel	~~esclusa allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della società sia stato effettivamente rilevato). Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni e per apportare al presente articolo le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni aumento del capitale sociale.~~ ~~In esecuzione della suddetta delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione:~~ ~~- con verbale in data 13 novembre 2007 a rogito notaio Cafiero di Milano, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, sino ad Euro 1.148.162,50 (unmilionecentoquarantottomilacentosessantadue virgola cinquanta) e così per Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio delle n. 50.000 (cinquantamila) opzioni, esercitabili non prima del 1° gennaio 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" del piano di stock option, il tutto secondo i termini e le modalità meglio precisati nel suddetto verbale e relativi allegati;~~ ~~- con verbale in data 27 ottobre 2008 a rogito notaio Cafiero di Milano, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, sino ad Euro 1.153.162,50 (unmilionecentocinquantatremilacentosessantadue virgola cinquanta) e così per ulteriori Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio delle n. 50.000 (cinquantamila) opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del piano di stock option, il tutto secondo i termini e le modalità meglio precisati nel suddetto verbale e relativi allegati.~~ **Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione con verbale in data 27 ottobre 2008 a rogito del Notaio Cafiero di Milano, successivamente modificata con delibera dell'Assemblea Straordinaria del ____ settembre 2011, il capitale sociale risulta aumentato in via scindibile per nominali Euro 2.500 (Euro duemilacinquecento) mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 25.000**

rispetto della vigente normativa. F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ..	**(venticinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio di residue n. 25.000 (venticinquemila) opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del piano di stock option adottato con delibera assembleare del 27 aprile 2007.** C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge. E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa. F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ..

Per maggior chiarezza si allega lo statuto della società risultante dalla Fusione qui accluso come Allegato sub A), che riflette

(i) le modifiche che saranno ad esso apportate dall'Assemblea prevista per il 15 settembre 2011, ed in particolare, oltre alle deliberazioni inerenti alla revoca degli aumenti del capitale sociale di cui al precedente paragrafo 1.1.2, l'introduzione all'art. 12, ai sensi di quanto previsto all'art. 49, comma 2, del Regolamento Emittenti, come successivamente modificato ed integrato, della previsione in base alla quale la maggioranza dei soci contrari presenti in assemblea – diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento – precluderà l'esenzione dall'obbligo di offerta previsto dall'art. 106 del Testo Unico della Finanza conseguente ad operazioni di fusione o scissione, solo ove rappresenti almeno una quota del capitale sociale con diritto di voto pari al 7,5%, nonché ulteriori minori modificazioni dell'assetto organizzativo della società; tali modifiche acquisteranno efficacia alla data di iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione dell'Assemblea del 15 settembre; e

(ii) le modifiche relative all'aumento del capitale sociale della Società Incorporante a servizio della Fusione e la modifica della denominazione sociale della Società Incorporante in EI Towers S.p.A., che acquisteranno efficacia alla data di efficacia di Fusione.

8. Calendario di massima dell'operazione

L'operazione di Fusione prevede il seguente calendario di massima:

- **entro settembre 2011**: iscrizione del progetto di Fusione presso il competente Registro delle Imprese;
- **entro ottobre 2011**: approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di EIT e di DMT della Fusione;
- **entro dicembre 2011**: stipula dell'atto di Fusione.

La suddetta tempistica ha carattere indicativo e potrebbe essere soggetta a integrazioni e modifiche in ragione di eventuali richieste delle competenti autorità.

9. Proposte di deliberazione

In considerazione di quanto precedentemente esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea straordinaria di Digital Multimedia Technologies S.p.A. l'adozione delle seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea straordinaria di Digital Multimedia Technologies S.p.A.:

- preso atto dell'assolvimento delle formalità di deposito e iscrizione del progetto di fusione e dell'ulteriore documentazione di cui all'art. 2501-*septies* del Codice Civile;
- preso atto del contenuto del progetto di fusione e della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione redatta dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. nella sua qualità di esperto, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile;
- preso atto delle condizioni sospensive all'attuazione della fusione previste al paragrafo 10 del progetto di fusione;
- preso atto che ove l'operazione di fusione venga approvata dall'assemblea straordinaria – senza il voto contrario di una maggioranza dei soci presenti in assemblea (diversi dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%) che rappresenti una quota del capitale sociale con

diritto di voto almeno pari al 7,5% del capitale sociale – troverà applicazione l'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'art. 106 del D. Lgs. n. 58/98 a favore di Elettronica Industriale S.p.A., unico socio di EI Towers S.p.A., che per effetto della fusione acquisterà una partecipazione in Digital Multimedia Technologies S.p.A. pari al 60,001% del capitale sociale,

delibera

1. di approvare, sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011, la fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A. in Digital Multimedia Technologies S.p.A., così come descritta nel progetto di fusione iscritto nel Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 12 settembre 2011, e in particolare di approvare il predetto progetto di fusione;

2. di aumentare il capitale sociale dagli attuali Euro 1.130.477,50 ad Euro 2.826.237,70 mediante emissione di n. 16.957.602 azioni del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, riservate ad Elettronica Industriale S.p.A., unico socio di EI Towers S.p.A., che avranno medesimo godimento e caratteristiche delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e, conseguentemente, modificare l'articolo 5 dello statuto sociale come segue: "A) *Il capitale sociale è fissato in Euro 2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta) suddiviso in numero 28.262.377 (ventottomilioni-duecentosessantaduemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna.*

B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione con verbale in data 27 ottobre 2008 a rogito del Notaio Cafiero di Milano, successivamente modificata con delibera dell'Assemblea Straordinaria del ___ settembre 2011, il capitale sociale risulta aumentato in via scindibile per nominali Euro 2.500 (Euro duemilacinquecento) mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 25.000 (venticinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio di residue n. 25.000 (venticinquemila) opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del piano di stock option adottato con delibera assembleare del 27 aprile 2007.

C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.

D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge.

E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa.

F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ.."

3. con efficacia dalla data di effetto della fusione, di modificare l'attuale denominazione sociale da Digital Multimedia Technologies S.p.A. a EI Towers S.p.A. e, conseguentemente, modificare l'articolo 1 dello statuto sociale come segue: "*È costituita una Società per azioni denominata: " EI Towers S.p.A." ovvero in forma abbreviata " EIT S.p.A.*";

4. di conferire al Presidente, all'amministratore Carlo Ramella e all'amministratore Carlo Samuele Pelizzari, disgiuntamente tra loro anche a mezzo di speciali procuratori, i poteri occorrenti per attuare la fusione, una volta realizzatesi le condizioni previste nel progetto di fusione e nella relativa relazione, e in particolare per:

   (a) adempiere a ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni ottengano tutte le necessarie approvazioni e siano iscritte nel competente Registro delle Imprese;

   (b) stipulare e sottoscrivere, in conformità a quanto deliberato sub 1, l'atto pubblico di fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo e rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni condizione, clausola, termine, modalità, nel rispetto e in adempimento del progetto di fusione della presente delibera;

nonché

(c) predisporre, definire e sottoscrivere tutti gli altri atti necessari o opportuni per il compimento del processo di fusione, inclusi, a titolo esemplificativo, i poteri di *(i)* conferire ogni opportuno incarico professionale o di consulenza *(ii)* definire, predisporre e sottoscrivere tutte le domande e tutti i documenti richiesti dalla normativa vigente; *(iii)* gestire i rapporti con gli organi e le autorità amministrative competenti per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e approvazioni necessarie in relazione al buon esito dell'operazione."

28 luglio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Allegato

STATUTO DI EI TOWERS S.P.A. RISULTANTE DALLA FUSIONE

Articolo 1

Denominazione sociale

E' costituita una Società per azioni denominata: "EI Towers S.p.A." ovvero in forma abbreviata "EIT S.p.A."

Articolo 2

Sede sociale

La Società ha sede in Lissone.

La Società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, nonché uffici tecnici e di servizio, sia in Italia che all'estero.

Articolo 3

Durata della Società

La durata della Società è stabilita sino al 31 Dicembre 2050 e potrà essere prorogata nei modi previsti dalla legge.

Articolo 4

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di:

1. progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "broadcast" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale;

2. progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione.

La Società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente comma.

Il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e quindi con l'esclusione di ogni attività professionale riservata.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la società potrà:

- assumere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma;

- provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;

- compiere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese.

Articolo 5

Capitale Sociale - Finanziamenti Soci

A) Il capitale sociale è fissato in Euro 2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta) suddiviso in numero 28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna.

B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione con verbale in data 27 ottobre 2008 a rogito del Notaio Cafiero di Milano, successivamente modificata con delibera dell'Assemblea Straordinaria del _____ settembre 2011, il capitale sociale risulta aumentato in via scindibile per nominali Euro 2.500 (Euro duemilacinquecento) mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 25.000 (venticinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio di residue n. 25.000 (venticinquemila) opzioni, esercitabili non prima del 1°

giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del piano di stock option adottato con delibera assembleare del 27 aprile 2007.

C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.

D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge.

E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa.

F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ.

Articolo 6

Trasferimento delle azioni

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto fra vivi e per successione a causa di morte in conformità alla vigente normativa.

Articolo 7

Obbligazioni

La Società potrà emettere obbligazioni anche convertibili, sia nominative che al portatore, anche con garanzia ipotecaria.

Articolo 8

Assemblee - Disposizioni generali

A) Le Assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

B) Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni Assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di legge.

Articolo 9

Modalità di Convocazione delle Assemblee

A) Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, le assemblee sociali sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge.

B) Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

C) Nell'avviso dovranno essere indicati tutti gli elementi previsti dalla legge.

D) Nell'avviso di convocazione può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione.

E) Ove la normativa vigente prescriva la pubblicazione su quotidiano, l'avviso di convocazione è pubblicato su uno dei seguenti quotidiani: "Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" ovvero sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

F) In caso di redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata anche oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma comunque non oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 21.

Articolo 10

Diritto d'Intervento in Assemblea

A) L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni vigenti e dal presente statuto.

Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

B) Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

C) La società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Articolo 11

Modalità di svolgimento delle Assemblee

A) Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante.

B) Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, socio o non socio. Ove necessario l'Assemblea su proposta del Presidente può nominare anche uno o più scrutatori.

C) Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge.

D) Lo svolgimento delle Assemblee dei soci è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

E) Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che viene firmato dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio e che viene redatto secondo le modalità indicate dalla legge.

Articolo 12

Quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria

A) La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge.

B) In particolare, in caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, cod. civ., secondo periodo.

C) L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare – determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile – rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Articolo 13

Consiglio d'Amministrazione della Società

A) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

B) L'assemblea all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, da effettuarsi con le modalità di cui alla lett. F) del presente articolo, ne determina il numero dei membri entro i limiti suddetti. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

C) Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

D) Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri il presidente del Consiglio di Amministrazione.

E) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

L'assemblea può assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci anche mediante stipula di polizza assicurativa.

Ove sia fissato un compenso complessivo, lo stesso sarà ripartito fra gli aventi diritto nelle proporzioni che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Il compenso del presidente del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del comitato esecutivo o dei consiglieri delegati, se nominati, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione - sentito il parere del Collegio Sindacale - salva la facoltà dell'assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

F) Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.

Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ovvero in unica convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche, ed ogni altro documento previsto dalla normativa applicabile.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.

Le liste saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nei termini previsti dalla stessa.

Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;

ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno

presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente

Articolo 14

Riunioni del Consiglio d'Amministrazione della Società – Modalità di convocazione

A) Il Consiglio di Amministrazione si riunirà in Italia o all'estero, purché all'interno dell'Unione Europea, almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno.

B) Nell'avviso di convocazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata anche a mano, fax, telegramma, e-mail almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza nonché le materie poste all'ordine del giorno.

In caso d'urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere trasmesso almeno 1 (uno) giorno prima della data fissata per la riunione.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati.

C) Si considereranno valide le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi mediante teleconferenza o videoconferenza o altri mezzi telematici, se ed in quanto i partecipanti siano identificabili e siano effettivamente in grado di seguire la riunione e di partecipare alla discussione. Soddisfatte tali condizioni, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considererà tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente ed il Segretario, in modo da consentire la predisposizione e la sottoscrizione dei verbali della riunione nel relativo libro sociale.

D) I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario e vengono trascritti sul libro prescritto dalla legge. Il Segretario della riunione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei Consiglieri.

E) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dai presenti.

Articolo 15

Competenze del Consiglio d'Amministrazione della Società – Quorum deliberativo

A) Il Consiglio di Amministrazione è nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge.

B) Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, con esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri o ad uno o più dei suoi membri (amministratore/i delegato/i), nominare uno o più direttori generali, scelti anche tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri, inclusa la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il Consiglio può attribuire la carica di direttore generale all'amministratore delegato o a ciascuno degli amministratori delegati.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Nel caso di costituzione di un comitato esecutivo, per la validità delle deliberazioni del medesimo sarà necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.

C) Al Consiglio di Amministrazione spetta, inoltre, il potere di eleggere uno o più vice presidenti, di nominare e revocare uno o più amministratori delegati ed i procuratori.

D) La carica di presidente è cumulabile con quella di amministratore delegato.

E) Per la validità della costituzione e delle deliberazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si applica l'articolo 2388 del cod. civ..

F) Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il presidente o gli amministratori delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al presidente del Collegio Sindacale.

G) Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di:

a) compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada;

b) attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Articolo 16

Rappresentanza legale

La rappresentanza legale e la firma sociale della Società spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al/ai Vice Presidente/i, in via disgiunta tra loro, se nominato/i; spettano altresì, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'Amministratore Delegato/i, in via disgiunta tra loro, nonché agli altri Amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal Consiglio.

Articolo 17

Collegio Sindacale

A) Il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti.

B) I sindaci sono nominati dall'assemblea. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'assemblea sulla base delle tariffe dei rispettivi albi professionali.

Non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione. In particolare, ai sensi dell'articolo 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, i sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili per un periodo non inferiore a 3 anni.

Possono essere nominati sindaci i soggetti che non abbiano i requisiti di cui sopra nei limiti consentiti, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio delle seguenti attività:

a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore ad Euro 2.000.000 (duemilioni), ovvero;

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività di impresa, ovvero;

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività di impresa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 3, del Decreto Ministeriale citato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono le materie e i settori "technology", "media" e "telecomunicazioni".

Non possono essere nominati sindaci altresì coloro per i quali, ai sensi della vigente normativa o disposizione regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza, inclusi i limiti al cumulo di cariche stabiliti da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

C) La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene in conformità a quanto disposto dal paragrafo D) che segue al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

D) A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti.

Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.

Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al capoverso precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al termine all'uopo stabilito dalla legge o dai regolamenti, e le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dall'ottavo capoverso della presente lettera D), all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente dalla normativa vigente per le rispettive tali cariche, unitamente ad ogni altro documento richiesto dalla normativa applicabile.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista dei supplenti che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista dei supplenti che risulterà seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare. La presidenza spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In caso di morte, di rinunzia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

Per la nomina dei sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Ai fini del presente articolo, i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante, sotto il comune controllo, ovvero collegata dovranno essere considerati come un unico socio e non potranno presentare più di una lista.

E) Le riunioni del Collegio Sindacale - qualora il presidente ne accerti la necessità - possono essere validamente tenute in teleconferenza, in videoconferenza o con altri mezzi telematici, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente.

Articolo 18

Revisione Legale dei Conti

La revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto avente i requisiti previsti dalla disciplina vigente.

Il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo compenso sono di competenza dell'assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La durata dell'incarico, i compiti e le prerogative del soggetto cui è demandata la revisione legale dei conti sono regolati dalla legge.

Articolo 19

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio, non vincolante, del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

B. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

C. Il preposto dovrà possedere:

- una esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo;

- i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

D. Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

Articolo 20

Esercizio Sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 21

Bilancio della Società

A) Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale l'organo amministrativo mette a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla normativa applicabile, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, nonché il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998.

B) La relazione di revisione redatta dal soggetto che esercita la revisione legale dei conti e la relazione redatta dal Collegio Sindacale sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.

Articolo 22

Ripartizione degli utili d'esercizio

A) Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci verranno così ripartiti:

1. il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

2. il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

B) Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433 bis cod. civ. e dall'articolo 158 D. Lgs. 58/1998.

C) Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.

Articolo 23

Scioglimento della Società

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori o stabilendone poteri e retribuzioni.

Articolo 24

Domicilio dei soci

A) Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro soci.

B) Ogni azionista, dovrà sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere immediatamente trascritte sul libro dei soci a cura dell'organo amministrativo.

Articolo 25

Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla normativa vigente. Il diritto di recesso è escluso in caso di proroga del termine di durata della Società.

Articolo 26

Disposizione finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nel D. Lgs. 58/1998.

APPENDICE 1

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DI CUI ALL'ART. 2501-*QUINQUIES* DEL CODICE CIVILE

REDATTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

EI TOWERS S.P.A.

con sede in Lissone (MB), via Filippo Turati 7
codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese
di Monza e Brianza 07468460964

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI EI TOWERS S.P.A. DI CUI ALL'ART. 2501-*QUINQUIES* DEL CODICE CIVILE SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI EI TOWERS S.P.A. IN DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.P.A.

INDICE

1 Illustrazione dell'operazione e motivazioni della stessa, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla fusione e ai programmi formulati per il loro conseguimento 5

1.1 Descrizione delle società partecipanti alla Fusione 5

1.1.1 EI Towers 5

1.1.2 Digital Multimedia Technologies 9

1.2 Descrizione delle attività di EIT 16

1.3 Descrizione delle attività di DMT 17

1.4 Motivazioni strategiche e industriali dell'operazione 18

1.5 Principali aspetti giuridici dell'operazione 19

1.6 Condizioni sospensive all'attuazione della Fusione 21

1.7 Operazioni preliminari alla Fusione 23

2. Rapporto di cambio e criteri seguiti per la sua determinazione 23

2.1 Premessa 23

2.2 Data di riferimento della valutazione 24

2.3 Documentazione Utilizzata 25

2.4 Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione 25

2.5 Metodologie di valutazione adottate 26

2.6 Risultati delle valutazioni a supporto della determinazione del rapporto di cambio 31

3. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante e assetto di controllo della società risultante dalla Fusione 32

4. Effetti della fusione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla Fusione, ove tali effetti siano comunicati dagli aderenti ai patti medesimi 33

5. Recesso 34

6. Breve descrizione del trattamento fiscale dell'operazione 34

7. Statuto della Società Incorporante 35

8. Calendario di massima dell'operazione 39

9. Proposte di deliberazione 39

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI EI TOWERS S.P.A. DI CUI ALL'ART. 2501-*QUINQUIES* DEL CODICE CIVILE

La presente relazione, redatta in conformità con quanto disposto dall'art. 2501-*quinquies* del codice civile, illustra, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A. (di seguito anche "**EI Towers**" o, in breve, "**EIT**" o, talora, la "**Società Incorporanda**") in Digital Multimedia Technologies S.p.A. (di seguito anche "**DMT**" o, talora, la "**Società Incorporante**"), cui si premette quanto segue:

(a) DMT, società quotata al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è la società *holding* cui fa capo il gruppo DMT e opera in Italia – attraverso la società da essa interamente posseduta, Towertel S.p.A. – nel settore della gestione, manutenzione, progettazione, costruzione e installazione delle postazioni e torri tecnologiche, dei relativi manufatti e delle infrastrutture per impianti e reti di trasmissione di operatori radiotelevisivi telefonici e di telecomunicazione in generale nonché dei servizi connessi;

(b) EIT è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Elettronica Industriale S.p.A. ("**EI**"), a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A., cui EI ha conferito, con effetto in data 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati;

(c) DMT e EIT, attraverso la fusione per incorporazione di EIT in DMT (la "**Fusione**" o l'"**Operazione**"), intendono procedere all'integrazione industriale tra le attività rispettivamente possedute da DMT, attraverso Towertel S.p.A., e EIT nel settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica, subordinandone l'attuazione – tra l'altro – all'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria di DMT nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**") ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'art. 106 del D.lgs. 58/1998 (il "**Testo Unico della Finanza**").

Come reso noto al mercato con comunicato congiunto a firma Mediaset S.p.A. e DMT in data 30 marzo 2011, l'integrazione industriale che si intende realizzare attraverso la Fusione

è finalizzata (i) alla creazione di un operatore *leader* in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi quotato sul Mercato Telematico Azionario e (ii) alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi *business* in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

1 Illustrazione dell'operazione e motivazioni della stessa, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla fusione e ai programmi formulati per il loro conseguimento

1.1 Descrizione delle società partecipanti alla Fusione

1.1.1 EI Towers

EI Towers S.p.A., società per azioni a socio unico, ha sede legale in Lissone (MB), via Filippo Turati 7, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza 07468460964.

EIT è stata costituita con atto a rogito del Notaio Arrigo Roveda, Repertorio N. 44935/14698 del 30 maggio 2011, iscritto al Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 3 giugno 2011.

EIT è interamente posseduta da Elettronica Industriale, a sua volta interamente posseduta in via indiretta da Mediaset S.p.A.

EIT è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Mediaset.

Capitale sociale

Il capitale sociale di EIT è pari a Euro 200.000.000,00 interamente versato, suddiviso in n. 200.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna.

Alla data della presente relazione (i) EIT non ha emesso e non sono in circolazione azioni EIT di categorie diverse dalle azioni ordinarie e/o diritti di opzione e/o obbligazioni, convertibili o "cum warrant", e/o warrants, e/o altri strumenti convertibili che conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni di EIT; e (ii) EIT, o società controllanti o soggette al medesimo controllo, non possiedono alcuna azione in DMT.

Oggetto sociale

L'oggetto sociale previsto dallo statuto di EIT è il seguente:

EIT ha per oggetto principale la fornitura di infrastrutture di rete e/o servizi di comunicazione elettronica, e qualsiasi attività connessa.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale le seguenti attività: la costruzione e l'allestimento di apparecchiature elettroniche ed elettriche, di sistemi radianti, di accessori inerenti agli impianti radiotelevisivi, loro installazione, messa in funzione e manutenzione e relativa progettazione; la realizzazione, la messa in opera di impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi e simili, di impianti di comunicazione e trasmissione su cavi e mezzi radioelettrici per reti di telecomunicazione, completi di tutti gli accessori e delle infrastrutture opportune, loro manutenzione, assistenza e gestione tecnica e relativa progettazione; lo studio anche del territorio, per la ricerca, la pianificazione, il coordinamento delle frequenze necessarie ad uno o più impianti radiotelevisivi e telefonici "cellulari" e/o altri impianti che consentano la ricezione in mobilità aventi configurazione di reti di distribuzione e diffusione; l'allestimento di apparecchiature e sistemi per il trattamento del segnale audio-video, loro installazione, messa in funzione e manutenzione e relativa progettazione; la trasmissione di programmi televisivi, nonché attività di assistenza, consulenza ed in genere forniture di servizi tecnici connessi alla loro realizzazione, con impiego di apparecchiature atte alla messa in onda ed al trasporto di segnali audio-video; l'acquisto, vendita, affitto e noleggio sia attivo che passivo di beni mobili ed immobili inerenti le suddette attività ed ogni attività connessa e dipendente da quelle sopra indicate che potranno essere svolte sia direttamente che in associazione con terzi, ovvero per conto di terzi, sia in Italia che all'estero.

In relazione a tale oggetto la società può, inoltre, compiere, in via non prevalente, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie e connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; può pertanto assumere interessenze, quote e partecipazioni in altre società, imprese, enti, istituti, associazioni ed organismi anche consortili in qualsiasi forma costituiti aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio nei limiti consentiti dalla legge, prestando anche eventuali servizi a favore di tali organismi, concedere fideiussioni, avalli e garanzie anche reali ed anche nei confronti di banche ed istituti di credito; le operazioni finanziarie, compresa l'assunzione di partecipazioni, non devono comunque essere svolte nei confronti del pubblico.

Organi sociali

Alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di EIT, nominato nell'atto costitutivo, e in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011, è composto da:

NOME	CARICA
Franco Ricci	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato
Simone Sole	Consigliere
Paolo Prina	Consigliere

Il Collegio Sindacale di EIT, nominato nell'atto costitutivo, e in carica per tre esercizi è composto da:

NOME	CARICA
Francesco Vittadini	Presidente
Francesco Antonio Giampaolo	Sindaco effettivo
Achille Frattini	Sindaco effettivo
Claudio Diamante	Sindaco supplente
Oscar Remo Goffredi	Sindaco supplente

Stato patrimoniale di EIT

ATTIVITA'	Note	30/06/2011
Attività non correnti	5	
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	179.713.912
Avviamento	5.3	255.671.052
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	10.786.666
Partecipazioni	5.5	
in imprese collegate e a controllo congiunto		27.639
Totale		27.639
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	330.627
Attività per imposte anticipate	5.9	1.917.573
Totale attività non correnti		**448.447.469**
Attività correnti	6	
Rimanenze	6.1	4.229.516
Crediti commerciali	6.2	
verso clienti		10.832.509
verso imprese consociate		373.232
verso controllanti		19.033
Totale		11.224.774
Altri crediti e attività correnti	6.4	5.062.802
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	120.000
Totale attività correnti		**20.637.092**
Attività non correnti destinate alla vendita	7	-
TOTALE ATTIVITA'		**469.084.561**

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	30/06/2011
Patrimonio netto	8	
Capitale sociale	8.1	200.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	89.647.726
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**289.647.726**
Passività non correnti	9	
Trattamento di fine rapporto	9.1	9.337.849
Passività fiscali differite	9.2	1.319.416
Fondi per rischi e oneri	9.4	156.200
Totale passività non correnti		**10.813.465**
Passività correnti	10	
Debiti commerciali	10.2	
verso fornitori		37.693.199
verso imprese consociate		232.484
verso controllanti		360.352
Totale		38.286.035
Debiti tributari	10.4	762.068
Debiti finanziari infragruppo	10.5	
verso controllanti		125.000.000
Totale		125.000.000
Altre passività correnti	10.7	4.575.267
Totale passività correnti		**168.623.370**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	11	-
TOTALE PASSIVITA'		**179.436.835**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**469.084.561**

1.1.2 Digital Multimedia Technologies

Digital Multimedia Technologies S.p.A., società per azioni, ha sede legale in Lissone (MB), via Zanella 21, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza al n. 12916980159.

DMT è quotata sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Capitale sociale

DMT ha un capitale sociale pari a Euro 1.130.477,50 interamente versato, suddiviso in n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna.

Con delibera assunta in data 28 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione di DMT ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci di DMT di adottare, in via preliminare rispetto all'approvazione del presente Progetto di Fusione e dell'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione, le seguenti deliberazioni relative al capitale sociale di DMT:

(i) la revoca della delega conferita in data 27 aprile 2007 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012, fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 250.000, mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, da offrire in opzione agli azionisti;

(ii) la revoca totale dell'aumento scindibile del capitale sociale di DMT da nominali Euro 5.000, deliberato in data 13 novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione della società, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della Prima Assegnazione del Piano di Stock Options 2007, non ancora sottoscritto, essendo le relative opzioni in parte decadute e per la restante parte rinunciate da parte dei rispettivi residui beneficiari;

(iii) la revoca parziale, per un importo nominale di Euro 2.500, dell'aumento scindibile del capitale sociale di DMT da nominali Euro 5.000, deliberato in data 27 ottobre 2008 dal Consiglio di Amministrazione, da attuarsi mediante emissione di n. 50.000 azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari della Seconda Assegnazione del Piano di Stock Options 2007, essendo n. 25.000 opzioni decadute, e restando in essere soltanto residue n. 25.000 opzioni; per effetto di tale parziale revoca il suddetto aumento di capitale resta in essere per nominali Euro 2.500, da attuarsi mediante emissione di n. 25.000 azioni ordinarie al servizio della seconda assegnazione;

(iv) la modifica dello Statuto sociale al fine di modificare l'articolo 5 (Capitale Sociale – Finanziamenti Soci) dello stesso in conseguenza dell'adozione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti.

Alla data del 28 luglio 2011, DMT (i) detiene in portafoglio n. 172.526 azioni proprie pari al 1,526%, acquistate in forza dell'autorizzazione dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2009 e 30 aprile 2010, di cui 110.000 azioni proprie destinate al Piano di Stock Grant 2010 (come definito al successivo paragrafo relativo ai piani di incentivazione di DMT) deliberato dall'Assemblea del 30 novembre 2010 e (ii) non ha emesso e non sono in

circolazione azioni DMT di categorie diverse dalle azioni ordinarie e/o diritti di opzione e/o obbligazioni, convertibili o "cum warrant", e/o warrants, e/o altri strumenti convertibili che conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni di DMT, fatta eccezione per quanto indicato nei paragrafi relativi al Piano di Stock Options 2007, Seconda Assegnazione, e alle azioni a servizio dello Stock Grant 2010.

Oggetto sociale

DMT ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di: (1) progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "*broadcast*" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale; (2) progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'ICT e l'automazione.

DMT può altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento delle attività sopra indicate e assumere (in via prevalente e non nei confronti del pubblico), partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma, provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario e amministrativo delle loro attività e compiere (in via prevalente e non nei confronti del pubblico) nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese.

Organi sociali

Alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di DMT, nominato dall'assemblea ordinaria del 6 maggio 2011, per tre esercizi, e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, è composto da:

NOME	CARICA
Alessandro Falciai	Presidente e Amministratore Delegato
Marco Almerigogna	Consigliere
Carlo Samuele Pelizzari	Consigliere

Fabio Caccia	Consigliere
Carlo Ramella	Consigliere
Alessandro Torrisi	Consigliere
Raoul Giuseppe Fiano	Consigliere
Federico Falciai	Consigliere

In seno al Consiglio di Amministrazione è stato inoltre costituito un Comitato per il Controllo interno e un Comitato per la Remunerazione. Entrambi i Comitati sono composti da Marco Almerigogna, Alessandro Torrisi e Raoul Giuseppe Fiano.

Il Collegio Sindacale di DMT, nominato dall'assemblea ordinaria del 6 maggio 2011, per tre esercizi, e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013, è composto da:

NOME	CARICA
Francesco Vittadini	Presidente
Marco Armarolli	Sindaco effettivo
Anna Girello	Sindaco effettivo
Giancarlo Restori	Sindaco supplente
Marco Benvenuto Lovati	Sindaco supplente

Piani di incentivazione: Piano di Stock Option 2007 e Piano di Stock Grant 2010

La Società Incorporante ha adottato nel corso dell'esercizio 2007 un piano di *stock option* in favore dei dipendenti e degli amministratori della Società Incorporante e delle controllate (il "*Piano di Stock Option 2007*"). In attuazione del Piano di Stock Option 2007, sono state assegnate (i) n. 50.000 opzioni, che conferiscono il diritto di sottoscrivere un corrispondente numero di azioni di DMT di nuova emissione, al prezzo di sottoscrizione di Euro 52,60 cadauna (la "**Prima Assegnazione**"); e (ii) n. 50.000 opzioni, che conferiscono il diritto di

sottoscrivere un corrispondente numero di azioni di DMT di nuova emissione, al prezzo di sottoscrizione di Euro 22,06 cadauna (la "**Seconda Assegnazione**");

A servizio del Piano di Stock Option 2007, DMT ha deliberato due aumenti di capitale sociale: (i) il primo aumento di capitale sociale per nominali Euro 5.000, con emissione di massimo n. 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio delle n. 50.000 opzioni della Prima Assegnazione del Piano di Stock Option 2007; (ii) il secondo aumento di capitale sociale per nominali Euro 5.000, con emissione di massimo n. 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio delle n. 50.000 opzioni della Seconda Assegnazione del Piano di Stock Option 2007.

Si segnala che alla data del 28 luglio 2011 (data della presente relazione):

- con riferimento alla Prima Assegnazione, nessuna delle opzioni assegnate è stata esercitata dai rispettivi beneficiari e risulta esercitabile, in quanto tali opzioni sono decadute e/o sono private di qualsivoglia validità, avendovi i rispettivi beneficiari rinunciato. Pertanto, come indicato al precedente paragrafo contenente le informazioni sul capitale sociale di DMT, sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci di DMT la revoca dell'aumento del capitale sociale a servizio della Prima Assegnazione;

- con riferimento alla Seconda Assegnazione, nessuna delle opzioni assegnate è stata esercitata dai rispettivi beneficiari. Più precisamente, n. 25.000 opzioni non sono più esercitabili in quanto sono decadute; pertanto, come indicato al precedente paragrafo contenente le informazioni sul capitale sociale di DMT, sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci di DMT la revoca parziale dell'aumento del capitale sociale a servizio della Seconda Assegnazione, per nominali Euro 2.500.

Le restanti 25.000 opzioni della Seconda Assegnazione sono esercitabili fino al 31 marzo 2012, fermo restando che – in caso di operazioni di scissione o fusione della Società Incorporante, o comunque in ogni caso di cambio di controllo secondo le previsioni dell'art. 2359 Codice Civile – i beneficiari del Piano di Stock Options 2007 o i loro eredi avranno diritto, nei quaranta giorni successivi alla deliberazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante di esercitare tutte le opzioni a loro spettanti nei tempi sopra indicati.

La Società Incorporante ha adottato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di attribuzione gratuita di azioni della Società Incorporante al *top management* della Società Incorporante e della controllata Towertel S.p.A. mediante utilizzo di n. 110.000 azioni proprie acquistate

dalla Società Incorporante in forza dell'autorizzazione dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2010 (il "*Piano di Stock Grant 2010*"). In caso di cessione a terzi del controllo di DMT, di operazioni di scissione o fusione della Società Incorporante o comunque in ogni caso di cambio di controllo secondo la previsione dell'art. 2359, comma 1, Codice Civile, i destinatari avranno il diritto di ricevere immediatamente tutte le azioni a valere sul Piano di Stock Grant 2010 a ciascuno di essi rispettivamente attribuite (e cioè tutte le n. 110.000 azioni), entro 30 giorni dal verificarsi di uno degli eventi sopra descritti.

Stato Patrimoniale di DMT

unità di Euro			**30 giugno 2011**
Attività non correnti:			
Attività immateriali			
- attività immateriali a vita definita			60.273
Attività materiali			
- immobili, impianti e macchinari			500.976
Partecipazioni			42.005.439
Crediti verso controllate			7.570.151
Altre attività non correnti			124.420
Attività per imposte anticipate			226.099
Totale attività non correnti	(A)		50.487.358
Attività correnti:			
Crediti commerciali			324.741
Crediti verso controllate			45.238.110
Altri crediti e attività correnti			1.661.382
Crediti per imposte dirette			5.846.369
Altre attività finanziarie correnti			-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			573.304
Totale attività correnti	(B)		53.643.906
Attività cessate / destinate ad essere cedute	(C)		-
Totale attività	(A+B+C)		104.131.264
Patrimonio netto:			
Capitale sociale			1.130.478
Riserve			47.290.061
Totale patrimonio netto	(A)		48.420.539
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti			-
TFR			164.676
Fondo imposte differite			4.256
Fondi per rischi e oneri			21.640.062
Altri debiti e passività non correnti			-
Totale passività non correnti	(B)		21.808.994
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti			4.270.012
Debiti commerciali			1.484.936
Debiti verso controllate			26.440.873
Altri debiti e passività correnti			1.689.236
Debiti per imposte dirette			16.674
Totale passività correnti	(C)		33.901.731
Passività cessate / destinate ad essere cedute	(D)		-
Totale passività	(E=B+C+D)		55.710.725
Totale patrimonio netto e passività	(A+E)		104.131.264

1.2 Descrizione delle attività di EIT

EIT è la società di nuova costituzione interamente posseduta da EI, a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A., cui EI ha conferito, con effetto in data 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo alla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica e alla fornitura dei servizi associati.

Più in particolare EIT tramite la propria organizzazione, i propri mezzi e le proprie competenze è in grado di offrire servizi, principalmente verso la propria controllante ma anche verso operatori terzi, di pianificazione, progettazione, ingegneria, realizzazione e gestione chiavi in mano di reti televisive a livello nazionale.

I servizi offerti si possono riassumere nelle seguenti tipologie:

- servizi di pianificazione, che consistono nella individuazione dei punti sul territorio e nella definizione delle caratteristiche dei rispettivi sistemi radianti, idonei a garantire la più efficiente copertura delle reti di diffusione televisiva;
- servizi di progettazione e ingegneria, che consistono nello studio delle architetture delle reti di distribuzione e di diffusione, nella scelta delle filosofie impiantistiche e nella individuazione delle singole apparecchiature al fine di garantire l'adeguato livello di affidabilità e disponibilità delle reti;
- servizi di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione di siti opportunamente attrezzati per ospitare le apparecchiature di trasmissione / diffusione dei propri clienti, di strutture verticali (pali, tralicci, ecc.) idonei ad ospitare i sistemi radianti, nonché nella messa a disposizione dei propri sistemi radianti in comune a più utilizzatori, di impianti ausiliari atti a garantire le migliori condizioni funzionali e di affidabilità delle apparecchiature (gruppo elettrogeno di soccorso, gruppo statico di continuità, sistema di condizionamento/climatizzazione, ecc.);
- servizi di manutenzione preventiva e correttiva, che consistono, quanto ai primi, in interventi periodici programmati presso i siti per il controllo del corretto stato di funzionamento delle apparecchiature con l'eventuale riallineamento dei parametri di trasmissione ai dati di targa, quanto ai secondi, in interventi tempestivi in caso di malfunzionamento/guasto delle apparecchiature che comportano l'interruzione del servizio per il ripristino della corretta funzionalità delle stesse.

L'organizzazione di EIT, con la presenza di 13 sedi operative nelle principali regioni italiane, consente inoltre di fornire ai propri clienti un costante servizio di controllo della qualità del segnale diffuso.

1.3 Descrizione delle attività di DMT

DMT è la società *holding* cui fa capo il gruppo DMT e opera in Italia – attraverso la società da essa interamente posseduta, Towertel S.p.A. – nel settore della gestione, manutenzione, progettazione, costruzione e installazione delle postazioni e torri tecnologiche, dei relativi manufatti e delle infrastrutture per impianti e reti di trasmissione di operatori radiotelevisivi telefonici e di telecomunicazione in generale nonché dei servizi connessi.

In particolare, il gruppo DMT offre servizi integrati agli operatori che utilizzano la trasmissione radio, quali emittenti televisive e radiofoniche e operatori di telecomunicazione voce e dati. I servizi offerti riguardano l'ospitalità sulle postazioni di trasmissione, che possono consistere in pali, tralicci o aree appositamente attrezzate in cima agli edifici, e attività complementari quali l'installazione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli apparati di trasmissione ed i relativi servizi logistici. Attraverso la propria controllata Towertel S.p.A., DMT dispone di un parco di circa 1.500 infrastrutture, per la maggior parte pali o tralicci, dove sono ospitati centinaia di operatori *broadcast* radio e televisivi e i principali operatori mobili e *Wi-Max* operanti in Italia. Inoltre il gruppo DMT ospita, sui propri siti, reti di pubblica utilità sia di natura civile sia di pubblica sicurezza.

DMT, attraverso la propria controllata Towertel S.p.A., fornisce servizi di gestione, manutenzione, consulenza, ingegneria e logistica a oltre 400 clienti, appartenenti ai maggiori gruppi televisivi e radiofonici italiani attivi nel *broadcasting* ed ai gruppi di telecomunicazione presenti in Italia, attivi sia nella telefonia mobile sia nella connessioni *wireless* a banda larga. DMT collabora inoltre con molti operatori televisivi locali e nazionali nella migrazione del segnale televisivo dalla trasmissione analogica a quella digitale terrestre in modalità SFN (*Single Frequency Network*).

Con delibera assunta in data odierna, il Consiglio di Amministrazione di DMT ha deliberato il trasferimento a un terzo (i) della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.L e di DMT Service S.r.L. in liquidazione nonché (ii) della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA, Inc.

1.4 Motivazioni strategiche e industriali dell'operazione

L'integrazione industriale che si intende realizzare attraverso l'Operazione è finalizzata alla creazione di un primario operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi.

DMT contribuirà all'Operazione con il proprio *know-how* e con la propria esperienza nella gestione efficiente ed efficace delle infrastrutture e, nello specifico, nei processi di acquisizione di nuovi portafogli di torri, e nella capacità di sviluppare un portafoglio clienti in maniera dedicata e mirata.

EIT contribuirà all'Operazione con la propria esperienza nella gestione, manutenzione, ingegnerizzazione e pianificazione delle reti televisive terrestri.

La società risultante dalla Fusione opererà con un portafoglio pari a circa 3.200 siti gestiti, di cui circa 2.300 di proprietà e/o disponibilità, adottando un modello di *business* "*full service*" integrando i tradizionali servizi offerti da una "*tower company*" (*hosting* e manutenzione) con ulteriori servizi a valore aggiunto.

L'unione dei due portafogli di torri consentirà di raggiungere una copertura nazionale ed una presenza territoriale più capillare rispetto a quella delle due infrastrutture considerate singolarmente. Il risultato dell'integrazione dei due portafogli di siti consentirà alla società risultante dalla Fusione di raggiungere una copertura dell'offerta di ospitalità su gran parte del territorio nazionale.

La contribuzione del portafoglio di torri da parte di EIT consentirà un importante ampliamento della copertura territoriale dell'attuale portafoglio di postazioni di DMT.

Le infrastrutture messe a fattor comune consentiranno al *management* della società risultante dalla Fusione di proporre al mercato soluzioni efficienti sia per quanto riguarda la sola ospitalità (come già in essere per gli operatori mobili e *wireless*) che per quanto riguarda la fornitura di servizi integrati strumentali alla diffusione e contribuzione del segnale radiotelevisivo.

In relazione al potenziale sviluppo dei ricavi della società risultante dalla Fusione, DMT ed EIT ipotizzano che, durante il processo di digitalizzazione del sistema televisivo italiano in corso, potrebbero sorgere nuove interessanti opportunità di *business* legate alla gestione "*full service*" di addizionali multiplex acquisiti da terzi. La società risultante dalla Fusione

mira ad espandere il proprio *business* anche nell'ospitalità delle nuove tecnologie di telecomunicazione mobile (ad esempio LTE) e radio (ad esempio DAB).

Per quanto riguarda i costi di struttura, la società risultante dalla Fusione potrebbe beneficiare di efficienze sul lato dei costi, con particolare riguardo ai costi gestionali, migliorando la leva operativa sia tramite il maggior utilizzo delle proprie risorse interne, sia negoziando contratti più favorevoli con i principali fornitori.

In aggiunta, ulteriori benefici potrebbero derivare dalla puntuale mappatura dei siti eventualmente locati in prossimità, al fine di valutare l'opportunità di ottimizzare il numero degli stessi ovvero rinegoziare in termini più favorevoli i contratti di locazione ove insistono i siti stessi.

1.5 Principali aspetti giuridici dell'operazione

La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, il subentro della Società Incorporante in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della Società Incorporanda.

Rispettivamente, in data 11 luglio 2011 e 19 luglio 2011, i consigli di amministrazione di EIT e DMT hanno approvato la presentazione, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, dell'istanza di nomina dell'esperto comune al Presidente del Tribunale di Monza e Brianza.

Il progetto di Fusione è stato approvato in data 28 luglio 2011 dai Consigli di Amministrazione di EIT e DMT, che hanno altresì deliberato di dare mandato per la convocazione dell'assemblea straordinaria delle società per il mese di ottobre 2011.

È previsto che DMT emetta al servizio del concambio azioni ordinarie, da attribuirsi a Elettronica Industriale, nel rispetto e in attuazione del rapporto di cambio determinato in base al paragrafo 2.6 della presente relazione. In particolare, in data odierna, i Consigli di Amministrazione di EIT e di DMT, esaminate le relazioni dei rispettivi *advisor* (per EI Towers, Banca IMI S.p.A. ha rilasciato il parere di congruità sul rapporto di cambio e, per DMT, la società Equita S.I.M. S.p.A e Numeralia Corporate Finance S.r.l. hanno rilasciato un parere di congruità sul rapporto di cambio), hanno approvato il rapporto di cambio definitivo in base al quale si procederà alla assegnazione di n. 34 azioni della Società Incorporante, da nominali Euro 0,10 cadauna, per ogni n. 401 azioni della Società Incorporanda da nominali Euro 1,00 cadauna (*cfr. infra* il paragrafo 2.6).

Il socio unico della Società Incorporanda, EI, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie della Società Incorporante del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della Società Incorporanda da esso possedute. EI, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni della Società Incorporanda di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte della Società Incorporante.

Per soddisfare il rapporto di cambio, in conseguenza della Fusione, la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale dagli attuali Euro 1.130.477,50 ad Euro 2.826.237,70 mediante emissione di n. 16.957.602 azioni del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna.

Ad esito della Fusione, lo statuto della Società Incorporante sarà modificato al fine di riflettere le modifiche relative all'aumento del capitale sociale al servizio della Fusione e la modifica della denominazione sociale da Digital Multimedia Technologies S.p.A. in EI Towers S.p.A..

Le modifiche relative all'aumento di capitale al servizio della Fusione e alla denominazione sociale della società risultante dalla Fusione saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria di DMT che sarà convocata per l'approvazione del progetto di Fusione. Il testo completo dello statuto della Società Incorporante è riportato in allegato al progetto di Fusione e sarà depositato in conformità con quanto previsto dagli artt. 2501-*ter* e ss. del Codice Civile.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* del Codice Civile, la Fusione verrà deliberata, sia per quanto riguarda DMT, sia per quanto riguarda EIT, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011. Le situazioni patrimoniali di Fusione sono state approvate in data odierna, per quanto di rispettiva pertinenza, dai Consigli di Amministrazione delle due entità.

Le azioni di nuova emissione della Società Incorporante parteciperanno agli utili a decorrere dalla stessa data cui parteciperanno agli utili le azioni della Società Incorporante già emesse alla data del Progetto di Fusione. Pertanto, tutte le azioni di DMT avranno medesimo godimento. All'esito della Fusione, le azioni della società risultante dalla Fusione continueranno ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Come indicato nel progetto di Fusione, ai sensi dell'art. 2504-*bis* cod. civ., gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dall'art. 2504, secondo comma, cod. civ., oppure dalla eventuale data successiva che fosse indicata nell'atto di Fusione medesimo.

Le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale (*i.e.*, 1° gennaio) in cui la Fusione produrrà i propri effetti. Eguale decorrenza avranno gli effetti fiscali della Fusione.

1.6 Condizioni sospensive all'attuazione della Fusione

Ferme le disposizioni e le autorizzazioni di legge e di regolamento, la Fusione potrà essere attuata subordinatamente al verificarsi dei seguenti eventi (la o le "**Condizioni Sospensive**").

(i) Approvazione del progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di DMT nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**") ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'art. 106 del TUF.

Al riguardo, l'art. 106 del Testo Unico della Finanza prevede che chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani sia tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori delle azioni di detta società, salvo che ricorra una delle esenzioni stabilite dall'art. 106, comma 5, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 49 del Regolamento Emittenti.

L'art. 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti prevede che l'acquisto della partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani non comporti l'obbligo di offerta pubblica di acquisto nel caso in cui sia conseguente ad operazioni di fusione "*approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli artt. 2368, 2369 e 2373 del Codice Civile, senza il voto contrario della*

maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10%". L'art. 49, comma 2, del Regolamento Emittenti prevede che "*Gli statuti possono prevedere che, ai fini del comma 1, lettera g), la maggioranza di soci contrari ivi indicata precluda l'esenzione solo ove rappresenti almeno una determinata quota del capitale sociale con diritto di voto, comunque non superiore al 7,5 per cento.*"

Posto che Elettronica Industriale verrà a detenere, per effetto della Fusione, una partecipazione nel capitale sociale della Società Incorporante pari al 60,001% (*cfr.* il successivo paragrafo 3), ai fini dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni DMT di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, il Progetto di Fusione dovrà essere approvato dall'Assemblea Straordinaria di DMT, senza il voto contrario della maggioranza dei soci di DMT presenti in assemblea diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%. Al riguardo, in conformità a quanto previsto dall'art. 49, comma 2, del Regolamento Emittenti, l'assemblea straordinaria di DMT, che sarà convocata nel mese di settembre 2011, sarà chiamata ad approvare l'introduzione nello statuto della previsione in base alla quale la suddetta maggioranza di soci contrari precluderebbe l'esenzione solo ove rappresenti almeno una quota del capitale sociale con diritto di voto pari al 7,5%.

(ii) Nulla-osta incondizionato alla Fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente.

Al riguardo si precisa che, nel caso in cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato subordini il rilascio del proprio nulla-osta a obblighi o condizioni, la Società Incorporanda avrà la facoltà – a proprio insindacabile giudizio – di rinunciare a detta Condizione Sospensiva, e quindi di dare comunque attuazione alla Fusione.

Nel caso in cui le Condizioni Sospensive non si siano verificate entro il 31 dicembre 2011 (salva l'eventuale rinuncia della condizione di cui al punto (ii) che precede), la Fusione non potrà essere attuata.

1.7 Operazioni preliminari alla Fusione

Per completezza, si segnala che DMT e EI Towers hanno convenuto che - in data antecedente all'assemblea degli azionisti delle società partecipanti alla Fusione chiamati a deliberare in merito all'approvazione del progetto di Fusione - dovranno avere luogo:

(a) la definizione dei termini e delle condizioni di un finanziamento finalizzato a rifinanziare il debito della società risultante dalla Fusione e delle società del gruppo DMT, in essere alla data di efficacia della Fusione; e

(b) il trasferimento da parte di DMT ad un terzo (i) della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.L e di DMT Service S.r.L. in liquidazione nonché (ii) della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA, Inc..

Per l'eventualità che tali operazioni preliminari non si perfezionino entro il suddetto termine, sarà facoltà di ciascuna delle società partecipanti alla Fusione, con riferimento all'operazione sub (a), oppure di EI Towers, con riferimento all'operazione sub (b), di non dare corso all'operazione di fusione.

2. Rapporto di cambio e criteri seguiti per la sua determinazione

2.1 Premessa

L'integrazione tra DMT ed EIT sarà realizzata mediante incorporazione di EIT in DMT ed emissione da parte della Società Incorporante di nuove azioni ordinarie da assegnare all'azionista della Società Incorporanda.

Ai fini dell'analisi dell'integrazione tra DMT ed EIT, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che tale Operazione debba essere esaminata considerando l'aggregazione delle infrastrutture civili e tecnologiche di EIT e DMT e lo sviluppo delle potenziali sinergie derivanti dall'integrazione stessa.

Ai fini dell'analisi valutativa effettuata, il Consiglio di Amministrazione ha fatto riferimento alle metodologie normalmente adottate nella prassi di mercato in relazione ad operazioni similari, e ha altresì tenuto conto delle specifiche caratteristiche di EIT e DMT e, in generale, dell'operazione nel suo complesso.

Sono stati utilizzati i seguenti criteri valutativi: i) metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa *unlevered* (*Unlevered Discounted Cash Flow* – UDCF) generati dai *business* delle società partecipanti alla Fusione sia su base *stand alone* sia tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze attese dalla combinazione; tali potenziali sinergie ed efficienzesono state riattribuite in funzione dei profili economici e finanziari attesi di ciascuna delle società partecipanti alla Fusione; ii) metodo dei multipli espressi dall'EBITDA di società quotate in mercati regolamentati, utilizzando un campione di società operanti nel settore di riferimento e ritenute comparabili per tipologia di business (*trading multiples*) applicato tenendo conto dei diversi profili di generazione di cassa delle società partecipanti alla fusione; iii) metodo dei multipli impliciti dell'EBITDA registrati nel corso di precedenti transazioni di M&A nel medesimo settore (*transaction multiples*).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto ad analizzare i prezzi di borsa del titolo DMT nei periodi antecedenti la comunicazione al mercato della prospettata operazione di fusione. I risultati di tale analisi tuttavia non sono stati adottati ai fini della determinazione del rapporto di cambio, vista la finalità industriale e in quanto tale esercizio non poteva essere svolto specularmente su EIT, considerata l'assenza di quotazione su mercati regolamentati delle azioni di quest'ultima. In tal caso, infatti, si sarebbe giunti all'individuazione di valori tra loro non confrontabili e metodologicamente non omogenei.
Il Consiglio di Amministrazione di EI Towers si è inoltre avvalso della *fairness opinion* redatta da Banca IMI S.p.A. per l'analisi di congruità da un punto di vista finanziario del rapporto di cambio e della valorizzazione implicita dell'azione DMT nel rapporto di cambio.

2.2 Data di riferimento della valutazione

La data di riferimento delle valutazioni è fissata al 30 giugno 2011.

2.3 Documentazione Utilizzata

2.3.1 DMT

Con riferimento a DMT la documentazione utilizzata include:

- Bilancio d'Esercizio consolidato relativo agli anni 2009-2010
- Relazione Trimestrale al 31 marzo 2011
- Relazione Semestrale al 30 giugno 2011
- Posizione finanziaria netta pro-forma al 30 giugno 2011
- *Budget* 2011
- Linee guida del Piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016
- *Due diligence* legale, contabile e fiscale effettuata da EIT su DMT
- *Business Plan* congiunto 2011-2016 della nuova società risultante dalla fusione

2.3.2 EIT

Con riferimento a EIT la documentazione utilizzata include:

- Atto di conferimento da EI in EIT
- Situazione patrimoniale al 30 giugno 2011
- *Budget* 2011
- Linee guida del Piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016
- *Due Diligence* operativa e contabile effettuata da DMT su EIT
- *Business Plan* congiunto 2011-2016 della nuova società risultante dalla fusione
- Il "Contratto di Servizio di Ospitalità e servizi di Assistenza e Manutenzione" tra EIT ed EI
- Posizione Finanziaria Netta pro-forma al 30 giugno 2011

2.4 Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione è pervenuto per la determinazione del rapporto di cambio, la cui congruità da un punto di vista finanziario è stata supportata anche dalla *fairness opinion* redatta da Banca IMI S.p.A., devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- l'applicazione di alcune metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico–finanziari previsionali basati sulle condizioni economiche, finanziarie e di mercato attuali.
- Le proiezioni relative al periodo 2011-2016 sia *stand alone* sia della nuova società risultante dalla Fusione sono state stimate sulla base delle Linee guida del Piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016 approvate dai consigli di amministrazione delle società partecipanti alla Fusione. Tali stime presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza.
- Le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti straordinari successivi alla data di riferimento delle analisi.
- Scarsa presenza di recenti transazioni pienamente comparabili.

2.5 *Metodologie di valutazione adottate*

Dal punto di vista valutativo, il Consiglio di Amministrazione considera l'operazione di integrazione di DMT e EIT nel suo quadro complessivo di finalità industriali e di specificità operative con particolare riguardo ai possibili benefici in termini di efficienze e di sinergie.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la fusione per incorporazione di EI Towers in DMT debba essere valutata come un'operazione strategica con molteplici valenze industriali finalizzate a: i) costituire un primario operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi, attraverso l'aggregazione delle infrastrutture civili e tecnologiche di EIT e di DMT; ii) definire societariamente e operativamente un nuovo soggetto economico, specializzato nella gestione di infrastrutture di rete e di servizi di comunicazione elettronica che – sebbene controllato in via indiretta da Mediaset – sia da essa autonomo e quotato in borsa; iii) far emergere il valore - al momento inespresso - dell'*asset* infrastrutturale di rete fino ad ora considerato "*captive*" rispetto al Gruppo Mediaset; iv) cogliere le potenziali opportunità di ulteriore sviluppo in Italia e all'estero.

In questo contesto strategico e industriale, il Consiglio di Amministrazione considera l'operazione di fusione tra DMT ed EIT, di fatto, come un "*reverse takeover*" finalizzato ad acquisire il controllo della nuova DMT post fusione.

Alla luce di tali considerazioni, le metodologie di valutazione adottate sono di seguito indicate e descritte in dettaglio.

a) Unlevered Discounted Cash Flow

In base a questa metodologia, il valore del capitale economico di una società è pari alla somma (i) dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che la società sarà presumibilmente in grado di generare in un periodo di previsione analitica esplicito, (ii) dei flussi di cassa operativi netti attualizzati stimati successivamente al periodo di previsione esplicita (il valore terminale, calcolato come valore attuale di una rendita perpetua di ammontare pari ad un flusso di cassa operativo netto ritenuto sostenibile in "*Perpetuity*"), (iii) del presunto valore di eventuali attività accessorie (*surplus assets*) non compresi nei flussi di cassa operativi (incluso pertanto il valore delle partecipazioni immobilizzate non consolidate), al netto (iv) dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi, come espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^{n} \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} + SA - IFN_{t0} - M$$

dove:

W = Valore del capitale economico della società

FCt = Flusso di cassa operativo netto annuale atteso nel periodo t

VT = Valore Terminale

SA = *Surplus Assets*

IFN = Indebitamento Finanziario Netto al momento t=0

M = Interessi di terzi (*minorities*)

n = Numero di periodi di proiezione

WACC= Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

I flussi di cassa operativi netti sono relativi all'attività caratteristica della società oggetto di valutazione. Tali flussi sono stimabili come segue:

+ Reddito operativo

– effetto fiscale figurativo sul reddito operativo

= NOPAT (*Net Operating Profits After Taxes*)

+ ammortamenti

+ accantonamenti non monetari

± Δ capitale circolante netto

± Δ altre passività/attività

– investimenti netti

= Flusso di cassa operativo netto

Il Valore Terminale, invece, rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di riferimento; esso è stimato come segue:

$$VT = FCF_{n+1} / (WACC - g)$$

dove:

g = tasso nominale di crescita perpetuo del flusso di cassa operativo netto atteso nel periodo successivo al periodo esplicito;

FCF_{n+1} = flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile) dal primo anno dopo il periodo esplicito di previsione (n).

WACC= Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*)

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi e del valore terminale è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento mediante la seguente formula:

$$\text{WACC} = [D/(D+E)] \times K_d \times (1-t) + [E/(E+D)] \times K_e$$

dove:

D = indebitamento finanziario netto;

E = valore corrente del patrimonio netto;

Kd = costo dell'indebitamento;

Ke = costo del capitale proprio.

In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di simile rischiosità rettificato della componente fiscale. Il costo del capitale proprio riflette il rendimento atteso dall'investitore e viene stimato nella prassi prevalente sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM), definito dalla seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

r_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio;

β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato azionario di riferimento;

r_m = rendimento complessivo del mercato di riferimento;

$(r_m - r_f)$ = premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento rispetto ad investimenti privi di rischio (Equity Risk Premium)

Secondo tali presupposti, applicando la metodologia del *Unlevered Discounted Cash Flow* e tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze industriali attese dalla combinazione,il Consiglio di Amministrazione ritiene che:

- il *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulta pari a Euro 297 – 380 milioni, con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 26,3 – 33,6. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di DMT è ricompreso in un intervallo tra il 7,4% e 7,6%.
- il *range* di valutazione del capitale economico di EIT risulta pari a Euro 446 - 582 milioni con un valore implicito per azione EI pari a Euro 2,2 – 2,9. Il *Weighted Average Cost of Capital* utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di EIT è ricompreso in un intervallo tra il 7,1% e il 7,4%. Tale *Weighted Average Cost of Capital* di EIT risulta essere inferiore a quello di DMT per un diverso costo dell'indebitamento (Kd).

b) Multipli di Borsa

La metodologia dei multipli di Borsa consiste nel determinare il valore di un'azienda attraverso l'osservazione delle valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche similari.

L'applicazione di tale metodo prevede, in primo luogo, il calcolo dei multipli di società comparabili per settore, modello di business, dimensione e stadio di vita della società.

I dati grezzi espressivi delle performance aziendali vengono quindi rettificati per eliminare eventuali componenti straordinarie e, più in generale, per correggere politiche di bilancio.

Successivamente al calcolo dei multipli delle società comparabili, vengono individuati i multipli rappresentativi del campione di riferimento, determinati, generalmente nella prassi, come valori medi o mediani.

Infine, l'applicazione dei suddetti multipli alle grandezze economico–finanziarie della società oggetto di valutazione consente di determinarne il valore del capitale economico.

I multipli più comunemente utilizzati, c.d. multipli "asset side" quali "EV/Sales", "EV/EBITDA" - di particolare rilevanza in questo contesto, unitamente ai multipli che fanno riferimento alla capacità di generazione di cassa delle società oggetto di valutazione - o "EV/EBIT", portano alla determinazione di una stima dell'Enterprise Value della società alla quale, al fine di addivenire alla definizione del valore del capitale economico, andrà sommato il valore di eventuali *surplus asset* e dedotto l'ammontare dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi.

Tale metodologia presuppone che le valutazioni di mercato di società comparabili esprimano il valore di un'azione di minoranza escludendo qualsiasi premio associato all'acquisizione di una quota di controllo.

Tale eventuale premio di controllo risulta essere compreso tra il 20% - 40% sulla base delle analisi condotte su recenti transazioni di mercato relative all'acquisizione di quote di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, applicando alle risultanze del campione di riferimento (tra 10.7x e 12.3x EV/EBITDA) un premio di controllo pari al 30%, il *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 300 – 345 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 26.5 – 30.5.

Applicando la medesima metodologia di valutazione senza l'applicazione di alcun premio di controllo, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di EIT risulti pari a Euro 461 – 548 milioni con un valore implicito per azione EI pari a Euro 2,3 – 2,7.

c) Multipli delle Transazioni Comparabili

La metodologia dei multipli delle Transazioni Comparabili consiste nel determinare il valore di una società attraverso l'applicazione dei multipli impliciti espressi in operazioni di acquisizione che hanno avuto ad oggetto aziende con caratteristiche similari alla società da valutare.

Sulla base dell'applicazione di tale metodo di valutazione, che per propria natura incorpora già un premio di controllo, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un *range* di valutazione del capitale economico di DMT risulti pari a Euro 264 – 402 milioni con un valore implicito per azione DMT pari a Euro 23,3 – 35,5.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del premio di controllo implicito nelle transazioni di mercato, ritiene non applicabile tale metodologia valutativa a EIT.

2.6 *Risultati delle valutazioni a supporto della determinazione del rapporto di cambio*

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le valutazioni relative dei rispettivi capitali economici di DMT ed EIT derivanti dall'applicazione dei metodi sopra descritti confermino la congruità dei valori rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra EI e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011. Tali accordi prevedevano, ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione, che i multipli utilizzati per la valutazione del *business* di EIT e DMT fossero pari a 11x per EIT e 14x per DMT dei rispettivi EBITDA stimati e normalizzati per il 2011, tenuto conto delle rispettive posizioni finanziarie nette al 30 giugno 2011 e di talune rettifiche.

Tali valutazioni esprimono un valore del capitale economico di DMT pari a Euro 317,4 milioni, ovvero pari ad un valore unitario per azione DMT di Euro 28,08 ed un valore del capitale economico di EIT pari a Euro 476,1 milioni ovvero pari ad un valore per azione EIT di Euro 2,38.

Il Consiglio di Amministrazione di EIT sulla base: (i) dei piani stand alone di ciascuna delle società partecipanti alla fusione elaborati dal management nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi consigli di amministrazione, (ii) dei valori economici rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra EI e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011, e (iii) delle analisi valutative effettuate mediante l'applicazione delle usuali metodologie valutative di cui al precedente paragrafo, ha determinato un rapporto pari a n. 34 azioni di DMT, da nominali Euro 10 centesimi cadauna, ogni n. 401 azioni di EIT, da nominali Euro 1,00 cadauna, da attribuirsi al socio unico di EIT ovvero EI.

La tabella qui di seguito riporta il dettaglio del numero di azioni di nuova emissione della Società Incorporante a servizio della fusione applicando il rapporto di cambio.

	DMT	**EI Towers**
Numero di azioni	11.304.775	200.000.000

Emesse

Rapporto di Cambio	**34**	**401**
Aumento di Capitale dedicato (num. nuove azioni DMT)	16.957.602	
Num di azioni DMT Post Aumento di Capitale	**28.262.377**	

Il numero di azioni DMT utilizzato per il calcolo del rapporto di cambio, pari a 11.304.775, rappresenta la totalità delle azioni DMT emesse.
Il numero di azioni EIT, pari a 200.000.000, rappresenta il numero di azioni risultanti dalla perizia di conferimento a seguito dell'operazione di aumento di capitale completata il 20 giugno 2011.

Il socio unico della Società Incorporanda, EI, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie della Società Incorporante del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della Società Incorporanda da esso possedute. EI, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni della Società Incorporanda di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte della Società Incorporante.

Non sono previsti conguagli in denaro.

3. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante e assetto di controllo della società risultante dalla Fusione

Alla data della presente relazione, il capitale sociale di EIT è interamente posseduto da Elettronica Industriale, che è interamente posseduta da R.T.I. S.p.A., a sua volta interamente posseduta da Mediaset.

Alla medesima data, in base alle informazioni pubblicamente disponibili, i seguenti azionisti detengono direttamente e/o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale di DMT:

Azionista	% sul capitale sociale
Octavian Advisors LP	6,016
Lazard Asset Management LLC	9,995
Permian Investment Partners LP	5,026
Flinn Lawrence JR	2,388
Falciai Alessandro (in via diretta e indiretta)	35,821
Barclays PLC	2,041

Alla data di efficacia della Fusione, all'esito delle operazioni di concambio, il capitale sociale di DMT sarà pari a Euro 2.826.237,70, rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, e sarà così suddiviso:

Azionista	Numero azioni	% sul capitale sociale
Elettronica Industriale S.p.A.	16.957.602	60,001%
Alessandro Falciai (in via diretta e indiretta)	4.049.467	14,328%
Lazard Asset Management LLC	1.129.929	3,998%
Octavian Advisors LP	680.083	2,406%
Permian Investment Partners LP	568.215	2,010%
Flinn Lawrence Jr	270.000	0,955%
Barclays Plc	229.700	0,813%
Mercato	4.204.855	14,878%
Azioni proprie	172.526	0,610%

Pertanto, ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza, la società risultante dalla Fusione sarà controllata di diritto da Mediaset.

4. Effetti della fusione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla Fusione, ove tali effetti siano comunicati dagli aderenti ai patti medesimi

Alla data della presente relazione non esistono patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza, relativi alle azioni di EIT.

Alla medesima data, in base alle informazioni pubblicamente disponibili, non esistono patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza aventi ad oggetto le azioni di DMT.

5. Recesso

La Fusione non determina i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di DMT ai sensi dell'art. 2437 e dell'art. 2437-*quinquies* del Codice Civile, in quanto (i) non ricorre alcuna delle cause di recesso di cui all'art. 2437 del Codice Civile e (ii) ad esito della Fusione, le azioni di DMT continueranno ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

6. Breve descrizione del trattamento fiscale dell'operazione

Per quanto concerne i principali effetti tributari dell'Operazione segnaliamo che:

- La fusione di società è regolata, ai fini tributari, dall'art. 172 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.
- Ai sensi di tale norma, la fusione è un'operazione neutrale dal punto di vista fiscale, che non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze e minusvalenze, né conseguimento di ricavi, in capo alle società interessate all'operazione di Fusione o in capo ai relativi soci. In coerenza a detti principi, nella determinazione del reddito della Società Incorporante non si tiene conto di eventuali maggiori valori emergenti da tale operazione.
- La Società Incorporante subentra in tutti gli obblighi e diritti tributari alla Società Incorporanda, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione. Pertanto gli obblighi di versamento, inclusi quelli relativi agli acconti d'imposta e alle ritenute operate, della società Incorporanda che si estingue per effetto della Fusione, sono adempiuti dalla stessa società fino alla data di efficacia della Fusione; successivamente a tale data, i predetti obblighi si intendono a tutti gli effetti trasferiti alla Società Incorporante.
- Non vi sono riserve in sospensione di imposta iscritte nel bilancio della Società Incorporanda, che viceversa, in caso di esistenza, concorrerebbero a formare il reddito della società incorporante nella misura in cui non siano state ricostituite nel suo bilancio prioritariamente utilizzando l'eventuale avanzo da fusione.
- Le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate nel bilancio dell'incorporante DMT con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale (i.e., 1° gennaio) in cui la Fusione produrrà i propri effetti.

- La Fusione per incorporazione di EIT in DMT non è causa di interruzione della tassazione di gruppo tra DMT e le sue consolidate.
- Ai fini delle imposte indirette, la fusione costituisce operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'I.V.A., ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n. 633/1972. Secondo tale norma, infatti, non sono considerati cessioni rilevanti ai fini I.V.A. i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società.

  L'atto di fusione è soggetto ad imposta di registro nella misura fissa di € 168,00 ai sensi dell'art. 4, lettera b) della parte prima della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986 e successive modificazioni.

7. Statuto della Società Incorporante

Nell'ambito della Fusione il testo attualmente vigente dello statuto sociale sarà modificato dall'Assemblea Straordinaria di DMT chiamata ad approvare la Fusione: (i) all'articolo 1 (Denominazione sociale), al fine di modificare la denominazione sociale della società risultante dalla Fusione da Digital Multimedia Technologies S.p.A. a EI Towers S.p.A.; (ii) all'articolo 5 (Capitale sociale – Finanziamento soci), al fine di riflettere l'aumento di capitale al servizio della Fusione da Euro 1.130.477,50 a Euro 2.826.237,70.

Testo vigente (*)	**Testo proposto** (**)
Articolo 1 **Denominazione sociale** È costituita una Società per azioni denominata: "DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A." ovvero in forma abbreviata "DMT S.p.A."	**Articolo 1** **Denominazione sociale** È costituita una Società per azioni denominata: "**EI Towers** ~~DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES~~ S.p.A." ovvero in forma abbreviata "**EIT**~~DMT~~ S.p.A."
Articolo 5 **Capitale sociale – Finanziamento soci** A) Il capitale sociale è fissato in Euro 1.130.477,50 (unmilionecentotrentamilaquattrocentosettantasette virgola cinquanta) suddiviso in numero 11.304.775 (undicimilionitrecentoquattromilasettecentosettanta cinque) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna.	**Articolo 5** **Capitale sociale – Finanziamento soci** A) Il capitale sociale è fissato in Euro **2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladucentotrentasettevirgolasettanta)** ~~1.130.477,50 (unmilionecentotrentamilaquattrocentosettantasette virgola cinquanta)~~ suddiviso in numero **28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette)** ~~11.304.775 (undicimilionitrecentoquattromilasettecentosettanta cinque)~~ azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna.

B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile. Con verbale a rogito notaio Carlo Cafiero di Milano l'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012, fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 250.000 (duecentocinquantamila), mediante emissione di un numero massimo di n. 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, da offrire in opzione agli azionisti. Nell'esercizio della predetta facoltà, agli amministratori è attribuita ogni più ampia facoltà di determinare, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, compresi il numero di azioni da emettersi di volta in volta in esecuzione della delega, il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), ed il relativo rapporto di sottoscrizione nell'esercizio del diritto di opzione in relazione alle azioni da offrire in opzione agli azionisti. In particolare, il prezzo di sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari e dall'andamento delle quotazioni delle azioni della società registrati nell'imminenza dell'operazione. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno di volta in volta apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine. Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni da emettersi di volta in volta ai sensi del presente comma e per apportare al presente articolo le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni aumento del capitale sociale. Con verbale a rogito notaio Carlo Cafiero di Milano l'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31	B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile. ~~Con verbale a rogito notaio Carlo Cafiero di Milano l'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012, fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 250.000 (duecentocinquantamila), mediante emissione di un numero massimo di n. 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, da offrire in opzione agli azionisti. Nell'esercizio della predetta facoltà, agli amministratori è attribuita ogni più ampia facoltà di determinare, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, compresi il numero di azioni da emettersi di volta in volta in esecuzione della delega, il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo), ed il relativo rapporto di sottoscrizione nell'esercizio del diritto di opzione in relazione alle azioni da offrire in opzione agli azionisti. In particolare, il prezzo di sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari e dall'andamento delle quotazioni delle azioni della società registrati nell'imminenza dell'operazione. Le delibere del Consiglio di Amministrazione fisseranno di volta in volta apposito termine per la sottoscrizione delle azioni e prevederanno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine. Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni da emettersi di volta in volta ai sensi del presente comma e per apportare al presente articolo le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni aumento del capitale sociale.~~ ~~Con verbale a rogito notaio Carlo Cafiero di Milano l'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il 31 marzo 2012 per un ammontare nominale massimo~~

marzo 2012 per un ammontare nominale massimo di Euro 10.000 (diecimila) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, cod. civ., al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad amministratori e/o dipendenti di DMT S.P.A. e/o di sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà fissare, di volta in volta, il prezzo di esercizio delle opzioni, ossia il prezzo di sottoscrizione delle relative azioni rivenienti dall'aumento di capitale, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., in misura corrispondente al valore di mercato, tenendo conto della media dei prezzi di borsa dei titoli azionari della società, rapportata ad un arco di tempo significativo, e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società nel mese precedente l'attribuzione delle opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (intendendosi per mese precedente il periodo che andrà dalla data di assegnazione delle opzioni esclusa allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della società sia stato effettivamente rilevato). Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni e per apportare al presente articolo le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni aumento del capitale sociale.

In esecuzione della suddetta delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione:

- con verbale in data 13 novembre 2007 a rogito notaio Cafiero di Milano, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, sino ad Euro 1.148.162,50 (unmilionecentoquarantottomilacentosessantadue virgola cinquanta) e così per Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio delle n. 50.000 (cinquantamila) opzioni, esercitabili non prima del 1° gennaio 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" del piano di stock option, il tutto secondo i termini e le modalità meglio precisati nel suddetto verbale e relativi allegati;

- con verbale in data 27 ottobre 2008 a rogito notaio Cafiero di Milano, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, sino ad Euro 1.153.162,50 (unmilionecentocinquantatremilacentosessantadue

~~di Euro 10.000 (diecimila) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, cod. civ., al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad amministratori e/o dipendenti di DMT S.P.A. e/o di sue controllate.~~

~~Il Consiglio di Amministrazione dovrà fissare, di volta in volta, il prezzo di esercizio delle opzioni, ossia il prezzo di sottoscrizione delle relative azioni rivenienti dall'aumento di capitale, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., in misura corrispondente al valore di mercato, tenendo conto della media dei prezzi di borsa dei titoli azionari della società, rapportata ad un arco di tempo significativo, e comunque non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società nel mese precedente l'attribuzione delle opzioni da parte del Consiglio di Amministrazione (intendendosi per mese precedente il periodo che andrà dalla data di assegnazione delle opzioni esclusa allo stesso giorno del mese precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della società sia stato effettivamente rilevato). Al Consiglio di Amministrazione è conferita ogni facoltà relativa all'emissione delle nuove azioni e per apportare al presente articolo le variazioni dell'entità numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni aumento del capitale sociale.~~

~~In esecuzione della suddetta delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 27 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione:~~

~~- con verbale in data 13 novembre 2007 a rogito notaio Cafiero di Milano, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, sino ad Euro 1.148.162,50 (unmilionecentoquarantottomilacentosessantadue virgola cinquanta) e così per Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio delle n. 50.000 (cinquantamila) opzioni, esercitabili non prima del 1° gennaio 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" del piano di stock option, il tutto secondo i termini e le modalità meglio precisati nel suddetto verbale e relativi allegati;~~

~~- con verbale in data 27 ottobre 2008 a rogito notaio Cafiero di Milano, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, sino ad Euro 1.153.162,50 (unmilionecentocinquantatremilacentosessantadue virgola cinquanta) e così per ulteriori Euro 5.000~~

virgola cinquanta) e così per ulteriori Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio delle n. 50.000 (cinquantamila) opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del piano di stock option, il tutto secondo i termini e le modalità meglio precisati nel suddetto verbale e relativi allegati.	~~(cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 (cinquantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio delle n. 50.000 (cinquantamila) opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del piano di stock option, il tutto secondo i termini e le modalità meglio precisati nel suddetto verbale e relativi allegati.~~ **Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione con verbale in data 27 ottobre 2008 a rogito del Notaio Cafiero di Milano, successivamente modificata con delibera dell'Assemblea Straordinaria del ____ settembre 2011, il capitale sociale risulta aumentato in via scindibile per nominali Euro 2.500 (Euro duemilacinquecento) mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 25.000 (venticinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio di residue n. 25.000 (venticinquemila) opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del piano di stock option adottato con delibera assembleare del 27 aprile 2007.**
C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.	C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.
D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge.	D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge.
E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa.	E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa.
F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ..	F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ..

(*) Testo dello statuto sociale di DMT vigente alla data di approvazione della presente relazione.

(**) Il testo dello statuto proposto riflette altresì le modifiche all'art. 5 che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria di DMT che si terrà nel mese di settembre 2011.

In considerazione delle modifiche statutarie che l'assemblea che sarà convocata nel mese di settembre 2011 è chiamata ad approvare, si allega in calce alla presente relazione il testo completo dello statuto di DMT risultante dalle modifiche che l'assemblea straordinaria della Società Incorporante sarà chiamata ad approvare nel mese di settembre 2011 nonché in vista della Fusione.

8. Calendario di massima dell'operazione

L'operazione di Fusione prevede il seguente calendario di massima:

- **entro settembre 2011**: iscrizione del progetto di Fusione presso il competente Registro delle Imprese;
- **entro ottobre 2011**: approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria di EIT e di DMT della Fusione;
- **entro dicembre 2011**: stipula dell'atto di Fusione.

La suddetta tempistica ha carattere indicativo e potrebbe essere soggetta a integrazioni e modifiche in ragione di eventuali richieste delle competenti autorità.

9. Proposte di deliberazione

In considerazione di quanto precedentemente esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Straordinaria di EI Towers S.p.A. l'adozione delle seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Straordinaria di EI Towers S.p.A.:

- preso atto dell'assolvimento delle formalità di deposito e iscrizione del progetto di fusione e dell'ulteriore documentazione di cui all'art. 2501-*septies* del Codice Civile;
- preso atto del contenuto del progetto di fusione e della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione redatta dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. nella sua qualità di esperto, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile,

- preso atto delle condizioni sospensive all'attuazione della fusione previste al punto 10 del progetto di fusione,

delibera

1. di approvare, sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011, la fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A. in Digital Multimedia Technologies S.p.A., così come descritta nel progetto di fusione iscritto nel Registro delle Imprese di Monza e Brianza in data 12 settembre 2011, e in particolare di approvare il predetto progetto di fusione;

2. di conferire al Presidente e Consigliere Delegato Franco Ricci e a ciascun Consigliere, disgiuntamente tra loro anche a mezzo di speciali procuratori, i poteri occorrenti per attuare la fusione, una volta realizzatesi le condizioni previste nel progetto di fusione e nella relativa relazione, e in particolare per:

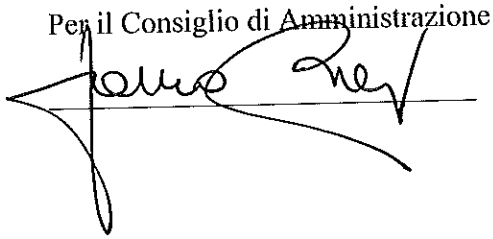
   (a) adempiere a ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni ottengano tutte le necessarie approvazioni e siano iscritte nel competente Registro delle Imprese;

   (b) stipulare e sottoscrivere, in conformità a quanto deliberato sub 1, l'atto pubblico di fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo e rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni condizione, clausola, termine, modalità, nel rispetto e in adempimento del progetto di fusione e della presente delibera."

* * *

28 luglio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione



Allegato

STATUTO DI EI TOWERS S.P.A. RISULTANTE DALLA FUSIONE

Articolo 1

Denominazione sociale

E' costituita una Società per azioni denominata: "EI Towers S.p.A." ovvero in forma abbreviata "EIT S.p.A."

Articolo 2

Sede sociale

La Società ha sede in Lissone.

La Società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, nonché uffici tecnici e di servizio, sia in Italia che all'estero.

Articolo 3

Durata della Società

La durata della Società è stabilita sino al 31 Dicembre 2050 e potrà essere prorogata nei modi previsti dalla legge.

Articolo 4

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di:

1. progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "broadcast" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale;

2. progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione.

La Società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente comma.

Il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e quindi con l'esclusione di ogni attività professionale riservata.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la società potrà:

- assumere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma;

- provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;

- compiere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese.

Articolo 5

Capitale Sociale - Finanziamenti Soci

A) Il capitale sociale è fissato in Euro 2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta) suddiviso in numero 28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna.

B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione con verbale in data 27 ottobre 2008 a rogito del Notaio Cafiero di Milano, successivamente modificata con delibera dell'Assemblea Straordinaria del _____ settembre 2011, il capitale sociale risulta aumentato in via scindibile per nominali Euro 2.500 (Euro duemilacinquecento) mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 25.000 (venticinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio di residue n. 25.000 (venticinquemila) opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da

assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del piano di stock option adottato con delibera assembleare del 27 aprile 2007.

C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.

D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge.

E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa.

F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ.

Articolo 6

Trasferimento delle azioni

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto fra vivi e per successione a causa di morte in conformità alla vigente normativa.

Articolo 7

Obbligazioni

La Società potrà emettere obbligazioni anche convertibili, sia nominative che al portatore, anche con garanzia ipotecaria.

Articolo 8

Assemblee - Disposizioni generali

A) Le Assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

B) Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni Assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di legge.

Articolo 9

Modalità di Convocazione delle Assemblee

A) Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, le assemblee sociali sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge.

B) Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

C) Nell'avviso dovranno essere indicati tutti gli elementi previsti dalla legge.

D) Nell'avviso di convocazione può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione.

E) Ove la normativa vigente prescriva la pubblicazione su quotidiano, l'avviso di convocazione è pubblicato su uno dei seguenti quotidiani: "Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" ovvero sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

F) In caso di redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata anche oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma comunque non oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 21.

Articolo 10

Diritto d'Intervento in Assemblea

A) L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni vigenti e dal presente statuto.

Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

B) Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine,tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

C) La società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Articolo 11

Modalità di svolgimento delle Assemblee

A) Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante.

B) Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, socio o non socio. Ove necessario l'Assemblea su proposta del Presidente può nominare anche uno o più scrutatori.

C) Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge.

D) Lo svolgimento delle Assemblee dei soci è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

E) Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che viene firmato dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio e che viene redatto secondo le modalità indicate dalla legge.

Articolo 12

Quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria

A) La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge.

B) In particolare, in caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, cod. civ., secondo periodo.

C) L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare – determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile – rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto..

Articolo 13

Consiglio d'Amministrazione della Società

A) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

B) L'assemblea all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, da effettuarsi con le modalità di cui alla lett. F) del presente articolo, ne determina il numero dei membri entro i limiti suddetti. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

C) Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

D) Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri il presidente del Consiglio di Amministrazione.

E) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

L'assemblea può assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci anche mediante stipula di polizza assicurativa.

Ove sia fissato un compenso complessivo, lo stesso sarà ripartito fra gli aventi diritto nelle proporzioni che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Il compenso del presidente del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del comitato esecutivo o dei consiglieri delegati, se nominati, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione - sentito il parere del Collegio Sindacale - salva la facoltà dell'assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

F) Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la

minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.

Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ovvero in unica convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche, ed ogni altro documento previsto dalla normativa applicabile.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.

Le liste saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nei termini previsti dalla stessa.

Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;

ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente

Articolo 14

Riunioni del Consiglio d'Amministrazione della Società – Modalità di convocazione

A) Il Consiglio di Amministrazione si riunirà in Italia o all'estero, purché all'interno dell'Unione Europea, almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno.

B) Nell'avviso di convocazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata anche a mano, fax, telegramma, e-mail almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza nonché le materie poste all'ordine del giorno.

In caso d'urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere trasmesso almeno 1 (uno) giorno prima della data fissata per la riunione.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati.

C) Si considereranno valide le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi mediante teleconferenza o videoconferenza o altri mezzi telematici, se ed in quanto i partecipanti siano identificabili e siano effettivamente in grado di seguire la riunione e di partecipare alla discussione. Soddisfatte tali condizioni, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considererà tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente ed il Segretario, in modo da consentire la predisposizione e la sottoscrizione dei verbali della riunione nel relativo libro sociale.

D) I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario e vengono trascritti sul libro prescritto dalla legge.

Il Segretario della riunione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei Consiglieri.

E) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dai presenti.

Articolo 15

Competenze del Consiglio d'Amministrazione della Società – Quorum deliberativo

A) Il Consiglio di Amministrazione è nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge.

B) Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, con esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri o ad uno o più dei suoi membri (amministratore/i delegato/i), nominare uno o più direttori generali, scelti anche tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri, inclusa la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il Consiglio può attribuire la carica di direttore generale all'amministratore delegato o a ciascuno degli amministratori delegati.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Nel caso di costituzione di un comitato esecutivo, per la validità delle deliberazioni del medesimo sarà necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il

sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.

C) Al Consiglio di Amministrazione spetta, inoltre, il potere di eleggere uno o più vice presidenti, di nominare e revocare uno o più amministratori delegati ed i procuratori.

D) La carica di presidente è cumulabile con quella di amministratore delegato.

E) Per la validità della costituzione e delle deliberazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si applica l'articolo 2388 del cod. civ..

F) Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il presidente o gli amministratori delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al presidente del Collegio Sindacale.

G) Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di:

a) compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada;

b) attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Articolo 16

Rappresentanza legale

La rappresentanza legale e la firma sociale della Società spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al/ai Vice Presidente/i, in via disgiunta tra loro, se nominato/i;

spettano altresì, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'Amministratore Delegato/i, in via disgiunta tra loro, nonché agli altri Amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal Consiglio.

Articolo 17

Collegio Sindacale

A) Il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti.

B) I sindaci sono nominati dall'assemblea. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'assemblea sulla base delle tariffe dei rispettivi albi professionali.

Non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione. In particolare, ai sensi dell'articolo 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, i sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili per un periodo non inferiore a 3 anni.

Possono essere nominati sindaci i soggetti che non abbiano i requisiti di cui sopra nei limiti consentiti, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio delle seguenti attività:

a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore ad Euro 2.000.000 (duemilioni), ovvero;

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività di impresa, ovvero;

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività di impresa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 3, del Decreto Ministeriale citato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono le materie e i settori "technology", "media" e "telecomunicazioni".

Non possono essere nominati sindaci altresì coloro per i quali, ai sensi della vigente normativa o disposizione regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza, inclusi i limiti al cumulo di cariche stabiliti da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

C) La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene in conformità a quanto disposto dal paragrafo D) che segue al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

D) A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti.

Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al capoverso precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al termine all'uopo stabilito dalla legge o dai regolamenti, e le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dall'ottavo capoverso della presente lettera D), all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente dalla normativa vigente per le rispettive tali cariche, unitamente ad ogni altro documento richiesto dalla normativa applicabile.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista dei supplenti che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista dei supplenti che risulterà seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare. La presidenza spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In caso di morte, di rinunzia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

Per la nomina dei sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Ai fini del presente articolo, i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante, sotto il comune controllo, ovvero collegata dovranno essere considerati come un unico socio e non potranno presentare più di una lista.

E) Le riunioni del Collegio Sindacale - qualora il presidente ne accerti la necessità - possono essere validamente tenute in teleconferenza, in videoconferenza o con altri mezzi telematici, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente.

Articolo 18

Revisione Legale dei Conti

La revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto avente i requisiti previsti dalla disciplina vigente.

Il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo compenso sono di competenza dell'assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La durata dell'incarico, i compiti e le prerogative del soggetto cui è demandata la revisione legale dei conti sono regolati dalla legge.

Articolo 19

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio, non vincolante, del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

B. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

C. Il preposto dovrà possedere:

- una esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo;

- i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

D. Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

Articolo 20

Esercizio Sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 21

Bilancio della Società

A) Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale l'organo amministrativo mette a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla normativa applicabile, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, nonché il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998.

B) La relazione di revisione redatta dal soggetto che esercita la revisione legale dei conti e la relazione redatta dal Collegio Sindacale sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.

Articolo 22

Ripartizione degli utili d'esercizio

A) Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci verranno così ripartiti:

1. il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

2. il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

B) Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433 bis cod. civ. e dall'articolo 158 D. Lgs. 58/1998.

C) Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.

Articolo 23

Scioglimento della Società

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori o stabilendone poteri e retribuzioni.

Articolo 24

Domicilio dei soci

A) Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro soci.

B) Ogni azionista, dovrà sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere immediatamente trascritte sul libro dei soci a cura dell'organo amministrativo.

Articolo 25

Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla normativa vigente. Il diritto di recesso è escluso in caso di proroga del termine di durata della Società.

Articolo 26

Disposizione finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nel D. Lgs. 58/1998.

APPENDICE 2

PROGETTO DI FUSIONE DI CUI ALL'ART. 2501-*TER* DEL CODICE CIVILE

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI
EI TOWERS S.P.A.
IN
DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.P.A.

INDICE

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE 3

1.1 Società Incorporante 3

1.2 Società Incorporanda 5

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE CON LE EVENTUALI MODIFICHE STATUTARIE DERIVANTI DALLA FUSIONE 5

2.1 Statuto della Società Incorporante 5

3. SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO – RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI 6

3.1 Situazioni patrimoniali 6

3.2 Rapporto di cambio delle azioni 6

3.3 Conguagli in denaro 6

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE 6

4.1 Aumento di capitale sociale della Società Incorporante a servizio della Fusione 6

4.2 Azionisti rilevanti della Società Incorporante post Fusione 7

5. DATA DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE ASSEGNATE IN CONCAMBIO 7

6. DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE - IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE 8

7. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI O AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI – PIANO DI STOCK GRANT 8

7.1 Particolari categorie di soci 8

7.2 Possessori di titoli diversi dalle azioni – Piano di Stock grant 8

7.2.1 Piano di stock options 8

7.2.2 Piano di Stock grant 8

7.2.3 Dispisizioni del Piano di Stock Option 2007 e del Piano di Stock Grant 2010 in caso di cambio di controllo 9

8. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI 9

9. ULTERIORI PATTUIZIONI 9

10. CONDIZIONI SOSPENSIVE ALL'ATTUAZIONE DELLA FUSIONE 9

* * *

I consigli di amministrazione di Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("**DMT**" o, talora, la "**Società Incorporante**") e di EI Towers S.p.A. ("**EI Towers**" o, in breve, "**EIT**" o, talora, la "**Società Incorporanda**") hanno redatto il seguente progetto di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2501-*ter* cod. civ., cui si premette:

(a) DMT, società quotata al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è la società *holding* cui fa capo il gruppo DMT e opera in Italia – attraverso la società da essa interamente posseduta, Towertel S.p.A. nel settore della gestione, manutenzione, progettazione, costruzione e installazione delle postazioni e torri tecnologiche e dei relativi manufatti e delle infrastrutture per impianti e reti di trasmissione di operatori radiotelevisivi, telefonici e di telecomunicazione in generale nonché dei servizi connessi;

(b) EIT è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Elettronica Industriale S.p.A. ("**EI**"), a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A., cui EI ha conferito, con effetto in data 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo al settore della fornitura di infrastrutture di rete e/o servizi di comunicazione elettronica e qualsiasi attività connessa;

(c) DMT e EIT, attraverso la fusione per incorporazione di EIT in DMT (la "**Fusione**" o l'"**Operazione**"), intendono procedere all'integrazione industriale tra le attività rispettivamente possedute da DMT, attraverso Towertel S.p.A., e EIT nel settore delle torri di *broadcasting* e telefonia, subordinandone l'attuazione – tra l'altro – all'ottenimento dell'esenzione da parte di EI dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto in base alla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, si sottopone all'approvazione delle assemblee delle due società partecipanti alla Fusione, il presente

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

(IL "PROGETTO DI FUSIONE")

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

1.1 Società Incorporante

"**Digital Multimedia Technologies S.p.A.**", società per azioni con sede legale in Lissone (MB), via Zanella 21, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza al n. 12916980159.

DMT è quotata sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Informazioni sul capitale sociale della Società Incorporante

Alla data del presente Progetto di Fusione:

(i) il capitale sociale di DMT è sottoscritto e versato per Euro 1.130.447,50, suddiviso in n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna;

(ii) DMT possiede in portafoglio n. 172.526 azioni proprie pari all'1,526% del capitale sociale, acquistate in forza dell'autorizzazione dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2009, di cui n.

110.000 azioni proprie destinate al Piano di Stock Grant 2010 (come definito al successivo paragrafo 7.2.2);

(iii) DMT non ha emesso e non sono in circolazione azioni DMT di categorie diverse dalle azioni ordinarie e/o diritti di opzione e/o obbligazioni, convertibili o "cum warrant", e/o warrants, e/o altri strumenti convertibili che conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni di DMT, fatta eccezione per quanto indicato *infra* indicato nei punti (A), (B) e (C).

Inoltre si dà atto delle seguenti deliberazioni assunte in relazione al capitale sociale di DMT.

(A) Con delibera dell'assemblea dei soci di DMT del 27 aprile 2007 è stata conferita al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale di DMT, entro il 31 marzo 2012, fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 250.000 (duecentocinquantamila), mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, da offrire in opzione agli azionisti.

(B) Con delibera dell'assemblea dei soci di DMT del 27 aprile 2007 è stata conferita al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale di DMT per un ammontare nominale massimo di Euro 10.000 (diecimila) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., al servizio di uno o più piani di stock option riservati ad amministratori e/o dipendenti di DMT e/o di sue controllate.

(C) Il consiglio di amministrazione di DMT, in esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea dei soci di cui al precedente punto (B) ha deliberato:

(i) in data 13 novembre 2007, di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio delle n. 50.000 opzioni, esercitabili non prima del 1° gennaio 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "prima assegnazione" (la "**Prima Assegnazione**") del Piano di Stock Option 2007 (come definito al successivo paragrafo 7.2.1), fissando il prezzo di sottoscrizione in Euro 52,60 per azione;

(ii) in data 27 ottobre 2008, di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per ulteriori massimi Euro 5.000 (cinquemila), mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 50.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio delle n. 50.000 opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" (la "**Seconda Assegnazione**") del Piano di Stock Option 2007 (come definito al successivo paragrafo 7.2.1), fissando il prezzo di sottoscrizione di Euro 22,06 per azione.

(D) Il consiglio di amministrazione di DMT ha deliberato, in data odierna, di proporre all'assemblea dei soci di DMT di adottare, in via preliminare rispetto all'approvazione del presente Progetto di Fusione e dell'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione, le seguenti deliberazioni relative al capitale sociale di DMT:

(i) la revoca della facoltà conferita, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2443 cod. civ., al consiglio di amministrazione di DMT di cui al precedente punto (A);

(ii) la revoca totale della delibera di aumento del capitale sociale di DMT del 13 novembre 2007 di cui al precedente punto (C)(i);

(iii) la revoca parziale, per un importo nominale di Euro 2.500 (duemilacinquecento), della delibera di aumento del capitale sociale di DMT del 27 ottobre 2008 di cui al precedente punto (C)(ii).

Il consiglio di amministrazione di DMT ha a tal fine conferito il mandato al Presidente e ad altri amministratori, in via disgiunta tra loro, per la convocazione dell'assemblea dei soci di DMT in sede straordinaria per il giorno 15 settembre 2011 (l' "**Assemblea Preliminare**").

1.2 Società Incorporanda

"**EI Towers S.p.A.**", società per azioni a socio unico con sede legale in Lissone (MB), via Filippo Turati 7, capitale sociale di Euro 200.000.000,00 interamente versato, suddiviso in n. 200.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 07468460964.

EIT è interamente partecipata da Elettronica Industriale S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Mediaset S.p.A.

Si dà atto che, alla data del presente Progetto di Fusione:

(i) EIT non ha emesso e non sono in circolazione, alla data del presente Progetto di Fusione, azioni EIT di categorie diverse dalle azioni ordinarie e/o diritti di opzione e/o obbligazioni, convertibili o "cum warrant", e/o warrants, e/o altri strumenti convertibili che conferiscono il diritto di sottscrivere o acquistare azioni di EIT;

(ii) EIT, o società controllanti o soggette al medesimo controllo, non possiedono alcuna azione in DMT.

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE CON LE EVENTUALI MODIFICHE STATUTARIE DERIVANTI DALLA FUSIONE

2.1 Statuto della Società Incorporante

Lo statuto della Società Incorporante qui accluso sub **Allegato "A"** riflette:

(i) le modifiche che saranno ad esso apportate nell'Assemblea Preliminare, ed in particolare, oltre alle deliberazioni inerenti alla revoca degli aumenti del capitale sociale di cui al precedente punto 1.1(D), l'introduzione all'art. 12, ai sensi di quanto previsto all'art. 49, comma 2, del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato ed integrato, della previsione in base alla quale la maggioranza dei soci contrari presenti in assemblea – diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento – precluderà l'esenzione dall'obbligo di offerta previsto dall'art. 106 del D. Lgs. 58/1998 conseguente ad operazioni di fusione o scissione, solo ove rappresenti almeno una quota del capitale sociale con diritto di voto pari al 7,5%, nonché ulteriori minori modificazioni dell'assetto organizzativo della Società Incorporante; tali modifiche acquisteranno efficacia alla data di iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione dell'Assemblea Preliminare; e

(ii) le modifiche relative all'aumento del capitale sociale della Società Incorporante a servizio della Fusione e la modifica della denominazione sociale della Società Incorporante in EI Towers S.p.A., che acquisteranno efficacia alla data di efficacia di Fusione.

3. SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO – RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI

3.1 Situazioni patrimoniali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* del Codice Civile, la Fusione verrà deliberata, sia per quanto riguarda EIT, sia per quanto riguarda DMT, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011.

3.2 Rapporto di cambio delle azioni

Sulla base delle Situazioni Patrimoniali, il rapporto di cambio delle azioni è stato così fissato:

- n. 34 azioni della Società Incorporante, da nominali Euro 10 centesimi cadauna, per n. 401 azioni della Società Incorporanda da nominali Euro 1,00 cadauna.

Il socio unico della Società Incorporanda, Elettronica Industriale S.p.A, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie della Società Incorporante, del valore nominale di Euro dieci centesimi cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della Società Incorporanda da esso possedute.

Elettronica Industriale S.p.A., per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni della Società Incorporanda di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte della Società Incorporante.

3.3 Conguagli in denaro

Non sono previsti conguagli in denaro.

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

4.1 Aumento di capitale sociale della Società Incorporante a servizio della Fusione

L'assemblea straordinaria della Società Incorporante convocata per approvare il Progetto di Fusione delibererà l'aumento di capitale sociale della stessa al servizio della Fusione, e quindi con esclusione del diritto di opzione, per massimi Euro 1.695.760,20 mediante emissione di massimo n. 16.957.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro dieci centesimi cadauna.

Alla data di efficacia della Fusione, la Società Incorporante procederà a concambiare n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della Società Incorporanda possedute dal socio unico della stessa, Elettronica Industriale S.p.A, con le azioni di nuova emissione della Società Incorporante nel rapporto di cambio sopra indicato.

Le operazioni di concambio saranno effettuate per il tramite degli intermediari autorizzati con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, senza alcun onere per spese o commissioni a carico del socio unico della Società Incorporanda.

4.2 Azionisti rilevanti della Società Incorporante post Fusione

Alla data di efficacia della Fusione, all'esito delle operazioni di concambio, il capitale sociale di DMT sarà pari a Euro 2.826.237,70 rappresentato da n. 28.262.377 azioni ordinarie del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, e sarà così suddiviso:

Azionista	**n. azioni**	**% del capitale sociale**
Elettronica Industriale S.p.A.	16.957.602	60,001%
Alessandro Falciai (in via diretta ed indiretta)	4.049.467	14,328%
Lazard Asset Management LLC	1.129.929	3,998%
Octavian Advisors LP	680.083	2,406%
Permian Investment Partners LP	568.215	2,010%
Flinn Lawrence Jr	270.000	0,955%
Barclays Plc	229.700	0,813%
Mercato	4.204.855	14,878%
Azioni proprie	172.526	0,610%

5. DATA DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE ASSEGNATE IN CONCAMBIO

Le azioni di nuova emissione della Società Incorporante parteciperanno agli utili a decorrere dalla stessa data cui parteciperanno agli utili le azioni della Società Incorporante già emesse alla data del presente Progetto di Fusione. Quindi tutte le azioni di DMT avranno medesimo godimento.

6. DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE - IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Ai sensi dell'art. 2504-*bis* cod. civ., gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese previste dall'art. 2504, secondo comma, cod. civ., oppure dalla eventuale data successiva che fosse indicata nell'atto di Fusione medesimo (la "**Data di Efficacia della Fusione**").

Le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale (*i.e.*, 1° gennaio) in cui la Fusione produrrà i propri effetti, secondo quanto indicato al precedente paragrafo.

Eguale decorrenza avranno gli effetti fiscali della Fusione.

7. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI O AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI – PIANO DI STOCK GRANT

7.1 Particolari categorie di soci

Non esistono particolari categorie di soci.

7.2 Possessori di titoli diversi dalle azioni – Piano di Stock grant

7.2.1 Piano di stock options

La Società Incorporante ha adottato nel corso dell'esercizio 2007 un piano di *stock option* in favore dei dipendenti e degli amministratori della Società Incorporante e delle controllate (il "**Piano di Stock Options 2007**").

A servizio del Piano di Stock Options 2007, in attuazione della delega assembleare conferitagli, il consiglio di amministrazione della Società Incorporante ha deliberato gli aumenti del capitale sociale di cui al precedente punto 1.1(C)(i) e (ii).

Alla data del presente Progetto di Fusione: (i) tutte le n. 50.000 opzioni assegnate nella Prima Assegnazione e n. 25.000 opzioni assegnate nella Seconda Assegnazione sono decadute e/o sono private di qualsivoglia validità, in quanto i relativi beneficiari vi hanno rinunciato; e (ii) n. 25.000 opzioni assegnate nella Seconda Assegnazione sono esercitabili nei termini di cui al regolamento del Piano di Stock Option 2007.

7.2.2 Piano di Stock grant

La Società Incorporante ha adottato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di attribuzione gratuita di azioni della Società Incorporante agli amministratori ed al *top management* della Società Incorporante e della controllata Towertel S.p.A. mediante utilizzo di azioni proprie acquistate dalla Società Incorporante in forza dell'autorizzazione dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2010 (il "**Piano di Stock Grant 2010**").

7.2.3 *Dispisizioni del Piano di Stock Option 2007 e del Piano di Stock Grant 2010 in caso di cambio di controllo*

Si dà atto che sia il regolamento del Piano di Stock Option 2007 sia il regolamento del Piano di Stock Grant 2010 prevedono ipotesi di accelerazione dei piani in caso di operazioni di fusioni e scissioni ed in generale di cambio di controllo.

8. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI

Per effetto della Fusione non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione, fatto salvo quanto indicato in relazione al Piano di Stock Options 2007 e al Piano di Stock Grant 2010.

9. ULTERIORI PATTUIZIONI

Si dà atto che, nell'ambito dell'operazione di Fusione, in conseguenza del cambio di controllo in capo alla Società Incorporante, il consiglio di amministrazione di DMT ha approvato in data odierna la sottoscrizione di un patto di non concorrenza con il Presidente e Amministratore Delegato, Alessandro Falciai, della durata di 3 (tre) anni dalla data di efficacia della Fusione a fronte del riconoscimento di un corrispettivo complessivo lordo di Euro 7.500.000, da pagarsi in più soluzioni.

10. CONDIZIONI SOSPENSIVE ALL'ATTUAZIONE DELLA FUSIONE

Ferme le disposizioni e le autorizzazioni di legge e di regolamento, la Fusione potrà essere attuata esclusivamente subordinatamente al verificarsi di entrambi i seguenti eventi (la o le "**Condizioni Sospensive**").

(i) Approvazione del progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di DMT nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**") ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'art. 106 del TUF.

Al riguardo, l'art. 106 del D.lgs. 58/1998 (il "**Testo Unico della Finanza**") prevede che chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani sia tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori delle azioni di detta società, salvo che ricorra una delle esenzioni stabilite dall'art. 106, comma 5, del Testo Unico della Finanza e dall'art. 49 del Regolamento Emittenti.

L'art. 49 del Regolamento Emittenti prevede che l'acquisto della partecipazione superiore al 30% del capitale con diritto di voto in una società con azioni quotate in mercati regolamentati

italiani non comporti l'obbligo di offerta pubblica di acquisto nel caso in cui sia conseguente ad operazioni di fusione "*approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli artt. 2368, 2369 e 2373 del Codice Civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10%*".

Posto che Elettronica Industriale verrà a detenere, per effetto della Fusione, una partecipazione nel capitale sociale della Società Incorporante pari al 60,001%, ai fini dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni DMT di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, il Progetto di Fusione dovrà essere approvato dall'Assemblea Straordinaria di DMT, senza il voto contrario della maggioranza dei soci di DMT presenti in assemblea diversi dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa, purché superiore al 10%.

(ii) Nulla-osta incondizionato alla Fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente.

Al riguardo si precisa che, nel caso in cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato subordini il rilascio del proprio nulla-osta a obblighi o condizioni, la Società Incorporanda avrà la facoltà – a suo insindacabile giudizio – di rinunciare a detta Condizione Sospensiva, e quindi di dare comunque attuazione alla Fusione.

Nel caso in cui le Condizioni Sospensive non si siano verificate entro il 31 dicembre 2011 (salva l'eventuale rinuncia della condizione di cui al punto (ii) che precede), la Fusione non potrà essere attuata.

* * *

Elenco Allegati

Allegato A: Statuto post Fusione.

Lissone 28 luglio 2011

DMT S.p.A. **EI Towers S.p.A.**

STATUTO DI EI TOWERS S.P.A. RISULTANTE DALLA FUSIONE

Articolo 1

Denominazione sociale

E' costituita una Società per azioni denominata: "EI Towers S.p.A." ovvero in forma abbreviata "EIT S.p.A."

Articolo 2

Sede sociale

La Società ha sede in Lissone.

La Società potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie e rappresentanze, nonché uffici tecnici e di servizio, sia in Italia che all'estero.

Articolo 3

Durata della Società

La durata della Società è stabilita sino al 31 Dicembre 2050 e potrà essere prorogata nei modi previsti dalla legge.

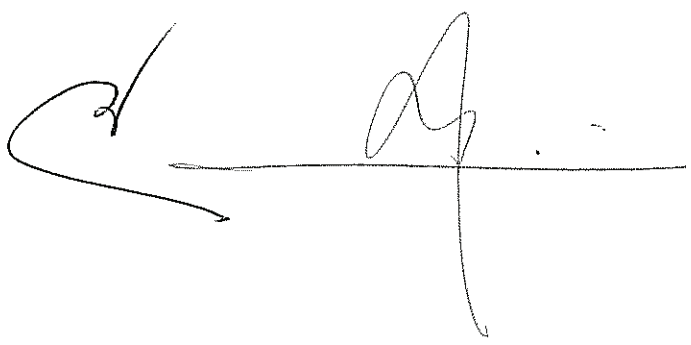
Articolo 4

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta e attraverso società e/o enti di partecipazione, delle attività di:

1. progettazione, costruzione e/o gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni; l'offerta di servizi e sistemi chiavi in mano per il "broadcast" televisivo, le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione; le attività di servizi e consulenza nelle telecomunicazioni e nel multimediale;

2. progettazione, costruzione, commercializzazione e ricondizionamento degli apparati per le telecomunicazioni, il settore multimediale, l'Information Communication Technology (ICT) e l'automazione.



La Società potrà altresì svolgere, in nome e/o per conto proprio o su commessa di terzi, le attività di acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti necessari per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente comma.

Il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e quindi con l'esclusione di ogni attività professionale riservata.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la società potrà:

- assumere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma;

- provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;

- compiere, in via prevalente e non nei confronti del pubblico, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche favore di terzi, di avalli, fideiussioni e altre garanzie, reali comprese.

Articolo 5

Capitale Sociale - Finanziamenti Soci

A) Il capitale sociale è fissato in Euro 2.826.237,70 (duemilioniottocentoventiseimiladuecentotrentasette virgola settanta) suddiviso in numero 28.262.377 (ventottomilioniduecentosessantaduemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie da nominali 10 (dieci) centesimi di Euro cadauna.

B) In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto d'opzione può essere escluso con deliberazione dell'assemblea o, nel caso in cui sia stato a ciò delegato, del Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità previsti dall'art. 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo del codice civile.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione con verbale in data 27 ottobre 2008 a rogito del Notaio Cafiero di Milano, successivamente modificata con delibera dell'Assemblea Straordinaria del _____ settembre 2011, il capitale sociale risulta aumentato in via scindibile per nominali Euro 2.500 (Euro duemilacinquecento) mediante emissione, entro il 31 marzo 2012, di n. 25.000 (venticinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna, a servizio di residue n. 25.000 (venticinquemila) opzioni, esercitabili non prima del 1° giugno 2011 e non oltre il 31 marzo 2012, da

assegnare ai beneficiari della "seconda assegnazione" del piano di stock option adottato con delibera assembleare del 27 aprile 2007.

C) Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto.

D) La società avrà la facoltà di emettere azioni di categorie diverse (quali, a titolo esemplificativo, azioni correlate, azioni privilegiate, azioni di risparmio, etc.) nonché obbligazioni, anche convertibili o "cum warrant", "warrants" a norma di legge e con le modalità di legge.

E) I versamenti relativi alla liberazione delle azioni saranno richiesti dall'organo amministrativo nei termini e nei modi che reputerà convenienti, nel rispetto della vigente normativa.

F) L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante emissione di speciali categorie di azioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 2349 del cod. civ.

Articolo 6

Trasferimento delle azioni

Le azioni sono liberamente trasferibili per atto fra vivi e per successione a causa di morte in conformità alla vigente normativa.

Articolo 7

Obbligazioni

La Società potrà emettere obbligazioni anche convertibili, sia nominative che al portatore, anche con garanzia ipotecaria.

Articolo 8

Assemblee - Disposizioni generali

A) Le Assemblee sociali rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

B) Le eventuali impugnazioni avverso le deliberazioni Assembleari dovranno essere assunte entro i termini e con le modalità di legge.

Articolo 9

Modalità di Convocazione delle Assemblee

A) Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, le assemblee sociali sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge.

B) Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

C) Nell'avviso dovranno essere indicati tutti gli elementi previsti dalla legge.

D) Nell'avviso di convocazione può essere indicata un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione.

E) Ove la normativa vigente prescriva la pubblicazione su quotidiano, l'avviso di convocazione è pubblicato su uno dei seguenti quotidiani: "Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" ovvero sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

F) In caso di redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata anche oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ma comunque non oltre i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale medesimo, fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 21.

Articolo 10

Diritto d'Intervento in Assemblea

A) L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni vigenti e dal presente statuto.

Possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

B) Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine,tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

C) La società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Articolo 11

Modalità di svolgimento delle Assemblee

A) Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante.

B) Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, socio o non socio. Ove necessario l'Assemblea su proposta del Presidente può nominare anche uno o più scrutatori.

C) Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge.

D) Lo svolgimento delle Assemblee dei soci è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

E) Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che viene firmato dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio e che viene redatto secondo le modalità indicate dalla legge.

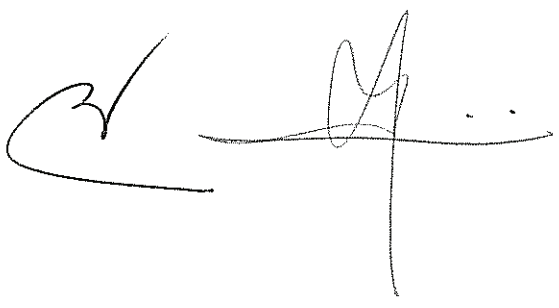
Articolo 12

Quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria

A) La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge.

B) In particolare, in caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, cod. civ., secondo periodo.

C) L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare – determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile – rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto..



Articolo 13

Consiglio d'Amministrazione della Società

A) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 21 (ventuno) membri, soci o non soci, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

B) L'assemblea all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, da effettuarsi con le modalità di cui alla lett. F) del presente articolo, ne determina il numero dei membri entro i limiti suddetti. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

C) Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

D) Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri il presidente del Consiglio di Amministrazione.

E) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

L'assemblea può assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci anche mediante stipula di polizza assicurativa.

Ove sia fissato un compenso complessivo, lo stesso sarà ripartito fra gli aventi diritto nelle proporzioni che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Il compenso del presidente del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del comitato esecutivo o dei consiglieri delegati, se nominati, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione - sentito il parere del Collegio Sindacale - salva la facoltà dell'assemblea di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

F) Gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la

minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.

Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ovvero in unica convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto nel precedente capoverso, all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche, ed ogni altro documento previsto dalla normativa applicabile.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.

Le liste saranno rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, nei termini previsti dalla stessa.

Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;

ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente

Articolo 14

Riunioni del Consiglio d'Amministrazione della Società – Modalità di convocazione

A) Il Consiglio di Amministrazione si riunirà in Italia o all'estero, purché all'interno dell'Unione Europea, almeno ogni tre mesi, nonché tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno.

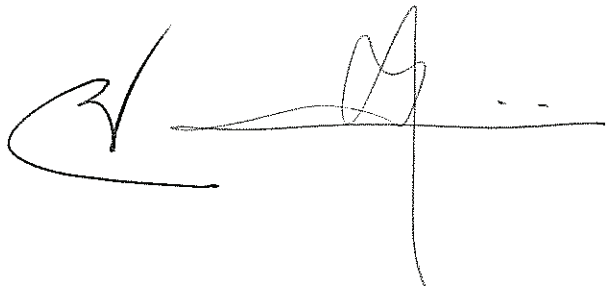
B) Nell'avviso di convocazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata anche a mano, fax, telegramma, e-mail almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza nonché le materie poste all'ordine del giorno.

In caso d'urgenza, l'avviso di convocazione potrà essere trasmesso almeno 1 (uno) giorno prima della data fissata per la riunione.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati.

C) Si considereranno valide le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi mediante teleconferenza o videoconferenza o altri mezzi telematici, se ed in quanto i partecipanti siano identificabili e siano effettivamente in grado di seguire la riunione e di partecipare alla discussione. Soddisfatte tali condizioni, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considererà tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente ed il Segretario, in modo da consentire la predisposizione e la sottoscrizione dei verbali della riunione nel relativo libro sociale.

D) I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti e sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario e vengono trascritti sul libro prescritto dalla legge.



Il Segretario della riunione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei Consiglieri.

E) Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dai presenti.

Articolo 15

Competenze del Consiglio d'Amministrazione della Società – Quorum deliberativo

A) Il Consiglio di Amministrazione è nei limiti dell'oggetto sociale, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge.

B) Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, con esclusione delle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, ad un comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri o ad uno o più dei suoi membri (amministratore/i delegato/i), nominare uno o più direttori generali, scelti anche tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri, inclusa la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati. Il Consiglio può attribuire la carica di direttore generale all'amministratore delegato o a ciascuno degli amministratori delegati.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di norma in occasione delle riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Nel caso di costituzione di un comitato esecutivo, per la validità delle deliberazioni del medesimo sarà necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il

sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.

C) Al Consiglio di Amministrazione spetta, inoltre, il potere di eleggere uno o più vice presidenti, di nominare e revocare uno o più amministratori delegati ed i procuratori.

D) La carica di presidente è cumulabile con quella di amministratore delegato.

E) Per la validità della costituzione e delle deliberazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si applica l'articolo 2388 del cod. civ..

F) Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il presidente o gli amministratori delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al presidente del Collegio Sindacale.

G) Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di:

a) compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada;

b) attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Articolo 16

Rappresentanza legale

La rappresentanza legale e la firma sociale della Società spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al/ai Vice Presidente/i, in via disgiunta tra loro, se nominato/i;

spettano altresì, nei limiti dei poteri loro conferiti, all'Amministratore Delegato/i, in via disgiunta tra loro, nonché agli altri Amministratori che abbiano ricevuto delega di poteri dal Consiglio.

Articolo 17

Collegio Sindacale

A) Il controllo della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) membri supplenti.

B) I sindaci sono nominati dall'assemblea. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'assemblea sulla base delle tariffe dei rispettivi albi professionali.

Non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione. In particolare, ai sensi dell'articolo 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, i sindaci devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili per un periodo non inferiore a 3 anni.

Possono essere nominati sindaci i soggetti che non abbiano i requisiti di cui sopra nei limiti consentiti, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio delle seguenti attività:

a) attività di amministrazione o di controllo, ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore ad Euro 2.000.000 (duemilioni), ovvero;

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività di impresa, ovvero;

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività di impresa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 3, del Decreto Ministeriale citato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono le materie e i settori "technology", "media" e "telecomunicazioni".

Non possono essere nominati sindaci altresì coloro per i quali, ai sensi della vigente normativa o disposizione regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza, inclusi i limiti al cumulo di cariche stabiliti da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

C) La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene in conformità a quanto disposto dal paragrafo D) che segue al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

D) A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti.

Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare, direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso ad alcuna lista.
Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione o in unica convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione di cui al capoverso precedente, richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessario alla presentazione delle liste da parte degli azionisti, la relativa certificazione dovrà essere prodotta, al più tardi entro il termine previsto dalla normativa vigente per la pubblicazione delle liste medesime da parte dell'emittente.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci tra i quali sussistano rapporti di collegamento rilevanti in base a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge e regolamentari, possono essere presentate liste sino al termine all'uopo stabilito dalla legge o dai regolamenti, e le soglie di partecipazione previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dall'ottavo capoverso della presente lettera D), all'atto della presentazione della lista devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato per il deposito della medesima, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente dalla normativa vigente per le rispettive tali cariche, unitamente ad ogni altro documento richiesto dalla normativa applicabile.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto ad un voto potrà votare una sola lista.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avranno ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista dei supplenti che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista dei supplenti che risulterà seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani fino a concorrenza dei posti da assegnare. La presidenza spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

In caso di morte, di rinunzia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

Per la nomina dei sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati con il procedimento del voto di lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Ai fini del presente articolo, i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante, sotto il comune controllo, ovvero collegata dovranno essere considerati come un unico socio e non potranno presentare più di una lista.

E) Le riunioni del Collegio Sindacale - qualora il presidente ne accerti la necessità - possono essere validamente tenute in teleconferenza, in videoconferenza o con altri mezzi telematici, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente.

Articolo 18

Revisione Legale dei Conti

La revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto avente i requisiti previsti dalla disciplina vigente.

Il conferimento e la revoca dell'incarico di revisione legale dei conti e la determinazione del relativo compenso sono di competenza dell'assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

La durata dell'incarico, i compiti e le prerogative del soggetto cui è demandata la revisione legale dei conti sono regolati dalla legge.

Articolo 19

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio, non vincolante, del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

B. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

C. Il preposto dovrà possedere:

- una esperienza pluriennale in ambito amministrativo, finanziario e di controllo;

- i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per la carica di amministratore.

D. Al preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

Articolo 20

Esercizio Sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 21

Bilancio della Società

A) Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale l'organo amministrativo mette a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla normativa applicabile, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, nonché il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998.

B) La relazione di revisione redatta dal soggetto che esercita la revisione legale dei conti e la relazione redatta dal Collegio Sindacale sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.

Articolo 22

Ripartizione degli utili d'esercizio

A) Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci verranno così ripartiti:

1. il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

2. il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

B) Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti secondo le modalità stabilite dall'articolo 2433 bis cod. civ. e dall'articolo 158 D. Lgs. 58/1998.

C) Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio sono prescritti a favore della Società.

Articolo 23

Scioglimento della Società

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determinerà le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori o stabilendone poteri e retribuzioni.

Articolo 24

Domicilio dei soci

A) Il domicilio degli azionisti per quel che concerne i loro rapporti con la Società si intende eletto a tutti gli effetti di legge nel luogo che risulterà dal libro soci.

B) Ogni azionista, dovrà sotto la sua personale responsabilità, notificare tempestivamente alla Società ogni variazione del proprio domicilio; tali variazioni dovranno essere immediatamente trascritte sul libro dei soci a cura dell'organo amministrativo.

Articolo 25

Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla normativa vigente. Il diritto di recesso è escluso in caso di proroga del termine di durata della Società.

Articolo 26

Disposizione finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nel D. Lgs. 58/1998.

APPENDICE 3

SITUAZIONI PATRIMONIALI DI CUI ALL'ART. 2501-*QUATER* DEL CODICE CIVILE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E

BILANCIO SEMESTRALE AL

30 GIUGNO 2011

Digital Multimedia Technologies S.p.A.
Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB)
Tel.: +39 039 24321
Fax: +39 039 2432363
www.dmtonline.com
investor.relations@dmtonline.com

Indice

	Pag.
Informazioni societarie	3
Relazione sulla gestione	4
Andamento della gestione	4
Applicazione dei Principi Contabili Internazionali	4
Risultati economici	5
Situazione patrimoniale riclassificata	6
Posizione finanziaria netta e flussi finanziari del periodo	6
Operazioni con parti correlate	7
Indicatori alternativi di performance	8
Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione	9
Bilancio semestrale al 30 giugno 2011	10
Stato patrimoniale	11
Conto economico	12
Prospetto di conto economico complessivo	13
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto	14
Rendiconto finanziario	15
Note esplicative	16

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione Sociale	Digital Multimedia Technologies Società per Azioni DMT S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 1.130.477,50 i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Monza e Brianza	n. 12916980159
Partita IVA	n. 01055010969
Sede legale	Via Zanella, 21 - Lissone (MB)
Consiglio di Amministrazione: Presidente e Amministratore Delegato	Alessandro Falciai
Consiglieri	Marco Almerigogna Fabio Caccia Federico Falciai Raoul Giuseppe Fiano Carlo Samuele Pelizzari Carlo Ramella Alessandro Torrisi
Collegio Sindacale: Presidente	Francesco Vittadini
Sindaci Effettivi	Marco Armarolli Anna Girello
Revisori Contabili	Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi illustriamo la situazione della Vostra Società, Capogruppo del Gruppo DMT, e l'andamento della gestione nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2011.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2011, come nei precedenti, la Società ha svolto prevalentemente attività di servizi a favore delle società del Gruppo DMT.

I servizi resi consistono in attività di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, investor relations, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione.

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

I prospetti di seguito esposti e commentati nella presente relazione sulla gestione sono stati predisposti sulla base del bilancio semestrale al 30 giugno 2011.

Al riguardo si evidenzia che in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo DMT ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del bilancio d'esercizio, in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

RISULTATI ECONOMICI

I risultati conomici relativi ai primi sei mesi dell'esercizio 2011 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono riepilogati nel seguente prospetto.

CONTO ECONOMICO SINTETICO[1]

migliaia di Euro	1° Sem. 2011		2010	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.571	100%	8.069	100%
Altri ricavi e proventi	206		575	
Costi operativi	(3.778)		(8.046)	
Ebitda	(1)	0,0%	598	7,4%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(108)		(2.413)	
Ebit	(109)	-3,1%	(1.814)	-22,5%
Proventi (oneri) finanziari, netti	(121)		91	
Rettifiche di valore di partecipazioni	(4.625)		(6.141)	
Ebt	(4.855)		(7.864)	
Imposte	-		(263)	
Risultato netto	(4.855)		(8.127)	

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono alle attività svolte nei confronti delle società del Gruppo.

Gli altri ricavi e proventi sono in gran parte relativi a servizi svolti per la società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A. in liquidazione.

Le rettifiche di valore di partecipazioni sono relative ad un accantonamento a fondo rischi effettuato in relazione alle perdite originate nel periodo dalla controllata DMT System S.p.A. in liquidazione.

[1] Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

La situazione patrimoniale riclassificata al 30 giugno 2011, comparata con quella al 31 dicembre 2010, è riepilogata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

migliaio di Euro	30 giu. 2011		31 dic. 2010	
Capitale circolante netto	23.440	52,6%	22.855	46,8%
Attività non correnti	*42.917*		*42.976*	
Fondo TFR, fondi rischi e oneri, passività non correnti	*(21.809)*		*(16.955)*	
Capitale immobilizzato	21.108	47,4%	26.021	53,2%
Capitale investito netto	44.548	100%	48.876	100,0%
Posizione finanziaria netta: (disponib.) / indebitamento	(3.873)	-8,7%	(4.019)	-8,2%
Patrimonio netto	48.421	108,7%	52.895	108,2%
Posizione finanziaria e patrimonio netto	44.548	100,0%	48.876	100,0%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E FLUSSI FINANZIARI DEL PERIODO

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2011 includendo anche i crediti finanziari verso controllate è positiva per Euro 3,9 milioni, come evidenziato nel seguente prospetto:

migliaio di Euro	30 giu. 2011	31 dic. 2010
Cassa	10	1
Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	563	718
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità	*573*	*719*
Crediti finanziari correnti	-	-
Debiti bancari correnti	(4.270)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
Altri debiti finanziari correnti		
Leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
Indebitamento finanziario corrente	*(4.270)*	-
Disponibilità (indebitamento) finanziaria corrente netto	*(3.697)*	*719*
Crediti finanziari verso controllate	7.570	3.300
Debiti bancari non correnti	-	-
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti finanziari non correnti		
leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente	*7.570*	*3.300*
Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta	*3.873*	*4.019*

Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa del primo semestre 2011 è in sintesi il seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA	30 giu. 2011
migliaia di Euro	
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	(475)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(4.321)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	4.650
Flusso monetario netto del periodo	(146)

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'attività della controllante ed, in particolare, hanno riguardato:

- servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relations*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione;
- gestione delle partecipate;
- attività di finanziamento.

Le attività infragruppo sono sviluppate in accordo con i relativi rapporti contrattuali e i relativi costi sono ripartiti tra le società del gruppo in relazione alle modalità contrattualmente definite, volte a fornire una equa ripartizione dei costi in relazione a parametri predefiniti.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, si evidenzia:

- EBITDA: corrisponde al risultato operativo al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. La funzione di tale indicatore è quella di presentare la situazione di redditività operativa prima delle principali poste della gestione non operativa.

- EBIT: coincide con il risultato operativo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento allo stato patrimoniale si segnala:

- Capitale circolante netto: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale:
  - Rimanenze
  - Crediti e debiti commerciali
  - Altri crediti e altri debiti – parte corrente
  - Debiti e crediti per imposte correnti

- Attività non correnti: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale:
  - Avviamento
  - Attività immateriali a vita definita
  - Immobili, impianti e macchinari
  - Altre attività non correnti
  - Attività per imposte anticipate

- Capitale immobilizzato: si intende la somma algebrica delle attività non correnti, del fondo TFR, dei fondi rischi ed oneri e delle passività non correnti.

- Capitale investito netto: è determinato come somma algebrica del capitale circolante netto e del capitale immobilizzato.

- Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
  - -Cassa e altre disponibilità liquide
  - -Crediti finanziari verso società controllate
  - -Passività finanziarie correnti
  - -Passività finanziarie non correnti

EVENTI SUCCESSIVI

In data 28 luglio 2011 i Consigli di Amministrazione di EI Towers S.p.A. ("EI Towers") e di DMT S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di EI Towers in DMT.

EI Towers è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Mediaset S.p.A., tramite Elettronica Industriale S.p.A., alla quale quest'ultima ha conferito, con effetto dal 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo al settore della fornitura di infrastrutture di rete e/o servizi di comunicazione elettronica e attività connesse.

L'operazione di integrazione industriale degli asset rispettivamente posseduti da EI Towers e DMT nel settore delle torri di broadcasting e telefonia è finalizzata alla creazione di un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

La società risultante dalla fusione opererà con un portafoglio pari a circa 3.000 siti gestiti, di cui circa 2.300 di proprietà e/o disponibilità. L'unione dei due portafogli di torri consentirà di raggiungere una copertura nazionale ed una presenza territoriale più capillare rispetto a quella delle due infrastrutture considerate singolarmente. Il risultato dell'integrazione dei due portafogli di siti consentirà alla società risultante dalla fusione di raggiungere una copertura dell'offerta di ospitalità su gran parte del territorio nazionale.
L'integrazione degli asset da parte di EIT consentirà un importante ampliamento della copertura territoriale dell'attuale portafoglio di postazioni di DMT.

La fusione è sospensivamente condizionata al verificarsi delle seguenti condizioni entro il 31 dicembre 2011:

- approvazione della fusione da parte dell'assemblea straordinaria di DMT, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che detiene la partecipazione di maggioranza, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento Consob 11971/99 ai fini dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di o.p.a. conseguente a operazioni di fusione;
- ottenimento del nulla-osta incondizionato alla fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente.

E' previsto che la fusione sia sottoposta all'approvazione delle assemblee straordinarie degli azionisti di EI Towers e DMT entro il mese di ottobre 2011 e che la fusione sia perfezionata entro il corrente anno.

****

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Alessandro Falciai

DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A.

BILANCIO SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2011

STATO PATRIMONIALE

unità di Euro			30 giugno 2011		31 dicembre 2010
Attività non correnti:					
Attività immateriali					
- attività immateriali a vita definita		3	60.273		41.192
Attività materiali					
- immobili, impianti e macchinari		4	500.976		583.445
Partecipazioni		5	42.005.439		42.005.439
Crediti verso controllate		6	7.570.151		3.300.151
Altre attività non correnti		7	124.420		119.683
Attività per imposte anticipate		8	226.099		226.099
Totale attività non correnti	(A)		50.487.358		46.276.009
Attività correnti:					
Crediti commerciali		9	324.741		120.511
Crediti verso controllate		10	45.238.110		39.027.873
Altri crediti e attività correnti		11	1.661.382		1.604.859
Crediti per imposte dirette			5.846.369		-
Altre attività finanziarie correnti			-		-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		12	573.304		718.697
Totale attività correnti	(B)		53.643.906		41.471.940
Attività cessate / destinate ad essere cedute	(C)		-		-
Totale attività	(A+B+C)		104.131.264		87.747.949
Patrimonio netto:					
Capitale sociale		13	1.130.478		1.130.478
Riserve		13	47.290.061		51.764.580
Totale patrimonio netto	(A)	13	48.420.539		52.895.058
Passività non correnti:					
Passività finanziarie non correnti			-		-
TFR		15	164.676		157.096
Fondo imposte differite		8	4.256		4.256
Fondi per rischi e oneri		16	21.640.062		16.793.540
Altri debiti e passività non correnti			-		-
Totale passività non correnti	(B)		21.808.994		16.954.892
Passività correnti:					
Passività finanziarie correnti			4.270.012		-
Debiti commerciali		17	1.484.936		575.843
Debiti verso controllate		18	26.440.873		15.457.995
Altri debiti e passività correnti		19	1.689.236		816.729
Debiti per imposte dirette			16.674		1.047.432
Totale passività correnti	(C)		33.901.731		17.897.999
Passività cessate / destinate ad essere cedute	(D)		-		-
Totale passività	(E=B+C+D)		55.710.725		34.852.891
Totale patrimonio netto e passività	(A+E)		104.131.264		87.747.949

CONTO ECONOMICO

unità di Euro	Note	30 giugno 2011		31 dicembre 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso controllate	20	3.571.000		8.069.419
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso collegate	21	-		-
Altri ricavi e proventi		206.157		575.497
Costi operativi:				
Acquisti	22	(21.006)		(38.324)
Costi per servizi	22	(2.415.590)		(4.421.158)
Costi per godimento di beni di terzi	22	(194.026)		(794.468)
Costi per il personale	22	(907.818)		(2.352.555)
Altri oneri	22	(239.629)		(439.598)
Ammortamenti	22	(107.957)		(716.315)
Accantonamenti e svalutazioni		-		(1.696.804)
Totale costi operativi		*(3.886.026)*		*(10.459.222)*
Risultato operativo		*(108.869)*		*(1.814.306)*
Proventi finanziari	23	12.713		99.138
Oneri finanziari	23	(133.349)		(7.887)
Rettifiche di valore di partecipazioni	24	(4.625.000)		(6.140.601)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento				*(7.863.656)*
Imposte sul reddito		(15)		(263.257)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		*(4.854.520)*		*(8.126.913)*
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute		-		-
Utile (perdita) del periodo		*(4.854.520)*		*(8.126.913)*

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

migliaia di Euro	30 giu. 2011	31 dic. 2010
Risultato del periodo	(4.855)	(8.127)
Attualizzazione del Fondo TFR	10	(2)
Altri utili (perdite) complessivi	10	(2)
Risultato complessivo del periodo	**(4.845)**	**(8.129)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Altre riserve					Utili/(perdite) a nuovo	Totale PN
				Riserva straord.	Ris. per valutaz. attuar. TFR	Ris. c/aum. capitale	Ris. stock option	Ris. per azioni proprie		
Saldo al 31.12.2010	1.130	64.071	288	42	20	-	561	(5.091)	(8.127)	52.895
Destinazione del risultato	-				-	-	-	-		-
Risultato del periodo	-				-	-	-	-	(4.855)	(4.855)
Altri utili/(perdite) complessivi	-				10	-	-	-	-	10
Risultato complessivo	-				10	-	-	-	-	(4.845)
Assegnazione di stock options	-				-	-	370	-	-	370
Saldo al 30.06.2011	1.130	64.071	288	42	30	-	931	(5.091)	(12.982)	48.420

RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia di Euro	**30 giugno 2011**
Flusso monetario da attività operativa:	
Utile (perdita) netto del periodo	(4.855)
Rettifiche:	
Ammortamenti	108
Accantonamenti e svalutazioni	4.625
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	-
Variazione delle attività e passività correnti:	
Crediti commerciali	(204)
Rimanenze	-
Debiti commerciali	909
Crediti e debiti verso controllate	4.773
Altre attività e passività correnti	816
Crediti e debiti per imposte dirette	(6.877)
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	8
Variazioni del fondo rischi ed oneri	222
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	*(475)*
Flusso monetario da attività di investimento:	
Investimenti in attività materiali	(5)
Investimenti in attività immateriali	(41)
Investimenti in: - partecipazioni	-
- crediti verso controllate	(4.270)
Investimenti in altre attività non correnti	(5)
Variazione netta degli altri debiti e passività non correnti	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	*(4.321)*
Flusso monetario da attività finanziaria:	
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	4.270
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	-
Acquisto di azioni proprie	-
Aumenti di capitale	-
Altre variazioni	380
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	*4.650*
Flusso monetario da attività cessate / destinate ad essere cedute	-
Flusso monetario del periodo	(146)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	719
Flusso monetario del periodo	(146)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	573
Disponibilità liquide alla fine del periodo:	
Cassa	10
Depositi bancari	563
	573

NOTE ESPLICATIVE

Nota 1. Informazioni generali

Digital Multimedia Technologies S.p.A. (DMT S.p.A.) è la società capogruppo e l'entità controllante del Gruppo DMT.

DMT S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Lissone (Monza e Brianza), via Zanella 21.

L'attività del Gruppo DMT consiste nella gestione di postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico (settore *Tower*); l'attività di produzione di apparecchiature per la trasmissione del segnale radiotelevisivo (settore *Technology*) è cessata nel corso dell'esercizio 2010 .

La Società svolge prevalentemente attività di servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relations*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione a favore delle società del Gruppo.

Il titolo DMT è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

Tutti gli importi riportati nelle presenti note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

Nota 2. Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio semestrale al 30 giugno 2011 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, fatta eccezione per l'adozione dal 1 gennaio 2011 dei nuovi principi ed interpretazioni di seguito elencati.

- IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (modifica)*

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. In secondo luogo, la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità correlate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come dell'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

- IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione di bilancio (modifica)*

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune tipologie di opzioni e *warrant*) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo del capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi del capitale dell'entità per un ammontare fisso in qualsiasi valuta. Tale modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

- IFRIC 14 – *Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (modifica)*

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente di trattare i pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima

come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima in Europa. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

Miglioramenti agli IFRS emanati nel maggio 2010

Nel maggio 2010, lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie. L'adozione dei seguenti miglioramenti ha comportato dei cambiamenti nelle politiche contabili, ma non ha avuto alcun effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sul risultato della Società.

- IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*

Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al *fair value* o, alternativamente, in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita, solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al *fair value* alla data di acquisizione.

- IFRS 7 – *Strumenti finanziari : informativa aggiuntiva*

La modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa. Il Gruppo riflette la modifica ai requisiti di informativa in nota 16.

- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*

La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto o nelle note di bilancio.

- IAS 34 – *Bilanci intermedi*

La modifica richiede un'informativa addizionale per il *fair value* e per le variazioni della classificazione delle attività finanziarie così come cambiamenti nelle attività e passività potenziali nel bilancio intermedio.

Le modifiche ai principi che seguono non hanno avuto impatto sulle politiche contabili, sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.

- IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*

La modifica chiarisce che i corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (come modificato nel 2008) sono contabilizzati in accordo con l'IFRS 3 (2005).

- IAS 3 – *Aggregazioni aziendali*

La modifica riguarda i pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) ed il relativo trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale.

- IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*

La modifica concerne l'applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati.

- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*

La modifica si riferisce al fatto che nel determinare il *fair value* dei premi, un'entità deve considerare sconti ed incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

In sede di determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite sono utilizzate stime relative ai flussi di cassa futuri.

Le stime sono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Nel caso in cui si evidenzino indicazioni di perdite di valore, vengono sottoposte a verifica in sede di bilancio anche le attività con vita utile definita.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate. Si ritiene che valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti nel bilancio infrannuale al 30 giugno 2011.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In osservanza della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rileva che la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che hanno impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società.

Operazioni atipiche e/o inusuali

In ossequio alla predetta Comunicazione Consob, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività / rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza / completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 3. Attività immateriali a vita definita

migliaia di Euro	Val. netto al 1 gen. 2011	Increm.	Decrem.	Ammort.	Val. netto al 30 giu. 2011
Brevetti, diritti ind., licenze	41	41	-	(22)	60
Attività immateriali a vita definita	41	41	-	(22)	60

Nota 4. Immobili, impianti e macchinari

migliaia di Euro	Val. netto al 1 gen. 2011	Increm.	Riclass.	Decrem.	Ammort.	Val. netto al 30 giu. 2011
Impianti e macchinario	49	-	-	-	(7)	42
Altri beni	128	1	-	-	(36)	93
Migliorie su immobili di terzi	406	-	-	-	(40)	366
Attività materiali	583	1			(83)	501

Nota 5. Partecipazioni

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Partecipazioni		
- in imprese controllate	42.005	42.005
- in imprese collegate	-	-
- in altre imprese	-	-
	42.005	42.005

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2011, con indicazione per ciascuna del patrimonio netto e del risultato con riferimento all'esercizio 2010 ed il relativo valore di carico al 30 giugno 2011.

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dic. 2010 (*) *(migliaia di Euro)*	Utile (perdita) esercizio 2010 (*) *(migliaia di Euro)*	Quota % posseduta	Valore a bilancio *(migliaia di Euro)*
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 22.000.000	26.279	(1.359)	100%	42.005
Tower Service S.p.A. in liq.	Lissone (MB)	Euro 500.000	604	(15)	100%	-
DMT System S.p.A. in liq.	Lissone (MB)	Euro 10.000.000	(14.228)	(5.606)	100%	-
DMT USA Inc.	Horsham, PA (USA)	USD 50.000	(2.646)	(594)	100%	-
DMT Asia FZE	Dubai (UAE)	AED 1.000.000	25	(19)	100%	-
DMT Limited	Dublino (Irlanda)	Euro 149.900	172	(24)	100%	-
Totale			10.206	(7.617)		42.005

(*) I bilanci d'esercizio delle partecipate sono preparati secondo le disposizioni del Codice Civile e i previgenti principi contabili accettati in Italia.

Nota 6. Crediti verso controllate

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso controllate	7.570	3.300

Il saldo al 30 giugno 2011 include un credito finanziario verso Towertel S.p.A. già in essere al 31 dicembre 2010 per Euro 3,3 milioni. Nel corso del primo semestre dell'esercizio è stato inoltre concesso un finanziamento a favore della controllata DMT System S.p.A. in liquidazione per Euro 4.270 mila.

Nota 7. Altre attività non correnti

Il saldo delle altre attività non correnti è composto come segue:

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Depositi cauzionali	124	120
Crediti verso altri, oltre 12 mesi	-	-
Altre attività non correnti	124	120

Nota 8. Imposte differite e anticipate

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto.

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Imposte differite attive	226	226
Imposte differite passive	(4)	(4)
Imposte differite nette	222	222

Nota 9. Crediti commerciali

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31.dic. 2010
Crediti verso clienti	325	121
Totale crediti commerciali	325	121

Nota 10. Crediti verso controllate

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso controllate	45.238	39.028

I principali crediti verso le controllate sono vantati nei confronti di Towertel S.p.A. (Euro 22.557 mila) e DMT System S.p.A. in liquidazione (Euro 22.405 mila).

Nota 11. Altri crediti e attività correnti

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Crediti verso altri	1.430	1.334
Ratei e risconti attivi	231	271
Totale	1.661	1.605

I crediti verso altri comprendono il trattamento di quiescenza e fine mandato erogato agli Amministratori e crediti relativi ad esercizi precedenti di dubbio realizzo, con contropartita un apposito fondo rischi di pari importo.

Nota 12. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Il saldo risulta composta dalle seguenti voci:

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu.2011	Saldo al 31 dic. 2010
Depositi bancari	563	717
Assegni	-	-
Cassa	10	2
Totale	573	719

I depositi sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

Nota 13. Patrimonio netto

I movimenti delle voci di patrimonio netto nel periodo in esame e nel periodo di comparazione sono dettagliati nel precedente "prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto".

Il capitale sociale al 30 giugno 2011 è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna.

Le azioni risultano interamente versate.

Al 30 giugno 2011 DMT S.p.A. detiene n. 172.526 azioni proprie per un controvalore di Euro 5.091 mila.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o venduto azioni proprie.

Ad oggi non è stata deliberata o proposta distribuzione di dividendi.

Natura e finalità delle altre riserve

La natura e le finalità delle poste di patrimonio netto incluse tra le altre riserve sono le seguenti:

- riserva straordinaria: include i risultati degli esercizi precedenti per i quali è stata deliberata la destinazione a tale riserva;
- riserva per valutazione attuariale del fondo TFR: include la contropartita della differenza tra valore contabile del fondo TFR in base al criterio di valutazione civilistico italiano ed il suo valore attuariale in base allo IAS 19;
- riserva in conto aumento capitale: include la contropartita delle disponibilità ricevute a fronte dell'esercizio di stock option fino al momento dell'iscrizione al Registro imprese dell'avvenuto aumento di capitale sociale, allorchè la riserva viene riclassificata a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni;
- riserva per stock option: è la contropartita patrimoniale della componente retributiva costituita dall'attribuzione dei diritti di opzione rilevata in base all'IFRS 2;
- riserva per azioni proprie: in accordo con quanto previsto dallo IAS 32, le azioni proprie acquistate sono iscritte in una riserva a deduzione del patrimonio netto.

Nota 14. Pagamenti basati su azioni

In data 28 settembre 2007 Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l'obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo DMT.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazioni di opzioni di importo pari a n. 50.000 azioni ciascuna, la prima delle quali avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Le opzioni attribuite con la prima tranche di assegnazione possono essere esercitate dal 1 gennaio 2011 al 31 marzo 2012, mentre le opzioni attribuite con la seconda possono essere esercitate dal 1 giugno 2011 al 31 marzo 2012.

Il 14 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell'onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla Società, dell'investimento in titoli di DMT S.p.A. per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all'assegnazione e l'ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l'esercizio delle opzioni (*lock-up period*).

In forza della delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di DMT S.p.A. ha approvato il regolamento di un piano di *stock grant* che si sviluppa su tre esercizi (2011-2012-2013) con l'assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell'esercizio 2013) subordinata al raggiungimento degli obiettivi posti nel piano stesso.

I dati di sintesi al 30 giugno 2011 dei piani di stock options in essere sono riepilogati nel seguente prospetto:

Prezzi in Euro	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel periodo		Opzioni annullate nel periodo		Opzioni esercitate nel periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo	
	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio
Piano di stock options 2007-2012	50.000	37,33	-	-	-	-	-	-	50.000	37,33
Piano di stock grant 2011-2013	-	-	110.000	-	-	-	-	-	110.000	0

Le opzioni assegnate nel periodo fanno riferimento al piano di stock grant sopra citato.
Si segnala che il costo rilevato nel conto economico del semestre alla voce "costo del personale" derivante da operazioni con pagamento basato su azioni è pari a Euro 370 mila.

Nota 15. Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) rappresenta la passività della Società al 30 giugno 2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La valutazione è effettuata applicando la metodologia attuariale.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

migliaia di Euro	
Saldo al 31 dic. 2009	322
Accantonamento	80
Utilizzo e trasferimenti	(243)
Rettifica per attualizzazione	(2)
Saldo al 31 dic. 2010	157
Accantonamento	28
Utilizzo e trasferimenti	(10)
Rettifica per attualizzazione	(10)
Saldo al 30 giu. 2011	165

Nota 16. Fondi per rischi e oneri

Migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Fondo rischi e oneri su partecipazioni	20.163	15.538
Altri fondi rischi e oneri	835	835
Fondo per trattamento di quiescenza e fine mandato	642	420
Totale fondi rischi ed oneri	21.640	16.793

La variazione del fondo rischi e oneri su partecipazioni si riferisce all'ulteriore accantonamento effettuato nei primi sei mesi dell'esercizio al fine di adeguare il fondo al patrimonio netto negativo emergente dal bilancio di DMT System S.p.A. in liquidazione al 30 giugno 2011.

Nota 17. Debiti commerciali

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso fornitori	1.485	576

Le condizioni ordinarie di pagamento sono pari a 60-90 giorni.
La totalità dei debiti commerciali esposti nel bilancio infrannuale al 30 giugno 2011 ha scadenza entro i 12 mesi successivi.

Nota 18. Debiti verso controllate

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso controllate	26.441	15.458

I debiti verso controllate sono ripartiti come segue:

- Euro 23.835 mila verso DMT System S.p.A. in liquidazione
- Euro 2.068 mila verso Towertel S.p.A.
- Euro 224 mila verso Tower Service S.p.A. in liquidazione
- Euro 175 mila verso DMT Limited in liquidazione
- Euro 79 mila verso DMT Service S.r.l. in liquidazione
- Euro 5 mila verso Stetel Ripetitori S.r.l.
- Euro 55 mila verso Estense S.r.l.

Nota 19. Altri debiti e passività correnti

migliaia di Euro	Saldo al 30 giu. 2011	Saldo al 31 dic. 2010
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36	50
Altri debiti	1.619	766
Ratei e risconti passivi	34	1
Totale altri debiti e passività correnti	1.689	817

Nota 20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi per tipologia di attività:

migliaia di Euro	30 giu. 2011
Ricavi per servizi	3.571
Vendite	-
Totale ricavi	3.571

I ricavi sono conseguiti unicamente in Italia e si riferiscono a servizi forniti alle controllate.

Nota 21. Altri ricavi e proventi

migliaia di Euro	30 giu. 2011
Risarcimento danni	1
Altri proventi	205
	206

Gli altri proventi riguardano principalmente il riaddebito di servizi svolti a favore di System Engineering Solutions S.r.l., società cessionaria del ramo d'azienda di DMT System S.p.A. in liquidazione.

Nota 22. Costi operativi

Acquisti

migliaia di Euro	30 giu. 2011
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21

Costi per servizi

migliaia di Euro	30 giu. 2011
Manutenzioni e riparazioni	68
Trasporto e magazzinaggio	105
Consulenze e collaborazioni	1.051
Utenze e logistica	289
Pubblicità e promozione	24
Servizi assicurativi	59
Spese viaggio e note spese	172
Spese accessorie per il personale	17
Emolumenti CdA e sindaci	628
Spese per servizi bancari	3
Totale	2.416

Costi per godimento di beni di terzi

migliaia di Euro	30 giu. 2011
Affitti immobiliari	118
Noleggio apparecchiature e impianti	7
Noleggio mezzi di trasporto	69
Totale	194

Costi per il personale

migliaia di Euro	30 giu. 2011
Salari e stipendi	385
Oneri sociali	125
Trattamento di fine rapporto (TFR)	28
Assegnazione di stock option	370
Totale	908

Altri oneri

migliaia di Euro	30 giu. 2011
Altri oneri di gestione	240

La voce include oneri e altre imposte del periodo, ammende, minusvalenze, contributi associativi.

Ammortamenti

migliaia di Euro	30 giu. 2011
Ammortamenti di:	
- immobilizzazioni immateriali	23
- immobilizzazioni materiali	85
Totale	108

Nota 23. Proventi e oneri finanziari

migliaia di Euro	30 giu. 2011
Proventi finanziari:	
interessi bancari	1
altri proventi finanziari	12
	13
Oneri finanziari:	
interessi bancari	(34)
perdite su cambi	(99)
	(133)
Totale proventi (oneri) finanziari	(120)

Nota 24. Rettifica di valore di partecipazioni

migliaia di Euro	30 giu. 2011
Svalutazione di partecipazioni	4.625

Le motivazioni delle svalutazioni e degli accantonamenti sono stati illustrati nella nota 16.

Nota 25. Rapporti con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione.

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nella normale attività della controllante.
Le principali attività infragruppo del primo semestre dell'esercizio 2011, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato:

- servizi di direzione, organizzazione, coordinamento strategico, finanza e tesoreria, *investor relations*, affari societari, amministrazione del personale, affari legali, sistemi informativi, assistenza amministrativa e bilancio, controllo di gestione;
- gestione delle partecipate;
- attività di finanziamento.

Nota 26. Posizione finanziaria netta

Come da comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28.7.2006, si riportano di seguito le informazioni relative all'indebitamento / disponibilità finanziaria netto della Società.

migliaia di Euro	30 giu. 2011	31 dic. 2010
Cassa	10	1
Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	563	718
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità	*573*	*719*
Crediti finanziari correnti	-	-
Debiti bancari correnti	(4.270)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
Altri debiti finanziari correnti		
Leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
Indebitamento finanziario corrente	*(4.270)*	-
Disponibilità (indebitamento) finanziaria corrente netto	*(3.697)*	*719*
Crediti finanziari verso controllate	7.570	3.300
Debiti bancari non correnti	-	-
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti finanziari non correnti		
leasing finanziario	-	-
IRS – Interest rate swap	-	-
Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente	*7.570*	*3.300*
Disponibilità (indebitamento) finanziaria netto	*3.873*	*4.019*

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 30 giugno 2011

EI Towers S.p.A.

GRUPPO MEDIASET

Consiglio d'Amministrazione
del 28 luglio 2011

EI TOWERS S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2011

Prospetti contabili e Note esplicative

EI TOWERS S.p.A.

Situazione patrimoniale - finanziaria al 30 giugno 2011

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	30/06/2011
Attività non correnti	**5**	
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	179.713.912
Avviamento	5.3	255.671.052
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	10.786.666
Partecipazioni	5.5	
in imprese collegate e a controllo congiunto		27.639
Totale		27.639
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	330.627
Attività per imposte anticipate	5.9	1.917.573
Totale attività non correnti		**448.447.469**
Attività correnti	**6**	
Rimanenze	6.1	4.229.516
Crediti commerciali	6.2	
verso clienti		10.832.509
verso imprese consociate		373.232
verso controllanti		19.033
Totale		11.224.774
Altri crediti e attività correnti	6.4	5.062.802
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	120.000
Totale attività correnti		**20.637.092**
Attività non correnti destinate alla vendita	**7**	**-**
TOTALE ATTIVITA'		**469.084.561**

Situazione patrimoniale – finanziaria al 30 giugno 2011

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	30/06/2011
Patrimonio netto	**8**	
Capitale sociale	8.1	200.000.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	89.647.726
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**289.647.726**
Passività non correnti	**9**	
Trattamento di fine rapporto	9.1	9.337.849
Passività fiscali differite	9.2	1.319.416
Fondi per rischi e oneri	9.4	156.200
Totale passività non correnti		**10.813.465**
Passività correnti	**10**	
Debiti commerciali	10.2	
verso fornitori		37.693.199
verso imprese consociate		232.484
verso controllanti		360.352
Totale		38.286.035
Debiti tributari	10.4	762.068
Debiti finanziari infragruppo	10.5	
verso controllanti		125.000.000
Totale		125.000.000
Altre passività correnti	10.7	4.575.267
Totale passività correnti		**168.623.370**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	**11**	-
TOTALE PASSIVITA'		**179.436.835**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**469.084.561**

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto al 30 giugno 2011

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Totale patrimonio netto
Costituzione società in data 30/05/2011	120	-	120
Conferimento di ramo d'azienda in esecuzione dell'aumento di capitale sociale con effetto 30 giugno 2011	199.880	89.648	289.528
Saldi al 30/06/2011	**200.000**	**89.648**	**289.648**

Note esplicative

1. Informazioni generali

EI Towers S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Monza e Brianza. L'indirizzo della sede legale è Via Filippo Turati, 7 – Lissone – Monza e Brianza. La società, con unico Socio, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A..

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 é espressa in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società ed è stata predisposta in ottemperanza all'art. 2501- quater del Codice Civile, in vista del progetto di fusione per incorporazione nella società Digital Multimedia Tecnologies S.p.A..

Gli importi delle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 4 del citato decreto, di redigere la situazione patrimoniale conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nella presente situazione patrimoniale sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 6064313 del 28 luglio 2006.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili adottati per la predisposizione della situazione patrimoniale

La presente situazione patrimoniale è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Nella redazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Di seguito sono indicati i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione della presente situazione patrimoniale.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del *fair value*.

Prospetti e schemi di bilancio

La ***Situazione patrimoniale - finanziaria*** è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "*correnti* e *non correnti*". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il prospetto di ***Movimentazione del Patrimonio netto*** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- costituzione della società;
- conferimento di ramo d'azienda in esecuzione dell'aumento di capitale sociale;
- differenza valore contabile del ramo d'azienda alla data di efficacia del conferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	2,5% - 3,33%
Impianti e macchinari	10% - 12,5% - 14,28% - 16,66%
Attrezzature Industriali e commerciali	12,50% - 14,28% - 16,66%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili Ufficio	8,33%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 20%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a Conto economico.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel Conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e trattati come provento differito.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquistato a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate a Conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca.

I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica annuale di recuperabilità *(impairment test)* condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata, di un ramo d'azienda o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso del Goodwill di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating units sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment)* il costo viene imputato a Conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il Goodwill implicito nel valore delle partecipazioni è assoggettato annualmente ad impairment test secondo le modalità precedentemente commentate.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo Fi.Fo.) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione e svalutati in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cassa e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a *(Oneri)/Proventi finanziari* l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterrebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007 sono stati modificati a partire dall'esercizio 2007, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del semestre, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (*projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "*curtailment*" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei costi del personale e la contestuale riclassificata nella voce "*Risultati a nuovo*" della Riserva relativa a utili e perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con l'imputazione a Conto economico nella voce proventi/oneri finanziari.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicate al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate alPatrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

Uso di stime

La redazione della situazione patrimoniale e delle relative note richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori di attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di fine periodo.

4. Altre Informazioni

Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497-bis c. 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Mediaset S.p.A., società che svolge l'attività di Direzione e Coordinamento.

(Valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	31/12/2010	31/12/2009
Attività non correnti		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	4.787	4.829
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	30	82
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.848.807	1.836.233
Attività per imposte anticipate	3.357	4.065
Totale attività non correnti	**1.856.981**	**1.845.209**
Attività correnti		
Crediti commerciali	5.369	4.876
Crediti tributari	39.704	4.953
Crediti finanziari infragruppo	3.198.578	3.009.640
Crediti e altre attività correnti	62.486	75.330
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	77.957	82.472
Totale attività correnti	**3.384.094**	**3.177.271**
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITA'	**5.241.075**	**5.022.480**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Patrimonio netto		
Capitale sociale	614.238	614.238
Riserva da sovrapprezzo azioni	275.237	275.237
Azioni proprie	(416.656)	(416.656)
Altre riserve	1.971.487	1.887.277
Utile (perdita) dell'esercizio	213.032	329.707
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.657.338**	**2.689.803**
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	4.154	4.257
Passività fiscali differite	932	402
Altre passività non correnti	1.066.822	794.453
Totale passività non correnti	**1.071.908**	**799.112**
Passività correnti		
Debiti verso banche	630.851	714.812
Debiti commerciali	6.890	4.463
Debiti tributari	10.122	1.135
Debiti finanziari infragruppo	391.944	375.663
Debiti e altre passività correnti	472.022	437.492
Totale passività correnti	**1.511.829**	**1.533.565**
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-
TOTALE PASSIVITA'	**2.583.737**	**2.332.677**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**5.241.075**	**5.022.480**
CONTO ECONOMICO	**2010**	**2009**
Ricavi	5.608	12.391
Costi	65.484	68.760
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti		
Risultato operativo	**(59.876)**	**(56.369)**
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	258.216	372.994
Risultato prima delle imposte	**198.340**	**316.625**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(14.692)	(13.082)
Risultato netto delle attività in funzionamento	**213.032**	**329.707**
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	**213.032**	**329.707**

Consolidato fiscale

La Società ha esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale, di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. 917/1986, in qualità di soggetto consolidato congiuntamente alla consolidante Mediaset S.p.A. per il triennio 2011/2013.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Nei prospetti che seguono sono indicati i principali rapporti patrimoniali intercorsi nel periodo in esame con *parti correlate* ai sensi ed in conformità allo IAS 24. I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(Valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllanti gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	19	-	-	-
Collegate gruppo Mediaset					
Beigua S.r.l.	28	-	-	-	-
Consociate gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	217	-	-	-
Consorzio Colle Maddalena	18	156	-	-	-
Consorzio Antenna Colbuccaro	64	-	-	-	-
Consorzio Antenna Tolentino	24	-	-	-	-
Altre Parti Correlate					
Mediafond	-	-	20	-	-

(Valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllanti gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	-	346	-	-	-
Mediaset S.p.A.	-	14	-	125.000	-
Consociate gruppo Mediaset					
Videotime S.p.A.	-	229	-	-	-
Consorzio Colle Maddalena	-	3	-	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	-	2	-	-
Altre Parti Correlate					
Mediafond	-	-	186	-	-

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito si riportano i valori relativi al periodo in esame per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e valore netto:

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	53.809	207.560	49.083	20.704	25.102	356.256
Fondo ammortamento	(15.750)	(114.619)	(29.469)	(14.536)	-	(174.375)
Fondo svalutazione	-	(1.366)	(452)	-	(349)	(2.167)
30/06/2011	38.059	91.574	19.161	6.167	24.753	179.714

La voce *Terreni e Fabbricati Industriali* è così composta:

- 7.340 migliaia di euro da terreni pertinenziali;
- 1.776 migliaia di euro da altri terreni;
- 21.798 migliaia di euro da fabbricati adibiti ad uso ufficio e deposito presso la sede di Lissone e le dipendenze regionali;
- 7.145 migliaia di euro da fabbricati adibiti a postazioni televisive.

La voce *Impianti e Macchinari* è così composta:

- 75.858 migliaia di euro da apparecchiature ed impianti comuni installati presso le postazioni per il servizio di diffusione televisiva e collegamento in ponte radio;
- 12.876 migliaia di euro da impianti elettrici e ventilazione installati nelle postazioni televisive;
- 2.840 migliaia di euro da impianti elettrici e ventilazione installati presso gli immobili della sede di Lissone e delle dipendenze regionali.

La voce *Attrezzature Industriali e Commerciali* è così composta:

- 11.834 migliaia di euro da attrezzature varie e strumenti in dotazione ai tecnici;
- 6.170 migliaia di euro da strutture di sostegno di sistemi radianti e parabole installati presso le postazioni televisive;
- 1.157 migliaia di euro da opere per i cavidotti delle fibre ottiche.

La voce *Altri Beni* è così composta:

- 4.365 migliaia di euro da macchine per ufficio elettriche ed elettroniche ed apparecchiature elettroniche per trasmissione dati;
- 861 migliaia di euro da mobile e arredi;
- 941 migliaia di euro da autoveicoli attrezzati.

La voce *Immobilizzazioni in corso* è così composta:

- 22.247 migliaia di euro da apparecchiature ed impianti comuni da installare presso le postazioni per il servizio di diffusione televisiva e collegamento in ponte radio;
- 2.506 migliaia di euro da lavori in corso riguardanti l'ampliamento e la realizzazione di nuove postazioni.

5.3 Avviamento

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
30/06/2011	**319.589**	**(63.918)**	**255.671**

L'*avviamento* iscritto nell'esercizio 2002 a seguito del conferimento del ramo d'azienda dalla controllante R.T.I. S.p.A. e relativo alla gestione ed allo sviluppo delle torri tecnologiche è sottoposto annualmente *all'impairment test* così come richiesto dallo IAS 36, in quanto bene a vita utile indefinita.

In assenza di indicatori, eventi e fenomeni tali da modificare le valutazioni precedentemente effettuate, l'impairment test viene generalmente predisposto in sede di redazione del bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie ad effettuare in modo completo tale processo.

5.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Saldo netto	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	7.548	-	12.032	-	-	19.580
Fondo ammortamento	(7.356)	-	(1.437)	-	-	(8.794)
30/06/2011	192	-	10.595	-	-	10.787

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* accoglie quanto capitalizzato in software ed applicativi tecnici per la progettazione/gestione di reti televisive.

Concessioni e Licenze

La voce *Concessioni e Licenze*, con un saldo al 30 giugno 2011 pari a 10.595 migliaia di euro include gli investimenti relativi ai diritti per l'utilizzo della rete in fibra ottica per il trasporto del segnale.

5.5 Partecipazioni

In dettaglio la voce risulta essere la seguente:

Partecipazioni in società collegate a controllo congiunto:

	30/06/2011	
	quota di possesso	valore di carico
Beigua S.r.l.	**24,5%**	**28**

L'importo iscritto si riferisce alla quota di partecipazione nella società Beigua S.r.l., proprietaria di una postazione televisiva. Il valore di carico della partecipazione è ritenuto congruo rispetto al Patrimonio netto anche in considerazione dell'attuale andamento positivo della partecipata.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine ed a fine periodo è così composta:

	30/06/2011			
		Scadenze in anni		
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
Depositi cauzionali versati	192			192
Quote consortili	139			139
Totale	**331**	-	-	**331**

I *depositi cauzionali* si riferiscono principalmente a cauzioni versate a fronte di contratti d'affitto ed utenze; le *quote consortili* si riferiscono per 107 migliaia di euro a partecipazioni in Consorzi che hanno in gestione postazioni televisive e per 32 migliaia di euro al polo di tecnologia di ricerca e sviluppo "Consorzio Cefriel".

5.9 Attività per imposte anticipate

La voce, pari a 1.918 migliaia di euro al 30 giugno 2011, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Le imposte anticipate sono quantificate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio nel periodo in esame relativamente alle imposte anticipate:

	30/06/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:		
Fondo Rischi Futuri	156	49
Oneri Tributari	131	36
Fondo Obsolescenza Magazzino	4.347	1.360
Spese di Rappresentanza	1	0
Ammortamento Fiscale Cavi	5	1
Ammortamento Fiscale Altre Costruzioni Leggere	17	5
IAS 16 - Contributi Pubblici	220	69
Riserve attuariali - TFR	721	198
Fondo Svalutaz. Impianti e Macchinari Gap Filler	601	189
Crediti Commerciali	32	10
Totale attività	**6.231**	**1.918**

6. Attività correnti

6.1 Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

	Valore lordo al 30/06/2011	Fondo svalutazione al 30/06/2011	Valore netto al 30/06/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.577	(4.347)	4.230
Totale	**8.577**	**(4.347)**	**4.230**

Le *rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo* comprendono componenti di ricambi ed accessori per la manutenzione ed installazione di impianti trasmissivi.

La valutazione delle rimanenze finali a valori FIFO non ha comportato differenze rispetto ad una valutazione a costi medi di produzione.

Il fondo svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro per i quali, dopo un'attenta analisi degli indici di rotazione, si è provveduto ad un abbattimento del loro ammontare in funzione del loro presumibile valore di mercato.

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	30/06/2011			
		Scadenze in anni		
	Totale	**Entro 1**	**Da 1 a 5**	**Oltre 5**
Crediti verso clienti	10.898	6.023	4.875	-
Fondo svalutazione crediti	(65)	(65)	-	-
Totale crediti verso clienti al netto	**10.833**	**5.958**	**4.875**	**-**
Crediti verso imprese consociate	373	373	-	-
Crediti verso controllanti	19	19	-	-
Totale	**11.225**	**6.350**	**4.875**	**-**

Crediti verso clienti

I *crediti verso clienti* sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita effettuate prevalentemente a clienti nazionali.

La principale esposizione creditoria, pari a 9.667 migliaia di euro, si riferisce a quanto dovuto dalla Società Prima TV S.p.A., di cui 4.792 migliaia di euro scadenti entro l'anno e 4.875 migliaia di euro da uno a cinque anni.

La svalutazione dei crediti sopra esposta riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Il *"fair value"* dei crediti verso clienti è prossimo al valore contabile.

Crediti commerciali verso imprese consociate

I *crediti commerciali verso imprese consociate* sopra esposti sono così costituiti:

- 217 migliaia di euro verso Videotime S.p.A. per la fornitura di servizi diversi;
- 156 migliaia di euro verso il Consorzio Colle Maddalena per ospitalità postazioni.

Crediti commerciali verso controllanti

La voce *crediti commerciali verso controllanti*, pari a 19 migliaia di euro si riferisce a crediti di natura commerciale verso la controllante R.T.I. S.p.A. per i corrispettivi addebitati per locazione spazi presso le dipendenze regionali.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così dettagliata:

	30/06/2011
Crediti verso dipendenti	208
Anticipi	362
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22
Crediti verso altri	77
Ratei attivi	1.023
Risconti attivi	3.371
Totale	**5.063**

Crediti verso dipendenti

La voce, pari a 208 migliaia di euro, accoglie principalmente gli anticipi erogati per trasferte a dipendenti.

Anticipi

Gli *anticipi* verso fornitori ammontano a 362 migliaia di euro e si riferiscono a pagamenti effettuati a fornitori a fronte di prestazioni rese ma non ancora fatturate.

Ratei Attivi

I ratei attivi pari a 1.023 migliaia di euro sono relativi agli interessi attivi che verranno addebitati al cliente Prima TV S.p.A. per le dilazioni di pagamento concesse, riguardanti normali operazioni di vendita.

Risconti attivi

I *risconti attivi* che al 30 giugno 2011 ammontano a 3.371 migliaia di euro, si riferiscono principalmente per 1.225 migliaia di euro, di cui 320 migliaia di euro oltre i 12 mesi, a costi per affitti di postazioni televisive fatturati anticipatamente e per 1.655 migliaia di euro al premio di produzione ai dipendenti di competenza dell'anno ed erogato nel mese di maggio 2011.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	30/06/2011
Depositi bancari e postali	120
Totale	**120**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

8.1 Capitale sociale

Il *Capitale sociale* al 30 giugno 2011 ammonta a 200.000 migliaia di euro, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 200.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale pari a 1 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nel periodo sono rappresentate nel *Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto* al 30 giugno 2011.

8.2 Riserva da sovraprezzo azioni

La riserva si è costituita a seguito dell'operazione di conferimento del "ramo d'azienda Torri" avvenuto il 30 giugno 2011.

La successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio netto con l'indicazione delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	200.000	=	=		
Riserva da sovraprezzo azioni	89.648	=	=		
Totale	**289.648**		-		

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di EI Towers S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo i seguenti criteri:

- proiezione del TRF già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella Società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2006
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali è stato considerato un orizzonte temporale di sviluppo pari a 60 anni di età per le donne e 65 anni per gli uomini.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti è stata invece considerata la situazione delle scelte effettivamente manifestate dagli stessi aggiornate al 30 giugno 2011.

Ipotesi economico-finanziarie	
Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico in linea con quanto indicato nel Documento di Programmazione Finanziaria disponibile alla data di valutazione, che prevede un'inflazione programmata pari all'1,5% per gli anni 2011 e seguenti.
Tassi di attualizzazione	Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato adottando la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating A della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 30 giugno 2011.

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i

benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 30 giugno 2011 pari a 9.338 relativo ai 514 dipendenti della società.

Come precedentemente segnalato, la Società si avvale dell'opzione prevista dallo IAS 19 (par. 93A-D) contabilizzando utili e perdite attuariali direttamente a Patrimonio netto.

9.2 Passività fiscali differite

La voce, pari a 1.319 migliaia di euro, corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono quantificate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	30/06/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite:		
Ammortamenti Fiscali	2.023	556
Trattamento Fine Rapporto	2.774	763
Totale attività	**4.798**	**1.319**

9.4 Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie per 156 migliaia di euro la quota non corrente di quanto stanziato a fronte di contenziosi di natura commerciale.

10. Passività correnti

10.2 Debiti commerciali

		30/06/2011 Scadenze in anni		
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
Debiti verso fornitori	37.693	37.693	-	-
Debiti verso imprese consociate	233	233	-	-
Debiti verso controllanti	360	360	-	-
Totale	**38.286**	**38.286**	**-**	**-**

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 37.693 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad acquisti riguardanti l'approvvigionamento di ricambi ed accessori per la gestione della rete televisiva e l'acquisto di beni capitalizzati.

Il *"fair value"* dei debiti verso fornitori è prossimo al valore contabile.

Debiti verso imprese consociate

I *debiti commerciali verso imprese consociate* sono così costituiti:

- 229 migliaia di euro verso la Società Videotime S.p.A. quale debito per servizi diversi;
- 3 migliaia di euro verso il Consorzio Colle Maddalena per fatture da ricevere per servizi diversi.

Debiti commerciali verso controllanti

I *debiti commerciali verso controllanti* sono costituiti da addebiti per prestazioni varie fatturate per 346 migliaia di euro dalla società R.T.I. S.p.A. e per 14 migliaia di euro dalla società Mediaset S.p.A..

10.4 Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	30/06/2011
Ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente	737
Ritenute fiscali su redditi da lavoro autonomo	25
Totale	**762**

10.5 Debiti finanziari infragruppo

La composizione della voce è la seguente:

	30/06/2011
Mediaset S.p.A.	125.000
Totale	**125.000**

La voce si riferisce al rapporto di conto corrente con la Capogruppo Mediaset S.p.A. che gestisce la tesoreria delle società del Gruppo Mediaset e prevede l'applicazione di tassi d'interesse pari alla media Euribor un mese + 1% se è passivo e alla media Euribor un mese flat se è attivo.

Posizione finanziaria netta corrente

La posizione finanziaria netta corrente della Società al 30 giugno 2011 è la seguente:

	30/06/2011
Depositi bancari e postali	120
Totale liquidità	**120**
Debiti finanziari verso controllante	(125.000)
Indebitamento finanziario corrente	**(125.000)**
Posizione finanziaria netta corrente	**(124.880)**
Posizione finanziaria netta	**(124.880)**

L'esposizione finanziaria netta, espone un saldo a debito pari a 124.880 migliaia di euro.

10.7 Altre passività correnti

	30/06/2011
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	2.626
Debiti verso enti assicurativi	61
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.190
Altri debiti diversi verso terzi	334
Risconti passivi	364
Totale	**4.575**

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I *debiti* verso *istituti di previdenza e di sicurezza sociale*, ammontanti a 1.190 migliaia di euro, accolgono i debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi e alle collaborazioni del mese di giugno 2011, sia a carico della Società che dei dipendenti.

Altri debiti diversi verso terzi

La voce *altri debiti diversi verso terzi* pari a 334 migliaia di euro è costituita principalmente da 190 migliaia di euro per il debito di previdenza integrativa ai dipendenti e da 139 migliaia di euro per il debito relativo a cartelle esattoriali.

Risconti Passivi

Le voci più significative riguardano, per 220 migliaia di euro la quota dei contributi in conto capitale di competenza di esercizi futuri, concessi dal Ministero Industria Commercio e Artigianato in applicazione della Legge 64/86 e, per 136 migliaia di euro, la fatturazione anticipata di servizi di ospitalità per postazioni televisive verso clienti terzi.

19. Impegni di investimento e garanzie

Per maggior completezza dell'informazione segnaliamo che la Società ha assunto impegni futuri per servizi di diffusione del segnale televisivo per 225.805 migliaia di euro.

20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

El Towers S.p.A. aderisce alle policies di gestione dei rischi finanziari definite dalla Capogruppo Mediaset S.p.A.; in particolare, la gestione del rischio di liquidità è centralizzata presso la Direzione Finanza della Capogruppo stessa, viceversa quella del rischio di credito è gestita internamente.

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dalla IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per il periodo in corso. Non vengono esposti i livelli gerarchici così come previsto dall'IFRS 7R in quanto il fenomeno non è rilevabile nella Società.

30 giugno 2011

	Categorie IAS 39					
VOCE DI BILANCIO	**Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione**	**Crediti e finanziamenti**	**Strumenti finanziari detenuti fino alla scadenza**	**Strumenti finanziari disponibili per la vendita**	**Valore di bilancio**	**Note esplicative**
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Altre attività finanziarie						
Crediti finanziari	-	192	-	-	192	5.6
ATTIVITA' CORRENTI						
Crediti commerciali						
Verso clienti	-	10.833	-	-	10.833	6.2
Verso controllanti	-	19	-	-	19	6.2
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	373	-	-	373	6.2
Disponibilità liquide ed equivalenti						
Depositi bancari e postali	-	120	-	-	120	6.7
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	11.537	-	-	11.537	

30 giugno 2011

	Categorie IAS 39			
VOCE DI BILANCIO	**Strumenti finanziari detenuti per negoziazione**	**Passività al costo ammortizzato**	**Valore di bilancio**	**Note esplicative**
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso fornitori				
Verso fornitori	-	37.693	37.693	10.2
Verso controllanti	-	360	360	10.2
Verso consociate Gruppo Mediaset	-	232	232	10.2
Altre passività finanziarie				
Debiti finanziari infragruppo - controllante	-	125.000	125.000	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	163.286	163.286	

Fair value – modelli di calcolo utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziarie ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione per il periodo in esame.

30 giugno 2011

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	-	-	
Crediti a m/l termine	9.667	-	-	-	9.391	9.391	6.2
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	
Derivati non designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	
Derivati designati per il cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	

Gestione del capitale

La gestione del Capitale è centralizzata nella Capogruppo Mediaset S.p.A. i cui obiettivi sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare congiuntamente, da un lato a garantire la redditività degli azionisti e gli interessi degli stakeholders, e, dall'altro, a mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Rischio di cambio

El Towers S.p.A. non è soggetta al rischio di cambio in quanto i debiti in valuta diversa dall'euro non sono rilevanti.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta a tale rischio in ragione soprattutto della propria posizione debitoria nei confronti della controllante Mediaset S.p.A., come più dettagliatamente illustrato nell'ambito dell'analisi del rischio liquidità.

Al riguardo la Capogruppo applica tassi di interesse pari alla media Euribor un mese + 1% se passivi e alla media Euribor un mese flat se attivi.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie EI Towers S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità in quanto il proprio portafoglio è costituito prevalentemente da crediti verso il Network Operator" Prima TV S.p.A..

30 giugno 2011

SITUAZIONE CREDITI							
CLASSI	Totale credito netto	Scaduto netto					Svalutazione crediti
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre	Totale	
Crediti commerciali							
Altri crediti	10.833	238	25	99	498	860	65
Crediti verso Gruppo Mediaset	392		78			78	
Totale	**11.225**	**238**	**103**	**99**	**498**	**938**	**65**
Crediti finanziari							
Crediti finanziari	192						
Depositi bancari e postali	120						
Totale	**312**						

Il fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2011 ammonta a 65 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

EI Towers S.p.A. non gestisce detto rischio in quanto demandato alla Capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso, la gestione dei propri incassi e pagamenti, tramite l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera, e la centralizzazione degli approvvigionamenti del fabbisogno finanziario a supporto di qualsiasi sua necessità.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "cd. Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla Società può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

30 giugno 2011

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Passività finanziarie								
Debiti verso fornitori terzi	37.693	32.446	5.247	-	-		37.693	10.2
Altri debiti e passività	593	593	-	-	-	-	593	9.3/10.1 10.2/10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllanti	125.000	125.000	-	-	-	-	125.000	10.5
Totale	**163.286**	**158.039**	**5.247**	**-**	**-**	**-**	**163.286**	

Sui crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATI

Il seguente allegato contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituisce parte integrante.

- elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate a controllo congiunto al 30 giugno 2011 (art. 2427 c. 5 c.c.).

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e a controllo congiunto al 30 giugno 2011 (Art. 2427 n°5 c.c.)

(valori in euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 n° 4 c.c.	Differenze	
				Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota					B-A	B-C
					(A)					(B)	(C)		
Imprese collegate													
(*) Beigua S.r.l.	Roma - Via Della P. Sacchetti, 229	51.480	12.613	150.565	36.888	10.263	2.514	24,50%	1	27.639	-	(9.249)	-

(*) Dati di bilancio al 31 dicembre 2010

APPENDICE 4

RELAZIONE DELL'ESPERTO COMUNE DI CUI ALL'ART. 2501-*SEXIES* DEL CODICE CIVILE

ERNST & YOUNG

PROGETTI DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE di
EI TOWERS S.p.A. in
DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES S.p.A.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della Società di revisione sul Rapporto di Cambio delle azioni ai sensi dell'art. 2501 *sexies* del Codice Civile

Agli Azionisti di
Digital Multimedia Technologies S.p.A.

Agli Azionisti di
El Towers S.p.A.

1. Motivo, oggetto e natura dell'incarico

Nel quadro della prospettata operazione di Fusione per incorporazione di El Towers S.p.A. (nel seguito anche denominata "EIT" o "Società Incorporanda") in Digital Multimedia Technologies S.p.A. (nel seguito anche denominata "DMT" o "Società Incorporante" e, insieme alla Società Incorporanda, le "Società") , con provvedimento del 1 agosto 2011 siamo stati nominati dal Tribunale di Monza, su istanza di DMT e di EIT, quale esperto comune per la redazione della relazione (la "Relazione") sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni della Società Incorporante con le azioni della Società Incorporanda (il "Rapporto di Cambio"), ai sensi dell'art. 2501 *sexies* del Codice Civile.

A tal fine abbiamo ricevuto da DMT e da EIT i progetti di Fusione per incorporazione di EIT in DMT (i "Progetti di Fusione") approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 28 luglio 2011, corredati da apposite Relazioni degli Amministratori che indicano, illustrano e giustificano, ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* del Codice Civile, il Rapporto di Cambio, nonché le situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011 di EIT e DMT, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 28 luglio 2011, che costituiscono le situazioni patrimoniali previste dall'art. 2501 *quater* del Codice Civile.

I Progetti di Fusione saranno sottoposti all'approvazione delle Assemblee Straordinarie degli Azionisti di DMT e EIT chiamate in convocazione per il mese di ottobre 2011.

Al fine di fornire agli Azionisti di DMT e di EIT idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente Relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la sua determinazione e le difficoltà di valutazione incontrate dagli stessi; essa contiene inoltre la nostra valutazione sull'adeguatezza nella circostanza di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di DMT e di EIT, anche sulla base delle indicazioni dei loro rispettivi *Advisor*, non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Società oggetto dell'operazione di Fusione. Tali valutazioni sono state svolte dai Consigli di Amministrazione di DMT e di EIT.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il Consiglio di Amministrazione di DMT si è avvalso, tenendone conto ai fini delle proprie autonome valutazioni e determinazioni, anche del lavoro svolto dagli *Advisor* finanziari Equita SIM S.p.A. ("Equita") e Numeralia Corporate Finance S.r.l. ("Numeralia") che hanno emesso le *fairness opinion* in merito al Rapporto di Cambio, rispettivamente il 28 luglio 2011 e il 27 luglio 2011.

Analogamente, il Consiglio di Amministrazione di EIT si è avvalso, tenendone conto ai fini delle proprie autonome valutazioni e determinazioni, anche del lavoro svolto dall'*Advisor* finanziario Banca IMI S.p.A. ("Banca IMI") che ha emesso la *fairness opinion* in merito al Rapporto di Cambio il 28 luglio 2011.

Le procedure descritte nella presente Relazione sono state da noi effettuate al solo scopo di esprimere un giudizio sui metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle due Società per determinare il Rapporto di Cambio e pertanto:

i) non hanno alcuna validità per finalità diverse;

ii) non costituiscono in alcun modo una valutazione di merito sulla opportunità dell'operazione di Fusione, né sulle motivazioni della Fusione espresse nelle Relazioni degli Amministratori.

2. Sintesi dell'operazione

In data 28 luglio 2011, i Consigli di Amministrazione di DMT e EIT ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile hanno redatto e approvato i Progetti di Fusione, che prevedono un Rapporto di Cambio determinato nella misura di numero n. 34 azioni ordinarie DMT da nominali Euro 10 centesimi cadauna per n. 401 azioni ordinarie EIT da nominali Euro 1,00 cadauna e predisposto le Relazioni dei Consigli di Amministrazione sui Progetti di Fusione.

I Consigli di Amministrazione di DMT e EIT, nella stessa data, hanno altresì deliberato di dare mandato per la convocazione delle Assemblee Straordinarie delle Società per il mese di ottobre 2011.

I Progetti di Fusione prevedono che DMT emetta al servizio del concambio azioni ordinarie, da attribuirsi a Elettronica Industriale S.p.A. ("EI") azionista unico di EIT, nel rispetto e in attuazione del Rapporto di Cambio. In particolare, il 28 luglio 2011, i Consigli di Amministrazione di DMT e EIT hanno anche esaminato le relazioni dei rispettivi *Advisor*, che hanno rilasciato *fairness opinion* sul rapporto di cambio.

Il socio unico della Società Incorporanda, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie della Società Incorporante del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della Società Incorporanda da esso possedute. EI, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni della Società Incorporanda di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte della Società Incorporante.

Per soddisfare il rapporto di cambio, in conseguenza della Fusione, la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale dagli attuali Euro 1.130.477,50 ad Euro

2.826.237,70 mediante emissione di n. 16.957.602 azioni del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna.

Ad esito della Fusione, lo statuto della Società Incorporante sarà modificato al fine di riflettere le modifiche relative all'aumento del capitale sociale al servizio della Fusione e la modifica della denominazione sociale da Digital Multimedia Technologies S.p.A. a El Towers S.p.A..

Le modifiche relative all'aumento di capitale al servizio della Fusione e alla denominazione sociale della Società risultante dalla Fusione saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria di DMT che sarà convocata per l'approvazione del Progetto di Fusione. Il testo completo della bozza di statuto della Società Incorporante post-fusione è riportato in allegato al Progetto di Fusione e sarà depositato in conformità con quanto previsto dagli artt. 2501 *ter* e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501 *quater* del Codice Civile, la Fusione verrà deliberata, sia per quanto riguarda DMT, sia per quanto riguarda EIT, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2011. Le situazioni patrimoniali di Fusione sono state approvate il 28 luglio 2011, per quanto di rispettiva pertinenza, dai Consigli di Amministrazione delle due Società.
Le azioni di nuova emissione della Società Incorporante parteciperanno agli utili a decorrere dalla stessa data cui parteciperanno agli utili le azioni della Società Incorporante già emesse alla data del Progetto di Fusione. Pertanto, tutte le azioni di DMT avranno medesimo godimento. All'esito della Fusione, le azioni della Società risultante dalla Fusione continueranno ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Come indicato nei Progetti di Fusione, la Fusione avrà efficacia alla data del 1° gennaio 2012, se la data in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione nel Registro delle Imprese di Monza e Brianza ai sensi dell'art. 2504 *bis* del Codice Civile sarà antecedente a tale data; oppure alla data in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di Fusione nel Registro delle Imprese di Monza e Brianza ai sensi dell'art. 2504 *bis* del Codice Civile, se tale data sarà successiva al 1° gennaio 2012.

Le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale (*i.e.*, 1° gennaio) in cui la Fusione produrrà i propri effetti. Gli effetti fiscali della Fusione avranno uguale decorrenza.

Ferme le disposizioni e le autorizzazioni di legge e di regolamento, la Fusione potrà essere attuata subordinatamente al verificarsi dei seguenti eventi (la o le "Condizioni Sospensive"):

(i) approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di DMT nel rispetto delle maggioranze assembleari previste dall'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/99 ("Regolamento Emittenti") ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto previsto dall'art. 106 del Testo Unico della Finanza;

(ii) nulla-osta incondizionato alla Fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente.

Al riguardo si precisa che, nel caso in cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato subordini il rilascio del proprio nulla-osta a obblighi o condizioni, la Società Incorporanda avrà la facoltà - a proprio insindacabile giudizio - di rinunciare a detta Condizione Sospensiva, e quindi di dare comunque attuazione alla Fusione.

Nel caso in cui le Condizioni Sospensive non si siano verificate entro il 31 dicembre 2011 (salva l'eventuale rinuncia della condizione di cui al punto (ii) che precede), la Fusione non potrà essere attuata.

Come indicato nelle Relazioni dei Consigli di Amministrazione sui Progetti di Fusione, DMT e EIT hanno convenuto che in data antecedente all'Assemblea degli azionisti delle Società partecipanti alla Fusione chiamati a deliberare in merito all'approvazione dei Progetti di Fusione, dovranno avere luogo:

(a) la definizione dei termini e delle condizioni di un finanziamento finalizzato a rifinanziare il debito della società risultante dalla Fusione e delle società del gruppo DMT, in essere alla data di efficacia della Fusione; e

(b) il trasferimento da parte di DMT ad un terzo (i) della totalità del capitale sociale di Tower Service S.p.A. in liquidazione, di DMT System S.p.A. in liquidazione, che a sua volta possiede il 100% di Asteroide S.r.l. e di DMT Service S.r.l. in liquidazione nonché (ii) della totalità delle partecipazioni di DMT nelle società controllate estere in corso di dismissione DMT Limited e DMT USA, Inc..

Per l'eventualità che tali operazioni preliminari non si perfezionino entro il suddetto termine, sarà facoltà di ciascuna delle Società partecipanti alla Fusione, con riferimento all'operazione sub (a), oppure di EIT, con riferimento all'operazione sub (b), di non dare corso all'operazione di Fusione.

In relazione alla Fusione, è da notare che la Società Incorporante ha adottato nel corso dell'esercizio 2007 un piano di *stock option* in favore dei dipendenti e degli amministratori della Società Incorporante e delle controllate (il "*Piano di Stock Option 2007*") che ha assegnato n. 100.000 opzioni, di cui n. 75.000 opzioni non esercitate e decadute e n. 25.000 azioni esercitabili fino al 31 marzo 2012, fermo restando che - in caso di operazioni di scissione o fusione della Società Incorporante, o comunque in ogni caso di cambio di controllo secondo le previsioni dell'art. 2359 Codice Civile - i beneficiari del Piano di Stock Options 2007 o i loro eredi avranno diritto, nei quaranta giorni successivi alla deliberazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante di esercitare tutte le opzioni a loro spettanti nei tempi sopra indicati.

La Società Incorporante ha inoltre adottato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di attribuzione gratuita di azioni della Società Incorporante al *top management* della Società Incorporante e della controllata Towertel S.p.A. mediante utilizzo di n. 110.000 azioni proprie acquistate dalla Società Incorporante in forza dell'autorizzazione dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2010 (il "*Piano di Stock Grant 2010*").

In caso di cessione a terzi del controllo di DMT, di operazioni di scissione o fusione della Società Incorporante o comunque in ogni caso di cambio di controllo secondo la previsione dell'art. 2359, comma 1, Codice Civile, i destinatari avranno il diritto di ricevere

immediatamente tutte le azioni a valere sul Piano di Stock Grant 2010 a ciascuno di essi rispettivamente attribuite (e cioè tutte le n. 110.000 azioni), entro 30 giorni dal verificarsi di uno degli eventi sopra descritti.

In relazione alla valutazione della eventuale ricorrenza del diritto di recesso per gli azionisti di DMT, le Relazioni degli Amministratori evidenziano come gli Amministratori ritengano che non ricorreranno i presupposti di tale diritto ai sensi dell'art. 2437 e dell'art. 2437 *quinquies* del Codice Civile, in quanto (i) non ricorre alcuna delle cause di recesso di cui all'art. 2437 del Codice Civile e (ii) ad esito della Fusione, le azioni di DMT continueranno ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

3. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalle Società DMT e EIT i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie.

Abbiamo analizzato la documentazione ricevuta, ed in particolare:

a) i Progetti di Fusione e le Relazioni degli Amministratori delle due Società che verranno presentate alle rispettive Assemblee Straordinarie;

b) l'accordo del 29 marzo 2011 tra DMT e EI (il "Termsheet");

c) l'accordo tra DMT e EIT datato 28 luglio 2011 (il "Merger Agreement");

d) la *fairness opinion* emessa da Equita a favore di DMT in data 28 luglio 2011, la presentazione al Consiglio di Amministrazione di DMT del 28 luglio 2011;

e) la *fairness opinion* emessa da Numeralia a favore di DMT in data 28 luglio 2011;

f) la *fairness opinion* emessa da Banca IMI a favore di EIT in data 28 luglio 2011, la presentazione al Consiglio di Amministrazione di EIT del 28 luglio 2011;

g) i bilanci consolidati e di esercizio di DMT al 31 dicembre 2010 e 2009;

h) il bilancio semestrale consolidato abbreviato di DMT al 30 giugno 2011;

i) la situazione patrimoniale di DMT al 30 giugno 2011 che costituisce la situazione patrimoniale prevista dall'art. 2501 *quater* del Codice Civile;

j) la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma di DMT al 30 giugno 2011;

k) il Budget 2011 di DMT, approvato dal Consiglio di Amministrazione;

l) le linee guida del Piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016 di DMT, approvate dal Consiglio di Amministrazione;

m) le *due diligence* contabili, legali e fiscali effettuate su DMT;

n) le *due diligence* contabili e operative effettuate su EIT;

o) l'atto di conferimento da EI in EIT del 20 giugno 2011 e la relazione di stima ai sensi dell'Art. 2343 *ter* comma 2 lettera B) del Codice Civile;

p) gli stati patrimoniali e i conti economici *carve-out* del settore Towers di EI per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009;

q) lo stato patrimoniale e il conto economico *carve-out* del settore Towers di EI per il semestre chiuso al 30 giugno 2011;

r) la situazione patrimoniale di EIT al 30 giugno 2011 che costituisce la situazione patrimoniale prevista dall'art. 2501 *quater* del Codice Civile;

s) la posizione finanziaria netta pro-forma di EIT al 30 giugno 2011;

t) il Budget 2011 di EIT, approvato dal Consiglio di Amministrazione;

u) le linee guida del Piano economico-finanziario stand alone 2011-2016 di EIT, approvate dal Consiglio di Amministrazione;

v) il business plan congiunto 2011-2016 della nuova Società risultante dalla Fusione, approvato dai Consigli di Amministrazione delle due Società;

w) il "Contratto di Servizio di Ospitalità e servizi di Assistenza e Manutenzione" tra EIT ed EI, datato 28 luglio 2011;

x) lo Statuto vigente delle due Società e la bozza dello statuto della Società Incorporante post-fusione allegati ai Progetti di Fusione;

y) il materiale di supporto alla valutazione del rapporto di cambio da parte degli Amministratori di DMT ("Gruppo DMT Materiale di Supporto");

z) il materiale di supporto alla valutazione del rapporto di cambio da parte degli Amministratori di EIT ("EI Towers Package");

aa) la documentazione e informazioni utilizzati dagli *Advisor* per l'emissione delle *fairness opinion* e delle presentazioni ai Consigli di Amministrazione;

bb) informazioni contabili, extracontabili e gestionali di DMT e EIT ritenute utili per il raggiungimento delle finalità dell'incarico, indicate nel precedente punto 1;

cc) l'andamento delle quotazioni di borsa e volumi di scambio dei titoli DMT;

dd) le informazioni pubblicamente disponibili su Società operanti nello stesso settore e ricerche e analisi finanziarie pubblicate da istituti specializzati e banche d'affari;

ee) i comunicati stampa e le informazioni sulla Fusione rese disponibili al pubblico da DMT e EIT.

Abbiamo infine ottenuto attestazioni che, per quanto a conoscenza degli Amministratori di DMT e EIT, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

4. Metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

Gli Amministratori di EIT e DMT, anche sulla base delle indicazioni dei rispettivi *Advisor*, in considerazione della rilevanza e complessità dell'operazione di Fusione, hanno ritenuto

appropriato individuare una pluralità di metodi di valutazione per esprimere il valore delle Società coinvolte nella Fusione.

In tale contesto, secondo un principio consolidato nella prassi valutativa, va privilegiato il principio di omogeneità relativa dei criteri di valutazione applicati in quanto la finalità delle valutazioni in simili operazioni non è tanto la determinazione dei valori economici assoluti delle Società interessate all'operazione quanto l'ottenimento di valori tra loro confrontabili.

Per tale ragione le suddette valutazioni assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere assunte quali stime del valore assoluto delle Società interessate all'operazione, ma considerate come parte inscindibile di un unico procedimento valutativo.

4.1. Scelta dei metodi e criteri di valutazione

(i) Relazione del Consiglio di Amministrazione di EIT

Dal punto di vista valutativo, il Consiglio di Amministrazione considera l'operazione di integrazione di DMT e EIT nel suo quadro complessivo di finalità industriali e di specificità operative con particolare riguardo ai possibili benefici in termini di efficienze e di sinergie.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la Fusione per incorporazione di EIT in DMT debba essere valutata come un'operazione strategica con molteplici valenze industriali finalizzate a: i) costituire un primario operatore nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi, attraverso l'aggregazione delle infrastrutture civili e tecnologiche di EIT e di DMT; ii) definire societariamente e operativamente un nuovo soggetto economico, specializzato nella gestione di infrastrutture di rete e di servizi di comunicazione elettronica che – sebbene controllato in via indiretta da Mediaset – sia da essa autonomo e quotato in borsa; iii) far emergere il valore - al momento inespresso - dell'*asset* infrastrutturale di rete fino ad ora considerato "*captive*" rispetto al Gruppo Mediaset; iv) cogliere le potenziali opportunità di ulteriore sviluppo in Italia e all'estero.

In questo contesto strategico e industriale, il Consiglio di Amministrazione considera l'operazione di Fusione tra DMT ed EIT, di fatto, come un "*reverse takeover*" finalizzato ad acquisire il controllo della nuova DMT post-fusione.

In tale contesto, ai fini dell'analisi valutativa, il Consiglio di Amministrazione ha fatto riferimento alle metodologie normalmente adottate nella prassi di mercato in relazione ad operazioni similari, e ha altresì tenuto conto delle specifiche caratteristiche di EIT e di DMT e, in generale, dell'operazione nel suo complesso.

I criteri valutativi scelti dal Consiglio di Amministrazione comprendono: i) il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa *unlevered* (*Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF*) generati dai *business* delle Società partecipanti alla Fusione sia su base *stand alone* sia tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze attese dalla combinazione; tali potenziali sinergie ed efficienze sono state riattribuite in funzione dei profili economici e finanziari attesi di ciascuna delle Società partecipanti alla Fusione; ii) metodo dei multipli espressi dall'EBITDA di Società quotate in mercati regolamentati; utilizzando un campione di Società operanti nel settore di riferimento e ritenute comparabile per tipologia di

business (*trading multiples*) tenendo conto dei diversi profili di generazione di cassa delle Società partecipanti alla Fusione; iii) metodo dei multipli impliciti dell'EBITDA registrati nel corso di precedenti transazioni di M&A nel medesimo settore (*transactions multiples*).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto ad analizzare i prezzi di borsa del titolo DMT nei periodi antecedenti la comunicazione al mercato della prospettata operazione di Fusione. I risultati di tale analisi tuttavia non sono stati adottati ai fini della determinazione del rapporto di cambio, in quanto tale esercizio non poteva essere svolto specularmente su EIT, considerata l'assenza di quotazione su mercati regolamentati delle azioni di quest'ultima. In tal caso, infatti, si sarebbe giunti all'individuazione di valori tra loro non confrontabili e metodologicamente non omogenei.

Il Consiglio di Amministrazione si è inoltre avvalso della *fairness opinion* redatta da Banca IMI per l'analisi di congruità da un punto di vista finanziario del rapporto di cambio e della valorizzazione implicita dell'azione DMT nel rapporto di cambio.

(ii) Relazione del Consiglio di Amministrazione di DMT

Il Consiglio di Amministrazione, nella valutazione di DMT ed EIT, ha tenuto in considerazione l'operazione nel suo complesso considerando la finalità industriale e la specificità dell'integrazione prevista con i possibili benefici derivanti dall'integrazione dei piani industriali di DMT e EIT.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione considera l'operazione di Fusione tra DMT ed EIT come un *reverse takeover* e pertanto finalizzato ad acquisire il controllo della nuova DMT post-Fusione da parte di EIT.

Alla luce di tali considerazioni, i metodi di valutazione scelti dal Consiglio di Amministrazione sono stati: i) il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa *unlevered* (*Unlevered Discounted Cash Flow – UDCF*) generati dai *business* delle Società partecipanti alla Fusione sia su base *stand alone* sia tenuto conto delle potenziali sinergie ed efficienze attese dalla combinazione; tali potenziali sinergie ed efficienze sono state riattribuite in funzione dei profili economici e finanziari attesi di ciascuna delle Società partecipanti alla Fusione; ii) metodo dei multipli espressi dall'EBITDA di Società quotate in mercati regolamentati; utilizzando un campione di Società operanti nel settore di riferimento e ritenute comparabile per tipologia di business (*trading multiples*) tenendo conto dei diversi profili di generazione di cassa delle Società partecipanti alla Fusione; iii) metodo dei multipli impliciti dell'EBITDA registrati nel corso di precedenti transazioni M&A nel medesimo settore (*transactions multiples*).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto ad analizzare i prezzi di borsa del titolo DMT nei periodi antecedenti la comunicazione al mercato della prospettata operazione di Fusione. I risultati di tale analisi tuttavia non sono stati adottati ai fini della determinazione del rapporto di cambio, in quanto tale esercizio non poteva essere svolto specularmente su EIT, considerata l'assenza di quotazione su mercati regolamentati delle azioni di quest'ultima. In tal caso, infatti, si sarebbe giunti all'individuazione di valori tra loro non confrontabili e metodologicamente non omogenei.

Il Consiglio di Amministrazione di DMT si è inoltre avvalso delle *fairness opinion* redatte dagli *Advisor* finanziari Equita e Numeralia per l'analisi di congruità da un punto di vista finanziario del rapporto di cambio.

4.2. Descrizione delle metodologie utilizzate

Le metodologie utilizzate da entrambi i Consigli di Amministrazione sono le seguenti:

i) metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF): tale criterio determina il valore di un'azienda o di un'attività economica nella sua globalità e, in particolare, si basa sull'ipotesi che il valore di un'azienda o di un'attività economica sia pari al valore attuale dei flussi di cassa generati in futuro;

ii) metodo dei Multipli di Mercato (o di Borsa): la metodologia dei multipli di Mercato (o di Borsa) consiste nel determinare il valore di un'azienda tramite l'osservazione della valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche similari;

iii) metodo dei Multipli delle Transazioni Comparabili: tale metodo consiste nel determinare il valore di una Società attraverso l'applicazione dei multipli impliciti espressi in operazioni di acquisizione che hanno avuto ad oggetto aziende con caratteristiche similari alla Società da valutare.

4.2.1. Metodologia DCF

In base a questa metodologia, il valore del capitale economico di una Società è pari alla somma (i) dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che la Società sarà presumibilmente in grado di generare in un periodo di previsione analitica esplicito, (ii) dei flussi di cassa operativi netti attualizzati stimati successivamente al periodo di previsione esplicita (il valore terminale, calcolato come valore attuale di una rendita perpetua di ammontare pari ad un flusso di cassa operativo netto ritenuto sostenibile in "Perpetuity"), (iii) del presunto valore di eventuali attività accessorie (surplus assets) non compresi nei flussi di cassa operativi (incluso pertanto il valore delle partecipazioni immobilizzate non consolidate), al netto (iv) dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi.

Nell'applicazione della metodologia del Discounted Cash Flow entrambi i Consigli di Amministrazione hanno utilizzato il seguente approccio metodologico:

a. determinazione dei flussi di cassa derivanti dai piani economico-finanziari (c.d. business plan) elaborati rispettivamente dalle Società partecipanti alla Fusione per il periodo 2011-2016 sia in ottica stand alone che considerando le sinergie derivanti dall'operazione d'integrazione;

b. determinazione del valore terminale sulla base dei flussi di cassa operativi netti previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di riferimento;

c. attualizzazione dei flussi di cassa e del valore terminale tramite il costo medio ponderato del capitale (weighted average cost of capital "WACC") utilizzando dei range di valore specifici per ogni Società (7,1% - 7,4% per EIT e 7,4% e 7,6% per DMT);

d. determinazione del valore economico attribuibile a DMT sottraendo al valore attuale dei flussi di cassa e del valore terminale la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2011;

e. determinazione del valore economico attribuibile a EIT sottraendo al valore attuale dei flussi di cassa e del valore terminale la posizione finanziaria netta al 30 giugno 2011.

4.2.2. Metodo dei Multipli di Mercato (o di Borsa)

La metodologia dei multipli di Borsa consiste nel determinare il valore di un'azienda attraverso l'osservazione delle valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche similari.

L'applicazione di tale metodo prevede, in primo luogo, il calcolo dei multipli di Società comparabili per settore, modello di business, dimensione e stadio di vita della Società.

I dati grezzi espressivi delle performance aziendali vengono quindi rettificati per eliminare eventuali componenti straordinarie e, più in generale, per correggere politiche di bilancio.

Successivamente al calcolo dei multipli delle Società comparabili, vengono individuati i multipli rappresentativi del campione di riferimento, determinati, nella prassi, come valori medi o mediani.

Infine, l'applicazione dei suddetti multipli alle grandezze economico-finanziarie della Società oggetto di valutazione consente di determinarne il valore del capitale economico.

I multipli più comunemente utilizzati, c.d. multipli "asset side" quali "EV/Sales", "EV/EBITDA" - di particolare rilevanza in questo contesto, unitamente ai multipli che fanno riferimento alla capacità di generazione di cassa delle Società oggetto di valutazione - o "EV/EBIT", portano alla determinazione di una stima dell'Enterprise Value della Società alla quale, al fine di addivenire alla definizione del valore del capitale economico, andrà sommato il valore di eventuali *surplus asset* e dedotto l'ammontare dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi.

Tale metodologia presuppone che le valutazioni di mercato di Società comparabili esprimano il valore di un'azione di minoranza escludendo qualsiasi premio associato all'acquisizione di una quota di controllo.

(i) Relazione del Consiglio di Amministrazione di EIT

Il Consiglio di Amministrazione ha definito per DMT il range (EV/EBITDA) compreso tra 10.7x e 12.3x, applicando alle risultanze un premio di controllo pari al 30%; ha applicato per EIT la medesima metodologia di valutazione senza l'applicazione di alcun premio di controllo.

(ii) Relazione del Consiglio di Amministrazione di DMT

Il Consiglio di Amministrazione ha definito il range di moltiplicatori (EV/EBITDA) applicando alle risultanze un premio di controllo pari al 25% per DMT.

4.2.3. Metodo delle Transazioni Comparabili

La metodologia dei multipli delle Transazioni Comparabili consiste nel determinare il valore di una Società attraverso l'applicazione dei multipli impliciti espressi in operazioni di

acquisizione che hanno avuto ad oggetto aziende con caratteristiche similari alla Società da valutare.

Sulla base dell'applicazione di tale metodologia, entrambi i Consigli di Amministrazione hanno definito un *range* di valutazione del capitale economico di DMT.
Entrambi i Consigli di Amministrazione, tenuto conto del premio di controllo implicito nelle transazioni di mercato, ritengono non applicabile tale metodologia valutativa a EIT.

5. Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori

Le valutazioni alle quali i Consigli di Amministrazione sono pervenuti per la determinazione del rapporto di cambio devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

i) l'applicazione di alcune metodologie valutative è stata effettuata utilizzando dati economico-finanziari previsionali basati sulle condizioni economiche, finanziarie e di mercato alla data di redazione delle Relazioni degli Amministratori;

ii) le proiezioni relative al periodo 2011-2016 sia *stand alone* sia della nuova Società risultante dalla Fusione sono state stimate sulla base delle Linee guida del Piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016 approvate dai consigli di amministrazione delle Società partecipanti alla Fusione. Tali stime presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza;

iii) le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti straordinari successivi alla data di riferimento delle analisi;

iv) scarsa presenza di recenti transazioni pienamente comparabili.

6. Risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli Amministratori

Come precedentemente descritto, la valutazione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio è stata realizzata sulla base delle risultanze delle seguenti metodologie: (a) la metodologia basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa (il "*Discounted Cash Flow*" o "DCF"), (b) la metodologia dei multipli di Borsa.

I Consigli di Amministrazione di DMT e di EIT ritengono che le valutazioni relative dei rispettivi capitali economici di DMT ed EIT derivanti dall'applicazione dei metodi sopra descritti confermino la congruità dei valori rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra EI e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011. Tali accordi prevedevano, ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione, che i multipli utilizzati per la valutazione del *business* di EIT e DMT fossero pari a 11x per EIT e 14x per DMT dei rispettivi EBITDA stimati e normalizzati per il 2011, tenuto conto delle rispettive posizioni finanziarie nette al 30 giugno 2011 e di talune rettifiche.

Tali valutazioni esprimono un valore del capitale economico di DMT pari a Euro 317,4 milioni, ovvero pari ad un valore unitario per azione DMT di Euro 28,08 ed un valore del capitale economico di EIT pari a Euro 476,1 milioni ovvero pari ad un valore per azione EIT di Euro 2,38.

I Consigli di Amministrazione, sulla base:

(i) dei piani *stand alone* di ciascuna delle Società partecipanti alla Fusione elaborati dal *management* nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione;

(ii) dei valori economici rivenienti dall'applicazione dei parametri individuati negli accordi intercorsi tra EI e DMT, formalizzati in data 29 marzo 2011; e

(iii) delle analisi valutative effettuate mediante l'applicazione delle usuali metodologie valutative di cui al precedente paragrafo;

hanno determinato un rapporto pari a n. 34 azioni di DMT, da nominali Euro 10 centesimi cadauna, ogni n. 401 azioni di EIT, da nominali Euro 1,00 cadauna, da attribuirsi al socio unico di EIT, ovvero EI.

La tabella qui di seguito riporta il numero di azioni di nuova emissione della Società Incorporante a servizio della Fusione applicando il rapporto di cambio.

	DMT	**EIT**
Numero di azioni Emesse	11.304.775	200.000.000
Rapporto di Cambio	**34**	**401**
Aumento di Capitale dedicato (numero nuove azioni DMT)	16.957.602	
Numero di azioni DMT Post Aumento di Capitale	**28.262.377**	

Il numero di azioni DMT utilizzato per il calcolo del rapporto di cambio, pari a 11.304.775, rappresenta la totalità delle azioni DMT emesse. Il numero di azioni EIT, pari a 200.000.000, rappresenta il numero di azioni risultanti dalla perizia di conferimento a seguito dell'operazione di aumento di capitale completata il 20 giugno 2011.

Il socio unico della Società Incorporanda, EI, sulla base di detto rapporto di cambio, riceverà in concambio n. 16.957.602 azioni ordinarie della Società Incorporante del valore nominale di 10 centesimi di Euro cadauna, a fronte di n. 199.999.953 azioni su un totale di n. 200.000.000 azioni della Società Incorporanda da esso possedute. EI, per facilitare le operazioni di concambio, e tenuto conto dell'esiguità dei resti (pari a n. 47 azioni della Società Incorporanda di sua proprietà), rinuncia alla liquidazione di detti resti da parte della Società Incorporante.

Non sono previsti conguagli in denaro.

7. Lavoro svolto

7.1. Lavoro svolto sulla documentazione utilizzata, menzionata al precedente punto 3.

Gli stati patrimoniali al 30 giugno 2011 di DMT e di EIT approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 28 luglio 2011, assunti quali situazioni patrimoniali predisposte ai sensi dell'art. 2501 *quater* del Codice Civile, base di riferimento nei Progetti di Fusione, sono stati assoggettati a procedure di revisione contabile limitata da parte nostra.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato di DMT al 30 giugno 2011 è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata.

I bilanci d'esercizio e i bilanci consolidati di DMT al 31 dicembre 2010 e 2009 sono stati da noi assoggettati a revisione contabile.

Gli stati patrimoniali e i conti economici *carve-out* del settore Towers di EI per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 sono stati da noi assoggettati a procedure di revisione contabile limitata.

Il Budget 2011 di DMT e di EIT e le linee guida del Piano economico-finanziario *stand alone* 2011-2016 di DMT e di EIT, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di dato previsionale, sono stati discussi, rispettivamente, con il *management* di DMT e di EIT, analizzando le principali caratteristiche del processo di previsione ed i criteri utilizzati per la loro redazione. Le analisi hanno incluso, tra l'altro, il processo di costruzione del Budget 2011 e dei Piani economico-finanziari *stand alone* 2011-2016, l'analisi della ragionevolezza delle *assumption*, dei criteri di valutazione e dei principi contabili adottati, il confronto dell'andamento a consuntivo con le previsioni e l'accuratezza matematica del modello previsionale.

Abbiamo raccolto, attraverso discussione con la Direzione di DMT e di EIT, informazioni circa gli eventi verificatisi successivamente alla data di chiusura delle situazioni patrimoniali ex art. 2501 *quater* del Codice Civile, che potrebbero avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del nostro esame, e ci è stato confermato che, dalla data di chiusura delle predette situazioni patrimoniali alla data di emissione della presente Relazione, non si sono verificati eventi o circostanze che richiedano una modifica del Rapporto di Cambio.

Le sopradescritte attività sono state svolte nella misura ritenuta necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico, indicate nel precedente punto 1.

7.2. Lavoro svolto sui metodi utilizzati per la determinazione del Rapporto di Cambio

Abbiamo svolto le seguenti procedure:

i) analisi dei Progetti di Fusione, delle situazioni patrimoniali di riferimento al 30 giugno 2011 redatte ai sensi dell'art. 2501 *quater* del Codice Civile, delle Relazioni degli Amministratori e delle *fairness opinion* predisposte dagli *Advisor* per verificare la completezza e l'uniformità dei procedimenti seguiti dagli Amministratori nella determinazione del Rapporto di Cambio, nonché l'omogeneità di applicazione dei metodi di valutazione;

ii) sviluppo di analisi di sensitività nell'ambito dei metodi di valutazione adottati, con l'obiettivo di analizzare quanto il Rapporto di Cambio fosse influenzato da variazioni nelle ipotesi e parametri ritenuti significativi;

iii) verifica della coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento ed alla "Documentazione utilizzata" descritta al precedente punto 3;

iv) verifica della correttezza matematica del calcolo del Rapporto di Cambio effettuato mediante applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori;

v) verifica della correttezza matematica della determinazione del numero di azioni di nuova emissione in applicazione del Rapporto di Cambio proposto;

vi) incontri con gli *Advisor* di DMT e di EIT per discutere in merito all'attività svolta, alle problematiche incontrate ed alle soluzioni adottate.

Abbiamo inoltre raccolto, attraverso discussione con la Direzione di DMT e di EIT, e ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della Direzione di DMT e di EIT, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio. Le sopradescritte attività sono state svolte nella misura ritenuta necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico, indicate nel precedente punto 1.

8. Commenti sull'adeguatezza dei metodi utilizzati e sulla validità delle stime prodotte

Con riferimento al presente incarico, riteniamo opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori relativi delle singole Società oggetto della Fusione, effettuata attraverso l'applicazione di criteri omogenei, ai fini dell'ottenimento di valori fra loro comparabili. Nelle valutazioni per operazioni di Fusione, infatti, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle Società interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del rapporto di cambio.

Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di Fusione hanno significato unicamente nel loro profilo relativo e non possono essere assunte quali stime del valore assoluto delle Società interessate per operazioni diverse dalla Fusione per la quale sono state eseguite.

Abbiamo quindi svolto un esame critico delle metodologie seguite dagli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni degli *Advisor*, per la determinazione del valore relativo delle Società e, quindi, del Rapporto di Cambio, verificandone l'idoneità tecnica.

Con riferimento ai metodi di valutazione adottati si osserva che:

a) sono largamente diffusi nella prassi professionale italiana e internazionale, hanno consolidate basi dottrinali e si basano su parametri determinati attraverso un processo metodologico rigoroso;

b) appaiono adeguati nella fattispecie in considerazione delle caratteristiche delle Società interessate dall'operazione di Fusione;

c) i metodi sono stati sviluppati sia in ottica *stand alone*, conformemente al contesto valutativo richiesto in sede di Fusione, sia tenendo conto delle potenziali sinergie derivanti dall'integrazione;

d) l'approccio metodologico adottato dagli Amministratori ha consentito di rispettare il criterio della omogeneità dei metodi di valutazione e quindi della confrontabilità dei valori;

e) l'applicazione di una pluralità di metodi di valutazione ha consentito comunque di allargare il processo di valutazione e sottoporre a verifica sostanziale i risultati ottenuti.

Con riferimento allo sviluppo delle metodologie di valutazione effettuato dagli Amministratori, evidenziamo di seguito le nostre considerazioni:

a) la scelta del metodo DCF, risulta giustificata dall'attività svolta dalle Società che rende rilevanti tanto gli aspetti reddituali che quelli finanziari ai fini del processo di valutazione;

b) l'applicazione del metodo dei multipli di borsa (o di mercato) è avvenuta, per entrambe le Società, anche mediante l'utilizzo del moltiplicatore Enterprise Value / EBITDA frequentemente adottato nella prassi professionale per operazioni straordinarie;

c) inoltre, esclusivamente per DMT, gli Amministratori di entrambe le Società hanno utilizzato il metodo delle transazioni comparabili che includono nella stima del valore economico l'effetto di elementi negoziali tra cui il premio di controllo. Tale elemento rende inapplicabile la metodologia in oggetto ai fini della valutazione del capitale economico di EIT;

d) infine gli Amministratori di entrambe le Società hanno analizzato i prezzi di borsa del titolo DMT, conformemente a quanto previsto dalla prassi professionale per Società con azioni quotate in borsa, nei periodi antecedenti la comunicazione al mercato della prospettata operazione di Fusione. L'assenza di quotazione su mercati regolamentati delle azioni di EIT, rende inapplicabile tale metodologia ai fini della valutazione del capitale economico di EIT, e conseguentemente nella determinazione del rapporto di cambio.

9. Limiti specifici incontrati dal revisore nell'espletamento del presente incarico

Come in precedenza evidenziato, nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti ed informazioni forniti dalle Società partecipanti alla Fusione, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo.

In relazione all'utilizzo dei dati previsionali che ci sono stati forniti, abbiamo presupposto che questi siano stati preparati in modo obiettivo su elementi di ipotesi che riflettono le migliori previsioni attualmente disponibili per gli Amministratori delle Società in relazione ai futuri risultati economico finanziari.

Abbiamo preso atto della non ricorrenza dei presupposti del diritto di recesso, senza svolgere verifiche a riguardo; gli Amministratori, come sopra evidenziato, ritengono infatti che non ricorreranno i presupposti di tale diritto per gli azionisti di DMT, e tale circostanza è stata da noi assunta come presupposto.

Allo stesso modo, non sono state eseguite, sempre perché estranee all'ambito del nostro incarico, verifiche e/o valutazioni della validità e/o efficacia delle operazioni effettuate da DMT e/o dalle Società controllate e da EIT, né degli effetti della Fusione sulle medesime.

10. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrati nella presente Relazione, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di DMT e EIT, anche sulla base delle indicazioni dei loro *Advisor*, siano adeguati in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio delle azioni contenuto nei Progetti di Fusione pari a:

n. 34 azioni ordinarie DMT da nominali Euro 10 centesimi cadauna per n. 401 azioni ordinarie EIT da nominali Euro 1,00 cadauna.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Milano, 13 settembre 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto Coglia - Renato Macchi
(Soci)

APPENDICE 5

FAIRNESS OPINION RILASCIATA DA EQUITA S.I.M. S.P.A. E NUMERALIA CORPORATE FINANCE S.R.L. AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DMT

EQUITA
SIM SpA

RISERVATO E CONFIDENZIALE

Spettabile
Digital Multimedia Technologies S.p.A.
Via Zanella, 21
20035 Lissone (MI)

Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione

U28LUG'11 34781

Milano, 28 luglio 2011

Egregi Consiglieri di Amministrazione,

nell'ambito della prospettata operazione di fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A. (di seguito "**EIT**") in Digital Multimedia Technologies S.p.A. (di seguito "**DMT**") e in conformità al mandato conferito da DMT a EQUITA S.I.M. S.p.A. (di seguito "**Equita**") a far data dal 19 luglio 2011, è stato richiesto ad Equita di rilasciare una *fairness opinion* (di seguito "**Opinione**") in merito alla congruità per DMT, dal punto di vista finanziario, del rapporto di cambio delle azioni ordinarie EIT in azioni ordinarie DMT in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione di DMT è chiamato a deliberare in data odierna.

DMT, società per azioni con sede legale in Lissone (MB), via Zanella 21, quotata al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è la società holding cui fa capo il gruppo DMT e opera – attraverso la società da essa interamente posseduta, Towertel S.p.A. – nel settore della costruzione, installazione, gestione e manutenzione delle torri tecnologiche e dei relativi manufatti destinati alla realizzazione di impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, di telecomunicazione e di telefonia.

EIT, società per azioni con sede legale in Lissone (MB), via Filippo Turati 7, è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Elettronica Industriale S.p.A. (di seguito "EI"), a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A., cui EI ha conferito, con effetto in data 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo al settore della ingegneria, progettazione, costruzione, installazione, gestione e manutenzione delle torri tecnologiche e dei relativi manufatti e – in generale – delle infrastrutture degli impianti e delle reti di radiodiffusione sonora e televisiva, di telecomunicazione e di telefonia.

DMT e EIT, attraverso la fusione per incorporazione di EIT in DMT (di seguito "**Operazione**"), intendono procedere all'integrazione industriale tra le attività rispettivamente possedute da DMT, attraverso Towertel S.p.A., e EIT nel settore delle torri di *broadcasting* e telefonia, subordinandone l'attuazione – tra l'altro – all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto in base alla normativa vigente.

È previsto che DMT emetta al servizio del concambio azioni ordinarie da attribuirsi a EI, nel rispetto e in attuazione del rapporto di cambio proposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di DMT, corrispondente a n. 34 azioni di DMT di nuova emissione ogni n. 401 azioni di EIT (di seguito "**Rapporto di Cambio**").

Ai fini della valutazione del capitale economico di EI e DMT nell'ambito della determinazione del Rapporto di Cambio, i multipli utilizzati dai Consigli di Amministrazione di EIT e di DMT sono stati pari a 11 volte per EI e a 14 volte per DMT dei rispettivi EBITDA stimati e normalizzati per il 2011 (tenuto conto di talune rettifiche), come riportato nel *Term Sheet* sottoscritto da DMT il 29 marzo 2011.

Equita svolge attività di *investment banking*, intermediazione e ricerca azionaria. Nell'ambito delle proprie attività, Equita può avere svolto (e potrà svolgere in futuro) attività di *investment banking*,

intermediazione o ricerca azionaria per conto della propria clientela o per conto proprio, relativamente a titoli azionari, obbligazionari o di altro tipo emessi da DMT.

Ai fini della presente Opinione, Equita ha esaminato i seguenti documenti forniti da DMT:

- linee guida del Piano economico-finanziario *standalone* 2011-2016 di DMT, con indicazione della posizione finanziaria netta consolidata pro-forma al 30 giugno 2011;
- linee guida del Piano economico-finanziario *standalone* 2011-2016 di EIT;
- linee guida del Piano economico-patrimoniale-finanziario congiunto 2011-2016 della nuova società risultante dall'Operazione;
- *Term Sheet* datato 29 marzo 2011 tra DMT e EI;
- bozza n. 5 del Contratto di servizi di ospitalità e servizi di assistenza e manutenzione tra EI e EIT datato 17 giugno 2011;
- bozza dell'accordo tra DMT e EIT datato 18 luglio 2011 ("*Merger Agreement*");
- bozza del Progetto di Fusione per incorporazione di EIT in DMT datato 26 luglio 2011;
- bozza della Relazione del Consiglio di Amministrazione di DMT sul progetto di fusione per incorporazione di EIT in DMT datata 28 luglio 2011.

Ai fini della presente Opinione, Equita ha inoltre esaminato i seguenti documenti e informazioni:

- statuto vigente di DMT;
- bilanci, relazioni semestrali e relazioni trimestrali di DMT relative agli esercizi 2008, 2009 e 2010 e relazione trimestrale di DMT per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011;
- comunicati stampa emessi da DMT a far data dal 31 marzo 2011;
- Relazione di Stima ex art. 2343-*ter*, comma 2, lett. b) del Cod. Civ. del complesso aziendale di EI dedicato all'attività di *broadcasting* oggetto di conferimento in EIT, redatta dal Dott. Massimo Gabelli;
- informazioni di mercato (prezzi di mercato, volumi di scambio, ecc.) raccolte attraverso *Bloomberg*, relative a DMT;
- analisi redatte da analisti finanziari (inclusa Equita) relative a DMT, nonché informazioni pubbliche su società ritenute comparabili con DMT.

Ai fini della predisposizione della presente Opinione, Equita ha fatto affidamento, senza sottoporla a verifica indipendente, sulla veridicità, correttezza, accuratezza e completezza di tutta la documentazione e tutte le informazioni di cui sopra. In particolare, per quanto riguarda i dati previsionali di DMT e di EIT, Equita ha fatto affidamento sul fatto che questi riflettano le ipotesi e gli elementi assunti dal *management* delle società a base della loro formulazione, ritenuti ragionevoli, appropriati e completi e di conseguenza la migliore stima della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del periodo che essi prevedono si realizzerà. Equita non ha intrapreso alcuna indagine o valutazione indipendente di tale documentazione e di tali informazioni e non ha eseguito verifiche contabili, finanziarie, fiscali, legali, commerciali ed, in genere, amministrative, autonome e/o indipendenti e/o perizie tecniche proprie in relazione all'attività di DMT e di EIT. Inoltre Equita non ha fornito, ottenuto o esaminato alcun parere specialistico - quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, pareri legali, contabili, attuariali, ambientali, informatici o fiscali - e, di conseguenza, l'Opinione non tiene in considerazione le possibili implicazioni relative a tali aspetti ed eventualmente oggetto di tali tipi di parere. La presente Opinione si basa sull'ipotesi della continuità aziendale per entrambe le società analizzate.

Equita ha discusso la documentazione e le informazioni di cui sopra con il *management* di DMT. Diversamente, Equita non ha discusso la documentazione e le informazioni di cui sopra, né ha avuto contatti di alcun genere, con il *management* di EIT e di EI ai fini dell'espressione della presente Opinione.

L'analisi ha tenuto conto di quanto riflesso nella documentazione esaminata e non ha riguardato l'individuazione o la quantificazione di eventuali passività potenziali (o di minori attività attese). Inoltre, Equita non ha compiuto alcuna perizia indipendente sul valore delle singole attività e passività di DMT e di EIT (incluse le attività e passività fuori bilancio).

Ai fini della predisposizione della presente Opinione, Equita ha assunto che i documenti in bozza forniti da DMT, elencati a pagina 2 della presente Opinione, vengano approvati dai competenti organi delle rispettive società in data 28 luglio 2011.

Ai fini della predisposizione della presente Opinione, Equita ha inoltre assunto che tutte le approvazioni e autorizzazioni regolamentari o di altro tipo relative all'Operazione saranno ottenute senza alcun effetto negativo rilevante su DMT o EIT.

Ai fini di predisporre la presente Opinione ed esprimere un giudizio sulla congruità del Rapporto di Cambio, Equita ha fatto le assunzioni ed utilizzato le metodologie di valutazione ritenute necessarie e appropriate per gli scopi dell'Opinione stessa nell'ambito dell'Operazione, tra cui il metodo dei flussi finanziari attualizzati e quello dei multipli di Borsa. Tali metodologie sono infatti comunemente utilizzate nella prassi nazionale e internazionale per operazioni di questo tipo e per valutare società comparabili a DMT e EIT. Le suddette metodologie sono state applicate (i) in un'ottica *stand-alone*, ossia senza considerare le eventuali sinergie perseguibili successivamente all'Operazione, e (ii) sulla base del principio di omogeneità relativa dei criteri di valutazione applicati, in quanto la finalità dell'analisi valutativa non è stata tanto la determinazione dei valori economici assoluti delle società interessate all'Operazione, quanto l'ottenimento di valori tra loro confrontabili. Per tale ragione, le valutazioni assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere assunte quali stime del valore assoluto delle società interessate all'Operazione, ma considerate come parte inscindibile di un unico procedimento valutativo.

La presente Opinione si basa necessariamente sulle condizioni economiche, monetarie, di mercato e sulle altre condizioni esistenti alla data della stessa, nonché sulle informazioni che sono state fornite da DMT a Equita sino alla data odierna. Eventi che si verificassero successivamente a tale data potrebbero incidere sui presupposti e sul contenuto della presente Opinione; tuttavia Equita non ha alcun obbligo di aggiornare o modificare o confermare l'Opinione stessa.

La presente Opinione è espressa esclusivamente nell'interesse e a beneficio del Consiglio di Amministrazione di DMT in relazione all'Operazione e ai fini della stessa, mentre non è stata espressa per conto, né conferirà diritti o rimedi agli azionisti di DMT o di EIT o ad alcun altro soggetto, né potrà essere utilizzata con una diversa finalità. Equita intende, in particolare, fornire al Consiglio di Amministrazione di DMT elementi atti a consentire allo stesso di valutare, nella sua piena autonomia di giudizio, gli aspetti finanziari dell'Operazione.

Equita pertanto non esprime alcun parere in merito alla decisione del Consiglio di Amministrazione di DMT di effettuare, o di non effettuare, l'Operazione, decisione che resta nella piena ed esclusiva autonomia di giudizio del Consiglio di Amministrazione di DMT.

Equita non esprime alcuna opinione relativa agli eventuali futuri prezzi di mercato di DMT dopo l'annuncio e completamento dell'Operazione e non esprime alcuna raccomandazione ad alcun soggetto in merito all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari di DMT o di EIT.

Equita non autorizza terze parti diverse dal destinatario esclusivo sopra indicato a fare affidamento sulle analisi e sulle conclusioni esposte nella presente Opinione e declina espressamente ogni responsabilità per qualunque conseguenza direttamente od indirettamente derivante a qualunque titolo da un utilizzo dell'Opinione per scopi e/o finalità diverse da quelle indicate. La presente Opinione non costituisce, né Equita formula in alcun modo, una raccomandazione agli azionisti di DMT o agli azionisti di EIT di votare a favore dell'Operazione.

Nell'accettare la presente Opinione, il Consiglio di Amministrazione di DMT accetta che la stessa sia riservata e non possa essere divulgata a soggetti terzi rispetto al medesimo Consiglio destinatario della stessa o possa essere riprodotta, in tutto o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Equita, fatti salvi unicamente gli eventuali adempimenti di legge. Equita tuttavia autorizza sin d'ora DMT ad includere l'Opinione nella documentazione societaria prevista dalla legge e dai regolamenti applicabili all'Operazione.

Sulla base di quanto sopra riportato, alla data odierna Equita ritiene che il Rapporto di Cambio sia congruo da un punto di vista finanziario.

Andrea Vismara
Responsabile *Investment Banking*
EQUITA S.I.M. S.p.A.

Carlo Andrea Volpe
Responsabile *Advisory*
EQUITA S.I.M. S.p.A.



Fairness Opinion

sul Rapporto di Cambio

DMT SpA / EI Towers SpA

27 luglio 2011

on air in safe hands

numeralia
CORPORATE FINANCE

Spettabile

Digital Multimedia Technologies S.p.A.

Via Zanella, 21

20851 Lissone (MB)

Alla cortese attenzione del Consiglio d'Amministrazione

Milano, 27 luglio 2011

1. PREMESSA

Digital Multimedia Technologies S.p.A. (di seguito anche DMT), società quotata al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è la società holding cui fa capo il gruppo DMT e opera – attraverso la società da essa interamente posseduta, Towertel S.p.A. – nel settore della costruzione, installazione, gestione e manutenzione delle torri tecnologiche e dei relativi manufatti destinati alla realizzazione di impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, di telecomunicazione e di telefonia.

EI Towers S.p.A. (di seguito anche EIT) è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Elettronica Industriale S.p.A. (di seguito anche EI), a sua volta interamente posseduta, in via indiretta, da Mediaset S.p.A. (di seguito anche Mediaset), cui EI ha conferito, con effetto a far data 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo al settore della ingegneria, progettazione, costruzione, installazione, gestione e manutenzione delle torri tecnologiche e dei relativi manufatti e – in generale – delle infrastrutture degli impianti e delle reti di radiodiffusione sonora e televisiva, di telecomunicazione e di telefonia.

DMT e EIT, attraverso la fusione per incorporazione di EIT in DMT (la "Fusione"), intendono procedere all'integrazione industriale tra le attività rispettivamente possedute da DMT, attraverso Towertel S.p.A., e EIT nel settore delle torri di broadcasting e telefonia, subordinandone l'attuazione – tra l'altro – all'ottenimento dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto in base alla normativa vigente.

Come annunciato al mercato con comunicato congiunto a firma Mediaset e DMT in data 30 marzo 2011, l'integrazione industriale che si intende realizzare attraverso la Fusione è finalizzata (i) alla creazione di un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di trasmissione quotato sul Mercato Telematico Azionario e (ii) alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

Gli azionisti di riferimento delle due Società hanno comunicato al mercato che, "ai fini della determinazione del rapporto di cambio della Fusione, i multipli utilizzati per la valutazione dei business di EI e DMT sono pari a 11 volte per EI e a 14 volte per DMT dei rispettivi EBITDA stimati e normalizzati per il 2011, tenuto conto di talune rettifiche. Per effetto dell'operazione di integrazione, è previsto che R.T.I. S.p.A., società posseduta al 100% da Mediaset S.p.A., e azionista unico di EI, venga a detenere una partecipazione non inferiore al 60% di DMT e che le azioni di quest'ultima continuino ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A."

2. OGGETTO DELL'INCARICO

Numeralia Corporate Finance S.r.l. (di seguito "NCF") è stata incaricata di esprimere, per uso interno ed esclusivo del Consiglio di Amministrazione (di seguito "CdA") di DMT, a supporto delle determinazioni di propria competenza, un parere di congruità dal punto di vista finanziario (Fairness Opinion o Opinione) del rapporto di cambio delle azioni della società incorporante DMT e quelle della incorporanda EI Towers S.p.A. (il "Rapporto di Cambio" o il "Concambio").

3. AVVERTENZE E LIMITAZIONI

Nello svolgimento delle analisi propedeutiche alla formulazione della presente Fairness Opinion, NCF si è basata sui dati e sulle informazioni di seguito riportati:

i. business plan stand-alone 2011 – 2016 di DMT;

ii. business plan stand-alone 2011 – 2016 di EIT;

iii. Term Sheet firmato in data 29 marzo 2011 tra DMT ed Elettronica Industriale S.p.A. contenente le principali caratteristiche dell'Operazione;

iv. informazioni di pubblico dominio o comunque reperibili sul mercato, quali, a titolo esemplificativo, comunicati stampa o rapporti di analisti finanziari relativi a settori di attività e/o a singole società;

v. informazioni di mercato raccolte attraverso fonti pubbliche quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo Bloomberg, Reuters, Thomson Research DataStream.

I dati relativi ai business plan di DMT e EIT ci sono stati forniti dal management di DMT.

NCF ha fatto affidamento sul fatto che tutte le informazioni forniteci siano accurate e veritiere e - in linea con l'incarico ricevuto - non ha effettuato alcuna verifica dell'attendibilità di tali informazioni, né ha verificato la validità, i termini e le condizioni dei rapporti giuridici sottesi alle attività svolte dalle Società e in base ai quali sono state elaborate le informazioni storiche e prospettiche acquisite. In particolare NCF ha esaminato la documentazione sopra indicata senza svolgere alcuna due diligence delle informazioni contenute nella documentazione stessa e senza sottoporre le informazioni acquisite alle analisi che avrebbero potuto essere richieste ai fini della predisposizione di una stima ai sensi dell'art. 2501 sexies Codice Civile.

NCF non è pertanto responsabile della veridicità, della correttezza e della sufficienza dei dati e delle informazioni forniti da DMT.

NCF non ha fornito assistenza di natura legale, contabile o fiscale in relazione all'Operazione, né ha assunto alcun obbligo di procedere, né ha proceduto, ad ispezioni o verifiche sulle attività materiali o immateriali o relativamente al valore delle passività delle Società e/o delle rispettive partecipate.

La presente Opinione è ad esclusivo uso e beneficio del Consiglio di Amministrazione di DMT per la sola e specifica finalità sottesa all'incarico da quest'ultimo conferito a NCF. In particolare, in conformità all'incarico ricevuto, NCF non esprime, non essendo stata chiamata ad esprimere, alcuna valutazione in merito all'opportunità, alle motivazioni industriali e finanziarie dell'Operazione, agli effetti ed alle prospettive che dalla stessa derivino e/o possano derivare per DMT, i suoi soci ed in genere qualsiasi altro terzo.

Le analisi contenute nell'Opinione, in ragione delle loro finalità e della loro destinazione, non sono dunque rivolte agli azionisti delle Società, né intendono fornire loro alcuna indicazione o raccomandazione in merito alle determinazioni da assumere nelle assemblee che saranno chiamate a deliberare l'approvazione dell'Operazione. NCF non assume, pertanto, alcuna responsabilità, diretta o indiretta, per danni che possano derivare da un non corretto utilizzo delle informazioni ivi contenute.

Date le finalità dell'incarico, le analisi valutative effettuate non sono state finalizzate alla stima in termini assoluti del capitale economico delle Società, ma hanno avuto quale limitato obiettivo l'analisi e l'individuazione di valori raffrontabili utili al Consiglio di Amministrazione di DMT a supporto delle proprie valutazioni e conseguenti determinazioni in ordine al rapporto di Concambio.

Le valutazioni contenute nell'Opinione sono riferite alle condizioni di mercato ed economiche esistenti e valutabili sino alla data di redazione dell'Opinione. NCF non assume, pertanto, alcuna responsabilità in ordine ad eventuali carenze o difetti delle analisi o delle loro conclusioni dipendenti dall'intervallo temporale tra la data dell'Opinione e la data in cui l'Operazione sarà attuata. Poiché l'Opinione è riferita alle condizioni economiche e di mercato, generali e specifiche, attualmente esistenti, ogni evoluzione successiva che dovesse verificarsi non comporterà a carico di NCF alcun obbligo di aggiornare, rivedere o riaffermare le analisi valutative contenute nell'Opinione che sono dunque basate sulle informazioni e condizioni di mercato e regolamentari conosciute alla data di effettuazione delle stesse e, a fronte di eventuali variazioni nei mercati e nei settori di riferimento, potrebbero in futuro differire significativamente.

Fermo quanto precede, NCF non è a conoscenza e, pertanto, non ha valutato, l'impatto di fatti verificatisi o gli effetti conseguenti ad eventi che si potrebbero verificare, ivi compresi quelli di natura normativa e regolamentare, anche riguardanti lo specifico settore in cui operano le Società o situazioni specifiche delle Società, che comportino modifiche nelle proiezioni economico-finanziarie, nelle ipotesi operative e nelle altre informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali posti alla base della presente Opinione. Pertanto, qualora si verificassero fatti o richieste sopra menzionati che comportino modifiche delle proiezioni economico-finanziarie, delle ipotesi

operative e delle altre informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali e/o degli aspetti e delle modalità di realizzazione dell'Operazione, verrebbero meno alcuni presupposti del giudizio espresso da NCF e, pertanto, anche le conclusioni raggiunte nella presente Opinione.

Le valutazioni espresse nell'Opinione non hanno natura vincolante né obbligatoria, e sono state predisposte al solo scopo di fornire al Consiglio di Amministrazione di DMT elementi di valutazione utili in relazione al rapporto di Concambio tra le azioni delle Società. Le analisi contenute nell'Opinione non costituiscono, pertanto, né possono essere interpretate come, una stima dei valori assoluti delle azioni delle Società, ovvero delle azioni DMT post-fusione, né possono essere considerate come, o equiparate ad, una stima predisposta ai sensi dell'art. 2501 sexies Codice Civile.

Le analisi condotte da NCF, inoltre, non pretendono di fornire, né possono essere interpretate o utilizzate come, una valutazione del prezzo a cui le azioni delle Società possono e/o potranno essere effettivamente vendute o altrimenti scambiate anche in seguito alla realizzazione della Fusione. Infine, nulla di quanto contenuto nella presente Opinione potrà essere considerato come garanzia o indicazione dei futuri risultati economici, finanziari e patrimoniali delle Società e/o delle rispettive partecipate.

L'Opinione e le analisi in essa contenute costituiscono solo uno dei diversi elementi che verranno considerati dal Consiglio di Amministrazione di DMT in relazione alla valutazione del Rapporto di Cambio che verrà definito dal medesimo Consiglio di Amministrazione, e non devono quindi essere ritenuti determinanti nell'assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione delle determinazioni di propria competenza.

L'Opinione non costituisce, né può essere intesa come, un "perizia" e/o una "relazione di stima" ai sensi della normativa sugli Emittenti.

La presente Opinione è diretta all'informazione del Consiglio di Amministrazione della Società esclusivamente in merito alla determinazione del Rapporto di Cambio e non può essere usata per altri fini senza il nostro preventivo consenso scritto. Inoltre la presente Opinione potrà essere pubblicata solamente ai sensi delle procedure da concordarsi tra DMT e NCF, salvo che la pubblicazione della Fairness Opinion sia richiesta dalle leggi applicabili, dai regolamenti o da ordini di autorità (in tal caso, il consenso sarà incondizionato).

4. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Nello svolgimento dell'incarico si è fatto riferimento a principi valutativi di generale accettazione, con particolare riguardo a quelli più largamente diffusi nella prassi nazionale ed internazionale con riferimento a stime redatte nell'ambito di operazioni di fusione, che sono di seguito illustrati:

- in considerazione dello scopo delle valutazioni, per la determinazione di un Rapporto di Cambio azionario ai fini della Fusione, si è privilegiato il principio della sostanziale omogeneità dei criteri applicati, compatibilmente con gli elementi caratteristici delle singole società oggetto della valutazione. Va altresì precisato che scopo della valutazione effettuata non è tanto la stima

dei valori assoluti dei rispettivi capitali economici, quanto piuttosto l'ottenimento di valori significativamente paragonabili ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio. Ne consegue che i risultati ottenuti non possono essere assunti per finalità differenti dalla determinazione dell'intervallo di valori del Rapporto di Cambio;

- le valutazioni sono state eseguite in un'ottica stand alone. Di conseguenza, esse prescindono da ogni considerazione concernente eventuali sinergie derivanti dalla Fusione e da altre operazioni straordinarie suscettibili di influenzare il valore della società ex-post;
- le valutazioni sono state assunte in ipotesi di continuità aziendale e non possono essere confrontate con eventuali prezzi di acquisizione e/o cessione che normalmente tengono conto anche di eventuali premi di maggioranza o sconti di minoranza.

4.1 Metodologie adottate

Nel caso di specie, tenuto conto delle caratteristiche delle Società, si è ritenuto opportuno adottare criteri basati sulle rispettive grandezze fondamentali applicando, in via prioritaria, la c.d. metodologia dell' Unlevered Discounted Cash Flow. Inoltre si è fatto ricorso a criteri basati su prezzi e moltiplicatori espressi dal mercato, applicando, quale metodologia di controllo, quella dei multipli di mercato di società comparabili.

Metodologia dell'Unlevered Discounted Cash Flow

Il valore del capitale economico delle Società ai fini della determinazione della congruità del Rapporto di Cambio è stato stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa scontati, meglio noto come Discounted Cash Flow.

Tale metodo si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda è pari al valore attualizzato di tutti i flussi di cassa che la stessa è in grado di generare in futuro. Tra le varie alternative metodologiche sviluppate dalla dottrina, in linea con la prassi largamente prevalente, si è utilizzata quella dell'Unlevered Discounted Cash Flow. Secondo tale metodologia, il valore di un'azienda è pari alla sommatoria dei flussi di cassa operativi generati negli anni assunti come orizzonte temporale di previsione analitica del piano industriale, opportunamente attualizzati ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale, e del valore finale, inteso come valore attuale dei flussi operativi che l'azienda continuerà a generare nei periodi successivi a quelli di previsione esplicita, cui va aggiunto il valore di tutte le attività/passività non considerate per motivi metodologici nei flussi di cassa operativi, e dedotto il valore corrente degli impegni finanziari netti.

Metodo dei multipli di mercato

Il metodo dei multipli di mercato consiste nell'applicazione all'azienda oggetto di valutazione di una serie di rapporti - "multipli" - fra il valore di borsa di società quotate comparabili e taluni parametri reddituali e patrimoniali ad esse relativi.

Relativamente all'applicazione di quest'ultima metodologia si evidenziano le seguenti limitazioni:

- difficoltà nella individuazione di società realmente comparabili sia per dimensioni che per caratteristiche e per mercati di riferimento;
- applicazione di tali multipli alla società EIT che nasce dal conferimento, non ha una storia di risultati economici finanziari disponibile e non è quotata;
- i multipli di mercato utilizzati per valorizzare le Società sono stati calcolati sulla base di stime di analisti finanziari che, per quanto accurate, potrebbero non riflettere tutte le informazioni di cui il mercato dispone ai fini della determinazione dei prezzi di borsa delle relative società;

Nel caso di specie, in mancanza di società comparabili nel mercato italiano e europeo, si è selezionato un campione di società comparabili costituito da operatori americani e si è privilegiato il multiplo EV/EBITDA in quanto scelto come riferimento anche nella negoziazione intervenuta tra le Società.

5. RISULTATI E CONCLUSIONI

La tabella seguente riporta i pesi relativi scaturiti dall'applicazione delle sopra menzionate metodologie:

Metodologia utilizzata	Minimo	Massimo
UDCF - Unlevered Discounted Cash Flow	1,46x	1,53x
Multipli EBITDA	1,41x	1,55x

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene che il Rapporto di Cambio pari a 0,0848 azioni EIT per un'azione DMT sia congruo da un punto di vista finanziario.

Cordiali saluti

NUMERALIA CORPORATE FINANCE SRL

Paolo Formaglio



APPENDICE 6

FAIRNESS OPINION **RILASCIATA DA BANCA IMI S.P.A. AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI EI TOWERS**

BANCA IMI

Consiglio di Amministrazione
Mediaset S.p.A.
EI Towers S.p.A.

Corso Europa 48, Cologno Monzese (MI)

Milano, 28 Luglio 2011

Oggetto: **Fusione per incorporazione di EI Tower S.p.A. in DMT S.p.A. – Parere di Congruità sul Rapporto di Cambio e del Prezzo di acquisto di azioni DMT rilasciato al Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e al Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A.**

Egregi Signori,

Ci riferiamo all'ipotizzata operazione di integrazione industriale tra la Vostra controllata EI Towers S.p.A., e Digital Multimedia Technologies S.p.A., infra descritta, in relazione a cui è stato da Voi conferito incarico alla nostra Banca - Banca IMI S.p.A. ("Banca IMI"), società del Gruppo Intesa Sanpaolo - formalizzato con scambio di corrispondenza in data 28 luglio 2011 ("Lettera di Incarico" o "Incarico") di rilasciare al Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (di seguito "MS") e al Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A. ("EI Towers" e, congiuntamente a MS, il "Cliente") un parere sulle condizioni economico-finanziarie della prospettata operazione e sulla loro congruità per il Cliente (di seguito il "Parere").
Per lo svolgimento dell'Incarico Banca IMI ha diritto a percepire un compenso.

1. Premessa e descrizione dell'Operazione

In data 29 marzo 2011 Elettronica Industriale S.p.A. ("EI") ha sottoscritto un accordo ("*Termsheet*") con Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT" e, unitamente a MS/EI Towers, "Parti") circa i termini e le condizioni relative al progetto di integrazione industriale tra EI Towers, società indirettamente posseduta al 100% da MS, e la stessa DMT, finalizzato alla creazione di un operatore leader in Italia nel settore delle torri di *broadcasting* e delle infrastrutture delle reti di trasmissione e al conseguimento di importanti sinergie ("Operazione").

Nella prima fase propedeutica del percorso attuativo dell'Operazione, si è proceduto al conferimento del ramo di azienda concernente le torri di *broadcasting* ("Ramo") della società EI, controllata da MS, nel veicolo societario dedicato di nuova costituzione EI Towers.

E' previsto che l'Operazione sia effettuata attraverso la fusione per incorporazione di EI Towers in DMT ("Fusione"); subordinatamente al completamento della Fusione, EI acquisirà dall'attuale azionista di riferimento di DMT Millenium Partecipazioni S.r.l. ("Millennium") una ulteriore quota rappresentativa del 5,671% del capitale azionario di DMT post-fusione ("Entità Combinata" o "Nuova DMT"), a un prezzo unitario ("Prezzo di Acquisto") corrispondente alla valorizzazione di DMT utilizzzata ai fini della determinazione del rapporto di cambio tra le azioni EI Towers e DMT nella Fusione (il "Rapporto di Cambio") e per un controvalore complessivo pari a Euro 45 milioni.

In sede di *Termsheet* si era convenuto di stabilire il Rapporto di Cambio in base a un multiplo di 11 volte per EI Towers e di 14 volte per DMT dei rispettivi EBITDA per l'esercizio 2011, stimati e normalizzati e tenendo conto altresì di talune rettifiche relative agli EBITDA stessi e alle rispettive posizioni finanziarie nette alla data di riferimento della valutazione del 30/6/2011. A seguito di ulteriori analisi e verifiche di *due diligence* effettuate, le Parti hanno confermato le suddette valutazioni di base e conseguentemente sono pervenute alla fissazione del Rapporto di Cambio in 34 nuove azioni Nuova DMT per ogni 401 azioni EI Towers, e del Prezzo di Acquisto in Euro 28,08 per ogni azione Nuova DMT.

2. Oggetto, apparato informativo e modalità di svolgimento delle attività sottese al Parere

Con la presente lettera Banca IMI esprime la propria opinione in merito alla congruità dal punto di vista finanziario dei termini economici dell'Operazione, e in particolare del Rapporto di Cambio e del Prezzo di Acquisto, tenuto conto, tra l'altro, delle caratteristiche e degli obiettivi dell'Operazione: ciò, a supporto delle decisioni e delibere che il Consiglio di Amministrazione di MS e il Consiglio di Amministrazione di EI Towers assumeranno in relazione all'Operazione.

Come espressamente convenuto con MS, nell'esecuzione delle analisi contenute nel Parere - e in eventuali documenti illustrativi accessori allo stesso, a cui si applicano tutte le avvertenze e limitazioni

riferite al Parere - Banca IMI si è basata sulle seguenti informazioni e dati forniti da MS: (i) Termsheet del 29 Marzo 2011; (ii) bozza di accordo riguardante la Fusione (il "*Merger Agreement*"); (iii) bozza dell'accordo di compravendita di azioni DMT tra MS e Millenium; (iv) budget 2011 di EI Towers e linee Guida del piano 2011-2016 di EI Towers, relativamente alle principali metriche economico-finanziarie ("Proiezioni EI Towers**"**); (iv) proiezioni 2011-2016 della Nuova DMT sviluppate congiuntamente dal *management* di MS/EI e DMT, inclusive della stima delle sinergie derivanti dalla combinazione (insieme "Proiezioni Nuova DMT"); (v) prospetto indicante il meccanismo di determinazione del Rapporto di Cambio ed i relativi aggiustamenti alle grandezze economico-patrimoniali concordati tra le Parti ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio; (vi) materiali informativi accessori quali la relazione di stima dell'esperto indipendente ex art. 2343ter, comma 2, lettera b, per il conferimento del Ramo in EI Towers, l'atto di conferimento del Ramo in EI Towers, i rapporti di *Due Diligence* legale e contabile relativi a DMT. Inoltre, Banca IMI ha analizzato informazioni, documenti e dati economico-finanziari di pubblico dominio ritenuti rilevanti ai fini dello svolgimento delle proprie analisi; in particolare, ai fini della stima delle grandezze economico-finanziarie prospettiche attese di DMT ("Proiezioni DMT**"** e, congiuntamente a Proiezioni Nuova DMT e a Proiezioni EI Towers, le "Proiezioni Economico-Finanziarie"), si è fatto riferimento alle stime di consenso dei broker disponibili sul mercato. Tutte le informazioni e i materiali sopra elencati (collettivamente i "Dati"), costituiscono la base informativa utilizzata ai fini del Parere. Si segnala peraltro che il *Termsheet* e il *Merger Agreement* così come l'atto di conferimento del Ramo di EI in EI Towers e i rapporti di *Due Diligence* legale e contabile, sono stati esaminati da Banca IMI solo al fine di avere un più completo quadro dell'Operazione, senza pertanto entrare in alcun modo nel merito della struttura tecnico-giuridica e dei relativi termini e condizioni.

Banca IMI ha elaborato le proprie analisi valutative facendo affidamento sulla veridicità, accuratezza e completezza dei Dati, e in particolare sulla ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le Proiezioni Economico-Finanziarie e sul fatto che tali previsioni e proiezioni siano congruenti con il recente andamento delle società coinvolte DMT, EI Towers e, relativamente all'andamento storico, EI (globalmente anche "Società"), che siano state formulate con accuratezza in linea con le migliori stime e opinioni attualmente disponibili riguardo ai futuri risultati e condizioni finanziarie delle Società, riflettendo le correnti stime del mercato. Si precisa che Banca IMI non ha compiuto alcuna verifica indipendente circa tematiche di natura legale, fiscale, regolamentare, contabile concernenti le Società, né riguardo alle rispettive attività e passività.

Inoltre Banca IMI ha fatto affidamento sulle assunzioni del management di MS e di EI Towers riguardo a tutti gli aspetti giuridici, regolamentari, contabili, fiscali e tecnici concernenti le Società e l'Operazione.

Nel redigere il Parere, Banca IMI ha assunto e fatto affidamento, senza alcun onere di verifica indipendente, sul fatto che tutte le autorizzazioni, approvazioni o nulla osta, di legge e/o da parte di autorità competenti, necessarie per il perfezionamento dell'Operazione siano o saranno ottenute e che non saranno imposti differimenti, limitazioni, restrizioni, condizioni o altri oneri che comunque possano avere impatto negativo sull'Operazione. In particolare, Banca IMI ha assunto che si verifichino i presupposti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 49, comma 1, lett. f) del Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971, per l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ex art. 106 D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 sulle azioni DMT ("Opa Obbligatoria"). Inoltre, Banca IMI ha assunto che la Fusione venga attuata conformemente a quanto previsto nel *Termsheet* e nel *Merger Agreement* senza deroghe, modifiche o cambiamenti in alcuno dei termini e condizioni sostanziali in esso contenuti.

Come convenuto nell'Incarico, è stato espressamente escluso qualsiasi onere in capo a Banca IMI di verifica indipendente dei Dati, sia riguardo a quelli pubblicamente disponibili sia riguardo a quelli forniti o fatti fornire da MS, o altrimenti messi a disposizione o acquisiti nel corso di incontri o discussi con la stessa, così come qualsiasi onere di integrazione dei Dati.

Banca IMI non risponde della completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività dei Dati, pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione degli stessi e una rigorosa stesura di quanto da essi conseguente, e pur avendo svolto l'Incarico con la dovuta diligenza, professionalità e indipendenza di giudizio. Banca IMI è pertanto esente da responsabilità dirette o indirette e non fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in ordine ai Dati, utilizzati per il Parere.

La significatività e attendibilità dei risultati delle analisi condotte e delle valutazioni espresse ancorché effettuate e costruite da Banca IMI con la dovuta diligenza, professionalità e indipendenza di giudizio, dipende e deve intendersi condizionata alla completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività,

nonché all'aggiornamento dei Dati che ne costituiscono il presupposto, i quali, come si è detto, non sono stati verificati autonomamente da Banca IMI.

Il Parere qui espresso si basa, inoltre, sulle condizioni finanziarie, economiche e di mercato delle Società e su altre circostanze esistenti e rese note alla data odierna, nonché sulle informazioni fornite a Banca IMI e in suo possesso alla data del 28 luglio 2011. Eventi che si siano eventualmente verificati successivamente e che possano verificarsi in futuro potrebbero avere un impatto rilevante sulle conclusioni del presente Parere. Al riguardo, peraltro, Banca IMI ha fatto affidamento e assunto, senza alcun onere di verifica indipendente, che non vi sia stato alcun significativo mutamento nelle poste attive e passive di bilancio, nelle condizioni finanziarie, nel risultato dell'operatività, nelle attività attuali e prospettiche delle Società dopo la data dell'ultimo bilancio, e che non vi siano elementi informativi o fatti non portati a conoscenza di Banca IMI che avrebbero reso incompleto o fuorviante tale apparato informativo di base. A tale proposito, ancorché Banca IMI si riservi il diritto di modificare, rivedere o ritirare il presente Parere nel caso in cui qualsiasi degli elementi informativi su cui ha fatto affidamento nel redigere il Parere risulti essere stato non accurato, incompleto e/o fuorviante in qualsiasi aspetto rilevante, Banca IMI non ha alcun obbligo di, e non potrà essere chiamata a, emendare o ritirare il Parere, avvertire qualsiasi soggetto di qualsivoglia nuovo elemento o cambiamento di situazione che possa venire a sua conoscenza, o ribadire, correggere o aggiornare il Parere successivamente alla data di riferimento dello stesso per tenere conto di eventuali nuovi eventi rilevanti.

Il Parere si riferisce e viene rilasciato alla data del 28 luglio 2011.

Il Parere non riguarda eventuali benefici indiretti dell'Operazione per il Gruppo MS, né i potenziali rischi associati all'Operazione stessa, né intende in alcun modo formulare considerazioni o giudizi in merito alla sottostante decisione imprenditoriale di MS/EI circa l'opportunità di perseguire l'Operazione, o a qualsivoglia aspetto dell'Operazione non specificamente trattato nel Parere, o ai termini e condizioni contrattuali relativi alla compravendita.

A Banca IMI non è stato richiesto di effettuare, e Banca IMI non ha effettuato, nell'ambito dell'Incarico in connessione con il rilascio del Parere alcuna delle seguenti attività: (i) negoziare, rivedere o esprimere commenti sui termini dell'Operazione, (ii) fornire consulenza o assistenza al Consiglio di

Amministrazione di MS e di EI Towers con riferimento a eventuali alternative all'Operazione e alla sua struttura attuativa, come attualmente prospettate dalle parti della stessa e portate a conoscenza di Banca IMI.

Resta inteso che Banca IMI non esprime alcun parere, opinione o interpretazione in materie che comportino consulenza professionale in ambito giuridico, regolamentare, contabile, fiscale, tecnico o altro settore di competenza. Si assume che tali pareri, opinioni o interpretazioni con riferimento a tutti i relativi aspetti dell'Operazione siano stati o saranno opportunamente ottenuti da professionisti del rispettivo campo.

3. Limitazioni all'uso del Parere e conflitti di interesse

Il Parere si riferisce alla sostanziale congruità, da un punto di vista finanziario, del Rapporto di Cambio e del Prezzo di Acquisto, e non riguarda - né dovrà essere intesa come riguardante alcun altro aspetto o effetto dell'Operazione e della conseguente prospettata Fusione e/o di alcun altro accordo, intesa o impegno che possa venire concluso in connessione con l'Operazione, la Fusione o altro. Inoltre Banca IMI non esprime alcuna opinione riguardo al valore che le azioni di MS o della Nuova DMT effettivamente avranno a seguito dell'Operazione, né riguardo ai prezzi a cui tali azioni potranno essere negoziate dopo e in conseguenza dell'Operazione.

Il Parere, ivi inclusi i valori in esso espressi e ogni ulteriore documento, dato o comunicazione scritta o orale a esso collegabile, sono e vanno intesi per il solo ed esclusivo uso del Consiglio di Amministrazione di MS e del Consiglio di Amministrazione di EI Towers nell'ambito dell'Operazione, in relazione alle valutazioni di competenza degli stessi e alle risoluzioni da adottarsi in merito all'Operazione. Non si intende che il Parere possa conferire alcun diritto in capo a terzi, o venire usato - e non lo dovrà essere - per altre finalità o in altri contesti, senza il preventivo assenso scritto di Banca IMI.

Banca IMI è stata incaricata unicamente da EI Towers di esprimere il Parere e pertanto: (a) l'incarico conferito da EI Towers non si può presumere essere per conto e nell'interesse di, né è inteso conferire diritti a qualsiasi altro soggetto a eccezione di MS, (b) conseguentemente Banca IMI non sarà

responsabile nei confronti di alcun soggetto diverso da EI Towers e da MS in relazione alle tutele accordate alla clientela. Nessun soggetto diverso dal Consiglio di Amministrazione di MS e dal Consiglio di Amministrazione di EI Towers è autorizzato a usare e a fare affidamento su affermazioni, pareri, consigli, opinioni espressi da Banca IMI. Il ruolo di Banca IMI è quello di consulente indipendente e nessuna clausola o disposizione o formulazione contenuta nel presente documento è intesa ad instaurare, né dovrà essere interpretata come atta a instaurare, alcun rapporto fiduciario tra MS e/o EI Towers da una parte, e Banca IMI dall'altra.

Il Consiglio di Amministrazione di MS e il Consiglio di Amministrazione di EI Towers ricevendo il Parere acconsentono a non divulgarlo e/o distribuirlo a terzi, anche in estratto, né a renderne noto il contenuto o citarlo, anche solo parzialmente, includendo con ciò le opinioni, le conclusioni o, comunque, le altre informazioni in esso contenute, senza la previa autorizzazione scritta di Banca IMI.

MS ed EI Towers si impegnano inoltre a non menzionare il Parere, o parti di esso, e a non riferirsi a Banca IMI in alcuna comunicazione obbligatoria e/o volontaria, dichiarazione pubblica, comunicato stampa o documento anche a uso esterno, fatta salva la eventuale menzione dei servizi prestati da Banca IMI in relazione alla Operazione (ivi espressamente incluso il rilascio del Parere) nei comunicati che MS, EI, EI Towers e/o Nuova DMT intenderanno o dovranno fare a seguito dell'approvazione dell'Operazione da parte degli organi sociali competenti per le quali Banca IMI sin d'ora espressamente rilascia il proprio consenso.

Qualora, al di fuori dell'ipotesi specifica sopra indicata, il Parere, nonché i dati, le informazioni, le elaborazioni e le considerazioni conclusive in esso contenute, debbano essere portati a conoscenza di terzi per obblighi di legge, MS, EI, EI Towers e/o DMT avranno l'onere di informare preventivamente Banca IMI del fatto che si è verificata una situazione cogente e di concordare con la stessa, sempre nel pieno rispetto delle norme vigenti, la portata e il contenuto di quanto verrà comunicato.

Il Parere è soggetto ai termini e condizioni di cui alla sopra citata Lettera di Incarico. Questa lettera e il Parere in essa espresso nonché eventuali documenti illustrativi accessori sono da interpretarsi in base alla prassi vigente in Italia e può essere fatto affidamento su di essi solo alla espressa condizione che siano interpretati in conformità con la prassi vigente in Italia e che siano regolati della legge Italiana.

Banca IMI, la sua capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") e/o qualsiasi degli altri soggetti appartenenti al Gruppo ISP (inclusi, senza limitazioni, eventuali *joint-ventures* e *partners* in joint-venture) e ciascuno dei rispettivi dirigenti, membri degli organi sociali, dipendenti rappresentanti, soggetti controllanti, azionisti, agenti (globalmente "Soggetti Correlati") sono coinvolti in una vasta gamma di attività di banca commerciale e *investment banking* e altre attività in ambito finanziario (inclusi in via esemplificativa operatività di intermediazione su strumenti finanziari in conto proprio e in conto terzi, attività di finanziamento, servizi di consulenza finanziaria) in relazione a cui possono sorgere situazioni di conflitto di interessi. Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali di intermediazione in conto proprio e in conto terzi, prestazione di servizi bancari e finanziari, Banca IMI e/o alcuno dei Soggetti Correlati possono detenere posizioni o effettuare qualunque operazione per conto proprio e/o della clientela, in azioni, strumenti finanziari partecipativi, strumenti di debito, *senior loans* o altri titoli di qualsiasi tipo emessi da qualunque società che può essere coinvolta nell'Operazione, e/o possono prestare e continuare a prestare qualsiasi tipo di servizi bancari e finanziari a qualunque dei propri clienti indipendentemente dal fatto che questi possano essere coinvolti nell'Operazione.

In particolare, Banca IMI, il Gruppo ISP e i Soggetti Correlati hanno prestato in passato servizi di consulenza finanziaria e fornito finanziamenti a MS e a DMT e potranno farlo anche in futuro agli stessi soggetti e alle società del rispettivi Gruppi coinvolte e non coinvolte nell'Operazione, nonché ad altri operatori operanti nel settore dell'ingegneria impiantistica. Nel corso della propria attività istituzionale ordinaria, Banca IMI, il Gruppo ISP e i Soggetti Correlati potrebbero attivamente scambiare o detenere azioni di MS o DMT per conto proprio o per conto dei propri clienti e, di conseguenza, potrebbero in qualsiasi momento, avere una posizione di acquisto o di vendita su tali azioni. Inoltre, Banca IMI, il Gruppo ISP e i rispettivi Soggetti Correlati potrebbero in qualsiasi momento e a qualsiasi titolo mantenere relazioni con MS, EI, EI Towers, DMT, le società del rispettivi Gruppi e i rispettivi Soggetti Correlati.

4. Descrizione delle metodologie adottate e delle analisi svolte

Nel seguito si esplicitano alcune riflessioni che Banca IMI ha posto alla base della propria analisi valutativa finalizzata all'espressione delle considerazioni conclusive del Parere, in guisa di premessa metodologica.

Ai fini del Parere, si ritiene che la fusione per incorporazione di EI Towers (non quotata) in DMT (quotata) debba essere esaminata, congiuntamente all'acquisto per contanti di una quota di azioni di DMT, come parte di un'unica operazione finalizzata a: i) aggregare le infrastrutture civili e tecnologiche a supporto delle reti di broadcasting di MS e di altri operatori terzi nella Nuova DMT, con relativo atteso sviluppo di sinergie; ii) modificare il modello di business attuale di MS, oggi completamente integrato a monte nel settore delle infrastrutture tecnologiche, verso una parziale esternalizzazione delle componenti passive delle reti (torri, infrastrutture accessorie, etc.) sulla base di rapporti di fornitura di ospitalità e servizi con Nuova DMT, veicolo societariamente, finanziariamente e strutturalmente separato rispetto a MS, ancorché sotto il controllo della stessa. Pertanto l'Operazione è stata esaminata, nel suo complesso, come segue.

In primo luogo, l'Operazione è stata analizzata secondo criteri tipici delle operazioni di *business combination* / *M&A*. Da questo punto di vista, l'Operazione è stata considerata, per l'analisi finanziaria, come un *reverse takeover*: in altri termini, il fatto che nella struttura prevista per la Fusione sia EI Towers a venire incorporata per fusione in DMT è considerato come un fatto tecnico, e come tale quindi sostanzialmente incidentale rispetto all'elemento di sostanza che vede l'azionista di EI Towers acquisire una posizione di controllo dell'Entità Combinata, con una quota pari al 65,671%. L'Operazione è stata quindi analizzata come un'acquisizione di DMT da parte di EI Towers/MS, il cui corrispettivo è corrisposto in azioni EI Towers e, parzialmente, in contanti. L'acquisizione è, in tutto e per tutto, da qualificare come "concordata": essa infatti non soltanto è stata negoziata da EI Towers/MS con il CdA di DMT, ma prevede anche (come esplicita condizione sospensiva) che vi sia l'accordo degli azionisti di minoranza di DMT (da esprimersi nella stessa assemblea dei Soci di DMT che dovrà approvare il progetto di Fusione) a che la Fusione si perfezioni senza che EI Towers/MS sia obbligata a lanciare un'Opa Obbligatoria (come indicato sopra sub 2).

Ai fini dell'analisi valutativa effettuata, si è fatto principalmente riferimento alle metodologie, normalmente adottate nella prassi di mercato in relazione a operazioni similari, e si è altresì tenuto conto delle specifiche caratteristiche di EI Towers e DMT e, in generale, dell'Operazione nel suo

complesso. Sono stati quindi utilizzati i seguenti criteri valutativi: i) metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa *unlevered* (*Discounted Cash Flow* - "DCF"), inclusivo delle sinergie attese dalla combinazione e della loro attribuzione alle società partecipanti alla Fusione, sulla base delle Proiezioni Economico-Finanziarie; ii) metodo dei multipli dell'EBITDA, reputato significativo per le aziende del settore infrastrutture, riferito sia ad un campione di società quotate su mercati regolamentati e operanti nel settore di riferimento o comparabile (*trading multiples*), sia ai multipli registrati nel corso di precedenti operazioni di M&A nel settore (*transaction multiples*), in entrambi i casi tenuto conto del fatto che l'Operazione - come precedentemente detto - si configura come una acquisizione di controllo di DMT da parte di MS/EI Towers.

Inoltre, si è preso in considerazione anche un diverso approccio di analisi e valutazione dell'Operazione, tenuto conto che essa si configura come una operazione di scorporo di un ramo di azienda, con conseguente esternalizzazione delle attività ad esso connesse a favore del soggetto conferitario. Attraverso l'Operazione, infatti, MS sostituirà alcuni costi (*Capex* e *Opex*) attualmente sostenuti direttamente tramite il Ramo, con maggiori canoni per locazione (di spazi, manutenzione, etc.) da corrispondere alla Nuova DMT, devolvendo pertanto a quest'ultima il margine attualmente realizzato internamente. In contropartita, l'Operazione prevede che MS acquisisca indirettamente, in conto valore economico, una quota pari al 65,671% dei flussi di cassa attesi e dei debiti della Nuova DMT[1]. Al netto dei movimenti patrimoniali-finanziari previsti dall'Operazione (acquisto di azioni DMT, rimborso del prestito soci da parte di EI Towers, e assunzione indiretta del 65,671% del debito di Nuova DMT), l'Operazione può essere valorizzata con metodologie tipiche delle analisi di "*capital budgeting*", con riferimento allo specifico valore attuale netto differenziale del caso "*make*" (*status quo*) rispetto al caso "*buy*" (post-Operazione). Pertanto, secondo questa metodologia di analisi, la valutazione della congruità dell'Operazione per MS, dal punto di vista finanziario, non implica un giudizio esplicito in merito al valore, né in termini relativi né monetari, dei complessi aziendali oggetto dell'Operazione, ma ne viene messa in risalto la componente industriale stessa, attraverso l'analisi diretta del valore attuale netto per MS (in ipotesi coerenti con quelle sottese all'analisi DCF) delle sinergie da essa generabili, rispetto allo *status quo*.

[1] Ciò a prescindere dall'effettivo trattamento contabile, che prevederà il consolidamento integrale nel bilancio MS di tutti i flussi contabili della Nuova DMT.

Inoltre, si ritiene opportuno segnalare che nello svolgere l'analisi, ai fini della redazione del presente Parere, si è fatto esclusivo riferimento alle sinergie operative conseguibili con l'integrazione di DMT ed EI Towers, come rappresentate a Banca IMI dal management di MS in funzione delle Proiezioni Nuova DMT, concordato tra le Parti; mentre non è stata in alcun modo tenuta in considerazione, né in alcun modo discussa, stimata, o - *a fortiori* - valorizzata l'eventuale valenza strategica che l'Operazione di rafforzamento della propria posizione nel segmento delle infrastrutture di comunicazione elettronica potrebbe rappresentare per il Gruppo MS, alla luce delle tendenze tecnologiche e di mercato in atto.

*****

Alla luce delle analisi effettuate, delle considerazioni valutative svolte, degli elementi di contesto dell'Operazione ritenuti rilevanti, e delle informazioni disponibili alla data odierna, Banca IMI ritiene che l'Operazione nel suo complesso,in particolare i termini concordati per la determinazione del corrispettivo sia per la parte in azioni EI Towers che per quella corrisposta in contanti, e pertanto il Rapporto di Cambio e il Prezzo di Acquisto siano congrui dal punto di vista finanziario per MS e per EI Towers.

In fede,

Banca IMI S.p.A.

Filippo Bruno

Fabio Pappalardo

APPENDICE 7

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONCERNENTI L'ESAME DEI DATI CONSOLIDATI *PRO-FORMA*

AL 31 DICEMBRE 2010, AL 30 GIUGNO 2011 E AL 30 SETTEMBRE 2011

DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio d'Amministrazione della
Digital Multimedia Technologies S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati delle note esplicative della Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT S.p.A." e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo DMT") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

   Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi:

   i) al bilancio consolidato del Gruppo DMT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS"),

   ii) ai prospetti carve-out dello stato patrimoniale e del conto economico del ramo d'azienda ("EI Towers") del settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica di Elettronica Industriale S.p.A. ("EI") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, predisposto secondo le regole contabili adottate da EI che sono conformi agli IFRS,

   e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

   Il bilancio consolidato del Gruppo DMT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato da noi assoggettato a revisione contabile.

   I prospetti carve-out dello stato patrimoniale e del conto economico di EI Towers per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata.

   La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti carve-out e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti carve-out. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sui prospetti carve-out sopra richiamati.

   I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. (alla quale, in data 30 giugno 2011, è stato conferito il ramo d'azienda EI Towers di EI) in DMT S.p.A., nonché delle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti.

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma, corredati delle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dall'articolo 70, comma 4, e dall'articolo 57, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

3. L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. in DMT S.p.A., nonché delle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo DMT, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2010 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2010. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. in DMT S.p.A., nonché le operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti sopramenzionate, fossero realmente avvenute alla date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

4. La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della DMT S.p.A.. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

5. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci.

6. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da DMT S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, corredati delle note esplicative per riflettere l'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. in DMT S.p.A., nonché delle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti sopramenzionate, non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 28 settembre 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Renato Macchi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio d'Amministrazione della
Digital Multimedia Technologies S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati delle note esplicative della Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT S.p.A." e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo DMT") per il semestre chiuso al 30 giugno 2011.

   Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi:

   i) al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo DMT al 30 giugno 2011, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea,

   ii) ai prospetti carve-out dello stato patrimoniale e del conto economico del ramo d'azienda ("EI Towers") del settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica di Elettronica Industriale S.p.A. ("EI") per il semestre chiuso al 30 giugno 2011, predisposto secondo le regole contabili adottate da EI che sono conformi agli IFRS,

   e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

   Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo DMT al 30 giugno 2011 e i prospetti carve-out dello stato patrimoniale e del conto economico di EI Towers per il semestre chiuso al 30 giugno 2011, sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata.

   La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e dei prospetti carve-out e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione delle società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio e nei prospetti carve-out. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato e sui prospetti carve-out sopra richiamati.

   I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. (alla quale, in data 30 giugno 2011, è stato conferito il ramo d'azienda EI Towers di EI) in DMT S.p.A., nonché delle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti.

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma, corredati delle note esplicative, relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2011, sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dall'articolo 70, comma 4, e dall'articolo 57, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

3. L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. in DMT S.p.A., nonché delle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo DMT, come se esse fossero virtualmente avvenute il 30 giugno 2011 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio del semestre chiuso al 30 giugno 2011. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. in DMT S.p.A., nonché le operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti sopramenzionate, fossero realmente avvenute alla date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

4. La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della DMT S.p.A.. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

5. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci.

6. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da DMT S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2011, corredati delle note esplicative per riflettere l'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. in DMT S.p.A., nonché delle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti sopramenzionate, non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 28 settembre 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Renato Macchi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

Al Consiglio d'Amministrazione della
Digital Multimedia Technologies S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati delle note esplicative della Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT S.p.A." e, congiuntamente alle sue controllate, il "Gruppo DMT") per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011.

   Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi:

   i) al resoconto intermedio di gestione del Gruppo DMT al 30 settembre 2011, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea e a quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti,

   ii) alla situazione patrimoniale - finanziaria e al conto economico al 30 settembre 2011 di EI Towers S.p.A. e, con riferimento al conto economico per il periodo antecedente il 30 giugno 2011, data in cui EI Towers S.p.A. ha iniziato a operare a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Towers" da parte di Elettronica Industriale S.p.A. ("EI"), ai dati di carve-out per il primo semestre 2011, determinati attraverso l'attribuzione al ramo d'azienda "Towers" dei ricavi e dei costi del settore delle infrastrutture di reti di comunicazione elettronica di EI, predisposti secondo le regole contabili adottate da EI Towers S.p.A. e da EI in conformità agli IFRS adottati dal'Unione Europea,

   e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

   Il resoconto intermedio del Gruppo DMT, la situazione patrimoniale - finanziaria ed il conto economico di EI Towers S.p.A. al 30 settembre 2011 ed il prospetto carve-out del conto economico del ramo d'azienda "Towers" per il semestre chiuso al 30 giugno 2011, sono stati da noi assoggettati a procedure di revisione contabile limitata.

   La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del resoconto intermedio di gestione di DMT S.p.A. e dei prospetti patrimoniali - finanziari e economici di EI Towers S.p.A. e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione delle società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto resoconto intermedio e nei prospetti patrimoniali - finanziari e economici di EI Towers S.p.A. . La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul resoconto intermedio al 30 settembre 2011 di DMT S.p.A. e sui prospetti patrimoniali - finanziari e economici di EI Towers S.p.A. .

   I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. (alla quale, in data 30 giugno 2011, è stato conferito il ramo d'azienda "Towers" di EI) in DMT S.p.A., nonché delle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma, corredati delle note esplicative, relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011, sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dall'articolo 70, comma 4, e dall'articolo 57, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modifiche, di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti.

3. L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. in DMT S.p.A., nonché delle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti, sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo DMT, come se esse fossero virtualmente avvenute il 30 settembre 2011 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011. Tuttavia, va rilevato che qualora l'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. in DMT S.p.A., nonché le operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti sopramenzionate, fossero realmente avvenute alla date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

4. La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della DMT S.p.A.. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

5. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci.

6. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da DMT S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2011, corredati delle note esplicative per riflettere l'operazione di fusione per incorporazione di E.I. Towers S.p.A. in DMT S.p.A., nonché delle operazioni ad essa preliminari, connesse o conseguenti sopramenzionate, non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 30 novembre 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Renato Macchi
(Socio)

APPENDICE 8

RELAZIONE REDATTA DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE RELATIVA ALLA COERENZA DELLE DICHIARAZIONI PREVISIONALI O DELLA STIMA DEGLI UTILI CON I CRITERI CONTABILI ADOTTATI DALL'INCORPORANTE DI CUI AL CAPITOLO 13 DELLA SEZIONE PRIMA DEL DOCUMENTO INFORMATIVO

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione sui dati previsionali
ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n. 809 del 29 aprile 2004

Al Consiglio di Amministrazione di
Digital Multimedia Technologies S.p.A.

In data 28 settembre 2011 abbiamo emesso la seguente relazione:

1. Abbiamo esaminato le previsioni dei risultati del Piano Industriale 2011-2016 del gruppo risultante dalla fusione per incorporazione di El Towers S.p.A. ("El Towers") in Digital Multimedia Technologies S.p.A. ("DMT" e, insieme alle società controllate e a El Towers, il "Gruppo") che prevedono, nel 2016, ricavi pari a Euro 268 milioni, EBITDA pari a Euro 128 milioni, e capex ricorrenti pari al 16% dell'EBITDA (i "Dati Previsionali"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali, derivanti dal "Business Plan Combined 2011-2016" approvato dai Consigli di Amministrazione di El Towers e di DMT in data 28 luglio 2011 (il "Business Plan Combined") e contenuti nel Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" dell'allegato documento informativo relativo a DMT (il "Documento Informativo"). La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, riportati nel Documento Informativo, nonché la responsabilità della redazione del Business Plan Combined, compete agli Amministratori di El Towers e di DMT.

2. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni generali e ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli Amministratori e il management non possono influire o possono, solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione, riepilogate nel paragrafo 13.1.2 del Documento Informativo (nel complesso, le "Assunzioni Ipotetiche"). Tali Assunzioni Ipotetiche presuppongono:
   a) il completamento della fusione secondo i termini previsti;
   b) l'ottenimento del "nulla osta" incondizionato alla fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente;
   c) la stipulazione di un contratto *full service management* con uno degli assegnatari dei *multiplex*, a seguito del bando di gara per l'assegnazione di sei nuovi *multiplex* digitali nazionali ("*beauty contest*");
   d) il contesto economico ancora molto incerto e conseguentemente il realizzarsi delle ipotesi di scenario macroeconomico.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements* ("ISAE") 3400 "*The Examination of Prospective Financial Information*" emesso dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB).

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. Sulla base dell'esame della documentazione a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel Capitolo 13 del Documento Informativo ed avuto riguardo a quanto evidenziato al precedente paragrafo 2., non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, descritte nel precedente paragrafo 2.. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati da DMT nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, da noi assoggettato a revisione contabile.

5. In data 14 dicembre 2011 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha autorizzato la fusione subordinandola a misure idonee a sterilizzarne gli effetti anticoncorrenziali.

   Con riferimento alle misure da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato cui è subordinata l'autorizzazione dell'operazione, DMT segnala nel Capitolo 13 che in data 21 dicembre 2011, DMT e El Towers - preso atto del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 dicembre 2011 e della successiva delibera di precisazione che la medesima Autorità ha adottato il 15 dicembre 2011 - hanno comunicano al mercato che El Towers ha deciso di avvalersi della facoltà di rinunciare alla condizione dell'ottenimento del "nulla osta" incondizionato da parte dell'Autorità. Inoltre DMT segnala che la stessa DMT ed Elettronica Industriale S.p.A., sulla base dell'analisi delle misure prescritte dall'Autorità in ordine alle condizioni economiche e contrattuali dell'offerta volte a prevenire eventuali offerte a condizioni non eque, non trasparenti e discriminatorie nei confronti della clientela (e in particolare degli operatori diversi dalle società del gruppo DMT e Elettronica Industriale S.p.A.), ritengono che l'attuazione delle stesse non determini effetti significativi sulla gestione - anche in termini di eventuali minori ricavi o di maggiori costi - né sul Business Plan Combined. Infatti il Business Plan Combined 2011-2016, da un lato, prevede lo sviluppo in continuità di condizioni economiche e contrattuali attualmente applicate da DMT e, dall'altro, l'introduzione di offerte di nuovi prodotti a condizioni che risultano coerenti con l'attuazione delle misure.

   In data 16 dicembre 2011, in riferimento alla gara in corso per l'assegnazione, a titolo non oneroso, dei diritti d'uso delle frequenze relative a sei multiplex digitali nazionali (cd. "beauty contest"), il Governo Italiano ha fatto propri gli ordini del giorno proposti da alcuni gruppi parlamentari, consistenti nell'invito a riflettere sui vari scenari connessi ad ipotetiche alternative nella modalità di assegnazione delle predette frequenze.

   Con riferimento alla gara in corso per l'assegnazione, a titolo non oneroso, dei diritti d'uso delle frequenze relative a sei multiplex digitali nazionali (cd. "beauty contest"), DMT segnala nel Capitolo 13 che il quadro giuridico relativo a tale operazione non appare mutato, ne' sono ravvisabili indicazioni di carattere legislativo o amministrativo che consentano di delineare scenari alternativi e conseguenti impatti significativi sul business. Anche nel caso di un eventuale differimento nei tempi previsti per

l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze, rimangono valide le previsioni e le stime di utili riportate nel Business Plan Combined, tenuto conto che l'ipotesi prudentemente prevista in tale Business Plan Combined, è l'avvio delle attività di realizzazione della rete dell'eventuale aggiudicatario a partire dall'ultimo trimestre 2012. L'Ebitda previsto per l'esercizio 2012 del Business Plan Combined include Euro 2 milioni relativi al full service management del multiplex.

Sulla base dell'esame della documentazione a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, inclusi quelli sopra indicati in questo paragrafo, confermiamo le conclusioni da noi espresse nel precedente paragrafo 4.

6. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2., si manifestassero.

7. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004, con riferimento al Documento Informativo, e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.

8. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 28 settembre 2011
(salvo quanto descritto al paragrafo 5,
la cui data di riferimento è il
22 dicembre 2011)

[Reconta Ernst & Young S.p.A.]

[Renato Macchi]
(Socio)

APPENDICE 9

RELAZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE IN RELAZIONE ALLA REVISIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI DELL'INCORPORANTE CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2009 E 2010

ERNST & YOUNG

Digital Multimedia Technologies S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Relazione della società di revisione
ai sensi dell' art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Digital Multimedia Technologies S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Digital Multimedia Technologies S.p.A. e sue controllate ("Gruppo DMT") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Digital Multimedia Technologies S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 11 aprile 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti all'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DMT al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo DMT per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Digital Multimedia Technologies S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998.
   A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.
   A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo DMT al 31 dicembre 2008.

Milano, 10 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Fabio Mischi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 (ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)

Agli Azionisti della
Digital Multimedia Technologies S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Digital Multimedia Technologies S.p.A. e sue controllate ("Gruppo DMT") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Digital Multimedia Technologies S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DMT al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DMT per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come evidenziato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato, a seguito della delibera dell'11 febbraio 2010 del Consiglio di Amministrazione della DMT S.p.A., in data 8 marzo 2010 è stato ceduto a terzi il ramo d'azienda relativo al "settore System"

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

facente capo alla controllata DMT System S.p.A., cui ha fatto seguito la decisione di mettere in liquidazione tale controllata. In tale contesto, gli amministratori hanno svalutato talune attività riferibili alla DMT System S.p.A. al fine di adeguare i corrispondenti valori di bilancio al loro presumibile valore di realizzo nell'ambito del processo di liquidazione.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori del Gruppo DMT. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Digital Multimedia Technologies S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 13 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Renato Macchi
(Socio)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Digital Multimedia Technologies S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Digital Multimedia Technologies S.p.A. e sue controllate ("Gruppo DMT") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Digital Multimedia Technoligies S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi esaminati, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 13 aprile 2010, al fine di recepire gli effetti conseguenti all'applicazione del principio IFRS 5. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DMT per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Digital Multimedia Technologies S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DMT al 31 dicembre 2010.

Milano, 14 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Renato Macchi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

APPENDICE 10

RESOCONTO INTERMEDIO DELLA GESTIONE DELL'INCORPORANTE RELATIVA AL PERIODO DI NOVE MESI CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2011

GRUPPO DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2011

Digital Multimedia Technologies S.p.A.
Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB)
Tel.: +39 039 24321
Fax: +39 039 2432363
www.dmtonline.com
investor.relations@dmtonline.com

Indice

	Pag.
Informazioni societarie	3
Financial highlights	4
Osservazioni degli Amministratori sull'andamento gestionale e sui fatti di gestione significativi	5
Andamento della gestione e risultati del Gruppo	6
Struttura del Gruppo DMT al 30 settembre 2011	8
Risultati economici consolidati	9
Situazione patrimoniale consolidata	11
Posizione finanziaria netta consolidata e flussi finanziari del periodo	12
Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre	14
Prospetti contabili al 30 settembre 2011	15
Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidato intermedio	16
Conto economico separato consolidato intermedio	17
Prospetto di conto economico complessivo consolidato intermedio	18
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato intermedio	19
Rendiconto finanziario consolidato intermedio	20
Note esplicative	21
Dichiarazione ex art. 154/bis c. 2-parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del D.lgs. 58/99	24

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione Sociale	Digital Multimedia Technologies Società per Azioni DMT S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 1.130.477,50 i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Monza e Brianza	n. 12916980159
Partita IVA	n. 01055010969
Sede legale	Via Zanella, 21 – Lissone
Consiglio di Amministrazione: Presidente e Amministratore Delegato	Alessandro Falciai
Consiglieri	Marco Almerigogna Fabio Caccia Federico Falciai Raoul Giuseppe Fiano Carlo Samuele Pelizzari Carlo Ramella Alessandro Torrisi
Collegio Sindacale: Presidente	Francesco Vittadini
Sindaci Effettivi	Marco Armarolli Anna Girello
Revisori Contabili	Reconta Ernst & Young S.p.A.

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Principali dati economici attività in funzionamento

milioni di Euro	Periodo 1.1-30.9.11	3° Trim. 2011	Periodo 1.1-30.9.10	3° Trim. 2010
Ricavi	43,2	14,5	42,2	14,6
EBITDA ante costi non ricorrenti	22,1	7,1	20,7	7,0
EBITDA[1]	19,4	4,9	19,5	6,6
EBIT[2]	10,1	1,8	11,1	3,9
Risultato prima delle imposte	6,6	0,6	6,7	2,6
Risultato netto	5,0	0,6	3,6	1,1

Principali dati patrimoniali e finanziari

milioni di Euro	30 set. 2011	30 giu. 2011	31 dic. 2010
Capitale investito netto	190,6	192,4	201,4
Patrimonio netto	75,2	78,5	78,2
Indebitamento finanziario netto attività in funzionamento (*)	(102,3)	(102,2)	(111,3)
Di cui debiti per acquisizioni	-	-	(1,2)
Indebitamento finanziario netto attività in dismissione	(11,2)	(13,3)	(17,2)
Indebitamento finanziario netto del Gruppo	(113,5)	(115,4)	(128,5)

(*) include Euro 6,3 milioni al 30 settembre 2011 ed Euro 4,3 milioni al 30 giugno 2011 inclusi al 31 dicembre 2010 tra le attività in dismissione

Personale

	30 set. 2011	30 giu. 2011	31 dic. 2010
N° dipendenti	87	86	85

Principali indicatori attività in funzionamento

	Periodo 1.01-30.09.2011	Periodo 1.01-30.09.2009
EBITDA ante costi non ricorrenti/Ricavi	51,2%	49,0%
ROS (EBIT/Ricavi)	23,3%	26,4%
ROCE (EBIT/Capitale investito)	5,3%	5,6%
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto)	6,6%	4,8%

[1] Coincide con il risultato operativo prima degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS. Essa non deve essere considerata misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Il management ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo.

[2] Coincide con il risultato operativo.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE E SUI FATTI DI GESTIONE SIGNIFICATIVI

30 SETTEMBRE 2011

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO

Nel corso del terzo trimestre sono proseguite le attività legate al processo di aggregazione industriale tra il business Tower del Gruppo DMT e del Gruppo Mediaset, quest'ultimo facente capo alla società EI Towers S.p.A.

In particolare, a seguito dell'esito positivo delle relative *due diligence*, in data 28 luglio 2011 i Consigli di Amministrazione della capogruppo DMT S.p.A. e di EI Towers S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A. in DMT S.p.A. fissandone termini e modalità di attuazione.

In data 4 agosto l'operazione di aggregazione è stata notificata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha avviato un'istruttoria. Si ricorda che, come già comunicato al mercato, la fusione è condizionata al rilascio da parte dell'Authority di un nulla-osta incondizionato alla fusione stessa, salva rinuncia da parte di EI Towers S.p.A. alla predetta condizione.

Con riferimento alla business unit Tower (attività in funzionamento), i risultati dei primi nove mesi dell'esercizio sono risultati superiori, sia in termini di ricavi che di redditività, al medesimo periodo del 2010.

In particolare, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, i ricavi caratteristici evidenziano un incremento pari a circa Euro 1 milione (+2,3%), passando da Euro 42,2 milioni ad Euro 43,2 milioni.

La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione (ospitalità e servizi) calcolata sul medesimo numero di torri gestite al 30 settembre 2010 è pari al 2,2%.

L'EBITDA ante costi di natura non ricorrente realizzato nel periodo dalle attività in funzionamento è pari ad Euro 22,1 milioni, in crescita del 7% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente (Euro 20,7 milioni), con un'incidenza sui ricavi pari a ca. il 51,2% contro il 49% del 2010.

Si ricorda che nel primo semestre del 2010 parte dei costi centrali di struttura era riaddebitata alla business unit Technology (attività in dismissione) in quanto all'epoca ancora operativa.

L'EBITDA ante costi non ricorrenti riportato nei primi nove mesi dell'esercizio non include alcuni costi sostenuti per attività svolte in relazione all'operazione di integrazione con il business Tower del gruppo Mediaset ed in minima parte per incentivi all'esodo di personale dipendente, in quanto ritenuti di natura non ricorrente; tali costi sono risultati nel periodo pari ad Euro 2,8 milioni. Nel medesimo periodo dell'anno precedente erano stati contabilizzati costi non ricorrenti relativi ad incentivi all'esodo di personale dipendente pari ad Euro 1,1 milioni.

L'EBIT è pari ad Euro 10,1 milioni con una riduzione di Euro 1 milione rispetto ai primi nove mesi del 2010 per la maggiore incidenza degli oneri non ricorrenti precedentemente descritti e per maggiori accantonamenti e svalutazioni (Euro 1,6 milioni contro Euro 1 milione nel 2010).

Gli oneri finanziari netti si decrementano in maniera significativa (da Euro 4,4 milioni ad Euro 3,4 milioni) nonostante nel periodo la business unit Tower abbia assunto nuovo debito finanziario per Euro 6,3 milioni precedentemente in capo alla business unit Technology.

Grazie alla minore incidenza degli oneri finanziari netti il risultato ante imposte, pari ad Euro 6,6 milioni, è sostanzialmente in linea con quello registrato nel medesimo periodo dell'anno precedente.

Il risultato netto si attesta ad Euro 5 milioni, in crescita rispetto al medesimo periodo del 2010 (Euro 3,6 milioni).

Con riferimento alle attività in dismissione, il periodo si chiude con una perdita di Euro 8,6 milioni, contro una perdita di Euro 8,9 milioni nei primi nove mesi del 2010, dovuta a svalutazioni ed accantonamenti legati essenzialmente alla cessione delle società della business unit Technology nell'ambito dell'operazione già citata di aggregazione con il business Tower del Gruppo Mediaset; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre".

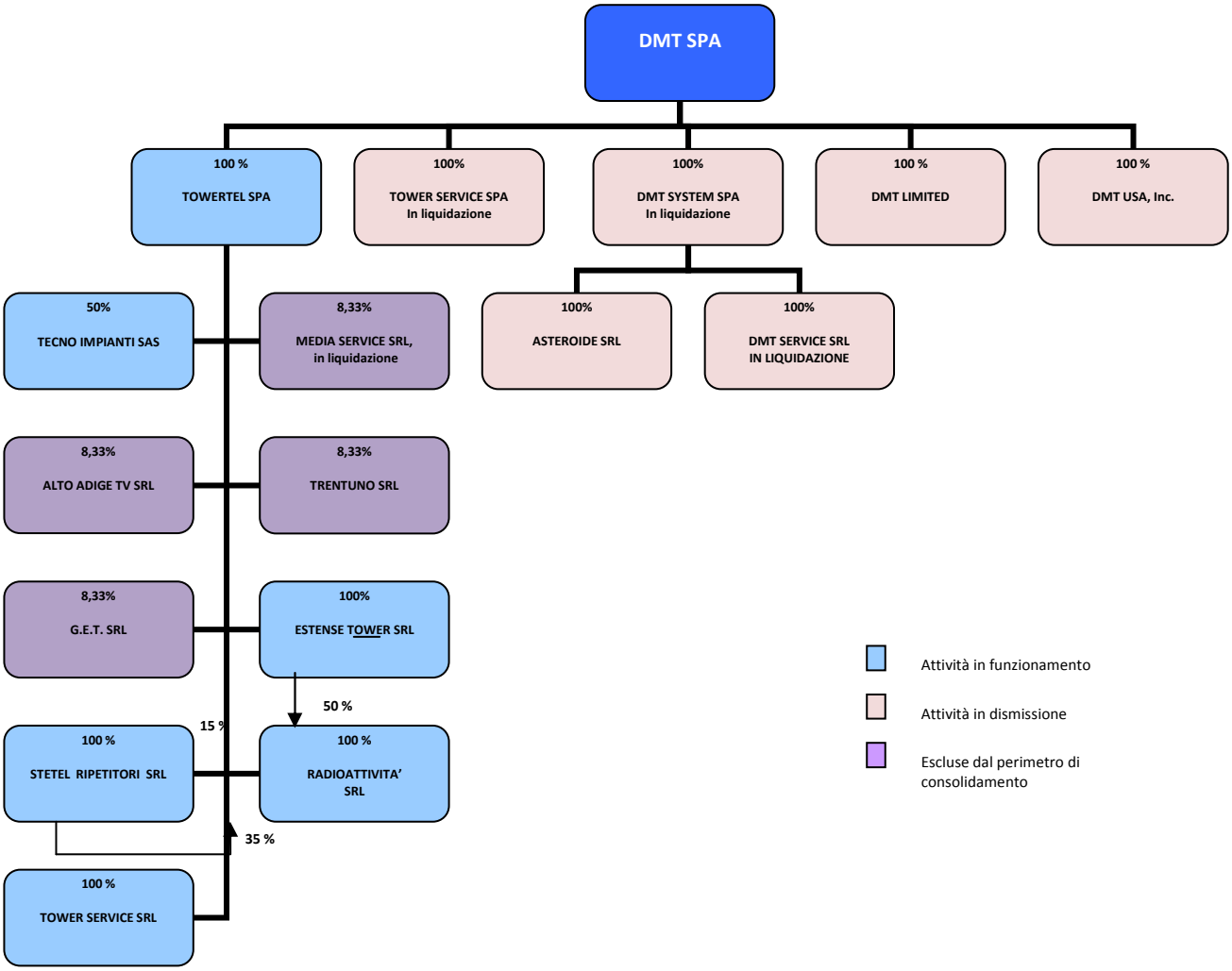
Il risultato netto consolidato dei primi nove mesi del 2011 è negativo per ca. Euro 3,7 milioni contro una perdita di Euro 5,3 milioni registrata nel medesimo periodo dell'anno precedente.

La posizione finanziaria netta consolidata è pari ad Euro 113,5 milioni, in significativo miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2010 (Euro 128,5 milioni) in virtù del cash flow prodotto nel periodo dalla business unit Tower.

Come già accennato, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla cessione delle attività in dismissione, la business unit Tower ha assunto nel periodo nuovo indebitamento per Euro 6,3 milioni utilizzato, tramite un finanziamento intercompany, dalla business unit Technology per rimborsare debiti bancari di pari importo; al netto di tale effetto, l'indebitamento netto della business unit Tower si sarebbe decrementato di Euro 15,2 milioni mentre la posizione finanziaria netta delle attività in dismissione, sempre al netto della predetta operazione, sarebbe invece aumentata di Euro 0,2 milioni.

STRUTTURA DEL GRUPPO DMT AL 30 SETTEMBRE 2011

La struttura del Gruppo DMT ed il perimetro di consolidamento al 30 settembre 2011 sono illustrati nel seguente schema:



Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio in corso si segnala quanto segue:

- In data 30 maggio 2011 la Dubai Airport Free Zone Authority ha ufficialmente comunicato la cancellazione della società DMT ASIA FZE, controllata al 100% da DMT S.p.A. Pertanto, da tale data, DMT ASIA FZE non risulta più come società del Gruppo DMT.

- In data 27 giugno 2011 sono stati depositati i progetti di fusione di Tower Service S.r.l in Towertel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in Towertel S.p.A. e di Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A.

- In data 21 luglio 2011, l'assemblea dei soci di Media Service S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della Società ed ha contestualmente nominato il liquidatore. A seguito di tale delibera, iscritta in data 27 luglio 2011, la società ha assunto la denominazione di Media Service S.r.l. in liquidazione.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

I risultati consolidati riferiti ai primi nove mesi ed al terzo trimestre del 2011 ed ai corrispondenti periodi del precedente esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

migliaia di Euro	Per. 1.1-30.09.11		Q3 2011		Per. 1.1-30.09.10		Q3 2010	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.179	100,0%	14.508	100,0%	42.212	100,0%	14.633	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.698		472		514		146	
Costi operativi	(23.754)		(7.877)		(22.045)		(7.799)	
EBITDA ante costi non ricorrenti	22.123	51,2%	7.103	49,0%	20.681	49,0%	6.980	47,7%
Costi non ricorrenti	(2.754)		(2.249)		(1.149)		(408)	
EBITDA (*)	19.369		4.854		19.532		6.572	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(9.313)		(3.048)		(8.388)		(2.647)	
EBIT (**)	10.056	23,3%	1.806	12,4%	11.144	26,4%	3.925	26,8%
Oneri finanziari, netti	(3.439)		(1.178)		(4.425)		(1.374)	
EBT	6.617		628		6.719		2.551	
Imposte	(1.643)		(25)		(3.131)		(1.428)	
Risultato netto delle attività in funzionamento	4.974	11,5%	603	4,2%	3.588	8,5%	1.123	7,7%
Risultato netto delle attività in dismissione	(8.646)		(4.098)		(8.922)		(32)	
Risultato netto del periodo	(3.672)		(3.495)		(5.334)		1.091	

(*): coincide con il risultato operativo prima degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni.
(**) : coincide con il risultato operativo.

I risultati economici consolidati riferiti alle attività in funzionamento realizzati nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio evidenziano ricavi caratteristici pari ad Euro 43,2 milioni, in crescita del 2,3% (Euro 1 milione in valore assoluto) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (Euro 42,2 milioni). La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione (ospitalità e servizi) calcolata sul medesimo numero di torri gestite al 30 settembre 2010 è del 2,2% circa.

Gli altri ricavi e proventi si attestano ad Euro 2,7 milioni, di cui Euro 1,1 milioni relativi ad una plusvalenza conseguita a seguito della cessione di un immobile, in significativa crescita rispetto agli Euro 0,5 milioni del medesimo periodo del 2010.

L'EBITDA ante costi di natura non ricorrente è risultato in crescita del 7% rispetto ai primi nove mesi del 2010 con un'incidenza sui ricavi parimenti in crescita dal 49% al 51,2%.

Si ricorda che l'EBITDA ante costi non ricorrenti non include alcuni costi sostenuti per attività relative all'operazione di integrazione con il business Tower del Gruppo Mediaset ed in minima parte per incentivi all'esodo di personale dipendente in quanto ritenuti di natura non ricorrente; tali costi sono risultati nel periodo pari ad Euro 2,8 milioni contro Euro 1,1 milioni nei nove mesi del 2010, questi ultimi relativi ad incentivi all'esodo di personale dipendente.

Considerando anche i costi non ricorrenti, l'EBITDA rimane sostanzialmente in linea con quello registrato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'EBIT è in calo rispetto ai primi nove mesi del 2010 per la maggiore incidenza degli oneri non ricorrenti precedentemente descritti e per maggiori accantonamenti e svalutazioni, che nel periodo hanno inciso per Euro 1,6 milioni contro Euro 1 milione nel 2010.

In virtù del significativo decremento degli oneri finanziari netti, che passano da Euro 4,4 milioni ad Euro 3,4 milioni nonostante la business unit Tower abbia assunto nuovo debito finanziario per Euro 6,3 milioni precedentemente in capo alla business unit Technology, il risultato ante imposte è sostanzialmente in linea con quello registrato nel medesimo periodo del 2010.

Il risultato netto è in crescita da Euro 3,6 milioni ad Euro 5 milioni in virtù di minori accantonamenti per imposte.

Con riferimento alle attività in dismissione, il periodo si chiude con una perdita di Euro 8,6 milioni dovuta a svalutazioni ed accantonamenti legati essenzialmente alla cessione delle società della business unit Technology nell'ambito dell'operazione già citata di aggregazione con il business Tower del gruppo Mediaset; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre".

Il risultato netto consolidato dei primi nove mesi del 2011 è negativo per ca. Euro 3,7 milioni contro una perdita di Euro 5,3 milioni registrata nel medesimo periodo dell'anno precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

La situazione patrimoniale consolidata al 30 settembre 2011, comparata con i dati riferiti al 30 giugno 2011 ed alla data di chiusura dell'esercizio precedente, è riepilogata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Migliaia di Euro	30 sett. 2011		30 giu. 2011		31 dic. 2010	
Capitale circolante netto	1.499	1%	4.221	2%	10.388	5%
Attività non correnti	215.859		216.084		219.634	
Fondo TFR, fondi rischi e oneri, passività non correnti	(26.750)		(27.901)		(28.608)	
Capitale immobilizzato	189.109	99%	188.183	98%	191.026	95%
Capitale investito netto delle attività in funzionamento	190.608	100%	192.404	100%	201.414	100%
Capitale investito netto delle attività in dismissione	(1.960)		1.480		5.218	
Capitale investito netto del Gruppo	188.648		193.884		206.632	
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento	102.319	54%	102.162	53%	111.280	54%
Indebitamento finanziario netto delle attività in dismissione	11.166	6%	13.256	7%	17.192	9%
Patrimonio netto	75.163	40%	78.466	40%	78.160	37%
Posizione finanziaria e patrimonio netto del Gruppo	188.648	100%	193.884	100%	206.632	100%

Le principali componenti del capitale circolante riferito alle attività in funzionamento al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 ed alla data di chiusura del precedente esercizio sono illustrate di seguito:

Migliaia di Euro	30 sett. 2011	30 giu. 2011	31 dic. 2010
Crediti commerciali	15.560	14.633	17.689
Rimanenze	380	380	544
Debiti commerciali	(12.115)	(10.075)	(10.303)
Altri crediti e debiti	(2.326)	(717)	2.458
Capitale circolante netto	1.499	4.221	10.388

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA E FLUSSI FINANZIARI DEL PERIODO

La posizione finanziaria netta consolidata riferita alle attività in funzionamento al 30 settembre 2011 presenta un indebitamento netto di Euro 113,5 milioni, evidenziando una riduzione rispetto al 31 dicembre 2010 pari a Euro 15 milioni grazie ai cash flow realizzati dalla business unit Tower.

Nel periodo le attività in funzionamento hanno assunto nuovo debito bancario per Euro 6,3 milioni utilizzato per erogare un finanziamento alla business unit Technology che ha a sua volta estinto un debito bancario di pari importo.

In virtù della predetta operazione, nella posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento al 30 settembre 2011 è indicata una passività finanziaria corrente aggiuntiva di Euro 6,3 milioni che al 31 dicembre 2010 era inclusa nella posizione finanziaria netta delle attività in dismissione.

Pertanto, la riduzione della posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento di Euro 8,9 milioni escludendo la predetta operazione sarebbe stata di Euro 15,2 milioni mentre l'indebitamento netto delle attività in dismissione, al netto della medesima operazione, sarebbe aumentato di Euro 0,2 milioni.

Il dettaglio della posizione finanziaria al 30 settembre 2011, al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010 è il seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Migliaia di Euro	30 sett. 2011	30 giu. 2011	31 dic. 2010
Attività in funzionamento:			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11.626	9.888	5.099
Passività finanziarie correnti (*) (**)	(22.367)	(20.193)	(16.432)
Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta corrente	*(10.741)*	*(10.305)*	*(11.333)*
Passività finanziarie non correnti	(91.578)	(91.857)	(99.947)
Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente	*(91.578)*	*(91.857)*	*(99.947)*
Posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento	*(102.319)*	*(102.162)*	*(111.280)*
Attività in dismissione:			
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	140	95	1.646
Passività finanziarie correnti	(11.306)	(13.351)	(18.838)
Posizione finanziaria netta delle attività in dismissione	*(11.166)*	*(13.256)*	*(17.192)*
Posizione finanziaria netta del Gruppo	***(113.485)***	***(115.418)***	***(128.472)***

(*): di cui debiti relativi ad acquisizioni per Euro 39 mila al 30 settembre ed al 30 giugno 2011, e per Euro 1.248 mila al 31 dicembre 2010.
(**) include Euro 6,3 milioni al 30 settembre 2011 ed Euro 4,3 milioni al 30 giugno 2011 inclusi al 31 dicembre 2010 tra le attività in dismissione

Come si può rilevare dal rendiconto finanziario consolidato riferito ai primi nove mesi dell'esercizio 2011, riepilogato nella tabella che segue, per quanto attiene alle attività in funzionamento il flusso monetario della attività operativa è positivo per Euro 11,6 milioni, le risorse impiegate in attività di investimento ammontano ad Euro 2,5 milioni (inclusi disinvestimenti netti pari ad Euro 1,5 milioni) in gran parte riferite ad investimenti sulle postazioni di trasmissione, mentre l'attività di finanziamento ha comportato uscite per Euro 2,5 milioni quale saldo netto tra il rimborso dei debiti bancari effettuato nel periodo e l'assunzione di nuovo debito finanziario finalizzato a rimborsare parte dell'indebitamento delle attività in dismissione.

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA	9 mesi 2011	9 mesi 2010
Migliaia di Euro		
Attività in funzionamento:		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	11.601	6.825
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(2.503)	(3.921)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(2.571)	(5.871)
Flusso monetario netto del periodo relativo alle attività in funzionamento	*6.527*	*(2.967)*
Attività in dismissione:		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	6.344	5.918
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	-	1.290
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(7.850)	(12.130)
Flusso monetario netto del periodo relativo alle attività in dismissione	*(1.506)*	*(4.922)*
Flusso monetario netto del periodo	**5.021**	**(7.889)**

FATTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A. in DMT S.p.A., si segnala quanto segue:

- In data 13 ottobre DMT S.p.A. ha ceduto a terzi il 100% del capitale sociale delle seguenti società: DMT System S.p.A. in liquidazione, incluse le partecipazioni totalitarie in DMT Service S.r.l. in liquidazione e Asteroide S.r.l., Tower Service S.p.A. in liquidazione, DMT Limited e DMT USA Inc.; a decorrere da tale data tali società, che erano classificate come attività in dismissione ai sensi dell'IFRS 5, non fanno più parte del Gruppo DMT. A livello consolidato tali cessioni non hanno comportato effetti economici in quanto questi sono già stati riflessi nella valutazione del *fair value* delle attività in dismissione al 30 settembre 2011.

- In data 14 ottobre l'Assemblea dei soci di DMT S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione di EI Towers S.p.A.; analoga delibera è stata presa dall'Assemblea dei soci di EI Towers S.p.A.

Si evidenzia inoltre che in data 4 ottobre è stata iscritta al Registro Imprese di Trento la cancellazione di Media Service S.r.l. in liquidazione, società in cui Towertel S.p.A. deteneva una partecipazione pari all'8,33% del capitale sociale. Pertanto, a far data dall'iscrizione, la società Media Service S.r.l. in liquidazione è stata cancellata e non fa più parte del Gruppo DMT.

PROSPETTI CONTABILI

AL 30 SETTEMBRE 2011

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO INTERMEDIO

(migliaia di Euro)		30 settembre 2011	31 dicembre 2010
Attività non correnti:			
Attività immateriali			
- avviamento		108.498	108.450
- attività immateriali a vita definita		30.360	32.820
Attività materiali			
- immobili, impianti e macchinari		73.080	74.591
Altre attività non correnti		1.363	1.211
Attività per imposte anticipate		2.558	2.562
Totale attività non correnti	(A)	215.859	219.634
Attività correnti:			
Rimanenze		380	544
Crediti commerciali		15.560	17.689
Altri crediti e attività correnti		4.060	4.837
Crediti tributari		6.060	11.424
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		11.626	5.099
Totale attività correnti	(B)	37.686	39.593
Attività in dismissione	(C)	2.318	10.369
Totale attività	(A+B+C)	255.863	269.596
Patrimonio netto:			
Capitale sociale		1.130	1.130
Riserve		74.033	77.030
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		75.163	78.160
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		-	-
Totale patrimonio netto	(A)	75.163	78.160
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti		91.578	99.947
Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti –TFR		995	990
Fondo imposte differite		23.106	24.366
Fondi per rischi e oneri		2.649	3.252
Totale passività non correnti	(B)	118.328	128.555
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti		22.328	15.184
Debiti commerciali		12.115	10.303
Altri debiti e passività correnti		8.860	7.775
Debiti per acquisizioni		39	1.248
Debiti tributari		3.585	6.028
Totale passività correnti	(C)	46.927	40.538
Passività in dismissione	(D)	15.445	22.343
Totale passività	(E=B+C+D)	180.700	191.436
Totale patrimonio netto e passività	(A+E)	255.863	269.596

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO INTERMEDIO

migliaia di Euro	Periodo 1.1-30.09.11	Q3 2011	Periodo 1.1-30.09.10	Q3 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.179	14.508	42.212	14.633
Altri ricavi e proventi	2.698	472	514	146
Costi operativi:				
Acquisti	360	81	1.075	669
Costi per servizi	14.026	6.144	9.572	4.020
Costi per godimento di beni di terzi	5.763	1.955	6.285	2.089
Costi per il personale	4.959	1.641	5.874	1.788
Variazioni delle rimanenze	26	-	(789)	(621)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
Altri oneri	1.374	305	1.177	262
Ammortamenti	7.691	2.565	7.388	2.647
Accantonamenti e svalutazioni	1.622	483	1.000	-
Risultato operativo	*10.056*	*1.806*	*11.144*	*3.925*
Proventi finanziari	92	29	61	6
Oneri finanziari	(3.531)	(1.207)	(4.486)	(1.380)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	*6.617*	*628*	*6.719*	*2.551*
Imposte sul reddito	(1.643)	(25)	(3.131)	(1.428)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	*4.974*	*603*	*3.588*	*1.123*
Utile (perdita) netto derivante da attività in dismissione	(8.646)	(4.098)	(8.922)	(32)
Utile (perdita) del periodo	*(3.672)*	*(3.495)*	*(5.334)*	*1.091*
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo di Gruppo	*(3.672)*	*(3.495)*	*(5.334)*	*1.091*
Utile per azione *(Euro per azione)* :				
- utile (perdita) base per azione	(0,32)	(0,31)	(0,47)	0,10
- utile (perdita) diluito per azione	(0,32)	(0,31)	(0,47)	0,10

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO INTERMEDIO

migliaia di Euro	30 settembre 2011	30 settembre 2010
Risultato del periodo	(3.672)	(5.334)
Cash flow hedge	131	225
Attualizzazione del Fondo TFR	38	82
Effetto conversione dei bilanci delle Società estere	-	174
Altre minori	(32)	102
Altri utili (perdite) complessivi	137	583
Risultato complessivo del periodo	(3.535)	(4.751)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(3.535)	(4.751)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO INTERMEDIO

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrap. Azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Ris. Di copert.	Ris. di traduz.	Ris. c/aum. Capitale	Ris. stock options	Azioni proprie	Utili portati a nuovo	PN di Gruppo	PN di Terzi	Totale PN
Saldo al 1 gennaio 2010	1.130	96.759	250	20.993	104	110	-	1.370	(5.091)	(36.714)	78.911	(54)	78.857
Risultato del periodo delle attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.588	-	3.588
Risultato del periodo delle attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.922)	-	(8.922)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	82	225	276	-	-	-	-	583	-	583
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	82	225	276	-	-	-	-	(4.751)	-	(4.751)
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	156	-	-	156	-	156
Cessione partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	54
Saldo al 30 settembre 2010	1.130	96.759	250	21.075	329	386	-	1.526	(5.091)	(36.714)	74.317	-	74.317

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrap. Azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Ris. Di copert.	Ris. di traduz.	Ris. c/aum. Capitale	Ris. stock options	Azioni proprie	Utili portati a nuovo	PN di Gruppo	PN di Terzi	Totale PN
Saldo al 1 gennaio 2011	1.130	62.281	250	21.016	951	121	-	1.440	(5.091)	(3.938)	78.160	-	78.160
Risultato del periodo delle attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.974	4.974	-	4.974
Risultato del periodo delle attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.646)	(8.646)	-	(8.646)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(32)	169	-	-	-	-	-	137	-	137
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	(32)	169	-	-	-	-	(3.672)	(3.535)	-	(3.535)
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	538	-	-	538	-	538
Saldo al 30 settembre 2011	1.130	62.281	250	20.984	1.120	121	-	1.978	(5.091)	(7.610)	75.163	-	75.163

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

migliaia di Euro	30 settembre 2011	30 settembre 2010
Attività in funzionamento:		
Flusso monetario da attività operativa:		
Utile (perdita) netto del periodo	4.974	3.588
Rettifiche:		
Ammortamenti	7.691	7.388
Accantonamenti e svalutazioni	1.622	1.000
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.256)	(876)
Variazione netta delle attività e passività correnti	(832)	(3.920)
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	5	(345)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	(603)	(10)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	*11.601*	*6.825*
Flusso monetario da attività di investimento:		
Investimenti in attività materiali	(3.477)	(2.630)
Disinvestimenti di attività materiali	1.500	-
Investimenti in attività immateriali	(132)	(539)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese al netto della cassa acquisita	(242)	(698)
Variazione netta degli altri debiti e passività non correnti	(152)	(54)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	*(2.503)*	*(3.921)*
Flusso monetario da attività finanziaria:		
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	7.144	2.427
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	(8.369)	(7.540)
Variazione dei debiti per acquisizioni	(1.209)	(1.481)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	(137)	723
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	*(2.571)*	*(5.871)*
Flusso monetario totale del periodo delle attività in funzionamento	6.527	(2.967)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività in dismissione	*(1.506)*	*(4.922)*
Flusso monetario totale del periodo	5.021	(7.889)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.745	22.571
Flusso monetario totale del periodo	5.021	(7.889)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11.766	14.682
Attività in dismissione:		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	6.344	5.918
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	-	1.290
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(7.850)	(12.130)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività in dismissione	(1.506)	(4.922)

NOTE ESPLICATIVE

Nota 1. Informazioni generali

Digital Multimedia Technologies S.p.A. (DMT S.p.A.) è la società capogruppo e l'entità controllante del Gruppo DMT.

DMT S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Lissone (Monza e Brianza), via Zanella, 21.

L'attività del Gruppo DMT consiste nella gestione di postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico (settore *Tower*). L'attività di produzione di apparecchiature per la trasmissione del segnale radiotelevisivo (settore *Technology*) è cessata nel corso del 2010. Le attività di dismissione, in corso al 30 settembre 2011, si sono concluse con la cessione del business che è stata formalizzata nel corso del quarto trimestre dell'esercizio.

Il titolo DMT è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione, relativo ai primi nove mesi dell'esercizio 2011, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo DMT S.p.A. in data 14 novembre 2011.

Nota 2. Forma, contenuto e principi contabili

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche).

In base al suddetto articolo 82, il Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto applicando per le valutazioni i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato nell'Allegato 3D del medesimo Regolamento. Il presente Resoconto non è stato pertanto predisposto secondo quanto indicato nel principio contabile IAS 34 "Bilanci Intermedi", concernente l'informativa finanziaria annuale.

Il Resoconto Intermedio di Gestione è predisposto secondo i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione dei conti annuali e consolidati, in quanto applicabili. Per la completa descrizione dei principi contabili e dei criteri di valutazione applicati si fa rinvio al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

I prospetti ed i dati inclusi nelle presenti Note sono presentati in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Nota 3. Andamento economico delle attività in funzionamento-Business unit Tower

Il settore *Tower* opera sul territorio italiano nel campo della gestione di postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo, telefonico e di reti *wireless*.

DMT è il principale "*tower operator*" indipendente in Italia. La business unit è focalizzata sull'offerta di servizi di gestione di reti e stazioni di trasmissione per il *broadcasting* televisivo e radiofonico terrestre e per sistemi di comunicazione *wireless*.

In particolare, vengono offerti servizi di alloggiamento (*hosting*) di apparecchiature di trasmissione del segnale e servizi complementari (gestione, manutenzione e logistica) sulle proprie infrastrutture di trasmissione.

La clientela è costituita da emittenti radiotelevisive nazionali e locali, operatori di telefonia mobile ed operatori wi-Max e wi-Fi.

Al 30 settembre 2011 il Gruppo gestisce 1.495 siti, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'attività del settore non si caratterizza per significativi fenomeni di stagionalità.

I ricavi ed i risultati operativi riferiti alle attività in funzionamento del Gruppo relativamente ai primi nove mesi dell'esercizio 2011 ed al corrispondente periodo del 2010 sono i seguenti:

Attività in funzionamento
Periodo dal 1 gennaio al 30 settembre

migliaia di Euro	2011	%	2010	%
Ricavi	43.179	100,0%	42.212	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.698		514	
Totale ricavi	45.877		42.726	
Ebit	10.056	23,3%	11.144	26,4%

Di seguito sono riportati i dati economici di sintesi relativi al terzo trimestre degli esercizi 2011 e 2010.

Attività in funzionamento
Periodo dal 1 luglio al 30 settembre

migliaia di Euro	2011	%	2010	%
Ricavi	14.508	100,0%	14.633	100,0%
Altri ricavi e proventi	472		146	
Totale ricavi	14.980		14.779	
Ebit	1.806	12,4%	3.925	26,8%

Nota 4. Attività in dismissione

Le principali classi di attività e passività attribuibili al business Technology, classificate come in dismissione, sono di seguito esposte, al netto dei saldi infragruppo elisi nel consolidamento:

migliaia di Euro	Saldo al 30 settembre 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Attività immateriali a vita definita	-	11
Attività materiali	3	39
Altri crediti e attività non correnti	21	16
Attività per imposte anticipate	-	3.004
Totale attività non correnti	24	3.070
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	2.103	3.697
Altri crediti e attività correnti	15	720
Crediti tributari	36	1.236
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	140	1.646
Totale attività correnti	2.294	7.299
Totale attività in corso di dismissione	2.318	10.369
Fondi per rischi e oneri e fondo TFR	1.971	399
Totale passività non correnti	1.971	399
Passività finanziarie correnti	11.306	18.838
Debiti commerciali	2.097	3.028
Altri debiti e passività correnti	55	78
Debiti tributari	16	-
Totale passività correnti	13.474	21.944
Totale passività in corso di dismissione	15.445	22.343
Attività nette destinate in dismissione	(13.127)	(11.974)

I dati economici relativi al business Technology per i primi nove mesi dell'esercizio sono riportati di seguito:

migliaia di Euro	Periodo 1.1-30.09.11	Periodo 1.1-30.09.10
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45	3.187
Altri ricavi e proventi	136	1.179
Costi operativi	(319)	(7.113)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(138)	(2.747)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.841)	(7.230)
Risultato operativo	(4.979)	(9.977)
Proventi e oneri finanziari	(446)	10
Risultato ante imposte	(5.425)	(9.967)
Imposte sul reddito	(3.221)	1.045
Risultato netto delle attività in dismissione	(8.646)	(8.922)

Dichiarazione ex art. 154/bis c.2 – parte IV, titolo III, capo II, sezione V–bis, del D. Lgs. 58/98

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara che, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154/bis,parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 , le informazioni contenute nel presente documento corrispondono alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Dr. Fabio Caccia

Lissone, 14 novembre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Ing. Alessandro Falciai

APPENDICE 11

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA DELL'INCORPORANTE AL 30 GIUGNO 2011

E RELATIVA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Gruppo Digital Multimedia Technologies

Relazione Finanziaria Semestrale
al 30 giugno 2011



Digital Multimedia Technologies S.p.A.
Via Zanella, 21 - 20851 Lissone (MB)
Tel.: +39 039 24321
Fax: +39 039 2432363
www.dmtonline.com
investor.relations@dmtonline.com

INDICE

	Pag.
Informazioni societarie	3
Financial highlights	4
Relazione intermedia sulla gestione	5
Andamento della gestione e risultati del Gruppo	5
Struttura del Gruppo DMT al 30 giugno 2011	7
Risultati economici consolidati	8
Situazione patrimoniale consolidata	10
Posizione finanziaria netta consolidata e flussi finanziari del periodo	11
Indicatori alternativi di performance	13
Eventi successivi	14
Evoluzione prevedibile della gestione: rischi ed incertezze relativi al secondo semestre	15
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011	17
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato semestrale	18
Conto economico separato consolidato semestrale	19
Prospetto di conto economico complessivo consolidato semestrale	20
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato semestrale	21
Rendiconto finanziario consolidato semestrale	22
Note esplicative	23
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis D.Lgs. 58/98	43

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Denominazione Sociale	Digital Multimedia Technologies Società per Azioni DMT S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 1.130.477,50 i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Monza e Brianza	n. 12916980159
Partita IVA	n. 01055010969
Sede legale	Via Zanella, 21 - Lissone (MB)
Consiglio di Amministrazione:	
Presidente e Amministratore Delegato	Alessandro Falciai
Consiglieri	Marco Almerigogna Fabio Caccia Federico Falciai Raoul Giuseppe Fiano Carlo Samuele Pelizzari Carlo Ramella Alessandro Torrisi
Collegio Sindacale:	
Presidente	Francesco Vittadini
Sindaci Effettivi	Marco Armarolli Anna Girello
Revisori Contabili	Reconta Ernst & Young S.p.A.

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Principali dati economici

Attività in funzionamento	*milioni di Euro*	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Ricavi		28,7	27,6
EBITDA ante costi non ricorrenti		15,0	13,7
EBITDA		14,5	13,0
EBIT		8,3	7,2
Risultato prima delle imposte		6,0	4,2
Risultato netto		4,4	2,5

Principali dati patrimoniali e finanziari

	Milioni di Euro	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Capitale investito netto		192,4	201,4
Patrimonio netto		78,5	78,2
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento (*)		(102,2)	(111,3)
Di cui debiti per acquisizioni		-	(1,2)
Indebitamento finanziario netto delle attività in dismissione (**)		(13,3)	(17,2)
Indebitamento finanziario netto del Gruppo		(115,4)	(128,5)

(*) include al 30 giugno 2011 Euro 4,3 milioni inclusi al 31 dicembre 2010 tra le attività in dismissione (vedi Relazione intermedia sulla gestione).
(**) include al 30 giugno 2011 Euro 4,3 milioni inclusi al 31 dicembre 2010 tra le attività in funzionamento (vedi Relazione intermedia sulla gestione).

Personale

	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
N° dipendenti	86	85

Principali indicatori[1] riferiti alle attività in funzionamento del Gruppo DMT

	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
EBITDA ante costi non ricorrenti/Ricavi	52,4%	49,7%
EBITDA	50,6%	47,0%
ROS (EBIT/Ricavi)	28,8%	26,2%
ROCE (EBIT/Capitale investito)	4,3%	3,4%
ROE (Utile netto/Patrimonio netto)	5,6%	3,4%

[1] Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance non direttamente desumibili dal bilancio si vedano le definizioni contenute nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

di seguito Vi illustriamo la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DEL GRUPPO

I risultati conseguiti dalle attività in funzionamento (business unit "Tower") nel primo semestre 2011 confermano il trend positivo del business evidenziando un significativo miglioramento sia in termini economici che finanziari rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

In sintesi:

- i ricavi sono risultati pari ad Euro 28,7 milioni, con una crescita del 4% circa rispetto a quelli realizzati nel primo semestre dell'esercizio 2010 (Euro 27,6 milioni); la crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione (ospitalità e servizi) calcolata sul medesimo numero di torri gestite al 30 giugno 2010 è del 3,9%, dovuta in particolare alla fornitura di servizi legati al processo di digitalizzazione della trasmissione televisiva;

- l'EBITDA escludendo i costi non ricorrenti è pari nel semestre ad Euro 15 milioni, in aumento del 10% circa rispetto al medesimo periodo dello scorso anno nonostante nei primi sei mesi del 2010 parte dei costi centrali di struttura fosse riaddebitata alla business unit Technology (attività in dismissione) in quanto ancora operativa; l'incidenza sui ricavi è in crescita al 52,4% (49,7% nel primo semestre dello scorso esercizio). L'EBITDA ante costi non ricorrenti riportato nel primo semestre dell'esercizio e nel primo semestre dell'esercizio precedente non include alcuni costi sostenuti per attività di *due diligence* svolte in relazione all'operazione straordinaria commentata nel paragrafo Eventi successivi e per incentivi all'esodo di personale dipendente in quanto ritenuti di natura non ricorrente; considerando anche i costi ritenuti non ricorrenti, l'EBITDA si incrementa del 12% da Euro 13 milioni ad Euro 14,5 milioni, anche grazie al realizzo di una plusvalenza (pari ad Euro 1,1 milioni) conseguita a seguito della cessione di un immobile;

- l'EBIT delle attività in funzionamento è in crescita del 14% circa passando da Euro 7,2 milioni ad Euro 8,3 milioni dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 5,1 milioni (Euro 4,7 milioni nel medesimo periodo dell'anno precedente) ed accantonamenti per Euro 1,1 milioni (Euro 1 milione nel primo semestre 2010);

- il risultato netto è in netta crescita (+77%), passando da Euro 2,5 milioni ad Euro 4,4 milioni, grazie alla sensibile riduzione degli oneri finanziari netti che sono scesi del 26% rispetto al primo semestre 2010 (da Euro 3,1 milioni ad Euro 2,2 milioni).

Nel corso del semestre la business unit Tower ha acquisito tre postazioni di trasmissione situate in Lombardia portando così il numero di torri gestite al 30 giugno 2011 a 1.498. Nel periodo sono state inoltre sottoscritte opzioni per l'acquisizione di ulteriori 10 postazioni di trasmissione il cui *closing* è previsto nel corrente esercizio.

Con riferimento alle attività in dismissione, il semestre si chiude con una perdita di Euro 4,5 milioni (contro una perdita di Euro 8,9 milioni registrata nel primo semestre 2010) dovuta a svalutazioni ed accantonamenti prudenziali legati essenzialmente alla possibile cessione delle società della business unit nell'ambito dell'operazione straordinaria descritta nel paragrafo Eventi successivi.

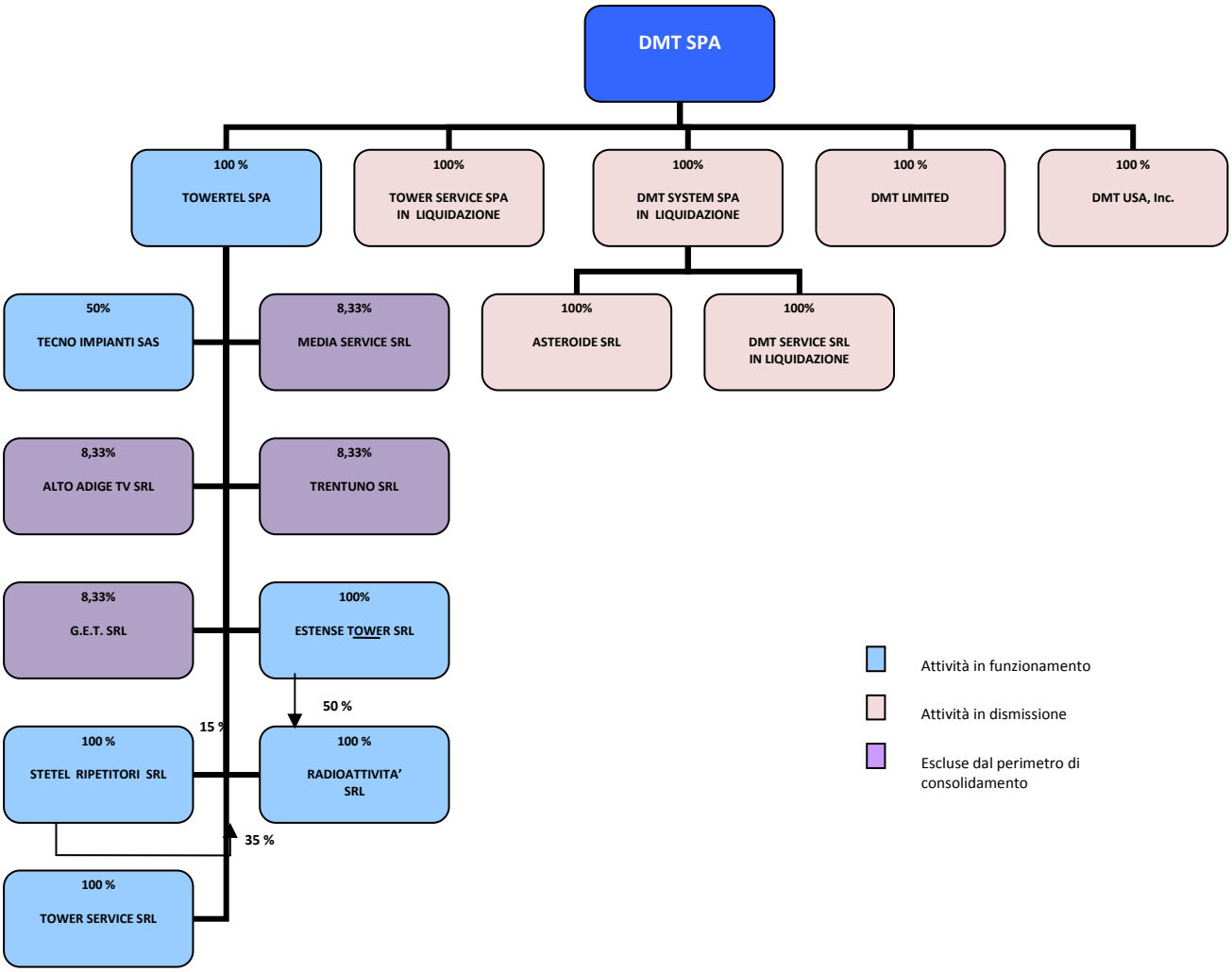
Il risultato netto consolidato del semestre è lievemente negativo (Euro 0,2 milioni) contro una perdita di Euro 6,4 milioni registrata nel primo semestre del 2010.

La posizione finanziaria netta consolidata è pari ad Euro 115,4 milioni, in sensibile miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2010 (Euro 128,5 milioni) in virtù del cash flow prodotto nel periodo dalla business unit Tower. Come sarà dettagliatamente spiegato in seguito, nel corso del semestre la business unit Tower ha assunto nuovo indebitamento per Euro 4,3 milioni utilizzato, tramite un finanziamento intercompany, dalla business unit Technology per rimborsare un debito di pari importo; al netto di tale effetto, l'indebitamento netto della business unit Tower si sarebbe decrementato nel periodo di Euro 13,4 milioni (da Euro 111,3 milioni ad Euro 97,9 milioni). La posizione finanziaria netta delle attività in dismissione, sempre al netto della predetta operazione, sarebbe invece aumentata di Euro 0,3 milioni (da Euro 17,2 milioni ad Euro 17,5 milioni).

* * *

STRUTTURA DEL GRUPPO DMT AL 30 GIUGNO 2011

La struttura del Gruppo DMT ed il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2011 sono illustrati nel seguente schema:



Nel corso del semestre si segnala quanto segue:

- In data 30 maggio 2011 la Dubai Airport Free Zone Authority ha ufficialmente comunicato la cancellazione della società DMT ASIA FZE, controllata al 100% da DMT S.p.A. Pertanto, da tale data, DMT ASIA FZE non risulta più come società del Gruppo DMT.

Si segnala inoltre che in data 27 giugno 2011 sono stati depositati i progetti di fusione di Tower Service S.r.l in Towertel S.p.A., di Estense Tower S.r.l. e Stetel Ripetitori S.r.l. in Towertel S.p.A. e di Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

I risultati consolidati relativi al primo semestre dell'esercizio 2011 e precedente sono riepilogati nella tabella seguente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO[2]

migliaia di Euro	1° semestre 2011		1° semestre 2010	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.671	100,0%	27.579	100,0%
Altri proventi	2.226		368	
Costi operativi	(15.877)		(14.246)	
EBITDA ante costi non ricorrenti	15.020	52,4%	13.701	49,7%
Costi non ricorrenti	(505)		(741)	
EBITDA (*)	14.515	50,6%	12.960	47,0%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(6.265)		(5.741)	
EBIT (**)	8.250	28,8%	7.219	26,2%
Oneri finanziari, netti	(2.261)		(3.051)	
EBT	5.989	20,9%	4.168	15,1%
Imposte	(1.618)		(1.703)	
Risultato netto delle attività in funzionamento	4.371	15,2%	2.465	8,9%
Risultato netto delle attività in dismissione	(4.548)		(8.890)	
Risultato netto del Gruppo	(177)		(6.425)	

(*) coincide con il risultato operativo prima degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni.
(**) coincide con il risultato operativo.

I risultati economici riferiti alle attività in funzionamento realizzati nel primo semestre dell'esercizio 2011 evidenziano ricavi caratteristici pari ad Euro 28,7 milioni, in crescita del 4% (Euro 1,1 milioni) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (Euro 27,6 milioni). La crescita è principalmente dovuta alle attività relative al processo di digitalizzazione del segnale televisivo, che hanno in particolar modo caratterizzato i primi mesi del 2011.

La crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione (ospitalità e servizi) calcolata sul medesimo numero di torri gestite al 30 giugno 2010 è pari a circa il 3,9%.

L'incremento degli altri proventi è attribuibile per Euro 1,1 milioni ad una plusvalenza derivante dalla cessione dell'immobile ove era ubicata una sede secondaria di Towertel S.p.A.

L'incremento dei costi operativi è in gran parte riconducibile al fatto che nel corso del semestre i costi sostenuti dalla capogruppo sono stati interamente assorbiti dalle attività in funzionamento e non parzialmente riaddebitati alla business unit Technology, come accaduto nel primo semestre del 2010 in quanto ancora operativa.

[2] Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance non direttamente desumibili dal bilancio si vedano le definizioni contenute nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

L'EBITDA semestrale, escludendo Euro 0,5 milioni di costi non ricorrenti sostenuti per attività svolte in relazione al processo di integrazione commentato nel paragrafo Eventi successivi ed in parte per incentivi all'esodo di personale dipendente (Euro 0,7 milioni nel primo semestre 2010, questi ultimi relativi esclusivamente ad incentivi all'esodo di personale dipendente), è aumentato di Euro 1,3 milioni (+10% circa) nonostante nei primi sei mesi del 2010 parte dei costi centrali di struttura fosse riaddebitata alla business unit Technology; l'incidenza sui ricavi è pari al 52,4% (49,7% nel primo semestre dello scorso esercizio). Considerando anche i costi non ricorrenti, l'EBITDA si incrementa del 12% da Euro 13 milioni a Euro 14,5 milioni, anche grazie al realizzo di una plusvalenza (pari ad Euro 1,1 milioni) conseguita a seguito della cessione di un immobile.

Dopo aver contabilizzato ammortamenti per Euro 5,1 milioni ed accantonamenti a fronte di crediti commerciali di dubbio realizzo per Euro 1 milione (rispettivamente Euro 4,7 milioni ed Euro 1 milione nel primo semestre 2010), nonché una svalutazione di Euro 0,1 milioni di merci in magazzino, l'EBIT si attesta ad Euro 8,3 milioni, in crescita del 14,3% rispetto al medesimo periodo del 2010. L'incidenza sui ricavi sale dal 26,2% al 28,8%.

Gli oneri finanziari netti, per l'effetto combinato della riduzione del debito bancario e dei tassi di riferimento applicati, si riducono in maniera significativa (da Euro 3,1 milioni ad Euro 2,2 milioni), determinando un incremento del 44% del risultato ante imposte che si attesta ad Euro 6 milioni (Euro 4,2 milioni nel primo semestre 2010), pari al 21% dei ricavi.

Al netto di imposte correnti e differite per Euro 1,6 milioni (Euro 1,7 milioni nel medesimo periodo del 2010), calcolate applicando ai risultati consolidati ante imposte una stima dell'aliquota fiscale media, il risultato del periodo sale ad Euro 4,4 milioni, in significativa crescita rispetto agli Euro 2,5 milioni del primo semestre dello scorso esercizio.

Il risultato netto delle attività in dismissione è negativo per Euro 4,5 milioni (Euro 8,9 milioni nel primo semestre 2010) principalmente per la svalutazione prudenziale di un credito per imposte anticipate e per ulteriori accantonamenti a copertura di oneri inerenti la liquidazione delle attività. In particolare, a seguito dell'operazione straordinaria descritta nel paragrafo Eventi successivi nel cui ambito è prevista la cessione delle società appartenenti alla business unit nel corso del corrente esercizio, si è prudenzialmente ritenuto di svalutare attività per imposte anticipate precedentemente iscritte in bilancio per Euro 3,2 milioni, in quanto recuperabili esclusivamente nell'ambito del consolidato fiscale nazionale. In aggiunta, nel corso del periodo è stato effettuato un ulteriore accantonamento per complessivi Euro 0,8 milioni a copertura di altri oneri stimati, determinati anche tenendo conto della prospettata cessione delle società facenti capo alla business unit.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2011, comparata con quella al 31 dicembre 2010, è riepilogata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO[3]

Migliaia di Euro	30 giu. 2011		31 dic. 2010	
Capitale circolante netto	4.221	2%	10.388	5%
Attività non correnti	216.084		219.634	
Fondo TFR, fondi rischi e oneri, passività non correnti	(27.901)		(28.608)	
Capitale immobilizzato	188.183	98%	191.026	95%
Capitale investito netto delle attività in funzionamento	192.404	100%	201.414	100%
Capitale investito netto delle attività in dismissione	1.480		5.218	
Capitale investito netto del Gruppo	193.884		206.632	
Indebitamento finanziario netto delle attività in funzionamento (*)	102.162	53%	111.280	54%
Indebitamento finanziario netto delle attività in dismissione (*)	13.256	7%	17.192	9%
Patrimonio netto	78.466	40%	78.160	37%
Posizione finanziaria e patrimonio netto del Gruppo	193.884	100%	206.632	100%

(*) Vedi commento alla Posizione Finanziaria Netta e flussi finanziari del periodo

Le variazioni delle principali componenti del capitale circolante riferito alle attività in funzionamento al 30 giugno 2011 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente sono illustrate di seguito:

Migliaia di Euro	30 giugno 2011	31 dicembre 2010
Crediti commerciali	14.633	17.689
Rimanenze	380	544
Debiti commerciali	(10.075)	(10.303)
Altri crediti e debiti	(717)	2.458
Capitale circolante netto	4.221	10.388

Nel corso del semestre è stata effettuata un'operazione di cessione di crediti commerciali per un importo di circa Euro 2 milioni. La riduzione degli altri crediti e debiti è essenzialmente legata alla dinamica delle poste di natura tributaria.

[3] Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance non direttamente desumibili dal bilancio si vedano le definizioni contenute nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA E FLUSSI FINANZIARI DEL PERIODO

Nel corso del semestre DMT S.p.A. ha ottenuto un affidamento bancario pari ad Euro 4.270 mila che è stato utilizzato per erogare un finanziamento soci infruttifero a DMT System S.p.A. in liquidazione; tale finanziamento è stato utilizzato dalla controllata per estinguere un debito bancario di pari importo.

In virtù della predetta operazione, nella posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento al 30 giugno 2011 è indicato una passività finanziaria corrente aggiuntiva di Euro 4.270 mila che al 31 dicembre 2010 era inclusa nella posizione finanziaria netta delle attività in dismissione.

Pertanto, la riduzione della posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento di Euro 9.118 mila (da Euro 111.280 mila ad Euro 102.162 mila), escludendo la predetta operazione sarebbe stata di Euro 13.338 mila (da Euro 111.280 mila ad Euro 97.892 mila). Parimenti, l'indebitamento netto delle attività in dismissione, che passa da Euro 17.192 mila ad Euro 13.256 mila, al netto della medesima operazione sarebbe aumentato di Euro 334 mila da Euro 17.192 mila ad Euro 17.526 mila.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2011 si decrementa complessivamente di Euro 13.054 mila rispetto al 31 dicembre 2010, passando da Euro 128.472 mila ad Euro 115.418 mila, inclusi i debiti per acquisizioni della business unit Tower pari ad Euro 39 mila al 30 giugno 2011 (Euro 1.248 mila al 31 dicembre 2010).

Nel corso del semestre sono stati rimborsati debiti bancari per complessivi Euro 8,1 milioni, escludendo il debito rimborsato da DMT System S.p.A. in liquidazione di Euro 4,3 milioni sopra descritto.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010 è il seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA[4]

Migliaia di Euro	30 giu. 2011	31 dic. 2010
Attività in funzionamento:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	9.888	5.099
Passività finanziarie correnti (*) (**)	(20.193)	(16.432)
Disponibilità (indebitamento) finanziaria netta corrente	*(10.305)*	*(11.333)*
Passività finanziarie non correnti	(91.857)	(99.947)
Disponibilità (indebitamento) finanziaria non corrente	*(91.857)*	*(99.947)*
Posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento	*(102.162)*	*(111.280)*
Attività in dismissione:		
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	95	1.646
Passività finanziarie correnti (***)	(13.351)	(18.838)
Posizione finanziaria nette delle attività in dismissione	*(13.256)*	*(17.192)*
Posizione finanziaria netta del Gruppo	***(115.418)***	***(128.472)***

[4] Per una completa definizione degli indicatori alternativi di performance non direttamente desumibili dal bilancio si vedano le definizioni contenute nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance" del presente documento.

(*) di cui debiti relativi ad acquisizioni per Euro 39 mila ed Euro 1.248 mila al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010, rispettivamente.
(**) di cui Euro 4.270 mila al 30 giugno 2011 inclusi al 31 dicembre 2010 nelle attività in dismissione.
(***) di cui Euro 4.270 mila al 30 giugno 2011 inclusi al 31 dicembre 2010 nelle attività in funzionamento.

Come si può rilevare dal rendiconto finanziario relativo al primo semestre dell'esercizio 2011 delle attività in funzionamento, di seguito riepilogato, il flusso monetario dell'attività operativa è positivo e pari ad Euro 10,5 milioni, il flusso generato dall'attività di finanziamento è negativo per Euro 4,4 milioni, per l'effetto netto del rimborso dei debiti bancari delle società operative del ramo Tower e dell'assunzione di nuovo debito bancario nella capogruppo utilizzato per erogare il già citato finanziamento a favore delle attività in dismissione, mentre le risorse impiegate in attività di investimento ammontano ad Euro 1,3 milioni, in gran parte riferite ad interventi sulle postazioni di trasmissione.

RENDICONTO FINANZIARIO – FLUSSI DI CASSA

Migliaia di Euro	1° semestre 2011	1° semestre 2010
Attività in funzionamento:		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	10.494	3.155
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(1.263)	(2.820)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(4.442)	(6.845)
Flusso monetario netto del periodo relativo alle attività in funzionamento	*4.789*	*(6.510)*
Attività in dismissione:		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	3.321	7.358
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(11)	1.272
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(4.861)	(11.211)
Flusso monetario netto del periodo relativo alle attività in dismissione	*(1.551)*	*(2.581)*
Flusso monetario netto del periodo	***3.238***	***(9.091)***

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- EBITDA: coincide con il risultato operativo prima degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni. La funzione di tale indicatore è quella di presentare la situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie.

- EBITDA esclusi i costi non ricorrenti: corrisponde all'EBITDA come sopra definito, escludendo i costi relativi ad incentivi all'esodo di personale dipendente ed ai costi inerenti l'operazione straordinaria descritta nel paragrafo Eventi successivi e ritenuti di natura non ricorrente.

- EBIT: coincide con il risultato operativo.

- Crescita organica: la crescita organica dei ricavi caratteristici della gestione (ospitalità e servizi) è rappresentata dalla differenza percentuale dei ricavi dell'esercizio rispetto ai corrispondenti ricavi realizzati sul medesimo numero di torri gestite nell'esercizio precedente. La crescita organica rappresenta quindi un indicatore di variazione dei ricavi calcolato al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento.

- Capitale circolante netto: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:
  - Rimanenze
  - Crediti e debiti commerciali
  - Altri crediti e altri debiti – parte corrente
  - Debiti e crediti per imposte correnti

- Attività non correnti: è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto di Stato patrimoniale consolidato:
  - Avviamento
  - Attività immateriali a vita definita
  - Immobili, impianti e macchinari
  - Altre attività non correnti
  - Attività per imposte anticipate

- Capitale immobilizzato: si intende la somma algebrica delle attività non correnti e, del fondo TFR, dei fondi rischi ed oneri e delle passività non correnti.

- Capitale investito netto: è determinato come somma algebrica del capitale circolante netto e del capitale immobilizzato.

- Posizione finanziaria netta: è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
  - -Cassa e altre disponibilità liquide
  - -Passività finanziarie correnti

-Passività finanziarie non correnti
-Debiti per acquisizioni.

EVENTI SUCCESSIVI

In data 28 luglio 2011 i Consigli di Amministrazione di EI Towers S.p.A. ("EI Towers") e di DMT S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di EI Towers in DMT.

EI Towers è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Mediaset, tramite Elettronica Industriale S.p.A., alla quale quest'ultima ha conferito, con effetto dal 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo al settore della fornitura di infrastrutture di rete e/o servizi di comunicazione elettronica e qualsiasi attività connessa.

L'operazione di integrazione industriale degli asset rispettivamente posseduti da EI Towers e DMT nel settore delle torri di broadcasting e telefonia è finalizzata alla creazione di un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

La società risultante dalla fusione opererà con un portafoglio pari a circa 3.000 siti gestiti, di cui circa 2.300 di proprietà e/o disponibilità. L'unione dei due portafogli di torri consentirà di raggiungere una copertura nazionale ed una presenza territoriale più capillare rispetto a quella delle due infrastrutture considerate singolarmente. Il risultato dell'integrazione dei due portafogli di siti consentirà alla società risultante dalla fusione di raggiungere una copertura dell'offerta di ospitalità su gran parte del territorio nazionale. L'integrazione degli asset da parte di EIT consentirà un importante ampliamento della copertura territoriale dell'attuale portafoglio di postazioni di DMT.

La fusione è sospensivamente condizionata al verificarsi delle seguenti condizioni entro il 31 dicembre 2011:

- approvazione della fusione da parte dell'assemblea straordinaria di DMT, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che detiene la partecipazione di maggioranza, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento Consob 11971/99 ai fini dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di o.p.a. conseguente a operazioni di fusione;

- ottenimento del nulla-osta incondizionato alla fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente.

E' previsto che la fusione sia sottoposta all'approvazione delle assemblee straordinarie degli azionisti di EI Towers e DMT entro il mese di ottobre 2011 e che la fusione sia perfezionata entro il corrente anno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE: RISCHI ED INCERTEZZE RELATIVI AL SECONDO SEMESTRE

Nel secondo semestre è atteso un incremento dei ricavi per ospitalità e servizi offerti agli operatori televisivi in seguito al pieno effetto sul periodo dei nuovi contratti già stipulati e relativi ai nuovi apparati in tecnologia digitale.

L'attività di fornitura di beni e servizi di installazione di nuove apparecchiature digitali per la trasmissione televisiva, che ha caratterizzato parte del primo trimestre dell'esercizio, è attesa in ripresa nel quarto trimestre in relazione alla digitalizzazione di Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise. Qualora il processo di switch-off in queste regioni, che secondo il calendario nazionale è ad oggi previsto venga completato entro la fine dell'anno, subisca dei ritardi, si avrebbe di conseguenza uno slittamento di una parte dei ricavi previsti a budget per queste attività.

DMT S.p.A. si è impegnata a fornire alla controllata DMT System S.p.A. in liquidazione i mezzi finanziari necessari per il rimborso integrale dei debiti bancari residui, che ammontano a circa Euro 13,3 milioni, di cui Euro 2 milioni da rimborsare entro il corrente esercizio ed i restanti Euro 11,3 milioni in due rate, rispettivamente il 31 marzo ed il 30 aprile 2012. Sulla base dei piani finanziari e nell'ambito dell'operazione straordinaria citata al paragrafo precedente verranno intraprese trattative col sistema bancario per un'operazione di rifinanziamento in capo a DMT S.p.A. per dotare la controllata della liquidità necessaria per rimborsare anticipatamente l'indebitamento bancario.

* * *

La presente relazione finanziaria semestrale relativa ai primi sei mesi dell'esercizio 2011, inclusiva del bilancio consolidato semestrale abbreviato, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo DMT S.p.A. in data 28 luglio 2011.

Lissone, 28 luglio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alessandro Falciai

GRUPPO DIGITAL MULTIMEDIA TECHNOLOGIES

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

AL 30 GIUGNO 2011

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATO SEMESTRALE

(migliaia di Euro)	Note		30 giugno 2011		31 dicembre 2010
Attività non correnti:					
Attività immateriali					
- avviamento	7		108.484		108.450
- attività immateriali a vita definita	7		31.123		32.820
Attività materiali					
- immobili, impianti e macchinari	8		72.263		74.591
Altre attività non correnti	9		1.338		1.211
Attività per imposte anticipate			2.876		2.562
Totale attività non correnti	(A)		216.084		219.634
Attività correnti:					
Rimanenze	10		380		544
Crediti commerciali	11		14.633		17.689
Altri crediti e attività correnti	12		6.421		4.837
Crediti tributari			6.336		11.424
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13		9.888		5.099
Totale attività correnti	(B)		37.658		39.593
Attività cessate / destinate ad essere cedute	25 (C)		4.399		10.369
Totale attività	(A+B+C)		258.141		269.596
Patrimonio netto:					
Capitale sociale			1.130		1.130
Riserve			77.336		77.030
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	14		78.466		78.160
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi			-		-
Totale patrimonio netto	(A)		78.466		78.160
Passività non correnti:					
Passività finanziarie non correnti	15		91.857		99.947
Fondo trattamento di fine rapporto dipendenti –TFR			1.019		990
Fondo imposte differite			23.654		24.366
Fondi per rischi e oneri			3.228		3.252
Totale passività non correnti	(B)		119.758		128.555
Passività correnti:					
Passività finanziarie correnti	17		20.154		15.184
Debiti commerciali			10.075		10.303
Altri debiti e passività correnti	18		9.647		7.775
Debiti per acquisizioni			39		1.248
Debiti tributari			3.827		6.028
Totale passività correnti	(C)		43.742		40.538
Passività cessate / destinate ad essere cedute	25 (D)		16.175		22.343
Totale passività	(E=B+C+D)		179.675		191.436
Totale patrimonio netto e passività	(A+E)		258.141		269.596

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO SEMESTRALE

migliaia di Euro	Note	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	28.671	27.579
Altri proventi	20	2.226	368
Costi operativi:			
Acquisti		279	406
Costi per servizi	21	7.882	5.552
Costi per godimento di beni di terzi	21	3.808	4.196
Costi per il personale	21	3.318	4.086
Variazioni delle rimanenze		26	(168)
Altri oneri		1.069	915
Ammortamenti	21	5.126	4.741
Accantonamenti e svalutazioni	21	1.139	1.000
Risultato operativo		*8.250*	*7.219*
Proventi finanziari	22	63	55
Oneri finanziari	22	(2.324)	(3.106)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		*5.989*	*4.168*
Imposte sul reddito	23	(1.618)	(1.703)
Utile derivante dalle attività in funzionamento		*4.371*	*2.465*
Utile (perdita) netto derivante da attività cessate / destinate ad essere cedute	25	(4.548)	(8.890)
Utile (perdita) del periodo		*(177)*	*(6.425)*
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi		-	-
Utile (perdita) del periodo di Gruppo		*(177)*	*(6.425)*
Utile per azione *(Euro per azione)* :			
- utile (perdita) base per azione	24	(0,02)	(0,57)
- utile (perdita) diluito per azione	24	(0,02)	(0,57)
Attività in funzionamento *(Euro per azione)*:			
- utile (perdita) base per azione	24	0,39	0,22
- utile (perdita) diluito per azione	24	0,39	0,22

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO SEMESTRALE

migliaia di Euro	Primo semestre 2011	Primo semestre 2010
Risultato del periodo	(177)	(6.425)
Cash flow hedge	110	225
Attualizzazione del Fondo TFR	38	82
Effetto conversione dei bilanci delle Società estere	-	64
Altre	(35)	(23)
Altri utili (perdite) complessivi	113	348
Risultato complessivo del periodo	**(64)**	**(6.077)**
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(64)	(6.077)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SEMESTRALE

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrap. Azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Ris. Di copert.	Ris. di traduz.	Ris. c/aum. Capitale	Ris. stock option	Azioni proprie	Utili portati a nuovo	PN di Gruppo	PN di Terzi	Totale PN
Saldo al 1 gennaio 2010	1.130	96.759	250	20.993	104	110	-	1.370	(5.091)	(36.714)	78.911	(54)	78.857
Risultato del periodo delle attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.465	2.465	-	2.465
Risultato del periodo delle attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.890)	(8.890)	-	(8.890)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	59	225	64	-	-	-	-	348	-	348
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	59	225	64	-	-	-	(6.425)	(6.077)	-	(6.077)
Cessione partecipazioni											-	54	54
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	104	-	-	104	-	104
Saldo al 30 giugno 2010	1.130	96.759	250	21.052	329	174	-	1.474	(5.091)	(43.139)	72.938	-	72.938

migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrap. Azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Ris. Di copert.	Ris. di traduz.	Ris. c/aum. Capitale	Ris. stock option	Azioni proprie	Utili portati a nuovo	PN di Gruppo	PN di Terzi	Totale PN
Saldo al 1 gennaio 2011	1.130	62.281	250	21.016	951	121	-	1.440	(5.091)	(3.938)	78.160	-	78.160
Risultato del periodo delle attività in funzionamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.371	4.371	-	4.371
Risultato del periodo delle attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.548)	(4.548)	-	(4.548)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(35)	148	-	-	-	-	-	113	-	113
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	(35)	148	-	-	-	-	(177)	(64)	-	(64)
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	370	-	-	370	-	370
Saldo al 30 giugno 2011	1.130	62.281	250	20.981	1.099	121	-	1.810	(5.091)	(4.115)	78.466	-	78.466

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

migliaia di Euro	30 giugno 2011	30 giugno 2010
Attività in funzionamento:		
Flusso monetario da attività operativa:		
Utile (perdita) netto del periodo	4.371	2.465
Rettifiche:		
Ammortamenti	5.127	4.741
Accantonamenti e svalutazioni	1.139	1.000
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.026)	(1.113)
Variazione netta delle attività e passività correnti	878	(3.769)
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	29	(159)
Variazioni del fondo rischi ed oneri	(24)	(10)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	*10.494*	*3.155*
Flusso monetario da attività di investimento:		
Investimenti in attività materiali	(1.575)	(1.563)
Disinvestimenti di attività materiali	481	-
Investimenti in attività immateriali	-	(506)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese al netto della cassa acquisita	(142)	(698)
Variazione netta degli altri debiti e passività non correnti	(27)	(53)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	*(1.263)*	*(2.820)*
Flusso monetario da attività finanziaria:		
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	4.970	1.216
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine	(8.089)	(7.598)
Variazione dei debiti per acquisizioni	(1.210)	(881)
Altre variazioni di patrimonio netto	(113)	418
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	*(4.442)*	*(6.845)*
Flusso monetario totale del periodo delle attività in funzionamento	4.789	(6.510)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività in dismissione	*(1.551)*	*(2.581)*
Flusso monetario totale del periodo	3.238	(9.091)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.099	14.000
Flusso monetario totale del periodo	(4.789)	(6.510)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9.888	7.490
Attività in dismissione:		
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operativa	3.321	7.358
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(11)	1.272
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(4.861)	(11.211)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività in dismissione	(1.551)	(2.581)

NOTE ESPLICATIVE

Nota 1. Informazioni generali

Digital Multimedia Technologies S.p.A. (DMT S.p.A.) è la società capogruppo e l'entità controllante del Gruppo DMT.

DMT S.p.A., società per azioni di diritto italiano, ha sede legale in Lissone (Monza e Brianza), via Zanella 21.

L'attività del Gruppo DMT consiste nella gestione di postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico (settore *Tower*); l'attività di produzione di apparecchiature per la trasmissione del segnale radiotelevisivo (settore *Technology*) è cessata nel corso dell'esercizio 2010 ed è in corso di dismissione.

Il titolo DMT è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo DMT S.p.A. in data 28 luglio 2011.

Nota 2. Forma e contenuto

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità allo IAS 34- Bilanci intermedi.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni e le note richieste nel bilancio consolidato annuale e, come tale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Il bilancio semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio corrente.

I valori esposti nelle seguenti note di commento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Nota 3. Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, fatta eccezione per l'adozione dal 1 gennaio 2011 dei nuovi principi ed interpretazioni di seguito elencati.

- IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (modifica)*

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. In secondo luogo, la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità correlate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come dell'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

- IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione di bilancio (modifica)*

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune tipologie di opzioni e *warrant*) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo del capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi del capitale dell'entità per un ammontare fisso in qualsiasi valuta. Tale modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

- IFRIC 14 – *Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima (modifica)*

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente di trattare i pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima in Europa. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS emanati nel maggio 2010

Nel maggio 2010, lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie. L'adozione dei seguenti miglioramenti ha comportato dei cambiamenti nelle politiche contabili, ma non ha avuto alcun effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sul risultato del Gruppo.

- IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*

Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al *fair value* o, alternativamente, in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita, solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al *fair value* alla data di acquisizione.

- IFRS 7 – *Strumenti finanziari : informativa aggiuntiva*

La modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa

qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa. Il Gruppo riflette la modifica ai requisiti di informativa in nota 16.

- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*

La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto o nelle note di bilancio.

- IAS 34 – *Bilanci intermedi*

La modifica richiede un'informativa addizionale per il *fair value* e per le variazioni della classificazione delle attività finanziarie così come cambiamenti nelle attività e passività potenziali nel bilancio intermedio.

Le modifiche ai principi che seguono non hanno avuto impatto sulle politiche contabili, sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

- IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*

La modifica chiarisce che i corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (come modificato nel 2008) sono contabilizzati in accordo con l'IFRS 3 (2005).

- IAS 3 – *Aggregazioni aziendali*

La modifica riguarda i pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) ed il relativo trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale.

- IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*

La modifica concerne l'applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati.

- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*

La modifica si riferisce al fatto che nel determinare il *fair value* dei premi, un'entità deve considerare sconti ed incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nota 4. Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

La stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per rischi legati all'obsolescenza del magazzino, ammortamenti, svalutazione dei valori iscritti nell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono immediatamente riflesse nel conto economico.

Alla luce dei risultati conseguiti al 30 giugno 2011 e di quelli attesi, che sono in linea con i piani industriali, gli Amministratori non ritengono vi siano indicatori di "*impairment*" in relazione agli attivi iscritti in bilancio. La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di incasso, anche alla luce delle azioni di recupero avviate. Si ritiene che le valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti nella situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2011.

Per quanto attiene alle attività riferibili al settore *Technology*, è stata effettuata la miglior stima ad oggi possibile al fine di tener conto del presumibile valore di realizzo nell'ottica di un processo di liquidazione, che può essere caratterizzato da elementi di incertezza per quanto attiene alle tempistiche ed alle modalità di realizzo degli attivi.

Nota 5. Struttura del Gruppo e area di consolidamento

Le società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla capogruppo DMT S.p.A. al 30 giugno 2011 sono riepilogati nel seguente prospetto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 30 giu. 2011	Quota posseduta	Società partecipante
Attività in funzionamento:				
DMT S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 1.130.477	Capogruppo	-
Towertel S.p.A.	Lissone (MB)	Euro 22.000.000	100%	DMT S.p.A.
Tower Service S.r.l.	Lissone (MB)	Euro 20.000	100%	Towertel S.p.A.
Stetel Ripetitori S.r.l.	Lissone (MB)	Euro 10.000	100%	Towertel S.p.A.
Estense Tower S.r.l.	Lissone (MB)	Euro 10.000	100%	Towertel S.p.A.
Radioattività S.r.l.	Ferrara (FE)	Euro 50.000	100%	Towertel S.p.A.
Tecno Impianti s.a.s.	Trento (TN)	Euro 4.132	50%	Towertel S.p.A.
Media Service S.r.l. (ex-TCA S.r.l.)	Trento (TN)	Euro 155.000	8,33%	Towertel S.p.A.
Alto Adige TV S.r.l.	Trento (TN)	Euro 155.000	8,33%	Towertel S.p.A.
Trentuno S.r.l.	Trento (TN)	Euro 10.000	8,33%	Towertel S.p.A.
GET S.r.l.	Trento (TN)	Euro 155.000	8,33%	Towertel S.p.A.
Attività in dismissione:				
DMT System S.p.A. in liquidazione	Lissone (MB)	Euro 10.000.000	100%	DMT S.p.A.
DMT Service S.r.l. in liquidazione	Lissone (MB)	Euro 20.000	100%	DMT System S.p.A.
Tower Service S.p.A. in liquidazione	Lissone (MB)	Euro 500.000	100%	DMT S.p.A.
DMT USA Inc.	Horsham, PA (USA)	USD 50.000	100%	DMT S.p.A.
DMT Limited	Dublino (Irlanda)	Euro 150.000	100%	DMT S.p.A.
Asteroide S.r.l.	Milano	Euro 20.000	100%	DMT System S.p.A.

Tutte le società riportate nel precedente prospetto sono state consolidate con il metodo integrale, ad eccezione di Media Service S.r.l., Alto Adige TV S.r.l., Trentuno S.r.l. e GET S.r.l.

Non vi sono altre società controllate o collegate escluse dall'area di consolidamento.

Rispetto al 31 dicembre 2010, l'organigramma del Gruppo si è modificato in quanto,in data 30 maggio 2011, la Dubai Airport Free Zone Authority ha ufficialmente comunicato la cancellazione della società DMT ASIA FZE, operante nella Dubai Airport Free Zone, controllata al 100% da DMT S.p.A. Pertanto, da tale data, DMT ASIA FZE non risulta più come società del Gruppo DMT.

Si segnala che, nell'ambito della razionalizzazione della struttura del Gruppo, sono stati depositati in data 27 giugno 2011 i progetti di fusione che verranno finalizzati nel secondo semestre dell'esercizio corrente e che prevedono la fusione per incorporazione delle società Stetel Ripetitori S.r.l., Estense Tower S.r.l., Tower Service S.r.l. e Radioattività S.r.l. in Towertel S.p.A.

Nota 6. Informativa di settore

Attività in funzionamento - Business Unit "Tower"

Il settore *Tower* opera sul territorio italiano nel campo della gestione di postazioni di trasmissione del segnale radiotelevisivo, telefonico e di reti *wireless*.

DMT è il principale "*tower operator*" indipendente in Italia. La *business unit* è focalizzata sull'offerta di servizi di gestione di reti e di stazioni di trasmissione per il *broadcasting* televisivo e radiofonico terrestre e per sistemi di comunicazioni *wireless*.

In particolare, vengono offerti servizi di alloggiamento (*hosting*) di apparecchiature di trasmissione del segnale e servizi complementari (gestione, manutenzione e logistica) sulle proprie infrastrutture di trasmissione.

La clientela è costituita da emittenti radiotelevisive nazionali e locali, operatori di telefonia mobile e operatori wi-Max e wi-Fi.

Al 30 giugno 2011, il Gruppo gestisce 1.498 siti, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'attività del settore non è caratterizzata da significativi fenomeni di stagionalità.

I ricavi ed i risultati operativi riferiti alle attività in funzionamento del Gruppo relativamente al primo semestre dell'esercizio 2011 e precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

Attività in funzionamento
Periodo dal 1 gennaio al 30 giugno

migliaia di Euro	2011	%	2010	%
Ricavi	28.671	100,0%	27.579	100,0%
Altri ricavi e proventi	2.226		368	
Totale ricavi	30.897		27.947	
Ebit	8.250	28,8%	7.219	26,2%

Per i commenti si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione.

Attività in dismissione - Business Unit "Technology"

Di seguito, vengono riportati i dati di sintesi delle attività in dismissione per quanto attiene al primo semestre dell'esercizio 2011 e precedente.

Attività in dismissione
Periodo dal 1 gennaio al 30 giugno

migliaia di Euro	2011	%	2010	%
Ricavi	-	n.s.	2.943	100,0%
Altri ricavi e proventi	-	n.s.	2.469	
Totale ricavi	-	n.s.	5.412	
Ebit	(904)	n.s.	(9.955)	-295,6%

I dati non sono comparabili in quanto la *business unit* ha cessato l'attività nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010.

Nota 7. Avviamento ed altre attività immateriali

Avviamento
La voce include l'eccedenza del costo delle acquisizioni di aziende rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite.

Il settore *Tower* rappresenta per il Gruppo un'unica unità generatrice di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*), in quanto la valutazione della gestione delle postazioni ha significato solo sulla rete nel suo complesso ed alla luce delle sinergie che l'ampliamento della rete comporta.

Altre attività immateriali
La voce si riferisce principalmente ai contratti attivi ed include l'allocazione dei *fair values* definiti alla data delle acquisizioni per Euro 27,7 milioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile agli ammortamenti del semestre.

Impairment test
In occasione della preparazione del bilancio al 31 dicembre 2010, è stato effettuato l'*impairment test*, determinando il valore recuperabile delle attività dell'unità Tower in base al valore d'uso con le proiezioni dei flussi di cassa previsti per gli anni 2011-2015, tenendo peraltro in considerazione gli effetti sulla CGU della dismissione della business unit Technology.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2010 ha evidenziato un "*value in use*" delle attività oggetto di verifica superiore rispetto ai corrispondenti valori contabili riferiti all'avviamento ed alle attività materiali ed immateriali.

E' stata inoltre effettuata l'analisi di sensitività del "*value in use*" risultante dall'"*impairment test*" rispetto a possibili variazioni degli assunti di base descritti in precedenza. In particolare, le variazioni ipotizzate hanno riguardato modifiche all'EBITDA ed al costo medio ponderato del capitale investito (WACC); le analisi di sensitività non hanno evidenziato variabilità significative del "*value in use*".

Dai risultati economico-finanziari conseguiti al 30 giugno 2011 non emergono indicatori di "*impairment*" interni ed esterni in relazione agli attivi iscritti in bilancio; pertanto gli Amministratori hanno ritenuto tutt'ora valide le valutazioni già effettuate in sede di bilancio al 31 dicembre 2010.

Nota 8. Immobili, impianti e macchinari

Il saldo della voce al 30 giugno 2011 ammonta ad Euro 72,3 milioni; il decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente è principalmente ascrivibile all'effetto netto delle nuove capitalizzazioni (Euro 1,2 milioni), degli ammortamenti del periodo (Euro 3,5 milioni) e della cessione di alcuni cespiti (valore netto contabile pari ad Euro 481 mila).

Nota 9. Altre attività non correnti

Il saldo delle altre attività non correnti è composto come segue:

Migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Partecipazioni in consorzi di servizi	27	27
Altre partecipazioni	566	566
Depositi cauzionali	446	423
Altre attività non correnti	299	195
Altre attività non correnti	1.338	1.211

Le voci partecipazioni sono relative alle seguenti società:

	Quota posseduta	Valore in bilancio
Altre partecipazioni:		
Alto Adige TV S.r.l.	8,33%	7
Gruppo Media Service (Media Service S.r.l., GET S.r.l., Trentuno S.r.l.)	8,33%	559
Totale altre partecipazioni		566

Nota 10. Rimanenze

Le rimanenze al 30 giugno 2011 ammontano ad Euro 380 mila (Euro 544 mila al 31 dicembre 2010).
Il saldo è esposto al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 178 mila (Euro 39 mila alla fine dello scorso esercizio).

Nota 11. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 14,6 milioni al 30 giugno 2011, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 3,8 milioni.

La valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti tiene conto delle probabili prospettive di realizzo, anche alla luce delle azioni di recupero avviate. Si ritiene che le valutazioni effettuate rappresentino la miglior stima possibile delle probabilità di incasso dei crediti esposti al 30 giugno 2011.

Nota 12. Altri crediti e attività correnti

Migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Crediti verso altri	4.055	2.691
Ratei e risconti attivi	2.366	2.146
Totale	6.421	4.837

I crediti verso altri al 30 giugno 2011 si incrementano principalmente per il credito relativo ad una cessione immobiliare.

La voce ratei e risconti attivi si riferisce principalmente alla rilevazione per competenza delle locazioni e dei servizi relativi alle postazioni.

Nota 13. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La voce risulta composta dalle seguenti voci:

migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Depositi bancari	9.867	5.073
Cassa	21	26
Totale	9.888	5.099

I depositi sono remunerati a tasso fisso o indicizzato all'Euribor.

In relazione ai finanziamenti assunti dal settore Tower e utilizzati per le acquisizioni, si segnala che i contratti di finanziamento richiedono la canalizzazione degli incassi su un conto corrente specifico costituito in pegno e asservito, oltre che ai pagamenti della normale gestione del settore, al rimborso dei finanziamenti in questione.

Il saldo di queste disponibilità concesse in pegno ammonta a circa Euro 80 mila al 30 giugno 2011 (Euro 150 mila al 31 dicembre 2010).

Le disponibilità del settore Tower, sono "inquadrate" nell'ambito dei citati contratti di finanziamento; a tali disponibilità si applicano le disposizioni contrattuali che prevedono, tra l'altro, l'indisponibilità ai fini di finanziamento dei rapporti infragruppo e per la distribuzione di dividendi stante l'attuale rapporto di "*debt*

cover" indicato nei contratti di finanziamento. Tali disponibilità sono invece utilizzabili per le esigenze operative del settore Tower.

Nota 14. Patrimonio netto

I movimenti delle voci di patrimonio netto nel periodo in esame e nel periodo di comparazione sono dettagliati nel precedente "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato intermedio".

Il capitale sociale al 30 giugno 2011 è composto da n. 11.304.775 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna.

Le azioni risultano interamente versate.

Ad oggi non è stata deliberata o proposta distribuzione di dividendi.

Nota 15. Pagamenti basati su azioni

In data 28 settembre 2007 Il Consiglio di Amministrazione di DMT S.p.A. ha approvato il regolamento di un piano di stock options con l'obiettivo di fidelizzare dipendenti, collaboratori diretti e amministratori delle società del Gruppo DMT.

Il piano prevede l'assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili per la sottoscrizione di n. 100.000 azioni di nuova emissione; ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Il piano si articola in due assegnazione di opzioni di importo pari a n. 50.000 azioni ciascuna, la prima delle quali avvenuta nella medesima seduta nella quale è stato approvato il regolamento ad un prezzo di Euro 52,60; la seconda assegnazione ha avuto luogo contestualmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta il 28 marzo 2008. Il prezzo di esercizio della seconda assegnazione è stato fissato in Euro 22,06.

Le opzioni attribuite con la prima tranche di assegnazione possono essere esercitate dal 1 gennaio 2011 al 31 marzo 2012, mentre le opzioni attribuite con la seconda possono essere esercitate dal 1 giugno 2011 al 31 marzo 2012.

Il 14 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il venir meno dell'onere a capo degli assegnatari del mantenimento, presso un intermediario individuato dalla Società, dell'investimento in titoli di DMT S.p.A. per un importo non inferiore alla differenza tra il valore delle azioni all'assegnazione e l'ammontare corrisposto (senza cedere né costituire in garanzia le azioni optate eccedenti) per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi l'esercizio delle opzioni (*lock-up period*).

In forza della delibera assembleare del 30 novembre 2010, in data 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di DMT S.p.A. ha approvato il regolamento di un piano di *stock grant* che si sviluppa su tre esercizi (2011-2012-2013) con l'assegnazione di 110.000 azioni proprie (di cui il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2011, il 30% dopo la chiusura dell'esercizio 2012 ed il restante 40% dopo la chiusura dell'esercizio 2013) subordinata al raggiungimento degli obiettivi posti nel piano stesso.

I dati di sintesi al 30 giugno 2011 dei piani di stock options in essere sono riepilogati nel seguente prospetto:

Prezzi in Euro	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel periodo		Opzioni annullate nel periodo		Opzioni esercitate nel periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo	
	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio
Piano di stock options 2007-2012	50.000	37,33	-	-	-	-	-	-	50.000	37,33
Piano d stock grant 2011-2013	-	-	110.000	0	-	-	-	-	110.000	0

Le opzioni assegnate nel periodo fanno riferimento al piano di stock grant sopra citato.
Si segnala che il costo rilevato nel conto economico del semestre alla voce "costo del personale" derivante da operazioni con pagamento basato su azioni è pari a Euro 371 mila.

Nota 16. Passività finanziarie non correnti

Nel corso del semestre sono stati rimborsati debiti bancari per un importo totale pari ad Euro 8,1 milioni, escludendo Euro 4,3 milioni rimborsati da DMT System S.p.A. in liquidazione a fronte di nuovo debito bancario di pari importo erogato a DMT S.p.A.

I finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Debiti verso banche	91.539	99.402
IRS - Interest rate swap:		
- copertura dei flussi finanziari efficace	214	418
- copertura dei flussi finanziari non efficace	-	-
Debiti verso altri finanziatori	104	127
Altre passività non correnti	-	-
	91.857	99.947

I finanziamenti bancari al 30 giugno 2011 sono di seguito dettagliati:

	migliaia di Euro	Debiti vs banche per finanziamenti				
		Entro 12 mesi	oltre 12 mesi e entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale Oltre 12 mesi	Totale Generale
a)	Unicredit – Banca IMI	15.478	90.868	-	90.868	106.346
b)	CariVeneto	176	263	-	263	439
c)	Banca Monte Parma	196	408	-	408	604
	Totale	15.850	91.539	-	91.539	107.389

Dei finanziamenti dettagliati alla nota precedente sono riportate di seguito le principali condizioni, garanzie e "covenants".

Descrizione	Condizioni	Garanzie	Covenant finanziari
a) Finanziamento in pool (Banca IMI capofila, Unicredit, Efibanca, Bpm, Mps,) di complessivi Eur 100 mln che si aggiunge a quello di pari importo sottoscritto nel giugno 2005 a favore di Towertel (con rinegoziazione delle condizioni).	Tranches A: rimborso in 13 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2005. Tranche B: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. Tranche C: rimborso in 12 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2008. Tranche D: rimborso in 8 rate capitale semestrali a partire dal 31/12/2010. Tasso Euribor 1/3/6/12 mesi + spread in base al rapporto PFN/EBITDA	Pegno sul 100% delle azioni di Towertel e controllate, ipoteca e privilegio speciale sugli assets di Towertel, pegno su alcuni c/c di Towertel, fidejussione di DMT SpA. Canalizzazione degli incassi della divisione Tower sui c/c costituiti in pegno. Indisponibilità della liquidità della divisione Tower per la distribuzione e per la concessione di finanziamenti infragruppo.	Rapporto tra PFN e EBITDA consolidato pro forma di Towertel non superiore a 6 volte fino al 31.12.2009; 4,5 volte al 30.06.2010 e al 31.12.2010; 3,6 volte al 30.06.2011 e al 31.12.2011; 2,6 volte al 30.06.2012 e fino a scadenza.
b) CariVeneto	Tasso Euribor 3m +1,06% Scadenza 15.10.2013	Ipoteca su immobili	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2013	Nessuno	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.01.2014	Nessuno	Nessuno
c) Banca Monte Parma	Tasso Euribor 3m + 0,70% Scadenza 01.07.2014	Nessuno	Nessuno

Al 30 giugno 2011, il Gruppo rispetta i "covenants" previsti dai contratti di finanziamento in essere.

Relativamente al finanziamento Unicredit – Banca IMI, sono stati sottoscritti contratti derivati di interest rate swap per un importo nozionale di Euro 10 milioni, il cui fair value al 30 giugno 2011 è negativo per Euro 214 mila.

Nota 17. Passività finanziarie correnti

Il dettaglio delle passività finanziarie correnti viene riportato nella tabella che segue.

Migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
- Debiti correnti verso banche	4.304	-
- Quota a breve termine di finanziamenti	15.850	15.184
Passività finanziarie correnti	20.154	15.184

Il saldo dei debiti verso banche è costituito dalla quota di finanziamenti a scadere entro 12 mesi, precedentemente dettagliata nella nota 16, "passività finanziarie non correnti", e da un'apertura di credito a breve termine deliberata da Banca popolare di Milano ed utilizzata da DMT S.p.A. per erogare un finanziamento soci a DMT System S.p.A. in liquidazione.

Nota 18. Altri debiti e passività correnti

migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Acconti	186	360
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169	281
Altri debiti	2.764	2.208
Ratei e risconti	6.528	4.926
Totale altri debiti e passività correnti	9.647	7.775

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente alla rilevazione per competenza delle locazioni e dei servizi relativi alle postazioni.

Nota 19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella che segue mostra il volume di ricavi conseguiti nei primi sei mesi degli esercizi 2011 e 2010.

migliaia di Euro	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.671	27.579
Totale ricavi	28.671	27.579

Come richiesto dall'IFRS 8.13, si evidenzia che nei primi sei mesi dell'esercizio corrente con il cliente Elettronica Industriale S.p.A. sono stati realizzati ricavi per un importo superiore al 10% del totale dei ricavi del semestre.

I ricavi riferiti alle attività in funzionamento del Gruppo sono interamente realizzati in Italia.

Nota 20. Altri proventi

migliaia di Euro	1° semestre 2011	1° semestre 2010
Plusvalenze da cessione cespiti	1.169	-
Altri	1.057	368
Totale altri ricavi e proventi	2.226	368

La plusvalenza si riferisce alla già citata cessione dell'immobile ove era ubicata una sede secondaria di Towertel S.p.A.

Nota 21. Costi operativi

Costi per servizi

L'aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari ad Euro 2,3 milioni, è principalmente imputabile al completo assorbimento da parte delle attività in funzionamento dei costi sostenuti dalla holding per servizi resi alle società del Gruppo. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010 una parte significativa di tali costi (Euro 1,9 milioni) erano stati imputati alle attività in dismissione.
Si sottolinea che i costi per servizi sostenuti nel primo semestre dell'esercizio corrente includono Euro 420 mila sostenuti a fronte delle attività di *due diligence* svolte in funzione dell'operazione descritta nel paragrafo Eventi successivi della Relazione intermedia sulla gestione.

Costi per godimento di beni di terzi

Tale categoria di costi è principalmente costituita dagli oneri di locazione delle aree su cui insistono le postazioni di trasmissione.
Il costo si riduce di circa il 9% rispetto al primo semestre 2010 in virtù della rinegoziazione dei contratti passivi in scadenza a condizioni economiche migliorative.
Tutti i costi di cui sopra sono stati sostenuti a fronte di transazioni effettuate in Italia.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a Euro 3.318 mila, con un decremento di Euro 768 mila (-19% circa) rispetto al primo semestre 2010. Il saldo al 30 giugno 2010 includeva peraltro oneri di ristrutturazione sostenuti per la riorganizzazione e la razionalizzazione della struttura aziendale per Euro 741 mila, che si riducono ad Euro 85 mila nel primo semestre del 2011.
Il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo si è incrementato di una unità passando da 85 al 31 dicembre 2010 a 86 al 30 giugno 2011.

Ammortamenti

migliaia di Euro	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Ammortamenti di:		
- immobilizzazioni immateriali	1.660	1.258
- immobilizzazioni materiali	3.466	3.483
	5.126	4.741

Accantonamenti e svalutazioni

migliaia di Euro	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Accantonamenti e svalutazione dei crediti	1.000	1.000
Altri accantonamenti	139	-
	1.139	1.000

Nel corso del primo semestre dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti a fronte di crediti ritenuti inesigibili o di difficile riscossione per Euro 1 milione; gli altri accantonamenti si riferiscono alla svalutazione di merci in magazzino.

Nota 22. Proventi e oneri finanziari

migliaia di Euro	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Proventi finanziari	63	55
Oneri finanziari	(2.324)	(3.106)
Totale oneri e proventi finanziari	(2.261)	(3.051)

Nota 23. Imposte sul reddito

migliaia di Euro	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Imposte correnti	2.707	2.500
Imposte differite/(anticipate)	(1.089)	(797)
	1.618	1.703

Le imposte correnti del semestre sono stimate applicando ai risultati ante imposte le aliquote medie fiscali vigenti.

Nota 24. Risultato per azione

		1°Semestre 2011	1°Semestre 2010
Risultato del periodo di Gruppo	*(migliaia di Euro)*	(177)	(6.425)
Numero medio ponderato delle azioni	*(migliaia di azioni)*	11.305	11.305
Numero medio ponderato diluito delle azioni	*(migliaia di azioni)*	11.305	11.305
Utile base per azione	*(Euro per azione)*	(0,02)	(0,57)
Utile diluito per azione	*(Euro per azione)*	(0,02)	(0,57)
Attività in funzionamento:			
Utile base per azione	*(Euro per azione)*	0,39	0,22
Utile diluito per azione	*(Euro per azione)*	0,39	0,22

Nota 25. Attività in dismissione

Le principali classi di attività e passività attribuibili al business Technology, classificate come in dismissione, sono di seguito esposte, al netto dei saldi infragruppo elisi nel consolidamento:

migliaia di Euro	Saldo al 30 giugno 2011	Saldo al 31 dicembre 2010
Attività immateriali a vita definita	5	11
Attività materiali	34	39
Altri crediti e attività non correnti	23	16
Attività per imposte anticipate	-	3.004
Totale attività non correnti	62	3.070
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	3.077	3.697
Altri crediti e attività correnti	82	720
Crediti tributari	1.083	1.236
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	95	1.646
Totale attività correnti	4.337	7.299
Totale attività in corso di dismissione	4.399	10.369
Fondi per rischi e oneri e fondo TFR	990	399
Totale passività non correnti	990	399
Passività finanziarie correnti	13.351	18.838
Debiti commerciali	1.763	3.028
Altri debiti e passività correnti	71	78
Debiti tributari	-	-
Totale passività correnti	15.185	21.944
Totale passività in corso di dismissione	16.175	22.343
Attività nette destinate in dismissione	(11.776)	(11.974)

I dati economici relativi al business Technology per i primi sei mesi dell'esercizio sono riportati di seguito:

migliaia di Euro	1° Semestre 2011	1° Semestre 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	2.943
Altri ricavi e proventi	-	2.469
Costi operativi	(87)	(8.231)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(87)	(2.819)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(817)	(7.136)
Risultato operativo	(904)	(9.955)
Proventi e oneri finanziari	(423)	20
Risultato ante imposte	(1.327)	(9.935)
Imposte sul reddito	(3.221)	1.045
Risultato netto delle attività in dismissione	(4.548)	(8.890)

A seguito dell'operazione straordinaria descritta nel paragrafo "Eventi successivi" nell'ambito della quale è prevista la cessione delle società della business unit nel corso del corrente esercizio, si è prudenzialmente ritenuto di svalutare attività per imposte anticipate precedentemente iscritte in bilancio per Euro 3,2 milioni, in quanto recuperabili esclusivamente nell'ambito del consolidato fiscale nazionale. In aggiunta, nel periodo è stato effettuato un ulteriore accantonamento di complessivi Euro 0,8 milioni a copertura di altri oneri stimati, anche tenendo conto della prospettata cessione delle società facenti capo alla business unit.
La riduzione delle passività finanziarie correnti si riferisce a rimborsi di debiti a breve termine nei confronti del sistema bancario.

Nota 26. Altre informazioni

- Impegni e rischi: gli impegni ed i rischi in essere al 30 giugno 2011 non hanno subito significative variazioni rispetto a quanto già riportato nelle note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

- Operazioni infragruppo: le operazioni infragruppo, elise nel consolidamento, rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.
Nel periodo non sono state rilevate operazioni con parti correlate, eccetto per le remunerazione del management e le relative stock grant concesse.

Dall'esercizio 2004, il Gruppo DMT aderisce al consolidato fiscale nazionale; sulla base di un accordo quadro che disciplina i diritti e gli obblighi della società consolidante delle società consolidate, i crediti ed i debiti per IRES sono trasferiti al loro valore nominale alla controllante.

- Eventi ed operazioni significative non ricorrenti: non si rilevano significative operazioni non ricorrenti per quanto attiene il periodo in esame, ad eccezione dell'operazione straordinaria descritta in Relazione intermedia sulla gestione, in relazione alla quale sono stati contabilizzati nel semestre costi per Euro 420 mila; sono stati inoltre corrisposti incentivi all'esodo di personale dipendente per Euro 85 mila. Nel

semestre è stata inoltre effettuata una cessione di un immobile che ha determinato una plusvalenza di Euro 1,1 milioni.

- Operazioni atipiche e/o inusuali: non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali nel periodo in esame.

- Indebitamento finanziario netto: come da comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito le informazioni relative all'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

migliaia di Euro	30 giugno 2011			31 dicembre 2010
	Attività in funzionam.	Attività in dismiss.	Totale	Totale
A. Cassa	21	17	38	28
B. Altre disponibilità liquide, conti correnti bancari	9.867	78	9.945	6.717
C, Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C	*9.888*	*95*	*9.983*	*6.745*
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	(4.304)		(4.304)	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.850)	(13.351)	(29.201)	(34.022)
H. Altri debiti finanziari correnti				
leasing finanziario	-	-	-	-
Debiti per acquisizioni	(39)	-	(39)	(1.248)
Altri	-	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	*(20.193)*	*(13.351)*	*(33.544)*	*(35.270)*
J. Disponibilità (indebitamento) finanziario corrente netto(I) – (E) – (D).	*(10.305)*	*(13.256)*	*(23.561)*	*(28.525)*
K. Debiti bancari non correnti	(91.539)	-	(91.539)	(99.402)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti				
IRS – Interest rate swap	(214)	-	(214)	(418)
leasing finanziario	(104)	-	(104)	(127)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	*(91.857)*	-	*(91.857)*	*(99.947)*
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	*(102.162)*	*(13.256)*	*(115.418)*	*(128.472)*

Nota 27. Eventi successivi al 30 giugno 2011

In data 28 luglio 2011 i Consigli di Amministrazione di EI Towers S.p.A. ("EI Towers") e di DMT S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di EI Towers in DMT.

EI Towers è la società di nuova costituzione interamente posseduta da Mediaset, tramite Elettronica Industriale S.p.A., alla quale quest'ultima ha conferito, con effetto dal 30 giugno 2011, il ramo d'azienda relativo al settore della fornitura di infrastrutture di rete e/o servizi di comunicazione elettronica e qualsiasi attività connessa.

L'operazione di integrazione industriale degli asset rispettivamente posseduti da EI Towers e DMT nel settore delle torri di broadcasting e telefonia è finalizzata alla creazione di un operatore leader in Italia nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica e dei relativi servizi e alla realizzazione di importanti sinergie tra i rispettivi business in un'ottica di creazione di valore per tutti gli azionisti.

La società risultante dalla fusione opererà con un portafoglio pari a circa 3.000 siti gestiti, di cui circa 2.300 di proprietà e/o disponibilità. L'unione dei due portafogli di torri consentirà di raggiungere una copertura nazionale ed una presenza territoriale più capillare rispetto a quella delle due infrastrutture considerate singolarmente. Il risultato dell'integrazione dei due portafogli di siti consentirà alla società risultante dalla fusione di raggiungere una copertura dell'offerta di ospitalità su gran parte del territorio nazionale. L'integrazione degli asset da parte di EIT consentirà un importante ampliamento della copertura territoriale dell'attuale portafoglio di postazioni di DMT.

La fusione è sospensivamente condizionata al verificarsi delle seguenti condizioni entro il 31 dicembre 2011:

- approvazione della fusione da parte dell'assemblea straordinaria di DMT, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che detiene la partecipazione di maggioranza, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento Consob 11971/99 ai fini dell'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di o.p.a. conseguente a operazioni di fusione;

- ottenimento del nulla-osta incondizionato alla fusione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della normativa vigente.

E' previsto che la fusione sia sottoposta all'approvazione delle assemblee straordinarie degli azionisti di EI Towers e DMT entro il mese di ottobre 2011 e che la fusione sia perfezionata entro il corrente anno.

Nota 28. Compensi di Amministratori, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche

	Emolumenti per la carica	Altri compensi	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	TFR maturato al 30.06.2011	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio
	(Euro/000)	*(Euro/000)*	*(Euro/000)*	*(Euro/000)*	*(Euro/000)*		*(Euro)*
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	570	346	158	32	45	116.000	6,76
				-			

Lissone, 28 luglio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alessandro Falciai

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Ing. Alessandro Falciai, Presidente e Amministratore delegato, e Dr. Fabio Caccia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della DMT S.p.A. dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura del Gruppo;
- ne è stata verificata l'adeguatezza;
- sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- è idoneo, a quanto consta, a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dei primi sei mesi dell'esercizio, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ing. Alessandro Falciai	Dr. Fabio Caccia

ERNST & YOUNG

Digital Multimedia Technologies S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011

Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato
semestrale abbreviato

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Digital Multimedia Technologies S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato intermedio, dal conto economico separato intermedio, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato intermedio, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato intermedio, dal rendiconto finanziario consolidato intermedio e dalle relative note esplicative della Digital Multimedia Technologies S.p.A. e controllate (il "Gruppo DMT") al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Digital Multimedia Technologies S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

   Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 14 aprile 2011 e in data 27 agosto 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo DMT al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 luglio 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Renato Macchi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited